

# BOLLETTINO UFFICIALE REGIONE PIEMONTE

Torino, 14 ottobre 2010

DIREZIONE, REDAZIONE e ABBONAMENTI  
Piazza Castello 165, 10122 Torino  
Tel 0114323994 - 3299 - 2722 - 3559 - 4030  
Fax 0114324363  
Sito Internet: <http://www.regione.piemonte.it>  
e-mail [bollettino.ufficiale@regione.piemonte.it](mailto:bollettino.ufficiale@regione.piemonte.it)  
Il Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte si pubblica ogni giovedì in Torino.

CONSULTAZIONE presso URP dal lunedì al venerdì  
ore 9,00 - 12,00, nella sede di Torino dal lunedì al  
giovedì ore 9,00 - 15,00, venerdì 9,00 - 13,00.  
Consiglio Regionale via Alfieri 15 Torino presso:  
Ufficio Documentazione: tel 0115757342 - Biblioteca:  
via Confinza 14 tel. 0115757371 - URP: via Arsenale  
14/G tel. 0115757444 dal lunedì al giovedì ore 9,00-  
13,00/14,00-16,00 venerdì ore 9,00-13,00

URP -Torino Piazza Castello 165 -Tel. 0114321647  
Alessandria via dei Guasco 1-Tel. 0131285072  
Asti Corso Alfieri 165 -Tel. 0141324551  
Biella via Galimberti 10/a -Tel. 0158551568  
Cuneo Piazza Libertà 7 -Tel. 0171603161  
Novara via Dominioni 4 -Tel. 0321393800  
Verbania via Albertazzi 3 -Tel. 0323502844  
Vercelli via Fratelli Ponti 24 -Tel. 0161600286

Poste Italiane S.p.A. - Spedizione in abbonamento postale - 70% CB/TORINO



Foto: Gabriele Mariotti

Torino - Artissima

Eventi culturali in Piemonte

## ATTI DELLA REGIONE E DELLO STATO

### Sommario Parte I - II

#### Atti della Regione

- 1 Leggi e regolamenti
- Decreti del Presidente della Giunta Regionale
- Decreti del Presidente del Consiglio Regionale
- 2 Deliberazioni della Giunta Regionale

- Deliberazioni del Consiglio Regionale
- Deliberazioni dell'Ufficio di Presidenza del Consiglio Regionale
- Deliberazioni delle Conferenze dei Servizi
- 91 Determinazioni dei Dirigenti
- Circolari / Direttive
- 250 Comunicati

- Enti Strumentali ed ausiliari della Regione Piemonte

#### Atti dello Stato

- Leggi dello Stato
- Altri Provvedimenti

## ABBONAMENTI

## RICHIESTA

Per abbonarsi è necessario compilare il modulo pubblicato al fondo di questo fascicolo o scaricabile dal sito internet del Bollettino Ufficiale - sezione “come abbonarsi” - ed inviarlo tramite fax alla Redazione, corredato dell’attestazione di pagamento.

## ATTIVAZIONE E DECORRENZA

L’attivazione dell’abbonamento decorrerà dall’inserimento del nominativo nella “banca dati abbonati” dopo il ricevimento in Redazione dell’attestazione di pagamento.

## TRATTAMENTO DATI PERSONALI

I dati personali inviati alla Redazione del Bollettino Ufficiale per l’attivazione dell’abbonamento saranno utilizzati esclusivamente ai fini della spedizione dei fascicoli, nel rispetto del disposto del Decreto Legislativo 196/2003.

## ATTI DELLA REGIONE E ATTI DELLO STATO

Abbonamento semestrale  
Codice S1 € 52,00

## CONCORSI, APPALTI E ANNUNCI

Abbonamento semestrale  
Codice S3 € 23,00

## INTERNET

Consultazione  
gratuita

## INSERZIONI

## RICHIESTA E TEMPISTICHE

Le richieste di inserzione devono pervenire alla Redazione del Bollettino Ufficiale (via posta o fax) entro le ore 12.00 del mercoledì della settimana precedente la data di pubblicazione del fascicolo.

Il testo deve essere inviato su carta libera (Enti pubblici) o su carta bollata (Privati), unitamente all’attestazione di pagamento e alla lettera di richiesta. Il modello della lettera è scaricabile dalla sezione “invio pubblicazioni” del sito internet del Bollettino Ufficiale.

## PRECISAZIONI

Ai sensi della D.G.R. 9.12.2008, n. 21-10253, gli Enti inserzionisti dovranno inviare i testi da pubblicare anche in forma elettronica avvalendosi della procedura web accessibile all’indirizzo

[www.regione.piemonte.it/bollettino/](http://www.regione.piemonte.it/bollettino/)

La Direzione del Bollettino Ufficiale declina ogni responsabilità in caso di mancata ricezione del cartaceo dovuta a disservizi postali o disguidi tecnici degli strumenti telematici o informatici.

## COSTI

Costo per riga o frazione di riga:  
€ 2,50

La larghezza della riga deve essere di 13 centimetri, carattere Times – corpo 12.

## PUBBLICAZIONI GRATUITE

Statuti Enti locali, Associazioni di volontariato, Riclassificazione strade, Eventi alluvionali del novembre 1994, ottobre 2000

## MODALITÀ DI PAGAMENTO PER ABBONAMENTI E INSERZIONI

## PRESSO GLI UFFICI POSTALI

Con bollettino o postagiro  
sul C.C.P. n. 30306104, intestato a  
Regione Piemonte Bollettino Ufficiale  
Piazza Castello 165, 10122 Torino.

## PRESSO GLI ISTITUTI BANCARI

Tramite Bonifico alle coordinate  
Ufficio Postale n. 63331 – TO13  
IBAN IT/80/J/07601/01000/000030306104  
Regione Piemonte Bollettino Ufficiale

## IN INTERNET

[www.poste.it](http://www.poste.it)  
postagiro on-line  
C.C.P. n. 30306104, intestato a  
Regione Piemonte Bollettino Ufficiale

In ogni caso l’attestazione di pagamento va allegata in forma cartacea sia alla spedizione via posta che all’invio tramite fax al n. 011 4324363

## COSTI COPIA SINGOLA

Atti della Regione e Atti dello Stato	€ 2,60
Concorsi, Appalti, Annunci	€ 1,60
Supplementi fino a 256 pagine	€ 2,60
Supplementi oltre 256 pagine	Prezzo in Copertina
Raccolta annuale in CD-ROM a partire dal 2000 al 2007	€ 25,82
Raccolta annuale in CD-ROM a partire dal 2008	€ 26,00
Raccolta storica 1970-1999 Ditta Microshop – Corso Matteotti n. 57, Torino – Tel 011 5176444	-

## VENDITA

Libreria Giuridica:	Via Sant’Agostino 8, Torino - Tel. 011 4367076 - Corso Francia 64/A tel. 011 7495165
URP – Ufficio Relazioni con il Pubblico,	Piazza Castello 165, Torino Tel. 011 4321647

## AVVISO AI LETTORI

La Giunta regionale, con deliberazione n. 57-13 del 2 agosto 2010, ha approvato un disegno di legge regionale recante "Istituzione del Bollettino Ufficiale telematico della Regione Piemonte". Si avvisano quindi i lettori che volessero sottoscrivere un abbonamento all'edizione cartacea del Bollettino che tale edizione potrebbe essere integralmente sostituita dall'edizione diffusa in Internet nei primi mesi del 2011.

### INDICE

*La legenda esplicativa relativa ai codici delle Direzioni e dei Settori è pubblicata nelle ultime pagine di questo Bollettino (Ndr).*

#### AGRICOLTURA

**Deliberazione della Giunta Regionale 27 settembre 2010, n. 62-698**

Reg. CE n. 320/06, art. 6, "Aiuto alla diversificazione". D.G.R. n. 36-8911 del 4/6/2008. Misure 121 "bietole" e 311 "bietole". Avvio all'istruttoria delle rimanenti domande inserite in graduatoria per la Misura 121 "bietole"; modalità di ammissione a finanziamento. Concessione proroghe conseguenti al Reg. Regolamento (UE) n. 1204/2009 della Commissione del 4 dicembre 2009.

pag. 45

**Deliberazione della Giunta Regionale 7 ottobre 2010, n. 42-758**

Disposizione attuative del regolamento regionale 29 ottobre 2007 n. 10/R e s.m.i. (Disciplina generale dell'utilizzazione agronomica degli effluenti zootecnici e delle acque reflue e programma di azione per le zone vulnerabili da nitrati di origine agricola). Indicazioni alle Province per le attività di controllo (art. 27).

pag. 56

**Deliberazione della Giunta Regionale 7 ottobre 2010, n. 46-762**

Reg. CE n. 510/2006. Parere favorevole alla modifica del disciplinare di produzione del formaggio a Denominazione di Origine Protetta "Raschera".

pag. 59

**Deliberazione della Giunta Regionale 7 ottobre 2010, n. 47-763**

Affidamento alle Camere di Commercio del Piemonte di attività a supporto della Regione Piemonte per l'organizzazione del nuovo schedario viticolo ed approvazione dello schema di convenzione.

pag. 64

**Deliberazione della Giunta Regionale 11 ottobre 2010, n. 14-784**

PSR 2007-2013 della Regione Piemonte: D.G.R. n. 2-9977 del 5.11.2008. Misura 214 Pagamenti agroambientali. Ambito di applicazione delle azioni 214.6/1 e 214.6/2.

pag. 90

**Codice DB1100**

**D.D. 27 aprile 2010, n. 471**

Progetto interregionale "Biogas", D.G.R. n. 44-3249 del 26/6/2006. Reimpegno fondi e liquidazione. Dipartimento di economia ed ingegneria agraria, forestale e ambientale (D.E.I.A.F.A.). Euro 18.000,00 (cap. n. 139208/2010).

pag. 152

**Codice DB1100**

**D.D. 8 luglio 2010, n. 719**

Fornitura di materiali consumabili per il funzionamento dei laboratori del Settore Fitosanitario. Impegno in sanatoria di euro 9.882,60 (Cap. 112158/2010)

pag. 153

**Codice DB1100**

**D.D. 8 luglio 2010, n. 720**

Reimpegno fondi per saldo attività di ricerca del progetto: "Monitoraggio e valutazione dei danni indotti dalla presenza dell'imenottero cinipide *D. kuriphilus* su bosco ceduo e frutteti di castagno" approvato con D.D. n. 273 del 6 settembre 2007. Euro 28.066,50 (Cap. 126819/2010)

pag. 153

**Codice DB1100**

**D.D. 13 luglio 2010, n. 748**

Regolamento (CE) n. 1198/2006-Reg. (CE) 498/2007 - FEP 2007-2013, D.G.R. n. 39-11088 del 23.3.2009 - Asse 2 - Misura 2.3 "Investimenti nei settori della trasformazione e commercializzazione". Liquidazione spesa di euro 2.200,00 alla Ditta Allevamenti Ittici Stura Azienda Agricola di Riberi Paolo - cap. 278557 (I. 2720/09), cap. 278559 (I. 2721/09), cap. 272170 (I. 2722/09).

pag. 154

**Codice DB1100**

**D.D. 13 luglio 2010, n. 749**

Decreto legislativo n. 143 del 4 giugno 1997. D.G.R. n. 78-11906 del 28.7.2009. Misura "Misure intese a preservare e sviluppare la fauna e la flora acquatiche". Liquidazione anticipo di euro 7.500,00 al Comune di Alice Superiore. Capitolo 176410/09. (I. 4857).

pag. 154

**Codice DB1100**

**D.D. 13 luglio 2010, n. 750**

Decreto legislativo n. 143 del 4 giugno 1997. D.G.R. n. 24-9646 del 22.09.2008 - Misura "Campagne di Promozione" in materia di pesca e acquacoltura. Liquidazione contributo di euro 30.926,70 all'Associazione Confagricoltura - capitolo 176410/08 (I. 5802).

pag. 154

**Codice DB1100**

**D.D. 14 luglio 2010, n. 752**

L.r. n. 9 del 27 gennaio 2000, art. 4, come modificato dalla l.r. n. 9 del 23 aprile 2007, art. 13. Fondo di solidarietà a favore dei soggetti coinvolti in sinistri stradali con fauna selvatica ungulata. Riparto tra le Province di un secondo anticipo per l'anno 2010. Impegno della spesa di Euro 587.760,00 sul Cap. 148889 del bilancio di previsione per l'anno finanziario 2010 (UPB11111- Ass. 100325).

pag. 154

**Codice DB1100**

**D.D. 14 luglio 2010, n. 753**

Affidamento della fornitura di n. 5.000 contrassegni tipo fascia datario ISO-IDS da utilizzare nei piani di prelievo selettivo di specie ungulate. Impegno della spesa complessiva di Euro 10.350,80 o.f.c. sul Cap. 112213 del bilancio di previsione per l'anno finanziario 2010 (UPB DB11111 - Ass. 100120).

pag. 157

**Codice DB1100**

**D.D. 14 luglio 2010, n. 755**

L.r. 70/1996, art. 58, comma 3, lett. f). Contributo regionale ripartito tra le Province per interventi in materia di tutela della fauna e disciplina dell'attività venatoria. Impegno della spesa complessiva di Euro 350.000,00 sul cap. 176135 del bilancio regionale per l'anno finanziario 2010 (UPB11111 - Ass. 100453).

pag. 157

**Codice DB1100**

**D.D. 14 luglio 2010, n. 756**

Art. 55, comma 2, lett. b), l.r. 70/1996. Riparto tra gli ATC ed i CA di un anticipo del fondo regionale destinato al risarcimento dei danni arrecati dalla fauna selvatica alle produzioni agricole. Mandato ad ARPEA di erogare la somma di Euro 259.474,88 ad ATC e CA. Impegno della complessiva spesa di Euro 335.000,00 sul Cap. 176355 del bilancio di previsione per l'anno finanziario 2010 (UPB DB11111 - Ass. 100457).

pag. 159

**Codice DB1100**

**D.D. 14 luglio 2010, n. 757**

L.r. 70/1996, art. 55, comma 2, lett. a). Contributo regionale ripartito tra le Province di un anticipo sul fondo destinato al risarcimento dei danni arrecati dalla fauna selvatica alle produzioni agricole nei territori di competenza. Impegno della complessiva spesa di Euro 350.000,00 sul

Cap. 176245 del Bilancio di previsione per l'anno finanziario 2010 (UPB DB11111- Ass. 100455).

pag. 161

**Codice DB1100**

**D.D. 15 luglio 2010, n. 772**

L.R. 37/2006. Prosecuzione della realizzazione del Progetto del Centro Ricerche per la tutela della biodiversità degli ambienti acquatici e dell'Impianto per la riproduzione di ittiofauna autoctona con sede ad Avigliana. Impegno di euro 30.000,00 sul capitolo 166260 del bilancio di previsione per l'anno 2010 (UPB DB 11111).

pag. 163

**Codice DB1100**

**D.D. 15 luglio 2010, n. 773**

L.R. 37/2006. Prosecuzione attività con il Dipartimento di Produzioni Animali, Epidemiologia ed Ecologia dell'Università degli Studi di Torino per la stesura e preparazione dell'Editing finale della "Carta ittica regionale". Impegno di euro 10.000,00 (o.f.i.) sul cap. 123396 del Bilancio di previsione per l'anno 2010 (UPB DB 11111).

pag. 163

**Codice DB1100**

**D.D. 16 luglio 2010, n. 779**

Art. 32 comma 4 lett. a) l.r. 29 dicembre 2006, n. 37. Ripartizione alle Province dei proventi derivanti dalle tasse e soprattasse in materia di pesca. Impegno e liquidazione della spesa di euro 170.000,00 (Cap. 148228/2010).

pag. 163

**Codice DB1100**

**D.D. 19 luglio 2010, n. 782**

D.Lgs. 19 agosto 2005, n. 214 e successive modificazioni ed integrazioni. Art. 19, rilascio autorizzazione per l'attività di produzione e commercio dei vegetali, prodotti vegetali ed altre voci.

pag. 164

**Codice DB1100**

**D.D. 19 luglio 2010, n. 784**

D.Lgs. 19 agosto 2005, n. 214 e successive modificazioni ed integrazioni. Art. 19, rilascio autorizzazione per l'attività di produzione e commercio dei vegetali, prodotti vegetali ed altre voci.

pag. 164

**Codice DB1100**

**D.D. 19 luglio 2010, n. 786**

D.Lgs. 19 agosto 2005, n. 214 e successive modificazioni ed integrazioni. Art. 19, rilascio autorizzazione per l'attività di produzione e commercio dei vegetali, prodotti vegetali ed altre voci.

pag. 164

**Codice DB1100**

**D.D. 20 luglio 2010, n. 789**

D.Lgs. 19 agosto 2005, n. 214 e successive modificazioni ed integrazioni. Art. 19, rilascio autorizzazione per l'atti-

vità di produzione e commercio dei vegetali, prodotti vegetali ed altre voci.

pag. 164

**Codice DB1100**

**D.D. 20 luglio 2010, n. 791**

D.Lgs. 19 agosto 2005, n. 214 e successive modificazioni ed integrazioni. Art. 19, rilascio autorizzazione per l'attività di produzione e commercio dei vegetali, prodotti vegetali ed altre voci.

pag. 165

**Codice DB1100**

**D.D. 22 luglio 2010, n. 797**

Azienda agri-turistico-venatoria "Benese" (CN). Presa d'atto sostituzione direttore concessionario.

pag. 165

**Codice DB1100**

**D.D. 26 luglio 2010, n. 812**

Indizione di cottimo fiduciario per affidamento della manutenzione ordinaria e straordinaria delle stazioni agrometeorologiche elettroniche e di un misuratore di portata di proprietà regionale della Rete Agrometeorologica del Piemonte.

pag. 165

**Codice DB1100**

**D.D. 26 luglio 2010, n. 813**

Indizione di cottimo fiduciario per affidamento dei servizi di telecontrollo delle stazioni elettroniche di rilevamento agrometeorologico e di un misuratore di livello idrico di canali irrigui di proprietà regionale della Rete Agrometeorologica del Piemonte e di gestione dei dati rilevati.

pag. 166

**Codice DB1100**

**D.D. 28 luglio 2010, n. 823**

L.r. 17/99 - Attuazione D.G.R. n. 50-12425 del 26.10.2009. Riqualficazione e trasferimento fondi alle Province per l'erogazione di contributi ai sensi del D.P.R. n. 290/2001 e l.r. 63/95 relativi all'organizzazione dei corsi per il rilascio o rinnovo dei "patentini" per l'acquisto e l'impiego dei prodotti fitosanitari in agricoltura per l'anno 2010. Primo impegno di Euro 125.000,00 (Cap. 149827/2010).

pag. 166

**Codice DB1100**

**D.D. 28 luglio 2010, n. 824**

L.r. 63/78 artt. 47 e 48. Servizi di Sviluppo Agricolo. Progetto di assistenza tecnica agricola applicata ad ampia ricaduta territoriale dal titolo "Valorizzazione e tutela dell'asino". Impegno contributo Euro 31.848,00 per l'anno 2010. (cap. 175969/2010).

pag. 167

**Codice DB1100**

**D.D. 28 luglio 2010, n. 825**

SSA - Programma regionale di ricerca, sperimentazione e dimostrazione agricola 2008-2010. Approvazione del

progetto triennale (2010-2012) ad attività negoziata "Selezione clonale e sanitaria di varietà da vino del Piemonte". Parziale impegno delle risorse e individuazione della istituzione tecnico-scientifica per la realizzazione del progetto. Euro 28.380,00 (cap. 166033/10 - UPB 11071).

pag. 167

**Codice DB1100**

**D.D. 29 luglio 2010, n. 845**

D.Lgs. 19 agosto 2005 n. 214 e successive modificazioni ed integrazioni. Art. 19 rilascio autorizzazione per l'attività di produzione e commercio dei vegetali, prodotti vegetali ed altre voci.

pag. 167

**Codice DB1100**

**D.D. 29 luglio 2010, n. 848**

Reg. CE 1698/05 - Piano di Sviluppo Rurale 2007-2013. Misura 214.1 "Produzione integrata" - Impegno seconda annualità del progetto "M.I.T.A.NET - rete di Monitoraggio Intensivo sulle Tecniche Agronomiche e sui Terreni Agrari" a favore del Dipartimento Agroselviter - Università di Torino - Euro 101.400,00 (cap. 123840/2010; ass. n. 100820).

pag. 168

**Codice DB1100**

**D.D. 30 luglio 2010, n. 850**

Parziale rettifica e integrazione D.D. 719 del 08.07.10 (I. 2378). Liquidazione fattura.

pag. 168

**Codice DB1100**

**D.D. 2 agosto 2010, n. 852**

D.Lgs. n. 102/04 e s.m.i. - Eventi calamitosi alluvionali - Interventi di ripristino in agricoltura, finanziati dalla Regione Piemonte, relativi ad infrastrutture irrigue e/o di bonifica ammesse alla liquidazione del contributo.

pag. 168

**Codice DB1100**

**D.D. 5 agosto 2010, n. 871**

D.Lgs. n. 102/04 e s.m.i.- Eventi calamitosi alluvionali - Approvazione degli interventi di ripristino in agricoltura, finanziati dalla Regione Piemonte, sulle infrastrutture irrigue e/o di bonifica ammesse alla liquidazione del contributo.

pag. 168

**Codice DB1100**

**D.D. 5 agosto 2010, n. 873**

Legge regionale n. 12/2008, art. 11 - Contributi agli Enti Locali per interventi destinati allo sviluppo della filiera corta. Approvazione progetto presentato dal Comune di Scagnello. Concessione contributo di Euro 42.025,60 (cap. 218460/2009 I. 3969).

pag. 169

**Codice DB1100**

**D.D. 9 agosto 2010, n. 875**

Legge regionale n. 12/2008, art. 11 - Contributi agli Enti Locali per interventi destinati allo sviluppo della filiera

corta. Approvazione progetto presentato dal Comune di Vidracco. Concessione contributo di Euro 80.000,00 (cap. 218460/2010 I. 824).

pag. 169

**Codice DB1100**

**D.D. 9 agosto 2010, n. 876**

L.r. 22/12/1995, n. 95 art. 6 comma 2, lettere b), c), e), g) e comma 3. Programma regionale straordinario per la cooperazione e l'associazionismo agricolo di trasformazione e commercializzazione del settore ortofrutticolo. D.G.R. n. 42-8853 del 26/5/2008. Approvazione progetto di variante della ditta AS.PRO.PAT Piemonte Soc. Coop. Agr. di Castelnuovo Scrivia (AL).

pag. 169

**Codice DB1100**

**D.D. 9 agosto 2010, n. 877**

L.r. n. 63/78 art. 51 e D.G.R. n. 38-12525 del 9/11/2009. Programma regionale per lo sviluppo della gestione in forma associata di macchine ed attrezzature agricole. Approvazione variante e modifica della D.D. n. 198 del 1/3/2010. Ditta: Tabacchicoltori di Tortona s.c.r.l. - Tortona (AL).

pag. 169

**Codice DB1100**

**D.D. 9 agosto 2010, n. 878**

L.r. n. 63/78 art. 51 e D.G.R. n. 38-12525 del 9/11/2009. Programma regionale per lo sviluppo della gestione in forma associata di macchine ed attrezzature agricole. Approvazione variante e modifica della D.D. n. 428 del 19/4/2010. Ditta: Rosatello Good Fruit Soc. Agr. Coop. - Lagnasco (CN).

pag. 170

**Codice DB1100**

**D.D. 9 agosto 2010, n. 879**

L.r. n. 63/78 art. 51 e D.G.R. n. 38-12525 del 9/11/2009. Programma regionale per lo sviluppo della gestione in forma associata di macchine ed attrezzature agricole. Approvazione domanda e concessione contributo alla ditta: Soc. Coop. Miglioramento Tecnico Agricolo di Palazzolo - Palazzolo Vercellese (VC). Euro 51.000,00 cap. 274850/09 (I. 5109).

pag. 170

**Codice DB1100**

**D.D. 9 agosto 2010, n. 880**

Programma Alcotra 2007-2013 IT-FR, Progetto "Galliformi alpini" - Individuazione soggetti incaricati dei censimenti e relative spese - Impegno di Euro 8000,00 sul capitolo 122958/10 (UPB 14151).

pag. 170

**Codice DB1100**

**D.D. 9 agosto 2010, n. 881**

Reg. (CE) n. 1698/2005.PSR 2007-2013 del Piemonte - Misura 121 - Programma straordinario di sostegno all'adeguamento delle az. agr. alle norme in materia di emis-

sioni in atmosfera da impianti per essiccazione di semi e cereali (D.Lgs. 152/06 e atti discendenti) senza incremento di capacità di essiccazione DGR n. 43-13321 del 15/2/10. Presa d'atto dell'elenco regionale delle domande pervenute e piano di finanziamento.

pag. 171

**Codice DB1100**

**D.D. 9 agosto 2010, n. 882**

L.r. 63/78, art. 47 - Finanziamento di attività di ricerca e sperimentazione agricola svolta dal Consorzio di Ricerca, Sperimentazione e Divulgazione per l'Ortofrutticoltura Piemontese " CReSO" S.C. a r.l.. Autorizzazione ad ARPEA per la liquidazione dell'importo lordo di Euro 213.000,00 a favore del "CRESO" S.c.a.r.l.. Saldo per attività 2009.

pag. 171

**Codice DB1100**

**D.D. 9 agosto 2010, n. 883**

Affidamento mediante ricorso al cottimo fiduciario ex art. 125 comma 1 lett. B del D.L.gs. 163/06 e s.m.i. dei servizi di telecontrollo delle stazioni elettroniche di rilevamento agrometeorologico e di un misuratore di livello idrico di canali irrigui di proprietà regionale della Rete Agrometeorologica del Piemonte e di gestione dei dati rilevati. Aggiudicazione provvisoria.

pag. 171

**Codice DB1100**

**D.D. 9 agosto 2010, n. 884**

Affidamento mediante ricorso al cottimo fiduciario ex articolo 125 comma 1 lett. B del D.L.gs. 163/06 e s.m.i. della manutenzione ordinaria e straordinaria delle stazioni agrometeorologiche elettroniche e di un misuratore di portata di proprietà regionale della Rete Agrometeorologica del Piemonte. Aggiudicazione provvisoria.

pag. 172

**Codice DB1100**

**D.D. 6 settembre 2010, n. 931**

L.R. 63/78 - art. 50. Contributi negli interessi sui prestiti di conduzione contratti da imprenditori agricoli associati e dalle cooperative agricole per le esigenze della conduzione aziendale. Individuazione dei beneficiari di cui all'impegno di spesa assunto con la D.D. n. 1043 del 19/11/2008 (I. 5615). Liquidazione del relativo contributo ammontante a euro 44.810,35.

pag. 172

**Codice DB1100**

**D.D. 6 settembre 2010, n. 932**

L.R. n. 12/2008 - art. 10. Concorso negli interessi su prestiti quinquennali per l'acquisto di macchine ed attrezzature agricole in attuazione del Programma di meccanizzazione agricola. Individuazione dei beneficiari. Liquidazione del contributo di Euro 129.221,80 (Imp. n. 5243. Cap. 272310/2008).

pag. 172



**Codice DB1100****D.D. 10 settembre 2010, n. 956**

Interventi nel Settore della Pesca e dell'Acquacoltura cofinanziati dal Fondo Europeo per la pesca (FEP) Regolamento (CE) n. 1198/2006 - Asse 3 - Misura 3.4 "Sviluppo di nuovi mercati e campagne rivolte ai consumatori". Bando approvato con D.D. n. 275 del 18.03.2010 modificata con D.D. n. 941 del 07.09.2010. Approvazione graduatoria.

pag. 172

**Codice DB1100****D.D. 5 ottobre 2010, n. 1075**

D.G.R. n. 52-466 del 2 agosto 2010. Autorizzazione all'aumento del titolo alcolometrico volumico naturale delle uve fresche, dei mosti e dei vini della vendemmia 2010 (campagna vitivinicola 2010/2011) destinati alla produzione del vino a Denominazione di Origine Controllata "Pinerolese" per le tipologie Pinerolese Rosso, Pinerolese Bonarda e Pinerolese Doux d'Henry.

pag. 175

**Codice DB1100****D.D. 7 ottobre 2010, n. 1090**

D.G.R. n. 52-466 del 2 agosto 2010. Autorizzazione all'aumento del titolo alcolometrico volumico naturale delle uve fresche, dei mosti e dei vini della vendemmia 2010 (campagna vitivinicola 2010/2011) destinati alla produzione dei vini a Denominazione di Origine Controllata "Barbera del Monferrato" e "Piemonte" tipologia Barbera.

pag. 175

**ASSOCIAZIONI, FONDAZIONI****Codice DB0700****D.D. 3 agosto 2010, n. 815**

Associazione "Museo Arti e Mestieri di un tempo O.N.L.U.S.", con sede in Cisterna d'Asti (AT). Provvedimenti in ordine al riconoscimento della personalita' giuridica privata.

pag. 91

**Codice DB0700****D.D. 3 agosto 2010, n. 816**

Associazione "Centro Italiano Opere Femminili Salesiane - Formazione Professionale Piemonte" siglabile Associazione "CIOFS - FP Piemonte", con sede in Torino. Provvedimenti in ordine al riconoscimento della personalita' giuridica privata.

pag. 91

**Codice DB1400****D.D. 11 agosto 2010, n. 2125**

Legge regionale 25 giugno 2008, n.16 (Norme in materia di raccolta e coltivazione dei tartufi e di valorizzazione del patrimonio tartufigeno regionale), art. 12 e D.G.R. 8 febbraio 2010 n. 5-13189. Riconoscimento dell'associazione denominata "Associazione Trifolau del Monregalese e del Cebano" con sede in Mondovì (CN).

pag. 186

**Codice DB1400****D.D. 12 agosto 2010, n. 2134**

Legge regionale 25 giugno 2008, n. 16 (Norme in materia di raccolta e coltivazione dei tartufi e di valorizzazione del patrimonio tartufigeno regionale), art. 12 e D.G.R. 8 febbraio 2010, n. 5-13189. Riconoscimento dell'associazione denominata "Trifole & Trifolè - Associazione per il tartufo della Provincia di Torino" con sede in Rivalba (TO).

pag. 186

**Codice DB1400****D.D. 12 agosto 2010, n. 2139**

Legge regionale 25 giugno 2008, n. 16 (Norme in materia di raccolta e coltivazione dei tartufi e di valorizzazione del patrimonio tartufigeno regionale), art. 12 e D.G.R. 8 febbraio 2010 n. 5-13189. Riconoscimento dell'associazione denominata "Associazione Trifolau Canellesi" con sede in Canelli (AT).

pag. 186

**Codice DB1400****D.D. 19 agosto 2010, n. 2182**

Legge regionale 25 giugno 2008, n. 16 (Norme in materia di raccolta e coltivazione dei tartufi e di valorizzazione del patrimonio tartufigeno regionale), art. 12 e D.G.R. 8 febbraio 2010, n. 5-13189. Riconoscimento dell'associazione denominata "Associazione Trifolau Astigiani e Monferrini (ATAM)" con sede in Asti.

pag. 189

**ATTIVITÀ PRODUTTIVE****Deliberazione della Giunta Regionale 27 settembre 2010, n. 28-664**

REG CE 1083/2006. Presa d'atto della Decisione C(2010) 5672 del 12/08/2010 che approva la modifica del Programma Operativo della Regione Piemonte cofinanziato dal Fondo europeo di Sviluppo Regionale FESR, per il periodo 2007/2013, a titolo dell'obiettivo "Competitività regionale e Occupazione".

pag. 26

**Deliberazione della Giunta Regionale 11 ottobre 2010, n. 9-780**

Approvazione programma annuale di attività del Sistema Informativo dell'Artigianato per l'anno 2010. Art. 20, L.R. 1/09.

pag. 90

**BILANCIO****Deliberazione della Giunta Regionale 27 settembre 2010, n. 38-674**

Variazione al bilancio di previsione per l'anno finanziario 2010. Iscrizione di fondi, provenienti dallo Stato, per lo svolgimento di attività di monitoraggio e studio in materia di tutela delle acque.

pag. 39

**Deliberazione della Giunta Regionale 27 settembre 2010, n. 39-675**

Variazione al bilancio di previsione per l'anno finanziario 2010. Iscrizione di fondi, provenienti dallo Stato, ai sensi dell'Ordinanza n. 3728 del 29 dicembre 2008 (Adeguamento antisismico edifici scolastici).

pag. 39

**Deliberazione della Giunta Regionale 27 settembre 2010, n. 40-676**

Variazione al bilancio di previsione per l'anno finanziario 2010. Attribuzione di capitoli ad UPB differente, ai fini di una migliore definizione delle competenze.

pag. 39

**Deliberazione della Giunta Regionale 27 settembre 2010, n. 41-677**

Variazione al bilancio di previsione per l'anno finanziario 2010. Variazione compensativa tra capitoli appartenenti alla medesima UPB DB11012.

pag. 39

**Deliberazione della Giunta Regionale 27 settembre 2010, n. 42-678**

Variazione al bilancio di previsione per l'anno finanziario 2010. Istituzione di un nuovo capitolo dell'entrata ed uno della spesa per l'iscrizione di euro 89.930,12. Uso prodotti cosmetici. Art. 24, L.R. n. 7/2001.

pag. 39

**Deliberazione della Giunta Regionale 27 settembre 2010, n. 43-679**

Variazione al bilancio di previsione per l'anno finanziario 2010. Iscrizione di fondi, provenienti dallo Stato, per il finanziamento del Quarto Atto integrativo dell'Accordo di programma quadro in materia di Società dell'informazione.

pag. 39

**Deliberazione della Giunta Regionale 27 settembre 2010, n. 44-680**

Variazione al bilancio di previsione per l'anno finanziario 2010. Iscrizione di fondi, provenienti dallo Stato, per il finanziamento di interventi di tutela delle minoranze linguistiche storiche.

pag. 40

**Deliberazione della Giunta Regionale 27 settembre 2010, n. 45-681**

Variazione al bilancio di previsione per l'anno finanziario 2010. Iscrizione di fondi per l'attuazione del Programma di sviluppo rurale 2007-2013 (Misure di competenza della Direzione DA14).

pag. 40

**Deliberazione della Giunta Regionale 27 settembre 2010, n. 46-682**

Variazione al bilancio di previsione per l'anno finanziario 2010. Rettifica delle deliberazioni 86-13739 del 29 marzo 2010 e 19-275 del 5 luglio 2010. Art. 24, L.R. n. 7/2001.

pag. 40

**Deliberazione della Giunta Regionale 27 settembre 2010, n. 47-683**

Variazione al bilancio di previsione per l'anno finanziario 2010 mediante l'iscrizione di euro 1.106,96 nel capitolo 20401 dell'entrata e dell'iscrizione di euro 1.106,96 nel capitolo della spesa 162090 e l'istituzione di un nuovo capitolo dell'entrata ed uno della spesa per l'iscrizione di euro 19.594,60. Sindrome morte improvvisa del lattante e attuazione regolamento CE. Art. 24, L.R. n. 7/2001.

pag. 40

**Deliberazione della Giunta Regionale 27 settembre 2010, n. 48-684**

Variazione al bilancio di previsione per l'anno finanziario 2010. Istituzione di un nuovo capitolo in Entrata e di un nuovo capitolo in Spesa per il recupero ed il riutilizzo di contributi revocati nell'ambito dell'APQ "Potenziamento infrastrutture Patti Territoriali".

pag. 40

**Deliberazione della Giunta Regionale 27 settembre 2010, n. 49-685**

Variazione al bilancio di previsione per l'anno finanziario 2010 mediante prelievo dal fondo di riserva di cassa (capitolo 197396/2010) al fine di consentire pagamenti relativi alla gestione.

pag. 40

**Deliberazione della Giunta Regionale 27 settembre 2010, n. 50-686**

Variazione al bilancio di previsione per l'anno finanziario 2010 in attuazione di variazioni compensative previste dall'articolo 24, comma 4 della L.R. 7/2001 (UPB DB17022).

pag. 41

**Deliberazione della Giunta Regionale 27 settembre 2010, n. 51-687**

Variazione al bilancio di previsione per l'anno finanziario 2010 mediante prelievo dal fondo di riserva per le spese obbligatorie di cui al capitolo 196361/2010.

pag. 41

**Deliberazione della Giunta Regionale 27 settembre 2010, n. 52-688**

Variazione al bilancio di previsione per l'anno finanziario 2010. Iscrizione di fondi, provenienti dallo Stato, per l'attuazione di misure aggiuntive di stabilizzazione e di politica attiva del lavoro per il sostegno di situazioni di difficoltà.

pag. 41

**Deliberazione della Giunta Regionale 27 settembre 2010, n. 53-689**

Variazione al bilancio di previsione per l'anno finanziario 2010 mediante prelievo dai fondi di riserva per le spese derivanti da economie su fondi statali vincolati. Reimpostazioni in parte corrente a favore della Direzione regionale Sanità.

pag. 41



**Deliberazione della Giunta Regionale 27 settembre 2010, n. 54-690**

Variazione al bilancio di previsione per l'anno finanziario 2010. Iscrizione di fondi, provenienti dallo Stato, relativi al rimborso degli oneri di volontariato sostenuti per la partecipazione ad attività di protezione civile.

pag. 41

**Deliberazione della Giunta Regionale 27 settembre 2010, n. 55-691**

Variazione al bilancio di previsione per l'anno finanziario 2010 mediante prelievo dai fondi di riserva per le spese derivanti da economie su fondi statali vincolati. Reimpostazioni in conto capitale a favore della Direzione regionale Ambiente.

pag. 41

**Deliberazione della Giunta Regionale 27 settembre 2010, n. 56-692**

Variazione al bilancio di previsione per l'anno finanziario 2010. Istituzione di un nuovo capitolo in Entrata e di un nuovo capitolo in Spesa per il recupero ed il riutilizzo di contributi erroneamente erogati nell'ambito del Progetto Enerbuild del Programma Comunitario Alpinespace.

pag. 42

**Deliberazione della Giunta Regionale 27 settembre 2010, n. 57-693**

Variazione al bilancio di previsione per l'anno finanziario 2010. Attuazione art. 5 comma 3 della L.R. 19/2010.

pag. 42

**Deliberazione della Giunta Regionale 27 settembre 2010, n. 58-694**

Variazione al bilancio di previsione per l'anno finanziario 2010 e pluriennale 2010-2012. Attuazione art. 22 comma 3 della L.R. 18/2010.

pag. 42

**Deliberazione della Giunta Regionale 27 settembre 2010, n. 59-695**

Variazione al bilancio di previsione per l'anno finanziario 2010 mediante l'iscrizione di euro 545.717,00 nel capitolo 20398 dell'entrata e dell'iscrizione di euro 485.717,00 nel capitolo della spesa 157595 e di euro 60.000,00 in tre capitoli della spesa di nuova istituzione. Campagna vaccinale contro la Blue tongue. Art. 24. L.R. n. 7/2001.

pag. 42

**Deliberazione della Giunta Regionale 27 settembre 2010, n. 60-696**

POR-FSE 2007/2013 - Ob. 2 "Competitività regionale e occupazione" Asse II "Occupabilità", Ob. specifico E, attività 7. D.G.R. n. 53-8998 del 16/06/08 di approvazione atto d'indirizzo per la gestione del voucher di conciliazione per persone in inserimento e reinserimento lavorativo. Assegnazione di Euro 1.300.000,00 su capp. vari bil. pluriennale 2010/2012, anno 2011. Modifica della D.G.R. n. 31-9301 del 28.07.2008

pag. 42

## CARTOGRAFIA

**Codice DB0800**

**D.D. 6 luglio 2010, n. 418**

Affidamento del collaudo della istituenda rete regionale di stazioni permanenti GNSS e del servizio di posizionamento da essa erogato.

pag. 95

## COMMERCIO

**Deliberazione della Giunta Regionale 27 settembre 2010, n. 21-657**

Approvazione "Programma annuale di attività dell'Osservatorio Regionale del Commercio per l'anno 2010", in attuazione del "Programma pluriennale 2008 - 2010", ai sensi dell'art. 21 della L.R. 28/99 e s.m.i.

pag. 4

## CONSULENZE E COLLABORAZIONI ESTERNE

**Deliberazione della Giunta Regionale 27 settembre 2010, n. 3-639**

Liquidazione parcella all'avv. Guido Romanelli. Spesa Euro 1.592,64 (cap. 135611/2009).

pag. 2

**Deliberazione della Giunta Regionale 27 settembre 2010, n. 5-641**

Nomina consulente tecnico di parte nella causa promossa da privato contro la Regione Piemonte avanti il Tribunale di Torino-Sezione Lavoro (R.G.L. 2903/2010). Spesa Euro 500,00 sul cap. 135611/2010.

pag. 2

**Deliberazione della Giunta Regionale 27 settembre 2010, n. 10-646**

Nomina Consulenti Tecnici di parte in giudizio arbitrale. Spesa Euro 20.000,00 (cap. 135611/2010).

pag. 2

**Deliberazione della Giunta Regionale 11 ottobre 2010, n. 2-773**

Autorizzazione a resistere alla istanza di revoca di ordinanza di sequestro conservativo disposto dal Tribunale di Biella nei confronti di privato. Patrocinio nel giudizio e nella successiva esecuzione dell'avv. Giuseppe D'Amico e dall'avv. Ilaria Chesta. Spesa euro 2.000,00 sul cap. 135611/2010.

pag. 88

**Codice DB0800**

**D.D. 20 luglio 2010, n. 464**

Affidamento di incarico di collaborazione coordinata e continuativa alla dott.ssa Francesca La Greca per il coordinamento tecnico-scientifico del progetto CAPACities all'interno del Programma Comunitario di Cooperazione Transnazionale "Alpine Space". Impegno di spesa Euro

16.600,00 di cui Euro 3.984,00 sul cap. 125280/10 e Euro 12.616,00 sul cap. 125392/10.

pag. 97

#### **Codice DB0800**

##### **D.D. 20 luglio 2010, n. 465**

Affidamento di incarico di collaborazione coordinata e continuativa all'arch. Paolo Zeppetella per il coordinamento tecnico-scientifico del progetto CAPACities all'interno del Programma Comunitario di Cooperazione Transnazionale "Alpine Space". Impegno di spesa Euro 22.000,00 di cui Euro 5.280,00 sul cap. 125280/10 e Euro 16.720,00 sul cap. 125390/10.

pag. 97

#### **Codice DB1100**

##### **D.D. 3 maggio 2010, n. 495**

L.R. 63/78, art. 41 - Bando di selezione pubblica per titoli per l'attribuzione di un incarico di collaborazione altamente qualificata presso il Settore Tutela della Qualità, Valorizzazione e Rintracciabilità dei Prodotti Agricoli e zootecnici (Settore 11.02).

pag. 152

#### **Codice DB1300**

##### **D.D. 7 settembre 2010, n. 108**

Contratto rep. n. 13723/2008. Proroga al 31/12/2010 del progetto europeo CREATE e dell'incarico di collaborazione coordinata e continuativa affidato alla Dr.ssa Daniela Sena. Impegno di spesa di Euro 9.282,00 sul cap. 103050/2010 (assegnaz. n. 100075).

pag. 175

#### **Codice DB1300**

##### **D.D. 7 ottobre 2010, n. 121**

Partecipazione al Progetto Europeo VII PQ ICT STREP "PADGETS". Affidamento incarico di co.co.co a favore di Boero Riccardo - Bosonin Chiara - Di Falco Sara. Impegno di spesa di Euro 22.500,00 sul cap. 124944/2010.

pag. 175

## **CONTENZIOSO**

#### **Deliberazione della Giunta Regionale 27 settembre 2010, n. 1-637**

Autorizzazione a resistere nel giudizio avanti il Tribunale Regionale delle Acque Pubbliche di Torino promosso da privati contro la Regione Piemonte in materia di polizia idraulica. Patrocinio nel giudizio e nella successiva esecuzione dell'avv. Eugenia Salsotto.

pag. 2

#### **Deliberazione della Giunta Regionale 27 settembre 2010, n. 4-640**

Autorizzazione a resistere nel giudizio avanti il T.A.R. Piemonte proposto da s.r.l. per la condanna della Regione al risarcimento dei danni in materia di commercio medicinali veterinari. Patrocinio nel giudizio e nella successiva esecuzione dell'avv. Giulietta Magliona.

pag. 2

#### **Deliberazione della Giunta Regionale 27 settembre 2010, n. 6-642**

Autorizzazione a resistere nel giudizio avanti il Tribunale di Casale proposto da privato avverso determinazione ingiunzione n. 427 del 10.5.2010. Patrocinio nel giudizio e nella successiva esecuzione della dott.ssa Elisabetta Merlin.

pag. 2

#### **Deliberazione della Giunta Regionale 27 settembre 2010, n. 7-643**

Autorizzazione a resistere nel giudizio avanti il Tribunale di Susa proposto da privato avverso determinazione ingiunzione n. 336 del 16.4.2010. Patrocinio nel giudizio e nella successiva esecuzione della dott.ssa Elisabetta Merlin.

pag. 2

#### **Deliberazione della Giunta Regionale 27 settembre 2010, n. 8-644**

Autorizzazione a resistere nel giudizio avanti il Tribunale di Biella proposto da privato avverso determinazione ingiunzione n. 589 del 16.10.2009. Patrocinio nel giudizio e nella successiva esecuzione della dott.ssa Elisabetta Merlin.

pag. 2

#### **Deliberazione della Giunta Regionale 27 settembre 2010, n. 9-645**

Autorizzazione a resistere nel giudizio avanti il T.A.R. Piemonte proposto da privato per ottenere il pagamento del premio sostituzione capi infetti. Patrocinio nel giudizio e nella successiva esecuzione dell'avv. Giulietta Magliona.

pag. 2

## **CULTURA**

#### **Decreto del Presidente della Giunta Regionale 7 ottobre 2010, n. 16/R.**

Regolamento regionale recante: "Sostituzione dell'articolo 10 del regolamento regionale 20 giugno 2005, n. 4/R (Nuova disciplina degli interventi a sostegno delle attività teatrali di cui alla legge regionale 30 maggio 1980, n. 68).".

pag. 1

#### **Deliberazione della Giunta Regionale 7 ottobre 2010, n. 24-740**

Regolamento regionale recante: "Sostituzione dell'articolo 10 del regolamento regionale 20 giugno 2005, n. 4/R (Nuova disciplina degli interventi a sostegno delle attività teatrali di cui alla legge regionale 30 maggio 1980, n. 68)." Approvazione.

pag. 52

#### **Codice DB1800**

##### **D.D. 13 luglio 2010, n. 779**

Acquisizione nel sistema di catalogazione partecipata SBN di dati catalografici musicali piemontesi descritti nella procedura off line SBN Musica al fine di promuov

verne la tutela e la valorizzazione. Spesa Euro 45.000,00 (Capitolo 205266/2010).

pag. 211

**Codice DB1800**

**D.D. 14 luglio 2010, n. 794**

Affidamento alla ditta Aconerre s.n.c. di Milano di lavori, servizi e forniture per la messa in sicurezza di sculture in gesso di proprietà della Regione Piemonte. Spesa Euro 10.134,60 (cap. 205266/2010).

pag. 211

**Codice DB1800**

**D.D. 15 luglio 2010, n. 802**

D.D. n. 1332 del 23/12/2009 "Rinnovo convenzione tra la Regione Piemonte e l'Istituto per i Beni Musicali in Piemonte per la tutela, la conservazione e la valorizzazione del patrimonio musicale piemontese. Assegnazione contributo anno 2009 per importo complessivo di Euro 45.000,00". Assunzione impegno di spesa per liquidazione saldo contributo. Spesa Euro 22.500,00 (Cap. 187631/2010).

pag. 211

**Codice DB1800**

**D.D. 22 luglio 2010, n. 849**

D.D. n. 317 del 26/07/2007 "Programma di interventi di conservazione e di tutela sul patrimonio bibliografico di interesse regionale e di restauro sul patrimonio archivistico di interesse storico di proprietà di istituzioni private". Riassunzione impegno di spesa per liquidazione saldi contributi. Spesa Euro 24.597,00 (Cap. 291201/2010).

pag. 212

**Codice DB1800**

**D.D. 2 agosto 2010, n. 906**

Interventi di valorizzazione dei musei e del patrimonio culturale del Piemonte: assegnazione di contributi a sostegno di iniziative rilevanti e prioritarie per una spesa complessiva di Euro 460.000,00. (Cap. 187631/2010).

pag. 212

**Codice DB1800**

**D.D. 2 agosto 2010, n. 907**

Interventi di valorizzazione dei musei e del patrimonio culturale del Piemonte: impegno e liquidazione dei saldi dei contributi assegnati nel corso dell'anno 2009 con le det. n. 588/2009 e n. 1073/2009. Spesa di Euro 38.500,00. (Cap. 187631/2010).

pag. 215

**Codice DB1800**

**D.D. 2 agosto 2010, n. 911**

Stipula della convenzione tra la Regione Piemonte e la Fondazione Teatro Ragazzi e Giovani O.N.L.U.S. di Torino per l'utilizzo di spazi della Casa del Teatro Ragazzi e Giovani da destinare a manifestazioni culturali ed espositive e di convegni.

pag. 217

## ECONOMIA MONTANA E FORESTE

**Codice DB1400**

**D.D. 11 agosto 2010, n. 2123**

Legge regionale 10 febbraio 2009, n.4, articolo 14. Autorizzazione per taglio piante d'alto fusto radicate in località "Case Andre' - Case Vira" del Comune di Corio (TO). Richiedente: Baima Besquet Domenico Giuseppe.

pag. 185

**Codice DB1400**

**D.D. 13 agosto 2010, n. 2144**

Legge regionale 10 febbraio 2009, n. 4, articolo 14 - Autorizzazione alla Ditta Sappa Emiliano da Garessio (CN) per taglio piante d'alto fusto radicate in località "Tencia" del Comune di Garessio (CN).

pag. 187

**Codice DB1400**

**D.D. 13 agosto 2010, n. 2145**

Legge regionale 10 febbraio 2009, n. 4, articolo 14 - Autorizzazione alla Ditta Ferreri Dario da Vicoforte (CN) per taglio piante d'alto fusto radicate in località "Calanche" del Comune di Pamparato (CN).

pag. 187

**Codice DB1400**

**D.D. 13 agosto 2010, n. 2146**

Legge regionale 10 febbraio 2009, n. 4, articolo 14 - Autorizzazione alla Ditta Saldo Giancarlo da Ceva (CN) per taglio piante d'alto fusto radicate in località "Piandelmondo" del Comune di Battifollo (CN).

pag. 187

**Codice DB1400**

**D.D. 13 agosto 2010, n. 2147**

Legge regionale 10 febbraio 2009, n. 4, articolo 14 - Autorizzazione alla Ditta Badino Giovanni da Vicoforte (CN) per taglio piante d'alto fusto radicate in località "San Giovanni" del Comune di Vicoforte (CN).

pag. 188

**Codice DB1400**

**D.D. 17 agosto 2010, n. 2163**

Legge regionale 10 febbraio 2009, n. 4, articolo 14 - Autorizzazione al Comune di Stroppa (CN) per taglio piante d'alto fusto radicate in località "Menossa" del Comune di Stroppa (CN).

pag. 188

**Codice DB1400**

**D.D. 17 agosto 2010, n. 2164**

Legge regionale 10 febbraio 2009, n. 4, articolo 14 - Autorizzazione al Comune di Macra (CN) per taglio piante d'alto fusto radicate in località "Chalier" del Comune di Macra (CN).

pag. 188

**Codice DB1400**

**D.D. 17 agosto 2010, n. 2165**

Legge regionale 10 febbraio 2009, n. 4, articolo 14 - Autorizzazione al Comune di Rittana (CN) per taglio piante d'alto fusto radicate in localita' " Sirie' " del Comune di Rittana (CN).

pag. 189

**Codice DB1400**

**D.D. 17 agosto 2010, n. 2166**

Legge regionale 10 febbraio 2009, n. 4, articolo 14 - Autorizzazione al Comune di Rittana (CN) per taglio piante d'alto fusto radicate in localita' "Mazzarin" del Comune di Rittana (CN).

pag. 189

**Codice DB1400**

**D.D. 23 agosto 2010, n. 2195**

Legge Regionale 10.02.2009 n. 4, art. 14 - Autorizzazione al Comune di Usseaux (TO) per taglio piante d'alto fusto costituenti il lotto boschivo "Oultiare part. 59 e 61" nelle particelle forestali 59 e 61, di proprietà comunale.

pag. 190

**Codice DB1400**

**D.D. 23 agosto 2010, n. 2196**

Legge Regionale 10.02.2009 n. 4, art. 14 - Autorizzazione al Comune di Fenestrelle (TO) per taglio piante d'alto fusto costituenti il lotto boschivo "Picapere part. 31" nella particella forestale 31, di proprietà comunale.

pag. 190

**Codice DB1400**

**D.D. 23 agosto 2010, n. 2197**

Legge Regionale 10.02.2009 n. 4, art. 14 - Autorizzazione al I Reparto Infrastrutture - Ufficio Demanio e Servitu' Militari di Torino per taglio piante d'alto fusto costituenti il lotto boschivo "Polveriera 1" di proprietà del Demanio Militare.

pag. 190

**Codice DB1400**

**D.D. 23 agosto 2010, n. 2198**

Legge Regionale 10.02.2009 n. 4, art. 14 - Autorizzazione al Comune di Villar Focchiardo (TO) per taglio piante d'alto fusto costituenti il lotto boschivo "Mongerardo", Fg. 23, mapp. 378, di proprietà comunale.

pag. 191

**Codice DB1400**

**D.D. 24 agosto 2010, n. 2203**

Legge Regionale 10.02.2009 n. 4, art. 14 - Autorizzazione al Comune di Alice Superiore (TO) per taglio piante d'alto fusto costituenti il lotto boschivo di "Ripa Vercelli", in Comune di Pecco (TO), Fg. 6 mapp. 14, 108 e 9 parte, di proprietà del Comune di Alice Superiore.

pag. 191

**Codice DB1400**

**D.D. 24 agosto 2010, n. 2204**

Legge Regionale 10.02.2009 n. 4, art. 14 - Autorizzazione al Comune di Pavone Canavese (TO) per taglio piante

d'alto fusto costituenti il lotto boschivo "Sanguignolo", Fg. 9 mapp. 408 parte, Fg. 10 mapp. 132 parte, Fg. 19 mapp. 378 parte, di proprietà comunale.

pag. 192

**Codice DB1400**

**D.D. 24 agosto 2010, n. 2205**

L.R. 10.02.2009, n. 4, art. 14 - Autorizzazione al Comune di Caselette (TO) per taglio piante costituenti il lotto boschivo "Primavalle" costituito da cinque lottini ad uso focatico A, B, C, D, E, Fg. 1 mapp. 1, di proprietà comunale.

pag. 192

**Codice DB1400**

**D.D. 25 agosto 2010, n. 2213**

Legge Regionale 10.02.2009 n. 4, art. 14 - Autorizzazione al Comune di Pramollo (TO) per taglio piante d'alto fusto costituenti il lotto boschivo "Platassa 2" nella particella forestale 61, di proprietà comunale.

pag. 193

**Codice DB1400**

**D.D. 25 agosto 2010, n. 2214**

Legge Regionale 10.02.2009 n. 4, art. 14 - Autorizzazione al Comune di Oulx (TO) per taglio piante d'alto fusto costituenti il lotto boschivo "Iarpas" nella particella forestale 94, di proprietà comunale.

pag. 193

**Codice DB1400**

**D.D. 25 agosto 2010, n. 2215**

Legge Regionale 10.02.2009 n. 4, art. 14 - Autorizzazione al Comune di Exilles(TO) per taglio piante d'alto fusto costituenti il lotto boschivo "Sape' " nella particella forestale 44, di proprietà comunale.

pag. 193

**Codice DB1400**

**D.D. 25 agosto 2010, n. 2216**

Legge Regionale 10.02.2009 n. 4, art. 14 - Autorizzazione al Comune di Meana di Susa(TO) per taglio piante d'alto fusto costituenti il lotto boschivo "Rio Roda " nella particella forestale 3, di proprietà comunale.

pag. 194

**Codice DB1400**

**D.D. 25 agosto 2010, n. 2217**

Legge Regionale 10.02.2009 n. 4, art. 14 - Autorizzazione al Comune di Salbertrand (TO) per taglio piante d'alto fusto costituenti il lotto boschivo "Plenei " nelle particelle forestali 24 e 25, di proprietà comunale.

pag. 194

**Codice DB1400**

**D.D. 25 agosto 2010, n. 2218**

Legge Regionale 10.02.2009 n. 4, art. 14 - Autorizzazione al Comune di Pragelato (TO) per taglio piante d'alto fusto costituenti il lotto boschivo "Costa Mianvetta part. 105 - 106 " nelle particelle forestali 105 e 106, di proprietà comunale.

pag. 194

**Codice DB1400**

**D.D. 25 agosto 2010, n. 2219**

Legge Regionale 10.02.2009 n. 4, art. 14 - Autorizzazione al Comune di Sauze d'Oulx (TO) per taglio piante d'alto fusto costituenti il lotto boschivo "Croce - Gran Sagne" nelle particelle forestali 7, 12, di proprietà comunale.

pag. 195

**Codice DB1400**

**D.D. 26 agosto 2010, n. 2224**

Legge Regionale 10.02.2009 n. 4, art. 14 - Autorizzazione al Comune di Mattie (TO) per taglio piante d'alto fusto costituenti il lotto boschivo "Bosco nero 1", Fg. 26 particella 2 parte, di proprietà comunale.

pag. 195

**Codice DB1400**

**D.D. 11 ottobre 2010, n. 2634**

Aggiornamento dell'elenco di operatori economici per servizi a supporto delle attività in campo forestale del Settore Politiche Forestali istituito con DD 2664/DB1416 del 20.11.2009 e integrato con DD 417/DB1416 del 9.02.2010.

pag. 200

## EDILIZIA

**Codice DB0800**

**D.D. 29 giugno 2010, n. 407**

Legge n. 431/98 art. 11 e s.m.i.. Fondo nazionale per il sostegno all'accesso alle abitazioni in locazione, esercizio 2009. Impegno di spesa di euro 9.735.849,73 sul capitolo n. 154424/2010 (Assegnazione n. 100360, UPB DB08201).

pag. 95

**Codice DB0800**

**D.D. 3 agosto 2010, n. 507**

Leggi 8.2.2001 n. 21 e 23.12.2000 n. 388. Piano Operativo Regionale (20.000 alloggi in affitto). Liquidazione annualità, 2008, 2009 e 2010, trasferite dal Ministero delle Infrastrutture, di euro 116.786,04 sul cap. 261073 (imp. n. 6100/09), all'operatore Giuseppe Di Vittorio Società Cooperativa Edilizia a proprietà indivisa per l'intervento nel Comune di Torino - Cod. intervento PO1 LO.

pag. 141

**Codice DB0800**

**D.D. 3 agosto 2010, n. 508**

Leggi 8.2.2001 n. 21 e 23.12.2000 n. 388. Piano Operativo Regionale (20.000 alloggi in affitto). Liquidazione delle annualità 2008, 2009 e 2010, trasferite dal Ministero delle Infrastrutture alla Regione, di euro 153.718,29 sul cap. 261073 (imp. 6100/09) all'operatore Giuseppe Di Vittorio Società Cooperativa Edilizia a proprietà indivisa per l'intervento nel Comune di Torino - Cod. intervento PO 7 LO.

pag. 141

**Codice DB0800**

**D.D. 3 agosto 2010, n. 509**

Leggi 8.2.2001 n. 21 e 23.12.2000 n. 388. Piano Operativo Regionale (20.000 alloggi in affitto). Liquidazione delle annualità 2008, 2009 e 2010, trasferite dal Ministero delle Infrastrutture alla Regione, di euro 165.349,68 (di cui euro 39.387,55 imp. 6100/09 e euro 125.962,13 imp. 2277/10) all'operatore Giuseppe Di Vittorio Soc. Coop. per l'intervento nel Comune di Torino - Cod. intervento PO6 LO.

pag. 142

**Codice DB0800**

**D.D. 3 agosto 2010, n. 510**

Leggi 8.2.2001 n. 21 e 23.12.2000 n. 388. Piano Operativo Regionale (20.000 alloggi in affitto). Liquidazione delle annualità 2008, 2009 e 2010, trasferite dal Ministero delle Infrastrutture alla Regione, di euro 466.824,63 sul cap. 261072 (imp. 2277/10) all'operatore Giuseppe Di Vittorio Società Cooperativa a proprietà indivisa per l'intervento nel Comune di Torino - Cod. intervento PO 5 LO.

pag. 142

**Codice DB0800**

**D.D. 23 agosto 2010, n. 529**

Parziali modificazioni alle determinazioni n. 295 del 18/06/2009 e n.7 del 14/01/2010, relative ad alloggi di edilizia sociale di proprietà del Comune di Perrero (TO).

pag. 143

## EDILIZIA RESIDENZIALE

**Deliberazione della Giunta Regionale 27 settembre 2010, n. 14-650**

Programma informatico a supporto dei Comuni per l'istruttoria finalizzata all'erogazione dei contributi per il sostegno all'accesso alle abitazioni in locazione. Reperimento delle risorse finanziarie.

pag. 3

**Codice DB0800**

**D.D. 28 giugno 2010, n. 404**

Edilizia Residenziale Pubblica "Programma casa: 10.000 alloggi entro il 2012". Primo biennio, misure Sovvenzionata, Sovvenzionata anticipo progettazione e Sovvenzionata anziani. Liquidazione della somma complessiva di euro 2.817.395,55 a favore dell'Agenzia Territoriale per la Casa della Provincia di Novara.

pag. 92

**Codice DB0800**

**D.D. 12 luglio 2010, n. 438**

Edilizia Residenziale Pubblica "Programma casa: 10.000 alloggi entro il 2012", Primo biennio, Secondo biennio e anticipo Terzo, misure Sovvenzionata, Sovvenzionata anziani, e Sovvenzionata manutenzione. Impegno di spesa sui capitoli numero 223385, 223386, 258314 e 258315 del Bilancio di previsione per l'anno finanziario 2010 per l'importo complessivo di euro 22.070.000,00.

pag. 95

**Codice DB0800****D.D. 20 luglio 2010, n. 457**

Programma casa: 10.000 alloggi entro il 2012. Programma Giovani. Bando di concorso per la concessione di contributi in conto capitale per il recupero della prima abitazione. Impegno di spesa di euro 3.000.000,00 a carico del bilancio regionale 2010 sul capitolo 290731 (Assegnazione 100801).

pag. 96

**Codice DB0800****D.D. 20 luglio 2010, n. 463**

Edilizia Residenziale Pubblica - Legge L. 179 del 17.02.1992 - VIII Programma di edilizia agevolata - Impegno di spesa sul bilancio 2010 di euro 2.000.000,00 sul capitolo n. 282270 (UPB DB08032 - Ass. 100788).

pag. 96

**Codice DB0800****D.D. 21 luglio 2010, n. 468**

Contributi per l'adeguamento obbligatorio degli Strumenti Urbanistici ai sensi della L.R. 24/96. Erogazione acconti ai Comuni aventi titolo. Impegno di spesa di Euro 386.747,25 sul capitolo 237347/2010.

pag. 98

**Codice DB0800****D.D. 23 luglio 2010, n. 478**

Leggi 8.2.2001 n. 21 e 23.12.2000 n. 388. Piano Operativo Regionale (20.000 alloggi in affitto). Liquidazione delle annualità 2008 e 2009, trasferite dal Ministero delle Infrastrutture alla Regione, di euro 14.490,04 (imp. 2274/2010) all'operatore Comune di Mosso per l'intervento nel Comune di Mosso (BI) - Cod. intervento PO 22 LO.

pag. 137

**Codice DB0800****D.D. 23 luglio 2010, n. 479**

Leggi 8.2.2001 n. 21 e 23.12.2000 n. 388. Piano Operativo Regionale (20.000 alloggi in affitto). Liquidazione delle annualità, trasferite dal Ministero delle Infrastrutture alla Regione, di euro 39.448,94 (imp. 2275/2010) relative agli anni 2008 e 2009 all'operatore Agenzia Territoriale per la Casa della provincia di Alessandria per l'intervento nel Comune di Alessandria - Cod. intervento PO16 LO.

pag. 137

**Codice DB0800****D.D. 23 luglio 2010, n. 481**

Leggi 8.2.2001 n. 21 e 23.12.2000 n. 388. Piano Operativo Regionale (20.000 alloggi in affitto). Liquidazione delle annualità, trasferite dal Ministero delle Infrastrutture alla Regione, di euro 69.212,98 (imp. 2275/2010) relative agli anni 2008 e 2009 all'operatore Agenzia Territoriale per la Casa della provincia di Alessandria per l'intervento nel Comune di Alessandria - Cod. intervento PO15 LO.

pag. 137

**Codice DB0800****D.D. 6 settembre 2010, n. 540**

Edilizia Residenziale Pubblica "Programma casa: 10.000 alloggi entro il 2012". Primo biennio, misura Sovvenzionata anziani. Liquidazione della somma complessiva di euro 1.039.500,00 a favore del Comune di Quarona (VC).

pag. 143

**Codice DB0800****D.D. 6 settembre 2010, n. 541**

Edilizia Residenziale Pubblica "Programma casa: 10.000 alloggi entro il 2012". Primo biennio, misura Manutenzione Sovvenzionata. Liquidazione della somma di euro 54.600,00 a favore del Comune di Gressio (CN).

pag. 145

**Codice DB0800****D.D. 6 settembre 2010, n. 542**

Edilizia Residenziale Pubblica "Programma casa: 10.000 alloggi entro il 2012". Primo biennio, misura Manutenzione Sovvenzionata. Liquidazione della somma di euro 56.100,00 a favore del Comune di Demonte (CN).

pag. 147

**Codice DB0800****D.D. 7 settembre 2010, n. 543**

Edilizia Residenziale Pubblica "Programma casa : 10.000 alloggi entro il 2012". Primo biennio, misura Sovvenzionata. Liquidazione della somma di euro 808.500,00 a favore dell'Agenzia Territoriale per la Casa della Provincia di Torino per il programma codice regionale PC1SOV96.

pag. 149

**Codice DB0800****D.D. 7 settembre 2010, n. 544**

Edilizia Residenziale Pubblica "Programma casa: 10.000 alloggi entro il 2012". Primo biennio, misura Sovvenzionata. Assestamento dell'intervento localizzato nel Comune di Viola (CN), codice intervento PC1SOV42.

pag. 149

**Codice DB0800****D.D. 7 settembre 2010, n. 545**

Legge n. 21/2001 - Programmi innovativi in ambito urbano "Contratti di Q.re II" - Comune di Borgaro (TO) - Determinazione dirigenziale n. 68 del 26/01/2010 - Rettifica di mero errore materiale. Importo da liquidare sul cap. 236645 pari ad Euro 21.265,01.

pag. 149

**Codice DB0800****D.D. 8 settembre 2010, n. 548**

Edilizia Residenziale Pubblica. "Programma casa: 10.000 alloggi entro il 2012" - Primo biennio, misura Studi di fattibilità. Liquidazione dell'importo di euro 24.572,00 sul capitolo n. 232089/2009 a favore del Comune di Druento - Cod. intervento n. PC1STF4.

pag. 149

**Codice DB0800**

**D.D. 8 settembre 2010, n. 549**

Legge n. 179 del 17.02.1992 - VIII programma di edilizia agevolata. Liquidazione del finanziamento di euro 98.416,80 (imp. 2562/09) a raggiungimento del 100% - Operatore Soc. Coop. Le Ginestre a r.l. - Intervento nel Comune di Alba (CN) - Cod. intervento 8/E- 49P.

pag. 150

**Codice DB0800**

**D.D. 8 settembre 2010, n. 550**

D.G.R. n. 87-14802 del 14.02.2005. Bando "Residenze per anziani in Piemonte". Liquidazione di euro 21.000,00, a raggiungimento del 100% del finanziamento (Imp. 4149/06). Operatore Comune di Berzano Di San Pietro (AT) - Cod. intervento n. 10/A-18 LO.

pag. 150

**Codice DB0800**

**D.D. 8 settembre 2010, n. 551**

Legge n. 179 del 17.02.1992 - Programma di edilizia residenziale pubblica, economie quadriennio 1992-95. Liquidazione del finanziamento di Euro 46.653,02 a raggiungimento del 100 % (Imp. 2562/09) - Operatore Comune di Piedimulera (VB) - Intervento nel Comune di Piedimulera (VB) - Cod. intervento n. 8/1-100 LO.

pag. 150

## ENTI STRUMENTALI

**Deliberazione della Giunta Regionale 27 settembre 2010, n. 30-666**

Finpiemonte S.p.A. - Sostituzione di un Amministratore.

pag. 26

**Deliberazione della Giunta Regionale 27 settembre 2010, n. 33-669**

L.R. n.12/04. Surroga di componente dimissionario della Commissione Regionale per l'Impiego di cui all'art. 7 della Legge Regionale n. 41/98.

pag. 27

## FINANZE

**Codice DB0900**

**D.D. 1 luglio 2010, n. 88**

Rimborso di tasse automobilistiche indebitamente versate per periodi fissi aventi inizio nell'anno 2009. Spesa di euro 76.590,44. Capitolo 195846/2010.

pag. 151

**Codice DB0900**

**D.D. 1 luglio 2010, n. 89**

Rimborso di tasse automobilistiche indebitamente versate per periodi fissi aventi inizio nell'anno 2010. Spesa di euro 15.121,44. Capitolo 195846/2010.

pag. 151

**Codice DB0900**

**D.D. 1 luglio 2010, n. 90**

Convenzione per la realizzazione del servizio di riscossione delle tasse automobilistiche nella Regione Piemonte

e delle funzioni ad esse correlate. Impegno di spesa e liquidazione per i servizi resi nel corso del 2009 pari ad euro 1.621.316,91 – cap. 113113/2010.

pag. 151

**Codice DB0903**

**D.D. 9 luglio 2010, n. 111**

Convenzione per la realizzazione del servizio di riscossione e di assistenza al contribuente relativamente alla tassa automobilistica nella Regione Piemonte. Impegno di spesa e liquidazione per i servizi resi dall' Automobile Club di Cuneo, nel III trimestre del 2008, pari ad euro 12.216,00 - cap. 113113/2010.

pag. 151

**Codice DB0900**

**D.D. 29 luglio 2010, n. 128**

RID veloce per tasse automobilistiche.

pag. 151

## FORMAZIONE PROFESSIONALE LAVORO

**Deliberazione della Giunta Regionale 27 settembre 2010, n. 31-667**

L.R. 34/2008 e s.m. e i., art. 37. Contributi a titolo di sussidi a favore di lavoratrici e lavoratori in gravi difficoltà economiche. Modifica della DGR 43-12187 del 21/09/2009. Attribuzione risorse a favore della Agenzia Piemonte Lavoro pari ad euro 858.000,00 a carico del bilancio regionale per l'esercizio finanziario dell'anno 2010, ricomprese nella UPB 15041, cap. 147240/10.

pag. 26

**Deliberazione della Giunta Regionale 27 settembre 2010, n. 32-668**

L.R. 25/2007, art. 2. Fondo di solidarietà a favore dei familiari delle vittime di incidenti sul lavoro. Conferimento risorse euro 500.000,00 alla Agenzia Piemonte Lavoro ex art. 5 DPGR 9/R del 26/05/2008.

pag. 27

**Codice DB1500**

**D.D. 2 settembre 2010, n. 460**

CIG in deroga - Gestione 2009 - 2010 - Autorizzazione alla liquidazione dell'integrazione salariale - Tranche di spedizione n. 60/2010.

pag. 203

**Codice DB1500**

**D.D. 2 settembre 2010, n. 461**

Oggetto: CIG in deroga - Gestione 2009-2010 - Autorizzazione alla liquidazione dell'integrazione salariale - Tranche di spedizione n. 61/2010.

pag. 203



## ISTRUZIONE

**Codice DB1500****D.D. 4 ottobre 2010, n. 538**

Realizzazione di interventi finalizzati all'integrazione e al potenziamento dei servizi di istruzione. Approvazione secondo elenco beneficiari.

pag. 204

## MUSEI E BIBLIOTECHE

**Codice DB1800****D.D. 14 settembre 2010, n. 1002**

Museo Regionale di Scienze Naturali. Allestimento della Mostra "Il bagliore del sale. Immagini delle saline marine europee" prevista dal 22 ottobre 2010 al 28 novembre 2010. Avvio del procedimento della procedura negoziata da affidarsi con le modalità del cottimo fiduciario per la stampa di materiali espositivi e di comunicazione (D.Lgs n. 163 del 12 aprile 2006, articolo 125 e articolo 253, comma 22).

pag. 218

**Codice DB1800****D.D. 14 settembre 2010, n. 1007**

Avvio del procedimento della procedura negoziata da affidarsi con la modalità del cottimo fiduciario per l'adeguamento delle strutture espositive e dell'impianto elettrico permanenti della sala sotto il cortile della Farmacia destinata ad ospitare la terza sezione della Mostra "Un mondo diverso. La Biodiversità e il progetto per l'inventario Biologico Generalizzato" prevista dal 12 ottobre 2010 al 12 dicembre 2011.

pag. 218

## NOMINE

**Finpiemonte Partecipazioni S.p.A.**

Invito per la presentazione di candidature in Fingranda S.p.A. società controllata da Finpiemonte Partecipazioni S.p.A. Presentazione delle candidature: scadenza 29 ottobre 2010.

pag. 251

## OPERE PUBBLICHE

**Deliberazione della Giunta Regionale 7 ottobre 2010, n. 52-766**

Eventi atmosferici del mese di aprile 2009. Danni a privati cittadini. Integrazione e parziale modifica dei criteri e modalità per la concessione dei benefici e il ristoro dei danni subiti a beni immobili, beni mobili, beni mobili registrati già adottati con D.G.R. n. 32 - 12223 del 28.09.2009.

pag. 70

**Codice DB1400****D.D. 20 luglio 2010, n. 1897**

Demanio idrico. L.R. 12/2004, D.P.G.R. 6/12/2004, n. 14/R. Domanda di concessione per il mantenimento di uno scarico fognario nella Roggia Boasca in Comune di Montalto Dora. Concessione TO/SC/1511. Richiedente: Società Metropolitana Acque Torino S.p.A.

pag. 176

**Codice DB1400****D.D. 22 luglio 2010, n. 1960**

R.D. 523/1904-Autorizzazione idraulica n. 4368 per la realizzazione di n. 1 attraversamento in sub-alveo del rio Pianazza con condotta idrica, in Comune di Cantalupa. Ditta: SMAT S.p.A..

pag. 177

**Codice DB1400****D.D. 23 luglio 2010, n. 1963**

Demanio idrico. L.R. 12/2004, D.P.G.R. 6/12/2004, n. 14/R. Concessione n. TO/CO/3491 per la copertura di tratto del rio Pasano, in Comune di Chieri - Ditta: Condominio Stella.

pag. 178

**Codice DB1400****D.D. 26 luglio 2010, n. 1981**

Demanio idrico. L.R. 12/2004 e D.P.G.R. 6/12/2004, n. 14/R. Concessione n. TO/SC/3489 per lo scarico di una tubazione fognaria nel Rio Secco, in Comune di Poirino, loc. Tegerone. Ditta: Monticone Antonio, Monticone Flavio, Appendino Santina, Pallaro Giorgia.

pag. 178

**Codice DB1400****D.D. 26 luglio 2010, n. 1982**

R.D. N. 523/1904 - Autorizzazione idraulica n. 4369 per la realizzazione di un attraversamento aereo del rio Secco con elettrodotto da 15 kV da staffare al ponte esistente sulla S.P. n. 134 (prog. Km.9+080), in Comune di Poirino. Ditta: Quindicesimasun S.r.l..

pag. 179

**Codice DB1400****D.D. 2 agosto 2010, n. 2061**

L.R. 12/2004 - D.P.G.R. n. 14/R/2004. Domanda di concessione demaniale per n. 2 attraversamenti in subalveo della Roggia Violana con condotte fognarie, costituite da collettori in acciaio DN 70, in prossimità della A6 al km 13+500 nel Comune di Azeglio (TO). CONC TO/PO/3141. Richiedente: Servizio Idrico Integrato del Biellese e Vercellese S.p.A.

pag. 183

## PATRIMONIO

**Codice DB0700****D.D. 7 settembre 2010, n. 871**

Polizza Assicurativa Responsabilità Civile verso terzi e prestatori di lavoro (RCT-RCO). Impegno di spesa Euro

240.833,00= capitolo 134040/2010 (assegnazione n. 100228).

pag. 91

## PERSONALE REGIONALE

### **Deliberazione della Giunta Regionale 27 settembre 2010, n. 35-671**

Artt. 22 e 29 della l.r. 23/08: conferimento dell'incarico di vicario della direzione DB1800 Cultura, turismo e sport al dr. Marco Chiriotti.

pag. 28

### **Deliberazione della Giunta Regionale 27 settembre 2010, n. 36-672**

Recepimento accordo decentrato del 29 luglio 2010.

pag. 28

### **Deliberazione della Giunta Regionale 27 settembre 2010, n. 37-673**

Recepimento protocollo d'intesa sottoscritto dalla delegazione del personale di area dirigenziale.

pag. 31

## PIANIFICAZIONE TERRITORIALE

### **Codice DB0800**

#### **D.D. 23 giugno 2010, n. 401**

Decreto Legislativo 3 aprile 2006 n. 152. Deliberazione della Giunta Regionale 9 giugno 2008 n. 12-8931. Comune di Novara (NO) - Variante urbanistica al PRGC finalizzata alla localizzazione della Città della Salute e della Scienza di Novara, Procedimento di Valutazione Ambientale Strategica - Fase di verifica di assoggettabilità - Determinazione dirigenziale di esclusione dalla fase di valutazione.

pag. 91

### **Codice DB0800**

#### **D.D. 12 luglio 2010, n. 436**

Programma Spazio Alpino. Progetto CAPACities. Liquidazione trasferite dei mesi di giugno e luglio 2010. Euro 410,10 sui Capitoli 108412/09 (FESR) e 108190/09 (CN). Di tale cifra, Euro 276,00 sono da ritenere acceramento di entrata a favore della Regione Piemonte.

pag. 95

### **Codice DB0800**

#### **D.D. 19 luglio 2010, n. 455**

Decreto Legislativo 3 aprile 2006 n.152 Parte II - Titolo I. Deliberazione Giunta Regionale 9 giugno 2008 n.12 - 8931. Comune di Rivarolo Canavese (TO) - Piano Particolareggiato Esecutivo con contestuale variante al PRGC. Procedimento di Valutazione Ambientale Strategica- Fase di valutazione. Determinazione dirigenziale per l'espressione del parere di compatibilità ambientale.

pag. 96

### **Codice DB0800**

#### **D.D. 20 luglio 2010, n. 466**

Fornitura di un servizio di carattere specialistico relativo alla organizzazione e attuazione di processi partecipativi

relativi alle attività del progetto europeo denominato "CAPACities" affidato alla Ditta Sferalab. Impegno Euro 17.100,00 di cui euro 4.104,00 sul capitolo 125280/10 ed euro 12.996,00 sul capitolo 125392/10.

pag. 98

### **Codice DB0800**

#### **D.D. 20 luglio 2010, n. 467**

Progetto CAPACities. Affidamento incarico di ricerca al Dipartimento Casa-Città (DICAS) del Politecnico di Torino. Importo Euro 128.000,00. Impegno di spesa Euro 58.000,00 di cui Euro 13.920,00 sul Cap. 125280/10 (CN) e Euro 44.080,00 sul Cap. 125392/10 (FESR).

pag. 98

### **Codice DB0800**

#### **D.D. 27 luglio 2010, n. 490**

Decreto Legislativo 3 aprile 2006 n. 152 Parte II - Titolo I. Deliberazione Giunta Regionale 9 giugno 2008 n.12 - 8931. Comune di Acqui Terme (AL) - P.P.E. (ex Borma) con contestuale variante strutturale al P.R.G.C.. Procedimento di Valutazione Ambientale Strategica - Fase di valutazione. Determinazione dirigenziale per l'espressione del parere motivato di compatibilità ambientale.

pag. 141

## POLITICHE SOCIALI

### **Deliberazione della Giunta Regionale 27 settembre 2010, n. 66-701**

Determinazioni in ordine alla gestione dell'Opera Pia Lotteri di Torino.

pag. 47

### **Codice DB1900**

#### **D.D. 4 ottobre 2010, n. 363**

L.R. 1/2004, art. 37 - Promozione della rete dei servizi per gli anziani - Bando di finanziamento per la realizzazione di strutture socio-sanitarie promosso con DGR n. 37-10232 del 1/12/2008. Ammissione a contributo. Impegno di spesa di Euro 46.149,82 sul capitolo 216417/10 (ass. 100609).

pag. 218

## PROGRAMMAZIONE

### **Codice DB0800**

#### **D.D. 22 luglio 2010, n. 473**

Partecipazione del NUVAL alla XXXI Conferenza scientifica annuale dell' AISRE. Impegno di spesa di euro 720,00 sul capitolo 116376/2010 (assegnazione n. 100821).

pag. 131

### **Codice DB0800**

#### **D.D. 4 agosto 2010, n. 513**

Rinnovo per l'anno 2010 dell'incarico per l'assistenza e la manutenzione tecnica delle procedure SEAC a GFI Italia S.p.A.. Impegno di spesa euro 137.071,00 sul capitolo 207976 (ass. 100906).

pag. 142

## PROTEZIONE CIVILE

### **Ordinanza commissariale 28 settembre 2010, n. 5/DB14.00/1.2.6/3835**

Eventi meteorologici del mese di aprile 2009. O.P.C.M. n. 3835 del 29 dicembre 2009. Rimodulazione del programma approvato con Ordinanza Commissariale n. 1/DB14.00/1.2.6/3835 del 04.03.2010.

pag. 250

## RICERCA E INNOVAZIONE

### **Deliberazione della Giunta Regionale 11 ottobre 2010, n. 5-776**

Misura II. 1: "Innovation Voucher". Integrazione alla D.G.R. n. 2-230 del 29/06/2010 - "Piano straordinario per l'occupazione".

pag. 88

## SANITA'

### **Deliberazione della Giunta Regionale 27 settembre 2010, n. 24-660**

Modifica della DGR n. 35-27997 del 2.8.1999 per la variazione della denominazione del "Centro regionale per la ricerca attiva dei tumori naso-sinusali" in "Centro di riferimento regionale per il Registro dei tumori naso-sinusali".

pag. 24

### **Deliberazione della Giunta Regionale 27 settembre 2010, n. 25-661**

Approvazione criteri ed indirizzi per l'assegnazione alle ASL dei fondi statali finalizzati per la tutela dei soggetti malati di celiachia ex art. 4 legge 4 luglio 2005 n. 123.

pag. 24

### **Deliberazione della Giunta Regionale 27 settembre 2010, n. 26-662**

Controllo sugli atti delle AA.SS.RR.- l.r. 31/92 s.m.i. - DGR 18-23906 del 2.2.1998. Provvedimenti.

pag. 24

### **Deliberazione della Giunta Regionale 27 settembre 2010, n. 27-663**

Controllo sugli atti delle AA.SS.RR. - l.r. 31/92 s.m.i.- DD.G.R. 18-23906 del 2.2.1998 e 55-8745 del 17.3.2003. A.S.L. VC di Vercelli - Atto n. 737 del 24/06/2010 "Bilancio consuntivo 2008 ASL VC" modificato e integrato con atto n. 881 del 24/08/2010. Approvazione.

pag. 25

### **Deliberazione della Giunta Regionale 7 ottobre 2010, n. 55-769**

Accordo Regionale della Medicina Generale per l'avvio del Progetto Regionale di sperimentazione dei Gruppi di Cure Primarie (G.C.P.) / Case della Salute (C.S.) Temporanea sospensione della sperimentazione alla data del 10.10.2010.

pag. 87

### **Codice DB2000**

#### **D.D. 16 luglio 2010, n. 472**

Liquidazione della somma di Euro 1.371,123,26 sul cap. 113114/09 a favore dell'IPLA S.p.A., ai sensi della l.r. 75/95 e smi.

pag. 220

### **Codice DB2000**

#### **D.D. 19 luglio 2010, n. 475**

Accordo di collaborazione tra il Ministero della Salute e la Regione Piemonte per l'attuazione del progetto nazionale "Guadagnare salute negli adolescenti" - Approvazione dello schema tipo di convenzione per la realizzazione dei progetti locali. Liquidazione dell'acconto del 60% per l'avvio delle attività (cap. 145518/2008, impegno n. 6271).

pag. 220

### **Codice DB2000**

#### **D.D. 21 luglio 2010, n. 480**

Programmi di prevenzione coordinati dal CCM. Approvazione schema convenzione tra Regione Piemonte e Arpa per la realizzazione del progetto: "Piano nazionale di prevenzione dei tumori da lavoro: sostegno tecnico organizzativo per il controllo e la riduzione del rischio di esposizione all'amianto durante le attività lavorative in presenza di materiali contenenti amianto ed in particolare durante le opere di bonifica".

pag. 220

### **Codice DB2000**

#### **D.D. 27 luglio 2010, n. 495**

Liquidazione della somma complessiva di Euro 209.574,66 da destinare ai beneficiari dei progetti di ricerca scientifica applicata 2004 quale saldo 25% del finanziamento concesso. Cap. 251221/09 - Impegno 3998.

pag. 221

### **Codice DB2000**

#### **D.D. 27 luglio 2010, n. 497**

Accordo di collaborazione tra il Ministero della Salute e la Regione Piemonte per l'attuazione del Progetto Nazionale "Guadagnare salute negli adolescenti. Liquidazione di Euro 278.569,62 per la gestione del coordinamento nazionale e piemontese del Progetto all'A.S.L. TO1 (D.D. n. 863 del 27.11.2008 - impegno n. 6271, cap. 145518/2008).

pag. 223

### **Codice DB2000**

#### **D.D. 28 luglio 2010, n. 503**

Liquidazione delle delegazioni di pagamento, art. 12 della l.r. n. 14/2006 e s.m.i. "Ripianamento debito sanitario strutturale". Impegno e liquidazione di Euro 83.377195,24 sul capitolo 157320/2010.

pag. 223

### **Codice DB2000**

#### **D.D. 28 luglio 2010, n. 504**

Erogazione alle Aziende Sanitarie Regionali delle anticipazioni di cassa per il mese di agosto 2010. Impegno e

liquidazione di Euro 488.302.048,00 sul capitolo 157318/2010 alle Aziende Sanitarie Locali e di Euro 146.911.421,00 sul capitolo 162634/2010 alle Aziende Ospedaliere.

pag. 225

**Codice DB2000**

**D.D. 28 luglio 2010, n. 506**

Approvazione dello schema di atto aggiuntivo alla convenzione rep. n. 14782 del 16.10.2009 fra la Regione Piemonte e l'Università degli Studi di Torino per la realizzazione delle attività necessarie allo sviluppo del sistema di valutazione delle performance del sistema sanitario regionale di cui alla D.G.R. n. 9-10924 del 9 marzo 2009.

pag. 227

**Codice DB2000**

**D.D. 28 luglio 2010, n. 508**

Rettifica della determinazione dirigenziale n. 718 del 10 novembre 2009 avente ad oggetto: "Decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152. Classificazione in categoria A2 delle acque superficiali del Torrente Agogna nel Comune di Gignese (VB)".

pag. 227

**Codice DB2000**

**D.D. 29 luglio 2010, n. 515**

Ditta Dezzani di Prete Giovanni con sede legale e stabilimento in Asti, Via del Lavoro n. 73. Autorizzazione igienico sanitaria al deposito e commercio di additivi alimentari.

pag. 227

**Codice DB2000**

**D.D. 29 luglio 2010, n. 518**

Attribuzione nell'Anagrafe regionale del codice di struttura ai presidi ospedalieri oggetto di sperimentazione gestionale, COQ e SAAPA, per la valorizzazione delle prestazioni.

pag. 227

**Codice DB2000**

**D.D. 3 agosto 2010, n. 525**

Erogazione alle Aziende Sanitarie Regionali delle anticipazioni di cassa per il mese di settembre 2010. Impegno e liquidazione di Euro 488.302.048,00 sul capitolo 157318/2010 alle Aziende Sanitarie Locali e di Euro 146.911.421,00 sul capitolo 162634/2010 alle Aziende Ospedaliere.

pag. 228

**Codice DB2000**

**D.D. 3 agosto 2010, n. 528**

Revoca D.D. n. 476 del 19 luglio 2010 e rideterminazione rilevazione straordinaria extra LEA anno 2009.

pag. 230

**Codice DB2000**

**D.D. 4 agosto 2010, n. 531**

Programma di ricerca sanitaria 2008: bando Giovani ricercatori (art. 12 e 12 bis del D.Lgs. 502/92 e art. 1,

comma 814 della Legge 296/06). Approvazione convenzioni per la realizzazione dei progetti ammessi a finanziamento dal Ministero della Salute.

pag. 232

**Codice DB2000**

**D.D. 4 agosto 2010, n. 535**

Accertamento della somma di Euro 28.699,39 sul cap. 27675 dell'entrata ed impegno della somma di Euro 17.832,60 sul cap. 176024/10 (A.100887) da liquidare a titolo di indennizzo ad un allevatore per l'abbattimento e la distruzione di ovini affetti da scrapie.

pag. 232

**Codice DB2000**

**D.D. 4 agosto 2010, n. 536**

Alcotra 2007-2013. Progetto n. 104 O.P.Sa. Impegno della somma di Euro 52.811,00 sul capitolo 157428/10 (codice SIOPE 1538) quale quota di autofinanziamento a carico del partner capofila Regione Piemonte da liquidare all'A.S.L. TO3 - DoRS (Centro Regionale di Documentazione sulla Promozione della Salute).

pag. 232

**Codice DB2000**

**D.D. 9 agosto 2010, n. 541**

D.G.R. n. 63-13648 del 22.03.2010 - Area Patologia delle Dipendenze - liquidazione alle A.S.L. del fondo regionale di Euro 1.023.171,00 destinato al potenziamento dei servizi di bassa soglia e di riduzione del danno già attivi sul territorio regionale (cap. 158418 /09 - Impegno n. 5921).

pag. 232

**Codice DB2000**

**D.D. 9 agosto 2010, n. 542**

Revoca della D.D. n. 80 del 06.05.1999 relativa all'autorizzazione alla distribuzione all'ingrosso di medicinali per uso umano disciplinati dagli artt. 9 e 10 del D.Lgs 539/92, alla Ditta Dental Sistem s.r.l., per il deposito sito nel Comune di Pinerolo (TO), Corso Torino, 101.

pag. 234

**Codice DB2000**

**D.D. 9 agosto 2010, n. 547**

Revoca della D.D. n. 290 del 22.05.2008 e della D.D. n. 5 del 15.01.2009 relative all'autorizzazione alla distribuzione all'ingrosso di medicinali per uso umano, alla Ditta Farmacie Comunali Torino S.p.A., per il deposito sito nel Comune di Fossano (CN), via Nazario Sauro, 78.

pag. 234

**Codice DB2000**

**D.D. 9 agosto 2010, n. 549**

Revoca della D.D. n. 345 del 17.10.2001 relativa all'autorizzazione alla distribuzione all'ingrosso di medicinali per uso umano sulla base di contratti di deposito e concessione di vendita, alla ditta Novamed s.r.l., per il deposito sito nel Comune di Caltignaga (NO), frazione Morghengo, via S. Bernardino n. 4.

pag. 234

**Codice DB2000**

**D.D. 9 agosto 2010, n. 550**

Revoca D.G.R. n. 64-18294 del 14.04.1997 relativa all'autorizzazione rilasciata alla ditta Nuova Impronta per il deposito sito nel Comune di Novara - via Marconi, n. 10.

pag. 234

**Codice DB2000**

**D.D. 9 agosto 2010, n. 551**

Modifica della D.D. n. 1 del 07.01.2009 nella parte relativa la sede legale della ditta Consorzio Onda, che varia da via Severino Doppi, 18bis - Grugliasco (TO) a via Industria, 3 - San Damiano d'Asti (AT).

pag. 235

**Codice DB2000**

**D.D. 9 agosto 2010, n. 552**

Revoca della D.G.R. n. 112-13936 del 18.11.1996 e D.D. n. 366 del 29.11.1999 relative all'autorizzazione alla distribuzione all'ingrosso di gas medicinali per uso umano, alla ditta Medigas Italia s.r.l., per il deposito sito nel Comune di Rosta (TO), Strada Antica di Alpignano n. 30.

pag. 235

**Codice DB2000**

**D.D. 10 agosto 2010, n. 553**

Revoca D.G.R. n. 66-16542 del 10.02.1997 e D.D. n. 395 del 15.12.99 relative all'autorizzazione alla distribuzione all'ingrosso di gas medicali per uso umano alla ditta Medigas Italia s.r.l. per il deposito sito nel Comune di Novara - via Martino della Torre, 16.

pag. 235

**Codice DB2000**

**D.D. 10 agosto 2010, n. 554**

Istituzione gruppo di lavoro - ex art. 33 l.r. n. 51/97 - per la realizzazione di obiettivi specifici funzionali alla definizione in ambito regionale di apposite strategie di azione e specifici programmi di intervento nell'area delle attività della post-acuzie.

pag. 235

**Codice DB2000**

**D.D. 11 agosto 2010, n. 556**

D.G.R. n. 56-13332 del 15 febbraio 2010 "Assegnazione risorse a sostegno della domiciliarità per non autosufficienze in lungoassistenza a favore di anziani e persone con disabilità con età inferiore a 65 anni. Modifiche ed integrazioni alla D.G.R. 39-11190 del 6 aprile 2009". Riparto della somma di Euro 31.373.465,74 (cap. 156988/2009) e liquidazione risorse agli Enti capofila.

pag. 236

**Codice DB2000**

**D.D. 11 agosto 2010, n. 558**

Autorizzazione ai sensi dell'art. 100 del D.Lg. 219/06 alla ditta Spifar Farmaceutici di Zan Giorgio & C. s.n.c. per il deposito sito in via Quarto n. 5 - Nichelino (TO). Revoca della D.G.R. n. 165-34455 del 02.05.1994 e della D.D. n. 40 del 11.03.2005.

pag. 245

**Codice DB2000**

**D.D. 26 agosto 2010, n. 577**

Costi per il funzionamento del Collegio arbitrale ex art 30 Accordo Collettivo Nazionale per la disciplina dei rapporti con i Medici di Medicina Generale, ai sensi dell'art. 8, comma 1, del D.Lgs. 502/92; impegno e liquidazione di Euro 4406,40 sul capitolo 119357 del bilancio per l'esercizio finanziario 2010.

pag. 245

**Codice DB2000**

**D.D. 27 agosto 2010, n. 578**

Rinnovo gruppi di lavoro sulla riorganizzazione dell'assistenza diabetologica in Piemonte, nell'ambito del modello di gestione integrata del diabete fra ospedale e territorio.

pag. 245

**Codice DB2000**

**D.D. 27 agosto 2010, n. 579**

D.G.R. 1-11580 del 15/6/2009 - Programma di interventi di cooperazione sanitaria relativo all'invio di personale sanitario dipendente delle strutture sanitarie pubbliche del Piemonte, disponibile a svolgere attività di volontariato all'estero - liquidazione di Euro 12841,75 ad ASR diverse (capitolo 157322/08; I. n. 6187/2008).

pag. 245

**Codice DB2000**

**D.D. 31 agosto 2010, n. 581**

Emergenza sanitaria. Contratto per la gestione e manutenzione del sistema di telecomunicazione di supporto alle Centrali operative del "118" della Regione Piemonte. Impegno di Euro 1.500.000,00 sul capitolo 131900/2010.

pag. 246

**Codice DB2000**

**D.D. 3 settembre 2010, n. 593**

Legge 5 giugno 1990 n. 135 - Interventi urgenti per la prevenzione e la lotta all'AIDS. Liquidazione all'Azienda Sanitaria Locale VC di Vercelli di Euro 54.204,98 relativi agli assegni di studio, docenze e attività di formazione del corso per gli operatori che intervengono nei programmi di lotta alle infezioni da HIV.

pag. 246

**Codice DB2000**

**D.D. 3 settembre 2010, n. 594**

Legge 5 giugno 1990 n. 135 - Interventi urgenti per la prevenzione e la lotta all'AIDS. Liquidazione all'Azienda Sanitaria Locale BI di Biella di E. 39.897,70 relativi agli assegni di studio, docenze e attività di formazione del corso per gli operatori che intervengono nei programmi di lotta alle infezioni da HIV.

pag. 246

**Codice DB2000**

**D.D. 3 settembre 2010, n. 595**

Legge 5 giugno 1990 n. 135 - Interventi urgenti per la prevenzione e la lotta all'AIDS. Liquidazione all'Azienda Ospedaliero Universitaria Maggiore della Carità di Nova-

ra di Euro 42.804,03 relativi agli assegni di studio per gli operatori che intervengono nei programmi di lotta alle infezioni da HIV.

pag. 246

**Codice DB2000**

**D.D. 3 settembre 2010, n. 596**

Legge 5 giugno 1990 n. 135 - Interventi urgenti per la prevenzione e la lotta all'AIDS. Liquidazione all'Azienda Sanitaria Locale AL di Casale Monferrato di E. 37.445,19 relativi agli assegni di studio, docenze e attività di formazione del corso per gli operatori che intervengono nei programmi di lotta alle infezioni da HIV.

pag. 247

**Codice DB2000**

**D.D. 6 settembre 2010, n. 597**

Presa d'atto dell'adozione del nuovo statuto, del trasferimento della sede legale e della modifica della denominazione dell'Associazione di volontariato "Croce Verde Cumiana", con sede legale in Cumiana (TO) - A.S.L. TO3.

pag. 247

**Codice DB2000**

**D.D. 6 settembre 2010, n. 598**

Presa d'atto della nomina del nuovo Direttore Sanitario della Società Cooperativa Sociale "Croce Arcobaleno Torino", con sede in Torino - A.S.L. TO1.

pag. 247

**Codice DB2000**

**D.D. 6 settembre 2010, n. 599**

Presa d'atto del nuovo Presidente pro-tempore e legale rappresentante dell'Associazione di volontariato denominata "Volontari Assistenza e Soccorso Caravino - ONLUS", con sede legale ed operativa in Caravino (TO) - ASL TO4.

pag. 247

**Codice DB2000**

**D.D. 6 settembre 2010, n. 600**

Presa d'atto dell'adozione del nuovo statuto e della modifica della denominazione dell'Associazione di volontariato "Croce Bianca del Canavese", con sede legale in Valperga (TO).

pag. 248

**Codice DB2000**

**D.D. 5 ottobre 2010, n. 697**

Legge 401/2000, art. 3 - Ammissione in soprannumero al corso triennale a tempo pieno di formazione specifica in medicina generale 2009/2012 di cui al D.Lvo 368/99 - Determinazione Dirigenziale n. 458 del 13/07/2010 - BURP 28 del 15.7.2010. Approvazione graduatoria.

pag. 248

## TRASPORTI

**Deliberazione della Giunta Regionale 7 ottobre 2010, n. 54-768**

Espressione delle valutazioni di competenza regionale ai sensi degli articoli 167 comma 5, 168 182, 183, 184 e 185 del D.lgs. 163/2006 e s.m.i. del progetto definitivo (variante tecnica) "Cunicolo esplorativo de La Maddalena" e relativo Studio di Impatto Ambientale presentato da LTF s.a.s..

pag. 70

## TURISMO

**Codice DB1800**

**D.D. 2 agosto 2010, n. 908**

Rendicontazione da presentare ai fini della liquidazione della somma complessiva di euro 250.000,00 alle ATL della Valsesia e di Vercelli, delle Langhe e del Roero e di Alessandria, inerente contributi per la realizzazione di progetti particolari.

pag. 217

**Codice DB1800**

**D.D. 2 agosto 2010, n. 912**

D.G.R. n. 36-12629 del 23/11/2009 di attuazione della L. R. n. 21 del 16/06/2006 "Interventi per lo sviluppo economico post-olimpico" e s.m.i. Piano di interventi per lo sviluppo e la riqualificazione dell'offerta turistica del Piemonte per gli anni 2009/2010 - "Piemonte ....sei a casa". Approvazione modello di rendicontazione e vademecum.

pag. 217

**Codice DB1800**

**D.D. 2 agosto 2010, n. 914**

D.G.R. n. 36-12629 del 23/11/2009 di attuazione della L.R. n. 21 del 16/06/2006 e s.m.i. Piano di interventi per lo sviluppo e la riqualificazione dell'offerta turistica del Piemonte per gli anni 2009/2010 - "Piemonte...sei a casa". Approvazione della Convenzione tra la Regione Piemonte e l'Associazione Culturale "La Fabbrica dei Suoni" relativa alla realizzazione del Progetto preliminare "L'Atlante dei Suoni - Boves".

pag. 218

**Codice DB1800**

**D.D. 2 agosto 2010, n. 916**

L.R. 24.01.2000 n. 4 e s.m.i. . Piano annuale di attuazione 2008. Associazione di volontariato "Amici d'impronta"- Progetto: "A passo d'asino. Nuove proposte di fruizione turistica a contatto con la natura in Valle Stura", per l'intervento nel Comune di Moviola (Cn) - Istanza 04/08/210.

pag. 218

## TUTELA DEL SUOLO

### **Deliberazione della Giunta Regionale 27 settembre 2010, n. 15-651**

Comune di Savigliano (CN). Istanza Sig.ra Alessandra Pignatta. Parere negativo circa la sdemanializzazione di aree appartenenti al demanio idrico tratto ex alveo Torrente Macra .

pag. 3

### **Deliberazione della Giunta Regionale 27 settembre 2010, n. 16-652**

Comune di Vottignasco (CN). Istanza Sig. Matteo Peirasso. Parere negativo circa la sdemanializzazione di aree appartenenti al demanio idrico tratto ex alveo Torrente Macra.

pag. 3

### **Deliberazione della Giunta Regionale 27 settembre 2010, n. 17-653**

Comune di Savigliano (CN). Istanza Sig.ri Emiliano Pignatta e Imelda Raspo. Parere negativo circa la sdemanializzazione di aree appartenenti al demanio idrico tratto ex alveo Torrente Macra .

pag. 3

### **Deliberazione della Giunta Regionale 27 settembre 2010, n. 18-654**

Comuni di Savigliano e Vottignasco (CN). Istanza Sig. Emiliano Pignatta. Parere negativo circa la sdemanializzazione di aree appartenenti al demanio idrico tratto ex alveo Torrente Macra.

pag. 4

### **Deliberazione della Giunta Regionale 27 settembre 2010, n. 19-655**

Comuni di Savigliano e Vottignasco (CN). Istanza Sig. Luciano Pignatta. Parere negativo circa la sdemanializzazione di aree appartenenti al demanio idrico tratto ex alveo Torrente Macra.

pag. 4

### **Codice DB1400**

#### **D.D. 21 luglio 2010, n. 1942**

Autorizzazione idraulica in sanatoria N. (n626) per il mantenimento di uno scarico acque reflue nel Torrente Cervo in Comune di Biella. Richiedente: Signor Canova Giuliano.

pag. 176

### **Codice DB1400**

#### **D.D. 28 luglio 2010, n. 2009**

Autorizzazione idraulica N (n634) - per la sistemazione idraulica aste torrentizie e movimenti franosi in comune di Donato: "Sistemazione idraulica rio Gre e rio Viona, taglio piante rio Strusa e rio Ingagnetta". Richiedente: Comune di Donato.

pag. 179

### **Codice DB1400**

#### **D.D. 28 luglio 2010, n. 2015**

Autorizzazione idraulica N (n619) - per la realizzazione di "Attraversamento t.Ostola mediante staffatura a ponte esistente" in Comune di Soprana. Richiedente: Ditta GEI S.p.a. Gestione Energetica Impianti.

pag. 180

### **Codice DB1400**

#### **D.D. 28 luglio 2010, n. 2021**

Autorizzazione idraulica in sanatoria N (n635) - per Ponticello Stradale sul rio Cino e lavori di completamento, in Frazione Momproso in Comune di Pralungo. Richiedente: Comune di Pralungo.

pag. 181

### **Codice DB1400**

#### **D.D. 2 agosto 2010, n. 2058**

Concessione Breve N. 07/10 per taglio di diradamento della vegetazione spondale del Rio Caramezzana e del Rio Molino dell'Avvocato nel Comune di Mosso (BI).

pag. 182

### **Codice DB1400**

#### **D.D. 2 agosto 2010, n. 2062**

Autorizzazione idraulica N (n582) - per l'attraversamento con linea elettrica interrata a bassa tensione 400/230 V, interferente con il rio Vascandola in Comune di Curino (BI). Richiedente: Ditta ENEL Divisione infrastrutture e reti - zona di Biella.

pag. 183

### **Codice DB1400**

#### **D.D. 3 agosto 2010, n. 2064**

Demanio Idrico fluviale. Concessione in sanatoria per il mantenimento di occupazione di area demaniale costituente pertinenza idraulica ex alveo del Rio Busate in Comune di Malesco. Istanza: Sig. Cavalli Adriano.

pag. 184

### **Codice DB1400**

#### **D.D. 3 agosto 2010, n. 2065**

Demanio Idrico fluviale. Concessione per n. 3 attraversamenti in subalveo della tubazione fognaria sul rio Vignolo e in sanatoria per uno scarico esistente per le acque miste che si convertiranno in acque meteoriche nel rio Vignolino in Comune di Stresa - Istanza Comune di Stresa.

pag. 184

### **Codice DB1400**

#### **D.D. 6 agosto 2010, n. 2095**

Legge regionale 10 febbraio 2009, n. 4, articolo 14 - Autorizzazione alla Ditta Ricca Ezio da Magliano Alpi (CN) per taglio piante d'alto fusto radicate in località "Santuario dell'Assunta" del Comune di Pamparato (CN).

pag. 185



**Codice DB1400**

**D.D. 27 agosto 2010, n. 2232**

Autorizzazione idraulica n. 74/10 per i lavori di scarico acque bianche nel torrente Roddo, nel Comune di Stresa (VB). Richiedente: Provincia del Verbano Cusio Ossola.  
pag. 196

**Codice DB1400**

**D.D. 27 agosto 2010, n. 2235**

L.R. 54/75. Lavori di sistemazione idrogeologica dei rii all'interno del concentrico - 1<sup>a</sup> Lotto, in comune di Casale Corte Cerro (VB). Autorizzazione idraulica n. 75/10. Ente attuatore: Comune di Casale Corte Cerro (VB). Importo euro 110.000,00=.

pag. 196

**Codice DB1400**

**D.D. 27 agosto 2010, n. 2236**

Autorizzazione idraulica n. 76/10 per il rilascio della concessione demaniale in sanatoria dello scarico delle acque bianche di Via Risorgimento nel torrente Strona, con lavori di manutenzione straordinaria, in comune di Omegna (VB). Richiedente: Comune di Omegna.

pag. 197

**Codice DB1400**

**D.D. 27 agosto 2010, n. 2238**

Autorizzazione idraulica n. 77/10 per il rilascio della concessione demaniale in sanatoria per l'occupazione di un tratto di rio Lanca, mediante copertura con tombinatura, in comune di Ornavasso, località Pra' Del Fico (VB). Richiedente: Ditta Galizia srl.

pag. 197

**Codice DB1400**

**D.D. 27 agosto 2010, n. 2239**

Autorizzazione idraulica n. 78/10 per il rilascio della concessione demaniale in sanatoria per l'occupazione di un tratto di rio Lanca, mediante copertura con tombinatura, in comune di Ornavasso, località Pra' Del Fico (VB). Richiedente: Sig. Galizia Ambrogio.

pag. 198

**Codice DB1400**

**D.D. 27 agosto 2010, n. 2240**

R.D. 523/1904, D.P.G.R. 06.12.2004 n. 14/R. Autorizzazione idraulica n. 79/10 relativa al progetto di realizzazione di un attraversamento con tubazione acquedottistica su rio senza nome in località Prestinone nel Comune di Craveggia (VB). Richiedente: Sig.ra Pozzi Elda.

pag. 198

**Codice DB1400**

**D.D. 27 agosto 2010, n. 2241**

R.D. 523/1904, D.P.G.R. 06.12.2004 n. 14/R. Autorizzazione idraulica in sanatoria n. 80/10 relativa ad una servitù di attraversamento con due condotte gas metano e occupazione con manufatto per lo scarico di acque sul rio senza nome, affluente del rio Renzano, alla località Casa

Brencio, in Comune di Maserà (VB). Richiedente: Sig. Bagnasco Florindo (omissis).

pag. 199

## TUTELA DELL'AMBIENTE

### **Deliberazione della Giunta Regionale 27 settembre 2010, n. 61-697**

Procedura ex art. 12 l.r. 40/1998, relativa alla fase di valutazione della procedura di V.I.A. inerente il "Progetto di una cava di sabbia e ghiaia in loc. Cascina Nuova del Comune di Cerano (NO) per il reperimento d'inerti necessari ai lavori d'adeguamento e d'ammodernamento dell'autostrada Torino-Milano", presentato dalla Soc. S.A.T.A.P. S.p.A.. Cod. M1904N. Giudizio positivo di compatibilità ambientale.

pag. 43

### **Deliberazione della Giunta Regionale 7 ottobre 2010, n. 41-757**

Approvazione del protocollo d'intesa per lo svolgimento di attività di monitoraggio e controllo del deposito di rifiuti radioattivi "ex Controlsonic" nel Comune di Tortona (AL) durante la fase di individuazione del soggetto idoneo a procedere allo smaltimento dei rifiuti.

pag. 52

### **Codice DB1000**

**D.D. 5 luglio 2010, n. 417**

Comune di Luserna San Giovanni. Bonifica p.v. Total Italia S.p.A., Via 1 Maggio - S.P. 161 della Val Pellice. Accettazione delle garanzie finanziarie prestate da Total Italia S.p.A. con sede in Milano, Via Costanzo Arconti n. 1. Importo Euro 43.352,12 (Cod. Anagrafe Regionale 1596).

pag. 152

### **Codice DB1000**

**D.D. 30 agosto 2010, n. 530**

L.R. 18/84 e L.R. 13/9 - Determinazione Dirigenziale n. 459/DB10.00 del 5.10.2009. Alpi Acque S.p.A. Lavori di sistemazione viabilità sorgenti collinari e contenimento movimenti franosi in Comune di Verzuolo (CN). Concessione contributo di Euro 23.000,00.

pag. 152

### **Codice DB1000**

**D.D. 30 agosto 2010, n. 531**

L.R. 18/84 e L.R. 13/97 - Determinazione Dirigenziale n. 641/DA10.00 del 18.11.2008. Lavori di potenziamento acquedotto comunale di Macugnaga (VCO). Concessione contributo di Euro 188.000,00 al Gestore Comuni Riuniti VCO Acque S.r.l. di Ornavasso.

pag. 152

### **Codice DB1000**

**D.D. 30 agosto 2010, n. 532**

L.R. 18/84 e L.R. 13/97 - Determinazione Dirigenziale n. 459/DB10.00 del 5.10.2009. Lavori di sistemazione e ricopertura tubazioni ed opere accessorie da sorgenti colli-

nari a Pilone Botta nel Comune di Saluzzo (CN). Concessione contributo di Euro 10.000,00 al Gestore Alpi Acque S.p.A. di Fossano.

pag. 152

**Codice DB1000**

**D.D. 3 settembre 2010, n. 541**

L.R. 18/84 e L.R. 13/97 - Determinazione Dirigenziale n. 641/DA10.00 del 18.11.2008. Lavori di sostituzione reti acquedottistiche e tratti fognari in Comune di Lu Monferrato (AL). Concessione contributo di Euro 100.000,00 al Gestore Consorzio dei Comuni per l'Acquedotto del Monferrato.

pag. 152

**Codice DB1000**

**D.D. 6 settembre 2010, n. 542**

L.R. 18/84 - Determinazione Dirigenziale n. 423 in data 7.10.2002. Lavori di sistemazione tratti fognari in Comune di Pontestura (AT). Concessione contributo di Euro 50.000,00 al Consorzio dei Comuni per l'Acquedotto del Monferrato.

pag. 152

## URBANISTICA

**Deliberazione della Giunta Regionale 7 ottobre 2010, n. 15-731**

L.R. n. 56/77 e successive modificazioni. Comune di Settimo Vittone (TO). Variante Strutturale al Piano Regolatore Generale Intercomunale vigente interessante il Comune stesso. Approvazione.

pag. 47

**Codice DB0800**

**D.D. 21 luglio 2010, n. 469**

Contributi per l'adeguamento obbligatorio degli strumenti urbanistici ai sensi della L.R. 24/96. Erogazione saldi ai Comuni aventi titolo. Impegno di spesa di Euro 190.455,36 sul capitolo 237347/2010.

pag. 115

**Codice DB0800**

**D.D. 21 luglio 2010, n. 470**

Contributi per l'adeguamento obbligatorio degli strumenti urbanistici ai sensi della L.R. 24/96. Erogazione saldi ai Comuni aventi titolo. Impegno di spesa di Euro 21.164,71 sul capitolo 237347/2010.

pag. 128

**Codice DB0800**

**D.D. 22 luglio 2010, n. 474**

Contributi per l'adeguamento obbligatorio degli Strumenti Urbanistici ai sensi della L.R. 24/96. Erogazione acconti ai Comuni aventi titolo. Impegno di spesa di Euro 162.445,09 sul capitolo 237347/2010.

pag. 131

**Codice DB0800**

**D.D. 26 luglio 2010, n. 482**

Contributi per l'adeguamento obbligatorio degli Strumenti Urbanistici ai sensi della L.R. 24/96. Erogazione saldi ai Comuni aventi titolo. Impegno di spesa di Euro 80.848,65 sul capitolo 237347/2010.

pag. 138

## LEGGI E REGOLAMENTI

Decreto del Presidente della Giunta Regionale 7 ottobre 2010, n. 16/R.

**Regolamento regionale recante: “Sostituzione dell’articolo 10 del regolamento regionale 20 giugno 2005, n. 4/R (Nuova disciplina degli interventi a sostegno delle attività teatrali di cui alla legge regionale 30 maggio 1980, n. 68).”.**

IL PRESIDENTE DELLA GIUNTA REGIONALE

Visto l’articolo 121 della Costituzione (come modificato dalla legge costituzionale 22 novembre 1999, n. 1);

Visti gli articoli 27 e 51 dello Statuto della Regione Piemonte;

Vista la legge regionale 30 maggio 1980 n. 68;

Visti i regolamenti regionali 20 giugno 2005, n. 4/R, 26 marzo 2007 n. 4/R e 14 aprile 2008, n. 4/R.;

Vista la deliberazione della Giunta regionale n. 24-740 del 7 ottobre 2010

*emana*

il seguente regolamento:

Regolamento regionale recante: “Sostituzione dell’articolo 10 del regolamento regionale 20 giugno 2005, n. 4/R (Nuova disciplina degli interventi a sostegno delle attività teatrali di cui alla legge regionale 30 maggio 1980, n. 68).”.

Art. 1.

*(Sostituzione dell’articolo 10*

*del regolamento regionale 20 giugno 2005, n. 4/R)*

1. L’articolo 10 del regolamento regionale 20 giugno 2005, n. 4/R, è sostituito dal seguente:

“Art. 10 (Norma transitoria)

1. Per la determinazione dei contributi relativi all’anno 2011, il termine del 31 ottobre di cui all’articolo 3, comma 2, lettera a) ed all’articolo 3, comma 3, fissato per la presentazione del progetto annuale di attività dei soggetti richiedenti, è posticipato al 31 gennaio 2011.”.

Art. 2.

*(Dichiarazione d’urgenza)*

1. Il presente regolamento è dichiarato urgente ai sensi dell’articolo 27 dello Statuto ed entra in vigore il giorno della sua pubblicazione sul Bollettino Ufficiale della Regione.

Il presente regolamento sarà pubblicato nel Bollettino Ufficiale della Regione.

E’ fatto obbligo a chiunque spetti di osservarlo e farlo osservare.

Torino, addì 7 ottobre 2010.

Roberto Cota

## DELIBERAZIONI DELLA GIUNTA REGIONALE

Deliberazione della Giunta Regionale 27 settembre 2010, n. 1-637

**Autorizzazione a resistere nel giudizio avanti il Tribunale Regionale delle Acque Pubbliche di Torino promosso da privati contro la Regione Piemonte in materia di polizia idraulica. Patrocinio nel giudizio e nella successiva esecuzione dell'avv. Eugenia Salsotto.**

(omissis)

Deliberazione della Giunta Regionale 27 settembre 2010, n. 3-639

**Liquidazione parcella all'avv. Guido Romanelli. Spesa Euro 1.592,64 (cap. 135611/2009).**

(omissis)

LA GIUNTA REGIONALE

a voti unanimi...

*delibera*

di liquidare, quali spettanze dovute per l'opera svolta per conto della Regione Piemonte, all'avv. Guido Romanelli dello Studio Legale Romanelli la somma di € 1.592,64 al lordo della ritenuta d'acconto;

La presente deliberazione sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte ai sensi dell'art. 61 dello Statuto e dell'art. 14 del D.P.G.R. n. 8/R/2002.

(omissis)

Deliberazione della Giunta Regionale 27 settembre 2010, n. 4-640

**Autorizzazione a resistere nel giudizio avanti il T.A.R. Piemonte proposto da s.r.l. per la condanna della Regione al risarcimento dei danni in materia di commercio medicinali veterinari. Patrocinio nel giudizio e nella successiva esecuzione dell'avv. Giulietta Magliona.**

(omissis)

Deliberazione della Giunta Regionale 27 settembre 2010, n. 5-641

**Nomina consulente tecnico di parte nella causa promossa da privato contro la Regione Piemonte avanti il Tribunale di Torino-Sezione Lavoro (R.G.L. 2903/2010). Spesa Euro 500,00 sul cap. 135611/2010.**

(omissis)

LA GIUNTA REGIONALE

a voti unanimi...

*delibera*

di nominare, quale consulente tecnico di parte dell'ente nel giudizio pendente avanti il Tribunale di Torino, Sez. Lavoro, in premessa descritto il dott. Roberto Testi, in servizio presso il Dipartimento di Medicina Legale dell'ASL TO2 di Torino.

La spesa afferente all'incarico del dott. Roberto Testi presunta in € 500,00 è impegnata sul cap. n. 135611 del

bilancio 2010 (imp. 3566) e sarà liquidata all'ASL TO2 con successivo atto previa presentazione di idonea documentazione contabile.

La presente deliberazione sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte, ai sensi dell'art. 61 dello Statuto e dell'art. 14 del D.P.G.R. n. 8/R/2002.

(omissis)

Deliberazione della Giunta Regionale 27 settembre 2010, n. 6-642

**Autorizzazione a resistere nel giudizio avanti il Tribunale di Casale proposto da privato avverso determinazione ingiunzione n. 427 del 10.5.2010. Patrocinio nel giudizio e nella successiva esecuzione della dott.ssa Elisabetta Merlin.**

(omissis)

Deliberazione della Giunta Regionale 27 settembre 2010, n. 7-643

**Autorizzazione a resistere nel giudizio avanti il Tribunale di Susa proposto da privato avverso determinazione ingiunzione n. 336 del 16.4.2010. Patrocinio nel giudizio e nella successiva esecuzione della dott.ssa Elisabetta Merlin.**

(omissis)

Deliberazione della Giunta Regionale 27 settembre 2010, n. 8-644

**Autorizzazione a resistere nel giudizio avanti il Tribunale di Biella proposto da privato avverso determinazione ingiunzione n. 589 del 16.10.2009. Patrocinio nel giudizio e nella successiva esecuzione della dott.ssa Elisabetta Merlin.**

(omissis)

Deliberazione della Giunta Regionale 27 settembre 2010, n. 9-645

**Autorizzazione a resistere nel giudizio avanti il T.A.R. Piemonte proposto da privato per ottenere il pagamento del premio sostituzione capi infetti. Patrocinio nel giudizio e nella successiva esecuzione dell'avv. Giulietta Magliona.**

(omissis)

Deliberazione della Giunta Regionale 27 settembre 2010, n. 10-646

**Nomina Consulenti Tecnici di parte in giudizio arbitrale. Spesa Euro 20.000,00 (cap. 135611/2010).**

(omissis)

LA GIUNTA REGIONALE

a voti unanimi...

*delibera*

di nominare quali Consulenti Tecnici di Parte dell'Ente nel giudizio arbitrale descritto in premessa il Prof. Ing. Marco Filippi e l'Ing. Giambattista Quirico;

La spesa afferente agli incarichi, individuata, alla luce delle note indicate in premessa, nell'importo non superiore ad euro 20.000,00 o.f.e., è impegnata sul cap. 135611 del bilancio 2010 (imp. n. 3507/2010) e sarà liquidata al Prof. Marco Filippi con successivo provvedimento previa presentazione di idonea documentazione attestante il corretto svolgimento dell'incarico.

La presente deliberazione sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte ai sensi dell'art. 61 dello Statuto e dell'art. 14 del D.P.G.R. n. 8/R/2002.

(omissis)

Deliberazione della Giunta Regionale 27 settembre 2010, n. 14-650

**Programma informatico a supporto dei Comuni per l'istruttoria finalizzata all'erogazione dei contributi per il sostegno all'accesso alle abitazioni in locazione. Reperimento delle risorse finanziarie.**

(omissis)

LA GIUNTA REGIONALE

a voti unanimi...

*delibera*

1) di reperire le risorse finanziarie necessarie per la messa a disposizione dei Comuni del programma informatico dell'edizione 2010 del Fondo di cui all'art. 11 legge 431/98, pari a euro 35.000,00 risultanti da quanto citato in premessa, attingendo alle risorse derivanti dalle restituzioni effettuate dai Comuni, nei limiti della disponibilità citata in premessa del capitolo n. 154480 in uscita dell'UPB DB08201 del bilancio 2010;

2) di demandare alla Direzione Programmazione Strategica, Politiche Territoriali ed Edilizia l'adozione degli atti conseguenti e necessari per l'attuazione di quanto previsto al precedente punto 1) del presente provvedimento.

La presente deliberazione sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte, ai sensi dell'art. 61 dello Statuto e dell'art. 14 del D.P.G.R. n. 8/R/2002.

(omissis)

Deliberazione della Giunta Regionale 27 settembre 2010, n. 15-651

**Comune di Savigliano (CN). Istanza Sig.ra Alessandra Pignatta. Parere negativo circa la sdemanializzazione di aree appartenenti al demanio idrico tratto ex alveo Torrente Macra .**

(omissis)

LA GIUNTA REGIONALE

a voti unanimi...

*delibera*

di esprimere, alla luce di quanto in premessa riportato e per quanto di competenza, parere negativo alla sdemanializzazione di un'area del demanio idrico sita nel Comune di Savigliano (CN) confinante con l'area contraddistinta al catasto terreni di Cuneo al foglio n. 102 mappali 40 e 61 avente una superficie di circa 1.940,00 mq., che costituisce parte integrante e sostanziale ;

di allegare alla presente deliberazione il parere negativo ai soli fini idraulici rilasciato dall'Agenzia Interregionale

per il fiume Po di Parma – Ufficio di Torino con nota prot. n. 21626 del 7/06/2010.

La presente deliberazione sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte, ai sensi dell'art. 61 dello Statuto e dell'art. 14 del D.P.G.R. n. 8/R/2002.

(omissis)

Deliberazione della Giunta Regionale 27 settembre 2010, n. 16-652

**Comune di Vottignasco (CN). Istanza Sig. Matteo Peirasso. Parere negativo circa la sdemanializzazione di aree appartenenti al demanio idrico tratto ex alveo Torrente Macra.**

(omissis)

LA GIUNTA REGIONALE

a voti unanimi...

*delibera*

di esprimere, alla luce di quanto in premessa riportato e per quanto di competenza, parere negativo alla sdemanializzazione di un'area del demanio idrico sita nel Comune di Vottignasco (CN) confinante con l'area contraddistinta al catasto terreni di Cuneo al foglio n. 2 mappali 121 e 123 avente una superficie di circa 5.800,00 mq., per farne parte integrante e sostanziale;

di allegare alla presente deliberazione il parere negativo ai soli fini idraulici rilasciato dall'Agenzia Interregionale per il fiume Po di Parma – Ufficio di Torino con nota prot. n. 21626 del 7/06/2010.

La presente deliberazione sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte, ai sensi dell'art. 61 dello Statuto e dell'art. 14 del D.P.G.R. n. 8/R/2002.

(omissis)

Deliberazione della Giunta Regionale 27 settembre 2010, n. 17-653

**Comune di Savigliano (CN). Istanza Sig.ri Emiliano Pignatta e Imelda Raspo. Parere negativo circa la sdemanializzazione di aree appartenenti al demanio idrico tratto ex alveo Torrente Macra .**

(omissis)

LA GIUNTA REGIONALE

a voti unanimi...

*delibera*

di esprimere, alla luce di quanto in premessa riportato e per quanto di competenza, parere negativo alla sdemanializzazione di un'area del demanio idrico sita nel Comune di Savigliano (CN) confinante con l'area contraddistinta al catasto terreni di Cuneo al foglio n. 102 mappale 58 avente una superficie di circa 11.700,00 mq.;

di allegare alla presente deliberazione il parere negativo, ai soli fini idraulici, rilasciato dall'Agenzia Interregionale per il fiume Po di Parma – Ufficio di Torino con nota prot. n. 21626 del 7/06/2010, che costituisce parte integrante e sostanziale.

La presente deliberazione sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte, ai sensi dell'art. 61 dello Statuto e dell'art. 14 del D.P.G.R. n. 8/R/2002.

(omissis)

Deliberazione della Giunta Regionale 27 settembre 2010, n. 18-654

**Comuni di Savigliano e Vottignasco (CN). Istanza Sig. Emiliano Pignatta. Parere negativo circa la sdemanializzazione di aree appartenenti al demanio idrico tratto ex alveo Torrente Macra.**

(omissis)

LA GIUNTA REGIONALE

a voti unanimi...

*delibera*

di esprimere, alla luce di quanto in premessa riportato e per quanto di competenza, parere negativo alla sdemanializzazione di un'area del demanio idrico sita nel Comune di Savigliano (CN) confinante con l'area contraddistinta al catasto terreni di Cuneo al foglio n. 102 mappale 56 avente una superficie di circa 9.750,00 mq. e di un'area sita nel Comune di Vottignasco (CN) confinante con l'area contraddistinta al catasto terreni di Cuneo al foglio n. 2 mappali 153, 123, 163 e 162 avente una superficie di circa 10.660,00 mq.;

di allegare alla presente deliberazione il parere negativo ai soli fini idraulici rilasciato dall'Agenzia Interregionale per il fiume Po di Parma – Ufficio di Torino con nota prot. n. 21626 del 7/06/2010, che costituisce parte integrante e sostanziale.

La presente deliberazione sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte, ai sensi dell'art. 61 dello Statuto e dell'art. 14 del D.P.G.R. n. 8/R/2002.

(omissis)

Deliberazione della Giunta Regionale 27 settembre 2010, n. 19-655

**Comuni di Savigliano e Vottignasco (CN). Istanza Sig. Luciano Pignatta. Parere negativo circa la sdemanializzazione di aree appartenenti al demanio idrico tratto ex alveo Torrente Macra.**

(omissis)

LA GIUNTA REGIONALE

a voti unanimi...

*delibera*

di esprimere, alla luce di quanto in premessa riportato e per quanto di competenza, parere negativo alla sdemanializzazione di un'area del demanio idrico sita nel Comune di Savigliano (CN) confinante con l'area contraddistinta al catasto terreni di Cuneo al foglio n. 102 mappale 60 avente una superficie di circa 6.050,00 mq.;

di allegare alla presente deliberazione il parere negativo ai soli fini idraulici rilasciato dall'Agenzia Interregionale per il fiume Po di Parma – Ufficio di Torino con nota prot. n. 21626 del 7/06/2010, che costituisce parte integrante e sostanziale.

La presente deliberazione sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte, ai sensi dell'art. 61 dello Statuto e dell'art. 14 del D.P.G.R. n. 8/R/2002.

(omissis)

Deliberazione della Giunta Regionale 27 settembre 2010, n. 21-657

**Approvazione "Programma annuale di attività dell'Osservatorio Regionale del Commercio per l'anno 2010", in attuazione del "Programma pluriennale 2008 - 2010", ai sensi dell'art. 21 della L.R. 28/99 e s.m.i.**

A relazione del Vicepresidente Cavallera:

Premesso che :

– Il D.lgs. 114/98 di riforma del commercio prevede all'art. 6, comma 1, lett. g) l'istituzione di Osservatori regionali del commercio che hanno il compito di assicurare il monitoraggio riferito all'entità e all'efficienza della rete distributiva, coordinati da un Osservatorio nazionale, costituito presso il Ministero dello Sviluppo Economico.

– La legge regionale 28/99 e s.m.i., recante "Disciplina, sviluppo ed incentivazione del commercio in Piemonte, in attuazione del decreto legislativo 31 marzo 1998, n. 114" ha istituito al capo IX, l'Osservatorio Regionale del Commercio che ha il compito di assicurare un sistema di monitoraggio sull'entità ed efficienza della rete distributiva della Regione, al fine delle valutazioni sull'efficacia degli interventi regionali, nazionali e comunitari in materia.

– L'Osservatorio, che ha sede presso la Direzione Commercio, Sicurezza e Polizia Locale, Settore Programmazione del settore terziario commerciale, persegue gli obiettivi, stabiliti dall'art. 21, comma 1 della L.R. 28/99 e s.m.i.: concorrere alla programmazione regionale del settore, assicurare il monitoraggio della rete distributiva, creare strumenti di valutazione degli interventi regionali in materia, fornire a tutti i soggetti interessati dati e elaborazioni per una migliore conoscenza del settore.

– L'art. 21, comma 2 della L.R. 28/99 e s.m.i. stabilisce che l'Osservatorio regionale del commercio predisponga annualmente un programma di attività da svolgersi nell'anno successivo, sentita l'apposita Commissione.

– Il programma di attività dell'Osservatorio deve essere approvato dalla Giunta Regionale e comunicato alla competente commissione del Consiglio Regionale, ai sensi dell'art. 21, comma 2 della L.R. 28/99 e s.m.i.

– Con D.G.R. n. 13-8451 del 27 marzo 2008 la Giunta Regionale ha approvato un programma pluriennale di attività dell'Osservatorio regionale del commercio per gli anni 2008-2010.

Considerato che:

– L'Osservatorio regionale del commercio ha predisposto ai sensi dell'art. 21 della L.R. 28/99 il "Programma di attività annuale per l'anno 2010", in attuazione e nell'ambito del "Programma pluriennale per gli anni 2008 - 2010", approvato con D.G.R. n. 13-8451 del 27 marzo 2008.

– Il programma suddetto, è stato illustrato alla Commissione Osservatorio Regionale del Commercio, costituita con Deliberazione della Giunta Regionale n. 30-1250 del 6.11.2000 e nominata con Determinazione Dirigenziale n. 359 del 21 luglio 2008, nella riunione tenutasi in data 16 giugno 2010, presso la Direzione Commercio, Sicurezza e Polizia Locale.

– La Commissione medesima ha espresso parere favorevole in merito alla proposta di programma, come stabilito dall'art. 21 della L.R. 28/99.

– Il verbale della riunione della Commissione dell'Osservatorio, tenutasi il 16 giugno 2010, per l'esame del programma di attività annuale per l'anno 2010 nell'ambito del programma pluriennale per gli anni 2008 – 2010, che unito alla presente Deliberazione costituisce allegato al programma stesso.

– Il programma 2010 indica e definisce nel dettaglio le linee di attività per l'anno 2010 ed è finanziato con i fondi destinati all'Osservatorio regionale del commercio per le spese di funzionamento ai sensi dell'art. 24, comma 3 della L.R. 28/99 e s.m.i., per l'intera capienza iscritta ed assegnata sul capitolo 124170 - UPB DB17981 del Bilancio 2010. Per le attività inserite nel Programma 2010 che termineranno nell'anno 2011, si utilizzerà, per la quota di costi che ricade nella competenza dell'anno 2011, quota parte delle risorse finanziarie iscritte con L.R. 15 del 1/06/2010, nell'entità di euro 460.000,00, sul Capitolo 124170 – UPB DB 17981 del Bilancio Pluriennale 2010 – 2011, esercizio di competenza 2011.

– Il programma verrà comunicato alla competente commissione del Consiglio Regionale, ai sensi dell'art. 21, comma 2 della L.R. 28/99 e s.m.i..

– Ritenuto pertanto di dover procedere all'approvazione del programma di attività così come stabilito dall'art. 21, comma 2 della L.R. 28/99 e s.m.i..

Tutto ciò premesso e considerato;

la Giunta Regionale;

visto il D.lgs. 114/1998;

vista la L.R. 28/1999 e s.m.i.;

vista la D.G.R. n. n 30-1250 del 6.11.2000;

vista la D.G.R. n. 13-8451 del 27.03.2008;

a voti unanimi espressi nelle forme di legge

*delibera*

– Di approvare il programma di attività per l'anno 2010 dell'Osservatorio regionale del commercio, in attuazione e nell'ambito del "Programma pluriennale per gli anni 2008 – 2010", ai sensi dell'art. 21 della L.R. 28/99 e s.m.i., come allegato alla presente deliberazione di cui è parte integrante;

– di prendere atto che il programma di attività dell'Osservatorio è finanziato per l'anno 2010 con i fondi destinati all'Osservatorio regionale del commercio per le spese di funzionamento ai sensi dell'art. 24, comma 3 della L.R. 28/99 e s.m.i., per l'intera capienza iscritta ed assegnata sul capitolo 124170 - UPB DB17981 del Bilancio 2010 (Assegnazione n. 100005). Per le attività inserite nel Programma 2010 che termineranno nell'anno 2011, si utilizzerà, per la quota di costi che ricade nella competenza dell'anno 2011, quota parte delle risorse finanziarie iscritte con L.R. 15 del 1/06/2010, nell'entità di euro 460.000,00, sul Capitolo 124170 – UPB DB 17981 del Bilancio Pluriennale 2010 – 2011, esercizio di competenza 2011.

– di comunicare il programma di attività dell'Osservatorio regionale del commercio alla competente commissione del Consiglio Regionale.

La presente deliberazione sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte ai sensi dell'articolo 61 dello Statuto e dell' art. 14 del Regolamento regionale 29 luglio 2002, n. 8/R.

(omissis)

Allegato





**ASSESSORATO COMMERCIO E FIERE,  
PARCHI E AREE PROTETTE**

**DIREZIONE COMMERCIO, SICUREZZA E POLIZIA LOCALE**

**SETTORE PROGRAMMAZIONE DEL SETTORE TERZIARIO COMMERCIALE**

## ***OSSERVATORIO REGIONALE DEL COMMERCIO***

### ***PROGRAMMA DI ATTIVITA' 2010***

## 1. OSSERVATORIO REGIONALE DEL COMMERCIO

### 1.1 Istituzione, obiettivi e attività dell'Osservatorio regionale del commercio

L'Osservatorio regionale del commercio è stato istituito al Capo IX della Legge Regionale 12.11.1999, n. 28 "Disciplina, sviluppo ed incentivazione del commercio in Piemonte, in attuazione del decreto legislativo 31 marzo 1998, n. 114" con il compito di assicurare un sistema coordinato di monitoraggio sull'entità e sull'efficienza della rete distributiva commerciale. L'attività dell'Osservatorio regionale del commercio si raccorda con le finalità dell'Osservatorio Nazionale costituito presso il Ministero dello sviluppo economico.

L'Osservatorio, ai sensi dell'art. 20 della L.R. 28/1999, ha sede presso la Direzione regionale competente in materia di commercio. L'Osservatorio dipende dalla Direzione Commercio, Sicurezza e Polizia Locale e ha sede presso l'Assessorato al Commercio in Via Meucci 1 a Torino. Gli obiettivi dell'Osservatorio regionale del commercio, analiticamente stabiliti nell'articolo 21 della L.R. 28/99, sono in sintesi:

- concorrere alla programmazione regionale del settore del commercio;
- assicurare il monitoraggio dell'entità e dell'efficienza della rete distributiva;
- creare strumenti di valutazione dell'efficacia degli interventi regionali in materia;
- fornire a tutti i soggetti interessati i dati e le elaborazioni per una migliore conoscenza del settore della distribuzione in Piemonte;
- realizzare un sistema informativo regionale del settore della distribuzione commerciale in raccordo con l'Osservatorio nazionale e con gli altri osservatori regionali.

Le attività che l'Osservatorio deve svolgere, per raggiungere tali obiettivi, sono stabilite dall'art. 22 della L.R. 28/99, l'Osservatorio :

- cura la raccolta e l'aggiornamento delle principali informazioni sul settore anche avvalendosi degli enti locali, delle C.C.I.A.A. e delle organizzazioni di settore;
- promuove il coordinamento con i sistemi informativi della Regione Piemonte e con l'Osservatorio nazionale costituito presso il Ministero dello sviluppo economico;
- promuove indagini e ricerche e attiva collaborazioni per lo studio delle problematiche strutturali ed economiche relative al settore;
- realizza strumenti di informazione periodica destinati alle imprese del settore, alle organizzazioni professionali, agli istituti di ricerca e alle istituzioni pubbliche;
- svolge attività di informazione socio-economica, anche attraverso l'organizzazione di seminari e convegni di studio con le categorie interessate.

L'art 22 della L.R. 28/1999 prevede che l'Osservatorio regionale del commercio, per realizzare gli obiettivi stabili dalla legge, può stipulare convenzioni con enti, istituzioni, società, istituti di ricerca, organizzazioni professionali e sindacali, nonché esperti che abbiano specifica competenza nel settore della distribuzione commerciale. Pertanto l'Osservatorio, per la realizzazione delle proprie attività, in particolare per le attività di ricerca e indagine, ha avviato rapporti di collaborazione con Ires Piemonte, Unioncamere Piemonte, Università degli Studi, Associazioni di categoria, enti locali, organizzazioni professionali e sindacali del settore, istituti di ricerca.

Per quanto attiene le risorse umane, l'attuale organico dell'Osservatorio è composto da due funzionari regionali. L'organico risulta quindi sottodimensionato rispetto all'esigenza di garantire l'attività prevista dal presente programma.

Per quanto attiene alle risorse tecniche la dotazione di attrezzature informatiche dell'Osservatorio è allo stato attuale sufficiente a sostenere sia le attività del sistema informativo regionale del commercio e sia la rilevazione via Internet sulla struttura della rete distributiva effettuata dal Sistema Informativo dell'Osservatorio. Sono, tuttavia, stati apportati consistenti tagli al budget di spesa per l'offerta di gestione della rilevazione informatizzata presentata dal Csi Piemonte e finanziata dalla Direzione Organizzazione, pianificazione e sviluppo delle risorse umane, che hanno riguardato in particolare l'attività di cartografia.

Le attività dell'Osservatorio sono finanziate con i fondi assegnati all'Osservatorio regionale del commercio per le spese di funzionamento ai sensi dell'art. 24, comma 3 della L.R. 28/99, per l'intera capienza iscritta ed assegnata per l'esercizio finanziario 2010 al capitolo 124170 della UPB DB17981.

## 2. PROGRAMMA DI ATTIVITA' DELL'OSSERVATORIO REGIONALE DEL COMMERCIO - ANNO 2010.

### 2.1 Programma pluriennale di attività 2008-2010

La L.R. 28/99 e smi prevede che l'Osservatorio regionale del commercio predisponga annualmente un programma di attività da svolgersi nell'anno successivo, sentita in sede consultiva la Commissione dell'Osservatorio, costituita con Deliberazione della Giunta Regionale n. 30-1250 del 6.11.2000 e nominata con Determinazione Dirigenziale n. 359 del 21/07/2008. Il programma è approvato dalla Giunta Regionale e comunicato alla competente commissione del Consiglio Regionale.

Le attività dell'Osservatorio regionale del commercio rivestono carattere pluriennale e la programmazione delle medesime è supportata da una programmazione finanziaria a carattere pluriennale. Il programma di attività dell'Osservatorio è, infatti, finanziato attraverso le risorse iscritte al capitolo 124170 del Bilancio pluriennale.

Al fine di consentire una programmazione pluriennale delle proprie attività l'Osservatorio regionale del commercio ha predisposto nel 2008 un programma triennale 2008-2010 approvato dalla Giunta Regionale con Deliberazione n. 13-8451 del 27 marzo 2008. Il programma prevede, al punto 2, le attività pluriennali dell'Osservatorio per il triennio 2008-2010 che si articolano su tre linee di attività:

- Attività di rilevazione ed elaborazione dati
- Attività di studio e di indagine
- Attività divulgative e di comunicazione

Il programma definisce le attività da svolgere nel triennio demandando ai programmi annuali il dettaglio delle attività e delle ricerche da realizzare nei singoli anni.

### 2.2 Programma di attività 2010

La proposta di programma di attività dell'Osservatorio regionale del commercio per l'anno 2010, di seguito delineata, si inserisce nel programma pluriennale sopra descritto. La proposta tiene conto degli obiettivi istituzionali stabiliti dal D.lgs. 114/98 di riforma del commercio, dalla L.R. 28/99 che disciplina la materia del commercio interno nella nostra regione, dagli atti normativi di attuazione relativi alla programmazione del commercio in sede fissa e su area pubblica e dalla L.R. 38/2006 che disciplina l'attività di somministrazione di alimenti e bevande nella regione. Il programma tiene, inoltre, conto del processo di riforma costituzionale, attuata con l'approvazione e la pubblicazione della legge costituzionale n. 3/2001 che ha attribuito alle Regioni la competenza esclusiva nella materia del commercio interno nel suo complesso e della legge 131/2003 che ha avviato il processo di riforma costituzionale.

La normativa regionale e gli indirizzi di programmazione regionale del commercio si conformano alle più recenti tendenze normative a livello europeo e statale in materia di concorrenza nonché agli ultimi sviluppi della giurisprudenza amministrativa sulla stessa tematica. La normativa statale adottata in adeguamento agli indirizzi a livello europeo – il disegno di legge 223/2006 convertito nella legge 4 agosto 2006 n. 248 - che reca disposizioni urgenti per il rilancio economico e sociale e la direttiva 2006/123/CE del Parlamento europeo e del Consiglio del 12 dicembre 2006, relativa alla libertà di circolazione dei servizi e di stabilimento nel mercato interno – più comunemente conosciuta come Direttiva servizi o direttiva Bolkestein dal nome del suo proponente – hanno imposto un'azione di adeguamento delle normative che disciplinano le attività economiche, alle sempre più impellenti ragioni della concorrenzialità, semplificazione, libertà di accesso alle attività di servizio nel mercato interno. La proposta di programma tiene, pertanto, conto anche di questi sviluppi normativi a livello europeo, in particolare della direttiva Bolkestein. Il programma tiene, infine, conto dei vincoli dettati dalle nuove norme in materia di consulenza previste dalla Legge

Finanziaria e dal D.lgs. 163/2006 in materia di contratti pubblici nonché delle risorse umane, finanziarie e tecniche disponibili.

L'attività dell'Osservatorio regionale del commercio è stata resa, negli ultimi anni, molto problematica in conseguenza del sottodimensionamento dell'organico dell'Osservatorio stesso, che è composto da soli due funzionari. Tale problema ha reso di fatto difficile garantire le attività e gli obiettivi che la legge affida all'Osservatorio.

Per questo motivo è stato deciso di affidare all'esterno, ai sensi dell'art. 22 della L.R. 28/1999, alcuni servizi ed alcune ricerche che l'Osservatorio ed il Sistema informativo non possono seguire direttamente a causa dell'organico insufficiente.

## 2.3 Sistema informativo regionale del commercio

### 2.3.1 Rilevazione informatizzata sulla struttura della rete distributiva 2010

Il Sistema Informativo Regionale del Commercio (S.I.R.C.) cura, ai sensi dell'art. 23 della L.R. 28/99 e smi, la gestione delle basi dati e le elaborazioni necessarie all'attività dell'Osservatorio.

Il S.I.R.C. effettua annualmente presso tutti i Comuni del Piemonte una rilevazione informatizzata sulla struttura e sulla dinamica della rete distributiva e dei pubblici esercizi presenti nella Regione.

La rilevazione censisce, mediante un questionario interattivo inserito in un apposito sito Internet curato dal S.I.R.C. e dal Csi Piemonte, gli esercizi commerciali suddivisi nelle tipologie distributive definite dal D.lgs 114/98 e dalla L.R. 28/99: esercizi di vicinato, medie strutture di vendita, grandi strutture di vendita e centri commerciali. Vengono censite, inoltre, le rivendite di generi di monopolio, gli impianti di distribuzione carburanti e le farmacie. Sempre nel settore distributivo sono rilevate le cooperative di consumo, gli spacci aziendali e le edicole. Gli esercizi commerciali sono censiti suddivisi per i tre settori merceologici definiti dalla L.R. 28/99: alimentare, non alimentare e misto. Gli esercizi di vicinato, le forme speciali di vendita, le cooperative di consumo, gli spacci aziendali, le edicole e gli esercizi di somministrazione sono censiti per consistenza numerica, le medie e grandi strutture di vendita e i centri commerciali per numero e superficie di vendita. Per ogni singola struttura di dettaglio moderno vengono richieste, inoltre, una serie di informazioni anagrafiche e strutturali. Le schede del questionario interattivo contengono i dati sulla rete distributiva e sugli esercizi di somministrazione segnalati dai comuni l'anno precedente. Agli uffici comunali è richiesto di segnalare le variazioni intercorse nel corso dell'anno e di indicare la nuova situazione.

Il Sistema informativo regionale del commercio realizzerà nell'anno la rilevazione 2010. La rilevazione verrà avviata entro gennaio con l'inserimento nella rete RUPAR del questionario interattivo e con l'invio ad ogni singolo comune della password per accedere ed aggiornare il questionario. Si provvederà al recupero via telefono dei dati dei Comuni che alla chiusura della rilevazione non avranno risposto al questionario. I dati del Comune di Torino verranno estrapolati e controllati dall'archivio anagrafico degli esercizi commerciali del Comune direttamente dal Sistema informativo. I dati saranno controllati e validati sulla base delle segnalazioni di errori o incongruenze da parte dei programmi di controllo della rilevazione. Al termine della rilevazione saranno realizzati il piano di restituzione statistica dei dati e le tabelle di sintesi disaggregate a scala territoriale e per tipologia distributiva e le carte tematiche per la pubblicazione dei dati.

Il progetto di rilevazione informatizzata della struttura della rete distributiva 2010 prevede nello specifico le seguenti attività:

l'invio via mail a tutti i Comuni del Piemonte dell'avviso di avvio della rilevazione informatizzata; la predisposizione di una postazione telefonica e la fornitura di un servizio di assistenza ai Comuni per quesiti in merito alla rilevazione, l'invio via mail dei solleciti ai Comuni alla scadenza dei due periodi di rilevazione previsti; il recupero telefonico o via mail dei dati non pervenuti alla scadenza dei tempi di rilevazione; il controllo e validazione dei dati del Comune di Torino al fine del loro inserimento nell'archivio statistico e anagrafico dell'Osservatorio regionale del commercio; l'inserimento dei dati recuperati telefonicamente o via mail nell'archivio dell'Osservatorio regionale del commercio; Il controllo e la validazione degli archivi statistici degli esercizi di vicinato, delle attività non disciplinate dal D.lgs. 114/98, delle edicole e degli esercizi di somministrazione di

alimenti e bevande; il controllo e la validazione dell'archivio anagrafico delle medie e grandi strutture di vendita, dei centri commerciali e dei mercati ambulanti; l'avvio di contatti telefonici o via mail con gli uffici comunali per la verifica e l'eventuale correzione degli errori e delle incongruenze riscontrate nei dati; la predisposizione del piano di restituzione statistica dei dati; l'elaborazione dei testi, delle tabelle statistiche di sintesi, delle carte tematiche e dei grafici relativi alla pubblicazione del volume "Il commercio in Piemonte 2010" e alla realizzazione del Cd-Rom allegato.

I dati dell'archivio anagrafico delle medie e grandi strutture di vendita e dei centri commerciali saranno utilizzati al fine di aggiornare il sistema informativo territoriale "Atlante del commercio" che consente la trasposizione cartografica dei dati strutturali rilevati dal S.I.R.C. La base dati dell'Atlante territoriale del commercio verrà aggiornata con i dati delle strutture di media e grande dimensione attivate nell'anno 2009.

La banca dati S.I.R.C. fotografa annualmente la struttura della rete distributiva regionale e costituisce una base conoscitiva per molte delle attività di indagine e di ricerca che saranno presentate nei successivi paragrafi. La possibilità di disporre di una banca dati aggiornata riveste una notevole importanza per la valutazione delle politiche di programmazione commerciale, poiché consente di monitorare con maggiore precisione gli effetti territoriali delle localizzazioni commerciali in attuazione degli indirizzi di programmazione.

Le basi dati dell'Osservatorio regionale del commercio comprendono l'archivio statistico dei dati strutturali raccolti dal S.I.R.C. sul commercio in sede fissa, sui mercati ambulanti e sugli esercizi di somministrazione di alimenti e bevande presenti nella regione. Il sistema informativo territoriale "Atlante del commercio". L'Osservatorio regionale può inoltre fruire, per analisi intersettoriali, delle informazioni presenti nell'anagrafe delle attività economiche e produttive del Csi Piemonte.

### *2.3.2 Il commercio in Piemonte 2009*

L'Osservatorio regionale del commercio curerà la realizzazione del Cd contenente tutti i dati sulla rete distributiva rilevati dal S.I.R.C. e la pubblicazione del volume "Il commercio in Piemonte 2010" cui il Cd sarà allegato. Al fine di anticipare i tempi di pubblicazione e in considerazione del fatto che al giorno d'oggi i canali di diffusione delle informazioni più veloci e utilizzati sono la rete web ed i supporti informatici, a partire dall'edizione 2009, il volume sarà edito in formato più snello. L'edizione cartacea presenterà in estrema sintesi i dati sulla rete distributiva in Piemonte raccolti nell'anno, mentre le carte tematiche e i risultati delle ricerche dell'Osservatorio saranno pubblicati sul Cd-Rom. L'Osservatorio provvederà alla diffusione del volume che sarà inviato alle Amministrazioni comunali, agli enti istituzionali, agli istituti di ricerca e agli operatori del settore. Tutti i dati e tutte le informazioni raccolte saranno pubblicate sul sito Internet della Regione Piemonte nella sezione dell'Osservatorio regionale del commercio. Le informazioni e i dati statistici sulla rete distributiva saranno forniti, come per gli anni precedenti, all'Ires Piemonte per la stesura della relazione annuale sulla situazione economica e sociale del Piemonte, alla Banca d'Italia per la relazione sullo stato dell'economia regionale del Piemonte, alle Associazioni di categoria e dei consumatori per lo studio delle problematiche del settore. L'Osservatorio curerà direttamente la sezione "commercio interno" dell'annuario statistico regionale "Piemonte in cifre" realizzato dalla Regione Piemonte, da Uniocamere Piemonte ed dall'Istat. I dati saranno messi a disposizione, nei limiti posti dal decreto legislativo 196/2003, di tutti i soggetti pubblici e privati che ne facciano richiesta per motivi di ricerca, analisi e studio.

### *2.4 Attività di ricerca e indagine.*

L'Osservatorio regionale del commercio ha garantito nell'anno 2009 tutto il supporto di studi, ricerche ed approfondimenti in campo territoriale, economico e giuridico necessari a supportare gli interventi normativi e di programmazione dell'Amministrazione regionale. Studi ed indagini che l'Osservatorio intende sviluppare nel 2010 per supportare l'attività normativa, amministrativa e di programmazione della Regione in materia di distribuzione commerciale. Il programma di ricerca dell'Osservatorio per il 2010 prevede la realizzazione di numerose indagini in campo territoriale, economico e giuridico.

#### *2.4.1 Indagine sui dati contabili delle imprese del commercio in Piemonte*

In campo economico proseguirà l'indagine sui dati contabili delle imprese del commercio in Piemonte realizzata in collaborazione con i centri di assistenza tecnica previsti dal D.lgs. 114/98 e dalla L.R. 28/99 e istituiti con D.G.R. 78-29567 del 1.03.2000. La ricerca è stata affidata alla società consortile dei centri di assistenza tecnica "Sister", quale espressione unitaria dei tre centri di assistenza tecnica Confcommercio Piemonte, Confesercenti Piemonte e Cat.Com s.c.r.l.. L'indagine prevede il monitoraggio della congiuntura e l'analisi patrimoniale delle imprese del commercio e dei servizi in Piemonte sulla base dei dati di contabilità d'impresa. La società Sister provvederà all'acquisizione, presso le tre società di servizi collegate alle Associazioni territoriali di Confcommercio e Confesercenti che gestiscono la contabilità delle imprese, dei dati relativi ai bilanci generati con la dichiarazione dei redditi di circa 800 imprese a contabilità ordinaria e dei dati trimestrali sulla composizione dei costi e dei ricavi di circa 3.000 imprese del commercio e dei servizi delle province di Alessandria, Asti, Biella, Cuneo, Novara, Verbano Cusio Ossola e Vercelli. La società consortile dei C.A.T. provvederà alla revisione delle elaborazioni dei dati della Provincia di Torino, che comprendono circa 800 bilanci annuali e 2.000 contabilità trimestrali, e all'elaborazione dei dati delle altre sette province al fine di disporre dei principali indicatori utili a comprendere l'andamento del settore commerciale in Piemonte. Il monitoraggio verrà realizzato mediante l'analisi comparata dell'andamento trimestrale dei ricavi degli ultimi due trimestri del 2009 e dei primi due trimestri del 2010 e l'analisi annuale relativa al 2009 con confronti sull'anno precedente, di circa 1.600 bilanci di imprese a contabilità ordinaria. Nel complesso, i campioni delle aziende esaminate nelle otto province piemontesi dovranno rappresentare almeno il 7% del totale stimato delle imprese commerciali di vicinato del Piemonte. Verranno prodotte due tipologie di rapporto, un rapporto congiunturale trimestrale basato sull'analisi dei ricavi netti delle imprese in regime di contabilità semplificata e un rapporto annuale di tipo strutturale che analizza i bilanci generati con la dichiarazione dei redditi delle imprese a contabilità ordinaria. Il lavoro sarà coordinato dal Prof. Giampaolo Vitali dell'Università di Torino e dal Prof. Paolo Vaglio del Ceris Cnr di Torino ed i risultati saranno pubblicati sul sito Internet della Regione Piemonte nella sezione dell'Osservatorio regionale del commercio e nel Cd-Rom "Il commercio in Piemonte".

#### *2.4.2. Indagine sulla spesa delle famiglie piemontesi*

Sempre in campo economico verrà realizzata in collaborazione con Unioncamere Piemonte la consueta indagine annuale sulla spesa delle famiglie piemontesi. Il monitoraggio del profilo delle spese delle famiglie sarà realizzato attraverso una serie di interviste a famiglie residenti nei capoluoghi di provincia al fine di fornire singoli profili di consumo dettagliati e informazioni sulle preferenze dei luoghi di acquisto, sulle motivazioni espresse nella scelta dei canali distributivi e sul livello di diffusione dei principali beni durevoli. L'indagine verrà svolta sulla base dello stesso impianto metodologico degli anni precedenti tramite interviste trimestrali a oltre 800 famiglie residenti nei capoluoghi di provincia realizzate mediante la somministrazione di un questionario riferito alla spesa quotidiana e alle spese mensili, trimestrali e annuali. I dati della serie completa delle intervistate verranno elaborati e presentati in una conferenza stampa che si terrà nei primi mesi del 2011. I risultati dell'indagine saranno pubblicati su Internet e nel rapporto annuale "La spesa delle famiglie piemontesi".

Al fine di coordinare l'indagine con il progetto di ricerca "Osservatorio regionale del commercio" sarà costituito un gruppo di lavoro tecnico-scientifico, composto da un rappresentante dell'Osservatorio regionale del commercio, un rappresentante dell'Unioncamere Piemonte, un rappresentante dell'Ires Piemonte e un rappresentante delle Organizzazioni di categoria.

#### *2.4.3 Indagine sulle quote di mercato delle imprese della distribuzione in Piemonte.*

L'Osservatorio realizzerà un'indagine sulla presenza delle insegne commerciali in Piemonte sulla base dei dati relativi alle medie e grandi strutture di vendita rilevati dal Sistema informativo regionale del commercio al fine di valutare gli effetti sul mercato e sulla concorrenza della normativa e della programmazione regionale del commercio. In una prima fase propedeutica

all'analisi della presenza delle insegne verrà controllato l'archivio anagrafico delle medie e grandi strutture rilevate nel 2009 dal Sistema Informativo dell'Osservatorio e saranno recuperati i dati di insegna, la cui segnalazione non è obbligatoria, non comunicati dai Comuni. L'analisi prenderà in considerazione le strutture commerciali che operano nel settore alimentare e misto (grocery) appartenenti alla distribuzione moderna al fine di stimare le quote di mercato possedute dalle centrali d'acquisto nella nostra regione. La ricerca si propone di comprendere se e quanto il mercato della distribuzione in Piemonte sia interessato da fenomeni di concentrazione e quali mutamenti nelle quote di mercato detenute da ogni singola centrale d'acquisto siano avvenuti nell'anno, anche allo scopo di valutare un eventuale scostamento dell'assetto del mercato piemontese dalla forma concorrenziale perfetta. I risultati della ricerca saranno pubblicati su Internet e nel Cd-Rom "Il commercio in Piemonte"

#### *2.4.4 Atlante territoriale del commercio*

A partire dall'anno 2010 l'Osservatorio regionale del commercio si occuperà direttamente della gestione del sistema informativo territoriale per il monitoraggio degli insediamenti commerciali in Piemonte "Atlante territoriale del commercio". Il progetto "Atlante territoriale del commercio" realizzato per la Direzione Commercio, Sicurezza e Polizia locale dal Dipartimento Territorio del Politecnico di Torino si basa su un sistema informativo territoriale, Arc GIS per ArcView, che consente di georeferenziare i dati strutturali rilevati annualmente dall'Osservatorio regionale del commercio. Il sistema informativo utilizza l'archivio anagrafico dell'Osservatorio regionale del commercio, l'archivio delle autorizzazioni rilasciate dalla Conferenza dei servizi, prevista dal D.lgs 114/1998 e altre basi dati. Il sistema georeferenzia le medie strutture, le grandi strutture, i centri commerciali, i parchi commerciali, i cash & carry e i cinema Multiplex realizzati e autorizzati. La base cartografica, costituita dalla carta tecnica regionale informatizzata - CTR - è implementata con i dati relativi alla situazione della pianificazione commerciale dei Comuni che hanno proceduto all'approvazione dei criteri commerciali di cui all'art. 8 del D.Lgs. 114/98. L'Atlante restituisce in forma cartografica i dati georeferenziati e sistematizzati in formato digitale, a scala regionale, a scala provinciale, a scala intercomunale per aree di programmazione commerciale e a scala comunale. L'Atlante fornisce una fotografia della rete commerciale regionale e consente di visualizzare il suo possibile sviluppo affiancando alle strutture esistenti anche quelle autorizzate e di prossima realizzazione.

L'Osservatorio regionale provvederà a completare e aggiornare il sistema informativo GIS dell'Atlante del commercio con i dati delle medie e grandi strutture e dei centri commerciali attivati nel 2009 e rilevati dal S.I.R.C. e di quelli autorizzati nel 2009 dalla Conferenza dei servizi ai sensi del D.lgs 114/98. L'Osservatorio provvederà, inoltre, all'inserimento nella base cartografica dei dati relativi alla situazione della pianificazione commerciale mediante la perimetrazione degli addensamenti e delle localizzazioni commerciali dei Comuni che hanno proceduto all'approvazione dei criteri commerciali di cui all'art. 8 del D.Lgs. 114/98, nonché all'elaborazione delle tavole cartografiche a scala regionale, provinciale e per area commerciale e di altre tavole riferite sia al riconoscimento di specifici ambiti geografici, sia di tipologie di aggregazione spaziale dei diversi formati commerciali realizzati e in progetto. Il progetto prevede anche il calcolo delle isocrone di percorrenza di alcuni grandi aggregati di insediamenti commerciali realizzati e in progetto, individuati in alcuni ambiti territoriali oggetto di approfondimento attraverso l'elaborazione di una cartografia specifica. Le realizzazioni cartografiche saranno pubblicate sul sito Internet della Regione Piemonte nel sito dedicato all'Osservatorio regionale del commercio.

#### *2.4.5 Indagine territoriale ed economica sui Distretti del commercio*

I criteri di programmazione della distribuzione commerciale in Piemonte, approvati con D.C.R. 563-13414 del 29.10.1999 e modificati con D.C.R. 59-10831 del 24.3.2006, propongono un modello di rete incentrato su una dimensione territoriale. Al fine di definire indirizzi e scelte di programmazione del sistema distributivo la Deliberazione identifica 28 "aree di programmazione commerciale". Le aree di programmazione sono configurabili come un sistema di offerta commerciale rivolto ad un unico bacino di utenza e sono formate da un comune attrattore e dai



comuni dell'area di programmazione commerciale che ad esso fanno riferimento. Negli ultimi anni, in seguito alla modernizzazione del sistema commerciale piemontese ed alla normativa regionale che l'ha accompagnata, è emersa l'esigenza di programmare lo sviluppo ad una scala territoriale di "area vasta" per meglio comprendere gli effetti che tale sviluppo ha indotto nel sistema distributivo della regione. Pertanto, l'Amministrazione regionale ha avviato la sperimentazione dei "Distretti commerciali", soggetti territoriali costruiti a partire dalle aree di programmazione commerciale volti alla valorizzazione del commercio di prossimità e più in generale di tutto il terziario. Con D.G.R. 45-3566 del 2.8.2006 e D.G.R. n. 65-7506 del 19.11.2007 è stata avviata la sperimentazione dei Distretti di Novi Ligure, Vercelli, Alba-Bra, Cuneo e Ivrea, che in fase di sperimentazione hanno l'estensione territoriale delle corrispondenti aree di programmazione commerciale con la possibilità di modificazioni in relazione alle esigenze territoriali e di funzionamento. I distretti rappresentano un punto chiave per ridisegnare l'economia del territorio piemontese. Infatti, la caratteristica del distretto è quella di introdurre un nuovo modo di programmare, organizzare e integrare le attività produttive di una particolare porzione di territorio. Nei distretti commerciali la leva che rende peculiare un territorio ed i suoi attori e che costituisce il motore trainante delle altre attività produttive è, appunto, il commercio. Insieme ad esso crescono e si sviluppano le altre attività terziarie, dall'artigianato all'agricoltura, dal turismo al tempo libero. L'originalità della proposta di "distretto commerciale" della Regione Piemonte consiste nell'aver coinvolto realtà territoriali diverse per sperimentare un nuovo metodo di organizzazione, non definito a priori da un quadro normativo, ma frutto dell'apporto di tutti gli attori e fruitori economici del territorio. La sperimentazione del modello organizzativo dovrà necessariamente anche verificare un nuovo metodo di programmazione della rete distributiva e terziaria che, partendo dalle scelte operate da ciascun comune in tale ambito, avvii un processo di condivisione delle politiche attraverso il metodo della "co-programmazione" in modo tale da consentire una maggiore capacità concorrenziale di ciascun distretto in funzione degli altri ambiti territoriali. Questo approccio innovativo prefigura una conoscenza degli aspetti economici del settore terziario commerciale ed una conoscenza dettagliata delle ricadute territoriali delle scelte operate e di quelle che si potranno prefigurare. Da questo quadro emerge la necessità di costruire e sperimentare strumenti di analisi economica e territoriale, che consentano di valutare gli impatti sull'intero sistema commerciale derivanti dalle scelte oggi operate dai singoli comuni facenti parte dei "distretti commerciali" sperimentali, al fine di individuare uno strumento di programmazione su area vasta che permetta di individuare linee di sviluppo e trasformazione del sistema dei servizi al cittadino basata sui principi imprescindibili della "Direttiva Bolkestein". Pertanto l'Osservatorio regionale del commercio ha avviato un programma di ricerca con il Dipartimento Interateneo Territorio e con il Dipartimento di Ingegneria dei Sistemi Edilizi e Territoriali del Politecnico di Torino finalizzato ad analizzare i Distretti del commercio sotto il profilo economico e territoriale affidando l'analisi economica al DISET e l'analisi territoriale al DITER.

#### *2.4.5.a Indagine economica sui Distretti del commercio*

Il Dipartimento di Ingegneria dei Sistemi Edilizi e Territoriali del Politecnico di Torino, che da tempo collabora con l'Osservatorio regionale, in particolare sui temi dell'analisi della competitività dei luoghi del commercio, svilupperà l'analisi dei Distretti del commercio in campo economico realizzando un progetto di ricerca sul tema "Analisi per un approccio di valutazione economica dei Distretti commerciali in Piemonte". Il lavoro di analisi si prefigge di determinare a livello dei singoli comuni appartenenti ai Distretti del commercio l'attrattività e l'evasione dei consumi alimentari e non alimentari e la competitività relativa degli esercizi di vicinato e delle medie e grandi strutture non alimentari. La ricerca svilupperà lo strumento attraverso una sperimentazione concretamente applicata ai cinque Distretti commerciali sperimentali: Alba-Bra, Ivrea, Cuneo, Vercelli e Novi Ligure. Verranno raccolte le informazioni sui comuni appartenenti ai Distretti commerciali sulla base degli adeguamenti degli strumenti urbanistici dei Comuni, che hanno proceduto all'approvazione dei criteri commerciali di cui al D.Lgs. 114/98, e dei dati strutturali raccolti dall'Osservatorio regionale del commercio. Verranno realizzate stime sui consumi delle famiglie e sul fatturato della rete commerciale esistente per tipologia e formati nei Distretti commerciali. Verrà, inoltre, effettuata una verifica di impatto economico di nuovi insediamenti commerciali previsti nei Distretti commerciali. Tale set informativo costituirà la base sulla quale misurare,

attraverso alcuni indicatori quantitativi, eventuali impatti sull'intero sistema commerciale di politiche di nuovi insediamenti o di consolidamento richiesti dai singoli comuni.

#### *2.4.5.b Indagine territoriale sui Distretti del commercio*

Il Dipartimento Interateneo Territorio del Politecnico di Torino, che ha sviluppato nell'ambito della collaborazione con l'Osservatorio regionale del commercio una metodologia di valutazione integrata territoriale - V.I.T. – delle potenzialità e delle criticità dei diversi sistemi di offerta commerciale nella regione per l'analisi delle dinamiche insediative conseguenti alla localizzazione di nuove tipologie commerciali, seguirà la ricerca finalizzata alla valutazione territoriale dei Distretti del commercio. La metodologia V.I.T. si basa anche sul calcolo e la rappresentazione cartografica nell'Atlante territoriale del commercio di due indici: "l'indice di scelta" e "l'indice di realizzazione commerciale" che sono stati testati su alcuni casi studio. La sperimentazione ha consentito di analizzare ed interpretare la dinamica in atto nelle aree analizzate e ha messo in luce le potenzialità conoscitive del modello d'indagine proposto, nell'ipotesi di estenderlo all'intera regione, quale strumento per il monitoraggio delle dinamiche del settore.

Il Dipartimento Territorio svilupperà un progetto di ricerca per l'applicazione della metodologia di classificazione delle dinamiche insediative delle grandi e medie strutture di vendita ai Distretti del commercio, utilizzando "l'indice di scelta" e "l'indice di realizzazione commerciale" della metodologia di V.I.T.. La ricerca prevede l'applicazione della griglia tassonomica, messa a punto e testata dal Dipartimento Territorio nell'ambito del Programma di ricerca "Atlante del commercio" ai Distretti del commercio di Alba-Bra, Ivrea, Cuneo, Vercelli e Novi Ligure. La metodologia elaborata consentirà di classificare tipologie di modelli spaziali di insediamento in relazione a tre precisi livelli territoriali di analisi, denominati: macro, meso, micro e corrispondenti alle tre scale di governo dei processi di insediamento: d'area vasta (intraregionale), sovracomunale (aree di programmazione, distretti), comunale. L'obiettivo è quello di realizzare un sistema di monitoraggio capace di cogliere le trasformazioni intervenute e in atto in ambito regionale per l'individuazione di sistemi territoriali d'offerta da estendere, in futuro, all'intero territorio della Regione.

#### *2.4.6 Ricerca sugli addensamenti commerciali A5*

La D.C.R. 563-13414 del 1999, modificata con D.C.R. 59-10831 del 2006, che fissa gli indirizzi e i criteri di programmazione urbanistica per l'insediamento del commercio al dettaglio in sede fissa in Piemonte individua, al fine di favorire lo sviluppo e la modernizzazione della rete distributiva, le zone d'insediamento commerciale in funzione del livello di aggregazione spaziale degli esercizi commerciali e del rapporto con il sistema residenziale. La deliberazione individua due tipologie d'insediamento: gli addensamenti e le localizzazioni commerciali e definisce, in base alla loro posizione e al contesto fisico e socioeconomico, cinque tipi di addensamenti commerciali, da A1 a A5 e due tipi di localizzazioni, L1 e L2. La Deliberazione prevede che i Comuni riconoscano gli addensamenti commerciali in fase di adeguamento degli strumenti urbanistici che i Comuni stessi devono adottare ai sensi del D.lgs 114/1998 e della L.R. 28/1999. I criteri per il riconoscimento degli addensamenti devono essere corredati da un relazione motivata nella quale i Comuni, previa una valutazione degli aspetti economici, strutturali, territoriali e sociali del territorio comunale, danno conto delle scelte effettuate. Gli addensamenti commerciali più articolati e complessi che presentano, da un punto di vista dell'impatto ambientale e della viabilità le maggiori problematiche di carattere infrastrutturale, risultano essere indubbiamente gli addensamenti commerciali extraurbani arteriali che, secondo i criteri stabiliti dalla D.C.R. 59-1083/2006, sono gli ambiti esterni al centro abitato e al tessuto residenziale, ubicati lungo assi di traffico di scorrimento.

Per questi motivi, anche al fine di implementare gli strumenti di monitoraggio e valutazione delle politiche di programmazione commerciale messi a punto dall'Amministrazione Regionale, l'Osservatorio regionale ha affidato al Dipartimento Territorio del Politecnico di Torino un'indagine per verificare lo stato di attuazione della programmazione commerciale regionale con particolare riferimento agli addensamenti commerciali extraurbani A5. La ricerca si propone di analizzare, attraverso la scelta di casi-studio particolarmente emblematici di realtà territoriali socio-economiche e ambientali diverse, la genesi degli addensamenti commerciali extraurbani arteriali A5 e verificarne il corretto riconoscimento o le cause del mancato riconoscimento. Il progetto

prevede, inoltre, un'analisi degli effetti territoriali indotti dagli addensamenti presi in esame sia sul sistema del traffico sia sul sistema ambientale, mettendo in luce in particolare i punti di frizione tra le continuità ambientali e quelle insediative, al fine di definire linee guida per la redazione dei progetti unitari di coordinamento degli addensamenti A5, previsti dall'art. 13 della D.C.R. 59-1083/2006 alla luce delle esperienze fin qui realizzate nella Regione e delle indicazioni provenienti dalla pianificazione territoriale. Il progetto prevede l'analisi di nove casi studio di addensamenti di pianura, collinari e pedemontani alcuni riconosciuti come A5 ed altri, che pur avendone i requisiti, non sono stati riconosciuti come tali.

Per ognuno di casi studio verranno acquisiti i dati disponibili presso l'Osservatorio relativi agli addensamenti A5 riconosciuti e agli strumenti urbanistici vigenti relativi ai casi-studio individuati, non tutti riconosciuti come A5; verrà redatta una scheda anagrafica contenente i dati quantitativi e qualitativi raccolti, integrati con sopralluoghi e informazioni da acquisire presso le Amministrazioni locali interessate per ogni caso studio analizzato. Verrà effettuato un confronto con il quadro della pianificazione territoriale a livello regionale e provinciale, in particolare con il Piano Paesistico Regionale. Si procederà ad una ricostruzione della genesi insediativa degli addensamenti, volta ad individuare le carenze normative e le pratiche elusive che hanno consentito il riprodursi di situazioni negative ed alla ricostruzione delle motivazioni del mancato riconoscimento nel caso di addensamenti non riconosciuti come A5. Verranno, infine, individuate le criticità relative ai singoli casi studio.

Il lavoro porterà alla definizione di linee guida per la redazione dei progetti unitari di coordinamento degli addensamenti A5 da fornire alle Amministrazioni locali al fine di favorire una corretta ed efficace applicazione della normativa regionale.

#### *2.4.7 Indagine sulla dotazione di strutture commerciali nei Comuni del Piemonte*

Anche nel 2010 verrà realizzata in collaborazione con Ires Piemonte l'indagine sulla dotazione di strutture distributive dei comuni del Piemonte. Lo studio basato su una metodologia di benchmark è finalizzato a classificare il territorio piemontese in base alla dotazione di esercizi commerciali in sede fissa e di posteggi sui mercati ambulanti che caratterizza i singoli comuni della regione. L'indagine utilizza i dati strutturali rilevati dal S.I.R.C. ed è finalizzata a delineare una mappa di sintetica rappresentazione della distribuzione commerciale e della concentrazione delle strutture commerciali in sede fissa e su area pubblica nei Comuni del Piemonte. La dotazione di strutture distributive di ciascun comune è valutata in termini di numero per gli esercizi di vicinato e in termini di superficie di vendita per le medie e grandi strutture, compresi i centri commerciali appartenenti alla tipologia. Lo studio utilizza come discriminante la dotazione media regionale e considera per ciascun comune due sole modalità possibili per ogni tipologia di vendita: dotazione superiore alla media regionale e dotazione inferiore alla media regionale. L'intreccio delle quattro tipologie di vendita considerate (esercizi di vicinato, medie strutture, grandi strutture e banche ambulanti) per le due modalità di distribuzione territoriale (dotazione superiore ed inferiore alla media regionale) dà origine a 16 gruppi teorici di classificazione, ciascuno con specifica e diversa connotazione di dotazione di esercizi commerciali. La metodologia di *benchmark* utilizza però per la realizzazione della carta di sintesi della dislocazione territoriale delle strutture commerciali soltanto tre gruppi teorici: dotazione superiore (tutte le tipologie sopra la media regionale) dotazione inferiore (tutte le tipologie sotto la media regionale) e dotazione media (prevalenza di una o più tipologie rispetto alla media regionale). La carta restituisce una geografia aggiornata del potenziale e della qualità della rete distributiva nei diversi territori della regione e consente di aggregare i comuni, sotto il profilo della dotazione commerciale, in pochi gruppi omogenei riducendo gli effetti della estrema frammentazione amministrativa piemontese. Nel 2010 l'indagine prenderà in esame i dati della rilevazione S.I.R.C. 2009 e verrà prodotta una serie storica post riforma relativa al periodo 2001-2009. I risultati dello studio saranno pubblicati sul sito Internet della Regione Piemonte nella sezione dedicata all'Osservatorio e nel CD-Rom "Il commercio in Piemonte 2010".

#### *2.4.8 Supporto tecnico-operativo al monitoraggio dell'applicazione delle normative regionali in materia di commercio e in materia di disciplina degli esercizi di somministrazione di alimenti e bevande alla luce della Direttiva Bolkestein*

In seguito all'approvazione della Legge costituzionale n. 3/2001 "Modifiche al titolo V della parte seconda della Costituzione" che ha attribuito alle Regioni la competenza esclusiva nella materia del commercio interno nel suo complesso, la Regione Piemonte ha approvato la L.R. 38/2006 che disciplina l'esercizio dell'attività di somministrazione di alimenti e bevande. La legge regionale nel rispetto delle disposizioni in materia di tutela della concorrenza, dettate dal decreto legislativo 223/2006, rimuove alcune residue barriere all'attività con l'obiettivo di rendere trasparente il mercato garantendo la libertà d'impresa, al fine di migliorare la qualità del servizio e l'efficienza della rete degli esercizi di somministrazione di alimenti e bevande.

Gli ultimi sviluppi normativi a livello europeo, in particolare la direttiva 2006/123/CE del Parlamento europeo o direttiva Bolkestein, relativa alla libertà di circolazione dei servizi e di stabilimento nel mercato interno, hanno imposto un'azione di adeguamento delle normative che disciplinano le attività economiche alle sempre più impellenti ragioni della concorrenzialità, semplificazione, libertà di accesso alle attività di servizio nel mercato interno.

In attuazione dei principi della direttiva Bolkestein, l'Amministrazione regionale è attualmente impegnata nella predisposizione degli indirizzi di programmazione e della modulistica relativa alle attività di somministrazione di alimenti e bevande nonché nella predisposizione di modifiche legislative della disciplina del commercio in attuazione del D.lgs 114/1998 in adeguamento della direttiva europea.

In un sistema come quello attuale, nel quale l'allocazione delle funzioni amministrative avviene, di norma, in base al principio di sussidiarietà, in favore degli enti locali cui compete l'applicazione delle normative regionali, le funzioni dell'amministrazione regionale si caratterizzano, oltre che attraverso la preliminare azione di definizione delle normative di comparto, anche attraverso una costante azione di monitoraggio e controllo della corretta applicazione della normativa medesima. Parallelamente assume importanza strategica, per un'efficace attuazione delle politiche delineate nelle normative regionali, un'azione di costante supporto ed indirizzo ai comuni per l'esercizio delle funzioni di loro competenza.

Per questi motivi l'Osservatorio regionale del commercio intende avviare un'attività di supporto tecnico-operativo per il monitoraggio della corretta applicazione delle normative regionali in materia di commercio e in materia di disciplina degli esercizi di somministrazione di alimenti e bevande anche alla luce della direttiva Bolkestein che sarà realizzato dalla Direzione Commercio, Sicurezza e Polizia locale, al fine di individuare eventuali criticità e proporre soluzioni operative negli ambiti della vigilanza, controllo, supporto all'utenza e semplificazione amministrativa anche in vista della predisposizione della modulistica unica regionale.

#### *2.4.9 Indagini e studi sugli impatti ambientali degli insediamenti commerciali*

In stretta correlazione con le indagini e gli studi a supporto della programmazione urbanistico-territoriale della distribuzione commerciale, l'Osservatorio svolge un'attività di studio nel campo della valutazione di compatibilità ambientale degli insediamenti commerciali. L'attività ha avuto inizio con un incarico affidato al Politecnico di Torino, che ha realizzato un "sistema esperto", composto da una *check list* e da linee guida correlate, per lo studio della compatibilità ambientale dei grandi insediamenti commerciali. Il sistema esperto è stato messo a disposizione di tutti i fruitori sul sito Internet della Regione Piemonte con l'intento di rendere più trasparente ed efficace il processo di progettazione dei grandi insediamenti commerciali, favorire la comunicazione dell'amministrazione verso l'esterno e monitorare gli effetti indotti dalle prescrizioni regionali. Tuttavia lo stesso sistema esperto ha messo in luce la necessità di adottare una metodologia di valutazione della compatibilità ambientale ed energetica delle strutture commerciali maggiormente oggettiva, cioè basata su criteri, metodi di calcolo, indicatori pesati e scale di prestazioni uguali per tutti: il metodo deve consentire un approccio più trasparente delle procedure autorizzative (comprendenti la fase del rilascio delle autorizzazioni, e la fase di verifica ambientale e progettuale, la fase di controllo della corretta realizzazione delle opere autorizzate) in capo alla struttura regionale responsabile del procedimento. Contestualmente proprio per la definizione di procedimenti trasparenti è indispensabile fornire ai richiedenti parametri oggettivi sui quali saranno eseguite le procedure precedentemente descritte. A questo scopo è stato istituito un tavolo tecnico di *stakeholders*, che si propone anche di diffondere buone pratiche di progettazione e gestione

delle strutture commerciali mediante la redazione di una guida di criteri che tengano conto delle peculiarità tecnico-economiche tipiche delle strutture commerciali e della loro compatibilità ambientale e sostenibilità energetica. Il gruppo di lavoro ha individuato quale sistema di valutazione più idoneo il Protocollo ITACA, di cui sono stati scelti 45 criteri di valutazione, condivisi dalle parti interessate, che costituiscono il Protocollo ITACA - Edifici Commerciali – Regione Piemonte 2010. L'applicazione del Protocollo ITACA - Edifici Commerciali comporta la definizione degli indicatori, delle metodologie di dettaglio per ciascuno dei criteri di valutazione individuati, della definizione delle scale di prestazione e dei "pesi" relativi ed assoluti dei criteri. Queste operazioni devono essere svolte dall'organo ideatore e detentore del metodo l'iiSBE (international iniziative for a Sustainable Built Environment), ente riconosciuto (tramite apposito Accordo di Collaborazione tra ITACA, ITC-CNR e iiSBE ITALIA per l'organizzazione di un sistema di valutazione e certificazione nazionale di natura volontaria della sostenibilità delle costruzioni, dell'01.08.2009) dall'Associazione ITACA, che annovera tra i fondatori anche la Regione Piemonte. Pertanto, accanto all'attività di creazione della guida di criteri di buona progettazione e gestione delle strutture commerciali, verrà avviato con iiSBE Italia, quale unico soggetto individuabile - in quanto detentore della metodologia del protocollo ITACA -, un incarico finalizzato a predisporre, in stretta collaborazione con il Settore Programmazione del settore terziario commerciale ed il gruppo degli *stakeholders*, la definizione delle scale di prestazione i "pesi" relativi ed assoluti. L'incarico a iiSBE comprenderà anche la predisposizione del software per l'acquisizione dati, l'elaborazione degli stessi, il calcolo del punteggio e la predisposizione dell'attestato di prestazione, nonché una guida all'applicazione. Inoltre, la prima fase necessiterà di uno sportello a supporto degli utenti, che avrà sede presso il Settore Programmazione del settore terziario commerciale. Il lavoro consentirà di implementare le metodologie di valutazione degli effetti delle politiche per il settore terziario commerciale.

#### *2.4.10 Progetto studi e ricerche per l'Osservatorio regionale del commercio*

Il settore terziario commerciale è un sistema complesso che ha un forte impatto territoriale sotto molteplici aspetti – sistemi di offerta a livello sovra-comunale rispettosi dei principi della concorrenza, tutela del consumatore e delle sue possibilità di scelta, trasformazioni urbanistiche - la maggior parte dei quali sono oggetto di specifiche indagini e di costante attività di monitoraggio da parte della Direzione Commercio, Sicurezza e Polizia locale della Regione Piemonte.

Tuttavia, l'esame di un singolo aspetto offre una visione parziale ed incompleta della situazione effettiva di questo comparto e delle sue problematiche. Per poter avere un quadro più completo e per poter, quindi, disporre di informazioni meglio fruibili e più adeguate a supportare l'attività di programmazione in materia commerciale ed urbanistica, è necessario dare maggiore organicità ad alcune delle attività svolte dall'Osservatorio regionale del commercio che hanno come finalità comune quella di offrire una base conoscitiva adeguata a supportare gli atti di indirizzo regionali in materia di insediamenti commerciali e a gestirne le relative problematiche.

L'Osservatorio regionale intende pertanto, anche al fine di superare le problematiche connesse al sottodimensionamento dell'organico, affidare ad un unico soggetto esterno, in grado di garantire una migliore efficienza organizzativa e una migliore efficacia nella realizzazione dei lavori, alcune attività di rilevazione e di elaborazione dei dati. In particolare l'Osservatorio intende affidare all'esterno il progetto "Rilevazione informatizzata della struttura della rete distributiva", ovvero i servizi relativi alla gestione della rilevazione, di cui al punto 2.3.1, il supporto tecnico-operativo all'indagine sulle quote di mercato delle imprese della distribuzione in Piemonte descritta al punto 2.4.3, il supporto tecnico-operativo al monitoraggio dell'applicazione delle normative regionali in materia di commercio e in materia di disciplina degli esercizi di somministrazione di alimenti e bevande alla luce della Direttiva Bolkestein descritta al punto 2.3.8. L'affidamento di queste attività ad un unico soggetto esterno è finalizzato ad ottenere la migliore organizzazione e gestione delle banche dati per facilitare le attività di valutazione degli effetti prodotti dalla programmazione regionale. Per poter valutare gli effetti di una politica è necessario disporre, infatti, di informazioni antecedenti all'introduzione normativa il più possibile confrontabili con quelle successive all'introduzione del provvedimento stesso, e coerenti rispetto alla problematica che il legislatore intendeva affrontare introducendo una nuova norma. L'incarico dovrà essere svolto in stretto raccordo con l'Osservatorio regionale del commercio, che provvederà all'attività di coordinamento

più complessa, ovvero a coordinare le suddette indagini con le attività che l'Osservatorio continuerà a svolgere al proprio interno con le altre ricerche indicate nel presente programma, al fine di garantire una migliore organicità dei lavori.

Il progetto avrà una durata biennale e sarà finanziato in parte con i fondi iscritti nel Capitolo di Bilancio "Spese per il funzionamento dell'Osservatorio Regionale del Commercio" 2010 e in parte con i fondi iscritti nel medesimo Capitolo del Bilancio 2011.

Oltre alle indagini sopra descritte potranno essere realizzate nel corso dell'anno altre studi e ricerche in relazione alle esigenze conoscitive che dovessero manifestarsi in rapporto alle necessità della programmazione regionale ed in relazione all'emergere di nuove problematiche e di nuove linee di intervento relative al settore, anche in considerazione delle priorità di carattere conoscitivo e delle risorse finanziarie disponibili per la ricerca.

## 2.5 Attività di comunicazione

### 2.5.1 Pubblicazioni

Per quanto attiene all'attività di comunicazione l'Osservatorio regionale del commercio curerà la pubblicazione dei risultati delle ricerche e delle indagini realizzate nel corso dell'anno e la pubblicazione sul sito Internet della Regione Piemonte di tutte le notizie e le informazioni sulla propria attività e di tutti i dati raccolti dal Sistema informativo regionale.

In particolare, l'Osservatorio regionale del commercio curerà la pubblicazione e la diffusione dei dati strutturali della rete distributiva del Piemonte raccolti nel 2009 dal Sistema informativo regionale del commercio. I dati verranno pubblicati sul sito Internet della Regione Piemonte nella sezione dell'Osservatorio regionale del commercio e nel CD-Rom allegato al volume "Il commercio in Piemonte 2010" che, come accennato al punto 2.2.2, avrà a partire da quest'anno una veste più snella, presentando in poche pagine una fotografia della rete distributiva regionale. Ciò consentirà di anticipare la pubblicazione del volume e di mettere a disposizione le informazioni in tempi più brevi. Il Cd presenterà in una serie di tabelle statistiche, in formato pdf ed excel, tutte le informazioni sulla rete distributiva in Piemonte nel 2010, disaggregati a scala territoriale e per tipologia distributiva. Nel Cd verranno inoltre pubblicati i risultati delle indagini sui dati contabili delle imprese del commercio in Piemonte e sull'occupazione nel settore distributivo e dello studio sulla dotazione di esercizi commerciali nei Comuni del Piemonte realizzato dall'Osservatorio regionale del commercio in collaborazione con Ires Piemonte. Il volume verrà diffuso presso enti pubblici, associazioni di categoria, operatori pubblici e privati del settore.

I dati statistici aggregati saranno inoltre forniti e pubblicati sul portale "dati.piemonte.it" istituito e attivato in fase sperimentale dalla Regione Piemonte in attuazione della Direttiva Europea 2003/98/CE relativa al riutilizzo delle informazioni del settore pubblico.

Le informazioni e i dati statistici sulla rete distributiva saranno forniti, come per gli anni precedenti, all'Ires Piemonte per la stesura della relazione annuale sulla situazione economica e sociale del Piemonte, alla Banca d'Italia per la relazione sullo stato dell'economia regionale del Piemonte, alle Associazioni di categoria e dei consumatori per lo studio delle problematiche del settore e saranno messi a disposizione di tutti i soggetti pubblici e privati che ne faranno richiesta per motivi di ricerca, analisi e studio. I dati saranno, inoltre, inseriti nella banca dati decisionale della Regione dedicata agli utenti pubblici e privati.

Come per gli anni precedenti l'Osservatorio curerà in collaborazione con Unioncamere Piemonte la pubblicazione dei risultati dell'indagine sui consumi nella nostra regione nel volume "La spesa delle famiglie piemontesi". Il volume sarà presentato nel corso di una conferenza stampa che sarà organizzata nei primi mesi del 2010.

L'Osservatorio curerà la pubblicazione dei risultati della ricerca territoriale "Atlante territoriale del commercio". Il progetto prevede la pubblicazione, in forma dinamica, di tutta la cartografia realizzata nell'ambito della ricerca sul sito Internet della Regione Piemonte nella sezione dedicata all'Osservatorio.

Saranno, inoltre, pubblicati, in un volume dal titolo "Tenere banco in Piemonte. Per una politica regionale sui mercati ambulanti" e sul sito Internet della Regione Piemonte, i risultati del progetto

biennale di ricerca sulle politiche per i mercati ambulanti realizzata dalla Conservatoria delle cucine del Mediterraneo per l'Osservatorio regionale del commercio.

L'Osservatorio contribuirà, infine, alla pubblicazione del volume "Polarità commerciali e trasformazioni territoriali. Un approccio interregionale" che raccoglie i risultati di un programma interregionale di ricerca sul tema "Approccio interregionale alla valutazione dell'impatto territoriale delle grandi polarità commerciali" realizzato dal Dipartimento di Architettura e Pianificazione del Politecnico di Milano, dal Dipartimento di Economia dell'Università di Parma e dal Dipartimento Interateneo Territorio del Politecnico di Torino su incarico della Regione Piemonte, della Regione Lombardia e della Regione Emilia Romagna.

L'Osservatorio curerà la diffusione degli atti del seminario di studi "Monitoraggio delle politiche economico-territoriali del settore terziario commerciale", tenutosi a Torno il 19 febbraio 2009 per presentare e discutere gli strumenti di monitoraggio e valutazione delle politiche di programmazione commerciale messi in campo dalla Regione Piemonte. La pubblicazione degli atti è stata affidata al gruppo editoriale "Il Sole 24 Ore" e il volume sarà inviato, oltre ai partecipanti al seminario e agli esperti del settore, anche agli abbonati della Regione Piemonte alla rivista specializzata "Edilizia e Territorio", testata specialistica del gruppo, al fine di dare ampia diffusione ai temi presentati e dibattuti nel seminario tra tutti gli operatori del territorio.

Verrà valutata nel corso dell'anno la possibilità di curare eventuali altre pubblicazioni a carattere monografico per presentare i risultati di ricerche e studi curati dall'Osservatorio regionale del commercio o in relazione all'emergere di nuove problematiche o di linee di interesse per il settore.

### *2.5.2 Convegni e seminari*

L'Osservatorio regionale del commercio provvederà ad organizzare, in collaborazione con enti, istituzioni, istituti di ricerca ed organizzazioni professionali e sindacali, convegni e seminari di studio per presentare e discutere i lavori di ricerca sulle problematiche del settore realizzati dall'Osservatorio.

In particolare, l'Osservatorio curerà l'organizzazione di un convegno internazionale sul tema "Le politiche per i mercati ambulanti – esperienze regionali e confronti internazionali" nel corso del quale sarà presentata e discussa con le associazioni di categoria la ricerca sul tema "Per una politica regionale sui mercati ambulanti" realizzata dalla Conservatoria delle cucine del Mediterraneo del Piemonte su incarico della Direzione Commercio, Sicurezza e Polizia locale, finalizzata alla definizione di politiche strategiche e di sostegno al commercio ambulante. Il convegno sarà, inoltre, l'occasione per un confronto di esperienze internazionali di best practices nella gestione dei mercati ambulanti con l'intervento dei rappresentanti dei mercati di Barcellona, Berlino, Budapest, Lione e Londra e del Direttore del Progetto The Gate di Porta Palazzo.

L'Osservatorio regionale del commercio curerà la partecipazione della Regione Piemonte alla Rassegna Urbanistica Nazionale organizzata dall'Istituto Nazionale di Urbanistica. La Rassegna rappresenta un'occasione per presentare e dibattere i piani e i progetti di governo del territorio, nonché un momento di confronto tra esperienze di pianificazione e programmazione maturate nella prospettiva di una nuova stagione di governo del territorio. Alla manifestazione la Regione Piemonte presenterà l'esperienza di programmazione della rete distributiva regionale.

Verbale della riunione della Commissione dell'Osservatorio Regionale del Commercio, prevista dall'art. 21 della L.R. 28/99 e smi, tenutasi presso la Direzione Commercio, Sicurezza e Polizia locale, Via Meucci 1, il giorno 16 giugno 2010, ore 11.00 .

con il seguente ordine del giorno:

- Esame del programma di attività dell'Osservatorio regionale del Commercio per l'anno 2010.
- Varie ed eventuali.

Sono presenti i seguenti componenti della Commissione:

RAPPRESENTANTI

Chiesa Federico  
Cerra Daniela  
Dei Giudici Giovanni  
Giaretta Renzo  
Gossa Marco  
Landini Simone  
Longo Gianni  
Portinaro Roberto  
Vergano Lorenzo

ENTE RAPPRESENTATO

Faid Federdistribuzione  
Legacoop Piemonte  
Federconsumatori Piemonte  
Snadi – Cisl  
Confcommercio Piemonte  
Ires Piemonte  
Associazioni Consumatori Utenti  
Confesercenti Piemonte  
Ascom

Per la Regione Piemonte sono presenti:

William Casoni, Assessore al Commercio e fiere, Parchi e aree protette, Presidente della Commissione  
Marco Cavaletto, Responsabile della Direzione Commercio, Sicurezza e Polizia locale  
Patrizia Vernoni, Dirigente del Settore Programmazione del settore terziario commerciale  
Claudio Marocco, Dirigente del Settore Sviluppo ed incentivazione del commercio  
Paolo Allio, Osservatorio Regionale del Commercio, Segretario della Commissione.  
Marinella Mosso, Settore Programmazione del settore terziario commerciale.

Sono inoltre presenti:

Anna Gargiulo, Centro di assistenza tecnica Cat.Com Torino  
Laura Formicola, Conservatoria delle Cucine del Mediterraneo - Sezione federata del Piemonte  
Davide Tonna, Collaboratore Regione Piemonte progetto "Atlante Territoriale del Commercio"

**Marco Cavaletto** apre i lavori della riunione spiegando le finalità dell'incontro che sono quelle di fissare i criteri e le metodologie di attività dell'Osservatorio regionale del commercio per il 2010. Precisa che la riunione, che di norma si tiene ad inizio anno, è stata convocata soltanto ora per le vicende legate alle elezioni amministrative e all'approvazione del Bilancio regionale. Da' la parola all'Assessore Casoni, Presidente della Commissione.

**William Casoni** saluta i componenti della commissione, sostiene che l'attività dell'Osservatorio del Commercio debba proseguire sulla base delle linee avviate negli anni precedenti, sollecita a far sì che il lavoro dell'Osservatorio sia sempre più incentrato sui problemi concreti finalizzati allo sviluppo del Piemonte, con un'attenzione particolare all'occupazione che è uno dei problemi più impellenti su cui sta lavorando la nuova Giunta regionale. Invita inoltre a prevedere progetti incentrati sulla valorizzazione dei prodotti del nostro territorio ed a fare in modo che le politiche sui prodotti a chilometro zero, che favoriscono le produzioni locali, siano sempre più seguite e valorizzate. Rimarca come alcuni soggetti che operano nel settore della distribuzione nella nostra regione non tengono, purtroppo, conto di questi aspetti. Ritene sia necessario promuovere iniziative di valorizzazione dei prodotti agricoli piemontesi che di norma sono di qualità superiore



rispetto a quelli di diversa provenienza che si trovano normalmente sul mercato. In merito alle risorse destinate all'attività dell'Osservatorio nel Bilancio Regionale, segnala che non tutte le iniziative inizialmente previste nel programma dell'Osservatorio potranno essere attivate perché quest'anno è previsto un taglio trasversale di circa il 30% su tutti i capitoli di Bilancio. Sostiene che in presenza di finanze ristrette sia necessario prediligere quegli aspetti che possono effettivamente incidere sullo sviluppo del commercio e del consumo. Ritiene quindi importante favorire progetti mirati sui temi delle regole, del territorio e del consumo.

**Patrizia Vernoni** comunica l'intenzione di convocare un'ulteriore riunione della Commissione dell'Osservatorio nel prossimo mese di ottobre, eventualmente aperta a soggetti esterni quali rappresentanti degli enti locali o di altri assessorati regionali, suddivisa in due parti. La prima dedicata alla presentazione dei risultati dei lavori svolti dall'Osservatorio nel corso dell'anno e la seconda finalizzata a delineare, su questa base, le linee di attività per la predisposizione del programma dell'Osservatorio per il prossimo anno in modo da raggiungere gli obiettivi che verranno delineati dalla Giunta regionale e, in via più generale, dall'applicazione della nuova normativa europea e statale in materia di commercio, tutto ciò tenendo conto delle ridotte disponibilità di bilancio.

**William Casoni** rileva come effettivamente il compito primario dell'Osservatorio sia quello di fornire dati e informazioni ai fini delle scelte politiche, ritiene che sarebbe molto utile poter conoscere la quantità di prodotti piemontesi che vengono venduti nella nostra regione, in quanto molte produzioni agricole locali vengono commercializzate all'esterno del Piemonte, mentre molte merci, in particolare agro-alimentari, commercializzate in Piemonte arrivano da altre regioni, e sono di norma di qualità più bassa rispetto a quelle locali. Ritiene che sarebbe opportuno orientare i consumi agro-alimentari in favore dei prodotti piemontesi.

**Marco Cavaletto** in merito a questa proposta ritiene che sarebbe utile confrontarsi con l'Ires, l'istituto di ricerche della Regione, già impegnato per conto di altri assessorati regionali con delega alle attività produttive a sviluppare degli studi su questo argomento.

**Patrizia Vernoni** fa presente che tra la produzione agricola ed artigiana e la vendita vi è ancora un passaggio di intermediazione e ritiene utile che l'Osservatorio del Commercio indaghi maggiormente su questo aspetto. Ritiene che dovrebbero essere monitorati i mercati all'ingrosso che sono indicatori della provenienza delle merci. Rileva inoltre come sia il commercio ambulante il canale più diffuso per la commercializzazione dei prodotti locali che vengono venduti soprattutto nei mercati e ricorda che l'Osservatorio ha realizzato una ricerca in tal senso che andrebbe approfondita, anche al fine di sviluppare le politiche di promozione di certi luoghi del commercio.

**William Casoni** ritiene che l'Osservatorio debba mettere a disposizione i dati e i risultati delle indagini al decisore pubblico al fine di orientare le scelte degli operatori sia pubblici sia privati. L'obiettivo è quello di stimolare e fortificare la produzione, il commercio ed il consumo di prodotti piemontesi e di conseguenza il benessere dei cittadini piemontesi.

**Marco Gossa** - Confcommercio Piemonte - rileva in merito alla valorizzazione del territorio, che la Direzione Commercio insieme alle Associazioni di categoria ha avviato un'esperienza positiva, lunga e impegnativa che ha portato ad un risultato importante: il marchio di qualità per le attività di somministrazione di alimenti e bevande. Propone di prevedere ulteriori iniziative relative a percorsi di qualità rivolte agli operatori commerciali e agli esercizi di minore dimensioni, come ad esempio le macellerie, categoria che presenta una situazione di difficoltà.

**William Casoni** assicura che si cercherà di elaborare dei progetti di filiera, con l'istituzione di marchi di qualità per i prodotti locali, eventualmente in collaborazione con l'Assessorato all'agricoltura.

**Patrizia Vernoni** ritiene che possa essere riconosciuto un marchio di qualità, oltre ai prodotti commercializzati, anche ai luoghi del commercio. Propone di assegnare ad alcuni esercizi

commerciali, in alcuni particolari luoghi della nostra regione, una sorta di premio qualità, al fine di promuovere una distribuzione commerciale di eccellenza che unisca il marchio del negoziante al marchio del prodotto agricolo.

**Marco Cavaletto** pone l'attenzione, rispetto a questo argomento, su un dettaglio non trascurabile e cioè che se è possibile valutare la qualità dell'esercizio commerciale più difficile risulta valutare la qualità del prodotto che viene venduto in quell'esercizio commerciale.

**Lorenzo Vergnano** - Ascom Torino - condivide l'indicazione dell'Assessore in merito alla valorizzazione del prodotto, ritiene che un'attenzione particolare debba essere posta al settore dell'ambulantato in quanto la quota maggioritaria di distribuzione dell'ortofrutta oggi avviene ancora attraverso i mercati ambulanti come emerge anche dalla ricerca sulle spese delle famiglie realizzata dall'Osservatorio. Concorde che l'esperienza avviata ed ancora da concretizzare nel settore della somministrazione possa essere utilmente ripresa anche per gli altri filoni del commercio.

**Marco Gossa** ricorda che l'Assessore Casoni ha accennato anche al tema delle regole, rammenta che già in un precedente incontro era stato richiesto il rispetto delle regole in modo che la competizione nel sistema distributivo avvenga nel rispetto della concorrenza. Chiede, quindi, all'Assessore di definire meglio, al di là del problema della Direttiva Servizi, la sua posizione in merito al problema delle regole.

**William Casoni** risponde, anche se è un tema che esula dalle competenze dell'Osservatorio, che l'intenzione è quella di semplificare le regole e di renderle più chiare in modo che anche i comuni abbiano un'unica linea interpretativa.

**Lorenzo Vergnano** ritiene che il tema delle regole non sia così separato dalle competenze dell'Osservatorio e ricorda che una delle ricerche previste dal programma riguarda proprio questo tema ovvero lo studio finalizzato a verificare le anomalie che emergono in funzione dell'applicazione delle normative di settore. Condivide pienamente la posizione dell'Assessore riguardo la semplificazione e la sburocratizzazione delle normative di settore. Fa presente come alcuni imprenditori agricoli aggirino le normative commerciali utilizzando per commercializzare prodotti, non sempre locali e addirittura nemmeno agro-alimentari, le normative sull'agricoltura. Ricorda, inoltre, per quanto riguarda i prodotti agricoli locali, che la normativa che consente ai produttori agricoli di commercializzare i loro prodotti viene utilizzata per vendere anche merci diverse.

**William Casoni** afferma di essere informato del problema e di volerlo risolvere al più presto.

**Patrizia Vernoni** sostiene che l'utilizzo da parte degli imprenditori agricoli delle normative di settore per commercializzare i loro prodotti rappresenta una forma di concorrenza sleale.

**William Casoni** afferma che avrà presto un incontro con l'Assessore all'Agricoltura Sacchetto e con il Presidente di Coldiretti per discutere queste problematiche.

**Marco Cavaletto** chiede ai membri della commissione se hanno osservazioni o integrazioni alla proposta di programma che hanno ricevuto con la convocazione.

**Patrizia Vernoni** spiega che si è dovuto rivedere la proposta di programma in considerazione della riduzione dei fondi iscritti nel Capitolo dell'Osservatorio in fase di assestamento del Bilancio che è stato approvato dopo la convocazione della Commissione. Pertanto si è dovuto intervenire sulla proposta di programma non prevedendo alcune attività di ricerca e comunicazione. Si è comunque cercato di garantire le attività essenziali dell'Osservatorio.

**Marco Cavaletto** mette in risalto il punto 2.4.9 della proposta di programma all'esame della commissione che riguarda l'Indagine sugli impatti ambientali degli insediamenti commerciali in

quanto è un argomento di estremo interesse perché attiene al rispetto delle norme ambientali. Fa presente che tale attività richiede l'avvio del progetto "Protocollo Itaca" per l'attivazione del quale sono necessarie risorse che attualmente l'Assessorato non possiede.

**Patrizia Vernoni** spiega che il "Protocollo Itaca" rileva le "performances" degli edifici commerciali sotto il profilo dell'impatto ambientale e ha un costo di certificazione. Sostiene che tale costo debba rimanere in capo alla struttura pubblica per dare garanzia di applicazione corretta della certificazione. Spiega che l'utilizzo del Protocollo Itaca edifici commerciali prevede un programma di investimenti piuttosto cospicuo, per cui il progetto sarà suddiviso in due parti e sarà avviato quest'anno utilizzando per una quota di costi non troppo elevata il capitolo di Bilancio dell'Osservatorio.

Sostiene che il Protocollo Itaca è un elemento essenziale al fine dell'applicazione dei principi del decreto legislativo 59 relativo alla Direttiva Servizi, in quanto gli elementi a disposizione dell'Amministrazione Regionale per regolare e governare la distribuzione commerciale, sia di piccola sia di grande dimensione, sono di natura qualitativa: il marchio di qualità, l'obbligo di vendere certi prodotti piuttosto che altri, ma la quota maggiore deriva dall'impatto ambientale, cioè dalle "performances" delle strutture commerciali e dalla loro ubicazione territoriale. Ritene che le regole che l'Amministrazione può mettere in campo riguardano fondamentalmente tre aspetti: ambientale, igienico-sanitario e di sicurezza pubblica.

**Marco Cavaletto** chiede, in merito al punto 2.4.7 della proposta di programma che riguarda l'indagine sulla dotazione di strutture commerciali che lo studio, svolto con l'Ires Piemonte, venga articolato con una maggiore ricchezza di dettagli. Da una parte, per quanto riguarda i comuni di maggior dimensione: polo e sub polo, chiede di creare le condizioni per arrivare alla individuazione di indicatori che permettano di conoscere il prodotto interno lordo generato all'interno degli addensamenti commerciali per i quale è possibile predisporre un piano di qualificazione urbana. Il fine è quello di poter dialogare con le Amministrazioni comunali e far loro capire quanto sia importante che il commercio venga tenuto nella massima considerazione nelle politiche di rilancio economico che l'amministrazione intende perseguire. Chiede, inoltre la messa a punto di un indicatore che valuti, per i comuni desertificati o in via di desertificazione, quanto pesi l'assenza di un servizio commerciale, non tanto nel processo di desertificazione quanto nel processo sociale. Sarà poi l'organo politico a definire quali strumenti adottare per prevenire o per contrastare questo fenomeno.

**Paolo Allio**, segretario della Commissione, fa presente che la proposta di programma che i commissari avevano ricevuto in sede di convocazione della Commissione era quella originale predisposta a gennaio poiché l'assestamento del Bilancio è successivo alla convocazione e che la proposta rivista in riduzione è stata consegnata con la documentazione. Precisa che in seguito alla riduzione dei fondi sul capitolo dell'Osservatorio in fase di assestamento del Bilancio non potranno essere realizzate, tra le altre, due indagini che analizzavano alcune problematiche emerse dalla discussione, ovvero l'indagine sulla domanda e sull'offerta nei mercati ambulanti e l'indagine sull'occupazione nel settore distributivo. Chiede che sia valutata la possibilità, compatibilmente con le risorse disponibili, di inserire le due indagini nel programma di attività per l'anno prossimo.

**Marco Cavaletto** chiede ai presenti di approvare la proposta di attività dell'Osservatorio del commercio presentata.

I membri della Commissione approvano la proposta di programma di attività dell'Osservatorio 2010 e la riunione si chiude alle ore 12.30 circa.

Torino, 16 giugno 2010

Deliberazione della Giunta Regionale 27 settembre 2010, n. 24-660

**Modifica della DGR n. 35-27997 del 2.8.1999 per la variazione della denominazione del "Centro regionale per la ricerca attiva dei tumori naso-sinusal" in "Centro di riferimento regionale per il Registro dei tumori naso-sinusal".**

(omissis)

LA GIUNTA REGIONALE

a voti unanimi...

*delibera*

- di modificare la DGR n. 35-27997 del 02.08.1999 variando la denominazione del "Centro regionale per la ricerca attiva dei Tumori naso-sinusal" in "Centro di riferimento regionale per il Registro dei tumori naso-sinusal", ubicato presso l'ASL CN1, ferme restando le altre disposizioni contenute nella predetta deliberazione regionale;

- di stabilire che tale struttura assuma il ruolo di Centro Operativo regionale (COR) per il territorio della Regione Piemonte relativamente ai tumori naso-sinusal (TUNS);

- di dare atto che il presente provvedimento non comporta maggiori oneri a carico del bilancio regionale.

La presente deliberazione sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte ai sensi dell'art. 61 dello Statuto e dell'art. 14 del D.P.G.R. 8/R/2002.

(omissis)

Deliberazione della Giunta Regionale 27 settembre 2010, n. 25-661

**Approvazione criteri ed indirizzi per l'assegnazione alle ASL dei fondi statali finalizzati per la tutela dei soggetti malati di celiachia ex art. 4 legge 4 luglio 2005 n. 123.**

(omissis)

LA GIUNTA REGIONALE

a voti unanimi...

*delibera*

di approvare, per quanto esposto in premessa, i criteri e gli indirizzi per l'assegnazione dei fondi statali anni 2007, 2008 e successivi finalizzati per la tutela dei soggetti affetti da celiachia ex art. 4 della legge 123/2005 contenuti nel progetto di cui all'Allegato A, parte integrante e sostanziale della presente deliberazione;

di affidare alla Direzione Sanità - Settore regionale Promozione della Salute e Interventi di Prevenzione Individuale e Collettiva l'attuazione dei progetti realizzati con i fondi statali derivanti ex art. 4 della legge 123/2005.

La presente deliberazione sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte ai sensi dell'articolo 61 dello Statuto e dell'art. 14 del D.P.G.R. n. 8/R/2002.

(omissis)

Deliberazione della Giunta Regionale 27 settembre 2010, n. 26-662

**Controllo sugli atti delle AA.SS.RR.- l.r. 31/92 s.m.i. - DGR 18-23906 del 2.2.1998. Provvedimenti.**

(omissis)

LA GIUNTA REGIONALE

a voti unanimi...

*delibera*

- di approvare, ai sensi e per gli effetti di cui alla l.r. 31 del 30.06.1992 s.m.i., i seguenti atti:

A.S.L. TO2 di Torino – Atto n. 0000848/013/2010 del 29/07/2010 avente ad oggetto "Approvazione dei disciplinari attuativi tra l'Università degli Studi di Torino – l'Azienda Ospedaliera Ospedale Infantile Regina Margherita Sant'Anna di Torino sede del corso di laurea in Ostetricia, Infermieristica Pediatrica e Terapia della Neuro e Psicomotricità dell'età evolutiva – e l'Azienda Sanitaria Locale TO2 – Anno Accademico 2009/2010";

A.S.L. TO2 di Torino – Atto n. 0000849/013/2010 del 29/07/2010 avente ad oggetto "Deliberazione n. 509/013/2010 del 15/04/2010 "Protocollo d'Intesa tra la Regione Piemonte e l'Università degli Studi di Torino per l'espletamento dei Corsi di Laurea delle Professioni Sanitarie e delle Lauree Specialistiche delle Professioni Sanitarie – Anno Accademico 2009/2010: presa d'atto e approvazione del disciplinare attuativo". Integrazione e rettifica";

A.S.L. TO5 di Chieri – Atto n. 815 del 28/07/2010 avente ad oggetto "Disciplinare attuativo tra l'Università degli Studi di Torino, l'Azienda Ospedaliera Ospedale Infantile Regina Margherita Sant'Anna di Torino, sede del Corso di laurea in Terapia della Neuro e Psicomotricità dell'età evolutiva, e l'Azienda Sanitaria ASL TO5, per lo svolgimento delle attività di tirocinio da parte degli studenti iscritti al suddetto Corso di laurea – Anno Accademico 2009/2010. Adozione";

A.S.L. TO5 di Chieri – Atto n. 814 del 28/07/2010 avente ad oggetto "Disciplinare attuativo tra l'Università degli Studi di Torino, l'Azienda Ospedaliera Ospedale Infantile Regina Margherita Sant'Anna di Torino, sede del Corso di Laurea in Infermieristica Pediatrica, e l'Azienda Sanitaria ASL TO5, per lo svolgimento delle attività di tirocinio da parte degli studenti iscritti al suddetto Corso di Laurea – Anno Accademico 2009/2010. Adozione";

A.S.L. TO5 di Chieri – Atto n. 813 del 28/07/2010 avente ad oggetto "Disciplinare attuativo tra l'Università degli Studi di Torino, l'Azienda Ospedaliera Ospedale Infantile Regina Margherita Sant'Anna di Torino, sede del Corso di Laurea in Ostetricia, e l'Azienda Sanitaria ASL TO5, per lo svolgimento delle attività di tirocinio da parte degli studenti iscritti al Corso di Laurea in Ostetricia – Anno Accademico 2009/2010. Adozione";

A.S.L. VC di Vercelli – Atto n. 00867 del 04/08/2010 avente ad oggetto "Stipula convenzione tra l'Università degli Studi del Piemonte Orientale "Amedeo Avogadro" – Facoltà di Medicina, Chirurgia e Scienze della Salute di Novara e l'A.S.L. "VC" di Vercelli, per lo svolgimento di un tirocinio di formazione ed orientamento da parte degli studenti del corso di Master di 1° livello in Cure Palliative. Anno Accademico 2009/2010";

A.S.L. BI di Biella – Atto n. 475 del 29/07/2010 avente ad oggetto "Approvazione convenzione con la Scuola di Specializzazione in Chirurgia Generale dell'Università degli Studi del Piemonte Orientale "A. Avogadro" di No-

vara, disciplinante l'attività di formazione e tirocinio degli allievi nell'A.A. 2009/2010";

A.S.L.BI di Biella – Atto n. 476 del 29/07/2010 avente ad oggetto "Rinnovo convenzione con l'Università degli Studi di Torino per la frequenza al tirocinio degli studenti iscritti alla Scuola di Specializzazione in Patologia Clinica – A.A. 2009/2010";

A.S.L. TO1 di Torino – Atto n. 734/B03/2010 del 05/08/2010 avente ad oggetto "Convenzione tra l'UNISU Università Telematica delle scienze umane "Niccolo Cusano" di Roma e l'Azienda Sanitaria Locale TO1 per l'accoglimento degli studenti per lo svolgimento di tirocini formativi presso le strutture dell'A.S.L. TO1";

A.S.L. BI di Biella – Atto n. 502 del 10/08/2010 avente ad oggetto "Approvazione della convenzione con l'Università degli Studi del Piemonte Orientale "Amedeo Avogadro" di Novara per la frequenza al tirocinio degli studenti iscritti alla Scuola di Specializzazione in Radioterapia";

A.S.L. BI di Biella – Atto n. 503 del 10/08/2010 avente ad oggetto "Approvazione convenzione con la Scuola di Specializzazione in Pediatria dell'Università degli Studi del Piemonte Orientale "A. Avogadro" di Novara, disciplinante l'attività di formazione e tirocinio degli studenti";

A.S.L. TO4 di Chivasso – Atto n. 1404 del 12/08/2010 avente ad oggetto "Approvazione disciplinare attuativo del protocollo d'intesa tra la Regione Piemonte e l'Università degli Studi di Torino per la Scuola di Specializzazione in Ginecologia ed Ostetricia. A.A. 2010/2011";

A.O. O.I.R.M./S. Anna di Torino – Atto n. 1405 del 16/08/2010 avente ad oggetto "Convenzione tra l'Azienda Ospedaliera O.I.R.M.- S. Anna e la Scuola di Specializzazione in Ginecologia ed Ostetricia per attività di formazione e tirocinio";

A.S.L. TO4 di Chivasso – Atto n. 1411 del 19/08/2010 avente ad oggetto "Approvazione disciplinare attuativo tra l'Università degli Studi di Torino – l'A.O. Ospedale Infantile Regina Margherita Sant'Anna di Torino sede del corso di laurea e l'A.S.L. TO4 per lo svolgimento delle attività di tirocinio da parte degli studenti iscritti al corso di laurea in Ostetricia A.A. 2009/2010";

A.S.L. AL di Casale Monferrato – Atto n. 2010/667 del 06/08/2010 avente ad oggetto "Rinnovo convenzione tra l'Università Carlo Cattaneo – LIUC e l'A.S.L. AL per l'utilizzazione di strutture sanitarie per il tirocinio degli studenti del "Master per le funzioni di coordinamento nelle professioni sanitarie";

– di approvare l'atto dell'A.S.L. TO4 di Chivasso n. 1334 del 28/07/2010 avente ad oggetto "Approvazione convenzione con le Facoltà di Medicina e Chirurgia San Luigi Gonzaga e di Psicologia dell'Università degli Studi di Torino per lo svolgimento del tirocinio degli studenti del Master Universitario Interfacoltà di I° livello in Infermieristica di famiglia e di comunità – A.A. 2009/2010 e 2010/2011" a condizione che l'eventuale rinnovo dell'allegata convenzione sia effettuato con deliberazione degli Enti contraenti;

– di approvare l'atto dell'A.O.U. San Luigi Gonzaga di Orbassano n. 503 del 30/07/2010 avente ad oggetto

"Convenzione tra l'Università degli Studi di Torino – Facoltà di Medicina e Chirurgia e l'Azienda Ospedaliero-Universitaria San Luigi Gonzaga, per lo svolgimento delle attività di tirocinio da parte degli studenti iscritti al Master Universitario di II Livello in "Medicina Orale e Cure Odontoiatriche in Pazienti a Rischio" Anno Accademico 2010/2011" a condizione che, che eventuali supporti economici, quali rimborsi spese o accollo di spese di viaggio o soggiorno, non siano posti a carico del SSR;

– di approvare l'atto dell'A.S.L. V.C.O. di Omegna n. 472 del 05/08/2010 avente ad oggetto "Approvazione accordo convenzionale con le Facoltà di Medicina e Chirurgia S. Luigi Gonzaga e di Psicologia dell'Università degli Studi di Torino per lo svolgimento di attività di tirocinio da parte degli studenti del corso di Master Universitario – Interfacoltà di I livello in Infermieristica di famiglia e di comunità. Anni Accademici 2009/2010 e 2010/2011", a condizione che l'eventuale rinnovo dell'allegata convenzione sia effettuato con deliberazione degli Enti contraenti;

– di approvare l'atto dell'A.S.L. TO1 di Torino n. 746/B03/2010 del 12/08/2010 avente ad oggetto "Rinnovo convenzione tra la Facoltà di Scienze Politiche dell'Università degli Studi di Torino e l'Azienda Sanitaria locale TO1 per l'accoglimento di tirocinanti inviati da Job Placement e dal Corso di laurea in Servizio Sociale", a condizione che, che eventuali supporti economici, quali rimborsi spese o accollo di spese di viaggio o soggiorno, sussidi di formazione e utilizzo di servizi aziendali non siano posti a carico del SSR, che le spese di contratto non siano poste a carico dell'ASL e che considerata la protratta estensione temporale del rapporto convenzionale, le relative clausole vengano, in via analogica, adeguate alle modifiche apportate al vigente protocollo di intesa tra Regione Piemonte e Università piemontesi in materia di attività formative di area sanitaria;

– di approvare l'atto dell'A.S.L. TO1 di Torino n. 763/B03/2010 del 18/08/2010 avente ad oggetto "Rinnovo convenzione tra l'Azienda Sanitaria Locale TO1 e la Scuola di Formazione in Psicoterapia Cognitiva del Centro Clinico Crocetta di Torino, e sedi periferiche di Vercelli e di Genova – per lo svolgimento del tirocinio clinico pratico in psicoterapia da parte degli allievi iscritti ai corsi di Specializzazione in Psicoterapia" a condizione che l'eventuale rinnovo dell'allegata convenzione sia effettuato con atto formale degli Enti contraenti;

– la comunicazione all'Azienda Sanitaria avverrà con le modalità e nei termini previsti dalla l.r. n. 31 del 30.6.1992 e successive modificazioni.

La presente deliberazione sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte ai sensi dell'art. 61 dello Statuto e dell'art. 14 del D.P.G.R. n. 8/R/2002.

(omissis)

Deliberazione della Giunta Regionale 27 settembre 2010, n. 27-663

**Controllo sugli atti delle AA.SS.RR. - l.r. 31/92 s.m.i.- DD.G.R. 18-23906 del 2.2.1998 e 55-8745 del 17.3.2003. A.S.L. VC di Vercelli - Atto n. 737 del 24/06/2010 "Bilancio consuntivo 2008 ASL VC" modi-**

**ficato e integrato con atto n. 881 del 24/08/2010. Approvazione.**

(omissis)  
LA GIUNTA REGIONALE  
a voti unanimi...  
*delibera*

di approvare l'atto dell'A.S.L. VC di Vercelli n. 737 del 24/06/2010 avente ad oggetto "Bilancio consuntivo 2008 ASL VC", modificato e integrato con atto n. 881 del 24/08/2010, vista la relazione del Collegio Sindacale di cui all'art. 14, l.r. 10/95 e la documentazione prodotta e considerato che il bilancio, parte integrante e sostanziale del provvedimento sottoposto al controllo, risulta redatto in conformità ai principi contabili di cui alla l.r. 18 gennaio 1995, n. 8, alle disposizioni di cui alle DD.G.R. nn. 29-24445 del 28.4.1998 e 1-28836 del 30.11.1999, e alle indicazioni operative di cui alle note regionali prot. nn. 2329/DB2009 del 25.01.2010, 20048/DA2009 del 10 giugno 2008, e 4787/28/28.5 del 24 maggio 2007; di prendere atto che le risultanze contabili evidenziano una perdita di esercizio pari a euro 1.524.423 e che il risultato finanziario, al netto delle poste non monetarie, come definito dalla legge regionale 4 novembre 2004 n. 31, articolo 6, e dei conseguenti provvedimenti attuativi è in sostanziale pareggio; la comunicazione all'Azienda Sanitaria avverrà con le modalità e nei termini previsti dalla l.r. n. 31 del 30.6.1992 e successive modificazioni. La presente deliberazione sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte ai sensi dell'art. 61 dello Statuto e dell'art. 14 del D.P.G.R. n. 8/R/2002.  
(omissis)

Deliberazione della Giunta Regionale 27 settembre 2010, n. 28-664

**REG CE 1083/2006. Presa d'atto della Decisione C(2010) 5672 del 12/08/2010 che approva la modifica del Programma Operativo della Regione Piemonte cofinanziato dal Fondo europeo di Sviluppo Regionale FESR, per il periodo 2007/2013, a titolo dell'obiettivo "Competitività regionale e Occupazione".**

(omissis)  
LA GIUNTA REGIONALE  
a voti unanimi...  
*delibera*

– di prendere atto della decisione della Commissione delle Comunità europee C(2010)5672 del 12/08/2010 (identificativo del programma n. CCI 2007 IT 162 PO 011) che rettifica la decisione C(2009)7432 del 23.09.2009 modificando il Programma Operativo della Regione Piemonte a titolo dell'obiettivo "Competitività Regionale ed Occupazione, per il periodo 2007/2013 che si allega a fare parte integrante e sostanziale della presente deliberazione (allegato 1);  
– di prendere altresì atto che le nuove spese derivanti dalle modifiche approvate con la decisione C(2010)5672 del 12/08/2010 sono ammissibili a decorrere dal 27 febbraio 2009 fatta eccezione delle spese sostenute per

l'efficienza energetica e l'utilizzo di energie rinnovabili di cui all'art. 7 paragrafo 1 bis del Regolamento 1080/2006 che sono ammissibili a partire dal 10/06/2009.

– di provvedere alla informazione e divulgazione della presente deliberazione, garantendo quanto richiesto dall'art. 7 del Regolamento(CE) 1828/06.

La presente deliberazione sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte ai sensi dell'art. 61 dello Statuto e dell'art. 14 del D.P.G.R. n. 8/R/2002.

(omissis)

Deliberazione della Giunta Regionale 27 settembre 2010, n. 30-666

**Finpiemonte S.p.A. - Sostituzione di un Amministratore.**

(omissis)  
LA GIUNTA REGIONALE  
a voti unanimi...  
*delibera*

di nominare, per le motivazioni di cui in premessa, quale amministratore di Finpiemonte S.p.A., il/la Sig./ra:

- Fabrizio Gatti (indicato dalla minoranza consiliare);  
in sostituzione di un amministratore venuto a mancare;  
di porre a suo carico l'obbligo di tenere informato, per il tramite del competente Settore regionale, entro il 30 settembre di ogni anno a partire dal 2011 e con riferimento al primo semestre dell'esercizio in corso, il Presidente della Regione Piemonte sul proprio operato, sulla situazione della società, sull'andamento della gestione e sulla sua prevedibile evoluzione;  
di precisare sin d'ora che la inottemperanza all'obbligo previsto costituisce causa di revoca dell'incarico ai sensi e per gli effetti di cui all'art. 15 comma 3 L.R. 39/1995.

La presente deliberazione sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte ai sensi dell'art. 61 dello Statuto e dell'art. 14 del D.P.G.R. n. 8/R/2002.

(omissis)

Deliberazione della Giunta Regionale 27 settembre 2010, n. 31-667

**L.R. 34/2008 e s.m. e i., art. 37. Contributi a titolo di sussidi a favore di lavoratrici e lavoratori in gravi difficoltà economiche. Modifica della DGR 43-12187 del 21/09/2009. Attribuzione risorse a favore della Agenzia Piemonte Lavoro pari ad euro 858.000,00 a carico del bilancio regionale per l'esercizio finanziario dell'anno 2010, ricomprese nella UPB 15041, cap. 147240/10.**

(omissis)  
LA GIUNTA REGIONALE  
a voti unanimi...  
*delibera*

di stabilire l'assegnazione della somma di € 858.000,00, a carico del cap. 147240/10, UPB 15041, del bilancio per il corrente esercizio finanziario a favore della Agenzia Piemonte Lavoro per le finalità e le disposizioni previste dalla deliberazione della Giunta regionale n. 43-12187 del 21/09/2009 in aggiunta alle risorse ivi trasferite;

di stabilire, per le motivazioni in premessa indicate, la modifica della deliberazione della Giunta regionale n. 43-12187 del 21/09/2009 sostituendo rispettivamente:

- al terzo rigo dell'oggetto,
- al secondo rigo del quattordicesimo paragrafo della premessa,
- al primo rigo del quindicesimo paragrafo della premessa,
- al terzo rigo del primo paragrafo del dispositivo,
- al primo rigo del quarto paragrafo del dispositivo,
- la cifra 15.121.000,00 con la cifra 15.979.000,00;

di stabilire che del presente provvedimento verrà data comunicazione alla Commissione di cui all'art. 11 della legge regionale 22 dicembre 2008, n. 34.

La presente deliberazione sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte ai sensi dell'art. 61 dello Statuto e dell'art. 14 del Decreto del Presidente della Giunta Regionale n. 8/R/2002.

(omissis)

Deliberazione della Giunta Regionale 27 settembre 2010, n. 32-668

**L.R. 25/2007, art. 2. Fondo di solidarietà a favore dei familiari delle vittime di incidenti sul lavoro. Conferimento risorse euro 500.000,00 alla Agenzia Piemonte Lavoro ex art. 5 DPGR 9/R del 26/05/2008.**

A relazione dell'Assessore Porchietto:

Vista la legge regionale 21 dicembre 2007, n. 25 "Fondo di solidarietà per le vittime degli incidenti sul lavoro";

preso atto che l'art. 2, comma 1 della predetta legge prevede l'istituzione di un fondo di solidarietà per le vittime degli incidenti sul lavoro, verificatesi a decorrere dal 1 gennaio 2007;

vista la deliberazione della Giunta Regionale n. 58-8868 del 26 maggio 2008 di approvazione del Regolamento previsto dall'art. 2, comma 2, della legge stessa;

visto il Decreto del Presidente della Giunta Regionale n. 9/R del 26 maggio 2008 di promulgazione del Regolamento stesso;

preso atto che l'art. 5 del predetto Regolamento prevede l'Agenzia Piemonte Lavoro, di cui all'art. 6 della legge regionale 22 dicembre 2008, n. 34, quale ente gestore del procedimento finalizzato all'erogazione dei contributi previsti dall'art. 1 della citata legge;

visto il resoconto dell'attività ed il relativo rendiconto contabile, presentato dalla predetta Agenzia ed agli atti dell'amministrazione, riguardante l'effettuazione del servizio di gestione del contributo per l'anno 2009, dal quale risulta un'economia sulle risorse trasferite pari ad € 370.000,00;

vista la legge regionale 11 aprile 2001, n. 7: "Ordinamento contabile della Regione Piemonte";

vista la legge regionale 28 luglio 2008, n. 23: "Disciplina degli uffici regionali e disposizioni concernenti la dirigenza ed il personale";

vista la deliberazione della Giunta regionale n. 77-13260 dell'8 febbraio 2010 recante la ripartizione delle risorse finalizzate alla realizzazione degli interventi di politica

attiva del lavoro di cui al Capo VI e Capo IX della sopra indicata legge, iscritte nella UPB DB15041 del bilancio per l'esercizio finanziario dell'anno 2010;

vista la legge regionale 1 giugno 2010, n. 14: "Legge finanziaria per l'anno 2010";

vista la legge regionale 1 giugno 2010, n. 15: "Bilancio di previsione per l'anno finanziario 2010 e bilancio pluriennale per gli anni finanziari 2010/2012;

preso atto della disponibilità, nell'ambito della UPB 15.04.01, della somma di euro 500.000,00 stanziata sul Cap. 168385/10;

dato atto di quanto in premessa indicato;

la Giunta Regionale ai sensi di legge, unanime,

*delibera*

Di conferire all'Agenzia Piemonte Lavoro - di cui all'art. 6, comma 1 della legge regionale 22 dicembre 2008, n. 34 - ai sensi dell'art. 5, comma 2 del Regolamento promulgato dal Decreto del Presidente della Giunta Regionale n. 9/R del 26/05/2008, le risorse finanziarie, pari ad euro 500.000,00 iscritte nell'UPB 15.04.01 sul cap. 168385/10, necessarie per la gestione del servizio, relativo all'anno 2010, finalizzato all'erogazione dei contributi previsti dall'art. 1 della legge regionale 21 dicembre 2007, n. 25.

Di stabilire che eventuali avanzi finanziari derivanti dalla gestione delle risorse conferite alla Agenzia Piemonte Lavoro dal presente atto saranno trattenute presso l'Agenzia stessa ed utilizzate per i medesimi fini nel corso degli esercizi annuali successivi. L'Agenzia, altresì, fornirà resoconto delle attività relative al corrente esercizio 2010 prima dell'avvio dell'esercizio successivo.

La presente deliberazione sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte ai sensi dell'art. 61 dello Statuto e dell'art. 14 del Decreto del Presidente della Giunta Regionale n. 8/R/2002.

(omissis)

Deliberazione della Giunta Regionale 27 settembre 2010, n. 33-669

**L.R. n. 12/04. Surroga di componente dimissionario della Commissione Regionale per l'Impiego di cui all'art. 7 della Legge Regionale n. 41/98.**

(omissis)

LA GIUNTA REGIONALE

a voti unanimi...

*delibera*

di accogliere le dimissioni di Marinella Migliorini quale componente effettivo della Commissione Regionale per l'Impiego;

di prendere atto della designazione della nuova componente effettuata dalla CGIL Piemonte;

di surrogare la componente della Commissione Regionale per l'Impiego con il seguente nominativo:

– Grazia Rogolino quale componente effettivo in rappresentanza della CGIL Piemonte;

La seguente deliberazione verrà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte ai sensi dell'art. 61 dello Statuto, e dell'art. 14 del D.P.G.R. n. 8/R/2002.

(omissis)

Deliberazione della Giunta Regionale 27 settembre 2010,  
n. 35-671

**Artt. 22 e 29 della l.r. 23/08: conferimento dell'incarico di vicario della direzione DB1800 Cultura, turismo e sport al dr. Marco Chiriotti.**

(omissis)

LA GIUNTA REGIONALE

a voti unanimi...

*delibera*

per le considerazioni in premessa illustrate, ai sensi degli artt. 22 e 29 della l.r. 23/08 e dei relativi criteri di cui alla DGR n. 29-9649 del 22.9.08 e smi e secondo quanto stabilito con la DGR n. 5-10324 del 22.12.08:

- di designare il dr. Marco Chiriotti, già responsabile del settore DB1805 Spettacolo (incarico attribuito con la DGR n. 56-10375 del 22.12.2008), vicario della direzione DB1800 Cultura, turismo e sport, nei casi di assenza o impedimento del direttore titolare;

- di stabilire che il predetto provvedimento ha effetto dalla data di notifica della presente, ha durata triennale, rinnovabile e, in ogni caso, non può eccedere il vigente limite di permanenza in servizio;

- di precisare, infine, che lo svolgimento delle funzioni vicarie della direzione non comporta la corresponsione di alcun compenso aggiuntivo rispetto a quello attualmente percepito dal dr. Chiriotti.

La presente deliberazione sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte ai sensi dell'art. 61 dello Statuto e dell'art. 14 del D.P.G.R. n. 8/R/2002.

(omissis)

Deliberazione della Giunta Regionale 27 settembre 2010,  
n. 36-672

**Recepimento accordo decentrato del 29 luglio 2010.**

(omissis)

LA GIUNTA REGIONALE

a voti unanimi...

*delibera*

di recepire, per le motivazioni di cui in premessa, il protocollo d'intesa sottoscritto in data 29 luglio 2010, allegato alla presente deliberazione per farne parte integrale e sostanziale, dando atto che l'Organizzazione Sindacale CSA non ha sottoscritto il testo dell'accordo di che trattasi.

La presente deliberazione sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte ai sensi dell'art. 61 dello statuto e dell'art. 14 del D.P.G.R. n. 8/R/2002.

(omissis)

Allegato



## Accordo decentrato

Le delegazioni di parte pubblica e di parte sindacale relative al personale delle categorie concordano su quanto segue.

Premesso che:

- con d.g.r. n. 3-12534 del 16.11.2009 la Giunta regionale ha recepito il Protocollo d'intesa tra l'Amministrazione regionale e le OO.SS. relativo al Piano di Formazione del personale 2010;
- il Piano di Formazione prevede l'accesso alla formazione regionale del personale con contratto di lavoro a tempo determinato non inferiore ad un anno, limitatamente alla formazione programmata a catalogo con esclusione di master e percorsi ECDL (Patente Europea del Computer);
- considerato che la formazione costituisce uno strumento di supporto all'attività delle strutture regionali, emerge la necessità di consentire l'accesso al personale assunto con contratto a tempo determinato per il periodo di tre anni anche alla Formazione Obiettivo e alle attività formative a domanda individuale, qualora siano strettamente attinenti alle attività svolte e vi sia disponibilità nei budget assegnati alle Direzioni di appartenenza;
- considerato, inoltre che, per esigenze di miglioramento dell'organizzazione del lavoro, è altresì opportuno, sempre con riferimento al personale assunto con contratto di lavoro a tempo determinato per il periodo di tre anni, consentire l'assegnazione ad altra struttura tramite un accordo fra le parti interessate (dipendente, direttori di provenienza e destinazione). Tali mobilità incidono nel computo delle assegnazioni complessive;

le parti concordano su quanto segue:

- Il personale delle categorie, assunto con contratto a tempo determinato per il periodo di tre anni, può accedere anche alla Formazione Obiettivo e alle attività formative a domanda individuale, qualora siano strettamente attinenti alle attività svolte e vi sia disponibilità nei budget assegnati alle Direzioni di appartenenza;
- l'ammissione alle attività formative richieste viene effettuata in applicazione di quanto disposto dal punto 7.3 del Piano di Formazione per l'anno 2010.
- è consentita l'assegnazione ad altra struttura attraverso un accordo fra le parti interessate (dipendente, direttori di provenienza e destinazione). Tali mobilità incidono nel computo delle assegnazioni complessive.

Letto, confermato e sottoscritto

Torino,

**Delegazione di parte pubblica:**

L'Assessore al Bilancio e finanze, Risorse umane e patrimonio e Pari opportunità  
Giovanna QUAGLIA \_\_\_\_\_

Il Presidente del Consiglio regionale  
Valerio CATTANEO \_\_\_\_\_

Il Direttore della Direzione Regionale Risorse Umane e Patrimonio  
Maria Grazia FERRERI \_\_\_\_\_

Il Direttore della Direzione Regionale Amministrazione e Personale  
del Consiglio Regionale  
Sergio CRESCIMANNO \_\_\_\_\_

**Delegazione sindacale:**

RSU \_\_\_\_\_

CGIL \_\_\_\_\_

CISL \_\_\_\_\_

UIL \_\_\_\_\_

Deliberazione della Giunta Regionale 27 settembre 2010,  
n. 37-673

**Recepimento protocollo d'intesa sottoscritto dalla delegazione del personale di area dirigenziale.**

(omissis)

LA GIUNTA REGIONALE

a voti unanimi...

*delibera*

- di recepire, per le motivazioni in premessa illustrate, il protocollo d'intesa sottoscritto in data 14 settembre 2010 dalla delegazione di parte pubblica e quella sindacale del personale di area dirigenziale, allegato alla presente deliberazione per farne parte integrante e sostanziale.

La presente deliberazione sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte ai sensi dell'art. 61 dello Statuto e dell'art. 14 del D.P.G.R. n. 8/R/2002.

(omissis)

Allegato

**PROCOLLO D'INTESA IN MERITO AI CONTENUTI E ALLA GESTIONE  
DELL'INFORMAZIONE ALLE RAPPRESENTANZE SINDACALI DEL PERSONALE  
DIRIGENZIALE**

Premesso che:

- l'informazione ai soggetti sindacali nei luoghi di lavoro individuati dai contratti collettivi nazionali per il personale di area dirigenziale è espressamente indicata tra i modelli relazionali nel sistema di relazioni sindacali del personale dirigenziale delineato dagli stessi contratti;
- il concetto di informazione ha necessariamente portata ampia, riferendosi, comunque, ad atti a valenza generale e non ricomprende, per converso, i singoli atti di gestione e di organizzazione degli uffici;
- questa stessa ampiezza dell'informazione ha valenza positiva, ma, nel contempo richiede che le parti adottino modalità comportamentali trasparenti, certe e concordemente riconosciute, poiché il momento informativo riveste particolare rilevanza anche ai fini di un corretto ed armonico sviluppo degli altri modelli relazionali di confronto tra le parti, tendente a stabilire tra le stesse un clima di rispetto e fiducia reciproca;
- è necessario definire in modo più compiuto, nel rispetto delle disposizioni dei contratti nazionali vigenti, gli oggetti, le modalità e i tempi di informazione ai soggetti sindacali nei luoghi di lavoro individuati dagli stessi contratti collettivi e definire, altresì, gli aspetti correlati alle altre modalità di relazione sindacale disciplinate dai CCNL;

quanto sopra premesso, le parti concordano su quanto segue.

Modalità di informazione:

L'informativa si esercita con le seguenti modalità:

- a ) invio ai dirigenti sindacali che compongono la delegazione trattante, degli atti e documenti oggetto di informazione mediante l'utilizzo di posta elettronica e, solo eccezionalmente, in forma cartacea;
- b ) quando l'informazione non riguardi il contenuto di atti o documenti (o bozze degli stessi in caso di informazione preventiva) viene esercitata mediante incontro, tale modalità deve essere espressamente indicata nell'oggetto della convocazione scritta inviata in e-mail alla rappresentanza sindacale e al responsabile aziendale di ciascuna sigla sindacale rappresentativa;
- c) incontro a seguito di richiesta delle organizzazioni sindacali su atti assunti dall'Amministrazione.

Informazione preventiva.

Sono oggetto di informazione preventiva, ai sensi delle disposizioni dei vigenti contratti collettivi nazionali di lavoro, area della dirigenza, gli atti, i documenti e le risoluzioni relativi alle materie di contrattazione decentrata integrativa o concertazione e gli atti a valenza generale indicati nella tabella allegata quale parte integrante del presente protocollo d'intesa.

Nei casi di informativa preventiva, per le materie oggetto di concertazione, i termini che permettono l'avvio della relativa procedura, ai sensi dell'art. 8 del CCNL del 23.12.1999, come sostituito dall'art. 6 del CCNL del 22.2.2006, decorrono dalla data di inoltro dell'e-mail, se si tratta di

informativa scritta, o dell'incontro, nel caso di cui alla lettera b). Dell'incontro viene redatto verbale sottoscritto dalle parti in cui si dà atto dell'informativa.

Le direzioni competenti in materia di risorse umane per il ruolo della Giunta e del Consiglio regionale effettuano l'informativa preventiva, per gli atti e i documenti di rispettiva competenza, nel termine minimo di 14 giorni precedenti l'adozione dell'atto stesso, salvo che sussistano ragioni di urgenza, che devono essere dichiarate nell'informativa, in tal caso il termine è ridotto a 7 giorni.

I rappresentanti sindacali, anche disgiuntamente, inoltrano, a mezzo posta elettronica, le richieste di attivazione della procedura di concertazione agli amministratori con delega al personale e ai direttori delle direzioni competenti in materia di risorse umane dei ruoli della Giunta e del Consiglio regionale, quando la materia riguarda il personale di entrambi i ruoli, in caso contrario la richiesta viene inoltrata all'amministratore e al direttore del ruolo interessato.

Le richieste di attivazione della concertazione sono inviate entro i 10 giorni successivi alla data dell'e-mail di informativa dell'amministrazione e, quando l'informativa viene data mediante incontro, dalla data dello stesso, i termini sono ridotti a 5 giorni per i casi di urgenza.

Ai sensi delle disposizioni contrattuali vigenti il primo incontro per la concertazione è convocato entro il quarto giorno dalla data della richiesta.

Durante la concertazione le parti si adeguano, nei loro comportamenti, ai principi di responsabilità, correttezza e trasparenza.

Per gli atti e documenti relativi alle materie oggetto di contrattazione l'informazione viene inviata, di norma, cinque giorni prima dell'incontro di avvio della trattativa stessa e due giorni prima dell'incontro di trattativa.

Informazione successiva.

L'informativa successiva riguarda disegni di legge riguardanti il personale dirigenziale, regolamenti, atti o provvedimenti a valenza generale, i cui contenuti non siano oggetto di informazione preventiva, dati relativi al rapporto di lavoro dirigenziale.

Gli oggetti di informativa successiva e i termini temporali della loro trasmissione alle rappresentanze sindacali sono indicati nella tabella allegata quale parte integrante del presente protocollo d'intesa.

Salvo diversa periodicità indicata riguardo a singoli oggetti di informazione successiva, gli atti e documenti vengono trasmessi alle rappresentanze sindacali entro 5 giorni lavorativi dalla loro adozione.

I disegni di legge approvati dalla Giunta regionale vengono trasmessi entro 5 giorni lavorativi dall'approvazione.

Incontri sindacali

Le note di convocazione vengono inviate a mezzo posta elettronica, almeno due giorni lavorativi prima dell'incontro.

In caso di sopravvenute necessità d'urgenza espressamente indicate le convocazioni possono essere effettuate anche mediante posta elettronica un giorno prima dell'incontro.

Le delegazioni possono concordare direttamente, durante gli incontri sindacali, le date delle successive riconvocazioni.

Le convocazioni devono contenere data, ora, luogo di svolgimento e Ordine del Giorno.

Durante gli incontri sindacali il Presidente della delegazione di parte pubblica svolge le funzioni di moderatore curando che i componenti delle delegazioni abbiano l'opportunità di parlare nell'ordine richiesto per il proprio intervento.

Le parti si attengono a comportamenti improntati a principi di rispetto reciproco di tutti i presenti nell'osservanza dell'ordine di intervento, nell'espressione e nei toni delle interlocuzioni.

#### Commissioni bilaterali

Su richiesta delle rappresentanze sindacali per l'approfondimento di specifiche problematiche possono essere istituite Commissioni bilaterali, che non hanno carattere negoziale, formate da un componente designato da ciascuna sigla sindacale rappresentativa ed un pari numero di componenti designati dall'Amministrazione.

In caso di impedimento a partecipare ad una o più riunioni della Commissione, il componente indica, di volta in volta, un supplente e si cura di informare quest'ultimo circa lo stato dei lavori fornendogli anche la relativa documentazione.

Nella lettera di costituzione vengono indicati il giorno, l'ora e il luogo della riunione di insediamento della Commissione.

Durante la seduta di insediamento la Commissione stabilisce il calendario delle riunioni e la data del termine dei lavori.

Al termine dei lavori, la Commissione redige un documento finale che, sottoscritto da tutti i componenti, viene trasmesso alle delegazioni trattanti.

Il presente protocollo d'intesa si applica dal giorno successivo alla data di sottoscrizione e verrà aggiornato in caso di modifiche al sistema delle relazioni sindacali nel rispetto delle vigenti disposizioni legislative e contrattuali.

Le parti stabiliscono di rincontrarsi decorso un anno dalla sottoscrizione del presente protocollo per procedere ad una verifica sull'attuazione del medesimo.

Torino, 14 SETTEMBRE 2010

L'Assessore Bilancio e finanze, Programmazione economico-finanziaria, Statistica, Risorse umane e patrimonio, Pari opportunità

Giovanna QUAGLIA \_\_\_\_\_

Il Presidente del Consiglio regionale

Valerio CATTANEO \_\_\_\_\_

Il Direttore della Direzione Regionale Risorse Umane e Patrimonio della Giunta regionale

Maria Grazia FERRERI \_\_\_\_\_

Il Direttore della Direzione Regionale Amministrazione e Personale del Consiglio regionale

Sergio CRESCIMANNO \_\_\_\_\_

CGIL \_\_\_\_\_

CISL \_\_\_\_\_

UIL \_\_\_\_\_

CIDA F.P. \_\_\_\_\_

CSA \_\_\_\_\_

DIRER \_\_\_\_\_

ALLEGATO AL PROTOCOLLO D'INTESA DEL 14 SETTEMBRE 2010

## INFORMAZIONE PREVENTIVA

OGGETTO	TIPOLOGIA DI RELAZIONE SINDACALE CORRELATA	DISPOSIZIONE CONTRATTUALE
Documenti preparatori che definiscono i criteri generali per l'individuazione dei parametri per la graduazione delle funzioni e delle connesse responsabilità.	Concertazione	Art. 8 ccnl 23.12.1999 come sostituito da art.6 ccnl 22.2.2006
Documenti preparatori che definiscono i criteri generali relativi alle modalità di determinazione e attribuzione della retribuzione correlata ai risultati e al raggiungimento degli obiettivi assegnati.	Concertazione	Art. 8 ccnl 23.12.1999 come sostituito da art.6 ccnl 22.2.2006
Documenti preparatori che definiscono i criteri generali relativi alla disciplina delle condizioni, dei requisiti e dei limiti per la risoluzione consensuale del rapporto di lavoro.	Concertazione	Art. 8 ccnl 23.12.1999 come sostituito da art.6 ccnl 22.2.2006
Documenti preparatori che definiscono i criteri generali relativi al sistema di valutazione dei risultati di gestione dei dirigenti, al procedimento dello stesso e ai termini di adempimento.	Concertazione	Art. 8 ccnl 23.12.1999 come sostituito da art.6 ccnl 22.2.2006
Documenti preparatori che definiscono il procedimento e gli strumenti di tutela in caso di accertamenti negativi di responsabilità dirigenziale, ivi comprese le modalità di elezione del rappresentante dei dirigenti nel Comitato dei Garanti.	informazione	Art. 23 ccnl 10.4.1996 come sostituito da art. 14 c.c.n.l. 23.12.1999, art.23 bis ccnl 10.4.1996
Documenti preparatori che definiscono i criteri generali per individuare l'incidenza di compensi previsti da specifiche disposizioni di legge e criteri generali relativi all'applicazione del principio di onnicomprensività.	Concertazione	Art. 20, c. 2 e 5 ccnl 22.2.2010
Documenti preparatori che individuano le posizioni dirigenziali i cui titolari devono essere esonerati dallo sciopero ai sensi della normativa vigente in materia	Contrattazione	Art.4, ccnl 23.12.1999
Documenti preparatori che definiscono i criteri generali per l'elaborazione dei programmi annuali e pluriennali di formazione e aggiornamento dei dirigenti.	Contrattazione	Art.4, ccnl 23.12.1999
Documenti preparatori che definiscono misure di pari opportunità, compresi i piani di azioni positive.	Contrattazione	Art.4, ccnl 23.12.1999





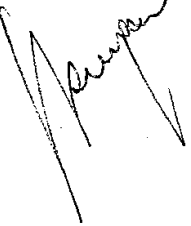
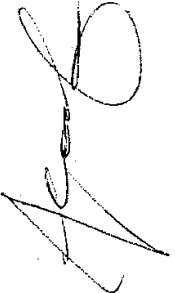





Documenti preparatori che definiscono i criteri generali di individuazione dei tempi e delle modalità di applicazione delle norme in materia di igiene, sicurezza e prevenzione nei luoghi di lavoro.	Contrattazione	Art.4, ccnl 23.12.1999
Documenti preparatori che individuano le condizioni per l'incremento delle risorse economiche aggiuntive nei casi previsti dall'art.26, commi 3, 4, 5, del ccnl 23.12.1999.	Contrattazione	Art.4, ccnl 23.12.1999
Documenti preparatori che individuano i criteri per l'incentivazione delle specifiche attività a cui specifiche disposizioni di legge destinano risorse finanziarie, in particolare si fa riferimento ai compensi per i dirigenti professionisti legali e per le attività di progettazione.	Contrattazione	Art.4, ccnl 23.12.1999
Documenti preparatori che definiscono i criteri per la distribuzione delle risorse finanziarie destinate alla retribuzione di posizione e a quella di risultato.	Contrattazione	Art.4, ccnl 23.12.1999
Bozze di atti relativi all'esternalizzazione di servizi o attività	Informazione	Art.7, c.1 ccnl 23.12.1999, come modificato da art.3, c.2 ccnl 22.2.2006
Bozze di documenti relativi alle eccedenze di personale dirigenziale ai sensi dell'art.33 del d.lgs. 165/2001.	Informazione	Art.16 ccnl 22.2.2006
Bozze di atti organizzativi relativi alle materie indicate dall'art.5 della L.R. 23/2008, salvo quelli che riguardano le materie oggetto di concertazione sopra indicate	Informazione	
Documenti preparatori relativi a codici di condotta	Informazione	

## INFORMAZIONE SUCCESSIVA

OGGETTO	PERIODICITA' O TERMINE TEMPORALE PER L'INFORMAZIONE
Disegni di legge approvati dalla Giunta regionale per le disposizioni che riguardano direttamente il personale dirigenziale.	Cinque giorni lavorativi dalla data della seduta di Giunta
Regolamenti o atti approvati dalla Giunta regionale che riguardano la materia del personale con qualifica dirigenziale quando l'informazione, ai sensi delle norme contrattuali, non riveste carattere preventivo.	Cinque giorni lavorativi dalla data di adozione.
Provvedimenti attuativi di norme relative alla tutela in materia di igiene,	Cinque giorni lavorativi dalla data di adozione

ambiente, sicurezza e prevenzione nei luoghi di lavoro, assunti in osservanza dei criteri generali oggetto di contrattazione.	
Atti di adozione dei piani di azioni positive.	Cinque giorni lavorativi dalla data di adozione
Atti di quantificazione del fondo per la retribuzione di posizione e di risultato.	Cinque giorni lavorativi dalla data di adozione
Atti di quantificazione del fondo per la risoluzione consensuale.	Cinque giorni lavorativi dalla data di adozione
Variazioni relative agli incarichi dirigenziali, ivi compresi i provvedimenti di mobilità esterna e le cessazioni dal servizio.	L'informazione avviene con invio di prospetto reipilogativo trasmesso, di norma, con cadenza mensile attraverso e-mail.
Acquisizione di personale con qualifica dirigenziale, nell'ambito delle previsioni del Piano Occupazionale mediante l'istituto della procedura concorsuale o eventuali integrazioni al Piano stesso anche riferite ad utilizzi di graduatorie vigenti.	Cinque giorni lavorativi dalla data di adozione
Adesioni al bando di risoluzione consensuale.	Cinque giorni lavorativi dalla chiusura del bando
Dati a consuntivo relativi alla distribuzione delle risorse che specifiche disposizioni di legge destinano all'incentivazione del personale, quali compensi professionali per gli avvocati dell'Ente e incentivi relativi alla progettazione ai sensi della L. 109/1994 e s.m.i.	L'informazione avviene con invio di prospetto reipilogativo trasmesso attraverso e-mail con periodicità annuale.
Dati a consuntivo relativi agli incarichi esterni autorizzati ai sensi della L.R. 10/1989 al personale	L'informazione avviene con invio di prospetto reipilogativo trasmesso attraverso e-mail con periodicità annuale.
Dati a consuntivo relativi alla partecipazione agli scioperi riguardanti il personale di area dirigenziale.	L'informazione avviene con invio di prospetto reipilogativo trasmesso attraverso e-mail entro cinque giorni dalla data dello sciopero.

Deliberazione della Giunta Regionale 27 settembre 2010, n. 38-674

**Variazione al bilancio di previsione per l'anno finanziario 2010. Iscrizione di fondi, provenienti dallo Stato, per lo svolgimento di attività di monitoraggio e studio in materia di tutela delle acque.**

(omissis)

LA GIUNTA REGIONALE

a voti unanimi...

*delibera*

di variare il bilancio di previsione della Regione per l'anno finanziario 2010, secondo quanto indicato nell'Allegato A), parte integrante della presente deliberazione.

La presente deliberazione sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte ai sensi dell'articolo 61 dello Statuto e dell'art. 14 del D.P.G.R. n. 8/R/2002.

(omissis)

Deliberazione della Giunta Regionale 27 settembre 2010, n. 39-675

**Variazione al bilancio di previsione per l'anno finanziario 2010. Iscrizione di fondi, provenienti dallo Stato, ai sensi dell'Ordinanza n. 3728 del 29 dicembre 2008 (Adeguamento antisismico edifici scolastici).**

(omissis)

LA GIUNTA REGIONALE

a voti unanimi...

*delibera*

di variare il bilancio di previsione della Regione per l'anno finanziario 2010, secondo quanto indicato negli Allegati A) e B), parti integranti della presente deliberazione.

La presente deliberazione sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte ai sensi dell'articolo 61 dello Statuto e dell'art. 14 del D.P.G.R. n. 8/R/2002.

(omissis)

Deliberazione della Giunta Regionale 27 settembre 2010, n. 40-676

**Variazione al bilancio di previsione per l'anno finanziario 2010. Attribuzione di capitoli ad UPB differenti, ai fini di una migliore definizione delle competenze.**

(omissis)

LA GIUNTA REGIONALE

a voti unanimi...

*delibera*

- di variare il bilancio di previsione della Regione per l'anno finanziario 2010, secondo quanto indicato nell'Allegato A), parte integrante della presente deliberazione;

- di comunicare al Consiglio regionale quanto disposto dalla presente deliberazione.

La presente deliberazione sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte ai sensi dell'articolo 61 dello Statuto e dell'art. 14 del D.P.G.R. n. 8/R/2002.

(omissis)

Deliberazione della Giunta Regionale 27 settembre 2010, n. 41-677

**Variazione al bilancio di previsione per l'anno finanziario 2010. Variazione compensativa tra capitoli appartenenti alla medesima UPB DB11012.**

(omissis)

LA GIUNTA REGIONALE

a voti unanimi...

*delibera*

di variare il bilancio di previsione della Regione per l'anno finanziario 2010, secondo quanto indicato nell'Allegato A), parte integrante della presente deliberazione.

La presente deliberazione sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte ai sensi dell'articolo 61 dello Statuto e dell'art. 14 del D.P.G.R. n. 8/R/2002.

(omissis)

Deliberazione della Giunta Regionale 27 settembre 2010, n. 42-678

**Variazione al bilancio di previsione per l'anno finanziario 2010. Istituzione di un nuovo capitolo dell'entrata ed uno della spesa per l'iscrizione di euro 89.930,12. Uso prodotti cosmetici. Art. 24, L.R. n. 7/2001.**

(omissis)

LA GIUNTA REGIONALE

a voti unanimi...

*delibera*

di variare il bilancio della Regione, secondo le indicazioni di cui all'allegato che è parte integrante della presente deliberazione.

La presente deliberazione sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte ai sensi dell'articolo 61 dello Statuto e dell'art. 14 del D.P.G.R. n. 8/R/2002.

(omissis)

Deliberazione della Giunta Regionale 27 settembre 2010, n. 43-679

**Variazione al bilancio di previsione per l'anno finanziario 2010. Iscrizione di fondi, provenienti dallo Stato, per il finanziamento del Quarto Atto integrativo dell'Accordo di programma quadro in materia di Società dell'informazione.**

(omissis)

LA GIUNTA REGIONALE

a voti unanimi...

*delibera*

di variare il bilancio di previsione della Regione per l'anno finanziario 2010, secondo quanto indicato nell'Allegato A), parte integrante della presente deliberazione.

La presente deliberazione sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte ai sensi dell'articolo 61 dello Statuto e dell'art. 14 del D.P.G.R. n. 8/R/2002.

(omissis)

Deliberazione della Giunta Regionale 27 settembre 2010, n. 44-680

**Variazione al bilancio di previsione per l'anno finanziario 2010. Iscrizione di fondi, provenienti dallo Stato, per il finanziamento di interventi di tutela delle minoranze linguistiche storiche.**

(omissis)

LA GIUNTA REGIONALE

a voti unanimi...

*delibera*

di variare il bilancio di previsione della Regione per l'anno finanziario 2010, secondo quanto indicato nell'Allegato A), parte integrante della presente deliberazione.

La presente deliberazione sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte ai sensi dell'articolo 61 dello Statuto e dell'art. 14 del D.P.G.R. n. 8/R/2002.

(omissis)

Deliberazione della Giunta Regionale 27 settembre 2010, n. 45-681

**Variazione al bilancio di previsione per l'anno finanziario 2010. Iscrizione di fondi per l'attuazione del Programma di sviluppo rurale 2007-2013 (Misure di competenza della Direzione DA14).**

(omissis)

LA GIUNTA REGIONALE

a voti unanimi...

*delibera*

di variare il bilancio di previsione della Regione per l'anno finanziario 2010, secondo quanto indicato negli Allegati A) e B), parti integranti della presente deliberazione.

La presente deliberazione sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte ai sensi dell'articolo 61 dello Statuto e dell'art. 14 del D.P.G.R. n. 8/R/2002.

(omissis)

Deliberazione della Giunta Regionale 27 settembre 2010, n. 46-682

**Variazione al bilancio di previsione per l'anno finanziario 2010. Rettifica delle deliberazioni 86-13739 del 29 marzo 2010 e 19-275 del 5 luglio 2010. Art. 24, L.R. n. 7/2001.**

(omissis)

LA GIUNTA REGIONALE

a voti unanimi...

*delibera*

di variare il bilancio della Regione, secondo le indicazioni di cui all'allegato A) parte integrante della presente deliberazione.

La presente deliberazione sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte ai sensi dell'articolo 61 dello Statuto e dell'art. 14 del D.P.G.R. n. 8/R/2002.

(omissis)

Deliberazione della Giunta Regionale 27 settembre 2010, n. 47-683

**Variazione al bilancio di previsione per l'anno finanziario 2010 mediante l'iscrizione di euro 1.106,96 nel capitolo 20401 dell'entrata e dell'iscrizione di euro 1.106,96 nel capitolo della spesa 162090 e l'istituzione di un nuovo capitolo dell'entrata ed uno della spesa per l'iscrizione di euro 19.594,60. Sindrome morte improvvisa del lattante e attuazione regolamento CE. Art. 24, L.R. n. 7/2001.**

(omissis)

LA GIUNTA REGIONALE

a voti unanimi...

*delibera*

di variare il bilancio della Regione, secondo le indicazioni di cui all'allegato che è parte integrante della presente deliberazione.

La presente deliberazione sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte ai sensi dell'articolo 61 dello Statuto e dell'art. 14 del D.P.G.R. n. 8/R/2002.

(omissis)

Deliberazione della Giunta Regionale 27 settembre 2010, n. 48-684

**Variazione al bilancio di previsione per l'anno finanziario 2010. Istituzione di un nuovo capitolo in Entrata e di un nuovo capitolo in Spesa per il recupero ed il riutilizzo di contributi revocati nell'ambito dell'APQ "Potenziamento infrastrutture Patti Territoriali".**

(omissis)

LA GIUNTA REGIONALE

a voti unanimi...

*delibera*

di variare il bilancio di previsione della Regione per l'anno finanziario 2010, secondo quanto indicato nell'Allegato A), parte integrante della presente deliberazione.

La presente deliberazione sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte ai sensi dell'articolo 61 dello Statuto e dell'art. 14 del D.P.G.R. n. 8/R/2002.

(omissis)

Deliberazione della Giunta Regionale 27 settembre 2010, n. 49-685

**Variazione al bilancio di previsione per l'anno finanziario 2010 mediante prelievo dal fondo di riserva di cassa (capitolo 197396/2010) al fine di consentire pagamenti relativi alla gestione.**

(omissis)

LA GIUNTA REGIONALE

a voti unanimi...

*delibera*

di variare il bilancio della Regione Piemonte per l'anno finanziario 2010, secondo quanto indicato nell'allegato A) parte integrante della presente deliberazione.

La presente deliberazione sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte ai sensi dell'articolo 61 dello Statuto e dell'art. 14 del D.P.G.R. n. 8/R/2002.

(omissis)

Deliberazione della Giunta Regionale 27 settembre 2010, n. 50-686

**Variazione al bilancio di previsione per l'anno finanziario 2010 in attuazione di variazioni compensative previste dall'articolo 24, comma 4 della L.R. 7/2001 (UPB DB17022).**

(omissis)

LA GIUNTA REGIONALE

a voti unanimi...

*delibera*

di variare l'Allegato alla D.G.R. n. 3-13050 del 19 gennaio 2010 "Bilancio di previsione per l'anno 2010. Ripartizione delle Unità previsionali di base in capitoli, ai fini della gestione", secondo quanto indicato nell'allegato A parte integrante della presente deliberazione.

La presente deliberazione sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte ai sensi dell'articolo 61 dello Statuto e dell'art. 14 del D.P.G.R. n. 8/R/2002.

(omissis)

Deliberazione della Giunta Regionale 27 settembre 2010, n. 51-687

**Variazione al bilancio di previsione per l'anno finanziario 2010 mediante prelievo dal fondo di riserva per le spese obbligatorie di cui al capitolo 196361/2010.**

(omissis)

LA GIUNTA REGIONALE

a voti unanimi...

*delibera*

di variare l'Allegato alla D.G.R. n. 3-13050 del 19 gennaio 2010 "Bilancio di previsione per l'anno 2010. Ripartizione delle Unità previsionali di base in capitoli, ai fini della gestione", secondo quanto indicato nell'allegato A, parte integrante della presente deliberazione.

La presente deliberazione sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte ai sensi dell'articolo 61 dello Statuto e dell'art. 14 del D.P.G.R. n. 8/R/2002.

(omissis)

Deliberazione della Giunta Regionale 27 settembre 2010, n. 52-688

**Variazione al bilancio di previsione per l'anno finanziario 2010. Iscrizione di fondi, provenienti dallo Stato, per l'attuazione di misure aggiuntive di stabilizzazione e di politica attiva del lavoro per il sostegno di situazioni di difficoltà.**

(omissis)

LA GIUNTA REGIONALE

a voti unanimi...

*delibera*

di variare il bilancio di previsione della Regione per l'anno finanziario 2010, secondo quanto indicato

nell'Allegato A), parte integrante della presente deliberazione.

La presente deliberazione sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte ai sensi dell'articolo 61 dello Statuto e dell'art. 14 del D.P.G.R. n. 8/R/2002.

(omissis)

Deliberazione della Giunta Regionale 27 settembre 2010, n. 53-689

**Variazione al bilancio di previsione per l'anno finanziario 2010 mediante prelievo dai fondi di riserva per le spese derivanti da economie su fondi statali vincolati. Reimpostazioni in parte corrente a favore della Direzione regionale Sanità.**

(omissis)

LA GIUNTA REGIONALE

a voti unanimi...

*delibera*

di variare il bilancio di previsione della Regione per l'anno finanziario 2010, secondo quanto indicato nell'Allegato A), parte integrante della presente deliberazione.

La presente deliberazione sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte ai sensi dell'articolo 61 dello Statuto e dell'art. 14 del D.P.G.R. n. 8/R/2002.

(omissis)

Deliberazione della Giunta Regionale 27 settembre 2010, n. 54-690

**Variazione al bilancio di previsione per l'anno finanziario 2010. Iscrizione di fondi, provenienti dallo Stato, relativi al rimborso degli oneri di volontariato sostenuti per la partecipazione ad attività di protezione civile.**

(omissis)

LA GIUNTA REGIONALE

a voti unanimi...

*delibera*

di variare il bilancio di previsione della Regione per l'anno finanziario 2010, secondo quanto indicato nell'Allegato A), parte integrante della presente deliberazione.

La presente deliberazione sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte ai sensi dell'articolo 61 dello Statuto e dell'art. 14 del D.P.G.R. n. 8/R/2002.

(omissis)

Deliberazione della Giunta Regionale 27 settembre 2010, n. 55-691

**Variazione al bilancio di previsione per l'anno finanziario 2010 mediante prelievo dai fondi di riserva per le spese derivanti da economie su fondi statali vincolati. Reimpostazioni in conto capitale a favore della Direzione regionale Ambiente.**

(omissis)

LA GIUNTA REGIONALE

a voti unanimi...

*delibera*

di variare il bilancio di previsione della Regione per l'anno finanziario 2010, secondo quanto indicato nell'Allegato A), parte integrante della presente deliberazione.

La presente deliberazione sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte ai sensi dell'articolo 61 dello Statuto e dell'art. 14 del D.P.G.R. n. 8/R/2002.

(omissis)

Deliberazione della Giunta Regionale 27 settembre 2010, n. 56-692

**Variazione al bilancio di previsione per l'anno finanziario 2010. Istituzione di un nuovo capitolo in Entrata e di un nuovo capitolo in Spesa per il recupero ed il riutilizzo di contributi erroneamente erogati nell'ambito del Progetto Enerbuild del Programma Comunitario Alpinespace.**

(omissis)

LA GIUNTA REGIONALE

a voti unanimi...

*delibera*

di variare il bilancio di previsione della Regione per l'anno finanziario 2010, secondo quanto indicato nell'Allegato A), parte integrante della presente deliberazione.

La presente deliberazione sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte ai sensi dell'articolo 61 dello Statuto e dell'art. 14 del D.P.G.R. n. 8/R/2002.

(omissis)

Deliberazione della Giunta Regionale 27 settembre 2010, n. 57-693

**Variazione al bilancio di previsione per l'anno finanziario 2010. Attuazione art. 5 comma 3 della L.R. 19/2010.**

(omissis)

LA GIUNTA REGIONALE

a voti unanimi...

*delibera*

di variare l'Allegato alla D.G.R. n. 3-13050 del 19 gennaio 2010 "Bilancio di previsione per l'anno 2010. Ripartizione delle Unità previsionali di base in capitoli, ai fini della gestione", secondo quanto indicato nell'allegato A parte integrante della presente deliberazione;

La presente deliberazione sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte ai sensi dell'articolo 61 dello Statuto e dell'art. 14 del D.P.G.R. n. 8/R/2002.

(omissis)

Deliberazione della Giunta Regionale 27 settembre 2010, n. 58-694

**Variazione al bilancio di previsione per l'anno finanziario 2010 e pluriennale 2010-2012. Attuazione art. 22 comma 3 della L.R. 18/2010.**

(omissis)

LA GIUNTA REGIONALE

a voti unanimi...

*delibera*

di variare l'Allegato alla D.G.R. n. 3-13050 del 19 gennaio 2010 "Bilancio di previsione per l'anno 2010. Ripartizione delle Unità previsionali di base in capitoli, ai fini della gestione"; secondo quanto indicato negli allegati A e B parti integranti della presente deliberazione.

La presente deliberazione sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte ai sensi dell'articolo 61 dello Statuto e dell'art. 14 del D.P.G.R. n. 8/R/2002.

(omissis)

Deliberazione della Giunta Regionale 27 settembre 2010, n. 59-695

**Variazione al bilancio di previsione per l'anno finanziario 2010 mediante l'iscrizione di euro 545.717,00 nel capitolo 20398 dell'entrata e dell'iscrizione di euro 485.717,00 nel capitolo della spesa 157595 e di euro 60.000,00 in tre capitoli della spesa di nuova istituzione. Campagna vaccinale contro la Blue tongue. Art. 24. L.R. n. 7/2001.**

(omissis)

LA GIUNTA REGIONALE

a voti unanimi...

*delibera*

di variare il bilancio della Regione, secondo le indicazioni di cui all'allegato che è parte integrante della presente deliberazione.

La presente deliberazione sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte ai sensi dell'articolo 61 dello Statuto e dell'art. 14 del D.P.G.R. n. 8/R/2002.

(omissis)

Deliberazione della Giunta Regionale 27 settembre 2010, n. 60-696

**POR-FSE 2007/2013 - Ob. 2 "Competitività regionale e occupazione" Asse II "Occupabilità", Ob. specifico E, attività 7. D.G.R. n. 53-8998 del 16/06/08 di approvazione atto d'indirizzo per la gestione del voucher di conciliazione per persone in inserimento e reinserimento lavorativo. Assegnazione di Euro 1.300.000,00 su capp. vari bil. pluriennale 2010/2012, anno 2011. Modifica della D.G.R. n. 31-9301 del 28.07.2008.**

(omissis)

LA GIUNTA REGIONALE

a voti unanimi...

*delibera*

Di modificare la D.G.R. n. 31-9301 del 28/07/2008 e assegnare la somma di € 1.300.000,00 sui sottoindicati capitoli del bilancio pluriennale 2010/12, anno 2011:

€ 512.460,00 CAP n. 147677 FSE (39,42%);

€ 605.150,00 CAP n. 147732.FR (46,55%);

€ 182.390,00 CAP n. 147236 Cof. reg.le (14,03%).

La presente deliberazione sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte ai sensi dell'art. 61 dello Statuto e dell'art. 14 del D.P.G.R. n. 8/R/2002.

(omissis)

Deliberazione della Giunta Regionale 27 settembre 2010, n. 61-697

**Procedura ex art. 12 l.r. 40/1998, relativa alla fase di valutazione della procedura di V.I.A. inerente il "Progetto di una cava di sabbia e ghiaia in loc. Cascina Nuova del Comune di Cerano (NO) per il reperimento d'inerti necessari ai lavori d'adeguamento e d'ammodernamento dell'autostrada Torino-Milano", presentato dalla Soc. S.A.T.A.P. S.p.A.. Cod. M1904N. Giudizio positivo di compatibilità ambientale.**

(omissis)

LA GIUNTA REGIONALE

a voti unanimi...

*delibera*

di esprimere giudizio positivo in merito alla compatibilità ambientale del "Progetto di una cava di sabbia e ghiaia in località Cascina Nuova del Comune di Cerano per il reperimento di inerti necessari all'adeguamento e all'ammodernamento del collegamento autostradale Torino-Milano presentato dalla Società S.A.T.A.P. S.p.A. con sede legale in Torino Via Bonzanigo n. 22, comprensivo dell'autorizzazione alla realizzazione in quanto la sua attuazione risulta sostenibile per le motivazioni di seguito evidenziate:

- l'attività estrattiva proposta non compromette le capacità riproduttive delle risorse naturali coinvolte;
- il cronoprogramma dei lavori consente la realizzazione degli interventi di recupero ambientale in stretta successione temporale ai lavori di coltivazione e realizza nel frattempo la riqualificazione ambientale dell'area;
- l'intervento proposto garantisce l'approvvigionamento dei materiali necessari per il completamento dei lotti 1.4.1, 1.4.2., 2.1 dei lavori di adeguamento ed ammodernamento dell'autostrada A4 Torino-Milano e per la Variante di Bernate Ticino pertanto l'interesse prevalente è la realizzazione di opera pubblica inserita in accordi Stato-Regione;
- gli interventi di sistemazione ambientale proposti consentiranno, a fine lavori, il ripristino della destinazione agricola del sito e l'attività potrà avvalersi della regolarizzazione delle camere di risaia con conseguente semplificazione delle operazioni colturali, risultando pertanto agronomicamente più conveniente.

Il giudizio di compatibilità ambientale è valido alle seguenti condizioni:

Prescrizioni ed attenzioni relative alla coltivazione e alla riqualificazione ambientale

- con frequenza settimanale nei periodi di irrigazione e mensile negli altri a decorrere dalla data di autorizzazione la società deve rilevare il livello freatico nei piezometri, messi in opera a monte e a valle rispetto al flusso di falda. I risultati delle misurazioni devono essere espressi in quota assoluta e in caso di eccezionali eventi piovosi e a discrezione delle Amministrazioni le rilevazioni possono avere frequenza più ravvicinata;
- la profondità di scavo nei singoli punti deve essere mantenuta ad almeno 1 m dalla massima escursione della falda;

- il ciglio superiore degli scavi, sia mantenuto alle distanze previste dal d.p.r. 128/1959 art. 104 salvo deroghe ex art. 105 del medesimo d.p.r.; non possono comunque essere concesse deroghe ai 60 m dal canale Langosco e a 5 m dal cavo Gabbagnone;
- sia completato il rivestimento del cavo Gabbagnone lungo il lato nord della camera di risaia 4, garantendo la continuità della tenuta idrica e previo accordo con il gestore del cavo irriguo;
- la scopertura del terreno vegetale ed i lavori di scavo conseguenti devono procedere, secondo i lotti e le tempistiche di progetto al fine di limitare gli effetti negativi sul paesaggio e consentire un più sollecito recupero ambientale;
- il materiale da utilizzare per il ritombamento dovrà essere costituito da terre e rocce naturali non inquinate e non pericolose derivanti da scavi e lavori connessi all'opera primaria. Siano esclusi materiali provenienti da siti inquinati e da bonifiche con concentrazione di inquinanti superiore ai limiti di accettabilità stabiliti dalle norme vigenti. Tali materiali dovranno in ogni caso rispettare i limiti massimi accettabili individuabili tabelle in allegato 5 al d.lgs. 152/2006 ed alla tabella LAB come previsto dalla l.r. 42/2000, ed essere conformi ai dettami di cui all'art. 186 del d.lgs. 152/2006.
- in considerazione della tipologia di intervento progettato, risultando alta la possibilità di effettuare rinvenimenti archeologici entro il primo metro dal piano di campagna attuale, rilevato che l'area interessata dal progetto in esame è a potenziale rischio archeologico relativo alto, al fine di identificare e tutelare reperti di interesse archeologico che dovessero emergere nel corso dei lavori, gli scavi dovranno essere costantemente seguiti da operatori dotati dei necessari requisiti di specializzazione archeologica fino al raggiungimento del livello di affioramento dello sterile e deve essere preventivamente informata la sovrintendenza competente;
- la realizzazione dei fossi di regimazione delle acque superficiali deve essere eseguita in conformità ai modi ed ai tempi previsti in progetto informando i Consorzi Irrigui competenti e garantendo la continuità di irrigazione dei terreni serviti dai medesimi.
- sia nelle fasi di coltivazione della cava sia durante il recupero ambientale dei luoghi, il proponente dovrà informare in caso di interventi sui cavi irrigui l'Associazione irrigua Est Sesia e i soggetti gestori dei consorzi e distretti irrigui di primo grado, al fine di una gestione ottimale dell'attività e della contestuale salvaguardia della gestione irrigua;
- la cadenza e la modalità del monitoraggio dei dati relativi alle portate del Canale Langosco, del Cavo Gabbagnone e della Fontana Arconati, finalizzato a verificare eventuali perdite dai canali irrigui imputabili all'effettuazione dell'attività estrattiva, devono essere concordate con l'Associazione Irrigua Est Sesia e con i Consorzi e Distretti di primo grado; i dati dovranno essere trasmessi sia ai soggetti summenzionati sia al Settore Tutela, valorizzazione del territorio rurale, irrigazione e infrastrutture rurali della Direzione Agricoltura;
- nel caso in cui il monitoraggio evidenziasse un incremento delle perdite imputabile allo scavo, qualora gli in-

terventi, a carico del proponente, volti ad annullare le dispersioni richiedessero lo svuotamento temporaneo dei canali, questi non dovranno essere svolti, in concomitanza con il periodo irriguo (aprile-settembre);

- lo strato di terreno vegetale, della potenza media di 40 cm deve essere accantonato nelle aree individuate in progetto, conservato con apposite semine protettive e rimesso a dimora con le tempistiche progettate;

- i lavori di ripristino pedo-ambientale prevedano in sequenza: il riporto di un primo strato di terre e rocce da scavo di potenza massima pari a circa 7,00÷8,00 m costituite da materiali provenienti dagli sbancamenti dell'adeguamento dell'autostrada TO-MI; il riporto di un secondo strato di circa 0,60 m di spessore di terreno derivante dai cumuli dell'orizzonte Bw asportato e accumulato in sito e in parte, da terre da scavo di buona fertilità di origine esterna con caratteristiche di tessitura (franco-sabbiosa e franco-limosa) e pH simili a quello in sito; in ultima il riporto dello strato di terreno fertile superficiale precedentemente accantonato di potenza minima 0,40 m;

- nella ricostruzione del suolo agrario lo strato Bw dovrà risultare privo di ghiaie aumentando la capacità di ritenuta idrica del suolo rispetto all'attuale e che abbia tessiture franco-sabbiose o franche; al limite possono essere accettati positivamente materiali che arrivino anche alla tessitura franco-limosa che rappresenterebbe già un'importante soluzione di continuità con l'attuale topsoil ricco di sabbie, escludendo materiali con tessiture più fini. La stessa attenzione deve essere tenuta sul pH del suolo che si riporta, con valori che si posizionano attorno alla neutralità o al subacido, per evitare stress alle specie coltivate. Tali parametri andranno attentamente monitorati prima delle operazioni di riporto e al termine dei lavori trasmettendo i dati all'Osservatorio istituito per i lavori di ammodernamento della Torino-Milano;

- siano realizzati in conformità a quanto previsto negli schemi tipologici allegati al PTR Ovest Ticino, i seguenti interventi:

- una fascia boscata in aggiunta a quell'esistente per una larghezza complessiva di 25 m lungo il Naviglio Langosco, alberate pungola Strada Vicinale della Cerca Morta e una siepe campestre lungo tutto il perimetro dell'area. In particolare lungo la fascia occidentale del Naviglio Langosco, per il tratto interessato dall'attività estrattiva, dovrà essere costituita una fascia boscata larga circa 10 metri che integrerà, ampliandola, la fascia boscata esistente (costituita da robinia), portandola complessivamente ad una larghezza pari a 25 m. Tale fascia boscata dovrà avere la funzione di corridoio ecologico per la dispersione di flora e fauna, come previsto dal PTR Ovest Ticino;

- lungo la strada vicinale della Cerca Morta, per il tratto interessato dall'attività estrattiva, dovranno essere realizzate due alberate, una da ciascun lato della strada per il tratto che attraversa l'area di intervento e solamente una, lungo il lato Sud della strada, in corrispondenza della camera 4. Tale alberata dovrà avere una funzione estetica e di schermo ottico segnalando il percorso avente valenza storica, come previsto dal PTR Ovest Ticino;

- lungo tutto il perimetro dell'area dovrà essere messa a dimora una siepe campestre, composta di arbusti mono-

specie per tratti di varia lunghezza, e piccoli alberi. Tale siepe dovrà avere tra l'altro la finalità di costituire un corridoio ecologico in grado di connettere la fascia boscata lungo il Naviglio Langosco con le alberate previste lungo la strada Cerca Morta;

- il Comune di Cerano è tenuto a stilare una convenzione con i proprietari dei terreni oggetto di cava al fine di garantire una costante manutenzione dei filari alberati e delle siepi previste e prescritte dopo la conclusione di tutte le fasi di progetto;

- il proponente, nell'ambito dell'Osservatorio Ambientale Regionale, istituito ai fini di una costante verifica sull'ottemperanza delle prescrizioni ambientali nell'ambito della realizzazione dei lavori per l'adeguamento e l'ammodernamento dell'autostrada A4 Torino-Milano dovrà proporre, concordare e realizzare il cronoprogramma per la realizzazione delle opere di mitigazione, di compensazione e di rinaturalizzazione ambientale e delle opere di manutenzione concordando le fasi attuative anche in funzione dei periodi irrigui.

Alla presente deliberazione è allegato, quale parte integrante, il Disciplinare tecnico, predisposto dal Settore Pianificazione e Verifica Attività Estrattiva, relativo alla coltivazione e alla sistemazione definitiva del sito (Allegato A);

di dare atto che il giudizio di compatibilità ambientale ai sensi del d.lgs. 152/2006 e s.m.i. ha efficacia per la durata di anni cinque per la conclusione dei lavori a decorrere dalla data di pubblicazione del presente atto;

di individuare come referente unico dell'opera ai sensi delle ll.rr. 40/1998, 69/1978 e 30/1999 la Società SATAP S.p.A., mentre l'autorizzazione ai sensi delle ll.rr. 69/1978 e 30/1999 dovrà essere conferita dal Comune di Cerano alla ACI S.c.p.A. – Consorzio Stabile con sede in Tortona Regione Ratto, collegata e controllata dalla Società SATAP S.p.A. in qualità di appaltatore dei lotti 1.4.1., 1.4.2., 2.1 e variante di Bernate, entro 30 giorni dalla data di presentazione della fidejussione tramite polizza assicurativa o bancaria dell'importo stabilito in disciplinare tecnico facente parte integrante della presente delibera;

di stabilire, inoltre, che il proponente comunichi all'ARPA competente per territorio, la data di inizio lavori con almeno 15 giorni di anticipo.

Copia della presente deliberazione sarà inviata al proponente, a tutti i soggetti interessati e al Ministero Ambiente Servizio Valutazione Impatto Ambientale ai sensi dell'art. 159 del d.lgs. 22 gennaio 2004 n. 42, e dell'art. 2 della legge 8 luglio 1986 n. 349 e Ministero per i Beni e le Attività Culturali, Direzione regionale per i Beni Culturali e Paesaggistici del Piemonte, nonché depositata presso la Direzione regionale Attività Produttive, e presso l'Ufficio regionale di Deposito progetti della Direzione regionale Ambiente.

Avverso il presente atto è ammesso, da parte dei soggetti legittimati, proposizione di ricorso giurisdizionale avanti il Tribunale Amministrativo Regionale per il Piemonte, entro il termine di sessanta giorni dalla data di ricevimento del presente atto, o della piena conoscenza, secondo le modalità di cui alla legge 6 dicembre 1971 n. 1034, ovvero



ricorso Straordinario al Capo dello Stato entro centoventi giorni dalla data di cui sopra, ai sensi del d.p.r. 24 novembre 1971 n. 1199.

La presente deliberazione sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte ai sensi dell'art. 61 dello Statuto, dell'art. 14 del D.P.G.R. n. 8/R/2002, e dell'art. 12, comma 8 della l.r. 40/1998.

(omissis)

Deliberazione della Giunta Regionale 27 settembre 2010, n. 62-698

**Reg. CE n. 320/06, art. 6, "Aiuto alla diversificazione". D.G.R. n. 36-8911 del 4/6/2008. Misure 121 "bietole" e 311 "bietole". Avvio all'istruttoria delle rimanenti domande inserite in graduatoria per la Misura 121 "bietole"; modalità di ammissione a finanziamento. Concessione proroghe conseguenti al Reg. Regolamento (UE) n. 1204/2009 della Commissione del 4 dicembre 2009.**

A relazione dell'Assessore Quaglia:

Il regolamento CE n. 320/06 del Consiglio del 20 febbraio 2006 istituisce un regime temporaneo per la ristrutturazione dell'industria dello zucchero nella Comunità e modifica il regolamento CE n. 1290/05 relativo al funzionamento della politica agricola comune.

Il regolamento CE n. 968/06 stabilisce le modalità di applicazione del regolamento CE n. 320/06.

L'art. 6 del regolamento CE n. 320/06 consente agli Stati membri interessati di concedere un aiuto per interventi di diversificazione nelle regioni colpite dalla ristrutturazione dell'industria dello zucchero.

Per la concessione dell'aiuto di cui al paragrafo precedente, l'Italia ha elaborato, come previsto dall'art. 14 del regolamento CE n. 968/06 un "Programma nazionale di ristrutturazione del settore bieticolo-saccarifero", in cui si definiscono gli obiettivi comuni a livello nazionale e una serie di misure, funzionali al raggiungimento degli stessi obiettivi, che corrispondono a quelle previste a titolo dell'asse 1 e 3 dal regolamento CE n. 1698/05 sullo Sviluppo rurale.

Rispetto al citato Programma è stata raggiunta l'intesa dalla Conferenza Stato-Regioni nella seduta del 21 dicembre 2006.

Come previsto da una specifica intesa sancita nella Conferenza Stato-Regioni del 20 aprile 2006, la gestione e l'attuazione degli interventi previsti dal Programma è realizzata dalle Regioni sulla base di Piani d'Azione. Questi ultimi individuano le misure da attivare in relazione alle specifiche esigenze territoriali ed in complementarietà e coerenza con gli interventi previsti nel Programma di Sviluppo Rurale.

Attraverso l'intesa sancita dalla Conferenza Stato-Regioni il 15 novembre 2007, sono stati ripartiti i fondi disponibili per l'aiuto alla diversificazione ed alla Regione Piemonte sono stati assegnati 10.133.376,58 euro.

Il 20 marzo 2008 la Conferenza Stato-Regioni ha sancito l'intesa sulle modifiche al Programma nazionale di ri-

strutturazione del settore bieticolo-saccarifero, che si sono rese necessarie a seguito dell'approvazione dei PSR delle diverse Regioni.

Il 25 marzo 2009 la Conferenza Stato-Regioni ha sancito l'intesa su ulteriori modifiche al predetto Programma prevedendo, tra l'altro, un'ulteriore assegnazione di fondi alla Regione Piemonte pari a 255.985,35 euro.

Con la D.G.R. n. 35-8910 del 4 giugno 2008 è stato approvato il Piano d'Azione per l'attuazione in Piemonte del "Programma nazionale di ristrutturazione del settore bieticolo-saccarifero", individuando nelle così dette Misure 121 "bietole" (Ammodernamento delle aziende agricole) e 311 "bietole" (Diversificazione in attività non agricole) gli strumenti per il raggiungimento degli obiettivi del Programma nazionale.

Con la D.G.R. n. 36-8911 del 4 giugno 2008 sono state approvate le "Linee guida e istruzioni tecniche operative per l'applicazione" per l'attuazione delle Misure 121 "bietole" e 311 "bietole" del Piano d'Azione regionale e contestualmente sono stati approvati i criteri del bando 2008 per la presentazione delle domande relative alle stesse Misure.

La D.G.R. n. 130-9454 del 1 agosto 2008 ha integrato e modificato la D.G.R. n. 36-8911 del 4/6/2008.

La presentazione delle domande è avvenuta dal 17/6/2008 al 24/11/2008, secondo quanto disposto dalle Determinazioni dirigenziali della Direzione Agricoltura (DB1100) n. 373 del 17/6/2008, n. 576 del 4/8/2008, n. 878 del 17/10/2008 e n. 959 del 14/11/2008.

L'avvio all'istruttoria e l'ammissione a finanziamento delle domande presentate ed inserite in graduatoria è stato disposto mediante le Determinazioni della Direzione Agricoltura n. 2 del 9 gennaio 2009 e n. 555 del 3 luglio 2009 e la DGR n. 49-12580 del 16 novembre 2009 che hanno tenuto conto:

- della tabella finanziaria presente nel Piano d'Azione regionale di cui all'allegato della D.G.R. n. 35-8910 del 4/6/2008 (Misura 121 "bietole" 7.000.000,00 euro; Misura 311 "bietole" 3.133.376,58 euro);
- dell'ulteriore assegnazione di ulteriori fondi alla Regione Piemonte, pari a 255.985,35 euro
- del fabbisogno finanziario relativo alle domande già avviate in istruttoria ridefinito, il 16 novembre 2009, sulla base delle informazioni fornite dalle Province;
- di un contributo medio stimato per le domande presentate ai sensi della Misura 121 "bietole" e per le quali non è ancora stata conclusa l'istruttoria, pari a 52.000,00 euro per domanda.

Sulla base delle predette considerazioni sono state avviate all'istruttoria ed ammesse a finanziamento tutte le domande della Misura 311 "bietole" mentre per la Misura 121 "bietole" l'avvio dell'istruttoria ha riguardato 206 domande sulle 295 complessivamente ricevute.

Attualmente, sulla base dei dati forniti dalle Province competenti in relazione alle istruttorie già avviate emerge la seguente situazione:

	Misura 121 “bietole” €	Misura 311 “bietole” €	Totale €
Dotazione finanziaria delle Misure (DGR 49-12580 del 16 novembre 2009)	8.230.346,55	2.159.015,38	10.389.361,93
Contributo domande istruite al 31/7/2010	4.059.868,69	799.801,46	4.859.670,15
Contributo domande con istruttoria da concludere**	1.108.093,47	419.099,61	1.527.193,08
Contributo domande sospese*	2.074.996,37	0,00	2.074.996,37
Economie disponibili per scorrimento graduatoria Misura 121			1.927.502,33

\* La sospensione è avvenuta in quanto, a seguito di istruttoria, il punteggio delle domande è stato rideterminato ed è risultato inferiore al minimo stabilito dalla DGR n. 49-12580 del 16 novembre 2009.

\*\* Stimato sulla base del contributo medio determinato per le domande già istruite nelle diverse Province.

Dalla tabella si evince che il contributo necessario per il finanziamento delle domande già avviate all'istruttoria risulta inferiore a quanto precedentemente stimato e, pertanto, risulta possibile accertare economie pari 1.927.502, 33 € utilizzabili per il finanziamento di altre domande presenti in graduatoria e non ancora istruite. Considerando che il contributo medio per le domande già istruite risulta pari a 42.383,16 € è possibile stimare che attraverso le economie di cui al paragrafo precedente sia possibile finanziare ulteriori 45 domande, vale a dire tutte quelle che, in base alla graduatoria di cui alla Determinazione della Direzione Agricoltura (DB1100) n. 555 del 3 luglio 2009, hanno punteggio pari o superiore a 31,5 punti. E' inoltre ipotizzabile che mediante il proseguimento delle istruttorie e la quantificazione del contributo a seguito di collaudo, siano accertabili ulteriori economie.

Altre risorse potranno essere messe a disposizione del Piemonte mediante la ripartizione di fondi non utilizzati dalle altre Regioni sulla base dell'accordo per la capacità di spesa regionale per il Programma di ristrutturazione del settore bieticolo-saccarifero (art. 6 Regolamento (CE) n. 320/2006) sancito dalla Conferenza Stato-Regioni nella seduta dell'8 luglio 2010.

Di conseguenza anche le rimanenti 44 domande della graduatoria potrebbero trovare copertura finanziaria ed essere ammesse a finanziamento.

Va ancora rilevato che il Regolamento (UE) n. 1204/2009 della Commissione del 4 dicembre 2009 ha posticipato di un anno le scadenze per l'attuazione delle misure dei programmi di diversificazione nazionali. Pertanto gli interventi oggetto del presente provvedimento dovranno essere realizzati entro il 30 settembre 2011 anziché entro il 30 settembre 2010.

Pur considerando i tempi necessari per la valutazione delle domande da parte delle Province nonché quelli che dovranno essere concessi ai beneficiari per la realizzazione delle opere, la proroga di cui al paragrafo precedente rende possibile l'avvio all'istruttoria di ulteriori domande finalizzato ad utilizzare integralmente sia le risorse attualmente a disposizione sia quelle che si renderanno eventualmente disponibili.

Alla luce di queste considerazioni mediante la presente deliberazione si provvederà a:

- avviare all'istruttoria tutte le domande presentate ai sensi della Misura 121 “bietole” di cui alla graduatoria ap-

provata con Determinazione della Direzione Agricoltura (DB1100) n. 555 del 3 luglio 2009;

- ammettere a finanziamento le domande con punteggio superiore a 31,5 che risulteranno ammissibili

- disporre che il finanziamento delle rimanenti domande possa avvenire attraverso le risorse che si renderanno eventualmente disponibili attraverso l'accertamento di ulteriori economie o l'assegnazione di altre risorse alla Regione Piemonte a titolo del Regolamento (CE) n. 320/06 art. 6.

L'ammissione a finanziamento delle domande di cui al precedente trattino sarà disposta dal Settore Sviluppo delle Produzioni Vegetali con proprio provvedimento, previo accertamento delle nuove risorse disponibili e seguendo l'ordine della graduatoria di cui alla Determinazione della Direzione Agricoltura (DB1100) n. 555 del 3 luglio 2009.

In ogni caso i titolari delle domande avviate all'istruttoria ma attualmente non ammissibili a finanziamento potranno iniziare la realizzazione degli investimenti a loro rischio, consapevoli che al momento non è possibile garantire la corrispondente copertura finanziaria e per poter accedere ai benefici di cui all'art. 6 Regolamento (CE) n. 320/2006 e della D.G.R. n. 36-8911 del 4/6/2008, dovranno comunque concludere la realizzazione degli investimenti entro il 30 settembre 2011.

Tuttavia va considerato che il Piano nazionale di ristrutturazione del settore bieticolo-saccarifero prevede che: “qualora le risorse per le azioni ammissibili nell'ambito dei Piani di Azione Regionali, attuativi del presente programma, non fossero sufficienti a coprire le richieste provenienti dai potenziali beneficiari, il sostegno pubblico, in via eccezionale in base all'art. 5 (6) del regolamento CE n. 1698/05, potrà essere fornito dai Programmi di Sviluppo Rurale di ciascuna Regione”.

Pertanto, qualora le risorse disponibili a titolo del regolamento CE n. 320/06, art. 6 “Aiuto alla diversificazione” non siano sufficienti a finanziare le domande approvate ai sensi della presente deliberazione, queste ultime potranno essere poste a carico del PSR 2007-2013, previa modifica del medesimo ed approvazione da parte della Commissione Europea.

La definizione delle nuove scadenze di cui al Regolamento (UE) n. 1204/2009 della Commissione del 4 dicembre 2009, inoltre, può consentire alle Province, a seguito di motivata richiesta da parte degli interessati, di concedere

eventuali proroghe anche in ordine alle domande di aiuto precedentemente avviate all'istruttoria.

Considerato che è stato acquisito il parere favorevole del Comitato di cui all'ex art. 8 della L. R. 8 luglio 1999, n. 17 in data 15 settembre 2010.

Visti gli articoli 2 e 3 della Legge Regionale 8 luglio 1999, n. 17.

La Giunta Regionale, a voti unanimi espressi ai sensi di legge,

*delibera*

per le motivazioni espresse in premessa, di autorizzare le Province, in riferimento al regolamento CE n. 320/06, art. 6 "Aiuto alla diversificazione", ad avviare all'istruttoria e, sussistendone i requisiti e le condizioni, ad approvare tutte le domande di propria competenza, presentate ai sensi della Misura 121 "bietole" (bando di cui alla D.G.R. n. 36-8911 del 4/6/2008) ed inserite nella graduatoria allegata alla Determinazione della Direzione Agricoltura (DB 11.00) n. 555 del 3/7/2009, con punteggio inferiore a 35 punti.

Le domande avviate all'istruttoria che risulteranno ammissibili ai benefici della Misura 121 "bietole" saranno finanziabili nel seguente modo:

a) quelle con punteggio pari o superiore a 31,5 punti attraverso le economie attualmente accertate;

b) le domande con punteggio inferiore a 31,5 punti attraverso le economie che risulteranno progressivamente accertabili a seguito dello svolgimento dell'istruttoria o attraverso ulteriori risorse che saranno assegnate alla Regione Piemonte a titolo del Reg. 320/06 art. 6 sulla base dell'accordo per la capacità di spesa regionale per il Programma di ristrutturazione del settore bieticolo-saccarifero (art. 6 Regolamento (CE) n. 320/2006) sancito dalla Conferenza Stato-Regioni nella seduta dell'8 luglio 2010.

I termini di realizzazione delle opere definiti dalle Province dovranno essere compresi entro la data del 30/9/2011 sulla base di quanto disposto dal Regolamento (UE) n. 1204/2009 della Commissione del 4 dicembre 2009.

Le Province, fermo restando la scadenza di cui al paragrafo precedente, potranno, a seguito di motivata richiesta da parte degli interessati, concedere eventuali proroghe per la realizzazione degli interventi previsti anche in ordine alle domande di aiuto presentati ai sensi delle Misure 121 "bietole" e 311 "bietole" precedentemente avviate all'istruttoria.

La presente deliberazione sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte ai sensi dell'art. 61 dello Statuto e dell'art. 14 del D.P.G.R. 8/R/2002.

(omissis)

Deliberazione della Giunta Regionale 27 settembre 2010, n. 66-701

**Determinazioni in ordine alla gestione dell'Opera Pia Lotteri di Torino.**

(omissis)

LA GIUNTA REGIONALE

a voti unanimi...

*delibera*

- di dare mandato al Direttore dell'ASL TO1 e al Commissario dell'Opera Pia Lotteri di prorogare, sino al 31/10/2010, la convenzione in atto tra l'Opera Pia Lotteri e l'ASL TO 1 con cui è attribuita temporaneamente al Servizio Sanitario Regionale l'attività di gestione dell'Opera Pia, al fine di garantire la continuità dell'attività assistenziale a favore degli ospiti;

- di stabilire che la proroga della convenzione tra l'Opera Pia Lotteri e l'ASL TO 1 scadrà eventualmente anticipatamente in relazione all'assegnazione della struttura alla s.r.l. VMP Hospital s.r.l. con sede in Torino Strada Mongreno 180, miglior proponente per l'affidamento in concessione, se antecedente al 31/10/2010;

- di autorizzare a tale riguardo l'Azienda Sanitaria Locale TO 1 a sostenere le relative spese di gestione nel periodo di convenzione, fermo restando che le stesse, unitamente al disavanzo pregresso, saranno considerate nelle passività dell'Opera Pia Lotteri.

Avverso la presente deliberazione è ammesso ricorso al T.A.R. entro il termine di 60 giorni dalla notificazione o dall'intervenuta piena conoscenza, ovvero ricorso straordinario al Capo dello Stato entro 120 gg. dalla predetta data.

La presente deliberazione sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte ai sensi dell'art. 61 dello Statuto e dell'art. 14 del D.P.G.R. n. 8/R/2002.

(omissis)

Deliberazione della Giunta Regionale 7 ottobre 2010, n. 15-731

**L.R. n. 56/77 e successive modificazioni. Comune di Settimo Vittone (TO). Variante Strutturale al Piano Regolatore Generale Intercomunale vigente interessante il Comune stesso. Approvazione.**

(omissis)

LA GIUNTA REGIONALE

a voti unanimi...

*delibera*

ART. 1

Di approvare, ai sensi degli artt. 15 e 17 della Legge Regionale 5.12.1977 n. 56 e successive modificazioni, la Variante Strutturale al Piano Regolatore Generale Intercomunale vigente dei Comuni di Andrate, Carema, Nomaglio, Quassolo, Quincinetto, Settimo Vittone e Tavagnasco, interessante unicamente il Comune di Settimo Vittone (TO) e dallo stesso adottata e successivamente integrata e modificata con deliberazioni consiliari n.33 in data 18.7.2007, n.23 e n. 24 in data 30.6.2008 e n. 3 in data 14.1.2010, subordinatamente all'introduzione "ex-officio", negli elaborati progettuali, delle ulteriori modificazioni specificatamente riportate nell'allegato documento "A" in data 17.9.2010, che costituisce parte integrante al presente provvedimento, fatte comunque salve le prescrizioni del D.L. 30.4.1992 n. 285 "Nuovo Codice della Strada" e del relativo Regolamento approvato con D.P.R. 16.12.1992 n. 495 e successive modificazioni.

ART. 2

L'approvazione della presente Variante Strutturale al Piano Regolatore Generale Intercomunale vigente, riferita al solo Comune di Settimo Vittone (TO), costituisce per il medesimo Comune – con le modifiche introdotte “ex officio” di cui al precedente Art. 1 – adeguamento ai disposti del Piano per l'Assetto Idrogeologico (P.A.I.) approvato con D.P.C.M. in data 24.5.2001.

#### ART. 3

La documentazione relativa alla Variante Strutturale al Piano Regolatore Generale Intercomunale vigente interessante il Comune di Settimo Vittone, debitamente vista, si compone di:

- deliberazioni consiliari n. 33 in data 18.7.2007, n.23 e 24 in data 30.6.2008, esecutive ai sensi di legge, con allegato:

Elab. Relazione illustrativa

Elab. Norme Tecniche di Attuazione

Elab. Controdeduzioni alle osservazioni al progetto preliminare

Elab. Scheda quantitativa dei dati urbani

Tav.1V Rappresentazione sintetica del piano vigente e delle previsioni urbanistiche dei comuni contermini in scala 1:25000

Tav.2.1V Inquadramento generale con individuazione degli ambiti di valenza ambientale specifica, della classificazione del sistema viabilistico e delle zone di insediamento commerciale e produttivo in scala 1:10000

Tav.2.2V Planimetria con rappresentazione delle zone di insediamento commerciale definite ai sensi dell'art. 6 del D.LGS. 114/98 in scala 1:5000

Tav.3.b2 Progetto definitivo in scala 1:5000

Tav.3V Assetto territoriale generale: emergenze ambientali e paesistiche, vincoli ed usi del suolo in atto in scala 1:5000

Tav.4.1V Sviluppi del piano regolatore generale con indicazione delle destinazioni d'uso prevalenti (parte occidentale del territorio comunale) in scala 1:5000

Tav.4.2V Sviluppi del piano regolatore generale con indicazione delle destinazioni d'uso prevalenti (parte orientale del territorio comunale) in scala 1:5000

Tav.4.3V Sviluppi del piano e vincoli di carattere geologico in scala 1:5000

Tav.5.1V Sviluppi del piano regolatore generale: aree urbanizzate e dintorni di pertinenza ambientale; Torredaniele in scala 1:2000

Tav.5.2V Sviluppi del piano regolatore generale: aree urbanizzate e dintorni di pertinenza ambientale; Cesnola e capoluogo in scala 1:2000

Tav.5.3V Sviluppi del piano regolatore generale: aree urbanizzate e dintorni di pertinenza ambientale; Montestrutto in scala 1:2000

Tav.6.1V Emergenze edilizie ed ambientali nel centro storico; Capoluogo, Montestrutto e Cesnola in scala 1:1000

Tav.6.2V Emergenze edilizie ed ambientali nei centri storici; Torredaniele e nuclei minori in scala 1:1000

Elab. Elaborati geologici: Relazione

Elab. Elaborati geologici: Allegati

Elab. Elaborati geologici: Relazione Geologico-Tecnica relativa alle aree interessate da nuovi insediamenti e da opere pubbliche di particolare importanza

Tav.1 Carta Geologica in scala 1:10000

Tav.2° Carta Geomorfologica e del dissesto idrogeologico in scala 1:10000

Tav.2b Carta della dinamica fluviale e torrentizia riferita al fondovalle in scala 1:5000

Tav.3 Carta delle opere idrauliche censite e del reticolo idrografico in scala 1:10000

Tav.4 Carta Geoidrologica in scala 1:10000

Tav.5° Carta di sintesi della pericolosità geomorfologica e dell'idoneità all'uso urbanistico in scala 1:10000

Tav.5b Carta di sintesi della pericolosità geomorfologica e dell'idoneità all'uso urbanistico riferita alle aree urbanizzate in scala 1:5000

Elab. Atti integrativi

Tav.4.3V Sviluppi del piano e vincoli di carattere geologico in scala 1:5000

Elab. Verifica di compatibilità acustica;

- deliberazione consiliare n.3 in data 14.1.2010, esecutiva ai sensi di legge, con allegato:

Elab. Controdeduzioni alle osservazioni regionali

Elab. Controdeduzioni alle osservazioni dell'Arpa Piemonte

Elab. Relazione illustrativa

Elab. Quadro Sinottico

Elab. Norme Tecniche di Attuazione

Elab. Elaborati geologici: Relazione Geologico-Tecnica relativa alle aree interessate da nuovi insediamenti e da opere pubbliche di particolare importanza

Tav.3V Assetto territoriale generale: emergenze ambientali e paesistiche, vincoli ed usi del suolo in atto in scala 1:5000

Tav.4.3V Sviluppi del piano e vincoli di carattere geologico in scala 1:5000

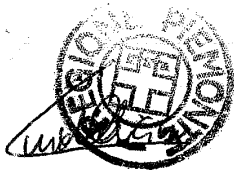
Tav.6.1V Emergenze edilizie ed ambientali nel centro storico; Capoluogo, Montestrutto e Cesnola in scala 1:1000

Tav.6.2V Emergenze edilizie ed ambientali nei centri storici; Torredaniele e nuclei minori in scala 1:1000.

La presente deliberazione sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte a norma dell'art. 61 dello Statuto e dell'art. 14 del D.P.G.R. n. 8/R/2002.

(omissis)

Allegato



Direzione Programmazione Strategica,  
Politiche Territoriali ed Edilizia

[DirezioneDB0800@regione.piemonte.it](mailto:DirezioneDB0800@regione.piemonte.it)

Data 17.09.2010

Protocollo

Allegato "A" alla Deliberazione della Giunta Regionale n. **15-731**  
in data **7 OTT. 2010** relativa all'approvazione della Variante al P.R.G.C.M. del Comune  
di Settimo Vittone, adottata con Deliberazione del Consiglio Comunale n. 3 in data  
14.01.2010.

Elenco modificazioni introdotte "ex officio" ai sensi dell'11° comma dell'art. 15 della  
L.R. 5.12.1977 n° 56 e s.m.i..

#### NORME DI ATTUAZIONE

In tutto il testo normativo il richiamo al "D.M. 11.3.88" è sostituito dal "D.M. 14.01.2008".

**Art. 3, c.2:** in calce al comma si inserisce la seguente dicitura "d) *Verifica di compatibilità acustica.*"

**Art. 10, c.4, punto c):** dopo le parole "dal piano naturale di campagna" si inserisce la precisazione "e, in ogni caso, la realizzazione di piani interrati. Si richiamano le relative prescrizioni contenute nell'elaborato GA01, pagina 4."

punto h): nella seconda alinea, dopo le parole "delle attività in atto" si introducono le seguenti "e comportanti solo un modesto incremento del carico antropico".

**Art. 34, c.7:** si introduce al termine del comma la frase seguente "Si richiamano integralmente le valutazioni prescritte puntualmente nell'elaborato Verifica di compatibilità acustica."

**Art. 35, c.6:** si inserisce dopo le parole "comma 1" la seguente precisazione "limitatamente alle dotazioni eccedenti i requisiti minimi prescritti ai sensi di legge".

**Art. 49, c.2:** si stralcia la proposizione "ed ampliamento delle preesistenze a condizione che non si riducano le distanze in atto".

Si stralciano i commi 4,5,6,7 e si inserisce il seguente "4. Si richiamano integralmente le prescrizioni di cui ai punti da 1 a 10, 12 e 13 contenute nell'elaborato GA01, pagine 9, 10 e 11."

*pm*



c.8: si sostituiscono il numero di comma “8” con il “5” e la dicitura “D.M. 11.3.88” con le parole seguenti “D.M. 14.01.2008 e delle istruzioni applicative di cui alla Circolare 2 febbraio 2009, n. 617 del Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti”

Si inserisce il comma n. 5: “5. Nella frazione Torredaniele, in attesa dello svolgimento dei necessari approfondimenti geomeccanici, l’attuazione di ogni trasformazione territoriale comportante ampliamenti volumetrici e/o aumento del carico antropico posti alla base del versante e ricadenti entro una fascia cautelativa di circa 50 metri dalla base dello stesso, così come definita dalla cartografia allegata al provvedimento di approvazione della Variante al PRGCM, è sospesa sino alla predisposizione di uno studio geologico comprensivo di verifiche di stabilità del versante e di rotolamento massi. Ad indagini concluse, nell’eventualità che gli studi richiesti conducano a definire una modifica al quadro del dissesto ed una conseguente classificazione geologica del territorio diversa da quella approvata, l’Amministrazione comunale è tenuta a redigere una specifica variante urbanistica di adeguamento.”.

**Art. 52:** si sostituiscono le parole “dalla cartografia del P.R.G.” con le seguenti “dai provvedimenti autorizzativi dell’autorità sanitaria competente”.

**Art. 59, c. 10:** si stralcia la tabella di compatibilità tipologico funzionale.

#### **ELABORATI CARTOGRAFICI**

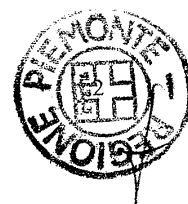
In tutti gli elaborati cartografici la porzione dell’area normativa AC2.1, introdotta con la presente Variante ed ascritta alla classe geologica IIIa, è stralciata.

Si allega stralcio cartografico con individuazione della fascia cautelativa in frazione Torredaniele, disposta con parere A.R.P.A. n. 98069 del 7.09.2010.

Il Dirigente del Settore  
Copianificazione urbanistica Provincia di Torino  
arch. Raffaele Madaro

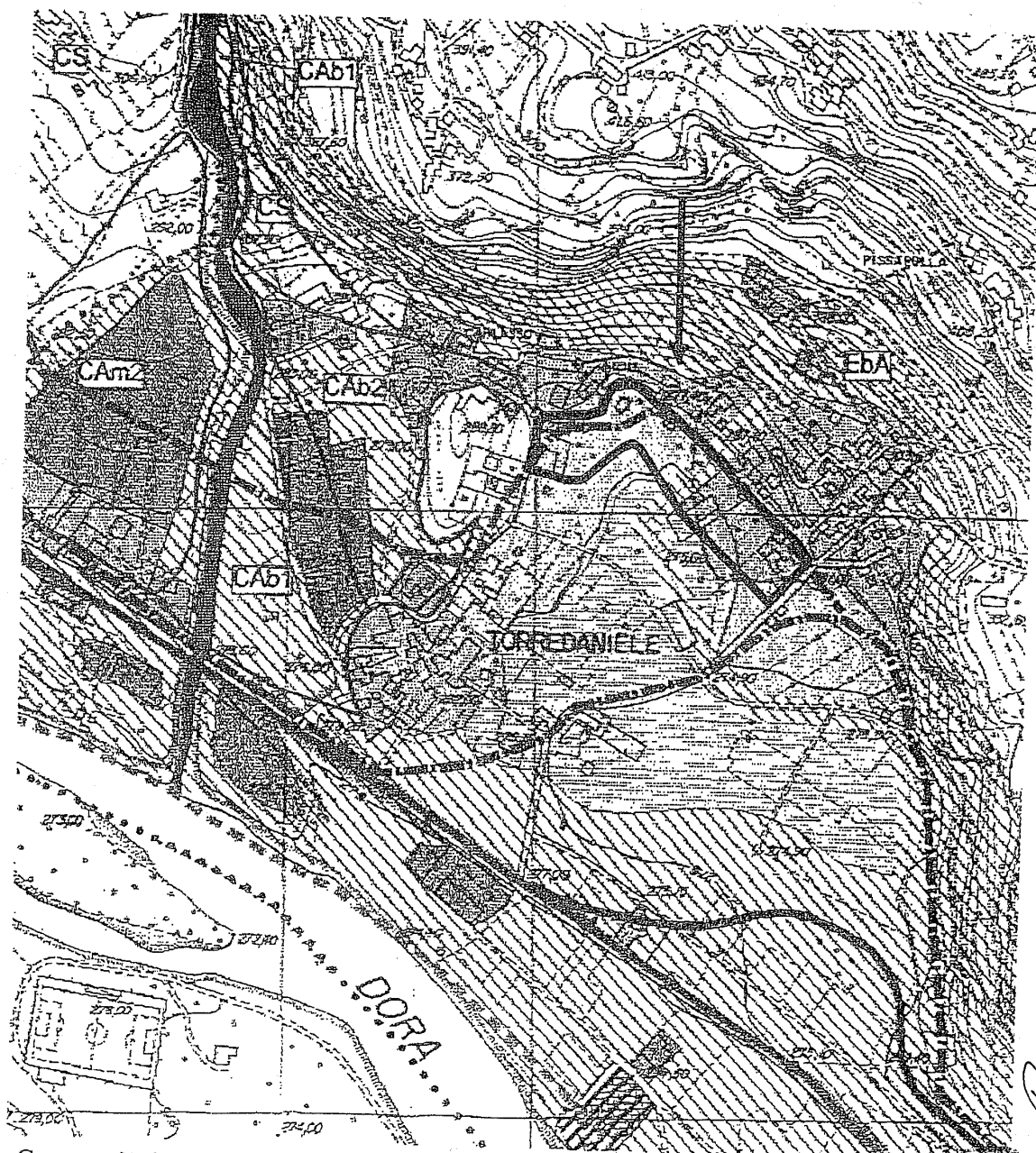
*Raffaele Madaro*

Il Direttore  
arch. Mariella OLIVIER  
\* *JILVICARIO*  
arch. Luigi GARRETTI





Allegato: stralcio cartografico della Tavola 5b con individuazione della fascia di cautela (circa 50 m) dalla base del versante



Comune di SETTIMO VITTONI

Variante al P.R.G.C.M.



Deliberazione della Giunta Regionale 7 ottobre 2010, n. 24-740

**Regolamento regionale recante: "Sostituzione dell'articolo 10 del regolamento regionale 20 giugno 2005, n. 4/R (Nuova disciplina degli interventi a sostegno delle attività teatrali di cui alla legge regionale 30 maggio 1980, n. 68)." Approvazione.**

(omissis)

Deliberazione della Giunta Regionale 7 ottobre 2010, n. 41-757

**Approvazione del protocollo d'intesa per lo svolgimento di attività di monitoraggio e controllo del deposito di rifiuti radioattivi "ex Controlsonic" nel Comune di Tortona (AL) durante la fase di individuazione del soggetto idoneo a procedere allo smaltimento dei rifiuti.**

(omissis)

LA GIUNTA REGIONALE

a voti unanimi...

*delibera*

— di condividere la necessità di garantire la continuità delle attività di vigilanza e controllo ed il mantenimento delle misure di sicurezza del deposito di rifiuti radioattivi derivanti dal fallimento della Controlsonic nel Comune di Tortona (AL), nel lasso di tempo intercorrente tra la modifica del nulla osta in capo alla Campoverde s.r.l. e la presa in carico dei lavori da parte del soggetto attuatore dell'attività di bonifica;

— di approvare l'allegato schema di protocollo d'intesa tra la Regione Piemonte, il Comune di Tortona (AL) e l'Arpa Piemonte "per lo svolgimento di attività di monitoraggio e controllo del deposito di rifiuti radioattivi "ex Controlsonic" nel Comune di Tortona (AL) durante la fase di individuazione del soggetto idoneo a procedere allo smaltimento dei rifiuti", che costituisce parte integrante della presente deliberazione;

— di autorizzare l'Assessore all'Ambiente alla sottoscrizione del protocollo di intesa per lo svolgimento di attività di monitoraggio e controllo del deposito di rifiuti radioattivi "ex Controlsonic" nel Comune di Tortona (AL) durante la fase di individuazione del soggetto idoneo a procedere allo smaltimento dei rifiuti.

— di ritenere, in particolare, che il Comune di Tortona (AL) debba essere autorizzato ad utilizzare le risorse assegnate con la DGR 21 – 10125 del 24 novembre 2008 "Attività di bonifica del deposito di rifiuti radioattivi "ex Controlsonic" nel Comune di Tortona (AL)", anche a copertura dei costi delle attività sui rifiuti che si rendessero necessarie durante la fase di cui sopra;

La presente deliberazione sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte ai sensi dell'art. 61 dello Statuto e dell'art. 14 del D.P.G.R. n. 8/R/2002.

(omissis)

Allegato



**ALLEGATO****PROTOCOLLO DI INTESA****PER LO SVOLGIMENTO DI ATTIVITA' DI MONITORAGGIO E CONTROLLO INERENTI  
IL DEPOSITO DI RIFIUTI RADIOATTIVI "EX CONTROLSONIC" NEL COMUNE DI  
TORTONA (AL) DURANTE LA FASE DI INDIVIDUAZIONE DEL SOGGETTO IDONEO A  
PROCEDERE ALLO SMALTIMENTO DEI RIFIUTI**

Tra la Regione Piemonte, in persona di....., con sede in Torino, Piazza  
Castello n.165

e

il Comune di Tortona , in persona di ....., con sede in....., via .....

e

L'Arpa Piemonte, in persona di....., con sede in....., via.....

**PREMESSE**

- Considerato che la Giunta regionale del Piemonte, con delibera 21 – 10125 del 24 novembre 2008, condividendo la necessità di risolvere la problematica connessa con la presenza nel Comune di Tortona (AL) di un capannone contenente rifiuti radioattivi derivanti dal fallimento della Controlsonic, ha concesso un contributo di 1.400.000 euro per lo smaltimento definitivo dei rifiuti, vincolandone tuttavia l'erogazione alla condizione che il nulla osta rilasciato alla Campoverde S.r.l. dalla Prefettura di Alessandria con decreto del 1 luglio 2002, fosse modificato al fine di precludere la possibilità che il capannone stesso una volta “bonificato” potesse essere utilizzato in futuro per l'esercizio dell'attività di deposito e trattamento di rifiuti radioattivi;
- visto che con determinazioni dirigenziali n° 700 del 28 novembre 2008 e n° 79 del 12 marzo 2009, è stata impegnata a favore del Comune di Tortona (AL) la somma complessiva di 1.400.000 euro, erogabile solo ad avvenuta modifica del nulla osta sopra citato;
- valutato che in data 21 aprile 2010, nel corso di una riunione presso la Prefettura di Alessandria, è stato convenuto (*rif. verbale dell'incontro trasmesso con nota prefettizia Prot. 4756 /2010 Area V del 4 maggio 2010*) che la Prefettura di Alessandria “(...) *procederà alla modifica del nulla osta prefettizio nel senso di escludere dall'autorizzazione attualmente rilasciata a Campoverde l'utilizzo del citato capannone in cui si trovano i rifiuti ex Controlsonic, previe intese istituzionali ai fini del mantenimento, senza soluzione di continuità, delle necessarie attività di monitoraggio e controllo per la sicurezza del medesimo deposito, nelle more delle operazioni di smaltimento (...)*”
- considerato inoltre che con nota prot. 7393/2010 Area V del 30 aprile 2010 la Prefettura di Alessandria, in esito all'incontro del 21 aprile 2010, ha comunicato di aver avviato il procedimento per la modifica del nulla osta prefettizio, chiedendo al

contempo alla Regione Piemonte, alla Provincia di Alessandria ed al Comune di Tortona di fornire assicurazione in merito all'attuazione del programma di bonifica a cura di apposito soggetto attuatore che dovrà provvedere, senza soluzione di continuità, alle relative operazioni;

- ritenuto pertanto necessario fornire le assicurazioni richieste dalla Prefettura di Alessandria e concordare le azioni necessarie per garantire la continuità delle attività di vigilanza e controllo ed il mantenimento delle misure di sicurezza del sito nel lasso di tempo intercorrente tra la modifica del nulla osta in capo alla Campoverde e la presa in carico dei lavori da parte del soggetto attuatore dell'attività di bonifica.

Tutto ciò premesso, la Regione Piemonte, il Comune di Tortona (AL) e l'Arpa Piemonte, come sopra rappresentate, concordano quanto segue.

#### 1

Le premesse costituiscono parte integrante del presente protocollo.

#### 2 (oggetto)

Il presente protocollo di intesa ha per oggetto la definizione e lo svolgimento delle attività necessarie a garantire il mantenimento del monitoraggio, del controllo e vigilanza e delle misure di sicurezza del deposito "ex Controlsonic" sito in Tortona (AL), Via Antica Piazza d'Armi, 5 durante la fase di individuazione del soggetto idoneo a procedere allo smaltimento definitivo dei rifiuti radioattivi ivi stoccati.

#### 3 (compiti della Regione)

La Regione Piemonte, soddisfatta la condizione posta dalla Giunta regionale in ordine alla modifica del nulla osta, procede con l'erogazione delle somme già impegnate con determinazioni dirigenziali n° 700 del 28 novembre 2008 e n°79 del 12 marzo 2009, secondo le modalità ed i vincoli di utilizzo ivi previsti.

Ad integrazione di quanto previsto nelle citate determinazioni dirigenziali in ordine ai vincoli di utilizzo delle risorse assegnate, la Regione Piemonte autorizza il Comune di Tortona (AL) ad utilizzare le stesse anche a copertura delle eventuali spese sostenute per effettuare interventi sui rifiuti stoccati nel deposito ex Controlsonic, che dovessero rendersi necessari nel lasso di tempo di cui alle premesse.

Considerata inoltre la volontà espressa dalla Giunta regionale con la citata deliberazione di precludere la possibilità che il capannone oggetto di intervento possa essere utilizzato in futuro per l'esercizio dell'attività di deposito e trattamento di rifiuti radioattivi, la Regione promuove, qualora necessario, una Conferenza dei servizi per la variante al P.R.G.C.

La Regione infine promuove la convocazione di riunioni periodiche per la verifica dello stato di attuazione delle attività disciplinate dal presente protocollo di intesa e della sussistenza delle condizioni che lo hanno reso necessario.

#### 4 (compiti del Comune)

Il Comune di Tortona (AL) ai fini di garantire, nelle more delle operazioni di smaltimento, il mantenimento delle attività di controllo e vigilanza e delle misure di sicurezza del deposito:

- attiva le procedure atte a far fronte alle eventuali problematiche che l'Arpa dovesse rilevare e che rendessero necessari interventi sui rifiuti stoccati nel deposito ex Controlsonic, nel lasso di tempo di cui alle premesse;
- si incarica di richiedere al proprietario del deposito il mantenimento dei sistemi anti intrusione, passivi ed attivi, attualmente presenti (impianto di allarme antifurto ed

attività di vigilanza ) nonché del sistema antincendio e la realizzazione di tutti gli interventi necessari per garantire l' integrità dello stabile;

- si incarica di intensificare, tramite la Polizia Municipale, le attività di controllo e vigilanza esterni del deposito;
- provvede a richiedere alla Prefettura di Alessandria di voler segnalare alle Forze dell'Ordine la necessità di prestare una particolare attenzione al sito nell'ambito delle ordinarie attività di controllo del territorio;
- provvede a indire una procedura pubblica per l'individuazione del soggetto idoneo allo smaltimento dei rifiuti giacenti nel deposito ex Controlsonic non appena risolto il vincolo all'erogazione del contributo regionale secondo quanto previsto dalla DGR n. 21 – 10125 del 24 novembre 2008.

Il Comune di Tortona (AL) e la Regione si impegnano inoltre a valutare la situazione da un punto di vista urbanistico per individuare possibili soluzioni per la destinazione dell'area su cui insiste il capannone ex Controlsonic, con le procedure di cui al punto 3 comma 3 del presente protocollo.

#### 5 (compiti dell'Arpa Piemonte)

L'Arpa Piemonte nell'ambito delle attività di istituto prosegue, intensificandoli, i sopralluoghi e le attività di monitoraggio sul sito. A seguito della firma del presente protocollo procederà, pertanto, a redigere un documento di programmazione dei controlli del sito che verrà comunicato ai soggetti firmatari del protocollo ed alla Prefettura di Alessandria.

Al fine di rendere maggiormente efficaci i controlli, Arpa Piemonte inoltre fornirà le indicazioni necessarie per promuovere il miglioramento, a cura della Campoverde, delle condizioni di ispezionabilità dei fusti di rifiuti del capannone ex Controlsonic attualmente compromesse.

L'Arpa Piemonte inoltre si impegna ad effettuare una revisione del progetto "*Progetto di smaltimento e risanamento del deposito rifiuti radioattivi ex Controlsonic di Tortona (AL)*", datato 2008, anche al fine di aggiornare i costi di smaltimento dei rifiuti radioattivi e rimodulare i costi degli oneri derivanti da proprie attività di supporto tecnico.

#### 6 (durata)

Il protocollo d'intesa si esaurisce al termine delle operazioni di smaltimento.

Torino, lì

Per la Regione Piemonte  
L'Assessore all'Ambiente

.....

Per il Comune di Tortona

.....

Per l'Arpa Piemonte

.....

Deliberazione della Giunta Regionale 7 ottobre 2010, n. 42-758

**Disposizione attuative del regolamento regionale 29 ottobre 2007 n. 10/R e s.m.i. (Disciplina generale dell'utilizzazione agronomica degli effluenti zootecnici e delle acque reflue e programma di azione per le zone vulnerabili da nitrati di origine agricola). Indicazioni alle Province per le attività di controllo (art. 27).**

A relazione degli Assessori Ravello, Sacchetto:

Il decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152 "Norme in materia ambientale" – che ha riprodotto in termini invariati quanto già previsto in materia di utilizzazione agronomica degli effluenti zootecnici e delle acque reflue dal decreto legislativo 11 maggio 1999, n. 152 "Disposizioni sulla tutela delle acque dall'inquinamento e recepimento della direttiva 91/271/CEE concernente il trattamento delle acque reflue urbane e della direttiva 91/676/CEE relativa alla protezione delle acque dall'inquinamento provocato dai nitrati provenienti da fonti agricole" - demanda alle Regioni la disciplina delle attività di utilizzazione agronomica degli effluenti zootecnici e di alcune tipologie di acque reflue, nonché l'adozione di uno specifico programma d'azione per le zone dalle stesse designate come vulnerabili da nitrati di origine agricola (ZVN).

Successivamente il decreto ministeriale 7 aprile 2006 ha stabilito i criteri e le norme tecniche generali per la disciplina regionale dell'utilizzazione agronomica degli effluenti di allevamento di cui all'articolo 38 del d.lgs. 152/1999 (oggi trasfuso nell'articolo 112 del d.lgs. 152/2006).

La Regione Piemonte, in coerenza con la tempistica stabilita dalla normativa nazionale e con i criteri stabiliti dal d.m. 7 aprile 2006, ha emanato il regolamento regionale 29 ottobre 2007, n. 10/R recante "Disciplina generale dell'utilizzazione agronomica degli effluenti zootecnici e delle acque reflue e programma di azione per le zone vulnerabili da nitrati di origine agricola (legge regionale 29 dicembre 2000, n. 61)".

L'art. 27, comma 1 del regolamento regionale 10/R/2007 stabilisce che le Province, sulla base delle comunicazioni ricevute e delle altre conoscenze a loro disposizione riguardo allo stato delle acque, agli allevamenti, alle coltivazioni, nonché alle condizioni pedoclimatiche e idrogeologiche del territorio, organizzino ed effettuino sia controlli cartolari con incrocio di dati, sia controlli nelle aziende agrozootecniche e agroalimentari, al fine di verificare la conformità delle modalità di utilizzazione agronomica agli obblighi di cui al predetto regolamento.

L'art. 27, comma 2 prevede che tali controlli siano effettuati sulla base delle indicazioni formulate dalla Giunta regionale in ragione del rischio ambientale ed igienico – sanitario e finalizzate al coordinamento sul territorio regionale delle attività di controllo e alla loro integrazione con l'applicazione del regime di condizionalità previsto dalla normativa dell'Unione europea.

La valutazione del rischio ambientale deve essere operata in funzione almeno dei seguenti criteri:

- lo stato di qualità ambientale dei corpi idrici, determinato dalla Regione Piemonte in attuazione della direttiva 2000/60/CE;

- i territori designati come zone vulnerabili da nitrati, di cui al regolamento regionale 18 ottobre 2002, n. 9/R, al Piano di Tutela delle Acque (PTA) approvato con d.c.r. 13 marzo 2007 n. 117-10731 e al regolamento regionale 28 dicembre 2007, n. 12/R.

Considerato che i controlli cartolari sono raccomandati per almeno il 10 per cento delle comunicazioni o degli aggiornamenti effettuati nell'anno solare e quelli aziendali per almeno il 4 per cento, così come previsto dall'art. 27, comma 3 del regolamento regionale 10/R/2007, che recepisce il disposto dell'articolo 33, comma 1 del d.m. 7 aprile 2006;

considerato che la Regione Piemonte ha messo a disposizione delle aziende agricole un sistema informatizzato per la presentazione annuale delle comunicazioni di utilizzazione agronomica, collegato all'Anagrafe Unica del Piemonte - elemento centrale del Sistema Informativo agricolo piemontese (SIAP) - che contiene per ogni beneficiario dati anagrafici, amministrativi e di consistenza aziendale certificati attraverso la consultazione di banche dati e attraverso la raccolta di documentazione giuridica probante, permettendo la predisposizione, l'istruttoria, il controllo e il collaudo delle domande di aiuto e dei vari procedimenti inerenti l'agricoltura e lo sviluppo rurale; considerato l'alto grado di affidabilità che detto sistema informatizzato garantisce, si ritiene che i controlli cartolari di cui sopra siano di fatto eseguiti sulla totalità delle comunicazioni annualmente pervenute alle Province, garantendo quindi una percentuale molto più alta rispetto a quella raccomandata;

preso atto che la normativa nazionale e regionale raccomanda che i controlli aziendali riguardino almeno il 4 per cento delle aziende su tutto il territorio regionale;

considerato che sulla base delle comunicazioni pervenute nel 2009 le aziende potenzialmente oggetto dei controlli aziendali sono circa 5400, ne consegue che, annualmente, i controlli da effettuarsi riguardano all'incirca 220 aziende;

considerato che i suddetti controlli, da distribuire in modo proporzionale alla densità aziendale su ciascun territorio provinciale sulla base dei criteri indicati dall'articolo 27, comma 1 del regolamento regionale 10/R/2007, devono verificare l'effettiva utilizzazione agronomica degli effluenti sulla superficie a disposizione dell'azienda, così come riportata nella comunicazione, la conformità e l'efficienza delle strutture di stoccaggio aziendale alle previsioni normative, la rispondenza delle colture indicate nel PUA, (Piano di utilizzazione agricola) la rispondenza dei mezzi e delle modalità di applicazione al terreno dichiarati nel PUA e nella comunicazione;

ritenuto che i controlli aziendali debbano altresì comprendere le analisi dei suoli nei comprensori più intensamente coltivati, al fine di valutare la presenza di eccessi di azoto e fosforo applicati al terreno, così come indicato all'art. 27 del regolamento 10/R/2007, in attuazione dell'art. 33 del citato decreto ministeriale.

Tenuto conto tuttavia che:

- la rete regionale di monitoraggio per la caratterizzazione dello stato qualitativo dei corsi d'acqua, dei laghi e delle acque sotterranee, recentemente revisionata per i necessari adeguamenti alla normativa nazionale e comunitaria e approvata con DGR n. 48-13386 del 22 febbraio 2010, consiste attualmente di circa 200 punti di campionamento;

- l'attuale struttura, raccogliendo circa 100.000 dati l'anno sulla qualità chimica e biologica delle acque, può essere considerata come rete operativa per il controllo degli impatti causati sull'ambiente dovuti, tra l'altro, anche ai nutrienti. A fronte dei circa 200 punti complessivi, le ZVN sono controllate da 117 punti mentre i restanti 83 punti ricadono fuori dalle aree designate;

- la rete di monitoraggio regionale delle acque sotterranee è costituita attualmente da circa 600 punti di misura quali-quantitativa distribuiti sull'intera pianura piemontese, di cui circa 400 relativi al sistema acquifero superficiale ed i rimanenti 200 al sistema acquifero profondo. A fronte di circa 614 punti complessivi, le ZVN sono controllate da 279 punti, mentre i restanti 335 punti (di cui 200 in falda superficiale e 135 in falda profonda) ricadono fuori dalle aree designate. Grazie alla rete di monitoraggio così organizzata è quindi possibile tenere sotto controllo l'evoluzione dei fenomeni di inquinamento di origine antropica, permettendo di assumere tempestivamente i provvedimenti normativi necessari; pertanto può ragionevolmente ritenersi che i previsti controlli dei nutrienti, in particolare azoto e fosforo, rientrino già nell'ambito dell'attività regionale di monitoraggio ambientale, la quale fornisce, inoltre, informazioni significative sull'effettivo impatto che eventuali fertilizzazioni inopportune hanno sulle risorse idriche;

considerato che i controlli aziendali devono comprendere altresì, ai sensi dell'art. 28 del regolamento regionale 10/R/2007, le analisi dei suoli interessati dall'utilizzazione agronomica per la comparazione delle concentrazioni di rame e zinco con i limiti di accettabilità individuati con la deliberazione di Giunta n. 31-13617 del 22 marzo 2010;

considerato che la Regione Piemonte si è avvalsa di una rete di monitoraggio dei suoli progettata e realizzata da Arpa Piemonte secondo le indicazioni comunitarie e nazionali, volta a valutare il fenomeno della contaminazione diffusa nonché il cosiddetto fondo naturale antropizzato;

considerato, inoltre, che la Regione Piemonte dispone di una Banca Dati Regionale dei Terreni Agrari, istituita fin dal 2000 e dotata di circa 36.000 referti analitici, di cui circa 4.000 comprendenti anche le analisi di rame e zinco;

preso atto che la Regione ha tenuto conto delle informazioni presenti nella suddetta Banca Dati Regionale dei Terreni Agrari per orientare l'applicazione di determinate misure agroambientali volte alla razionalizzazione delle concimazioni nell'ambito delle programmazioni passata e presente del Piano di Sviluppo Rurale;

dato atto che sulla base delle risultanze delle analisi dei suoli effettuate su tutto il territorio regionale, la rappresentazione statistica descrittiva del contenuto di metalli pesanti evidenzia, in generale, una bassa concentrazione di metalli, con valori medi riscontrati per entrambi i me-

talli sempre decisamente inferiori ai limiti di legge e che, nel caso del rame, i campioni con livelli di concentrazione elevati sono principalmente dovuti al reiterato uso sulle colture di fitofarmaci a base rameica, mentre non emergono eccessi dell'elemento connessi alla distribuzione dei reflui zootecnici;

ritenuto pertanto che attualmente non sussistano i presupposti per intraprendere una specifica procedura di controllo volta a verificare i livelli di rame e zinco nei terreni, l'Amministrazione regionale valuterà comunque l'opportunità di effettuare specifici controlli nel caso in cui, dalle banche dati di cui sopra, si evidenzino situazioni di criticità collegate all'uso dei reflui;

considerato che il succitato d.m. 7 aprile 2006 prevede all'articolo 32 che le informazioni riguardanti lo stato di attuazione del titolo V del medesimo decreto debbano essere trasmesse dalla Regione al Ministero dell'ambiente e della tutela del territorio e del mare secondo le modalità e le scadenze temporali di cui alle schede 27-bis, 28, 29, 30 e 31 del d.m. 18 settembre 2002;

tenuto conto che, in particolare, le informazioni di cui alla scheda 31 riguardano le attività di controllo di competenza provinciale, è opportuno che i controlli effettuati dalle province siano finalizzati almeno al reperimento dei dati necessari alla compilazione della predetta scheda;

dato atto che la Regione Piemonte fornirà per l'anno 2011 un supporto tecnico alle Province per l'applicazione dei criteri di cui alla presente deliberazione volti ad ottimizzare l'efficacia dei controlli aziendali;

considerato che le indicazioni formulate dalla Giunta regionale ai sensi dell'articolo 27 del regolamento regionale 10/R/2007 sono, tra l'altro, finalizzate all'integrazione delle attività di controllo, di competenza delle Province, con l'applicazione del regime di condizionalità, previsto ai sensi del Regolamento 2003/1702/CEE e del D.M. n. 12541 del 21/12/2006 di cui è responsabile l'Agenzia Regionale Piemontese per le Erogazioni in Agricoltura (ARPEA);

considerato che quanto sopra è stato oggetto di confronto conclusosi positivamente nell'ambito del Comitato tecnico istituito con DGR del 23 dicembre 2002, n. 65-8111;

tutto ciò premesso, la Giunta Regionale;

visto l'art. 16 della legge regionale 28 luglio 2008, n. 23;

visto il decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152;

visto il decreto ministeriale 7 aprile 2006;

visto il regolamento regionale 29 ottobre 2007, n. 10/R;

con voto unanime espresso nei modi di legge,

*delibera*

di approvare, per le motivazioni riportate in premessa, l'Allegato recante "Indicazioni alle Province per le attività di controllo ai sensi dell'art. 27 del regolamento regionale 29 ottobre 2007, n. 10/R", costituente parte integrante della presente deliberazione e contenente disposizioni attuative del regolamento regionale 10/R/2007.

La presente deliberazione sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte ai sensi dell'articolo 61 dello Statuto e dell'art. 14 del D.P.G.R. n. 8/R del 2002.

(omissis)

Allegato

**Allegato**  
(artt. 27 e 28)

Indicazioni alle Province per le attività di controllo ai sensi dell'art. 27 del regolamento regionale 29 ottobre 2007, n. 10/R.

**1) Localizzazione dei controlli**

I controlli aziendali sono prioritariamente rivolti ai territori che presentano situazioni di rischio ambientale desumibili dai seguenti elementi:

- aree designate come zone vulnerabili da nitrati;
- aree afferenti ai corsi d'acqua che presentano superamenti di 20 mg NO<sub>3</sub>/L (il valore è da intendersi come media annuale);
- aree, o porzioni di esse, sovrastanti i corpi idrici sotterranei, che presentano superamenti di 50 mg NO<sub>3</sub>/L (il valore è da intendersi come media annuale);
- bacini drenanti dei laghi classificati "eutrofici o a rischio di eutrofizzazione";
- aree a elevato carico zootecnico (il valore è da intendersi come totale annuo di azoto zootecnico prodotto).

Nel rispetto delle percentuali di controllo previste dal regolamento regionale 10/R/2007, le Province dovranno prioritariamente operare presso le aziende che non sono ancora state oggetto di controllo nel corso dell'anno di riferimento da parte di ARPEA.

Le Province dovranno comunque effettuare un congruo numero di controlli a campione anche al di fuori dei territori che presentano situazioni di rischio ambientale.

**2) Contenuti minimi dei controlli**

I controlli cartolari e aziendali, oltre ai contenuti di cui alla scheda 31 del d.m. 18 settembre 2002, devono essere almeno finalizzati al reperimento delle seguenti informazioni:

- conformità della consistenza zootecnica, delle tipologie di animali e delle strutture di allevamento al contenuto della comunicazione;
- conformità ed efficienza delle strutture di stoccaggio aziendale alle previsioni normative e al contenuto della comunicazione;
- effettiva disponibilità dei terreni messi a disposizione da soggetti diversi dal titolare dell'azienda (c.d. asservimenti);
- effettiva utilizzazione agronomica degli effluenti sulla superficie dichiarata nella comunicazione;
- rispetto dei volumi e dei periodi di spandimento previsti nel PUA;
- rispondenza delle colture aziendali alle colture indicate nel PUA;
- rispondenza dei mezzi e delle modalità di applicazione al terreno con quelli dichiarati nel PUA e nella comunicazione.

**3) Trasmissione risultati**

Le Province trasmettono annualmente alla Regione Piemonte i risultati dei controlli entro il mese di maggio dell'anno successivo allo svolgimento dei controlli stessi, secondo le modalità definite con provvedimento del responsabile della struttura regionale competente.

**4) Supporto Tecnico**

La Regione fornirà per l'anno 2011 un supporto tecnico alle Province per l'applicazione dei criteri di cui ai punti precedenti.

Deliberazione della Giunta Regionale 7 ottobre 2010, n. 46-762

**Reg. CE n. 510/2006. Parere favorevole alla modifica del disciplinare di produzione del formaggio a Denominazione di Origine Protetta "Raschera".**

A relazione dell'Assessore Sacchetto:

Visto il Reg. (CE) n. 510/2006 di modifica del Reg. (CEE) n. 2081/1992, relativo alla protezione delle indicazioni geografiche (I.G.P.) e delle denominazioni di origine (D.O.P.) dei prodotti agricoli ed alimentari;  
visto il Regolamento Regionale n. 2 del 12/11/1998 relativo all'attuazione del Reg. (CEE) n. 2081/92 e della nota del Ministero delle Risorse Agricole, Alimentari e Forestali, Direzione Generale delle Politiche Agricole n. 62101 del 20/04/1995;  
vista la D.G.R. n. 17-13048 del 19/07/2004 contenente le linee guida in applicazione del precitato Regolamento Regionale n. 2 del 12/11/1998;  
visto il Decreto Ministeriale 21 maggio 2007 recante la procedura a livello nazionale per la registrazione delle DOP e IGP ai sensi del Regolamento (CE) n. 510/2006;  
Considerato che è necessario attuare una modifica al disciplinare di produzione della Denominazione di Origine Protetta "Raschera" al fine di adeguarlo a quanto stabilito con il Reg. (CEE) n. 510/2006 per una perfetta corrispondenza;  
tenuto conto che l'esigenza di tale modifica è stata segnalata dal Consorzio per la tutela del formaggio Raschera già nel 1999 a riguardo dell'art. 3 del sopra citato D.P.R. 16 dicembre 1982 e per la quale questa Amministrazione aveva già espresso il proprio parere favorevole con D.G.R. n. 4-28063 del 6 agosto 1999 ed inviato l'istanza al Ministero per le Politiche Agricole in data 19 agosto 1999, prot. n. 6494/11/02;  
tenuto conto che in data 28 gennaio 2003 il Consorzio per la tutela del formaggio Raschera ha presentato a questa Amministrazione una nuova richiesta di modifica del disciplinare di produzione stante l'evoluzione della tecniche produttive;  
considerato che a seguito di questa nuova richiesta è stato svolto un incontro in data 15/05/2003 a Vicoforte (CN) con i produttori interessati;  
tenuto conto che in data 8 aprile 2004 il Consorzio per la tutela del formaggio Raschera ha reiterato la richiesta urgente di modifica per quanto concerneva le dimensioni ed il peso di tale prodotto;  
tenuto conto che questa Amministrazione, in considerazione del parere già formulato con D.G.R. n. 4-28063 del 6 agosto 1999, con nota n. 2874/11/02 del 8/04/2004 ha espresso parere favorevole alla modifica delle dimensioni e del peso del formaggio a DOP Raschera;  
visto il Decreto 9 aprile 2004 del Ministero delle Politiche Agricole e Forestali di protezione transitoria accordata a livello nazionale alle modifiche al disciplinare di produzione della DOP Raschera riguardanti dimensioni e peso;  
vista la D.G.R. n. 34-14468 del 29 dicembre 2004 di espressione del parere favorevole alle modifiche del disciplinare di produzione del formaggio a DOP "Raschera"

sulla base delle richieste avanzate dal Consorzio di Tutela del formaggio a DOP Raschera in data 24/05/004;  
considerato che in data 23/07/2010 è stata avanzata una nuova richiesta di modifica della Denominazione di Origine Protetta "Raschera" da parte del Consorzio Tutela del formaggio DOP Raschera – Via Mondovì Piazza n. 1/d, Vicoforte (CN) al fine di adeguare il disciplinare di produzione a quanto stabilito dal Reg. (CE) n. 510/2006 per una perfetta corrispondenza stante l'evoluzione delle tecniche produttive;  
vista l'urgenza nel procedere alla approvazione delle sopra indicate modifiche, non si è provveduto alla pubblicazione sul BUR delle stesse anche in considerazione del fatto che erano già state oggetto di precedente pubblicazione;  
sentita la Commissione per l'Agroindustria prevista dall'art. 11 della L.R. n. 95/95 in data 20/09/2010, la quale ha espresso parere favorevole;  
la Giunta Regionale, all'unanimità,

*delibera*

per le considerazioni svolte in premessa,  
- di esprimere parere favorevole alla modifica del disciplinare di produzione del formaggio a Denominazione di Origine Protetta "Raschera" presentata dal Consorzio Tutela del formaggio DOP Raschera – Via Mondovì Piazza n. 1/d, Vicoforte (CN), il cui disciplinare di produzione è allegato alla presente deliberazione per farne parte integrante.

La presente deliberazione sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte ai sensi dell'art. 61 dello Statuto e dell'articolo 13 del D.P.G.R. n. 8/R/2002.

(omissis)

Allegato

**DISCIPLINARE DEL FORMAGGIO RASCHERA DOP**

(versione 2010)

TESTO ATTUALE	RICHIESTE DI MODIFICA
<p><b>Art. 1</b></p> <p>E' riconosciuta la Denominazione di Origine del formaggio "Raschera" il cui uso è riservato al prodotto avente i requisiti fissati con il presente decreto con riguardo ai metodi di lavorazione ed alle caratteristiche organolettiche e merceologiche derivanti dalla zona di produzione delimitata dal successivo art. 3.</p> <p><b>Art. 2</b></p> <p>La denominazione d'origine "Raschera" è riservata al formaggio aventi le seguenti caratteristiche: formaggio semigrasso, pressato, prodotto con latte vaccino eventualmente addizionato con piccole aggiunte di latte ovino e/o caprino, talvolta parzialmente decremato per affioramento.</p> <p>L'alimentazione base del bestiame vaccino ed eventualmente ovino e caprino deve essere costituita da foraggi verdi od affienati che derivano da prato, da pascolo o da prato-pascolo e da fieno di prato polifita.</p> <p>Nella produzione viene impiegato latte proveniente da due mungiture giornaliere.</p> <p>Si produce per l'intero arco dell'anno.</p> <p>Il latte deve essere coagulato ad una temperatura compresa tra 27 e 30°C, con</p>	<p><b>Art. 1</b></p> <p>E' riconosciuta la Denominazione di Origine del formaggio "Raschera" il cui uso è riservato al prodotto avente i requisiti fissati con il presente decreto con riguardo ai metodi di lavorazione ed alle caratteristiche organolettiche e merceologiche derivanti dalla zona di produzione delimitata dal successivo art. 3.</p> <p><b>Art. 2</b></p> <p>La denominazione d'origine "Raschera" è riservata al formaggio aventi le seguenti caratteristiche: formaggio grasso o semigrasso, pressato, prodotto con latte vaccino eventualmente igienizzato ed eventualmente addizionato con piccole aggiunte di latte ovino e/o caprino, talvolta parzialmente decremato anche per affioramento, eventualmente inoculato con fermenti lattici e/o innesti naturali.</p> <p>L'alimentazione base del bestiame vaccino ed eventualmente ovino e caprino deve essere costituita da foraggi verdi o conservati, oppure da foraggi affienati che derivano da prato, da pascolo o da prato-pascolo e da fieno di prato polifita provenienti per la maggior parte dalla zona geografica delimitata.</p> <p>Nella produzione viene impiegato latte proveniente da due o più mungiture giornaliere.</p> <p>Si produce per l'intero arco dell'anno.</p> <p>Il latte deve essere coagulato ad una temperatura compresa tra 27 e 36° C, con</p>



<p>caglio liquido.</p> <p>Il formaggio deve essere prodotto con una tecnologia caratteristica e nella lavorazione della durata di circa 6-7 giorni devono essere effettuate adeguate pressature ed utilizzati stampi idonei a sezioni cilindriche o quadrangolari.</p> <p>Le salature devono essere effettuate a secco e di norma in numero di due.</p> <p>Il periodo di stagionatura ha la durata minima di un mese.</p> <p>E' usato come formaggio da tavola e presenta le seguenti caratteristiche: forma: cilindrica con facce piane o quadrangolare con facce piane; dimensioni: "Raschera" rotondo diametro della forma 35-40 cm, scalzo leggermente convesso di 7-9 cm con variazioni in più o in meno per entrambe le caratteristiche in rapporto alle condizioni tecniche di produzione; "Raschera" quadrato lunghezza di ciascun lato della forma di 40 cm circa, scalzo irregolare di circa 12-15 cm; peso: Raschera rotondo da 7 a 9 chilogrammi; Raschera quadrato da 8 a 10 chilogrammi;</p> <p>colore della pasta: di colore bianco o bianco avorio;</p> <p>struttura della pasta: piuttosto consistente, elastica con piccolissime occhiature sparse ed irregolari;</p> <p>confezione esterna: crosta sottile grigio rossastro a volte con riflessi giallognoli, elastica, liscia e regolare con chiazze rossastre sugli scalzi, accentuate con la stagionatura</p> <p>sapore: fine, delicato, tipicamente</p>	<p>caglio liquido di origine animale.</p> <p>Il formaggio deve essere prodotto con una tecnologia caratteristica e nella lavorazione della durata massima di circa 6-7 giorni devono essere effettuate adeguate pressature ed utilizzati stampi idonei a sezioni cilindriche o quadrangolari.</p> <p>Le salature devono essere effettuate a secco e di norma in numero di due e possono essere precedute da una salatura in salamoia.</p> <p>Il periodo di stagionatura ha la durata minima di un mese.</p> <p>E' usato come formaggio da tavola e presenta le seguenti caratteristiche: forma: cilindrica con facce piane o quadrangolare con facce piane; dimensioni: "Raschera" rotondo diametro della forma 30-40 cm, scalzo leggermente convesso di 6-9 cm con variazioni in più o in meno per entrambe le caratteristiche in rapporto alle condizioni tecniche di produzione; "Raschera" quadrato lunghezza di ciascun lato della forma di 28-40 cm circa, scalzo irregolare di circa 7-15 cm; peso: Raschera rotondo da 5 a 9 chilogrammi; Raschera quadrato da 6 a 10 chilogrammi; Le misure ed i pesi si riferiscono ai minimi di stagionatura.</p> <p>colore della pasta: bianco o bianco avorio;</p> <p>struttura della pasta: piuttosto consistente, elastica con piccolissime occhiature sparse ed irregolari;</p> <p>confezione esterna: crosta sottile grigio e/o rossastro a volte con riflessi giallognoli, elastica, liscia e regolare a volte con chiazze rossastre sugli scalzi, accentuate con la stagionatura, non edibile;</p> <p>sapore: fine, delicato, tipicamente profumato</p>
--	--

<p>profumato e moderatamente piccante e sapido se stagionato;</p> <p>grasso sulla sostanza secca: minimo 32 per cento</p> <p><b>Art. 3</b></p> <p>La zona di produzione, ivi compresa la stagionatura, comprende l'intero territorio della Provincia di Cuneo.</p> <p>Il formaggio "Raschera" rotondo o quadrato prodotto ad una quota superiore ai 900 m nei comuni di: Frabosa Soprana, Frabosa Sottana, Garessio per quanto attiene la Valcasotto. Magliano Alpi per la parte che confina con il comune di Ormea, Montaldo Mondovì, Ormea, Pamparato, Roburent, Roccaforte Mondovì, e stagionato nei predetti comuni può portare la menzione "di Alpeggio".</p>	<p>e moderatamente piccante e sapido se stagionato;</p> <p>grasso sulla sostanza secca: minimo 32 per cento</p> <p><b>Art. 3</b></p> <p>La zona di produzione, ivi compresa la stagionatura, comprende l'intero territorio della Provincia di Cuneo.</p> <p>Il formaggio "Raschera" rotondo o quadrato prodotto e stagionato ad una quota superiore ai 900 m nei territori comunali di: Frabosa Soprana, Frabosa Sottana, Garessio per quanto attiene la Valcasotto. Magliano Alpi per la parte che confina con il comune di Ormea, Montaldo Mondovì, Ormea, Pamparato, Roburent, Roccaforte Mondovì, e ottenuto con latte della medesima provenienza, può portare la menzione "di Alpeggio".</p> <p><b>Art. 4</b></p> <p>Il marchio di conformità è dato dall'apposizione del contrassegno cartaceo (di diametro 25 cm per la forma rotonda e di lato 25 cm per quella quadrata, su retinatura di colore verde per la produzione normale e gialla per quella "d'Alpeggio") e dalla marchiatura a fuoco posta nella parte centrale di una delle facce piane che vengono apposti al momento della commercializzazione. Solo a seguito di tale marchiatura ed etichettatura il prodotto potrà essere immesso sul mercato con la Denominazione di Origine Protetta "Raschera".</p> <p>Per l'applicazione del contrassegno cartaceo è ammesso l'utilizzo di colla alimentare.</p> <p>Il marchio del formaggio DOP Raschera (depositato a norma di Legge), è costituito da una "erre" stilizzata ed è realizzato in due versioni: una per il Raschera, una per il Raschera d'Alpeggio come le raffigurazioni che seguono:</p>
--	--



Detti marchi sono riprodotti su piastre di ottone per i marchiatori a fuoco ed in essi fa parte integrante e sostanziale del marchio stesso, un numero di identificazione del Caseificio o dello Stagionatore a tre cifre posto al di sotto della R o della R d'alpeggio. Lo stesso logo (senza il numero identificativo) è poi riportato sui contrassegni in carta e deve essere posto nella citazione dell'autorizzazione per i porzionati.

**Art. 5**

Il formaggio può essere venduto al consumo sia intero sia al taglio, sia confezionato / porzionato.

Deliberazione della Giunta Regionale 7 ottobre 2010, n. 47-763

**Affidamento alle Camere di Commercio del Piemonte di attività a supporto della Regione Piemonte per l'organizzazione del nuovo schedario viticolo ed approvazione dello schema di convenzione.**

(omissis)

LA GIUNTA REGIONALE

a voti unanimi...

*delibera*

- di affidare alle Camere di Commercio del Piemonte, ciascuna per la Provincia di propria competenza, il proseguimento della tenuta e dell'aggiornamento degli Albi dei vini a Denominazione di Origine per la sola campagna 2010-11 nonché fino al 31 gennaio 2012 di tutte le attività a supporto della Regione Piemonte per l'organizzazione del nuovo schedario viticolo;
- di disciplinare la suddetta attività attraverso la sottoscrizione della convenzione con scadenza 31 gennaio 2012, secondo lo schema allegato che fa parte della presente deliberazione ;
- di delegare alla firma della Convenzione il Responsabile del Settore Sviluppo delle produzioni Vegetali.

La presente deliberazione sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte ai sensi dell'art. 61 dello Statuto e dell'art 14 del D.P.G.R. n. 8/R/2002.

(omissis)

Allegato

## REGIONE PIEMONTE

CONVENZIONE TRA LA REGIONE PIEMONTE E L'UNIONE REGIONALE DELLE CAMERE DI COMMERCIO, INDUSTRIA, ARTIGIANATO E AGRICOLTURA DEL PIEMONTE PER LA REALIZZAZIONE DI ATTIVITÀ A SUPPORTO DELL'ORGANIZZAZIONE DEL NUOVO SCHEDARIO VITICOLO  
PREMESSO CHE:

- con l'art. 5 del Decreto del Ministero delle Politiche agricole e forestali 27 marzo 2001 le competenze per la tenuta e la gestione degli Albi dei vini a denominazione di origine sono state trasferite dalle Camere di Commercio, industria, artigianato e agricoltura alle Regioni;
- a partire dal 2002 la Regione Piemonte ha ritenuto di esercitare tale competenza avvalendosi delle Camere di Commercio, in considerazione della pluriennale esperienza maturata;
- il Dlgs. 61 del 8 aprile 2010 definisce nello Schedario viticolo lo strumento di gestione delle superfici idonee a produrre una DO, imponendo l'integrazione dello Schedario con dati di iscrizione alle DO, implementando l'attuale quadro informativo di ogni singola unità vitata con le informazioni ancora presenti sugli Albi ;
- il Decreto Ministeriale attuativo, in corso di approvazione, relativo allo schedario e al sistema certificativo delle produzioni a DO individua le modalità di gestione del nuovo schedario viticolo anche ai fini della rivendicazione delle produzioni a DO;
- tale DM prevede una fase di transizione per integrare i dati sullo Schedario fino al 2011;
- la circolare prot. 11960 del 30 luglio 2010 ai fini della rivendicazione delle produzioni DO e IGT provenienti dalla prossima campagna vendemmiale 2010/2011, precisa che in tale fase di transizione sono da ritenere applicabili le disposizioni di cui al decreto 28 dicembre 2006, conformemente alle disposizioni transitorie di cui all'articolo 31, comma 1, del decreto legislativo n. 61/2010;
- a partire dal 2007 si è avviata l'integrazione dello Schedario viticolo con l'Anagrafe agricola unica del Piemonte;
- la Regione Piemonte ha completato lo sviluppo della gestione integrata dei procedimenti vitivinicoli sul Sistema informativo agricolo piemontese (SIAP) che consente l'aggiornamento automatico dello Schedario viticolo del Piemonte, i cui dati risiedono nell'Anagrafe agricola unica, come informazione di dettaglio. Pertanto i dati presenti nell'Anagrafe devono essere considerati quali fonte certa relativamente alle superfici vitate;
- nel corso del 2009 sono stati sviluppati servizi di cooperazione applicativa tali da consentire la condivisione delle informazioni dello Schedario vitivinicolo, che risiede sul

Sistema informativo agricolo piemontese (SIAP), con quelle degli Albi vigneti che risiedono sul sistema informativo delle Camere di commercio (ICDEIS) ;

- si ritiene necessario proseguire la collaborazione con le Camere per consentire il completa integrazione dello schedario viticolo con i dati attualmente residenti sugli Albi e al contempo garantire, unicamente per la vendemmia 2010, che la rivendicazione delle produzioni a denominazione d'origine sia realizzata con modalità e strumenti consolidati;
- lo schema di convenzione è stato approvato con Deliberazione n. \_\_\_\_\_ del \_\_\_\_\_;
- tale affidamento non comporta un impegno di spesa da parte della Regione Piemonte in quanto le attività degli uffici camerali trovano copertura dall'introito derivante dall'applicazione dei diritti di segreteria, fissati con Decreto Ministeriale.

QUANTO SOPRA PREMESSO TRA:

la Regione Piemonte (C.F. 80087670016), rappresentata ai sensi dell'art. 22 della L.R. 51/97 dal Responsabile del Settore \_\_\_\_\_, nato a \_\_\_\_\_, il \_\_\_\_\_ e domiciliato ai fini del presente atto, in \_\_\_\_\_

E

\_\_\_\_\_ in appresso denominato Unioncamere Piemonte (P. I.V.A. \_\_\_\_\_) che per la firma della presente convenzione è rappresentata dal \_\_\_\_\_ nato a \_\_\_\_\_ il \_\_\_\_\_ domiciliato per la carica ricoperta in \_\_\_\_\_, a ciò autorizzato in nome e per conto delle Camere di Commercio del Piemonte;

SI CONVIENE E SI STIPULA QUANTO SEGUE:

#### ART. 1 – OGGETTO E DURATA

La Regione Piemonte affida alle Camere di Commercio il proseguimento della tenuta e dell'aggiornamento degli Albi dei vini a Denominazione di Origine per la sola campagna 2010-2011 e richiede la realizzazione di alcune attività necessarie al completamento della fase di transizione per la costruzione del nuovo schedario viticolo mediante il trasferimento dei dati presenti nel sistema informativo del sistema camerale (ICDEIS) al sistema informativo agricolo piemontese (SIAP). Tale collaborazione termina il 31 gennaio 2012.

**ART. 2 – IDONEITÀ DEI VIGNETI AI FINI DELLA RIVENDICAZIONE DEI VINI A DO**

Gli Albi dei vigneti sono costituiti dalla base dei dati detenuti nel sistema informatico ICDEIS, alla data della sottoscrizione della presente convenzione, dalle rispettive Camere di Commercio.

I dati dello Schedario viticolo, presenti nell'Anagrafe delle aziende agricole nel sistema informatico SIAP, dovranno essere considerati quali fonte unica e certa delle superfici vitate. La tenuta degli albi consiste nell'aggiornamento, informatizzazione, elaborazione e pubblicazione dei dati detenuti, in modalità tali da consentire la totale concordanza dei dati residenti –per ogni unità vitata - nei due sistemi informatici (SIAP e ICDEIS).

L'aggiornamento che comprende l'iscrizione, la cancellazione, la rettifica, la variazione di titolarità effettuati esclusivamente sulla base dei dati aggiornati residenti su Anagrafe delle aziende agricole.

A tal fine le Camere di Commercio potranno avvalersi dei servizi di cooperazione applicativa fra il SIAP e la piattaforma tecnologica ICDEIS , rilasciati da CSI Piemonte e Infocamere nel luglio 2009.

Tali servizi sono :

- a) una funzionalità che consenta alle Camere di commercio l'iscrizione o la cancellazione del vigneto all'Albo (SIAP-ICDEIS) , sulla base della situazione aggiornata su Anagrafe a seguito dell'istruttoria tecnica delle Province.
- b) una funzionalità (SIAP-ICDEIS) che consenta l'aggiornamento degli Albi sulla base del cambio di titolarità precedentemente registrato su Anagrafe;
- c) una funzionalità in grado di comunicare all'Anagrafe questa variazione dell'Albo ( ICDEIS-SIAP)
- d) una funzionalità che consenta la consultazione in Anagrafe dei dati contenuti negli Albi (ICDEIS-SIAP).

Tale aggiornamento effettuato per consentire la rivendicazione dei vini a DO dovrà completarsi entro il 15 gennaio 2011.

Ogni successiva istanza relativa all'idoneità e alla rivendicazione delle superfici alle produzioni a DO verrà gestita direttamente sul SIAP e andrà ad aggiornare lo schedario viticolo.

La Regione Piemonte potrà procedere ad eventuali variazioni di tale base dati attraverso le risultanze di verifiche specifiche.

**ART. 3. DISPONIBILITÀ DELLE INFORMAZIONI CONTENUTE NEL SISTEMA ICDEIS**

Unioncamere Piemonte si impegna a mantenere attivo il sistema informatico ICDEIS fino al 31 gennaio 2012, al fine di consentire le attività di trasferimento e verifica dei dati.

#### ART.4 CONSEGNA DEGLI ARCHIVI

Unioncamere Piemonte si impegna a fornire alla Regione Piemonte lo scarico aggiornato di tutte le informazioni degli Albi, distinte per matricola e provincia con cadenza bimestrale già a partire dal mese di agosto 2010 (ultimo febbraio 2011). Unioncamere Piemonte si impegna a mettere a disposizione i dati di rivendicazione alle strutture di controllo, autorizzate dal MiPAAF per consentirne l'espletamento dell'attività secondo quanto disposto dal Dlgs 61/10 art. 13.

#### Art. 5 ONERI

Sono a carico delle Camere di commercio le spese per lo svolgimento delle attività e dei compiti descritti agli art. 2, 3 e 4.

I diritti di segreteria previsti dalla normativa vigente a fronte delle attività amministrativa di tenuta degli Albi dei vini sono introitati dalle Camere di commercio.

La sottoscrizione della presente convenzione non comporta oneri finanziari a carico della Regione Piemonte.

#### Art. 6 - RISOLUZIONE DELLA CONVENZIONE

Ogni modifica o integrazione alla presente convenzione dovrà essere approvata dalle parti contraenti con contestuale stipula di atto aggiuntivo.

#### ART.7 – APPLICAZIONE DEL D.lgs 30 giugno 2003, n.196.

La Regione Piemonte e le Camere di Commercio, relativamente alle norme in materia di riservatezza, garantiscono il rispetto del disposto del D.Lgs. 196/2003 e s.m.i. "Codice della Privacy".

#### ART. 8 - FORO COMPETENTE

Per ogni eventuale controversia giudiziaria, che dovesse sorgere nel corso della presente convenzione, si intenderà competente il foro di Torino.

#### ART. 9 - ONERI DI BOLLO E DI REGISTRAZIONE:



Le eventuali spese di bollo e di registrazione della presente convenzione sono a carico della Regione Piemonte.

Letto, confermato e sottoscritto.

Torino, li .....

Il Rappresentante legale  
dell'Unione Regionale delle  
Camere di Commercio, Industria  
Artigianato e Agricoltura  
Sig.

---

Il Dirigente Responsabile del  
Settore Sviluppo delle Produzioni  
Vegetali

---

Deliberazione della Giunta Regionale 7 ottobre 2010, n. 52-766

**Eventi atmosferici del mese di aprile 2009. Danni a privati cittadini. Integrazione e parziale modifica dei criteri e modalità per la concessione dei benefici e il ristoro dei danni subiti a beni immobili, beni mobili, beni mobili registrati già adottati con D.G.R. n. 32 - 12223 del 28.09.2009.**

(omissis)

LA GIUNTA REGIONALE

a voti unanimi...

*delibera*

per le motivazioni espresse in premessa, fermo restando quant'altro stabilito dalla D.G.R. n. 32-12223 del 28.09.2009, di integrare e parzialmente modificare i seguenti punti della stessa:

- contributi per beni mobili distrutti o danneggiati: può essere concesso un contributo per il ristoro dei danni fino ad un massimo di euro 4.100,00 per ogni vano catastale danneggiato dagli eventi e fino ad un massimo di euro 62,00 al mq. per i locali adibiti a garage, box o cantina per un limite complessivo massimo di 40 mq., per un ammontare totale non superiore a euro 20.000,00 per nucleo familiare;
- contributi per beni immobili e mobili registrati: i privati cittadini non ancora in possesso di tutta la documentazione comprovante le spese effettuate, potranno trasmettere al Comune la documentazione stessa entro la data del 30 giugno 2011; i Comuni dovranno concludere le operazioni di verifica e inviare la rendicontazione finale entro la data del 30.09.2011;
- contributi per l'autonoma sistemazione: qualora non sia stato possibile il rientro nell'abitazione per cause non imputabili al soggetto privato e non si siano ancora realizzate le condizioni per la permanenza in sicurezza nella dimora, i benefici economici possono essere concessi per ulteriori sei mesi oltre l'anno già previsto e decorso dallo sgombero dell'immobile;
- contributi per la ricollocazione delle abitazioni distrutte o non recuperabili: il termine ultimo per la conclusione delle operazioni viene stabilito al 31.12.2011.

La presente deliberazione sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte, ai sensi dell'art. 61 dello Statuto e dell'art. 14 del D.P.G.R. n. 8/R/2002.

(omissis)

Deliberazione della Giunta Regionale 7 ottobre 2010, n. 54-768

**Espressione delle valutazioni di competenza regionale ai sensi degli articoli 167 comma 5, 168 182, 183, 184 e 185 del D.lgs. 163/2006 e s.m.i. del progetto definitivo (variante tecnica) "Cunicolo esplorativo de La Maddalena" e relativo Studio di Impatto Ambientale presentato da LTF s.a.s..**

A relazione degli Assessori Bonino, Ravello:

Premesso che:

il 13 agosto 2009 la Società LTF Lyon Turin Ferroviaire S.A.S. (in seguito LTF) con sede legale: 1091, avenue de

la Boisse 73026 Chambéry Cedex France; sede secondaria P.za Nizza 46, 10126 Torino ha trasmesso alla Commissione Intergovernativa (CIG) copia del progetto definitivo e dello studio di impatto ambientale del cunicolo esplorativo de "la Maddalena" (in variante);

il 24 agosto 2009 la CIG ha informato LTF di aver trasmesso la stessa documentazione progettuale all'Osservatorio Torino-Lione (in seguito Osservatorio) presieduto dal Commissario Straordinario di Governo, arch. Mario Virano, per preventivo esame;

successivamente, in data 27/08/2009 LTF ha richiesto istruzioni alla Struttura Tecnica di Missione del Ministero delle Infrastrutture circa la procedura autorizzativa da seguire e l'8 settembre 2009 la Struttura Tecnica di Missione, con nota prot. 0035092 a firma del coordinatore (arch. Giuseppe Mele), ha indicato l'iter riportato in oggetto e più avanti specificato, indicando l'Allegato Infrastrutture al 7° Documento di Programmazione Economica-Finanziaria (DPEF) 2010-2013 su cui ha espresso parere il CIPE in data 15 luglio 2009 (delibera n. 52) l'atto con cui si esplicita il reinserimento della Torino-Lione tra le opere strategiche oggetto di procedura ex D.lgs. 163/06 e s.m.i. (attuativo della L.O.)

LTF ha, quindi, svolto un passaggio di verifica in Osservatorio con i tecnici nominati dai territori interessati dal progetto della Nuova Linea ferroviaria di collegamento tra Torino e Lione (in seguito NLTL) prima di avviare la fase operativa dell'iter autorizzativo;

in data 11 maggio 2010, l'Osservatorio, dopo aver trattato l'argomento nel corso di sei riunioni plenarie e tre specifiche riunioni tecniche presso il Comune di Chiomonte, ha licenziato la disamina del progetto e dello studio di impatto ambientale esprimendo le seguenti considerazioni:

*"... L'esame ha consentito di approfondire le criticità, che dovranno essere esplorate a fondo nella Valutazione di Impatto Ambientale, e le opportunità da coltivare con procedure riconducibili all'esperienza francese della "Démarche Grand Chantier", nel quadro del Piano Strategico della Provincia di Torino.*

*Per meglio approfondire tali tematiche si è costituito un apposito Gruppo di Lavoro, con la partecipazione diretta del Sindaco del Comune di Chiomonte, degli Amministratori e dei tecnici di fiducia del territorio: tale Gruppo di lavoro si è riunito n. 3 volte presso il Comune direttamente interessato ed ha formulato uno specifico documento di valutazione (a firma del tecnico arch. Michele Ruffino), che l'Osservatorio fa proprio sottolineando:*

*- che le modalità di impostazione e gestione di tale intervento assumono un valore emblematico indicando le linee generali che ispireranno tutte le opere della Torino-Lione;*

*- l'ottimizzazione della progettazione e della cantierizzazione deve assumere i valori del territorio come presupposti inviolabili.*

*- La fondamentale questione della tutela delle acque (quantità e qualità) deve essere corredata non solo dei necessari riscontri scientifici normalmente attivati, ma deve interloquire attivamente e positivamente con i saperi locali della tradizione orale di cui vanno analizzati scientificamente i convincimenti presenti nella cultura*

popolare.

*Si ricorda che le finalità della Galleria della Maddalena sono essenzialmente tre:*

- *finalità geognostiche propriamente dette, ovvero consentire di conoscere in profondità la struttura geologica della montagna;*
- *finalità tecnologico-esplorative legate all'inedito impiego di una fresa per lo scavo (a differenza dell'esperienza francese delle 3 discenderie realizzate con tecnica tradizionale e di sezione più che doppia);*
- *finalità funzionali-operative sia come ausilio al cantiere principale sia come galleria di sicurezza ad opere ultimate.*

*L'ipotesi di lavoro prevede uno scavo meccanizzato (salvo l'imbocco) ed il prelievo di circa 275.000 mc. di marino che non darà luogo a movimentazioni di sorta del materiale oltre i confini del sito di cantiere.*

*Per consentire tali lavorazioni, le movimentazioni iniziali dei macchinari avverranno dall'autostrada con la creazione di un'apposita rampa; poi, come detto, l'intero materiale sarà riutilizzato in loco per la rinaturalizzazione del sito ripristinando irrisolti problemi degli interventi pregressi (impatti cumulativi).*

*Come richiesto dal Comune e ripetutamente sollecitato dall'Osservatorio, il Progetto Preliminare dell'opera principale predisporrà il progetto di uno svincolo permanente, direzione da/per Torino, per consentire l'istadamento diretto sull'autostrada di tutte le eventuali successive movimentazioni di personale e materiali che potranno essere determinate da ulteriori attività (Camino di Valclarea, eliminazione di marino del tunnel di base, attività di soccorso, manutenzione ecc.)*

*Le cantierizzazioni previste devono escludere il modello con campo-base sostituito da molteplici intese e sinergie economico-sociali con il territorio in campo residenziale, ricettivo e dell'offerta di ristorazione.*

*Al di là dei normali processi valutativi che si attiveranno secondo le procedure di legge, si ritiene indispensabile mantenere una funzione di controllo e monitoraggio dei processi da parte dell'Osservatorio e dello specifico Gruppo di Lavoro appositamente costituito.*

*Con tali stringenti raccomandazioni e con il rimando alle puntuali valutazioni del documento comunale allegato, l'Osservatorio ritiene il progetto della Galleria della Maddalena idoneo ad assolvere le varie funzioni richieste nel rispetto del territorio e nel quadro dell'insieme delle discenderie del tunnel di base di cui le prime 3 in territorio francese sono ormai pressoché ultimate.*

***Ritiene pertanto attivabile da parte di LTF la procedura di VIA presso il Ministero dell'Ambiente ai fini del perfezionamento delle procedure approvative e della successiva realizzazione.***

*Per parte Sua l'Osservatorio mantiene aperto il dossier sul tema soprattutto per lo studio e il monitoraggio delle ricadute positive da garantire al territorio ai sensi dell'esperienza francese della "Démarche Grand Chantier".*

*(Testo approvato all'unanimità nella seduta plenaria dell'Osservatorio n° 46, terza Fase e n° 132 dall'inizio dell'attività)."*

Tali considerazioni discendono dalla relazione tecnica fornita dal Gruppo di lavoro specifico, redatta in data 10 maggio 2010 in ambito di Osservatorio e finalizzata a fornire ad LTF specifiche indicazioni progettuali; di seguito si riferiscono le criticità evidenziate di cui si ritiene importante riportare il testo integrale:

#### **"PREMESSA**

*L'intervento in questione interessa un'area di grande pregio, colturale e culturale in ordine alle colture vitivinicole di pregio ed al parco archeologico oltre ad avere caratteristiche ambientali e paesaggistiche di particolare pregio ed interesse.*

*Quest'area si presenta con una propria fragilità che nel modo più assoluto l'intervento previsto non dovrà alterare in alcun modo, bensì dovrà prevedere la ricucitura e la riambientalizzazione del sito già fortemente segnato e poi lasciato in abbandono alla fine degli anni '80 dalla costruzione dell'asta autostradale. L'esperienza vissuta in tale contesto dal territorio e dalla sua gente è ancora ben viva e visibile ed è in particolare per questo motivo che viene richiamata la massima attenzione ed il migliore riguardo e cautela possibile per il territorio interessato dall'intervento.*

*Le criticità che si intrecciano, emerse dall'esame di quanto sopra esposto, interessano due archi temporali e a due differenti fasi: una in fase di cantiere e l'altra in fase di esercizio dell'opera.*

*In entrambe le fasi occorrerà che vengano fornite tutte le assicurazioni in ordine alla tutela della salute, dell'ambiente, del paesaggio, nonché per la valorizzazione delle aree interessate e con quelle interconnesse con riguardo particolare alle popolazioni insediate oltre ad ogni migliore garanzia sulla salute delle persone.*

*E' ovvio che un'opera di tale importanza su di un territorio di pregio nonché di limitate dimensioni procura un significativo appesantimento e impatto sull'intera area e le sue popolazioni. E' per ridurre al minimo indispensabile tale impatto che le attenzioni richiamate e di seguito schematicamente esposte sono una risposta irrinunciabile da fornire a tutte le componenti del territorio nel suo insieme.*

*Rimane tra le attese del Comune e delle comunità locali, di vedere sviluppata una doverosa rete di informazione periodica per la popolazione e per gli enti interessati sullo stato delle fasi del progetto, e più in generale sull'opera. Tale rete informativa si ha ragione di ritenere che sia di interesse e di utilità per tutti i territori interessati lungo l'asse su cui si sviluppa l'opera.*

*L'indispensabile azione di informazione dovrà affrontare nel merito le numerose problematiche relative allo sviluppo dei lavori, salute, paesaggio, ambiente, risorse idriche, inquinanti, valorizzazioni, ecc. ....*

#### **RISORSE IDRICHE**

*Uno degli elementi caratterizzanti il territorio ed il suo contesto è l'acqua, in tutte le sue forme di impiego, pertanto come premessa postulare è indispensabile porre massima attenzione alle risorse idriche sia quelle di uso idropotabile che per impieghi differenti.*

*E' stata sottolineata l'indispensabilità di effettuare tutte le preliminari indagini sia sulle sorgenti in fascia sinistra*

che in fascia destra della Dora al fine di assicurare in modo certo la non esistenza di mutue interferenze ipotizzabili a causa di un sistema di sifonamento che veda in collegamento i due versanti.

Ciò in ragione del fatto che le riserve idropotabili che servono il comune sono in massima parte ubicate in fascia destra, mentre in fascia sinistra nel massiccio dell'Ambin sono presenti numerose riserve idriche (ghiacciai). In fascia sinistra dovranno essere assicurate e garantite sia le riserve potabili che quelle per uso diverso (irriguo) al servizio del versante interessato.

Eventuali risorse idriche aggiuntive di nuova intercettazione dovranno essere valorizzate a favore del territorio e delle comunità locali a seguito di specifico studio e relativo piano di sviluppo.

#### MARINO

L'area interessata dal cantiere avrebbe un'estensione di circa 30.000 mq sulla quale dovrebbero trovare collocazione circa i 250.000 mc di materiale proveniente dallo scavo della galleria geognostica della Maddalena. Tale quantità di marino è fissa ed inestensibile e verrà disposta su terrazzamenti previsti per la ricucitura delle "ferite" pregresse e per la riambientalizzazione del sito già interessato dai lavori dell'autostrada. Le aree di cantiere verranno occupate temporaneamente (con esclusione dell'azione di esproprio) per poi essere restituite ai proprietari alla fine dei lavori.

A tal proposito il comune chiede di conoscere in modo certo qual è il tempo ragionevolmente necessario per i lavori di allestimento del cantiere e per l'esecuzione dei lavori che vedranno impegnato il sito della Maddalena.

Oltre al materiale estratto dalla galleria geognostica, ulteriore materiale destinato a transitare nell'area di cantiere è quello derivante dalla realizzazione della canna di ventilazione il cui sbocco è previsto in Val Clarea. Eventuale altro materiale ancora è previsto derivante da tunnel di base.

A tal proposito il comune di Chiomonte chiede che venga realizzato uno specifico studio sul marino e sulla possibilità della massima valorizzazione affinché sia possibile ridurre le quantità da depositare.

Le problematiche che uno scavo del genere può far sorgere sono molte ed importanti; a titolo esemplificativo e non esaustivo si richiamano:

- intercettazione di falde idriche e loro inquinamento;
- impoverimento delle sorgenti;
- sollevamento di polveri con ricadute negative sulle zone agricole e sulle aree antropizzate e sulla salute della popolazione;
- intercettazione e presenza di sostanze radiogene;
- movimentazione di mezzi, macchinari e maestranze;
- inquinamento acustico e luminoso.

Per i punti sopra esposti il territorio richiede che vengano affrontate le problematiche dirette ed indirette connesse, attraverso preliminari studi specifici che interessino anche:

- un piano del traffico ivi inclusa alla movimentazione di mezzi, materiali e persone;

- un piano approfondito relativamente la monitoraggio del materiale estratto con riguardo a tutti gli aspetti critici che questo comporta.

Inoltre il comune, memore delle vicende passate, ancora bene impresse nella mente della gente, richiede specifiche garanzie fidejussorie a tutela del territorio per ogni evenienza che dovesse vedere inevase le indicazioni progettuali che dovessero essere concordate in sede di approvazione del progetto. In merito all'argomento del marino come primo momento di riferimento si richiama il documento preliminare del 19.04.2010 dell'ARPA a firma della dott.ssa Gaffodio ed acquisito dall'Osservatorio.

#### ACCESSO ALL'AREA

Proprio in ragione alle specificità della zona con riguardo al paesaggio ed alla fragilità della viabilità esistente nonché alla tipologia complessiva delle lavorazioni previste, il tessuto viario locale, i sistemi ambientali, paesaggistici ed economici non sono in grado di supportare né sopportare neppure minimamente quanto la cantierizzazione prevede.

Da sempre l'amministrazione comunale ha indicato come unico modo per raggiungere e servire l'area del cantiere quello di realizzare uno svincolo autostradale da e per Torino, adeguatamente interconnesso con la viabilità principale esistente nel comune, in grado di rimanere in esercizio a servizio del territorio una volta ultimate le opere.

Tale svincolo necessita di un'adeguata viabilità di supporto in grado di integrarsi ed interfacciarsi con la viabilità principale presente in zona.

Dal punto di vista paesaggistico l'area, già fortemente caratterizzata dal viadotto autostradale richiederà ovviamente nell'ambito del SIA, uno studio specifico per l'inserimento dello svincolo che favorisca il riordino del sito e cerchi in qualche modo di mitigare il forte impatto causato dal viadotto autostradale.

Con lo svincolo realizzato preliminarmente all'opera (con accesso e uscita da e per Torino) sarà possibile senza ombra di dubbio far transitare sull'asta autostradale tutti i mezzi ed i materiali, non solo quelli, provenienti dal cantiere ma anche quelli diretti al servizio del cantiere evitando con ciò ogni tentazione di utilizzare come alternativa la viabilità locale, ancorché vietata nell'atto di approvazione del progetto.

Pertanto si sottolinea che lo svincolo è ritenuto un'opera indispensabile per tutte le operazioni di supporto al cantiere oltre che per l'uso per la popolazione locale.

Su questo specifico punto, nell'ambito del G.d.L. è stata incaricata la SITAF di studiare e proporre sin da subito al tavolo dell'Osservatorio lo studio di fattibilità di questa soluzione.

L'indispensabilità di tale opera e di quelle correlate saranno recepite nello strumento di programmazione territoriale comunale, che dovrà essere redatto nell'ambito di un Suo periodico doveroso aggiornamento.

#### AREA DI CANTIERE

Come già detto l'area di cantiere della Maddalena copre una superficie di circa 30.000 mq e l'acquisizione delle aree avverrà tramite l'occupazione temporanea e non per esproprio dei terreni, anche se oltre la metà dei terreni di

cui trattasi dovrebbero essere di proprietà del demanio stradale (Anas/Sitaf).

La strada “delle vigne” potrà essere utilizzata esclusivamente per la necessità di mobilità del personale di cantiere che viene sommariamente stimato in 100÷110 unità impiegate su tre turni lavorativi giornalieri. Il Comune richiede, che nonostante la ridotta entità degli spostamenti previsti per il deposito del materiale in sito, siano adottate tutte le precauzioni del caso al fine di ridurre al minimo le conseguenze indotte dalle movimentazioni del marino e dal sollevamento delle polveri, per mezzo di uno specifico studio del problema, al fine di ingegnerizzare un sistema di trattamento del materiale.

Il Comune segnala per reciproca garanzia, la necessità di stipulare un protocollo di intesa al fine di acquisire le necessarie garanzie nell'ambito del pubblico interesse sull'effettivo uso del territorio e della viabilità in fase di cantiere.

#### RICADUTE E VALORIZZAZIONI DEL TERRITORIO

Sin dalla cantierizzazione devono attivarsi i processi che portano azioni di ricaduta e valorizzazione del territorio interessato all'opera.

Quale scelta caratterizzante, illustrata da LTF, è stato specificatamente previsto di non allestire o meglio vietare l'installazione di qualsiasi baraccamento di cantiere (abitazioni, servizi vari connessi, ecc. ...).

Gli alloggiamenti (abitazione, albergo, ospitalità, campeggio, servizi vari, ecc. ...) dovranno essere reperiti sul mercato locale relativo alle abitazioni ed alla ricettività. Così pure come i servizi di ristorazione e altri servizi funzionali che dovessero necessitare per una forza lavoro stimata in circa 110 addetti.

Circa lo svincolo autostradale già è stato detto e qui si sottolinea l'indispensabilità di detto collegamento sia per le necessità di cantiere sia per l'uso post opera al transito civile ordinario da parte della popolazione.

Altre ricadute, tese alla valorizzazione del territorio nel suo complesso, saranno oggetto di specifico studio di approfondimento affinché queste azioni possano segnare in positivo l'implementazione delle future dotazioni pubbliche di servizio a disposizione del territorio e del suo sviluppo.

Uno specifico studio basato sulle proposte che emergono dall'Osservatorio e dal Comune di Chiomonte, consentirà di valutare nei dettagli utilità e peso delle ricadute di queste azioni sull'intero territorio comunale e sulle interazioni con i territori contermini. Il lavoro di confronto, indagine e approfondimenti proseguirà nelle sedi per ciò individuate, come nel gruppo di lavoro “costi-benefici” con l'auspicio che considerazioni di interesse generale, tengano in conto le difficoltà in cui si trova l'intera zona valligiana, con la necessità di vedere create condizioni che favoriscano e incentivino lo sviluppo del territorio con disposizioni particolari e mirati a favore di una stabile occupazione produttiva.”

Con questa cornice di intesa sui contenuti, il progetto ha intrapreso il percorso autorizzativo di seguito riferito.

In data 18.05.2010 la Società LTF (Lyon Turin Ferroviarie s.a.s.) con sede legale a Chambéry (Francia) –1091 avenue del la Boisse 73026 e sede secondaria a Torino

10126 Piazza 46, ha presentato all'Assessorato all'Ambiente della Regione Piemonte gli elaborati del progetto definitivo e dello Studio di impatto ambientale (SIA) relativi al “Cunicolo esplorativo de La Maddalena”, per l'avvio della procedura integrata ai sensi dell'art. 167 c. 5 del D.Lgs. 163/2006 e s.m.i. con gli effetti di cui all'art. 166 (Procedura di valutazione di impatto ambientale, di competenza statale, localizzazione e dichiarazione di pubblica utilità dell'opera sulla scorta del solo progetto definitivo). Nell'ambito della succitata procedura integrata, di cui la valutazione di impatto ambientale costituisce endoprocedimento, la Regione Piemonte esprime le proprie valutazioni sulla localizzazione dell'infrastruttura al Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti (MIT) ed il parere sulla compatibilità ambientale al Ministero dell'Ambiente, Tutela del Territorio e del Mare (MATTMA) ai sensi del combinato disposto dell'art. 167, c. 4 e 183 del D.Lgs. 163/2006 e s.m.i., dell'art. 25 D.Lgs. 152/2006 e s.m.i. e dell'art. 18 della L.r. 40/1998; LTF ha provveduto contestualmente al deposito della documentazione presso l'ufficio deposito progetti di Via Principe Amedeo n. 17 in Torino per la messa a disposizione per la consultazione da parte del pubblico; in data 17.05.2010 ha fatto pubblicare l'avviso al pubblico relativo al progetto in oggetto sui quotidiani “Il Sole 24 Ore” edizione nazionale, “La Stampa” e “La Repubblica” edizione di Torino e, in data 18.05.2010 l'avviso di avvio del procedimento finalizzato alla dichiarazione di pubblica sul “Sole 24ore”;

il Nucleo Centrale dell'Organo Tecnico regionale individuato con D.G.R. 21-27037 del 12.4.1999 e s.m.i. (“Disposizioni concernenti la compatibilità ambientale e le procedure di valutazione”. Individuazione dell'organo tecnico e prime disposizioni attuative), tenuto conto di quanto previsto dall'art. 18 della L.R. 40/98 per l'espressione del parere di VIA e delle valutazioni regionali sulla localizzazione nell'ambito delle procedure di competenza statale, ha individuato nella Direzione Trasporti, Infrastrutture Mobilità e Logistica, la struttura regionale competente per il coordinamento dell'istruttoria, nonché quali altre strutture regionali interessate le Direzioni: Programmazione Strategica, Politiche Territoriali ed Edilizia, Ambiente, Opere Pubbliche, Difesa del Suolo, Economia Montana e Foreste, Agricoltura, Attività produttive Settore Pianificazione e Verifica Attività Estrattiva;

contestualmente ha provveduto a far creare una pagina dedicata al progetto sul sito web della Regione nell'area tematica ambiente/valutazioni ambientali in cui è stata resa consultabile tutta la documentazione presentata da LTF;

il 1° giugno 2010 è stata acquisita agli atti con prot. 4194/DB1200, la comunicazione di esito positivo delle verifiche tecnico-amministrative per la procedibilità dell'istanza effettuata dal MATTMA;

il Dirigente del settore Infrastrutture Strategiche della Direzione Trasporti, Infrastrutture, Mobilità e Logistica, in qualità di Responsabile del Procedimento, ha provveduto a dar notizia sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte n. 23 del 10/06/2010 dell'avvenuto deposito

dell'articolato progetto succitato e delle disposizioni per la pubblica consultazione nei 60 giorni successivi al deposito presso l'Ufficio Deposito Progetti Regione Piemonte in Via Principe Amedeo n.17 - Torino, nonché l'indicazione del Referente dell'Istruttoria individuato all'interno della Direzione regionale Trasporti, Infrastrutture, Mobilità e Logistica.

Nell'ambito dell'istruttoria regionale sono state convocate due riunioni di Conferenza di Servizi ai sensi della L.r. 40/98 e due di Organo Tecnico regionale ed è stato effettuato un sopralluogo congiunto indetto dalla Commissione Tecnica di Verifica dell'Impatto Ambientale - Via e VAS:

- la prima riunione di CdS è stata convocata per il giorno 23/06/2010 nota prot. 4484/DB12.06 del 11/06/2010, la seconda riunione per il 21/09/2010 con nota prot. 6581/DB12.06 del 10/09/2010;

- nelle stesse date sono state convocate e si sono svolte due riunioni di Organo Tecnico Regionale;

Alle riunioni di cds oltre alle direzioni ed alle strutture regionali interessate sono stati convocati:

Provincia di TORINO

Prefettura Ufficio Territoriale del Governo di Torino

Comunità Montana VALLE SUSA E VAL SANGONE

Comune di CHIOMONTE

Comune di GIAGLIONE

Comando Regionale Vigili del Fuoco

Piemonte e Valle D'Aosta

Consorzio Forestale Alta Valle Susa

A.S.L. TO3

Direzione Regionale

per i Beni Culturali e Paesaggistici del Piemonte

SOPRINTENDENZA PER I BENI ARCHEOLOGICI DEL PIEMONTE

SOPRINTENDENZA PER I BENI ARCHITETTONICI E PAESAGGISTICI PER LE PROVINCE DI TORINO, CUNEO, ASTI, VERCELLI E BIELLA

ARPA Piemonte

Autorità di Bacino del Fiume PO

Agenzia Interregionale per il Fiume PO

Autorità d'Ambito ATO3

S.M.A.T.-Società Metropolitana Acque Torino

A.N.A.S. S.p.A.

S.I.T.A.F. S.p.A.

TERNA S.p.A.

IRIDE S.p.A.

ed è stato invitato il proponente.

Durante la riunione di cds del 23/06/2010 sono stati acquisiti i seguenti contributi:

- ASL TO3 (nota acquisita con prot. n. 4885/DB1200 del 25/06/2010);

- Consorzio Forestale Alta Valle Susa (nota acquisita con prot. n. 4888/DB1200 del 25/06/2010);

- Comunità Montana Valle Susa e Val Sangone (nota acquisita con prot. n. 4886/DB1200 del 25/06/2010);

- Comune di Giaglione (nota acquisita con prot. n. 4892/DB1200 del 25/06/2010);

successivamente sono pervenuti i seguenti ulteriori contributi:

- Autorità d'ambito Torinese 3 (nota acquisita con prot. n. 5076/DB1200 del 02/07/2010);

- Comune di Giaglione, deliberazione del Consiglio Comunale N. 17 del 08/07/2010 del (nota prot. n. 5405/DB1200 del 14/07/2010);

- Direzione Programmazione Strategica, Politiche Territoriali ed Edilizia – Settore Pianificazione Territoriale e Paesaggistica (nota prot. n. 5448/DB1200 del 15/07/2010),

- Comunità Montana Valle Susa e Val Sangone deliberazione Giunta Esecutiva n. 54 del 14/07/2010 (nota prot. n. 5594/DB1200 del 22/07/2010),

- Direzione Programmazione Strategica, Politiche Territoriali ed Edilizia – Settore Copianificazione Urbanistica Provincia di Torino (nota prot. n. 5597/DB1200 del 22/07/2010);

- Provincia di Torino – Servizio Valutazione Impatto Ambientale (nota prot. n. 5668/DB1200 del 26/07/2010);

- Comune di Chiomonte (nota prot. 27886/DB1000 del 23/07/2010);

- dell'ARPA, anticipato per mail il 27/07/2010 poi acquisito agli atti con prot. 6987/DB1200 del 29/09/2010.

Inoltre, LTF ha fornito spontaneamente ulteriore documentazione a seguito alle risultanze della prima CdS regionale:

- “Conferenza dei servizi – Risposte ai chiarimenti CdS Regione contenente il piano di sicurezza e coordinamento ed alcune risposte alle domande poste in sede di 1^ CdS regionale (nota acquisita con prot. n. 5229/DB1200 del 07/07/2010)”;

- “Conferenza dei servizi – Piano di monitoraggio ambientale e della rete idrica (nota acquisita con prot. n. 5375/DB1200 del 14/07/2010)”.

Nel contempo con nota prot. n. 026553-16/06/2010 del 16/06/2010 il Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti ha convocato gli Enti interessati, tra cui la Regione Piemonte, alla prima ed unica Conferenza dei Servizi che si è tenuta presso il Consiglio superiore dei Lavori Pubblici a Roma in data 6 luglio 2010.

Entro i termini sono pervenute le seguenti osservazioni da parte del pubblico:

- Pro Natura Piemonte trasmessa con nota prot. n. 27577/DB1002 del 21/07/2010;

- Legambiente, Pro Natura, WWF Italia, Italia Nostra trasmessa con nota prot. 27837/DB1002 del 21 luglio 2010.

- Italia Nostra, Legambiente trasmessa con nota prot. n. 32892/DB1002 del 20/09/2010.

I termini istruttori sono stati interrotti in data 19.07.2010 con nota n. prot. CTVA/2010/245 contenente la richiesta di integrazioni da parte della Commissione VIA.

Tra le integrazioni è stato richiesto di pubblicare l'avviso al pubblico relativo alla richiesta di valutazione di incidenza per il Sito di Interesse Comunitario “Boscaglie di Giaglione, individuato ai sensi della direttiva 92/43/CEE. Con nota prot. 5856/DB12.06 del 02/08/2010 il Responsabile del procedimento ha comunicato a tutti i soggetti interessati dall'endoprocedimento regionale che venivano sospesi i termini istruttori a decorrere dal 19/07/2010 a seguito della nota della Commissione Speciale Via che

concedeva 30 giorni ad LTF per la predisposizione delle integrazioni

In data 10.08.2010, LTF ha provveduto a far pubblicare sui quotidiani "Il Sole 24 Ore" edizione nazionale e sui quotidiani di interesse locale "La Stampa" e "La Repubblica" edizione di Torino l'avviso pubblico relativo alla Valutazione d'Incidenza ecologica per il suddetto SIC.

In egual data la Società LTF con nota n. 606/EO/105/PR/10-2165 (acquisita agli atti dalla Direzione Trasporti con nota prot. n. 6083/DB12.00 del 10/08/2010) ha depositato copia della Relazione d'Incidenza ecologica.

In conseguenza di ciò sono stati riavviati i termini istruttori per ulteriori sessanta giorni (scadenza al 10 ottobre 2010) per permettere le osservazioni da parte del pubblico su quanto nuovamente pubblicizzato.

Il Responsabile del Procedimento regionale ha provveduto a dar notizia sul B.U.R n. 33 del 19/08/2010 dell'avvenuto deposito della succitata integrazione procedurale alla domanda di pronuncia di compatibilità ambientale sul "Cunicolo esplorativo de La Maddalena" e delle disposizioni per la pubblica consultazione nei 60 giorni successivi presso l'Ufficio Deposito Progetti Regione Piemonte in Via Principe Amedeo n. 17 – Torino.

Per quanto attiene alle altre integrazioni queste sono state consegnate sempre in data 10 agosto 2010 solo al Ministero dell'Ambiente, della Tutela del Territorio e del Mare, mentre le stesse sono state acquisite dalla Regione solo successivamente ed il Responsabile del Procedimento, con nota prot. 6581/DB12.06 del 10/09/2010, ha potuto comunicare la ripresa dell'istruttoria regionale convocando per il 21/09/2010 la seconda e conclusiva riunione di CdS, rendendo disponibile tutta la documentazione integrativa prodotta da LTF alla Commissione VIA.

Durante la seconda e conclusiva riunione di CdS (21/09/2010), sono stati valutati i contenuti degli elaborati integrativi presentati da LTF dopo la CdS del 23/06/2010 e richiesti i contributi finali ai soggetti interessati ex art. 9 della l.r. 40/98.

Sono pervenuti i seguenti contributi da parte di:

- Direzione Programmazione Strategica, Politiche Territoriali ed Edilizia – Settore Attività di Gestione e Valorizzazione del Paesaggio (nota acquisita con prot. n. 6752/DB1200 del 21/09/2010);
- IREN ENERGIA S.p.A. (nota prot. n. 6758/DB1200 del 21/09/2010);
- Autorità d'ambito Torinese 3 (nota prot. n. 6823/DB1200 del 23/09/2010);
- Anas S.p.A. (nota prot. n. 6952/DB1200 del 28/09/2010);
- Comune di Chiomonte (nota prot. 6899/DB1200 del 27/09/2010);
- Provincia di Torino: DGP n. 1035-35447/2010 del 5/10/2010;
- Direzione Ambiente (nota prot. n. 7049/DB1200 del 04/10/2010);
- Direzione Opere Pubbliche, Difesa del Suolo, Economia Montana e Foreste (nota prot. n. 7023/DB1200 del 01/10/2010);

– Direzione Agricoltura (nota prot. n. 7027/DB1200 del 01/10/2010);

– ARPA Piemonte, contributo tecnico-scientifico (nota prot. n. 7115/DB1200 del 05/10/2010);

Preso atto che:

Nell'ambito dell'attività dell'Osservatorio Valle di Susa, istituito con DPCM del 1 marzo 2006 presso il Ministero delle Infrastrutture, si sono sviluppate attività di concertazione tra gli Enti Locali ed il Governo che si sono concluse, in una prima fase, con il documento redatto dal Presidente dell'Osservatorio e condiviso nell'incontro a Pracatinat del 29 giugno 2008 e recepito dalle conclusioni del successivo Tavolo Politico di Palazzo Chigi del 28 luglio 2008.

I governi Italiano e francese fin dal 2007 hanno formulato alla UE una proposta alternativa all'originario progetto della tratta in territorio italiano del nuovo collegamento ferroviario transalpino Torino-Lione e per la quale è stato approvato il 5 dicembre 2008 da parte della Commissione Europea un contributo di finanziamento al progetto.

Su tali basi e su mandato della Commissione Intergovernativa (CIG), LTF ha sviluppato e presentato in sede di Osservatorio nel 2008 uno studio su una un'ipotesi di nuovo corridoio del tratto italiano della Parte Comune in variante rispetto alla soluzione originaria ubicata in Sinistra Dora.

Il nuovo corridoio ipotizza lo spostamento dell'imbocco del tunnel di base in Italia nei dintorni di Susa ed individua l'interconnessione con la linea storica presso S. Antonino di Susa-Vaie.

Nelle conclusioni nel documento condiviso a Pracatinat dai membri dell'Osservatorio è proposto lo spostamento del punto di imbocco del cunicolo esplorativo nel Massiccio d'Ambin sul versante italiano del tunnel di base in località La Maddalena in Comune di Chiomonte rispetto a quello originariamente ubicato a Venaus in Val Cenischia.

La presente fase progettuale segue quella dello studio di fattibilità nella quale sono state confrontate quattro alternative di tracciato e diverse ipotesi di scavo (tradizionale e meccanizzato) che hanno portato a valutare complessivamente 5 soluzioni.

Fra queste cinque soluzioni l'analisi multi-criteri ha evidenziato come le soluzioni intermedie (n° 2 e n°3) fossero le più aderenti agli obiettivi e, sentito il parere della CIG e dell'Osservatorio, si è individuata la numero 3 come quella da sviluppare in progetto.

Il progetto è stato delineato avendo come riferimento tecnico il progetto esecutivo del cunicolo esplorativo di Venaus a suo tempo redatto sulla scorta della autorizzazione ministeriale mantenendone gli obiettivi geognostici, l'impostazione generale e le soluzioni tecniche così come le modalità di scavo.

Soprattutto per gli aspetti generali e funzionali, sono stati tenuti in conto per il progettuale del cunicolo esplorativo Maddalena le risultanze di alcuni documenti sviluppati nell'ambito del progetto 'Avant Projet de Reference' / Progetto Definitivo istruiti ed infine approvati dalla Commissione Intergovernativa.

Descrizione dell'opera in progetto

Il tracciato prescelto e presentato parte quindi dal sito della Maddalena, nell'area sottostante il viadotto Clarea dell'autostrada A32, ad una quota di 673 m s.l.m.

Dopo un primo breve tratto in galleria artificiale, l'opera prosegue per 1390 m circa in salita con una pendenza dello 0,5% in direzione N-E, quindi inizia una lunga discesa al 3,98% per 2700 m circa, fino a porsi in mezzo alle gallerie del Tunnel di base ed in quota con esse: alla progressiva 4087 m è presente un punto di minimo altimetrico per l'intera opera a quota 573,45 s.l.m.. Il cunicolo prosegue poi in salita con la stessa livelletta del TdB fino al centro del sito d'intervento di Clarea sempre in mezzo alle due canne.

In relazione alle necessità connesse con le finalità sopra enunciate e sovrapponendo le condizioni geologiche ed idrogeologiche si prevede di poter scavare con metodo tradizionale per i primi 250m circa di galleria e con metodo meccanizzato (TBM aperta con grippers) per la restante parte, confermando il diametro di scavo minimo di 6,3 m già previsto per il cunicolo di Venaus.

L'imbocco vero e proprio è realizzato mediante una paratia berlinese.

Sopra le opere d'imbocco ed a valle della strada sarà realizzata una barriera paramassi rigida con montanti fissi alti 5 m.

Per realizzare il cunicolo esplorativo della Maddalena, è previsto:

[ ] un cantiere logistico e industriale;

[ ] un'area per uffici, mensa e infermeria.

Per il vitto e l'alloggio delle maestranze verranno utilizzate le strutture ricettive presenti sul territorio, in tal senso non è stato previsto un campo base, in linea con la *Démarche Grand Chantier*. Le strutture destinate ad accogliere le suddette dotazioni saranno individuate di concerto con gli Enti Locali.

L'area su cui sorgerà il cantiere di superficie di circa 32.000 m<sup>2</sup> è soggetta a vincoli paesaggistico/ambientali presenti nella zona, ovvero:

1. un'area sottoposta a vincolo archeologico, a Nord/Nord Ovest dell'imbocco del cunicolo della Maddalena (aree sottoposte a vincolo archeologico ai sensi dell'art. 10 d.lgs. 42/2004;

2. un'area, posta a cavallo dell'asta fluviale torrente Clarea, sottoposta a vincolo paesaggistico ambientale ai sensi del punto c art.142 d.lgs. 42/2004, fasce di rispetto fluviali ad est della zona di imbocco;

3. le pile e le relative fondazioni del viadotto autostradale "Clarea" (A32), che sovrasta l'area antistante l'imbocco e vincolano fortemente l'utilizzo degli spazi di cantiere, in particolare per quanto riguarda la direzione dei movimenti di materia (sia su gomma che su rotaia);

4. i fenomeni gravitativi che interessano il versante a monte dell'imbocco del cunicolo, evidenziati dalla presenza di barriere a protezione delle pile del viadotto "Clarea", che comportano la necessità di porre in opera barriere protettive anche per i cantieri;

5. il vincolo paesaggistico-ambientale ai sensi dell'art. 136 d.lgs. 42/2004 in tutta l'area interessata dall'intervento.

Sulla base dei principali impianti e dotazioni l'area complessiva del cantiere industriale/logistico è suddivisa come segue:

- 20.000m<sup>2</sup> di area di cantiere in senso stretto,
- 2.500m<sup>2</sup> di area per stoccaggio scotico vegetale,
- 2.500m<sup>2</sup> deposito temporaneo del marino,
- 4.000m<sup>2</sup> area per vasche di trattamento acque.

6. nel progetto con il materiale di risulta è prevista la realizzazione di un rilevato di 250.000 m<sup>3</sup> di altezza pari a circa 30 m, sagomato e rinaturalizzato, addossato lungo un costone roccioso, posto in destra orografica del torrente Clarea.

Nelle aree descritte nel precedente paragrafo saranno previste le seguenti attività:

La "Fase 1" comprenderà la sistemazione delle aree destinate ad ospitare il cantiere industriale/logistico, previa pulizia dalla vegetazione, scotico del terreno vegetale, e rimodellamento del terreno per la formazione dei piani di lavoro. In questa fase avranno luogo la Bonifica Ordigni Bellici, e le indagini archeologiche, ove previste.

In "Fase 2" saranno realizzate le barriere paramassi e le opere di presidio all'imbocco del cunicolo "Maddalena".

La "Fase 3" comprenderà lo scavo dell'imbocco e del tratto di galleria naturale realizzata in DBM (perforazione e brillamento mine).

In "Fase 4" avranno luogo i lavori di montaggio (in piazzale) della TBM (impiego della fresa).

In "Fase 5" avverrà lo scavo mediante TBM; durante il quale verranno realizzate le nicchie che ospitano le varie strumentazioni di misura

Infine in "Fase 6" avverrà lo smontaggio della TBM e la smobilitazione dei cantieri.

L'attività lavorativa sarà di 24 ore/giorno, per 3 turni/giorno, per 7 giorni alla settimana. Le maestranze impiegate per le attività di cantiere nelle 24 ore saranno pari a circa 80 persone.

Dal quadro economico del progetto definitivo presentato i costi ammontano a:

Lavori a misura, a corpo, in economia (valuta '04):	89,75 Mln€
Somme a disposizione della S.A.:	23.07 Mln€
Adeguamento prezzi 2004-2009	24.72 Mln€
IVA ed eventuali altre imposte	27.51 Mln€
Totale	165.05 Mln€

Successivamente all'approvazione del progetto definitivo per la realizzazione dell'opera è prevista la seguente tempistica per un totale di 56 mesi circa:

- 4 mesi per la redazione ed approvazione del progetto esecutivo;
- 9 mesi per la cantierizzazione e la realizzazione dell'imbocco;
- 36,7 mesi per lo scavo del cunicolo (compresa la traslazione della fresa TBM nella galleria in tradizionale);
- 6,7 mesi per il completamento dell'ultima nicchia, lo smontaggio e il recupero della fresa TBM, la realizzazione della galleria artificiale e la smobilitazione del cantiere.



Le opere di completamento e le finiture all'interno del cunicolo saranno invece realizzati al termine della costruzione del Tunnel di Base.

Considerato che:

L'opera in oggetto è propedeutica alla Nuova Linea Torino-Lione, che trae le sue motivazioni di carattere globale dalle politiche dei trasporti concepite in sede comunitaria a partire dai primi anni '90, e successivamente riviste e riprecise nei documenti che si sono via via succeduti.

Tale linea ferroviaria ha una finalità di riequilibrio economico e di trasporto dello spazio europeo.

La realizzazione e l'esercizio di questa linea si pongono dunque in un quadro che va oltre le frontiere nazionali e che giustifica una più ampia solidarietà:

- Quello della Convenzione Alpina, firmata da otto stati dell'arco alpino e ratificata dall'Unione Europea;
- Quello della concertazione fra paesi alpini, per favorire uno sviluppo coordinato di queste aree, evitando che congestioni o trasferimenti di traffico non voluti, possano rimettere in causa la fattibilità economica di alcuni itinerari;
- Quello della solidarietà europea, in quanto i nuovi collegamenti transalpini dovranno procurare benefici all'insieme della Comunità Europea e non solo agli stati interessati;

Sostanzialmente il grande corridoio dei trasporti che attraversa in senso est-ovest l'Europa, passando a sud delle Alpi, nella pianura padana, è uno dei tre grandi itinerari ferroviari previsti dalla Comunità Europea per collegare l'Italia all'Europa. Si ricordano anche l'asse Palermo\ Berlino, attraverso il nuovo traforo alpino del Brennero, e l'asse Genova \Rotterdam, attraverso il nuovo traforo del Gottardo e del Loetschberg -Sempione

Le motivazioni che stanno alla base di questa opera e delle altre linee ferroviarie europee, sono quindi da inserire in un concetto generale di rete, e non di singoli assi di comunicazione tra paesi europei confinanti; rete che dovrà globalmente fare fronte alle necessità future, e dovrà coprire e servire in modo omogeneo e logicamente distribuito ogni regione europea e dalla quale nasceranno vantaggi di carattere globale. Le motivazioni complessive sono dunque:

- creazione di nuove infrastrutture ferroviarie con caratteristiche tecnologiche, funzionali e di sicurezza ottimali;
- strutturazione dei progetti tale da privilegiare e sviluppare l'intermodalità ed il trasporto combinato con la previsione di "autostrade ferroviarie";
- trasferimento di una maggior quota di traffico merci da gomma a ferro a beneficio delle emissioni in atmosfera.

Relativamente al quadro settoriale dei trasporti oltre a ribadire la valenza strategica della linea viene sottolineato che la sua realizzazione potrà creare le necessarie condizioni per sviluppare una politica dei trasporti più orientata all'utilizzo della ferrovia consentendo il contenimento del traffico su gomma non solo per l'attraversamento, ma anche per quello avente origine/destinazione il Piemonte e la Francia, con particolare riferimento al traffico di interscambio merci tra i due Paesi.

Tale traffico oggi viaggia in gran parte su gomma e da decenni incrementa costantemente la propria quota a scapito della modalità ferroviaria, con conseguenti pesanti

costi diretti ed indiretti, interni ed esterni a carico del territorio piemontese, primo fra tutti la Valle di Susa.

Tutto ciò premesso e considerato si ritiene che:

- ai sensi dell'art. 167, comma 5 del D.lgs. 163/2006 e s.m.i., possano sussistere i presupposti per l'intesa sulla localizzazione dell'intervento anche sulla scorta del parere reso dalla Direzione Regionale Programmazione Strategica, Politiche Territoriali ed Edilizia che ritiene che... sotto il profilo urbanistico l'opera si possa ritenere nel suo complesso compatibile con il quadro urbanistico e d'uso del territorio.”;
- ai sensi degli articoli 182, 183, 184 e 185 del D.lgs. 163/2006 e s.m.i., nonché della parte I del D. lgs. 152/2006 e s.m.i. per quanto attiene la compatibilità ambientale della realizzazione proposta, si ritiene che il progetto presenti carenze documentali tali da richiedere una particolare attenzione nella elaborazione del progetto esecutivo al fine di garantire il superamento delle criticità ancora non risolte e non superabili con semplici prescrizioni.

Pertanto, si riportano le **inderogabili vincolanti esigenze di approfondimento e adeguamento progettuale**, emerse nell'istruttoria svolta con il supporto di Arpa, con la Provincia di Torino e i soggetti interessati e che dovranno essere adeguatamente superate prima dell'avvio dei lavori.

**1. Aspetti geotecnici e strutturali (normativa tecnica di riferimento)**

Data la strategicità dell'opera e la sua importanza ai fini della realizzazione del tunnel di base, è inderogabile che sia per gli aspetti strutturali che per quelli geologico-geotecnici (caratterizzazione geologico-geotecnica del sito, progettazione geotecnica e verifiche di stabilità) tutti gli elaborati progettuali riguardanti la realizzazione del cunicolo esplorativo, della zona di imbocco mediante paratie e del deposito definitivo del marino di galleria, debbano essere adeguati alla norma più recente (D.M. 14.01.2008 “Norme tecniche per le costruzioni” - NTC2008) e dalle relative istruzioni applicative (Circolare Ministeriale n. 617 del 02/02/2009 - calcolo agli Stati Limite), entrate in vigore il 01.07.2009 che, allo stato attuale rappresenta, da un punto di vista previsionale, la “migliore tecnica disponibile”.

Si evidenzia in merito che un dimensionamento allineato con la recente normativa potrebbe far variare le quantità dei materiali da costruzione con probabili ripercussioni anche sul quadro economico.

La caratterizzazione dell'area di imposta del deposito dei 250.000 metri cubi di smarino, per un'altezza complessiva di 35 metri ed in area sismica, risulta sommaria senza produrre schemi costruttivi definitivi né calcoli di stabilità secondo la normativa antisismica. È necessario che tali calcoli tengano conto sia dei possibili effetti sismici, sia della vicinanza dell'alto cumulo ai piloni del viadotto Clarea dell'autostrada A32 del Frejus.

Inoltre devono essere prodotte le verifiche di stabilità del pendio lungo le direzioni di massima pendenza in condizioni sismiche e non drenate, comprensive di uno studio delle interferenze con l'azione del torrente Clarea.

Nella documentazione progettuale è individuata una grande zona di accumulo relativa ad una frana di crollo

ubicata a monte dell'imbocco, rimandando però la definizione delle opere di difesa, che dovrebbero invece essere dimensionate, computate e inserite nel progetto definitivo, né tanto meno sono state individuate le modalità di difesa del cantiere dalla possibile caduta di massi dal versante roccioso soprastante la zona.

## 2. Piano della mobilità

Risulta in generale poco chiara la viabilità di cantiere ed i percorsi individuati per raggiungere lo stesso. Le previste modifiche sulla viabilità esistente non trovano riscontro progettuale né una localizzazione precisa. Il tutto, inoltre, dovrebbe essere progettato in stretto coordinamento con la ventilata ipotesi di realizzare uno svincolo sulla A32 con funzionalità provvisoria in direzione Torino con entrata in esercizio al terzo anno dall'avvio del cantiere de "La Maddalena".

Occorre pertanto un piano della mobilità afferente alle attività di cantiere, comprendente misure di mitigazione per limitare gli impatti del traffico indotto sui percorsi utilizzati per l'avvicinamento al sito.

L'organizzazione degli alloggi e della refezione esterna al cantiere deve far parte del progetto per consentire di valutare correttamente l'impatto generato dai flussi di traffico e predisporre tutte le mitigazioni possibili per contenere e limitare gli impatti ambientali attesi.

## 3. Gestione delle acque

Nella documentazione depositata l'origine, la destinazione, la quantità, la qualità e il bilancio complessivo delle acque utilizzate e restituite e i processi di trattamento previsti, sono descritti solo frammentariamente e in modo non coordinato senza rispettare il livello di dettaglio che deve contraddistinguere un progetto definitivo.

Approvvigionamenti e scarichi di cantiere (ciclo acque di cantiere, salvaguardia del deflusso minimo vitale (dmv) del torrente Clarea, depurazione/trattamento delle acque di galleria e di cantiere) sono affrontati a livello preliminare senza i relativi dimensionamenti degli impianti, non permettendo la valutazione della loro adeguatezza; inoltre, non è stata valutata attentamente l'ipotesi di scarico in Clarea, qualora ammissibile, in rapporto al dmv del torrente e alla sua qualità.

Alla luce delle sopra esposte considerazioni, deve essere previsto un sistema di separazione e canalizzazione delle venute d'acqua in galleria in ragione della loro qualità e temperatura.

Anche se la presunta interferenza con le sorgenti a servizio del Comune di Giaglione appare ipotesi abbastanza remota, tuttavia è indispensabile dotare almeno il gruppo sorgentizio principale (Bosco Cedrino/Prato Vecchio) e il torrente Clarea (che contribuisce all'alimentazione delle sorgenti stesse) di una strumentazione per il rilevamento continuo del livello, della temperatura e della conducibilità, al fine di approfondire i regimi idrogeologico e idrologico e di stabilire soglie quali/quantitative che, in caso venissero superate, impongano l'attivazione del piano di approvvigionamento di emergenza progettualmente previsto per il Comune di Giaglione.

Poiché la Valle del Clarea sarà interessata da altre opere (cantiere Clarea e pozzo di ventilazione) che avranno un impatto sulla componente idrica, nella valutazione dei

loro impatti dovrà essere tenuto conto anche degli impatti già presenti generati dalla costruzione del cunicolo esplorativo e perduranti nelle fasi successive.

## 4. Accompagnamento ambientale del progetto in fase realizzativa

Anche sulla scorta dell'esperienza fatta con altri grandi progetti e programmi che hanno comportato la messa in opera di cantieri che hanno interessato vaste porzioni di territorio regionale come le Linee Ferroviarie Alta Capacità, il Programma Olimpico e la costruzione o ammodernamento di tratte autostradali.

È indispensabile che l'accompagnamento ambientale del progetto, che prende origine dalle valutazioni ambientali preventive e che prosegue con le misure di monitoraggio fino alle verifiche di ottemperanza di competenza ministeriale, sia basato su un adeguato sistema che sorvegli l'esecuzione delle opere, esamini i dati di monitoraggio, verifichi le azioni correttive messe in atto a seguito di anomalie, dia supporto alla soluzione di imprevisti ed emergenze ambientali.

Allo scopo si ritiene necessaria l'individuazione di una struttura tecnica che possa garantire un adeguato "accompagnamento ambientale" del progetto e della sua realizzazione, intervenendo sia su aspetti metodologici (metodi di monitoraggio e di campionamento, scale di valutazione dei risultati) sia nel merito delle rilevazioni condotte (verifica dei dati, analisi delle anomalie, definizione delle azioni correttive, verifiche in campo), in analogia ad esperienze pregresse nelle quali il Ministero dell'Ambiente e la Regione Piemonte si sono avvalse di Arpa Piemonte per tali finalità.

I costi per il funzionamento di tale struttura di accompagnamento ambientale a supporto in campo e sul territorio al Ministero dell'Ambiente, alla Regione e agli Enti Locali devono essere parte del costo globale dell'opera, non potendosi fare fronte con le risorse ordinarie all'onere per una attività straordinaria e di così vasta portata.

La risoluzione delle problematiche sopra esposte dovrà comunque essere accompagnata dall'attuazione delle seguenti prescrizioni che si suddividono per argomenti specifici.

### Aspetti progettuali/realizzativi

#### **Gestione delle acque e interferenze con gli ambienti e la fauna acquatica**

5. L'origine, la destinazione, la quantità, la qualità e il bilancio complessivo delle acque utilizzate e restituite, oltre che i processi di trattamento previsti devono essere descritti in modo coordinato e con un adeguato livello di dettaglio.

6. La progettazione e la gestione del ciclo delle acque dovrà essere realizzata in modo da mantenere la funzionalità dell'ambiente idrico durante l'intero periodo di realizzazione e di utilizzo del cunicolo geognostico, assicurando il rilascio del dmv ed il rispetto dei parametri di qualità delle acque del torrente Clarea e garantendo in ogni situazione, l'approvvigionamento idrico a scopo idropotabile, con particolare riferimento al potenziale rischio di impatto sulle sorgenti che alimentano l'abitato di Giaglione nonché il fabbisogno idrico delle utenze irrigue locali. Devono essere considerate le numerose derivazioni, per i diversi usi, da corpi idrici superficiali esistenti

nell'area interferita. A titolo di esempio si ricordano le derivazioni d'acqua afferenti gli impianti idroelettrici della IRIDE S.p.A. di Pont Ventoux e di Chiomonte, ed una derivazione a scopo irriguo del Comune di Giaglione (canale Maria Bona).

7. Approvvigionamenti e scarichi di cantiere (ciclo delle acque di cantiere, salvaguardia del deflusso minimo vitale (dmv) del torrente Clarea, depurazione/trattamento delle acque di galleria e di cantiere) devono essere accompagnati dai relativi dimensionamenti degli impianti per valutarne adeguatezza. La documentazione presentata non chiarisce quale sarà il ricettore finale delle acque che saranno restituite ai corsi d'acqua (Clarea, Dora Riparia) a seguito del trattamento, né le modalità di restituzione. Non è stata valutata attentamente l'ipotesi di scarico in Clarea, al fine di garantire il rispetto del dmv e della qualità delle acque di tale torrente. La Val Clarea sarà interessata da altre opere (cantiere Clarea e tunnel di ventilazione) che avranno un impatto sulla componente idrica. Si ritiene pertanto necessaria una valutazione complessiva degli impatti a carico di tale componente al fine di individuare idonee misure di mitigazione e di compensazione ambientale.

8. Nel caso in cui la restituzione delle acque – previo adeguato trattamento – nel torrente Clarea o nella Dora Riparia comportassero la realizzazione di manufatti e/o interventi che interferiscono direttamente con l'alveo, la loro progettazione ed esecuzione dovrà attenersi alla "Disciplina delle modalità e procedure per la realizzazione di lavori in alveo, programmi, opere e interventi sugli ambienti acquatici ai sensi dell'art. 12 della legge regionale n. 37/2006", approvata con D.G.R. n. 72-13725 del 29 marzo 2010.

9. Qualora per le operazioni di cantiere, il raffreddamento macchinari o gli usi igienici, e più in genere per qualunque uso connesso alla realizzazione dell'intervento in questione risulterà necessario l'utilizzo di acqua sia superficiale che sotterranea, dovrà essere preventivamente richiesta la relativa concessione ai sensi del D.P.G.R. 29.7.2003 n. 10/R.

10. per le acque provenienti dalla lavorazione e, qualora ne ricorrano le condizioni, le acque meteoriche di prima pioggia che vengono originate dall'intervento in questione e che necessitano di smaltimento è necessaria l'autorizzazione della Provincia di Torino sensi del D.Lgs. 152/06.

#### **Sistema acquedottistico, fognario e depurativo delle zone coinvolte dal progetto.**

11. per quanto riguarda l'impoverimento o la scomparsa delle sorgenti Boscedrino la soluzione temporanea (approvvigionamento tramite autobotti) non potrà avere durata superiore a 24 ore, dopo le quali dovrà essere già operativa la soluzione definitiva alternativa, che dovrà garantire caratteristiche qualitative e quantitative dell'acqua non inferiori a quelle attuali;

12. per quanto attiene analoghe problematiche alle altre sorgenti che alimentano reti idriche la soluzione temporanea non potrà avere durata maggiore di 20 giorni, dopodiché dovranno essere attivate le soluzioni transitorie o definitive individuate.

Pertanto, è obbligatorio prima dell'avvio dei lavori:

13. censire nel progetto in esame tutte le fonti di approvvigionamento idropotabile (sorgenti, pozzi, opere di captazione superficiali) interferenti direttamente o indirettamente con le opere in progetto;

14. sviluppare una progettazione delle soluzioni transitorie e definitive per l'eventuale approvvigionamento idrico integrativo o sostitutivo concordate con il gestore d'ambito, SMAT S.p.A.; è necessaria la progettazione almeno preliminare di un pozzo in Val Clarea (ubicazione, modalità costruttive, dimensionamento) e degli allacciamenti a Bar Cenisio con i relativi costi, in modo da poter diminuire sensibilmente i tempi dell'emergenza.

15. Occorrono indicazioni rispetto alla necessità idriche civili e fognarie per le installazioni di cantiere, pertanto si richiede:

a) relativamente al servizio di acquedotto, dove si intenda realizzare l'allacciamento alla rete acquedottistica del servizio d'ambito, devono essere precisate le forniture idriche necessarie al fine di una verifica delle disponibilità e adeguatezza delle infrastrutture esistenti alle nuove esigenze. Nel caso si preveda di ricorrere a fonti di approvvigionamento autonome, dovranno essere valutate le interferenze delle fonti idriche che si intendono utilizzare con il regime delle attuali fonti di approvvigionamento idropotabile;

b) con riferimento al servizio di fognatura-depurazione, nel caso in cui si preveda di allacciare le fognature per le installazioni di cantiere alla rete fognaria del servizio d'ambito, dovranno essere effettuate le necessarie verifiche atte ad accertare l'adeguatezza delle infrastrutture fognarie e depurative esistenti al convogliamento e trattamento dei nuovi reflui.

16. Deve essere sottoscritta, prima dell'inizio di qualunque tipo di opera, una specifica Convenzione, a coronamento e garanzia di quanto sopra, tra il soggetto proponente l'opera, il gestore d'ambito SMAT S.p.A. e L'Autorità d'Ambito che stabilisca gli impegni vincolanti e le relative garanzie, anche di tipo economico, in merito alla possibile alterazione delle fonti idropotabili e alla realizzazione degli interventi alternativi finalizzati a garantire continuità della fornitura idrica.

#### **Terre e rocce da scavo- sottoprodotto**

17. Massimizzare il quantitativo di marino reimpiegabile per il confezionamento di calcestruzzo, ottimizzando scavo e trattamento dei materiali di risulta anche attraverso attività di laboratorio di cantiere per caratterizzare i sottoprodotti e attività di ricerca e di sviluppo finalizzata a concretizzare il ritorno d'esperienza in congruenza con le specifiche tecniche da eurocodici. Ciò risulta fondamentale per la programmata costruzione del tunnel di base sia come impiego all'interno del cantiere ma anche nel caso il quadro normativo regionale consenta di valorizzare il marino all'esterno del cantiere come risorsa a scomputo del costo di costruzione sull'esempio di quanto operato in altre realtà analoghe (esperienza della Platform ferroviaria del Brennero).

Sia prodotto uno studio bibliografico, anche in relazione ad esperienze pregresse di LTF, sulle caratteristiche del marino (ad es. distribuzione granulometrica, indici mor-

fometrici e proprietà fisico-meccaniche, come l'indice Los Angeles), in funzione del tipo di macchina scelto e delle proprietà petrografiche, fisiche, meccaniche, tessiturali e dello stato di fratturazione della roccia in cui avviene lo scavo. In tale studio dovranno essere analizzati, inoltre, i possibili miglioramenti apportabili alle caratteristiche del marino e con quali tipi di macchine di trattamento (per es. nel caso del tunnel di base del Gottardo sono stati utilizzati tamburi a frizione per arrotondare gli spigoli dei grani del marino). Si ricorda che gli aggregati prodotti dovranno essere conformi alle normative di prodotto per l'ottenimento della marcatura CE (UNI EN 12620, Aggregati per calcestruzzo; UNI EN 13055-1 Aggregati leggeri per calcestruzzo, malta e malta per iniezione; UNI EN 13242 Aggregati per materiali non legati e legati con leganti idraulici per l'impiego in opere di ingegneria civile e nella costruzione di strade; UNI EN 13450 Aggregati per massicciate ferroviarie; etc.). Occorre, inoltre, identificare un protocollo operativo finalizzato a paragonare le informazioni bibliografiche sulla qualità del marino con le condizioni reali, che andranno monitorate durante la realizzazione del cunicolo esplorativo. Si sottolinea che tali informazioni saranno la base, insieme ai dati di produzione ed alle richieste di mercato contingenti, per il dimensionamento e l'organizzazione degli impianti di trattamento a bocca del tunnel di base, nell'ottica di una progettazione ottimale della filiera degli inerti.

A garanzia di una corretta gestione delle terre e rocce da scavo si richiede un "Progetto di gestione delle terre e rocce da scavo" che dovrà fare riferimento a quanto previsto dalle Linee Guida sulla Gestione delle Terre e Rocce da Scavo adottata dalla Regione Piemonte con D.G.R. 24-13302 del 15 febbraio 2010, pubblicate sul BUR della Regione Piemonte in data 04.03.2010 ed applicabili dal 03.05.2010:

18. Dettaglio della tipologia di intervento a cui si intende fare riferimento nella realizzazione del deposito definitivo, atteso che, a seconda che si tratti di "rimodellazione" o di "miglioramento ambientale", la norma impone condizioni diverse dal punto di vista realizzativo.

19. Dettagliato protocollo di gestione dei materiali estratti che specifichi le procedure di movimentazione, lavorazione, deposito temporaneo del materiale estratto nonché le modalità di caratterizzazione dei medesimi (procedura di campionamento, metodiche analitiche, ecc.), tenuto conto che dovrà essere consentita all'autorità di controllo la rintracciabilità dei singoli "lotti" scavati fino alla loro messa a dimora nel sito di stoccaggio definitivo per una verifica della sussistenza dei requisiti qualitativi richiesti. Allo scopo dovrà essere prevista una procedura di gestione interna al cantiere dei dati inerenti la provenienza del cumulo (es. dalla progressiva x alla y), l'individuazione e numerazione univoca di ogni singolo lotto escavato, la data di produzione del medesimo, la sua volumetria, la data di campionamento, la posizione del cumulo all'interno dell'area/e individuate per lo stoccaggio temporaneo, le caratteristiche qualitative del lotto, la data di movimentazione verso il sito di deposito definitivo.

20. Protocollo operativo per la determinazione dei valori di fondo da sottoporre a validazione da parte di Arpa

Piemonte qualora siano attesi superamenti dei limiti tabellari attribuiti a valori di fondo naturale o alla presenza di inquinamento diffuso.

21. Implementazione del set di metalli con l'inserimento di Arsenico, Berillio, Cobalto, Nichel, Piombo, Selenio e Zinco, metalli che possono essere contenuti nelle rocce attraversate durante lo scavo della galleria; eliminazione dei fitofarmaci dal set di parametri.

22. Implementare il set di analisi anche delle eventuali sostanze impiegate come coadiuvanti nello scavo (es. tensioattivi) di cui, al momento attuale, non è chiaro l'impiego.

23. Per il sito di destinazione delle terre e rocce da scavo, trattandosi di terreni a destinazione agricola, dovrà essere fatto riferimento alla Colonna A della Tabella 1 dell'Allegato V al Titolo V della Parte IV del d.lgs. 152/06, ossia i limiti per siti ad uso verde pubblico, privato e residenziale integrati per i metalli assimilabili con quelli di cui alla Tabella LAB della legge regionale 7 aprile 2000 n. 42 per le aree agricole o assimilabili (campi, pascoli, boschi).

24. In merito alla caratterizzazione del materiale, nel caso si incontrassero intercalazioni molto ravvicinate di litologie eterogenee, prevedere una cadenza di campionamento a ogni 250 m di scavo, anziché 500 m.

25. Inoltre, si precisa che qualora le terre e rocce, fin dalla fase di loro produzione, abbiano le stesse caratteristiche dei materiali di cava, potranno essere impiegate nei processi industriali come sottoprodotti, ossia inviate a impianti di trattamento di aggregati naturali, che ne effettuino il riutilizzo al di fuori della normativa rifiuti. Questo dovrà avvenire in conformità a quanto previsto nell'Allegato B delle Linee Guida adottate dalla Regione Piemonte con D.G.R. 24-13302 del 15 febbraio 2010,.

26. Qualora non fossero rispettati tutti i requisiti normativi previsti dall'art. 186 del D.Lgs 152/2006 e s.m.i., la gestione dei materiali dovrà essere sottoposta alla normativa rifiuti secondo quanto previsto dalle leggi vigenti.

#### **Deposito definitivo**

27. Per quanto attiene al sito deputato ad accogliere il rilevato di 35 m d'altezza e 250.000 m<sup>3</sup> di volume ipotizzato posto alla base del versante orografico destro del torrente Clarea, si evidenzia la presenza di un conoide attivo in prossimità di tale area, che deve essere tenuto in considerazione nella progettazione definitiva. I parametri geotecnici da utilizzare nelle verifiche della stabilità e nella modellazione numerica devono essere determinati tramite specifiche indagini eseguite in sito, così come previsto dalle NTC2008. I parametri geotecnici utilizzati nello "Studio degli effetti di realizzazione del rilevato di deposito", soprattutto per quanto riguarda la coltre detritica superficiale, i depositi alluvionali di conoide e glaciali indifferenziati (morene), sono stati desunti da bibliografia (documentazione di progetto relativa ad opere progettate ricadenti nell'area della Maddalena – Progetto definitivo Torino-Lione Variante Mista, 2007; Progetto Esecutivo Collegamento autostradale SITAF, 1989) ed appaiono troppo elevati quasi come se tenessero conto degli interventi di consolidamento (es. coesioni efficaci c'). Va chiarito quali parametri sono stati utilizzati nella model-

lazione agli elementi finiti, sia tenendo conto degli interventi di miglioramento del terreno sia in loro assenza.

28. Le verifiche di stabilità devono approfondire la situazione geologica-geotecnica del versante su cui verrà addossato il rilevato, considerando il contatto molto inclinato tra substrato roccioso, depositi glaciali e coltre detritico-colluviale. I passaggi tra tutte le diverse litologie dovranno essere indagati approfonditamente tramite sondaggi geognostici ponendo particolare attenzione all'identificazione dell'eventuale presenza di lenti di materiali dalle caratteristiche geotecniche più scadenti (torbe, limi, ...) all'interno dei depositi fluvioglaciali. In assenza di una valutazione a norma di legge non è possibile condividere l'ipotesi progettuale di sistemare in sicurezza l'intero volume di inerti pari a 250.000 m<sup>3</sup>. Dovranno essere presentati lo studio ed il dimensionamento dei sistemi di rinforzo, a seguito dei risultati delle analisi agli stati limite.

29. Occorre prevedere un sistema di monitoraggio geotecnico del rilevato, che evidenzii il superamento dei valori massimi di spostamento concessi. In questo caso, dovrà essere definito un protocollo di intervento.

30. Sulla base degli esiti della caratterizzazione dei materiali sia dal punto di vista chimico sia chimico-fisico occorrerà inoltre che venga attestata la compatibilità di detto materiale con il sito di destinazione e occorre attenersi a quanto previsto dalle Linee Guida della Regione Piemonte in materia di "terre e rocce da scavo".

#### **Rifiuti**

31. Deve essere predisposta la caratterizzazione qualitativa dei rifiuti prodotti in ambito cantieristico;

32. deve essere individuata, nel sito di cantiere, l'area destinata a deposito temporaneo dei rifiuti, nonché l'indicazione delle modalità di allestimento e gestione della medesima, nel rispetto dei criteri e degli adempimenti dettati dal D.Lgs 152/06 e s.m.i;

33. devono essere identificati idonei impianti terzi, a cui conferire i rifiuti prodotti, al fine di sottoporli alle previste operazioni di recupero, trattamento e/o smaltimento;

#### **Accessi e piano della viabilità**

La viabilità fra Chiomonte e Giaglione non può essere interrotta dal cantiere per lunghi periodi. Qualora si renda necessario, sia prevista una bretella di ricucitura viaria locale.

Dall'esterno dovranno giungere tutti i macchinari per allestire l'area di cantiere e per attrezzarla, i rifornimenti di cemento, ferro, cantine, materiale vario, nonché tutta l'attrezzatura per il montaggio e la manutenzione della TBM, ovvero per lo scavo in tradizionale della prima parte della galleria.

Potrebbero risultare necessari, in funzione della soluzione scelta, i seguenti interventi:

- allargamento di via dell'Avanà per consentire l'incrocio di due mezzi pesanti.

- Adeguamento e regolamentazione dell'uscita di servizio SITAF all'imbocco del viadotto Clarea proprio al termine dell'omonima galleria;

- allargamento della sede stradale (pavimentazione etc.) della strada di collegamento con Giaglione e quindi con la SS25.

Solo per l'intervento di consolidamento del terreno su cui si ipotizza di appoggiare in via definitiva il materiale di risulta si possono stimare numerosi viaggi di mezzi pesanti.

Il progetto indica che è previsto un rivestimento per i primi 120m di galleria, scavata con metodo tradizionale in una coltre non stabile. Non sono state affrontate, in alcun modo, le problematiche connesse con la stabilità dei versanti sovrastanti, visto l'utilizzo di esplosivi che potrebbero creare instabilità in zone più o meno estese. Per la rimanente parte (oltre 7400m), per tutta la durata di esecuzione dei lavori del cunicolo esplorativo, è previsto solo il rivestimento di prima fase, cantine e spritz-beton per uno spessore massimo di 25cm, rimandando l'esecuzione del rivestimento definitivo, di 40 cm di spessore, a foro ultimato. Questa scelta progettuale appare non prudente in quanto potrebbero manifestarsi, in particolari zone con possibili problemi di convergenza del cavo nel breve o medio periodo, situazioni geotecniche/geomeccaniche per le quali si rende indispensabile prevedere il rivestimento definitivo subito dopo lo scavo. Normalmente infatti tali scelte vengono determinate in corso d'opera in funzione degli effettivi ammassi rocciosi.

34. In tali circostanze lo scenario di traffico per l'approvvigionamento del cantiere sarebbe completamente stravolto e pertanto si rende necessario definire un piano della viabilità che consideri le possibili eventualità di minima e di massima sull'impatto del traffico.

35. Il piano della viabilità deve considerare come accesso privilegiato il collegamento diretto tra l'area di cantiere e l'autostrada A32 escludendo l'impegno della viabilità secondaria.

#### **Assetto del cantiere**

36. Devono essere definiti gli spazi da dedicare alle attività in base al reale dimensionamento delle stesse: impianti di trattamento delle acque, impianto mobile STM, impianto di betonaggio, deposito temporaneo del terreno di scotico; la localizzazione e la geometria dell'area da destinare al trattamento separato degli inerti pericolosi. In considerazione del fatto che si individua, previe adeguate verifiche di cui ai punti precedenti, il limite massimo di accumulo in 250.000 metri cubi per il deposito definitivo, si prescrive che venga dedicata una specifica area del cantiere per l'allocatione del materiale "in transito" per Prato Giò ovvero per Susa-Autoporto durante la realizzazione del sito di sicurezza Clarea e del tunnel di ventilazione Clarea.

37. Vista la contiguità dell'opera con il torrente Clarea, e considerato che il piazzale di cantiere sarà utilizzato per altri scopi devono essere prodotte indicazioni sulle eventuali opere di presidio idraulico, modifiche alle sponde e all'alveo del torrente, ecc.. La sicurezza idraulica del sito di cantiere rispetto ai corsi d'acqua superficiali deve essere affrontata con adeguato studio idraulico.

38. devono essere presentate informazioni di dettaglio circa i depositi temporanei, in termini di dimensioni geometriche, caratteristiche tecnico-costruttive, analisi di stabilità e protocollo di gestione.

**Cantierizzazione**

39. L'abbattimento delle polveri aerodisperse dovrà essere costantemente garantito mediante bagnatura periodica delle aree di cantiere e dei mezzi, in particolare nei periodi secchi e particolarmente ventosi.

40. Tutti i macchinari di servizio dovranno essere a norma CE e soggetti a manutenzione ordinaria regolare e straordinaria in caso di necessità, al fine di limitare l'emissione di inquinanti nell'aria.

41. Le operazioni di manutenzione, rabbocco e rifornimento dei mezzi di cantiere dovranno essere effettuate in luogo dedicato, in modo da garantire condizioni di sicurezza per i lavoratori e per l'ambiente. Il rischio di contaminazione chimica di acque superficiali e sotterranee, suolo e sottosuolo dovrà essere controllato mediante l'utilizzo, in caso di evento accidentale, di panne contenitive e sepiolite, che devono essere sempre disponibili per un intervento rapido e tempestivo.

42. Nell'area di cantiere e nelle zone di deposito temporaneo non dovranno essere stoccate sostanze pericolose per l'ambiente, se non in condizioni di sicurezza.

**Atmosfera (salute pubblica)**

43. Sia prodotta una Valutazione di impatto sulla salute (VIS);

44. è necessario che venga predisposto uno studio anemologico che tenga conto delle particolari caratteristiche di ventosità della zona. Gli esiti di tale studio dovranno portare alla predisposizione di mirate misure di mitigazione rispetto ad una problematica che nel progetto risulta sottostimata;

45. devono essere utilizzati mezzi omologati rispetto ai limiti di emissione stabiliti dalle più recenti norme nazionali e comunitarie, alla data di inizio lavori del cantiere;

46. tutte le macchine operatrici "off road" dotate di motore a combustione a ciclo diesel devono essere dotate di specifici sistemi di contenimento del particolato ad alta efficienza (non inferiore al -90% di abbattimento) omologati dal Ministero dei Trasporti.

47. i gruppi elettrogeni utilizzati, quale fonte primaria e continuativa di energia elettrica per il cantiere, se equipaggiati con motori a ciclo diesel, devono essere dotati di specifici sistemi di contenimento delle emissioni di particolato;

48. i programmi di manutenzione devono prevedere interventi specificatamente finalizzati a mantenere a livelli ottimali le prestazioni emissive delle apparecchiature utilizzate. In particolare tali interventi devono interessare gli impianti di abbattimento polveri, gli apparati di bagnatura, i generatori di calore (bruciatori) e i motori a combustione interna installati su mezzi mobili o impianti fissi nonché, in generale, lo stato di efficienza di ogni altro apparato che possa incidere sulle emissioni complessive del cantiere;

49. devono essere utilizzati teli protettivi a chiusura dei cassoni degli autocarri utilizzati per il trasporto dei materiali polverulenti;

50. gli eventuali impianti di betonaggio, di frantumazione-vagliatura e recupero di inerti devono essere autorizzati per le emissioni in atmosfera ai sensi della normativa

vigente, anche seguendo, ove possibile, le previste procedure semplificate.

**Rumore e vibrazioni**

51. Prevedere la figura del responsabile acustico del cantiere, in possesso della qualifica di tecnico competente in acustica ex L. 447/95 e s.m.i. Tale figura dovrà interfacciarsi con il Responsabile della Gestione Ambientale (SGA), con il Responsabile del Controllo Operativo del SGA e con i responsabili del cantiere (D.L., capi cantiere, ecc.) per garantire l'adozione di tutti gli accorgimenti tecnici e comportamentali finalizzati a minimizzare l'impatto acustico nei confronti dell'ambiente esterno e dei ricettori esposti, oltre all'attuazione delle azioni e delle prescrizioni previste nell'ambito del progetto. Il responsabile acustico costituirà altresì la figura tecnica di riferimento per gli organi di controllo nel caso di necessità o sopravvenute criticità in corso d'opera.

52. Nell'ambito del Sistema di Gestione Ambientale prevedere un piano operativo per la gestione delle emissioni acustiche, con particolare riferimento alle procedure ed alle azioni da attuare nel caso vi fossero delle segnalazioni da parte della popolazione o nel caso i livelli sonori rilevati in corso d'opera si discostassero da quanto previsto in fase progettuale. Nel piano dovrà essere prevista anche la verifica del criterio differenziale negli ambienti abitativi, in caso di esposto e/o segnalazione, secondo le modalità ed i criteri previsti dalla L.447/95 e s.m.i. Il piano dovrà essere preventivamente concordato con Arpa;

53. Integrare il piano di monitoraggio prevedendo un rilievo anche presso il ricettore potenzialmente più esposto del Borgo Clarea.

**Ripristini e recuperi ambientali**

54. ai sensi dell'art. 4 del D.lgs 227/2001 la trasformazione del bosco dovrà essere compensata da rimboschimenti di specie autoctone, preferibilmente di provenienza locale;

55. al fine del rimboschimento la progettazione dovrà contenere specifiche previsioni e condizioni circa le modalità di realizzazione dei lavori e le garanzie dei risultati delle opere a verde, sia per quanto attiene il corretto attecchimento del materiale vegetale, sia come periodo di manutenzione obbligatoria a seguito dell'ultimazione dei lavori. In tale periodo di manutenzione, di almeno tre anni, dovranno essere previste la risemina delle superfici ove si sia verificato un mancato o ridotto sviluppo della copertura erbacea e la sostituzione delle fallanze nell'ambito delle formazioni arboree ed arbustive ricostituite.

56. Per quanto riguarda in particolare gli aspetti inerenti l'allestimento del sito di stoccaggio del cantiere della Maddalena, si ritiene consigliabile procedere per lotti, evitando il taglio della copertura forestale nel versante prospiciente il sito di deposito durante la colmatura delle aree pianeggianti e provvedendo poi eventualmente al taglio progressivo della vegetazione operando per fasce dal basso, in modo da dare la possibilità, in caso di attivazione durante la fase di cantiere della rampa per il trasporto del marino ai siti di deposito della tratta internazionale, di ridurre le cubature ottenendo così un assetto

meglio integrato del deposito con i popolamenti forestali presenti.

#### **Paesaggio**

57. Per un migliore inserimento paesaggistico del sito di stoccaggio definitivo del materiale di scavo e nel rispetto del *genius loci*, si richiede di modellare la berma secondo la morfologia e le curve di livello dei terrazzamenti presenti in prossimità dell'area di intervento e di valutare la possibilità di effettuare, nelle porzioni che presentano migliori condizioni di esposizione solare, un recupero agricolo con impianto di vitigni locali, utilizzando una sistemazione tradizionale (rittochino e girapoggio) e previo riporto di uno strato di terreno agrario della potenza indicativa di 40 cm. Le porzioni della berma, meno idonee alla coltivazione della vite per minore insolazione, dovranno essere recuperate a bosco con la messa a dimora delle specie arboree ed arbustive indicate nel progetto definitivo.

#### **Vegetazione, Flora e Fauna – Ecosistemi**

58. Devono essere approfonditi, in un'ottica organica ed integrata di verifica delle componenti ambientali ed ecosistemi che, gli impatti sugli ecosistemi, corridoi ecologici, fauna e vegetazione con eguale dettaglio anche a livello di area vasta, intendendo come tale tutto l'asse vallivo e l'intera sezione di valle partendo dagli spartiacque fino al solco vallivo principale.

59. in considerazione della presenza di una vicina area degradata (ex discarica SITAF di Colomera) effettuarvi, a compensazione degli impatti sull'ambiente naturale, una riqualificazione di tipo naturalistico, realizzandovi interventi atti a creare ecosistemi più evoluti della vegetazione ruderale insediata in tale sito;

60. rivedere gli impianti di specie autoctoni previsti per il recupero ambientale del cantiere e del sito di deposito, considerando l'utilizzo delle tecniche di ingegneria naturalistica e delle consociazioni di specie che hanno consentito il successo recupero ambientale della discarica di smarino autostradale;

61. evitare il disboscamento dei settori in versante del sito di deposito fino a che siano colmate le aree pianeggianti e provvedere poi progressivamente al taglio per fasce dal basso, in modo da dare la possibilità, in caso di attivazione durante la fase di cantiere della rampa per il trasporto del marino ai siti di deposito della tratta internazionale, di ridurre le cubature messe a deposito permanente nella Maddalena, e dare al deposito definitivo un assetto meglio integrato con i popolamenti forestali.

62. effettuare preliminarmente all'inizio dei lavori una cartografia di dettaglio del fondovalle Clarea e delle prime pendici dei rilievi circostanti, che evidenzii il ruolo funzionale per i vari gruppi vertebrati terrestri dei microhabitat habitat, segnalandovi le presenze faunistiche aggiornate nell'ambito del piano di monitoraggio già concordato;

63. definire un piano di riduzione dell'illuminazione notturna del cantiere, che consenta di mantenere un ridotto inquinamento luminoso nelle aree boschive circostanti;

64. scegliere le zone di monitoraggio destinato a seguire i trend evolutivi delle popolazioni più esposte ad impatto indiretto da rumore, produzione di polveri o inquinamen-

to luminoso a seguito della precedente indagine sulla distribuzione degli habitat;

65. realizzare un monitoraggio dei movimenti di fauna vertebrata nei periodi di maggior rischio di interferenza ed impegno a ridefinire in base alle evidenze, le eventuali superfici cantierizzate all'esterno dell'area di cantiere propriamente detta (piste, aree di trattamento delle acque edotte dal cunicolo, zone di posa delle condotte di scarico ecc..).

66. effettuare preliminarmente all'inizio dei lavori una cartografia di dettaglio dei microhabitat umidi nell'ambito del SIC ed immediate vicinanze;

67. definire un piano di riduzione dell'illuminazione notturna del cantiere di costruzione del camino di ventilazione che consenta di mantenere un ridotto inquinamento luminoso delle aree circostanti;

68. realizzare di un monitoraggio di specie animali il cui habitat è legato alle zone sorgentizie;

69. effettuare rilievi di densità della popolazione dei cervi, da mettere in relazione con i monitoraggi concordati per verificare movimenti di fauna vertebrata nella zona del cantiere dell'imbocco del cunicolo.

70. dovrà essere effettuato uno studio sulla funzionalità ecologica dell'area di cantiere nei confronti della fauna vertebrata adottando le eventuali necessarie mitigazioni;

#### **Valutazione Incidenza sul SIC Boscaglie di tasso di Giaglione (Val Clarea)**

71. Prima dell'inizio dei lavori dovrà essere redatta una cartografia di dettaglio dei microhabitat umidi nell'ambito del SIC e delle immediate vicinanze;

72. dovrà essere elaborato un piano di monitoraggio della biodiversità tutelata dal SIC che riguardi gli habitat umidi e forestali nonché le specie faunistiche legate alle zone sorgentizie.

#### **Comunicazione e informazione alla popolazione**

73. Si richiede che venga realizzato un centro di informazione sull'opera al fine di rendere completamente trasparente le fasi di realizzazione della stessa oltre a permettere a tutti gli interessati di porre domande e ricevere risposte sul progetto del cunicolo de La Maddalena e sul progetto complesso del collegamento Torino-Lione e di acquisire documentazione utile.

Tale punto informativo, dovrà essere allestito sul modello da quello realizzato da LTF alla "Rizerie" di Modane e dalla società BBT del Brennero, per costituire un centro permanente di comunicazione e informazione alla popolazione e ai visitatori/turisti sulle attività in realizzazione al tunnel geognostico e sulla nuova linea ferroviaria.

#### **MONITORAGGI**

##### **Rischio amianto**

Premesso che, se nel corso della realizzazione della galleria geognostica, emergesse una situazione di pericolo in grado di mettere a repentaglio la sicurezza e l'incolumità delle persone, il cantiere deve poter essere immediatamente fermato e posto in sicurezza secondo protocolli di lavorazione che devono essere preliminarmente concordati con l'Autorità competente e l'ARPA.

- Sia approfondita, come peraltro richiesto in sede di Conferenza dei Servizi, l'ipotesi di sistemazione dei materiali pericolosi in un deposito sotterraneo da realizzarsi

in una galleria laterale del cunicolo esplorativo, senza l'uscita verso l'esterno.

#### Campionamenti per ricerca di fibre aerodisperse

Dovranno essere inseriti nel monitoraggio *ante - operam* i seguenti punti aggiuntivi, di primo raggio, individuati durante il sopralluogo effettuato in data 25 giugno 2010 da ARPA e LTF:

- Imbocco ovest galleria Giaglione, in prossimità dell'accesso alla via ferrata delle Gorge della Dora; questo punto corrisponde alla posizione est, versante sinistro orografico delle gorge della Dora Riparia, rispetto al cantiere, e rispetto all'andamento preferenziale dei venti che in questa porzione di valle è est/ovest, in discesa la sera ed in risalita la mattina.
- Museo archeologico La Maddalena: questo punto corrisponde alla posizione ovest rispetto al cantiere e rispetto all'andamento preferenziale dei venti che in questa porzione di valle è est/ovest, in discesa la sera ed in risalita la mattina.
- Abitato della Ramat. questo punto situato in corrispondenza della frazione Sant'Antonio, corrisponde ad una posizione relativamente elevata rispetto al cantiere; se possibile, si conterebbe di posizionare il punto di campionamento sul bordo esterno di un piccolo invaso.
- Abitato della Ramat. in corrispondenza della frazione San Giuseppe, per il quale resta da definire l'ubicazione esatta.
- Regione Balme: questo punto è situato sul versante opposto delle Gorge della Dora Riparia rispetto al punto Imbocco ovest galleria Giaglione;
- Borgata Clarea, questo punto è posizionato in prossimità della Borgata Clarea che corrisponde alla zona abitata, saltuariamente, più vicina al cantiere
- Via I maggio a Chiomonte, corrisponde alla misura sul fronte dell'abitato di Chiomonte.
- Restano confermati gli altri punti già previsti dal PMA.

#### Frequenze di monitoraggio

- E' necessario che il monitoraggio ante-operam per la definizione del fondo ambientale sia programmato su una campagna di 15 giorni consecutivi, estesa a tutti i punti di monitoraggio e con frequenza stagionale.
- Per il monitoraggio in corso d'opera, dovrà essere prodotto da LTF un documento, ad oggi mancante, dove siano indicate le modalità di verifica dell'eventuale presenza di pietre verdi sul fronte di scavo e le procedure adottate qualora si verifichi la presenza di amianto (presenza di personale qualificato in grado di valutare con continuità la possibile presenza di ofioliti ed un campionamento di polveri aerodisperse sul fronte di scavo con analisi massiva in MOCF nonché l'attivazione di un monitoraggio giornaliero esteso a tutti i punti già individuati).
- Il monitoraggio delle fibre aerodisperse deve essere previsto anche in caso di movimentazione di smarino con possibile presenza di amianto, estendendolo a tutti i punti previsti.

#### Parametri tecnici da adottarsi ed i limiti di riferimento

In linea con quanto prescritto dal MATTM (Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare)

per siti analoghi per importanza, dovranno essere adottate le seguenti modalità:

- Impiego di campionatori ad alto flusso, portata d'aria aspirata 10 l/min, filtri in esteri misti di cellulosa con porosità 0,8 micron e diametro 47 mm.
- In ambienti di vita il valore di riferimento in linea con la raccomandazione dell'OMS e le indicazioni del MATT è di 1 ff/l di amianto con lettura in SEM.
- Nell'area di cantiere, nel caso di presenza di amianto, si deve fare riferimento ai limiti indicati nel D.M. 06/09/94 per quanto riguarda preallarme ed allarme ed alle conseguenti procedure da seguire.

#### Criteri di conteggio delle fibre aerodisperse

Per quanto riguarda l'espressione dei risultati delle letture in SEM, le fibre totali devono comprendere necessariamente le fibre organiche (se di dimensioni regolamentate).

#### Validazione Dati

I controlli effettuati per determinare la presenza e la quantità di eventuali fibre di amianto aerodisperse dovranno essere validati da ARPA con le seguenti modalità:

- validazione delle analisi in SEM (microscopia elettronica a scansione): il laboratorio consociato ad LTF che esegue le determinazioni analitiche in oggetto dovrà conservare le membrane in esteri misti di cellulosa derivanti dai campionamenti; il Polo Amianto, noti i risultati del laboratorio privato, sceglierà a campione un numero da definirsi di filtri sui quali effettuare una lettura di verifica
- validazione dei campionamenti: il Polo Amianto eseguirà un numero da definirsi di campionamenti congiunti a LTF al fine di validare le condizioni di campionamento; in questo modo la verifica del dato analitico sulla misura strumentale potrà essere abbinato anche ad una verifica della metodica di campionamento. Sarà facoltà del Polo chiedere la documentazione su taratura e controllo dei campionatori volumetrici.

#### Caratterizzazione delle acque

- Durante le operazioni di scavo non è da escludersi la possibilità di una contaminazione con fibre asbestiformi dei corsi d'acqua interessati dall'attività del cantiere, in particolare il rio Clarea e la Dora Riparia, nella quale il suddetto rio confluisce. In fase di caratterizzazione ante-operam dovrà essere effettuata una valutazione del fondo naturale dei corsi d'acqua prossimi all'area di scavo; i punti di prelievo dovranno essere concordati con il Polo Amianto di Arpa Piemonte.

- Analogamente dovrà essere predisposto un piano di controllo delle acque sotterranee.

#### Impianto di trattamento delle acque

Dovrà essere predisposto un piano di controllo degli effluenti provenienti dall'impianto di trattamento delle acque, a fronte anche di un eventuale riutilizzo.

#### **Rischio radon**

- Si ritiene che la vasca di gorgogliamento per la dispersione del gas radon non sia necessaria in quanto la riduzione di radon in acque non potabili non produce alcun beneficio in termini di riduzione del rischio per la popolazioni o i lavoratori. Occorre che vengano definite le modalità di dispersione in aria del gas radon prodotto dal gorgogliamento e la valutazione dei conseguenti rischi all'interno dell'impianto di trattamento.



- Adeguare il monitoraggio delle acque sotterranee ad uso potabile, ad uso non potabile e acque superficiali nel seguente modo: concentrazione totale di isotopi alfa e beta emettitori con periodicità trimestrale nei punti di prelievo considerati; nel caso in cui si dovessero riscontrare valori superiori a 0.5 Bq/l per la concentrazione beta totale e superiori a 0.1 Bq/l per la concentrazione alfa totale sarà necessario effettuare ulteriori analisi con particolare riferimento alla determinazione di isotopi radioattivi degli elementi Radio e Uranio.

- Prevedere il monitoraggio della radioattività in campioni di smaltimento prodotto nella fase di cantiere prima del suo smaltimento.

#### **Atmosfera**

Il piano di monitoraggio dovrà essere integrato con le seguenti informazioni:

- aggiungere alla lista dei metalli pesanti da misurare nel PM10 anche l'arsenico e il mercurio così come previsto dalle norme vigenti;
- aggiungere alla lista dei composti da misurare nel PM10 anche il benzo(a)pirene così come previsto dalle norme vigenti;
- sostituire la misura del PTS con il PM2,5 (Direttiva Europea 50/2008);
- eseguire misure di deposizioni totali per i principali metalli tossici e IPA;
- ampliare la durata delle singole campagne di misura tramite il mezzo mobile al fine di incrementare la rappresentatività temporale;
- prevedere campagne di campionamento direzionale/alta risoluzione temporale del particolato finalizzate alla misura delle concentrazioni dei metalli / IPA in prossimità delle sorgenti di cantiere;
- individuare e quantificare nei campioni di particolato i traccianti chimici dei materiali di risulta;
- prevedere campagne di conteggio delle particelle per classi dimensionali sia presso le sorgenti sia presso i recettori;
- prevedere campagne di misura delle deposizioni totali e quantificazione dei principali elementi o composti in esse presenti.

#### **Ambiente idrico**

In relazione al piano di monitoraggio ante-operam si ritiene che questo sia impostato in modo coerente con quanto previsto dalla direttiva 2000/60/CE, dal decreto 56/2009 e da quanto già definito a livello regionale. La pianificazione del ciclo di monitoraggio ante - operam della durata minima di un anno deve quindi garantire il rispetto delle condizioni di seguito descritte:

- monitoraggio biologico: considerare il macrobenthos e la fauna ittica secondo le modalità di campionamento per gli elementi di qualità biologica previsti dal manuale APAT 46/2007 e dai quaderni e notiziari CNR-IRSA, mentre le frequenze di campionamento nell'anno di monitoraggio sono quelle indicate nel D.lgs. 56/09;
- monitoraggio chimico: per ciascun composto indicato nelle tabelle 1/A e 1/B del decreto 56/2009 deve essere documentata la potenziale emissione o perdita che si può verificare nel corso della realizzazione dell'opera;

- vanno inseriti nel piano di monitoraggio tutti i composti per i quali è possibile una emissione o una perdita, aggiungendo ulteriori sostanze non comprese nelle tabelle 1/A e 1/B del D.lgs. 56/09 per le quali esiste un'evidenza di utilizzo, emissione o perdita che possa interferire con le acque superficiali;

- le analisi chimiche delle sostanze incluse nelle tabelle 1/A e 1/B del D.lgs. 56/09 devono essere effettuate rispettando le specifiche tecniche indicate dalla direttiva 2009/60/CE in particolare gli aspetti relativi ai metodi di analisi (art.3), ai criteri minimi di efficienza per i metodi di analisi (art. 4), al calcolo dei valori medi (art. 5), e alla garanzia e al controllo della qualità (art. 6);

- devono essere inclusi nel protocollo analitico, indipendentemente dalla potenziale emissione o perdita i seguenti metalli pesanti: cadmio, cromo, cromo esavalente, mercurio, nichel, piombo, rame, zinco, ferro, manganese e arsenico; gli altri parametri da inserire sono: azoto ammoniacale e nitrico, ossigeno disciolto (% saturazione), BOD5, COD, Fosforo totale, azoto totale, cloruri, conducibilità, ortofosfati, pH, solfati, solidi sospesi, temperatura acqua, azoto nitroso, calcio, magnesio, sodio, potassio, alcalinità, escherichia coli. Il protocollo può essere integrato con altri parametri (es. idrocarburi totali, tensioattivi) per intercettare fenomeni di inquinamento puntuali non persistenti determinati dal cantiere e dalle attrezzature presenti. Le frequenze del monitoraggio sono almeno 4 campionamenti/anno per i parametri generali e le sostanze monitorate della tabella 1/B del decreto 56/09 e mensile se il monitoraggio prevede sostanze della tabella 1/A del decreto 56/09.

- Idrologia: devono essere eseguite misure di portata sui corpi idrici considerati in concomitanza dei campionamenti. Deve inoltre essere monitorata la captazione per il cantiere sul Clarea, in particolare in rapporto alla portata del corso d'acqua, garantendo come minimo il DMV, e la successiva restituzione.

- La restituzione dei risultati del monitoraggio deve riguardare i dati di dettaglio dei singoli campionamenti sia per i parametri chimici che per macrobenthos e fauna ittica. Dovrà inoltre essere verificata la conformità agli Standard di Qualità Ambientale come previsto dal decreto 56/2009 per le sostanze pericolose e gli altri inquinanti oggetto del monitoraggio e calcolati gli indici previsti dal decreto classificazione in corso di pubblicazione sulla Gazzetta Ufficiale.

#### **Idrogeologia**

- Si ritiene indispensabile l'immediato avviamento di un monitoraggio, da protrarsi per almeno tutta la fase di cantiere, delle principali sorgenti situate all'interno di una fascia, da concordare con Regione/Arpa Piemonte, racchiudente la proiezione del tracciato della galleria. I controlli dovranno essere così organizzati:

- quantitativi (portate) dovranno essere eseguiti in continuo con strumentazione fissa;
- qualitativi (determinazione di: Ca, Mg, Na, K, CO3/HCO3, Cl, SO4, Fetot, pH, conducibilità elettrica e temperatura) dovranno avere un carattere stagionale (quattro campionamenti per anno).

- Dovrà essere definita su un periodo di due anni la composizione isotopica mensile ( Ossigeno-18 e Deuterio) delle precipitazioni con almeno tre punti di campionamento distribuiti altimetricamente tra il fondovalle e un quota pari a 2/3 di quella massima esistente lungo il tracciato; in analogia con il monitoraggio chimico le acque delle sorgenti della rete e quelle del torrente Clarea dovranno essere caratterizzata isotopicamente con cadenza quadrimestrale.

- Tutti i dati rilevati dal monitoraggio e i conseguenti elaborati dovranno essere trasmessi alla Regione/Arpa Piemonte secondo un protocollo concordato.

- Le principali venute d'acqua drenate dalla galleria dovranno essere caratterizzate (vedi analisi dei punti A e B) e conseguentemente raccolte in un sistema differenziato che consenta la separazione di tre tipologie:

- acque fredde destinabili all'uso potabile;
- acque fredde con caratteristiche chimiche e chimico fisiche scadenti;
- acque con temperatura superiore ai 25°C.

- Alla luce del cumulo degli impatti con la galleria di base si ritiene indispensabile la realizzazione di uno studio di fattibilità per l'approvvigionamento idropotabile del Comune di Giaglione tramite un pozzo captante la falda di subalveo del T.Clarea a monte dell'area di cantiere della galleria di ventilazione "Clarea"..

### **Geologia**

#### Monitoraggi geotecnici

- Nell'ambito dei controlli ambientali e quelli di tipo geotecnico non viene previsto alcun controllo degli effetti dell'opera sul terreno circostante dal punto di vista geologico tecnico; si ritiene invece significativo avere notizie su eventuali dissesti dei terreni circostanti, su eventuali fenomeni locali di subsidenza, sugli effetti delle volate relative all'avanzamento in tradizionale nei primi 200 metri; non vengono inoltre previsti approfondimenti riguardanti il monitoraggio di eventuali blocchi rocciosi instabili. Si prescrive di integrare il sistema di monitoraggio con questi elementi, anche al fine di verificare il reale impatto sul territorio di queste opere.

#### Rapporto dell'opera con il quadro del dissesto dal punto di vista conoscitivo e urbanistico

- L'area di cantiere è immediatamente adiacente ad un ampio dissesto considerata dall'Inventario dei Fenomeni Franosi Italiani come frana di tipo complesso; negli elaborati di tipo geologico non si fa mistero di tale fenomeno, anche se non viene approfondito delineandone con precisione i meccanismi, lo stato di attività, ulteriori possibili evoluzioni.

Per quanto concerne la Carta di sintesi della pericolosità geologica e dell'idoneità all'uso urbanistico, le aree interessate sono in classe 3 indifferenziata e in classe 3A. Si evidenzia che ai sensi dell'art. 31 della L. 56/77, e della Circ. PGR 7/LAP/96 questo non preclude la costruzione di opere infrastrutturali di interesse pubblico non altrimenti localizzabili.

### **Scavo galleria con metodo tradizionale**

Predisposizione di adeguato piano di monitoraggio degli edifici situati nelle borgate montane.

### **Rumore**

E' opportuno che il proponente concordi con ARPA Piemonte le effettive misurazioni in funzione delle fasi di lavorazione in cantiere (e di conseguenza attraverso adeguato cronoprogramma predisposto dal proponente) in modo da valutare in maniera efficace l'inquinamento da rumore con particolare riferimento alle fasi di lavorazione più critiche.

Quanto sopra premesso, i relatori propongono alla Giunta Regionale di inviare le considerazioni e le valutazioni sopra espresse al MATTMA e al MIT per il seguito di competenza.

La Giunta Regionale, condividendo le argomentazioni del Relatore;

visto il dlgs 152/2006 e s.m.i.;

visto il dlgs 163/2006 e s.m.i.;

vista la l.r. 40/1998;

vista la delibera CIPE n. 52 del 15 luglio 2009;

visti i D.M. del Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti prot. 19395/SP del 07/08/2003 e prot. 16002/2005/SP del 18/11/2005;

nota ministeriale della struttura Tecnica di Missione prot. n. 0035092 08/09/2009;

viste le D.G.R. n. 21-27037 del 12.4.1999, n. 68-7676 dell'11/11/2002, n. 122-12910 del 14/10/1996, n. 24-28584 del 15/11/1999, n. 9-5744 del 23/04/2007, n. 40-9816 del 30/06/2003, n. 23-13532 del 04/10/2004, n. 92-1435 del 14/11/2005;

visti i pareri ed i contributi tecnici acquisiti agli atti; con votazione espressa nei termini di legge, unanime

#### *delibera*

nell'ambito della procedura ai sensi degli articoli 167 comma 5, 168, 182, 183, 184 e 185 del D.lgs. 163/2006 e s.m.i.:

- di esprimere, per i motivi indicati in premessa, positiva intesa sul progetto definitivo (variante tecnica) "Cunicolo esplorativo de La Maddalena", subordinatamente a tutte le prescrizioni indicate nelle premesse del presente atto e di cui si considerano assolutamente inderogabili le prime 4 in elenco;

- di condizionare il parere positivo di compatibilità ambientale all'attuazione degli approfondimenti preliminari e di tutte le prescrizioni dettagliate in premessa con la predisposizione dei necessari adeguamenti progettuali prima dell'avvio delle fasi realizzative, nonché la definizione delle ulteriori mitigazioni necessarie;

- di chiedere al MATTMA che l'attuazione del punto precedente venga svolta in coordinamento con la Regione Piemonte;

- di richiedere la destinazione del 5% dell'importo complessivo dell'opera per le compensazioni territoriali di area, sia nella fase di cantiere che in quella di esercizio, valorizzando le scelte di sviluppo sostenibile già effettuate dalle comunità locali;

- di proporre ai Ministeri di richiedere la messa a disposizione di adeguate risorse per l'accompagnamento ambientale del progetto come da premessa indicato al punto 4;

- di impegnarsi unitamente alla Provincia di Torino, con riferimento ai citati obiettivi trasportistici ed agli interventi di compensazione, a promuovere specifici atti

di programmazione negoziata con il Sistema degli Enti Locali interessati;

- di perseguire l'adozione di una normativa che si ispiri all'esperienza francese della "Démarche Grand Chantier" supportando la scelta progettuale di non installare campi base, di valorizzare il marino in esubero anche collocandolo esternamente al cantiere, di agevolare positive ricadute sul territorio nella cornice tracciata dai criteri del Piano Strategico della Provincia di Torino;
- di inviare, il presente parere di compatibilità ambientale al Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e le valutazioni di competenza al Ministero delle Infrastrutture dei Trasporti per il prosieguo dell'iter procedurale.

La presente deliberazione sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte ai sensi dell'art. 61 dello Statuto e dell'art. 14 del D.P.G.R. n. 8/R/2002.

(omissis)

Deliberazione della Giunta Regionale 7 ottobre 2010, n. 55-769

**Accordo Regionale della Medicina Generale per l'avvio del Progetto Regionale di sperimentazione dei Gruppi di Cure Primarie (G.C.P.) / Case della Salute (C.S.) Temporanea sospensione della sperimentazione alla data del 10.10.2010.**

A relazione dell'Assessore Ferrero:

Premesso che in data 6 novembre 2008 tra l'Assessore Regionale alla Tutela della Salute e Sanità e l'Organizzazione sindacale medica di categoria FIMMG è stato sottoscritto un Documento sull'avvio di un percorso finalizzato alla messa a punto di una sperimentazione regionale per i Gruppi di Cure Primarie (GCP) e per le Case della Salute (C.d.S.), recepito con DGR n. 57-10097 del 17.11.2008.

L'Accordo stesso, avente carattere sperimentale, prevede una durata complessiva pluriennale (Agosto 2009-dicembre 2011);

Atteso che in data 20.7.2009 tra l'Assessore Regionale alla Tutela della Salute e Sanità e l'organizzazione sindacale medica di categoria FIMMG è stato sottoscritto un Documento che definiva il modello organizzativo di sperimentazione per i Gruppi di Cure Primarie (GCP) e per le Case della Salute (C.d.S.), recepito con DGR n. 105-12026 del 4.08.2009 e integrato dalla DGR n. 13-12075 del 7.09.2009;

Preso atto che, attraverso questi succitati provvedimenti amministrativi, sono state definite le caratteristiche dei GCP/CdS, i requisiti e le attività specifiche dei gruppi facenti parte della sperimentazione e sono state individuate le risorse, le modalità di remunerazione dei medici di medicina generale aderenti al progetto sperimentale, i criteri di valutazione con i relativi indici di valorizzazione (I.V.) gli indicatori di risultato, le spese di gestione e le spese strutturali dei GCP/CdS.

Nello specifico, sono stati definiti, nell'allegato 2) alla succitata DGR n. 105/09, le spese di gestione GCP e le spese strutturali e nell'allegato 3), i criteri e gli indicatori

di valutazione della sperimentazione dei GCP/CdS, con relativi indici di valorizzazione;

considerato che non esiste, ad oggi, un accordo unitario delle OO.SS. mediche, rappresentative della categoria, sul modello organizzativo ed incentivante di tale sperimentazione;

dato atto che il costo complessivo degli indici di valorizzazione (I.V.), per l'intera durata della sperimentazione, così come evidenziato nella DGR n. 13-12075 del 7.09.2009, e' stato valutato nella misura di € 7.500.000,00 per il periodo 2009-2011, di cui € 500.000,00 per il 2009 ed € 3.500.000,00, rispettivamente per gli anni 2010 e 2011;

preso atto inoltre che ai succitati costi si devono aggiungere le spese di gestione e le spese strutturali dei GCP/CdS, di cui all'All. 2), DGR n. 105/09, a tutt'oggi non quantificabili, in quanto a carico delle AA.SS.LL., nell'ambito dei fondi ordinari assegnati;

convenuto che per la sperimentazione in corso, che riguarda 23 GCP attivi in ambito regionale, è già stata impegnata, ripartita tra le singole AA.SS.LL. e liquidata per l'anno 2009 la somma di € 709.614,00 (fondi ministeriali) e per l'anno 2010, la somma di € 530.481,00 (1° tranche ministeriale per l'anno 2010);

tenuto presente che il GCP di Fossano (ASL CN1) si è ritirato dalla sperimentazione, in quanto, con nota del 26.4.2010, inviata al Direttore regionale della Sanità, lo stesso ha dichiarato che l'adesione del Gruppo alla sperimentazione regionale non aveva i necessari requisiti per dimostrarsi nel tempo efficiente, efficace, riproducibile ed economicamente compatibile col sistema nel suo complesso;

convenuto pertanto che restano attivi in ambito regionale 22 GCP e di conseguenza, alla chiusura del primo anno di sperimentazione al 10.10.2010, la spesa preventivata alla stessa data, per il finanziamento delle attività di cui trattasi, previste dalla DGR n. 105/09 e s.m.i., verrà liquidata alle AA.SS.LL. coinvolte nella sperimentazione, con successivo provvedimento amministrativo;

considerato che il nuovo quadro di riferimento per la gestione del SSR è costituito dal "Patto per la salute 2010-2012 ed il Piano di riqualificazione del SSR e di riequilibrio economico", concordato con i Ministeri dell'Economia e della Salute;

considerato che a seguito dell'approvazione dei documenti sopraindicati si è resa necessaria l'adozione di azioni di contenimento della spesa che ha coinvolto le aziende sanitarie in un percorso che ha portato all'approvazione da parte della Regione dei Piani di rientro delle AA.SS.LL..

In un contesto così come delineato, si rende necessaria e improrogabile la temporanea sospensione della sperimentazione in atto dei gruppi di cure primarie alla data del 10.10.2010, pur con l'impegno da parte della Regione di rivedere tutte le tipologie associative della medicina generale e a ridefinire nuovi criteri e nuove modalità di incentivazione dei medici convenzionati, anche nel rispetto delle innovazioni apportate nell'ambito delle cure primarie dal vigente ACN.

A queste criticità si deve inoltre aggiungere il fatto che, in aggiunta agli attuali 22 GCP finanziati dalla Regione

Piemonte, hanno presentato domanda nei termini altri gruppi, che, a causa delle difficoltà finanziarie sopraevvidenziate, non potranno vedere soddisfatte le loro richieste e le loro legittime aspettative, creando quindi una palese discriminazione e disparità di trattamento.

Considerato urgente aprire un tavolo di trattative con le OO.SS. mediche, rappresentative della categoria, al fine di ridefinire nuovi criteri e nuove modalità di incentivazione dei Medici Convenzionati e inoltre di avviare immediatamente, nelle opportune sedi istituzionali, un confronto con l'obiettivo di riconsiderare la sperimentazione dei GCP e di valorizzare l'intero settore della Medicina Territoriale della nostra Regione, nell'interesse della salute dei cittadini e del Sistema Sanitario Regionale; tutto ciò premesso, per tutte le argomentate motivazioni in premessa illustrate e per ragioni economiche di preminente interesse pubblico, il Relatore propone alla Giunta Regionale di sospendere temporaneamente il progetto regionale di sperimentazione dei Gruppi di Cure Primarie (G.C.P.)/ Case della Salute (C.S.), alla data del 10.10.2010 e fino al 31.12.2011, per poter ridefinire nuovi criteri, anche in coerenza con le reali disponibilità finanziarie sostenibili.

visto il vigente A.C.N. per la disciplina dei rapporti con i medici di medicina generale e s.m.i.;

visto il vigente Accordo Integrativo Regionale per la medicina generale ( D.G.R. n. 28-2690 del 24.4.2006);

richiamata la D.G.R. n. 57-10097 del 17.11.2008,

richiamata la D.G.R. n. 105-12026 del 4.8.2009 e s.m.i.;

udite le argomentazioni del Relatore e condividendole, all'unanimità dei voti espressi nelle forme di legge, la Giunta Regionale,

*delibera*

- di sospendere temporaneamente la sperimentazione del Progetto Regionale dei Gruppi di Cure Primarie (GCP) e per le Case della Salute (C.d.S.), recepito con DGR n. 57 – 10097 del 17.11.2008 e DGR n. 105-12026 del 4 agosto 2009, (allegato 1, Allegato 2, Allegato 3), così come integrata dalla DGR n. 13-12075 del 7.9.2009, alla data del 10.10.2010 e fino al 31.12.2011, per poter ridefinire nuovi criteri anche in coerenza con le reali disponibilità finanziarie sostenibili;

- di demandare a successivo atto amministrativo la liquidazione degli oneri spettanti e dovuti alle AA.SS.LL. coinvolte nella sperimentazione alla data del 10.10.2010. La presente Deliberazione sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte ai sensi dell'art. 61 dello Statuto e dell'art. 14 del D.P.G.R. n. 8/R/2002.

(omissis)

Deliberazione della Giunta Regionale 11 ottobre 2010, n. 2-773

**Autorizzazione a resistere alla istanza di revoca di ordinanza di sequestro conservativo disposto dal Tribunale di Biella nei confronti di privato. Patrocinio nel giudizio e nella successiva esecuzione dell'avv. Giuseppe D'Amico e dall'avv. Ilaria Chesta. Spesa euro 2.000,00 sul cap. 135611/2010.**

(omissis)

## LA GIUNTA REGIONALE

a voti unanimi...

*delibera*

di autorizzare il Presidente della Giunta regionale a costituirsi nella predetta fase processuale avanti il Tribunale di Biella formulando ogni domanda ed eccezione nell'interesse dell'Amministrazione regionale nonché alle conseguenti attività processuali a tutela dell'interesse dell'Ente, mediante la rappresentanza e difesa dell'avv. Giuseppe D'Amico, del Foro di Biella, congiuntamente e disgiuntamente all'avv. Ilaria Chesta, ed eleggendo domicilio presso lo studio del primo in Biella, via Repubblica, n. 25.

In considerazione della necessità inderogabile di garantire la difesa della Regione Piemonte anche in relazione all'obbligo di domiciliazione presso la sede dell'Organo giudiziario competente, la spesa presunta quantificata in euro 2.000,00 afferente l'incarico, relativamente alle attività dell'avv. Giuseppe D'Amico, è impegnata sul cap. 135611 del bilancio 2010 (imp. n. 3914/2010) e sarà liquidata con successivo provvedimento previa presentazione delle parcelle redatte con tariffe non superiori ai minimi di cui al D.M. 8.4.2004 n. 127.

La presente deliberazione sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte ai sensi dell'art. 61 dello Statuto e dell'art. 14 del D.P.G.R. n. 8/R/2002.

(omissis)

Deliberazione della Giunta Regionale 11 ottobre 2010, n. 5-776

**Misura II. 1: "Innovation Voucher". Integrazione alla D.G.R. n. 2-230 del 29/06/2010 - "Piano straordinario per l'occupazione".**

(omissis)

## LA GIUNTA REGIONALE

a voti unanimi...

*delibera*

1. di approvare la scheda tecnica "Innovation Voucher", allegata alla presente deliberazione per farne parte integrante (all. A), del "Piano straordinario per l'occupazione", di cui alla D.G.R. n. 2-230 del 29 giugno 2010, con le modifiche meglio descritte in premessa;

2. di demandare alla Direzione regionale "Ricerca Innovazione e Università"- settore "Ricerca, innovazione e Competitività"- l'adozione di tutti gli atti successivi e conseguenti, necessari all'attuazione della misura;

3. di autorizzare la Direzione regionale Innovazione, Ricerca e Università - Settore Ricerca, Innovazione Competitività ad avvalersi del supporto di Finpiemonte Spa, per lo svolgimento, in particolare, delle attività di valutazione dei progetti, di verifica, controllo e rendicontazione delle spese e dell'erogazione dei contributi ai beneficiari;

4. di prevedere per l'attuazione della misura un impegno finanziario di Euro 7.000.000 disponibili sul capitolo 278274 (Trasferimenti al sistema regionale per la ricerca – L.r. 4/2006) del bilancio di previsione 2010.

La presente deliberazione sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte ai sensi dell'art. 61 dello Statuto e dell'art. 14 del D.P.G.R. n. 8/R/2002.

(omissis)

Allegato

**SCHEDA DI MISURA**

<b>Denominazione:</b>	Misura di sostegno “innovation Voucher”
<b>Obiettivi:</b>	Favorire la nascita di nuove imprese e lo sviluppo di microimprese innovative.
<b>Descrizione:</b>	Sostenere l’ideazione, lo sviluppo, la realizzazione e la diffusione esterna in forma tutelata di idee innovative, espressione del talento di singoli individui o di piccole e medie realtà produttive, attraverso l’erogazione di “innovation voucher” per l’acquisizione dei servizi per la ricerca e l’innovazione
<b>Direzione regionale competente:</b>	Direzione Innovazione, Ricerca e Università
<b>Titolarità:</b>	Regione Piemonte
<b>Soggetto gestore:</b>	Finpiemonte
<b>Categorie di beneficiari:</b>	Persone fisiche – liberi professionisti, microimprese, piccole e medie imprese
<b>Categorie di destinatari:</b>	Coincidono con la categoria di beneficiari
<b>Fonte di finanziamento:</b>	Risorse regionali L.R 4/2006
<b>Risorse disponibili:</b>	Euro 7.000.000 ,00
<b>Periodo:</b>	
<b>Numero destinatari:</b>	
<b>Natura dell’aiuto:</b>	Contributo a fondo perduto
<b>Intensità dell’aiuto:</b>	L’agevolazione è concessa nel limite del 70% dei costi ammissibili in forma di contributo a fondo perduto nel limite massimo di <b>20.000,00 €</b> per beneficiario. Il limite è aumentato all’80% per le domande di contributo presentate da raggruppamenti costituendi o costituiti tra soggetti beneficiari. L’intensità massima di contributo è elevata al 100% dei costi ammissibili per beneficiari di età inferiore a 35 anni e/o con carichi di cura.
<b>Regime di aiuto:</b>	Regolamento CE n. 1998/2006 relativo agli aiuti di importanza minore (de minimis)

Deliberazione della Giunta Regionale 11 ottobre 2010, n. 9-780

**Approvazione programma annuale di attività del Sistema Informativo dell'Artigianato per l'anno 2010. Art. 20, L.R. 1/09.**

(omissis)

LA GIUNTA REGIONALE

a voti unanimi ...

*delibera*

- di approvare ai sensi dell'art. 20 della L.R. 1/09, il Programma di attività per l'anno 2010 del Sistema Informativo dell'Artigianato allegato alla presente deliberazione;

- di prendere atto che alla spesa relativa in oggetto si farà fronte con le risorse assegnate sul cap. 124115 del bilancio di previsione 2010.

- di dare atto che la presente deliberazione sarà trasmessa alla competente Commissione Consiliare.

La presente deliberazione sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte ai sensi dell'art. 61 dello Statuto e dell'art. 14 del D.P.G.R. n. 8/R/2002.

(omissis)

Deliberazione della Giunta Regionale 11 ottobre 2010, n. 14-784

**PSR 2007-2013 della Regione Piemonte: D.G.R. n. 2-9977 del 5.11.2008. Misura 214 Pagamenti agroambientali. Ambito di applicazione delle azioni 214.6/1 e 214.6/2.**

(omissis)

LA GIUNTA REGIONALE

a voti unanimi...

*delibera*

in riferimento alle azioni 214.6/1 e 214.6/2 della Misura 214 del PSR 2007-2013 approvato con la D.G.R. n. 44-7485 del 19.11.2007, come modificata dalla D.G.R. n. 2-9977 del 5.11.2008:

- di considerare essenziale per l'erogazione dei pagamenti agroambientali al comparto zootecnico l'estensivizzazione della superficie aziendale, sulla quale incide l'attività di allevamento sia in termini di utilizzo delle produzioni foraggere sia per quanto riguarda la distribuzione degli apporti azotati degli allevamenti, come previsto dalle azioni 214.6/1 e 214.6/2 del PSR della Regione Piemonte;

- di riconoscere la necessità che il sistema di calcolo dei carichi di bestiame rispetto alla superficie, in presenza di pascoli magri (superfici a bassa produttività), tenga conto di alcune variabili produttive che determinano l'abbassamento dei parametri di carico medio previsti per le Alpi Piemontesi, al fine di garantirne la corretta conservazione;

- di considerare necessario adeguare il sistema di penalità dell'azione 214.6/1, di cui è competente la Direzione agricoltura.

La presente Deliberazione sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale ai sensi dell'art. 61 dello Statuto e dell'art. 14 del D.P.G.R. n. 8/R/2002.

(omissis)

## DETERMINAZIONI DEI DIRIGENTI

*La legenda esplicativa relativa ai codici delle Direzioni e dei Settori è pubblicata nelle ultime pagine di questo Bollettino (Ndr).*

Codice DB0710

D.D. 3 agosto 2010, n. 815

**Associazione "Museo Arti e Mestieri di un tempo O.N.L.U.S.", con sede in Cisterna d'Asti (AT). Provvedimenti in ordine al riconoscimento della personalità giuridica privata.**

(omissis)

IL DIRIGENTE

(omissis)

determina

di riconoscere l'idoneità e pertanto autorizzare l'iscrizione nel Registro Regionale centralizzato provvisorio delle persone giuridiche di cui alla D.G.R. n. 39 - 2648 del 02.04.2001, dell'Associazione "Museo Arti e Mestieri di un tempo O.N.L.U.S.", con sede in Cisterna d'Asti (AT), il cui statuto è allegato alla presente determina per farne parte integrante.

Il riconoscimento della personalità giuridica privata è determinato dall'iscrizione nel suddetto Registro.

Il Dirigente

Marco Piletta

Codice DB0710

D.D. 3 agosto 2010, n. 816

**Associazione "Centro Italiano Opere Femminili Salesiane - Formazione Professionale Piemonte" siglabile Associazione "CIOFS - FP Piemonte", con sede in Torino. Provvedimenti in ordine al riconoscimento della personalità giuridica privata.**

(omissis)

IL DIRIGENTE

(omissis)

determina

di riconoscere l'idoneità e pertanto autorizzare l'iscrizione nel Registro Regionale centralizzato provvisorio delle persone giuridiche di cui alla D.G.R. n. 39 - 2648 del 02.04.2001, dell'Associazione "Centro Italiano Opere Femminili Salesiane - Formazione Professionale Piemonte" siglabile Associazione "CIOFS - FP Piemonte", con sede in Torino, il cui statuto è allegato alla presente determina per farne parte integrante.

Il riconoscimento della personalità giuridica privata è determinato dall'iscrizione nel suddetto Registro.

Il Dirigente

Marco Piletta

Codice DB0705

D.D. 7 settembre 2010, n. 871

**Polizza Assicurativa Responsabilità Civile verso terzi e prestatori di lavoro (RCT-RCO). Impegno di spesa**

**Euro 240.833,00= capitolo 134040/2010 (assegnazione n. 100228).**

(omissis)

IL DIRIGENTE

(omissis)

determina

di impegnare la somma di € 240.833,00= sul capitolo 134040/2010 (assegnazione n. 100228) per il pagamento del premio annuo anticipato della polizza assicurativa Responsabilità Civile verso terzi e Prestatori di lavoro (RCT-RCO) a favore di Marsh S.p.A. Bodio Center – Viale Bodio, 33- Milano (omissis), codice beneficiario 76909.

Il Dirigente

Fulvio Mannino

Codice DB0805

D.D. 23 giugno 2010, n. 401

**Decreto Legislativo 3 aprile 2006 n. 152. Deliberazione della Giunta Regionale 9 giugno 2008 n. 12-8931. Comune di Novara (NO) - Variante urbanistica al PRGC finalizzata alla localizzazione della Città' della Salute e della Scienza di Novara, Procedimento di Valutazione Ambientale Strategica - Fase di verifica di assoggettabilità' - Determinazione dirigenziale di esclusione dalla fase di valutazione**

Premesso che:

- le previsioni contenute nella D.G.R. 12-8931 del 9 giugno 2008 recante i primi indirizzi operativi per l'applicazione delle procedure di VAS, individuano la Regione quale Autorità competente in materia ambientale preposta al procedimento di VAS in quanto soggetto deputato all'emissione dell'atto conclusivo del procedimento di Accordo di programma;

- la Regione svolge le sue funzioni di Autorità competente per la VAS tramite l'Organo Tecnico regionale istituito ai sensi dell'art. 7 della l.r. 40/98;

- detto Organo Tecnico regionale, per i procedimenti di VAS degli strumenti urbanistici, è composto di norma dal settore Compatibilità Ambientale e Procedure integrate della Direzione Ambiente e dal Settore Valutazione Piani e Programmi della Direzione Programmazione Strategica, Politiche Territoriali ed Edilizia, che ha assunto altresì la prevista responsabilità del procedimento come da determinazione dirigenziale n. 495 del 30 settembre 2009.

Dato atto che:

il Comune di Novara ha avviato il procedimento di formazione della variante di PRGC, da approvare in sede di Accordo di Programma, finalizzato alla localizzazione del progetto della Città della Salute e della Scienza e ha predisposto un documento tecnico per espletare la fase di verifica preventiva di assoggettabilità a valutazione ambientale, in ottemperanza a quanto previsto dalla D.G.R. n. 12-8931 del 9.6.2008;

il Responsabile del citato Accordo di Programma ha indetto una prima Conferenza dei servizi in data 18.03.2010;

con nota prot. n. 28741/DB0707 del 27.05.2010 il Responsabile del Procedimento dell'Accordo di Programma ha trasmesso il suddetto documento tecnico preliminare ai fini della consultazione dei soggetti competenti in materia ambientale e della Regione;

la Regione ha attivato nell'ambito della Procedura di Accordo di Programma l'istruttoria dell'Organo Tecnico regionale, composto come sopra detto ed integrato dalle Direzioni regionali Trasporti, Infrastrutture, Mobilità e Logistica e Agricoltura, indicendo una prima riunione in data 21.04.2010 e in seguito in data 4.06.2010 e in data 15.06.2010, e ha acquisito i seguenti contributi dai soggetti competenti in materia ambientale:

- Ministero per i Beni e le Attività Culturali, Direzione Regionale per i Beni Culturali e Paesaggistici del Piemonte, Soprintendenza per i Beni Architettonici e Paesaggistici per le Province di Novara, Alessandria e Verbano-Cusio-Ossola con nota prot. n. 991/10 del 17.03.2010 e nota prot. n. 1481/DB0707 15.04.2010;

- Provincia di Novara Ambiente, Ecologia, Energia – Funzione Coordinamento Conferenza dei Servizi -Ufficio Rifiuti, VIA, SIRA – (prot. n. 98039 del 14.06.2010);

- ASL Novara – Servizio Igiene e Sanità pubblica (prot. n. 25114 del 15.06.2010);

- Comune di Novara Area Politiche per il Territorio, Pianificazione, Programmazione, Marketing territoriale prot. n. 44765 R.I. 09/5618 del 15.06.2010;

- Arpa - Agenzia regionale per la protezione ambientale della Provincia di Novara (prot. n. 65654/SC11 del 15.06.2010);

- Arpa - Agenzia regionale per la protezione ambientale della Provincia di Novara (prot. n. 67277/SC11 del 17.06.2010);

- Ministero delle Politiche Agricole, Alimentari e Forestali – Corpo Forestale dello Stato – Comando provinciale di Novara con nota prot. n. 4664 pos. IV /2 – 106 del 22.06.2010.

Viste le previsioni della variante in corso di definizione, finalizzate alla localizzazione del progetto della Città della Salute e della Scienza proposto dall'Azienda Ospedaliera Universitaria "Maggiore della Carità di Novara" e sentita in merito l'Amministrazione comunale;

considerato quanto evidenziato nel documento tecnico elaborato ai fini della verifica di assoggettabilità;

considerato quanto già emerso in sede di valutazione ambientale strategica del Piano Paesistico Terrazzo Novara Vespolate.

Preso atto delle risultanze dell'istruttoria dell'Organo Tecnico regionale, che hanno evidenziato che l'attuazione del Piano non comporta effetti tali da richiedere una successiva fase di valutazione per le ragioni dettagliatamente descritte nella relazione dell'Organo Tecnico regionale, allegata alla presente determinazione quale parte integrante.

Preso atto degli esiti delle consultazioni dei soggetti competenti in materia ambientale che hanno esplicitato le proprie valutazioni con i pareri pervenuti con le note sopra citate;

in accordo con il Nucleo centrale dell'Organo tecnico regionale, in riferimento alla significatività degli effetti ambientali prevedibili, si evidenzia che in linea generale per

quanto riguarda le attività e le funzioni previste nel nuovo complesso "Città della salute e della scienza" è attesa l'adozione di misure atte ad annullare ogni rischio per la salute umana e per l'ambiente e che comunque ulteriori attenzioni finalizzate alla mitigazione di effetti ambientali significativi potranno essere poste in sede di progettazione degli interventi oltre che nell'ambito del procedimento di VIA previsto per i parcheggi, e valutate dal tavolo tecnico istituito nell'Ambito dell'Accordo di Programma e finalizzato alla verifica e condivisione delle modalità di attuazione delle prescrizioni e raccomandazioni contenute nella relazione dell'Organo Tecnico regionale allegato al presente provvedimento quale parte integrante.

Tutto ciò premesso,

IL DIRIGENTE

Visti:

- il decreto Legislativo 3 aprile 2006 n. 152;

- la deliberazione Giunta Regionale 9 giugno 2008 n. 12-8931;

- la legge regionale 28 luglio 2008 n. 23;

- la determinazione dirigenziale n. 495 del 30/09/2009;

esaminati:

- gli strumenti di pianificazione sovraordinati riferiti al territorio comunale oggetto di valutazione,

*determina*

- 1) di escludere la Variante allo strumento urbanistico vigente del Comune di Novara finalizzata alla realizzazione della Città della Salute e della Scienza dalla fase di valutazione della procedura di VAS, per le ragioni sopra richiamate e dettagliatamente descritte nella relazione dell'Organo Tecnico regionale, allegata alla presente determinazione quale parte integrante; a tale scopo si richiamano integralmente le prescrizioni e raccomandazioni contenute nella relazione dell'Organo Tecnico regionale e nei pareri espressi dagli Enti consultati;

- 2) di stabilire che degli esiti del presente procedimento sia data menzione nei successivi atti di adozione e approvazione della Variante sopra citata e dell'Accordo di Programma;

- 3) di demandare alla competente autorità comunale l'affissione del presente atto all'Albo Pretorio;

- 4) di stabilire che copia della presente determinazione sia inviata ai soggetti consultati ed al responsabile del procedimento dell'Accordo di Programma, nonché pubblicata sul sito web della Regione Piemonte.

Avverso il presente provvedimento è ammesso ricorso alle Autorità competenti secondo la legislazione vigente.

La presente determinazione sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte ai sensi dell'art. 61 dello Statuto ed ai sensi dell'art. 16 del D.P.G.R. 8/R del 21/07/2002.

Il Dirigente

Margherita Bianco

Codice DB0803

D.D. 28 giugno 2010, n. 404

**Edilizia Residenziale Pubblica "Programma casa: 10.000 alloggi entro il 2012". Primo biennio, misure Sovvenzionate, Sovvenzionate anticipo progettazione**



**e Sovvenzionata anziani. Liquidazione della somma complessiva di euro 2.817.395,55 a favore dell'Agenzia Territoriale per la Casa della Provincia di Novara.**

(omissis)  
IL DIRIGENTE  
(omissis)  
*determina*

di liquidare l'importo complessivo di euro 2.817.395,55, suddiviso secondo l'importo attribuito ad ogni intervento indicato sull'allegato "A" parte integrante della presente determinazione, a favore dell'Agenzia Territoriale per la Casa della Provincia di Novara, (omissis), mediante l'impegno n. 1832/2009 sul capitolo n. 258314/2009.

L'importo liquidato è pari a quanto dovuto per il raggiungimento del primo 35% del finanziamento concesso agli interventi codice regionale PC1SOV53, PC1SOV54, PC1SOV55, PC1SOV56, PC1SOV57, PC1SAN19 e PC1SAN22 ed è il conguaglio per le somme già liquidate agli interventi revocati codice regionale PC1SOV58 e PC1SOV60, ai fini dell'attuazione del 1° biennio del "Programma casa: 10.000 alloggi entro il 2012".

La presente determinazione sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte ai sensi dell'art. 61 dello Statuto e del Regolamento Regionale 29 luglio 2002, n. 8/R.

Avverso la presente determinazione è ammessa proposizione di ricorso giurisdizionale innanzi al Tribunale Amministrativo del Piemonte entro sessanta giorni dalla data di pubblicazione ovvero di ricorso straordinario al Capo dello Stato entro centoventi giorni dalla data di pubblicazione.

Il Dirigente  
Giuseppina Franzo

Allegato

Allegato "A" alla determinazione avente per oggetto: Edilizia Residenziale Pubblica "Programma casa : 10.000 alloggi entro il 2012". Primo biennio, misure Sovvenzionata, Sovvenzionata anticipo progettazione e Sovvenzionata anziani. Liquidazione della somma complessiva di euro 2.817.395,55 a favore dell'Agenzia Territoriale per la Casa della Provincia di Novara.											
CODICE INTERVENTO	MISURA DI INTERVENTO	ENTE FINANZIATO	LOCALIZZAZIONE INTERVENTO		TIPO INTERVENTO	NUMERO ALLOGGI	CONTRIBUTO CONCESSO	CONTRIBUTO GIA' LIQUIDATO	% LIQUIDAZIONE	35% CONTRIBUTO CONCESSO	CONTRIBUTO LIQUIDATO
			COMUNE	INDIRIZZO			euro			euro	
PC1 SOV 53	SOVVENZIONATA	A.T.C. DI NOVARA	OLEGGIO	VIA S.STEFANO	Nuova costruzione	20	2.013.000,00	301.950,00	35	704.550,00	402.600,00
PC1 SOV 54	SOVVENZIONATA	A.T.C. DI NOVARA	ARONA	VIA GRAN SASSO D'ITALIA - VIA FRATELLI ROSSELLI	Nuova costruzione	18	1.980.000,00	297.000,00	35	693.000,00	396.000,00
PC1 SOV 55	SOVVENZIONATA	A.T.C. DI NOVARA	TRECATTE	VIA DON MILANI ANGOLO VIA ARCOBALENO	Nuova costruzione	16	1.622.000,00	243.300,00	35	567.700,00	324.400,00
PC1 SOV 56	SOVVENZIONATA	A.T.C. DI NOVARA	NOVARA	VIA BERNINI/VIA VANVITELLI	Nuova costruzione	24	2.640.000,00	396.000,00	35	924.000,00	528.000,00
PC1 SOV 57	SOVVENZIONATA	A.T.C. DI NOVARA	SAN MAURIZIO D'OPAGLIO	VIA ROCCOLO	Nuova costruzione	14	1.320.000,00	198.000,00	35	462.000,00	264.000,00
PC1 SOV 103	SOVVENZIONATA	A.T.C. DI NOVARA	CASALE CORTE CERRO	VIA SANGUEGNO	Nuova costruzione	14	1.430.000,00	214.500,00	35	500.500,00	286.000,00
PC1 SOV 107	SOVVENZIONATA	A.T.C. DI NOVARA	VERBANIA	VIA ALLA MORENA -LOCALITA' TROBASO	Nuova costruzione	24	2.518.208,00	377.731,20	35	881.372,80	503.641,60
PC1 SAN 19	SOVVENZIONATA ANZIANI	A.T.C. DI NOVARA	DOMODOSSOLA	VIA MAURO 4	Recupero edilizio	6	490.903,00	119.756,10	35	171.816,05	52.059,95
PC1 SAN 22	SOVVENZIONATA ANZIANI	A.T.C. DI NOVARA	GOZZANO	AREA ISTITUTO SAN GIUSEPPE	Recupero edilizio	12	1.260.000,00	189.000,00	35	441.000,00	252.000,00
INTERVENTI REVOCATI CON LIQUIDAZIONI DA CONGUAGLIARE											
PC1 SOV 58	SOVVENZIONATA ANTICIPO PROGETTAZIONE	A.T.C. DI NOVARA	ARMENO	VIA OMEGNA, 31	Recupero edilizio	6	0,00	73.181,00		0,00	-73.181,00
PC1 SOV 60	SOVVENZIONATA ANTICIPO PROGETTAZIONE	A.T.C. DI NOVARA	CAMERI	VIA SAN FRANCESCO D'ASSISI	Recupero edilizio	15	0,00	118.125,00		0,00	-118.125,00
										Totale	2.817.395,55

Codice DB0820

D.D. 29 giugno 2010, n. 407

**Legge n. 431/98 art. 11 e s.m.i.. Fondo nazionale per il sostegno all'accesso alle abitazioni in locazione, esercizio 2009. Impegno di spesa di euro 9.735.849,73 sul capitolo n. 154424/2010 (Assegnazione n. 100360, UPB DB08201).**

(omissis)  
IL DIRIGENTE  
(omissis)  
*determina*

per le motivazioni espresse in premessa, di impegnare sul capitolo 154424/2010 (Assegnazione n. 100360, UPB DB08201) la somma, attribuita al Settore Disciplina e Vigilanza in materia di Edilizia Sociale, di euro 9.735.849,73 che sarà liquidata entro il termine del corrente esercizio finanziario ai Comuni beneficiari, destinata al pagamento dei contributi di cui al Fondo di sostegno all'accesso alle abitazioni in locazione di cui all'art. 11 L. 431/98 e s.m.i. (esercizio 2009).

La somma di euro 14.603.774,59 (risorse statali), di cui alla reversale d'incasso n. 91, è stata accertata, con n. 2010/47, sul capitolo n. 24955 del bilancio 2010.

Avverso la presente determinazione è ammessa proposizione di ricorso giurisdizionale innanzi al Tribunale Amministrativo del Piemonte entro sessanta giorni dalla data di pubblicazione, ovvero di ricorso straordinario al Capo dello Stato entro centoventi giorni dalla data di pubblicazione.

La presente determinazione sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte, ai sensi dell'art. 61 dello Statuto e dell'art. 16 del D.P.G.R. n. 8/R/2002.

Il Dirigente  
Alessandra Semini

Codice DB0816

D.D. 6 luglio 2010, n. 418

**Affidamento del collaudo della istituenda rete regionale di stazioni permanenti GNSS e del servizio di posizionamento da essa erogato.**

(omissis)  
IL DIRIGENTE  
(omissis)  
*determina*

- di approvare l'offerta trasmessa dal Dipartimento di Ingegneria del Territorio, dell'Ambiente e delle Geotecnologie del Politecnico di Torino (DITAG) in data 27 aprile 2010 afferente il collaudo della rete regionale di stazioni permanenti GNSS e del servizio di posizionamento da essa erogato, per un importo complessivo di € 19.200,00, e di cui al servizio di "Fornitura, installazione e avviamento di una rete di stazione permanenti GNSS per la Regione Piemonte";

- di accettare le condizioni e modalità economiche e contrattuali richieste dal DITAG in virtù dei disposti di cui alla Convenzione Quadro sottoscritta tra Regione Piemonte e Atenei piemontesi (rep. n. 12581 del 24 luglio 2007);

- di affidare al DITAG il collaudo della rete regionale di stazioni permanenti GNSS e del servizio di posizionamento da essa erogato per un importo complessivo di € 19.200,00, ammontare rientrante nelle somme già impegnate sul capitolo 213959/2009 (Impegno n. 2808/09) con determinazione dirigenziale n. 356 del 17 luglio 2009;

- di pagare detta somma complessiva di € 19.200,00 in due rate di uguale misura a seguito di presentazione delle rispettive fatture, ciascuna di € 9.600,00, la prima in virtù del presente affidamento al DITAG e la seconda alla consegna degli atti del collaudo, i cui tempi tecnici sono stabiliti in mesi tre a far data dall'inizio del collaudo medesimo. La presente determinazione sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte ai sensi dell'art. 61 dello Statuto e dell'art. 16 del DPGR n. 8/R/2002.

Il Dirigente  
Luigi Garretti

Codice DB0804

D.D. 12 luglio 2010, n. 436

**Programma Spazio Alpino. Progetto CAPACities. Liquidazione trasferte dei mesi di giugno e luglio 2010. Euro 410,10 sui Capitoli 108412/09 (FESR) e 108190/09 (CN). Di tale cifra, Euro 276,00 sono da ritenere accertamento di entrata a favore della Regione Piemonte.**

(omissis)  
Il Dirigente  
Giovanni Paludi

Codice DB0803

D.D. 12 luglio 2010, n. 438

**Edilizia Residenziale Pubblica "Programma casa: 10.000 alloggi entro il 2012", Primo biennio, Secondo biennio e anticipo Terzo, misure Sovvenzionata, Sovvenzionata anziani, e Sovvenzionata manutenzione. Impegno di spesa sui capitoli numero 223385, 223386, 258314 e 258315 del Bilancio di previsione per l'anno finanziario 2010 per l'importo complessivo di euro 22.070.000,00.**

(omissis)  
IL DIRIGENTE  
(omissis)  
*determina*

1) di impegnare a favore dei Comuni individuati come operatori di interventi di edilizia sovvenzionata inseriti nelle graduatorie approvate con le determinazioni dirigenziali pubblicate sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte, 1° e 2° supplemento al n. 44 del 31 ottobre 2007, con le determinazioni dirigenziali assunte in data 15 gennaio 2010, pubblicate sul secondo supplemento al n. 3 del Bollettino Ufficiale della Regione del 21 gennaio 2010 e con le determinazioni dirigenziali assunte in data 9 aprile, 13 aprile e 16 aprile 2010, pubblicate sul supplemento al n. 16 del Bollettino Ufficiale della Regione del 22 aprile 2010, le seguenti somme:

- sul capitolo n. 223385 del Bilancio finanziario per l'anno 2010 la somma di euro 3.000.000,00, Assegnazione n. 100646,

- sul capitolo n. 223386 del Bilancio finanziario per l'anno 2010 la somma di euro 2.500.000,00, Assegnazione n. 100647;

2) di impegnare a favore delle Agenzie Territoriali per la Casa individuate come operatori di interventi di edilizia sovvenzionata inseriti nelle graduatorie approvate con le determinazioni dirigenziali pubblicate sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte, 1° e 2° supplemento al n. 44 del 31 ottobre 2007, con le determinazioni dirigenziali assunte in data 15 gennaio 2010, pubblicate sul secondo supplemento al n. 3 del Bollettino Ufficiale della Regione del 21 gennaio 2010 e con le determinazioni dirigenziali assunte in data 9 aprile, 13 aprile e 16 aprile 2010, pubblicate sul supplemento al n. 16 del Bollettino Ufficiale della Regione del 22 aprile 2010, le seguenti somme:

- sul capitolo n. 258314 del Bilancio finanziario per l'anno 2010 la somma di euro 7.570.000,00, Assegnazione n. 100744,

- sul capitolo n. 2258315 del Bilancio finanziario per l'anno 2010 la somma di euro 9.000.000,00, Assegnazione n. 100745;

3) di demandare a successivi atti amministrativi la liquidazione dei contributi ai soggetti finanziati secondo le modalità e le tempistiche previste dalla D.G.R. 10 – 5298 del 19 febbraio 2007 e dalla D.G.R. 16-11632 del 22 giugno 2009.

Avverso la presente determinazione è ammessa proposizione di ricorso giurisdizionale innanzi al Tribunale Amministrativo del Piemonte entro sessanta giorni dalla data di pubblicazione ovvero di ricorso straordinario al Capo dello Stato entro centoventi giorni dalla data di pubblicazione.

La presente determinazione sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte ai sensi dell'art. 61 dello Statuto e del D.P.G.R. n. 8/R/2002

Il Dirigente  
Giuseppina Franzo

Codice DB0805

D.D. 19 luglio 2010, n. 455

**Decreto Legislativo 3 aprile 2006 n. 152 Parte II - Titolo I. Deliberazione Giunta Regionale 9 giugno 2008 n. 12 - 8931. Comune di Rivarolo Canavese (TO) - Piano Particolareggiato Esecutivo con contestuale variante al PRGC. Procedimento di Valutazione Ambientale Strategica- Fase di valutazione. Determinazione dirigenziale per l'espressione del parere di compatibilità ambientale.**

(omissis)  
IL DIRIGENTE  
(omissis)  
*determina*

1) di formulare parere positivo di compatibilità ambientale in merito al Piano Particolareggiato con contestuale variante al PRGC del Comune di Rivarolo Canavese (TO) per le ragioni dettagliatamente espresse e nel rispetto delle indicazioni contenute nella relazione dell'Organo Tecnico regionale allegata alla presente determinazione quale parte integrante;

2) di stabilire che copia della presente determinazione sia inviata al Responsabile del procedimento di approvazione urbanistica del piano per i successivi adempimenti;

3) di stabilire che degli esiti del presente procedimento sia data menzione nei successivi atti di approvazione della Variante sopra citata.

Avverso il presente provvedimento è ammesso ricorso alle Autorità competenti secondo la legislazione vigente.

La presente determinazione sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte ai sensi dell'art. 61 dello Statuto e ai sensi dell'art. 16 del D.P.G.R. 8/R del 21/07/2002, nonché pubblicata sul sito web della Regione Piemonte.

Il Dirigente  
Margherita Bianco

Codice DB0803

D.D. 20 luglio 2010, n. 457

**Programma casa: 10.000 alloggi entro il 2012. Programma Giovani. Bando di concorso per la concessione di contributi in conto capitale per il recupero della prima abitazione. Impegno di spesa di euro 3.000.000,00 a carico del bilancio regionale 2010 sul capitolo 290731 (Assegnazione 100801).**

(omissis)  
IL DIRIGENTE  
(omissis)  
*determina*

di impegnare a carico del capitolo 290731 del bilancio regionale 2010 la somma di euro 3.000.000,00 (assegnazione 100801) al fine di permettere la liquidazione dei contributi in conto capitale per il recupero della prima abitazione a favore dei soggetti che, individuati dalla determinazione dirigenziale n. 36 del 24 ottobre 2007 quali nominativi la cui domanda è stata dichiarata ammissibile, risultino altresì definiti finanziati dal medesimo provvedimento ovvero con successivi provvedimenti amministrativi;

di dare atto che la liquidazione dei contributi ai beneficiari avverrà con successivi atti amministrativi da emanarsi alla trasmissione da parte dei Comuni, ove è ubicata l'abitazione oggetto di recupero, della documentazione prevista dall'art. 11 del bando di concorso.

Avverso la presente determinazione è ammessa proposizione di ricorso giurisdizionale innanzi al Tribunale Amministrativo del Piemonte entro sessanta giorni dalla data di pubblicazione ovvero di ricorso straordinario al Capo dello Stato entro centoventi giorni dalla data di pubblicazione.

La presente determinazione sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte ai sensi dell'art. 61 dello Statuto e del Regolamento regionale n. 8/r/2002.

Il Dirigente  
Giuseppina Franzo

Codice DB0803

D.D. 20 luglio 2010, n. 463

**Edilizia Residenziale Pubblica - Legge L. 179 del 17.02.1992 - VIII Programma di edilizia agevolata - Impegno di spesa sul bilancio 2010 di euro**

**2.000.000,00 sul capitolo n. 282270 (UPB DB08032 - Ass. 100788).**

(omissis)  
IL DIRIGENTE  
(omissis)  
*determina*

di impegnare a carico del Bilancio regionale 2010 sul Cap. n. 282270 la somma di € 2.000.000,00 (UPB DB08032 – Ass. n. 100788) a favore degli operatori finanziati con le Determinazioni dirigenziali dal n. 129 al n. 139 del 3.08.2001, n. 76 del 13.04.2004, e n. 186 del 18.10.2004 di cui ai diversi bandi relativi all'VIII Programma di Edilizia Agevolata e con le disposizioni finanziarie derivanti dall'art. 4 bis delle legge 637/83, ed Economie VIII Programma di edilizia Agevolata;  
Di demandare a successivi provvedimenti amministrativi la liquidazione dei contributi agli operatori finanziati secondo le modalità previste dalle deliberazioni della Giunta regionale indicate in premessa;

Avverso la presente determinazione è ammessa proposizione di ricorso giurisdizionale innanzi al Tribunale Amministrativo del Piemonte entro sessanta giorni dalla data di pubblicazione ovvero di ricorso straordinario al Capo dello Stato entro centoventi giorni dalla data di pubblicazione.

La presente determinazione sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte ai sensi dell'art. 61 dello Statuto e dell'art. 16 del D.P.G.R. n. 8/R/2002.

Il Dirigente  
Giuseppina Franzo

Codice DB0804

D.D. 20 luglio 2010, n. 464

**Affidamento di incarico di collaborazione coordinata e continuativa alla dott.ssa Francesca La Greca per il coordinamento tecnico-scientifico del progetto CAPACities all'interno del Programma Comunitario di Cooperazione Transnazionale "Alpine Space". Impegno di spesa Euro 16.600,00 di cui Euro 3.984,00 sul cap. 125280/10 e Euro 12.616,00 sul cap. 125392/10.**

(omissis)  
IL DIRIGENTE  
(omissis)  
*determina*

di dare atto che con determinazione dirigenziale n. 452 del 19/07/2010 "Accertamento di entrate relative ai Progetti comunitari Capacities ed Enerbuild" sono state accertate per il Progetto Capacities le somme di € 59.520,00 (risorse statali) sul capitolo n. 22112 (acc. n. 591/10) e di € 188.480,00 (risorse Fesr) sul capitolo n. 29277 (acc. n. 592/10);

di dare atto che per il Progetto Capacities, la disponibilità residua ad impegnare rispetto all'accertamento è pari a € 50.400,00 sul capitolo n. 125280/10 ed € 159.600,00 sul capitolo n. 125392/10;

di impegnare la somma di € 16.600,00 di cui € 3.984,00 sul cap. 125280 e € 12.616,00 sul cap. 125392 del Bilan-

cio 2010, al fine di poter liquidare le spettanze fino al mese di marzo 2011 alla dott.ssa Francesca La Greca; di dare atto che i fondi impegnati sono soggetti a rendicontazione;

di erogare detto importo secondo i tempi e le modalità indicate nel Contratto Rep. n. 14936 del 2 dicembre 2009;

di dare atto che per il Progetto Capacities, la disponibilità residua dopo gli impegni assunti con la presente determinazione ammonta a € 46.416,00 sul capitolo n. 125280/10 ed € 146.984,00 sul capitolo n. 125392/10.

La presente determinazione sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte ai sensi dell'art. 61 dello Statuto e dell'art. 16 del DPGR n. 8/R/2002.

Il Dirigente  
Giovanni Paludi

Codice DB0804

D.D. 20 luglio 2010, n. 465

**Affidamento di incarico di collaborazione coordinata e continuativa all'arch. Paolo Zeppetella per il coordinamento tecnico-scientifico del progetto CAPACities all'interno del Programma Comunitario di Cooperazione Transnazionale "Alpine Space". Impegno di spesa Euro 22.000,00 di cui Euro 5.280,00 sul cap. 125280/10 e Euro 16.720,00 sul cap. 125390/10.**

(omissis)  
IL DIRIGENTE  
(omissis)  
*determina*

- di dare atto che con Determinazione dirigenziale n. 452 del 19/07/2010 "Accertamento di entrate relative ai Progetti comunitari Capacities ed Enerbuild" sono state accertate per il Progetto Capacities le somme di € 59.520,00 (risorse statali) sul capitolo n. 22112 (acc. n. 591/10) e di € 188.480,00 (risorse Fesr) sul capitolo n. 29277 (acc. n. 592/10);

- di dare atto che per il Progetto Capacities, la disponibilità residua ad impegnare rispetto all'accertamento è pari a € 46.416,00 sul capitolo n. 125280/10 ed € 146.984,00 sul capitolo n. 125392/10;

- di impegnare la somma di € 22.000,00 di cui € 5.280,00 sul cap. 125280 e € 16.720,00 sul cap. 125392 del Bilancio 2010, al fine di poter liquidare le spettanze fino al mese di marzo 2011 all'arch. Paolo Zeppetella;

- di dare atto che i fondi impegnati sono soggetti a rendicontazione;

- di erogare detto importo secondo i tempi e le modalità indicate nel Contratto Rep. n. 14625 del 6 agosto 2009;

- di dare atto che per il Progetto Capacities, la disponibilità residua dopo gli impegni assunti con la presente determinazione ammonta a € 41.136,00 sul capitolo n. 125280/10 ed € 130.264,00 sul capitolo n. 125392/10.

La presente determinazione sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte ai sensi dell'art. 61 dello Statuto e dell'art. 16 del DPGR n. 8/R/2002.

Il Dirigente  
Giovanni Paludi

Codice DB0804

D.D. 20 luglio 2010, n. 466

**Fornitura di un servizio di carattere specialistico relativo alla organizzazione e attuazione di processi partecipativi relativi alle attività del progetto europeo denominato "CAPACities" affidato alla Ditta Sferalab. Impegno Euro 17.100,00 di cui euro 4.104,00 sul capitolo 125280/10 ed euro 12.996,00 sul capitolo 125392/10.**

(omissis)

Il Dirigente

Giovanni Paludi

Codice DB0804

D.D. 20 luglio 2010, n. 467

**Progetto CAPACities. Affidamento incarico di ricerca al Dipartimento Casa-Citta' (DICAS) del Politecnico di Torino. Importo Euro 128.000,00. Impegno di spesa Euro 58.000,00 di cui Euro 13.920,00 sul Cap. 125280/10 (CN) e Euro 44.080,00 sul Cap. 125392/10 (FESR).**

(omissis)

Il Dirigente

Giovanni Paludi

Codice DB0819

D.D. 21 luglio 2010, n. 468

**Contributi per l'adeguamento obbligatorio degli Strumenti Urbanistici ai sensi della L.R. 24/96. Erogazione acconti ai Comuni aventi titolo. Impegno di spesa di Euro 386.747,25 sul capitolo 237347/2010.**

(omissis)

IL DIRIGENTE

(omissis)

*determina*

- di dare atto che si tratta di fondi regionali;
- di approvare l'allegato programma di finanziamento per l'anno 2010, previsto dalla L.R. 24/96, che costituisce parte integrante della presente determinazione ed elenca i Comuni ammessi a contributo, specificando gli importi in acconto da erogare a favore di quei Comuni che hanno perfezionato le richieste di contributo;
- di impegnare la somma necessaria di €. 386.747,25, sul capitolo 237347/10, UPB:DB08912 del bilancio regionale per l'esercizio 2010, (assegnazione n. 100700), dove i beneficiari sono soggetti determinati plurimi C-5000;
- di liquidare ai Comuni, di cui all'allegato elenco, il contributo in acconto previsto dalla L.R. 24/96, per l'adeguamento obbligatorio della strumentazione urbanistica;
- di dare atto che le obbligazioni verranno a scadenza entro il termine dell'esercizio in corso.

Di riservarsi, con successivo atto amministrativo, di impegnare il saldo dei contributi a seguito dell'approvazione della Variante di P.R.G. da parte dell'organo competente, secondo quanto previsto dalla L.R. n. 24/96,

sempreché lo consentano le disponibilità di bilancio dei rispettivi esercizi finanziari.

La presente determinazione sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della regione Piemonte ai sensi dell'articolo 61 dello Statuto e del regolamento regionale 29 luglio 2002, n. 8/R.

Il Dirigente

Luisa Vicentini

Allegato

N.	PR	Comune	Beneficiario	Prov.	Finanziabile		Ammesso		Acconto	
					€		€		€	
1	AL	BOSIO	COMUNE	L. 24/96 - Piano del Colore e Arredo Urbano - D.G.R. n. 6 - 2703 del 09/04/2001	5.000,00		3.500,00		1.750,00	
2	AL	CABELLA LIGURE	COMUNE	L. 24/96 - Piano del Colore e Arredo Urbano - D.G.R. n. 6 - 2703 del 09/04/2001	5.000,00		3.500,00		1.750,00	
3	AL	CASSANO SPINOLA	COMUNE	L. 24/96 - Verifiche Sismiche - Comunicato Assessore Regionale Urbanistica pubblicato B.U.R. n. 1 del 05/01/2005	5.652,00		3.956,40		1.978,20	
4	AL	CASSINELLE	COMUNE	L. 24/96 - VAS - Comunicato Assessore Regionale Politiche Territoriali pubblicato sul B.U.R. n. 42 del 16/10/2008	8.000,00		5.600,00		2.800,00	
5	AL	CAVATORE	COMUNE	L. 24/96 - Parametri Edilizi ed Urbanistici L.R. 19/99 - D.G.R. n. 3 - 4154 del 22/10/2001	1.500,00		1.050,00		525,00	
6	AL	FRESONARA	COMUNE	L. 24/96 - Parametri Edilizi ed Urbanistici L.R. 19/99 - D.G.R. n. 3 - 4154 del 22/10/2001	2.000,00		1.400,00		700,00	
7	AL	MORNESE	COMUNE	L. 24/96 - VAS - Comunicato Assessore Regionale Politiche Territoriali pubblicato sul B.U.R. n. 42 del 16/10/2008	8.000,00		5.600,00		2.800,00	
8	AL	PONTI	COMUNE	L. 24/96 - Variante PAI - D.G.R. n. 2 - 5007 del 07/01/2002	7.917,79		5.542,45		2.771,22	
9	AL	PONZONE	COMUNE	L. 24/96 - PTP (BI-AL-AT-NO-TO) - D.G.R. n. 3 - 11432 del 23/12/2003	4.500,00		3.150,00		1.575,00	
10	AL	RIVALTA BORMIDA	COMUNE	L. 24/96 - Piano del Colore e Arredo Urbano - D.G.R. n. 6 - 2703 del 09/04/2001	5.000,00		3.500,00		1.750,00	

N.	PR	Comune	Beneficiario	Prov.	Finanziabile		Ammesso		Acconto	
					€	€	€	€	€	€
11	AL	SANT'AGATA FOSSILI	COMUNE	L. 24/96 - Piano del Colore e Arredo Urbano - D.G.R. n. 6 - 2703 del 09/04/2001	3.000,00		2.100,00		1.050,00	
12	AL	SANT'AGATA FOSSILI	COMUNE	L. 24/96 - VAS - Comunicato Assessore Regionale Politiche Territoriali pubblicato sul B.U.R. n. 42 del 16/10/2008	8.000,00		5.600,00		2.800,00	
13	AL	TASSAROLO	COMUNE	L. 24/96 - Piano del Colore e Arredo Urbano - D.G.R. n. 6 - 2703 del 09/04/2001	3.000,00		2.100,00		1.050,00	
14	AL	VILLALVERNIA	COMUNE	L. 24/96 - Piano del Colore e Arredo Urbano - D.G.R. n. 6 - 2703 del 09/04/2001	3.000,00		2.100,00		1.050,00	
15	AL	VILLALVERNIA	COMUNE	L. 24/96 - VAS - Comunicato Assessore Regionale Politiche Territoriali pubblicato sul B.U.R. n. 42 del 16/10/2008	8.000,00		5.600,00		2.800,00	
16	AT	CASTELNUOVO DON BOSCO	COMUNE	L. 24/96 - VAS - Comunicato Assessore Regionale Politiche Territoriali pubblicato sul B.U.R. n. 42 del 16/10/2008	15.000,00		10.500,00		5.250,00	
17	AT	CHIUSSANO D'ASTI	COMUNE	L. 24/96 - Variante PAI - D.G.R. n. 2 - 5007 del 07/01/2002	13.362,37		9.353,65		4.676,82	
18	AT	COAZZOLO	COMUNE	L. 24/96 - Variante PAI - D.G.R. n. 2 - 5007 del 07/01/2002	20.614,41		14.430,08		7.215,04	
19	AT	MOMBERCELLI	COMUNE	L. 24/96 - VAS - Comunicato Assessore Regionale Politiche Territoriali pubblicato sul B.U.R. n. 42 del 16/10/2008	5.440,00		3.808,00		1.904,00	
20	AT	MONGARDINO	COMUNE	L. 24/96 - Commercio - D.G.R. n. 6 - 4967 del 22/12/2006	3.600,00		2.520,00		1.260,00	



N.	PR	Comune	Beneficiario	Prov.	Finanziabile		Ammesso		Acconto	
					€		€		€	
21	AT	MONTIGLIO	COMUNE	L. 24/96 - Commercio - D.G.R. n. 6 - 4967 del 22/12/2006	6.000,00		4.200,00		2.100,00	
22	AT	MORANSENGO	COMUNE	L. 24/96 - Commercio - D.G.R. n. 10 - 29772 del 03/04/2000	4.800,00		3.360,00		1.680,00	
23	AT	MORANSENGO	COMUNE	L. 24/96 - VAS - Comunicato Assessore Regionale Politiche Territoriali pubblicato sul B.U.R. n. 42 del 16/10/2008	7.500,00		5.250,00		2.625,00	
24	AT	OLMO GENTILE	COMUNE	L. 24/96 - Variante PAI - D.G.R. n. 2 - 5007 del 07/01/2002	3.856,33		2.699,43		1.349,71	
25	AT	REFRANCORE	COMUNE	L. 24/96 - Parametri Edilizi ed Urbanistici L.R. 19/99 - D.G.R. n. 3 - 4154 del 22/10/2001	4.915,99		3.441,19		1.720,59	
26	AT	SAN PAOLO SOLBRITO	COMUNE	L. 24/96 - Parametri Edilizi ed Urbanistici L.R. 19/99 - D.G.R. n. 3 - 4154 del 22/10/2001	6.332,59		4.432,81		2.216,41	
27	AT	SAN PAOLO SOLBRITO	COMUNE	L. 24/96 - Variante PAI - D.G.R. n. 2 - 5007 del 07/01/2002	16.009,34		11.206,54		5.603,27	
28	AT	SETTIME	COMUNE	L. 24/96 - Verifica Compatibilità Acustica - Comunicato Assessore Regionale Politiche Territoriali pubblicato sul B.U.R. n. 7 del 16/02/2006	1.855,00		1.298,50		649,25	
29	AT	SETTIME	COMUNE	L. 24/96 - Verifiche PAI contributo integrativo - n. 8 - 3873 del 25/09/2006	3.395,00		2.376,50		1.188,25	
30	AT	TONCO	COMUNE	L. 24/96 - Commercio - D.G.R. n. 10 - 29772 del 03/04/2000	1.884,39		1.319,07		659,53	

N.	PR	Comune	Beneficiario	Prov.	Finanziabile		Ammesso		Acconto	
					€		€		€	
31	AT	TONCO	COMUNE	L. 24/96 - Parametri Edilizi ed Urbanistici L.R. 19/99 - D.G.R. n. 3 - 4154 del 22/10/2001	1.256,26		879,38		439,69	
32	AT	TONCO	COMUNE	L. 24/96 - PTP (BI-AL-AT-NO-TO) - D.G.R. n. 3 - 11432 del 23/12/2003	3.140,65		2.198,45		1.099,22	
33	AT	TONCO	COMUNE	L. 24/96 - Variante PAI - D.G.R. n. 2 - 5007 del 07/01/2002	6.281,30		4.396,91		2.198,45	
34	AT	VIALE	COMUNE	L. 24/96 - Verifiche PAI - D.G.R. n. 9 - 1959 del 09/01/2006	11.912,00		8.338,40		4.169,20	
35	BI	AILOCHE	COMUNE	L. 24/96 - Commercio - D.G.R. n. 10 - 29772 del 03/04/2000	2.762,28		1.933,59		966,79	
36	BI	AILOCHE	COMUNE	L. 24/96 - VAS - Comunicato Assessore Regionale Politiche Territoriali pubblicato sul B.U.R. n. 42 del 16/10/2008	6.500,00		4.550,00		2.275,00	
37	BI	ANDORNO MICCA	COMUNE	L. 24/96 - Parametri Edilizi ed Urbanistici L.R. 19/99 - D.G.R. n. 3 - 4154 del 22/10/2001	6.000,00		4.200,00		2.100,00	
38	BI	DORZANO	COMUNE	L. 24/96 - Commercio - D.G.R. n. 10 - 29772 del 03/04/2000	4.000,00		2.800,00		1.400,00	
39	BI	DORZANO	COMUNE	L. 24/96 - Inquinamento Acustico - D.G.R. n. 19 - 14453 del 29/12/2004	6.000,00		4.200,00		2.100,00	
40	BI	DORZANO	COMUNE	L. 24/96 - Parametri Edilizi ed Urbanistici L.R. 19/99 - D.G.R. n. 3 - 4154 del 22/10/2001	6.000,00		4.200,00		2.100,00	

N.	PR	Comune	Beneficiario	Prov.	Finanziabile		Ammesso		Acconto	
					€		€		€	
41	BI	DORZANO	COMUNE	L. 24/96 - PTP (BI-AL-AT-NO-TO) - D.G.R. n. 3 - 11432 del 23/12/2003	10.000,00		7.000,00		3.500,00	
42	BI	MASSERANO	COMUNE	L. 24/96 - VAS - Comunicato Assessore Regionale Politiche Territoriali pubblicato sul B.U.R. n. 42 del 16/10/2008	4.500,00		3.150,00		1.575,00	
43	BI	SALA BIELLESE	COMUNE	L. 24/96 - VAS - Comunicato Assessore Regionale Politiche Territoriali pubblicato sul B.U.R. n. 42 del 16/10/2008	6.500,00		4.550,00		2.275,00	
44	BI	VERRONE	COMUNE	L. 24/96 - Variante PAI - D.G.R. n. 2 - 5007 del 07/01/2002	11.155,47		7.808,83		3.904,41	
45	CN	BROSSASCO	COMUNE	L. 24/96 - VAS - Comunicato Assessore Regionale Politiche Territoriali pubblicato sul B.U.R. n. 42 del 16/10/2008	6.300,00		4.410,00		2.205,00	
46	CN	CARAMAGNA PIEMONTE	COMUNE	L. 24/96 - Variante PAI - D.G.R. n. 2 - 5007 del 07/01/2002	5.880,00		4.116,00		2.058,00	
47	CN	CASTELDELFINO	COMUNE	L. 24/96 - Studi qualità Paesaggio - D.G.R. n. 17 - 10121 del 24/11/2008	21.000,00		14.700,00		7.350,00	
48	CN	CASTELDELFINO	COMUNE	L. 24/96 - VAS - Comunicato Assessore Regionale Politiche Territoriali pubblicato sul B.U.R. n. 42 del 16/10/2008	9.000,00		6.300,00		3.150,00	
49	CN	CASTIGLIONE FALLETTO	COMUNE	L. 24/96 - Commercio - D.G.R. n. 6 - 4967 del 22/12/2006	6.000,00		4.200,00		2.100,00	
50	CN	CERRETO LANGHE	COMUNE	L. 24/96 - Verifiche PAI - D.G.R. n. 9 - 1959 del 09/01/2006	7.279,87		5.095,90		2.547,94	

N.	PR	Comune	Beneficiario	Prov.	Finanziabile		Ammesso		Acconto	
					€		€		€	
51	CN	DIANO D'ALBA	COMUNE	L. 24/96 - Variante PAI - D.G.R. n. 2 - 5007 del 07/01/2002	4.350,00		3.045,00		1.522,50	
52	CN	LEQUIO BERRIA	COMUNE	L. 24/96 - Variante PAI - D.G.R. n. 2 - 5007 del 07/01/2002	6.200,00		4.340,00		2.170,00	
53	CN	LEQUIO BERRIA	COMUNE	L. 24/96 - VAS - Comunicato Assessore Regionale Politiche Territoriali pubblicato sul B.U.R. n. 42 del 16/10/2008	3.080,00		2.156,00		1.078,00	
54	CN	LIMONE PIEMONTE	COMUNE	L. 24/96 - Parametri Edilizi ed Urbanistici L.R. 19/99 - D.G.R. n. 3 - 4154 del 22/10/2001	4.000,00		2.799,71		1.399,86	
55	CN	MELLE	COMUNE	L. 24/96 - Verifiche PAI contributo integrativo - n. 8 - 3873 del 25/09/2006	6.171,85		4.320,29		2.160,14	
56	CN	MOMBASIGLIO	COMUNE	L. 24/96 - Parametri Edilizi ed Urbanistici L.R. 19/99 - D.G.R. n. 3 - 4154 del 22/10/2001	4.671,00		3.269,70		1.634,85	
57	CN	MOMBASIGLIO	COMUNE	L. 24/96 - Variante PAI - D.G.R. n. 2 - 5007 del 07/01/2002	3.640,00		2.548,00		1.274,00	
58	CN	MOMBASIGLIO	COMUNE	L. 24/96 - Verifiche PAI - D.G.R. n. 9 - 1959 del 09/01/2006	20.299,00		14.209,30		7.104,65	
59	CN	MONTALDO DI MONDOVI	COMUNE	L. 24/96 - Variante PAI - D.G.R. n. 2 - 5007 del 07/01/2002	3.974,13		2.781,64		1.390,82	
60	CN	MONTELUPO ALBESE	COMUNE	L. 24/96 - VAS - Comunicato Assessore Regionale Politiche Territoriali pubblicato sul B.U.R. n. 42 del 16/10/2008	3.072,00		2.150,40		1.075,20	

N.	PR	Comune	Beneficiario	Prov.	Finanziabile		Ammesso		Acconto	
					€		€		€	
61	CN	NOVELLO	COMUNE	L. 24/96 - VAS - Comunicato Assessore Regionale Politiche Territoriali pubblicato sul B.U.R. n. 42 del 16/10/2008	3.550,00		2.485,00		1.242,50	
62	CN	NOVELLO	COMUNE	L. 24/96 - Verifiche PAI contributo integrativo - n. 8 - 3873 del 25/09/2006	5.278,53		3.694,97		1.847,48	
63	CN	ROASCIO	COMUNE	L. 24/96 - Parametri Edilizi ed Urbanistici L.R. 19/99 - D.G.R. n. 3 - 4154 del 22/10/2001	4.671,00		3.269,70		1.634,85	
64	CN	RODELLO	COMUNE	L. 24/96 - Studi III FASE - Comunicato Assessore Regionale Urbanistica pubblicato sul B.U.R. n. 1 del 05/01/2005. Circolare P.G.R. 08/05/1996 n. 7 LAP	2.050,00		1.435,00		717,50	
65	CN	RODELLO	COMUNE	L. 24/96 - Verifiche PAI contributo integrativo - n. 8 - 3873 del 25/09/2006	17.949,50		12.564,65		6.282,32	
66	CN	SINIO	COMUNE	L. 24/96 - VAS - Comunicato Assessore Regionale Politiche Territoriali pubblicato sul B.U.R. n. 42 del 16/10/2008	3.080,00		2.156,00		1.078,00	
67	CN	TORRE BORMIDA	COMUNE	L. 24/96 - Commercio - D.G.R. n. 10 - 29772 del 03/04/2000	4.490,00		3.143,00		1.571,50	
68	CN	TORRE SAN GIORGIO	COMUNE	L. 24/96 - Variante PAI - D.G.R. n. 2 - 5007 del 07/01/2002	9.830,00		6.881,00		3.440,50	
69	CN	TREISO	COMUNE	L. 24/96 - Commercio - D.G.R. n. 10 - 29772 del 03/04/2000	2.600,00		1.820,00		910,00	
70	CN	TREISO	COMUNE	L. 24/96 - Verifiche PAI - D.G.R. n. 9 - 1959 del 09/01/2006	8.040,00		5.628,00		2.814,00	

N.	PR	Comune	Beneficiario	Prov.	Finanziabile		Ammesso		Acconto	
					€		€		€	
71	CN	TREZZO TINELLA	COMUNE	L. 24/96 - Parametri Edilizi ed Urbanistici L.R. 19/99 - D.G.R. n. 3 - 4154 del 22/10/2001	4.600,00		3.220,00		1.610,00	
72	CN	TREZZO TINELLA	COMUNE	L. 24/96 - VAS - Comunicato Assessore Regionale Politiche Territoriali pubblicato sul B.U.R. n. 42 del 16/10/2008	3.080,00		2.156,00		1.078,00	
73	CN	VALDIERI	COMUNE	L. 24/96 - Piano del Colore e Arredo Urbano - D.G.R. n. 6 - 2703 del 09/04/2001	14.454,88		10.118,41		5.059,20	
74	CN	VALDIERI	COMUNE	L. 24/96 - VAS - Comunicato Assessore Regionale Politiche Territoriali pubblicato sul B.U.R. n. 42 del 16/10/2008	2.000,00		1.400,00		700,00	
75	CN	VILLAFALLETTO	COMUNE	L. 24/96 - VAS - Comunicato Assessore Regionale Politiche Territoriali pubblicato sul B.U.R. n. 42 del 16/10/2008	6.000,00		4.200,00		2.100,00	
76	NO	AMENO	COMUNE	L. 24/96 - Studi qualità Paesaggio - D.G.R. n. 17 - 10121 del 24/11/2008	8.000,00		5.600,00		2.800,00	
77	NO	AMENO	COMUNE	L. 24/96 - VAS - Comunicato Assessore Regionale Politiche Territoriali pubblicato sul B.U.R. n. 42 del 16/10/2008	4.500,00		3.150,00		1.575,00	
78	NO	BOLZANO NOVARESE	COMUNE	L. 24/96 - Verifiche PAI - D.G.R. n. 9 - 1959 del 09/01/2006	5.660,00		3.962,00		1.981,00	
79	NO	BRIGA NOVARESE	COMUNE	L. 24/96 - VAS - Comunicato Assessore Regionale Politiche Territoriali pubblicato sul B.U.R. n. 42 del 16/10/2008	19.500,00		13.650,00		6.825,00	
80	NO	CAVALLIRIO	COMUNE	L. 24/96 - VAS - Comunicato Assessore Regionale Politiche Territoriali pubblicato sul B.U.R. n. 42 del 16/10/2008	4.600,00		3.220,00		1.610,00	

N.	PR	Comune	Beneficiario	Prov.	Finanziabile		Ammesso		Acconto	
					€		€		€	
81	NO	FONTANETO D'AGOGNA	COMUNE	L. 24/96 - VAS - Comunicato Assessore Regionale Politiche Territoriali pubblicato sul B.U.R. n. 42 del 16/10/2008	18.000,00		12.600,00		6.300,00	
82	NO	MARANO TICINO	COMUNE	L. 24/96 - Commercio - D.G.R. n. 10 - 29772 del 03/04/2000	3.072,00		2.150,40		1.075,20	
83	NO	MARANO TICINO	COMUNE	L. 24/96 - Variante PAI - D.G.R. n. 2 - 5007 del 07/01/2002	7.630,00		5.341,00		2.670,50	
84	NO	MARANO TICINO	COMUNE	L. 24/96 - VAS - Comunicato Assessore Regionale Politiche Territoriali pubblicato sul B.U.R. n. 42 del 16/10/2008	2.200,00		1.540,00		770,00	
85	NO	MIASINO	COMUNE	L. 24/96 - Verifiche PAI - D.G.R. n. 9 - 1959 del 09/01/2006	8.102,00		5.671,40		2.835,70	
86	NO	PETTENASCO	COMUNE	L. 24/96 - Studi qualità Paesaggio - D.G.R. n. 17 - 10121 del 24/11/2008	5.000,00		3.500,00		1.750,00	
87	NO	PETTENASCO	COMUNE	L. 24/96 - VAS - Comunicato Assessore Regionale Politiche Territoriali pubblicato sul B.U.R. n. 42 del 16/10/2008	4.500,00		3.150,00		1.575,00	
88	NO	VAPRIO D'AGOGNA	COMUNE	L. 24/96 - VAS - Comunicato Assessore Regionale Politiche Territoriali pubblicato sul B.U.R. n. 42 del 16/10/2008	5.000,00		3.500,00		1.750,00	
89	NO	VESPOLATE	COMUNE	L. 24/96 - Commercio - D.G.R. n. 6 - 4967 del 22/12/2006	6.000,00		4.200,00		2.100,00	
90	TO	BALME	COMUNE	L. 24/96 - Variante PAI - D.G.R. n. 2 - 5007 del 07/01/2002	1.478,38		1.034,86		517,42	

N.	PR	Comune	Beneficiario	Prov.	Finanziabile		Ammesso		Acconto	
					€	€	€	€	€	€
91	TO	BARDONECCHIA	COMUNE	L. 24/96 - Variante PAI contributo integrativo - D.G.R. n. 2 - 8546 del 03/03/2003	8.500,00		5.950,00		2.975,00	
92	TO	BIBIANA	COMUNE	L. 24/96 - Commercio - D.G.R. n. 10 - 29772 del 03/04/2000	7.813,33		5.469,33		2.734,66	
93	TO	BORGIALLO	COMUNE	L. 24/96 - Studi III FASE - Comunicato Assessore Regionale Urbanistica pubblicato sul B.U.R. n. 1 del 05/01/2005. Circolare P.G.R. 08/05/1996 n. 7 LAP	14.916,00		10.441,20		5.220,60	
94	TO	BORGIALLO	COMUNE	L. 24/96 - Verifica Compatibilità Acustica - Comunicato Assessore Regionale Politiche Territoriali pubblicato sul B.U.R. n. 7 del 16/02/2006	2.300,00		1.610,00		805,00	
95	TO	BORGOFRANCO D'IVREA	COMUNE	L. 24/96 - VAS - Comunicato Assessore Regionale Politiche Territoriali pubblicato sul B.U.R. n. 42 del 16/10/2008	3.182,52		2.227,76		1.113,88	
96	TO	BRUZOLO	COMUNE	L. 24/96 - Commercio - D.G.R. n. 10 - 29772 del 03/04/2000	4.734,96		3.314,47		1.657,23	
97	TO	CERESOLE REALE	COMUNE	L. 24/96 - VAS - Comunicato Assessore Regionale Politiche Territoriali pubblicato sul B.U.R. n. 42 del 16/10/2008	9.018,00		6.312,60		3.156,30	
98	TO	CHIOMONTE	COMUNE	L. 24/96 - Variante PAI contributo integrativo - D.G.R. n. 2 - 8546 del 03/03/2003	4.389,21		3.072,44		1.536,22	
99	TO	EXILLES	COMUNE	L. 24/96 - Verifiche PAI contributo integrativo - n. 8 - 3873 del 25/09/2006	6.350,00		4.445,00		2.222,50	
100	TO	FRONT	COMUNE	L. 24/96 - Commercio - D.G.R. n. 10 - 29772 del 03/04/2000	5.000,00		3.500,00		1.750,00	



N.	PR	Comune	Beneficiario	Prov.	Finanziabile		Ammesso		Acconto	
					€		€		€	
101	TO	FRONT	COMUNE	L. 24/96 - Variante PAI - D.G.R. n. 2 - 5007 del 07/01/2002	8.500,00		5.950,00		2.975,00	
102	TO	GIAGLIONE	COMUNE	L. 24/96 - Studi III FASE - Comunicato Assessore Regionale Urbanistica pubblicato sul B.U.R. n. 1 del 05/01/2005. Circolare P.G.R. 08/05/1996 n. 7 LAP	2.400,00		1.680,00		840,00	
103	TO	LEVONE	COMUNE	L. 24/96 - Verifiche PAI - D.G.R. n. 9 - 1959 del 09/01/2006	20.341,00		14.238,70		7.119,35	
104	TO	LOMBARDORE	COMUNE	L. 24/96 - VAS - Comunicato Assessore Regionale Politiche Territoriali pubblicato sul B.U.R. n. 42 del 16/10/2008	8.471,81		5.930,26		2.965,13	
105	TO	LOMBARDORE	COMUNE	L. 24/96 - Verifiche PAI contributo integrativo - n. 8 - 3873 del 25/09/2006	5.200,00		3.640,00		1.820,00	
106	TO	MATHI	COMUNE	L. 24/96 - Parametri Edilizi ed Urbanistici L.R. 19/99 - D.G.R. n. 3 - 4154 del 22/10/2001	13.881,89		9.717,32		4.858,66	
107	TO	MATHI	COMUNE	L. 24/96 - VAS - Comunicato Assessore Regionale Politiche Territoriali pubblicato sul B.U.R. n. 42 del 16/10/2008	29.796,57		20.857,59		10.428,79	
108	TO	MERCENASCO	COMUNE	L. 24/96 - PTP (BI-AL-AT-NO-TO) - D.G.R. n. 3 - 11432 del 23/12/2003	2.636,12		1.845,28		922,64	
109	TO	MONTALDO TORINESE	COMUNE	L. 24/96 - Commercio - D.G.R. n. 10 - 29772 del 03/04/2000	5.080,41		3.556,28		1.778,14	
110	TO	MONTALDO TORINESE	COMUNE	L. 24/96 - VAS - Comunicato Assessore Regionale Politiche Territoriali pubblicato sul B.U.R. n. 42 del 16/10/2008	6.096,53		4.267,57		2.133,78	

N.	PR	Comune	Beneficiario	Prov.	Finanziabile		Ammesso		Acconto	
					€		€		€	
111	TO	ORIO CANAVESE	COMUNE	L. 24/96 - Commercio - D.G.R. n. 10 - 29772 del 03/04/2000	3.120,00		2.184,00		1.092,00	
112	TO	ORIO CANAVESE	COMUNE	L. 24/96 - Inquinamento Acustico - D.G.R. n. 19 - 14453 del 29/12/2004	1.716,00		1.201,20		600,60	
113	TO	ORIO CANAVESE	COMUNE	L. 24/96 - Parametri Edilizi ed Urbanistici L.R. 19/99 - D.G.R. n. 3 - 4154 del 22/10/2001	3.744,00		2.620,80		1.310,40	
114	TO	ORIO CANAVESE	COMUNE	L. 24/96 - Piano del Colore e Arredo Urbano - D.G.R. n. 6 - 2703 del 09/04/2001	1.794,00		1.255,80		627,90	
115	TO	ORIO CANAVESE	COMUNE	L. 24/96 - PTP (BI-AL-AT-NO-TO) - D.G.R. n. 3 - 11432 del 23/12/2003	5.928,00		4.149,60		2.074,80	
116	TO	ORIO CANAVESE	COMUNE	L. 24/96 - Variante PAI - D.G.R. n. 2 - 5007 del 07/01/2002	4.002,00		2.801,40		1.400,70	
117	TO	ORIO CANAVESE	COMUNE	L. 24/96 - VAS - Comunicato Assessore Regionale Politiche Territoriali pubblicato sul B.U.R. n. 42 del 16/10/2008	7.176,00		5.023,20		2.511,60	
118	TO	ORIO CANAVESE	COMUNE	L. 24/96 - Verifica Compatibilità Acustica - Comunicato Assessore Regionale Politiche Territoriali pubblicato sul B.U.R. n. 7 del 16/02/2006	1.560,00		1.092,00		546,00	
119	TO	ORIO CANAVESE	COMUNE	L. 24/96 - Verifiche PAI - D.G.R. n. 9 - 1959 del 09/01/2006	15.481,00		10.836,70		5.418,35	
120	TO	PARELLA	COMUNE	L. 24/96 - Verifica Compatibilità Acustica - Comunicato Assessore Regionale Politiche Territoriali pubblicato sul B.U.R. n. 7 del 16/02/2006	1.100,00		770,00		385,00	

N.	PR	Comune	Beneficiario	Prov.	Finanziabile		Ammesso		Acconto	
					€		€		€	
121	TO	PERTUSIO	COMUNE	L. 24/96 - Commercio - D.G.R. n. 10 - 29772 del 03/04/2000	8.750,00		6.125,00		3.062,50	
122	TO	RIBORDONE	COMUNE	L. 24/96 - Verifiche PAI contributo integrativo - n. 8 - 3873 del 25/09/2006	9.800,00		6.860,00		3.430,00	
123	TO	SAN FRANCESCO AL CAMPO	COMUNE	L. 24/96 - Verifiche PAI contributo integrativo - n. 8 - 3873 del 25/09/2006	12.362,40		8.653,68		4.326,84	
124	TO	SAN PONSO	COMUNE	L. 24/96 - Commercio - D.G.R. n. 10 - 29772 del 03/04/2000	3.400,00		2.380,00		1.190,00	
125	TO	SAN RAFFAELE CIMENA	COMUNE	L. 24/96 - VAS - Comunicato Assessore Regionale Politiche Territoriali pubblicato sul B.U.R. n. 42 del 16/10/2008	7.680,00		5.376,00		2.688,00	
126	TO	TRAVES	COMUNE	L. 24/96 - Commercio - D.G.R. n. 10 - 29772 del 03/04/2000	3.141,80		2.199,26		1.099,63	
127	TO	VERRUA SAVOIA	COMUNE	L. 24/96 - Verifiche PAI contributo integrativo - n. 8 - 3873 del 25/09/2006	7.934,00		5.553,80		2.776,90	
128	TO	VESTIGNE'	COMUNE	L. 24/96 - Verifica Compatibilità Acustica - Comunicato Assessore Regionale Politiche Territoriali pubblicato sul B.U.R. n. 7 del 16/02/2006	1.900,00		1.330,00		665,00	
129	TO	VILLAR PELLICE	COMUNE	L. 24/96 - Parametri Edilizi ed Urbanistici L.R. 19/99 - D.G.R. n. 3 - 4154 del 22/10/2001	3.858,51		2.700,95		1.350,47	
130	VB	ARIZZANO	COMUNE	L. 24/96 - VAS - Comunicato Assessore Regionale Politiche Territoriali pubblicato sul B.U.R. n. 42 del 16/10/2008	13.600,00		9.520,00		4.760,00	

N.	PR	Comune	Beneficiario	Prov.	Finanziabile		Ammesso		Acconto	
					€		€		€	
131	VB	ARIZZANO	COMUNE	L. 24/96 - Verifica Compatibilità Acustica - Comunicato Assessore Regionale Politiche Territoriali pubblicato sul B.U.R. n. 7 del 16/02/2006	6.000,00		4.200,00		2.100,00	
132	VB	BACENO	COMUNE	L. 24/96 - VAS - Comunicato Assessore Regionale Politiche Territoriali pubblicato sul B.U.R. n. 42 del 16/10/2008	10.000,00		7.000,00		3.500,00	
133	VB	BAVENO	COMUNE	L. 24/96 - Studi III FASE - Comunicato Assessore Regionale Urbanistica pubblicato sul B.U.R. n. 1 del 05/01/2005. Circolare P.G.R. 08/05/1996 n. 7 LAP	17.518,40		12.262,88		6.131,44	
134	VB	BAVENO	COMUNE	L. 24/96 - Verifica Compatibilità Ambientale ( VIA ) - Comunicato Assessore Regionale Urbanistica pubblicato sul B.U.R. n. 1 del 05/01/2005	10.000,00		7.000,00		3.500,00	
135	VB	BEE	COMUNE	L. 24/96 - VAS - Comunicato Assessore Regionale Politiche Territoriali pubblicato sul B.U.R. n. 42 del 16/10/2008	13.600,00		9.520,00		4.760,00	
136	VB	COSSOGNO	COMUNE	L. 24/96 - Inquinamento Acustico - D.G.R. n. 19 - 14453 del 29/12/2004	4.500,00		3.150,00		1.575,00	
137	VB	COSSOGNO	COMUNE	L. 24/96 - Verifica Compatibilità Ambientale ( VIA ) - Comunicato Assessore Regionale Urbanistica pubblicato sul B.U.R. n. 1 del 05/01/2005	5.000,00		3.500,00		1.750,00	
138	VB	CREVOLADOSSOLA	COMUNE	L. 24/96 - Variante PAI - D.G.R. n. 2 - 5007 del 07/01/2002	4.944,00		3.460,80		1.730,40	
139	VB	CRODO	COMUNE	L. 24/96 - VAS - Comunicato Assessore Regionale Politiche Territoriali pubblicato sul B.U.R. n. 42 del 16/10/2008	17.400,00		12.180,00		6.090,00	
140	VB	MALESCO	COMUNE	L. 24/96 - VAS - Comunicato Assessore Regionale Politiche Territoriali pubblicato sul B.U.R. n. 42 del 16/10/2008	8.000,00		5.600,00		2.800,00	

N.	PR	Comune	Beneficiario	Prov.	Finanziabile		Ammesso		Acconto	
					€		€		€	
141	VB	RE	COMUNE	L. 24/96 - VAS - Comunicato Assessore Regionale Politiche Territoriali pubblicato sul B.U.R. n. 42 del 16/10/2008	12.387,90		8.671,52		4.335,76	
142	VB	SAN BERNARDINO VERBANO	COMUNE	L. 24/96 - VAS - Comunicato Assessore Regionale Politiche Territoriali pubblicato sul B.U.R. n. 42 del 16/10/2008	8.500,00		5.950,00		2.975,00	
143	VB	TRASQUERA	COMUNE	L. 24/96 - VAS - Comunicato Assessore Regionale Politiche Territoriali pubblicato sul B.U.R. n. 42 del 16/10/2008	15.200,00		10.640,00		5.320,00	
144	VB	TRONTANO	COMUNE	L. 24/96 - VAS - Comunicato Assessore Regionale Politiche Territoriali pubblicato sul B.U.R. n. 42 del 16/10/2008	8.000,00		5.600,00		2.800,00	
145	VC	CELLIO	COMUNE	L. 24/96 - Parametri Edilizi ed Urbanistici L.R. 19/99 - D.G.R. n. 3 - 4154 del 22/10/2001	3.500,00		2.450,00		1.225,00	
146	VC	LOZZOLO	COMUNE	L. 24/96 - Parametri Edilizi ed Urbanistici L.R. 19/99 - D.G.R. n. 3 - 4154 del 22/10/2001	5.157,60		3.610,32		1.805,16	
147	VC	PALAZZOLO VERCELLESE	COMUNE	L. 24/96 - VAS - Comunicato Assessore Regionale Politiche Territoriali pubblicato sul B.U.R. n. 42 del 16/10/2008	10.636,87		7.445,80		3.722,90	
148	VC	PRAROLO	COMUNE	L. 24/96 - Variante PAI - D.G.R. n. 2 - 5007 del 07/01/2002	20.496,59		14.347,61		7.173,80	
149	VC	ROSSA	COMUNE	L. 24/96 - Variante PAI - D.G.R. n. 2 - 5007 del 07/01/2002	9.650,00		6.755,00		3.377,50	
150	VC	ROSSA	COMUNE	L. 24/96 - VAS - Comunicato Assessore Regionale Politiche Territoriali pubblicato sul B.U.R. n. 42 del 16/10/2008	4.940,00		3.458,00		1.729,00	

N.	PR	Comune	Beneficiario	Prov.	Finanziabile		Ammesso		Acconto	
					€		€		€	
151	VC	SALASCO	COMUNE	L. 24/96 - Variante PAI - D.G.R. n. 2 - 5007 del 07/01/2002	8.809,72		6.166,80		3.083,40	
152	VC	SCOPELLO	COMUNE	L. 24/96 - Variante PAI - D.G.R. n. 2 - 5007 del 07/01/2002	13.981,82		9.786,86		4.893,43	
153	VC	TRONZANO VERCELLESE	COMUNE	L. 24/96 - VAS - Comunicato Assessore Regionale Politiche Territoriali pubblicato sul B.U.R. n. 42 del 16/10/2008	6.987,78		4.891,44		2.445,71	
154	VC	VILLATA	COMUNE	L. 24/96 - Commercio - D.G.R. n. 10 - 29772 del 03/04/2000	5.150,00		3.605,00		1.802,50	
Totale					1.104.994,05		773.494,73		386.747,25	

Codice DB0819

D.D. 21 luglio 2010, n. 469

**Contributi per l'adeguamento obbligatorio degli strumenti urbanistici ai sensi della L.R. 24/96. Erogazione saldi ai Comuni aventi titolo. Impegno di spesa di Euro 190.455,36 sul capitolo 237347/2010.**

(omissis)

IL DIRIGENTE

(omissis)

*determina*

- di dare atto che si tratta di fondi regionali;
- di approvare l'allegato programma di finanziamento a saldo per l'anno 2010, previsto dalla L.R. 24/96, per l'adeguamento obbligatorio della strumentazione urbanistica, che costituisce parte integrante della presente determinazione ed elenca i Comuni ammessi a contributo, specificando gli importi dei saldi da erogare;
- di impegnare la somma necessaria di €. 190.455,36, sul capitolo 237347/10, UPB:DB08912 del bilancio regionale per l'esercizio 2010, (assegnazione n. 100700), dove i beneficiari sono soggetti determinati plurimi C-5000;
- di liquidare ai Comuni, di cui all'allegato elenco, il contributo a saldo previsto dalla L.R. 24/96, per l'adeguamento obbligatorio della strumentazione urbanistica;
- di dare atto che le obbligazioni verranno a scadenza entro il termine dell'esercizio in corso.

La presente determinazione sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della regione Piemonte ai sensi dell'articolo 61 dello Statuto e del regolamento regionale 29 luglio 2002, n. 8/R.

Il Dirigente  
Luisa Vicentini

Allegato

N.	PR	Comune	Beneficiario	Prov.	Pop.ne	Finanziabile €	Ammesso €	Saldo €	Atto di approvazione
1	AL	FRESONARA	COMUNE	L. 24/96 - Inquinamento Acustico - D.G.R. n. 19 - 14453 del 29/12/2004	695	1.500,00	1.050,00	525,00	D.G.R. n. 38- 7565 del 26/11/2007
2	AL	FRESONARA	COMUNE	L. 24/96 - Variante PAI - D.G.R. n. 2 - 5007 del 07/01/2002	695	7.000,00	4.900,00	2.450,00	D.G.R. n. 38- 7565 del 26/11/2007
3	AL	FUBINE	COMUNE	L. 24/96 - Commercio - D.G.R. n. 10 - 29772 del 03/04/2000	1695	8.856,13	6.199,29	3.099,65	D.G.R. n. 18-10214 del 01/12/2008
4	AL	FUBINE	COMUNE	L. 24/96 - Verifiche PAI - D.G.R. n. 9 - 1959 del 09/01/2006	1695	23.009,00	16.106,30	8.053,15	D.G.R. n. 18-10214 del 01/12/2008
5	AL	MURISENGO	COMUNE	L. 24/96 - Parametri Edilizi ed Urbanistici L.R. 19/99 - D.G.R. n. 3 - 4154 del 22/10/2001	1544	1.000,00	700,00	350,00	D.G.R. n. 20-12395 del 26/10/2009
6	AL	SAN CRISTOFORO	COMUNE	L. 24/96 - Variante PAI - D.G.R. n. 2 - 5007 del 07/01/2002	571	6.750,00	4.725,00	2.362,50	D.G.R. n. 22-11115 del 30/03/2009
7	AL	SAN SALVATORE MONFERRATO	COMUNE	L. 24/96 - PTP (BI-AL-AT-NO-TO) - D.G.R. n. 3 - 11432 del 23/12/2003	4619	7.700,00	5.390,00	2.695,00	D.G.R. n. 21-10936 del 09/03/2009
8	AL	SAN SALVATORE MONFERRATO	COMUNE	L. 24/96 - Variante PAI - D.G.R. n. 2 - 5007 del 07/01/2002	4619	6.197,48	4.338,23	2.169,12	D.G.R. n. 21-10936 del 09/03/2009



N.	PR	Comune	Beneficiario	Prow.	Pop.ne	Finanziabile €	Ammesso €	Saldo €	Atto di approvazione
9	AL	VILLALVERNIA	COMUNE	L. 24/96 - Inquinamento Acustico - D.G.R. n. 19 - 14453 del 29/12/2004	930	1.500,00	1.050,00	525,00	D.G.R. n. 29-10840 del 23/02/2009
10	AL	VILLALVERNIA	COMUNE	L. 24/96 - Parametri Edilizi ed Urbanistici L.R. 19/99 - D.G.R. n. 3 - 4154 del 22/10/2001	930	1.500,00	1.050,00	525,00	D.G.R. n. 29-10840 del 23/02/2009
11	AL	VILLALVERNIA	COMUNE	L. 24/96 - Variante PAI - D.G.R. n. 2 - 5007 del 07/01/2002	930	7.000,00	4.900,00	2.450,00	D.G.R. n. 29-10840 del 23/02/2009
12	AL	VILLALVERNIA	COMUNE	L. 24/96 - Verifiche Sismiche - Comunicato Assessore Regionale Urbanistica pubblicato sul B.U.R. n. 1 del 05/01/2005	930	1.500,00	1.050,00	525,00	D.G.R. n. 29-10840 del 23/02/2009
13	AT	CALLIANO	COMUNE	L. 24/96 - Studi III FASE - Comunicato Assessore Regionale Urbanistica pubblicato sul B.U.R. n. 1 del 05/01/2005. Circolare P.G.R. 08/05/1996 n. 7 LAP	1390	5.100,00	3.570,00	1.785,00	D.G.R. n. 50-9376 del 01/08/2008
14	AT	CANTARANA	COMUNE	L. 24/96 - Studi III FASE - Comunicato Assessore Regionale Urbanistica pubblicato sul B.U.R. n. 1 del 05/01/2005. Circolare P.G.R. 08/05/1996 n. 7 LAP	824	3.423,00	2.396,10	1.198,05	D.G.R. n. 11-9562 del 09/09/2008

N. PR	Comune	Beneficiario	Provv.	Pop.ne	Finanziabile €	Ammesso €	Saldo €	Atto di approvazione
15 AT	CANTARANA	COMUNE	L. 24/96 - Verifica Compatibilità Acustica - Comunicato Assessore Regionale Politiche Territoriali pubblicato sul B.U.R. n. 7 del 16/02/2006	824	6.860,80	4.802,56	2.401,28	D.G.R. n. 11-9562 del 09/09/2008
16 AT	ROCCHETTA PALAFAEA	COMUNE	L. 24/96 - Commercio - D.G.R. n. 6 - 4967 del 22/12/2006	403	2.945,80	2.062,06	1.031,03	D.G.R. n. 15 - 10778 del 16/02/2009
17 AT	ROCCHETTA PALAFAEA	COMUNE	L. 24/96 - PTP (BI-AL-AT-NO- TO) - D.G.R. n. 3 - 11432 del 23/12/2003	403	6.443,42	4.510,39	2.255,20	D.G.R. n. 15 - 10778 del 16/02/2009
18 BI	VEGLIO	COMUNE	L. 24/96 - Commercio - D.G.R. n. 10 - 29772 del 03/04/2000	654	3.000,00	2.100,00	1.050,00	D.C.C. n. 16 del 18/03/2009
19 BI	VEGLIO	COMUNE	L. 24/96 - Commercio - D.G.R. n. 6 - 4967 del 22/12/2006	654	1.500,00	1.050,00	525,00	D.C.C. n. 16 del 18/03/2009
20 CN	BENE VAGIENNA	COMUNE	L. 24/96 - Commercio - D.G.R. n. 10 - 29772 del 03/04/2000	3321	3.000,00	2.100,00	1.050,00	D.G.R. n. 17-8892 del 04/06/2008
21 CN	BENE VAGIENNA	COMUNE	L. 24/96 - Parametri Edilizi ed Urbanistici L.R. 19/99 - D.G.R. n. 3 - 4154 del 22/10/2001	3321	4.000,00	2.800,00	1.400,00	D.G.R. n. 17-8892 del 04/06/2008

N.	PR	Comune	Beneficiario	Prow.	Pop.ne	Finanziabile €	Ammesso €	Saldo €	Atto di approvazione
22	CN	BENE VAGIENNA	COMUNE	L. 24/96 - Verifica Compatibilità Acustica - Comunicato Assessore Regionale Politiche Territoriali pubblicato sul B.U.R. n. 7 del 16/02/2006	3321	3.749,03	2.624,32	1.312,16	D.G.R. n. 17-8892 del 04/06/2008
23	CN	CAMERANA	COMUNE	L. 24/96 - Parametri Edilizi ed Urbanistici L.R. 19/99 - D.G.R. n. 3 - 4154 del 22/10/2001	736	4.671,00	3.269,70	1.634,85	D.G.R. n. 15-9944 del 03/11/2008
24	CN	CAMERANA	COMUNE	L. 24/96 - Variante PAI - D.G.R. n. 2 - 5007 del 07/01/2002	736	3.640,00	2.548,00	1.274,00	D.G.R. n. 15-9944 del 03/11/2008
25	CN	CARAMAGNA PIEMONTE	COMUNE	L. 24/96 - Commercio - D.G.R. n. 6 - 4967 del 22/12/2006	2664	10.390,00	7.273,00	3.636,50	D.C.C. n. 23 del 01/08/2008
26	CN	CARAMAGNA PIEMONTE	COMUNE	L. 24/96 - Inquinamento Acustico - D.G.R. n. 19 - 14453 del 29/12/2004	2664	4.700,00	3.290,00	1.645,00	D.C.C. n. 23 del 01/08/2008
27	CN	CARAMAGNA PIEMONTE	COMUNE	L. 24/96 - Parametri Edilizi ed Urbanistici L.R. 19/99 - D.G.R. n. 3 - 4154 del 22/10/2001	2664	3.535,00	2.474,50	1.237,25	D.C.C. n. 23 del 01/08/2008
28	CN	CASTIGLIONE FALLETTO	COMUNE	L. 24/96 - Variante PAI contributo integrativo - D.G.R. n. 2 - 8546 del 03/03/2003	636	5.000,00	3.500,00	1.750,00	D.G.R. n. 26-1706 del 27/02/2006

N.	PR	Comune	Beneficiario	Prov.	Pop. ne	Finanziabile €	Ammesso €	Saldo €	Atto di approvazione
29	CN	CORNELIANO D'ALBA	COMUNE	L. 24/96 - Commercio - D.G.R. n. 6 - 4967 del 22/12/2006	1875	2.700,00	1.890,00	945,00	D.C.C. n.10 del 06/03/2008
30	CN	MOMBARCARO	COMUNE	L. 24/96 - Commercio - D.G.R. n. 10 - 29772 del 03/04/2000	334	5.150,00	3.605,00	1.802,50	D.C.C. n.2 del 21/02/2009
31	CN	NOVELLO	COMUNE	L. 24/96 - Commercio - D.G.R. n. 10 - 29772 del 03/04/2000	922	7.200,00	5.040,00	2.520,00	D.C.C. n. 5 del 30/03/2009
32	CN	PAGNO	COMUNE	L. 24/96 - Verifiche PAI contributo integrativo - n. 8 - 3873 del 25/09/2006	555	3.760,00	2.632,00	1.316,00	D.G.R. n. 23-2497 del 03/04/2006
33	CN	ROCCA DE' BALDI	COMUNE	L. 24/96 - Commercio - D.G.R. n. 6 - 4967 del 22/12/2006	1628	4.000,00	2.800,00	1.400,00	D.C.C. n. 17 del 30/03/2009
34	CN	ROCCA DE' BALDI	COMUNE	L. 24/96 - Piano del Colore e Arredo Urbano - D.G.R. n. 6 - 2703 del 09/04/2001	1628	13.600,00	9.520,00	4.760,00	D.C.C. n. 33 del 28/11/2008
35	CN	SANFRE'	COMUNE	L. 24/96 - Commercio - D.G.R. n. 10 - 29772 del 03/04/2000	2412	8.360,00	5.852,00	2.926,00	D.C.C. n.7 del 16/04/2009
36	CN	SANTO STEFANO BELBO	COMUNE	L. 24/96 - Piano del Colore e Arredo Urbano - D.G.R. n. 6 - 2703 del 09/04/2001	4059	15.000,00	10.500,00	5.250,00	D.C.C. n. 39 del 27/11/2008

N.	PR	Comune	Beneficiario	Prow.	Pop. ne	Finanziabile €	Ammesso €	Saldo €	Atto di approvazione
37	CN	SINIO	COMUNE	L. 24/96 - Commercio - D.G.R. n. 10 - 29772 del 03/04/2000	467	5.000,00	3.500,00	1.750,00	D.C.C. n. 18 del 10/11/2008
38	CN	TARANTASCA	COMUNE	L. 24/96 - Commercio - D.G.R. n. 10 - 29772 del 03/04/2000	1925	7.000,00	4.900,00	2.450,00	D.C.C. n. 27 del 18/12/2008
39	CN	TORRE SAN GIORGIO	COMUNE	L. 24/96 - Commercio - D.G.R. n. 10 - 29772 del 03/04/2000	665	2.300,00	1.610,00	805,00	D.G.R. n. 13-9283 del 28/07/2008
40	CN	TREZZO TINELLA	COMUNE	L. 24/96 - Commercio - D.G.R. n. 10 - 29772 del 03/04/2000	375	4.490,00	3.143,00	1.571,50	D.C.C. n. 10 del 08/04/2009
41	CN	VALDIERI	COMUNE	L. 24/96 - Studi III FASE - Comunicato Assessore Regionale Urbanistica pubblicato sul B.U.R. n. 1 del 05/01/2005. Circolare P.G.R. 08/05/1996 n. 7 LAP	963	9.639,00	6.747,30	3.373,65	D.G.R. n. 26-13209 del 03/082001
42	CN	VERNANTE	COMUNE	L. 24/96 - Verifiche Sismiche - Comunicato Assessore Regionale Urbanistica pubblicato B.U.R. n. 1 del 05/01/2005	1326	1.900,00	1.330,00	665,00	D.C.C. n. 31 del 21/06/2005
43	NO	CRESSA	COMUNE	L. 24/96 - Commercio - D.G.R. n. 10 - 29772 del 03/04/2000	1451	5.700,00	3.990,00	1.995,00	D.G.R. n. 18-11737 del 13/07/2009

N.	PR	Comune	Beneficiario	Prov.	Pop.ne	Finanziabile €	Ammesso €	Saldo €	Atto di approvazione
44	NO	CRESSA	COMUNE	L. 24/96 - Parametri Edilizi ed Urbanistici L.R. 19/99 - D.G.R. n. 3 - 4154 del 22/10/2001	1451	2.300,00	1.610,00	805,00	D.G.R. n. 18-11737 del 13/07/2009
45	NO	CRESSA	COMUNE	L. 24/96 - PTP (BI-AL-AT-NO-TO) - D.G.R. n. 3 - 11432 del 23/12/2003	1451	2.000,00	1.400,00	700,00	D.G.R. n. 18-11737 del 13/07/2009
46	NO	GATTICO	COMUNE	L. 24/96 - Commercio - D.G.R. n. 6 - 4967 del 22/12/2006	3148	9.437,00	6.605,90	3.302,95	D.G.R. n. 59 - 10831 del 24/03/2006
47	NO	GATTICO	COMUNE	L. 24/96 - Commercio - D.G.R. n. 10 - 29772 del 03/04/2000	3148	8.139,36	5.697,55	2.848,78	D.G.R. n. 59 - 10831 del 24/03/2006
48	TO	BRUZOLO	COMUNE	L. 24/96 - Verifiche PAI contributo integrativo - n. 8 - 3873 del 25/09/2006	1344	20.300,00	14.210,00	7.105,00	D.C.C. n. 41 del 17/12/2007
49	TO	BRUZOLO	COMUNE	L. 24/96 - Verifiche Sismiche - Comunicato Assessore Regionale Urbanistica pubblicato B.U.R. n. 1 del 05/01/2005	1344	2.000,00	1.400,00	700,00	D.C.C. n. 41 del 17/12/2007
50	TO	COAZZE	COMUNE	L. 24/96 - Commercio - D.G.R. n. 10 - 29772 del 03/04/2000	2886	3.850,00	2.695,00	1.347,50	D.G.R. n. 47-9373 del 01/08/2008

N.	PR	Comune	Beneficiario	Prow.	Pop.ne	Finanziabile		Ammesso		Saldo		Atto di approvazione
						€	€	€	€	€	€	
51	TO	COAZZE	COMUNE	L. 24/96 - Parametri Edilizi ed Urbanistici L.R. 19/99 - D.G.R. n. 3 - 4154 del 22/10/2001	2886	3.850,00		2.695,00		1.347,50		D.G.R. n. 47-9373 del 01/08/2008
52	TO	COAZZE	COMUNE	L. 24/96 - Studi III FASE - Comunicato Assessore Regionale Urbanistica pubblicato sul B.U.R. n. 1 del 05/01/2005. Circolare P.G.R. 08/05/1996 n. 7 LAP	2886	2.859,00		2.001,30		1.000,65		D.G.R. n. 47-9373 del 01/08/2008
53	TO	CONDOVE	COMUNE	L. 24/96 - Parametri Edilizi ed Urbanistici L.R. 19/99 - D.G.R. n. 3 - 4154 del 22/10/2001	4404	4.205,00		2.943,50		1.471,75		D.G.R. n. 62-10506 del 29/12/2008
54	TO	CORIO	COMUNE	L. 24/96 - Commercio - D.G.R. n. 6 - 4967 del 22/12/2006	3163	9.500,00		6.650,00		3.325,00		D.C.C. n. 13 del 27/06/2008
55	TO	CORIO	COMUNE	L. 24/96 - Inquinamento Acustico - D.G.R. n. 19 - 14453 del 29/12/2004	3163	4.750,00		3.325,00		1.662,50		D.C.C. n. 13 del 27/06/2008
56	TO	CORIO	COMUNE	L. 24/96 - PTP (BI-AL-AT-NO-TO) - D.G.R. n. 3 - 11432 del 23/12/2003	3163	4.750,00		3.325,00		1.662,50		D.C.C. n. 13 del 27/06/2008
57	TO	FORNO CANAVESE	COMUNE	L. 24/96 - Commercio - D.G.R. n. 10 - 29772 del 03/04/2000	3806	14.400,00		10.080,00		5.040,00		D.G.R. n. 18-12163 del 21/09/2009

N. PR	Comune	Beneficiario	Prov.	Pop.ne	Finanziabile €	Ammesso €	Saldo €	Atto di approvazione
58	TO FORNO CANAVESE	COMUNE	L. 24/96 - Inquinamento Acustico - D.G.R. n. 19 - 14453 del 29/12/2004	3806	14.400,00	10.080,00	5.040,00	D.G.R. n. 18-12163 del 21/09/2009
59	TO FORNO CANAVESE	COMUNE	L. 24/96 - PTP (BI-AL-AT-NO-TO) - D.G.R. n. 3 - 11432 del 23/12/2003	3806	24.000,00	16.800,00	8.400,00	D.G.R. n. 18-12163 del 21/09/2009
60	TO FORNO CANAVESE	COMUNE	L. 24/96 - Verifiche PAI - D.G.R. n. 9 - 1959 del 09/01/2006	3806	29.481,00	20.636,70	10.318,35	D.G.R. n. 18-12163 del 21/09/2009
61	TO FORNO CANAVESE	COMUNE	L. 24/96 - VIA - Comunicato Assessore Regionale Urbanistica pubblicato sul B.U.R. n. 1 del 05/01/2005	3806	24.000,00	16.800,00	8.400,00	D.G.R. n. 18-12163 del 21/09/2009
62	TO FRONT	COMUNE	L. 24/96 - Verifica Compatibilità Acustica - Comunicato Assessore Regionale Politiche Territoriali pubblicato sul B.U.R. n. 7 del 16/02/2006	1614	1.000,00	700,00	350,00	D.D. n. 122 del 15/09/2009
63	TO MEANA DI SUSÀ	COMUNE	L. 24/96 - Commercio - D.G.R. n. 6 - 4967 del 22/12/2006	904	3.700,00	2.590,00	1.295,00	D.G.R. n. 19-11598 del 15/06/2009
64	TO MEANA DI SUSÀ	COMUNE	L. 24/96 - Verifica Compatibilità Acustica - Comunicato Assessore Regionale Politiche Territoriali pubblicato sul B.U.R. n. 7 del 16/02/2006	904	1.300,00	910,00	455,00	D.G.R. n. 19-11598 del 15/06/2009



N. PR	Comune	Beneficiario	Prow.	Pop. ne	Finanziabile €	Ammesso €	Saldo €	Atto di approvazione
65 TO	MEANA DI SUSÀ	COMUNE	L. 24/96 - Verifiche PAI contributo integrativo - n. 8 - 3873 del 25/09/2006	904	1.843,21	1.290,24	645,12	D.G.R. n. 19-11598 del 15/06/2009
66 TO	MEANA DI SUSÀ	COMUNE	L. 24/96 - Verifiche Sismiche - Comunicato Assessore Regionale Urbanistica pubblicato B.U.R. n. 1 del 05/01/2005	904	3.800,00	2.660,00	1.330,00	D.G.R. n. 19-11598 del 15/06/2009
67 TO	MERCENASCO	COMUNE	L. 24/96 - Parametri Edilizi ed Urbanistici L.R. 19/99 - D.G.R. n. 3 - 4154 del 22/10/2001	1170	3.736,77	2.615,74	1.307,87	D.G.R. n. 13-10246 del 09/12/2008
68 TO	MERCENASCO	COMUNE	L. 24/96 - Variante PAI - D.G.R. n. 2 - 5007 del 07/01/2002	1170	7.031,91	4.922,33	2.461,17	D.G.R. n. 13-10246 del 09/12/2008
69 TO	PISCINA	COMUNE	L. 24/96 - Verifica Compatibilità Acustica - Comunicato Assessore Regionale Politiche Territoriali pubblicato sul B.U.R. n. 7 del 16/02/2006	3108	1.100,00	770,00	385,00	D.G.R. n. 16-11269 del 23/04/2009
70 TO	SAN COLOMBANO BELMONTE	COMUNE	L. 24/96 - Parametri Edilizi ed Urbanistici L.R. 19/99 - D.G.R. n. 3 - 4154 del 22/10/2001	370	11.224,93	7.857,45	3.928,73	D.G.R. n. 16-99454 del 03/11/2008
71 TO	SAN COLOMBANO BELMONTE	COMUNE	L. 24/96 - Variante PAI - D.G.R. n. 2 - 5007 del 07/01/2002	370	18.708,22	13.095,75	6.547,88	D.G.R. n. 16-99454 del 03/11/2008

N.	PR	Comune	Beneficiario	Prow.	Pop.ne	Finanziabile €	Ammesso €	Saldo €	Atto di approvazione
72	TO	SANT'ANTONINO DI SUSA	COMUNE	L. 24/96 - Verifiche PAI - D.G.R. n. 9 - 1959 del 09/01/2006	4043	9.238,00	6.466,60	3.233,30	D.G.R. n. 14-10619 del 26/01/2009
73	VB	MALESCO	COMUNE	L. 24/96 - Verifiche PAI contributo integrativo - n. 8 - 3873 del 25/09/2006	1460	19.000,00	5.575,15	2.787,58	D.C.C. n. 25 del 29/12/2008
74	VC	CERVATTO	COMUNE	L. 24/96 - Verifiche PAI contributo integrativo - n. 8 - 3873 del 25/09/2006	53	6.447,49	4.513,24	2.256,62	D.C.C. n. 40 del 17/12/2008
75	VC	PIODE	COMUNE	L. 24/96 - Commercio - D.G.R. n. 10 - 29772 del 03/04/2000	193	3.500,00	2.450,00	1.225,00	D.C.C. n. 19 del 04/12/2008
76	VC	PIODE	COMUNE	L. 24/96 - Parametri Edilizi ed Urbanistici L.R. 19/99 - D.G.R. n. 3 - 4154 del 22/10/2001	193	19.522,07	13.665,44	6.832,72	D.C.C. n. 19 del 04/12/2008
77	VC	PIODE	COMUNE	L. 24/96 - Verifica Compatibilità Acustica - Comunicato Assessore Regionale Politiche Territoriali pubblicato sul B.U.R. n. 7 del 16/02/2006	193	750,00	525,00	262,50	D.C.C. n. 19 del 04/12/2008
78	VC	PIODE	COMUNE	L. 24/96 - VIA - Comunicato Assessore Regionale Urbanistica pubblicato sul B.U.R. n. 1 del 05/01/2005	193	4.000,00	2.800,00	1.400,00	D.C.C. n. 19 del 04/12/2008

N. PR	Comune	Beneficiario	Prov.	Pop.ne	Finanziabile €	Ammesso €	Saldo €	Atto di approvazione
79	VC RONSECCO	COMUNE	L. 24/96 - Commercio - D.G.R. n. 10 - 29772 del 03/04/2000	611	2.000,00	1.400,00	700,00	D.G.R. n. 34-11682 del 29/06/2009
80	VC RONSECCO	COMUNE	L. 24/96 - Parametri Edilizi ed Urbanistici L.R. 19/99 - D.G.R. n. 3 - 4154 del 22/10/2001	611	4.000,00	2.800,00	1.400,00	D.G.R. n. 34-11682 del 29/06/2009
81	VC RONSECCO	COMUNE	L. 24/96 - Piano del Colore e Arredo Urbano - D.G.R. n. 6 - 2703 del 09/04/2001	611	2.800,00	1.960,00	980,00	D.G.R. n. 34-11682 del 29/06/2009
82	VC RONSECCO	COMUNE	L. 24/96 - Variante PAI - D.G.R. n. 2 - 5007 del 07/01/2002	611	5.000,00	3.500,00	1.750,00	D.G.R. n. 34-11682 del 29/06/2009
TOTALE					555.193,62	380.910,64	190.455,36	

Codice DB0819

D.D. 21 luglio 2010, n. 470

**Contributi per l'adeguamento obbligatorio degli strumenti urbanistici ai sensi della L.R. 24/96. Erogazione saldi ai Comuni aventi titolo. Impegno di spesa di Euro 21.164,71 sul capitolo 237347/2010.**

(omissis)

IL DIRIGENTE

(omissis)

*determina*

- di dare atto che si tratta di fondi regionali;
- di approvare l'allegato programma di finanziamento a saldo per l'anno 2010, previsto dalla L.R. 24/96, per l'adeguamento obbligatorio della strumentazione urbanistica, che costituisce parte integrante della presente determinazione ed elenca i Comuni ammessi a contributo, specificando gli importi dei saldi da erogare;
- di impegnare la somma necessaria di €. 21.164,71, sul capitolo 237347/10, UPB:DB08912 del bilancio regionale per l'esercizio 2010, (assegnazione n. 100700), dove i beneficiari sono soggetti determinati plurimi C-5000;
- di liquidare ai Comuni, di cui all'allegato elenco, il contributo a saldo previsto dalla L.R. 24/96, per l'adeguamento obbligatorio della strumentazione urbanistica;
- di dare atto che le obbligazioni verranno a scadenza entro il termine dell'esercizio in corso.

La presente determinazione sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della regione Piemonte ai sensi dell'articolo 61 dello Statuto e del regolamento regionale 29 luglio 2002, n. 8/R.

Il Dirigente  
Luisa Vicentini

Allegato

N.	N.	PR	Comune	Benef.	Norma di riferimento	Pop.ne	Finanziabile		Ammesso	Saldo		Atto di approvazione
							€	€		€	€	
1	1	AT	SAN PAOLO SOLBRITO	COMUNE	L. 24/96 - Parametri Edilizi ed Urbanistici L.R. 19/99 - D.G.R. n. 3 - 4154 del 22/10/2001	1015	6.332,59	4.432,81	2.216,41			D.G.R. n. 49-9375 del 01/08/2008
3	2	AT	SAN PAOLO SOLBRITO	COMUNE	L. 24/96 - Variante PAI - D.G.R. n. 2 - 5007 del 07/01/2002	1015	16.009,34	11.206,54	5.603,27			D.G.R. n. 49-9375 del 01/08/2008
5	3	BI	VERRONE	COMUNE	L. 24/96 - Variante PAI - D.G.R. n. 2 - 5007 del 07/01/2002	1140	11.155,47	7.808,83	3.904,41			D.G.R. n. 17-6107 del 11/06/2007
9	4	CN	DIANO D'ALBA	COMUNE	L. 24/96 - Variante PAI - D.G.R. n. 2 - 5007 del 07/01/2002	3001	4.350,00	3.045,00	1.522,50			D.G.R. n. 9-8956 del 16/06/2008
13	5	CN	TORRE SAN GIORGIO	COMUNE	L. 24/96 - Variante PAI - D.G.R. n. 2 - 5007 del 07/01/2002	665	9.830,00	6.881,00	3.440,50			D.G.R. n. 13-9283 del 28/07/2008
15	6	TO	CHIOMONTE	COMUNE	L. 24/96 - Variante PAI contributo integrativo - D.G.R. n. 2 - 8546 del 03/03/2003	993	4.389,21	3.072,44	1.536,22			D.G.R. n. 22-6822 del 10/09/2007
17	7	TO	ORIO CANAVESE	COMUNE	L. 24/96 - Verifica Compatibilità Acustica - Comunicato Assessore Regionale Politiche Territoriali pubblicato sul B.U.R. n. 7 del 16/02/2006	792	1.560,00	1.092,00	546,00			D.C.C. n. 34 del 28/09/2005

N.	N.	PR	Comune	Benef.	Norma di riferimento	Pop.ne	Finanziabile €	Ammesso €	Saldo €	Atto di approvazione
19	8	TO	VESTIGNE'	COMUNE	L. 24/96 - Verifica Compatibilità Acustica - Comunicato Assessore Regionale Politiche Territoriali pubblicato sul B.U.R. n. 7 del 16/02/2006	892	1.900,00	1.330,00	665,00	D.C.C. n. 6 del 28/02/2005
21	9	VB	CREVOLADOSSOLA	COMUNE	L. 24/96 - Variante PAI - D.G.R. n. 2 - 5007 del 07/01/2002	4708	4.944,00	3.460,80	1.730,40	D.G.R. n. 28-6491 del 23/07/2007
TOTALE							60.470,61	42.329,42	21.164,71	

Codice DB0801

D.D. 22 luglio 2010, n. 473

**Partecipazione del NUAL alla XXXI Conferenza scientifica annuale dell'ASRE. Impegno di spesa di euro 720,00 sul capitolo 116376/2010 (assegnazione n. 100821).**

(omissis)

IL DIRIGENTE

(omissis)

*determina*

di dare atto dell'accertamento della somma di euro 907.189,00 sul capitolo 23395/2009;

di impegnare la somma complessiva di euro 720,00 sul capitolo 116376/2010 per l'iscrizione di due componenti del NUAL alla XXXI Conferenza scientifica annuale ASRE, demandando a successivi provvedimenti l'impegno delle disponibilità residue;

di dare atto che i fondi impegnati sono soggetti a rendicontazione.

La presente determinazione sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte ai sensi dell'art. 61 dello Statuto e ai sensi dell'art. 16 del D.P.G.R. n. 8/R/2002.

Il Dirigente

Alessandro Bottazzi

La presente determinazione sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della regione Piemonte ai sensi dell'articolo 61 dello Statuto e del regolamento regionale 29 luglio 2002, n. 8/R.

Il Dirigente  
Luisa Vicentini

Allegato

Codice DB0819

D.D. 22 luglio 2010, n. 474

**Contributi per l'adeguamento obbligatorio degli Strumenti Urbanistici ai sensi della L.R. 24/96. Erogazione acconti ai Comuni aventi titolo. Impegno di spesa di Euro 162.445,09 sul capitolo 237347/2010.**

(omissis)

IL DIRIGENTE

(omissis)

*determina*

- di dare atto che si tratta di fondi regionali;

- di approvare l'allegato programma di finanziamento per l'anno 2010, previsto dalla L.R. 24/96, che costituisce parte integrante della presente determinazione ed elenca i Comuni ammessi a contributo, specificando gli importi in acconto da erogare a favore di quei Comuni che hanno perfezionato le richieste di contributo;

- di impegnare la somma necessaria di €. 162.445,09, sul capitolo 237347/10, UPB:DB08912 del bilancio regionale per l'esercizio 2010, (assegnazione n. 100700), dove i beneficiari sono soggetti determinati plurimi C-5000;

- di liquidare ai Comuni, di cui all'allegato elenco, il contributo in acconto previsto dalla L.R. 24/96, per l'adeguamento obbligatorio della strumentazione urbanistica;

- di dare atto che le obbligazioni verranno a scadenza entro il termine dell'esercizio in corso.

Di riservarsi, con successivo atto amministrativo, di impegnare il saldo dei contributi a seguito dell'approvazione della Variante di P.R.G. da parte dell'organo competente, secondo quanto previsto dalla L.R. n. 24/96, sempreché lo consentano le disponibilità di bilancio dei rispettivi esercizi finanziari.

N.	PR	Comune	Benef.	Normativa di riferimento	Pop.	Finanziabile	Ammesso	Acconto
						€	€	€
1	AL	CASSANO SPINOLA	COMUNE	L. 24/96 - Commercio - D.G.R. n. 10 - 29772 del 03/04/2000	1912	1.405,00	983,50	491,75
2	AL	CASSANO SPINOLA	COMUNE	L. 24/96 - Parametri Edilizi ed Urbanistici L.R. 19/99 - D.G.R. n. 3 - 4154 del 22/10/2001	1912	1.500,00	1.050,00	525,00
3	AL	CASSANO SPINOLA	COMUNE	L. 24/96 - PTP (BI-AL-AT-NO-TO) - D.G.R. n. 3 - 11432 del 23/12/2003	1912	2.110,00	1.477,00	738,50
4	AL	CASSANO SPINOLA	COMUNE	L. 24/96 - Variante PAI - D.G.R. n. 2 - 5007 del 07/01/2002	1912	8.500,36	5.950,25	2.975,12
5	AL	CERESETO	COMUNE	L. 24/96 - Studi III FASE - Comunicato Assessore Regionale Urbanistica pubblicato sul B.U.R. n. 1 del 05/01/2005. Circolare P.G.R. 08/05/1996 n. 7 LAP	427	3.650,00	2.555,00	1.277,50
6	AL	CONZANO	COMUNE	L. 24/96 - Variante PAI - D.G.R. n. 2 - 5007 del 07/01/2002	956	6.159,00	4.311,30	2.155,65
7	AL	MURISENGO	COMUNE	L. 24/96 - Verifica Compatibilità Acustica - Comunicato Assessore Regionale Politiche Territoriali pubblicato sul B.U.R. n. 7 del 16/02/2006	1544	3.500,00	2.450,00	1.225,00
8	AL	STAZZANO	COMUNE	L. 24/96 - Commercio - D.G.R. n. 10 - 29772 del 03/04/2000	2093	5.508,00	3.855,60	1.927,80
9	AL	STAZZANO	COMUNE	L. 24/96 - Inquinamento Acustico - D.G.R. n. 19 - 14453 del 29/12/2004	2093	2.787,72	1.951,40	975,70
10	AL	STAZZANO	COMUNE	L. 24/96 - Parametri Edilizi ed Urbanistici L.R. 19/99 - D.G.R. n. 3 - 4154 del 22/10/2001	2093	2.787,72	1.951,40	975,70
11	AL	STAZZANO	COMUNE	L. 24/96 - Studi III FASE - Comunicato Assessore Regionale Urbanistica pubblicato sul B.U.R. n. 1 del 05/01/2005. Circolare P.G.R. 08/05/1996 n. 7 LAP	2093	5.595,17	3.916,61	1.958,30
12	AL	STAZZANO	COMUNE	L. 24/96 - VAS - Comunicato Assessore Regionale Politiche Territoriali pubblicato sul B.U.R. n. 42 del 16/10/2008	2093	4.597,56	3.218,29	1.609,14
13	AL	STAZZANO	COMUNE	L. 24/96 - Verifica compatibilità ambientale (VIA) - Comunicato Assessore Regionale Urbanistica pubblicato sul B.U.R. n. 1 del 05/01/2005	2093	11.144,11	7.800,87	3.900,43
14	AL	TICINETO	COMUNE	L. 24/96 - Variante PAI - D.G.R. n. 2 - 5007 del 07/01/2002	1370	27.960,00	19.572,00	9.786,00



N.	PR	Comune	Benef.	Normativa di riferimento	Pop.	Finanziabile €	Ammesso €	Acconto €
15	AT	CALLIANO	COMUNE	L. 24/96 - Variante PAI contributo integrativo - D.G.R. n. 2 - 8546 del 03/03/2003	1390	2.450,98	1.715,68	857,84
16	AT	CASTELL'ALFERO	COMUNE	L. 24/96 - VAS - Comunicato Assessore Regionale Politiche Territoriali pubblicato sul B.U.R. n. 42 del 16/10/2008	2674	3.656,87	2.559,80	1.279,90
17	AT	CHIUSSANO D'ASTI	COMUNE	L. 24/96 - VAS - Comunicato Assessore Regionale Politiche Territoriali pubblicato sul B.U.R. n. 42 del 16/10/2008	248	2.272,40	1.590,68	795,34
18	AT	ISOLA D'ASTI	COMUNE	L. 24/96 - VAS - Comunicato Assessore Regionale Politiche Territoriali pubblicato sul B.U.R. n. 42 del 16/10/2008	2059	1.331,20	931,84	465,92
19	AT	PINO D'ASTI	COMUNE	L. 24/96 - Verifiche PAI - D.G.R. n. 9 - 1959 del 09/01/2006	235	11.934,00	8.353,79	4.176,89
20	AT	SAN MARTINO ALFIERI	COMUNE	L. 24/96 - Inquinamento Acustico - D.G.R. n. 19 - 14453 del 29/12/2004	705	1.363,44	954,40	477,20
21	AT	SAN MARTINO ALFIERI	COMUNE	L. 24/96 - VAS - Comunicato Assessore Regionale Politiche Territoriali pubblicato sul B.U.R. n. 42 del 16/10/2008	705	2.272,40	1.590,68	795,34
22	AT	SAN MARTINO ALFIERI	COMUNE	L. 24/96 - Verifiche PAI - D.G.R. n. 9 - 1959 del 09/01/2006	705	12.077,00	8.453,90	4.226,95
23	BI	MASSERANO	COMUNE	L. 24/96 - Commercio - D.G.R. n. 10 - 29772 del 03/04/2000	2282	5.000,00	3.500,00	1.750,00
24	BI	MASSERANO	COMUNE	L. 24/96 - Parametri Edilizi ed Urbanistici L.R. 19/99 - D.G.R. n. 3 - 4154 del 22/10/2001	2282	5.000,00	3.500,00	1.750,00
25	BI	MASSERANO	COMUNE	L. 24/96 - PTP (BI-AL-AT-NO-TO) - D.G.R. n. 3 - 11432 del 23/12/2003	2282	3.500,00	2.450,00	1.225,00
26	BI	MASSERANO	COMUNE	L. 24/96 - Variante PAI - D.G.R. n. 2 - 5007 del 07/01/2002	2282	10.000,00	7.000,00	3.500,00
27	BI	MASSERANO	COMUNE	L. 24/96 - Verifica Compatibilità Acustica - Comunicato Assessore Regionale Politiche Territoriali pubblicato sul B.U.R. n. 7 del 16/02/2006	2282	2.000,00	1.400,00	700,00
28	BI	PRALUNGO	COMUNE	L. 24/96 - VAS - Comunicato Assessore Regionale Politiche Territoriali pubblicato sul B.U.R. n. 42 del 16/10/2008	2722	3.000,00	2.100,00	1.050,00

N.	PR	Comune	Benef.	Normativa di riferimento	Pop.	Finanziabile		Ammesso		Acconto	
						€		€		€	
29	CN	BELLINO	COMUNE	L. 24/96 - Verifiche PAI - D.G.R. n. 9 - 1959 del 09/01/2006	186	19.565,45		13.695,81		6.847,90	
30	CN	BERGOLO	COMUNE	L. 24/96 - Commercio - D.G.R. n. 10 - 29772 del 03/04/2000	79	4.490,00		3.143,00		1.571,50	
31	CN	CASTELDEFINO	COMUNE	L. 24/96 - PTP (BI-AL-AT-NO-TO) - D.G.R. n. 3 - 11432 del 23/12/2003	236	9.000,00		6.300,00		3.150,00	
32	CN	CASTELDEFINO	COMUNE	L. 24/96 - Verifica Compatibilità Acustica - Comunicato Assessore Regionale Politiche Territoriali pubblicato sul B.U.R. n. 7 del 16/02/2006	236	2.090,00		1.463,00		731,50	
33	CN	CERVERE	COMUNE	L. 24/96 - Commercio - D.G.R. n. 6 - 4967 del 22/12/2006	1837	2.275,00		1.592,50		796,25	
34	CN	CRAVANZANA	COMUNE	L. 24/96 - Commercio - D.G.R. n. 10 - 29772 del 03/04/2000	404	5.000,00		3.500,00		1.750,00	
35	CN	DEMONTE	COMUNE	L. 24/96 - Studi III FASE - Comunicato Assessore Regionale Urbanistica pubblicato sul B.U.R. n. 1 del 05/01/2005. Circolare P.G.R. 08/05/1996 n. 7 LAP	2068	10.040,00		7.028,00		3.514,00	
36	CN	MANTA	COMUNE	L. 24/96 - Verifiche PAI - D.G.R. n. 9 - 1959 del 09/01/2006	3390	13.155,89		9.209,12		4.604,56	
37	CN	NIELLA BELBO	COMUNE	L. 24/96 - Variante PAI contributo integrativo - D.G.R. n. 2 - 8546 del 03/03/2003	421	5.850,00		4.095,00		2.047,50	
38	CN	PAMPARATO	COMUNE	L. 24/96 - Parametri Edilizi ed Urbanistici L.R. 19/99 - D.G.R. n. 3 - 4154 del 22/10/2001	417	5.600,00		3.920,00		1.960,00	
39	CN	SAN MICHELE MONDOVI'	COMUNE	L. 24/96 - VAS - Comunicato Assessore Regionale Politiche Territoriali pubblicato sul B.U.R. n. 42 del 16/10/2008	2083	5.300,00		3.710,00		1.855,00	
40	CN	TRINITA'	COMUNE	L. 24/96 - Variante PAI - D.G.R. n. 2 - 5007 del 07/01/2002	1978	22.000,00		15.400,00		7.700,00	
41	CN	TRINITA'	COMUNE	L. 24/96 - VAS - Comunicato Assessore Regionale Politiche Territoriali pubblicato sul B.U.R. n. 42 del 16/10/2008	1978	12.500,00		8.750,00		4.375,00	
42	CN	VINADIO	COMUNE	L. 24/96 - Studi III FASE - Comunicato Assessore Regionale Urbanistica pubblicato sul B.U.R. n. 1 del 05/01/2005. Circolare P.G.R. 08/05/1996 n. 7 LAP	752	12.780,00		8.946,00		4.473,00	

N.	PR	Comune	Benef.	Normativa di riferimento	Pop.	Finanziabile	Ammesso	Acconto
						€	€	€
43	NO	BOLZANO NOVARESE	COMUNE	L. 24/96 - VAS - Comunicato Assessore Regionale Politiche Territoriali pubblicato sul B.U.R. n. 42 del 16/10/2008	1038	5.000,00	3.500,00	1.750,00
44	TO	AZEGLIO	COMUNE	L. 24/96 - VAS - Comunicato Assessore Regionale Politiche Territoriali pubblicato sul B.U.R. n. 42 del 16/10/2008	1274	10.139,00	7.097,30	3.548,65
45	TO	BRUSASCO	COMUNE	L. 24/96 - Commercio - D.G.R. n. 10 - 29772 del 03/04/2000	1639	3.500,00	2.450,00	1.225,00
46	TO	BRUSASCO	COMUNE	L. 24/96 - Verifica Compatibilità Acustica - Comunicato Assessore Regionale Politiche Territoriali pubblicato sul B.U.R. n. 7 del 16/02/2006	1639	2.500,00	1.750,00	875,00
47	TO	CARAVINO	COMUNE	L. 24/96 - Commercio - D.G.R. n. 10 - 29772 del 03/04/2000	1017	3.584,00	2.508,80	1.254,40
48	TO	GROSSO	COMUNE	L. 24/96 - Verifica Compatibilità Acustica - Comunicato Assessore Regionale Politiche Territoriali pubblicato sul B.U.R. n. 7 del 16/02/2006	945	1.200,00	840,00	420,00
49	TO	NOASCA	COMUNE	L. 24/96 - Commercio - D.G.R. n. 10 - 29772 del 03/04/2000	225	18.022,33	12.615,63	6.307,81
50	TO	ORIO CANAVESE	COMUNE	L. 24/96 - Studi qualità Paesaggio - D.G.R. n. 17 - 10121 del 24/11/2008	792	4.134,00	2.893,80	1.446,90
51	TO	PONT CANAVESE	COMUNE	L. 24/96 - VAS - Comunicato Assessore Regionale Politiche Territoriali pubblicato sul B.U.R. n. 42 del 16/10/2008	3806	9.941,00	6.958,70	3.479,35
52	TO	RONCO CANAVESE	COMUNE	L. 24/96 - VAS - Comunicato Assessore Regionale Politiche Territoriali pubblicato sul B.U.R. n. 42 del 16/10/2008	398	12.619,89	8.833,92	4.416,96
53	TO	SANT'AMBROGIO DI TORINO	COMUNE	L. 24/96 - Verifica Compatibilità Acustica - Comunicato Assessore Regionale Politiche Territoriali pubblicato sul B.U.R. n. 7 del 16/02/2006	4260	4.800,00	3.360,00	1.680,00
54	TO	VIRLE PIEMONTE	COMUNE	L. 24/96 - VAS - Comunicato Assessore Regionale Politiche Territoriali pubblicato sul B.U.R. n. 42 del 16/10/2008	1069	12.000,00	8.400,00	4.200,00

N.	PR	Comune	Benef.	Normativa di riferimento	Pop.	Finanziabile €	Ammesso €	Acconto €
55	VB	BAVENO	COMUNE	L. 24/96 - Inquinamento Acustico - D.G.R. n. 19 - 14453 del 29/12/2004	4593	6.854,40	4.798,08	2.399,04
56	VB	BEURA CARDEZZA	COMUNE	L. 24/96 - VAS - Comunicato Assessore Regionale Politiche Territoriali pubblicato sul B.U.R. n. 42 del 16/10/2008	1369	6.000,00	4.200,00	2.100,00
57	VB	BEURA CARDEZZA	COMUNE	L. 24/96 - Verifiche Sismiche - Comunicato Assessore Regionale Urbanistica pubblicato B.U.R. n. 1 del 05/01/2005	1369	14.997,00	10.497,90	5.248,95
58	VB	MIAZZINA	COMUNE	L. 24/96 - Commercio - D.G.R. n. 10 - 29772 del 03/04/2000	386	7.000,00	4.900,00	2.450,00
59	VB	MIAZZINA	COMUNE	L. 24/96 - Verifica Compatibilità Acustica - Comunicato Assessore Regionale Politiche Territoriali pubblicato sul B.U.R. n. 7 del 16/02/2006	386	5.000,00	3.500,00	1.750,00
60	VC	ALAGNA VALSESIA	COMUNE	L. 24/96 - Studi III FASE - Comunicato Assessore Regionale Urbanistica pubblicato sul B.U.R. n. 1 del 05/01/2005. Circolare P.G.R. 08/05/1996 n. 7 LAP	452	14.840,00	10.388,00	5.194,00
61	VC	ALAGNA VALSESIA	COMUNE	L. 24/96 - Variante PAI - D.G.R. n. 2 - 5007 del 07/01/2002	452	15.360,00	10.752,00	5.376,00
62	VC	ALICE CASTELLO	COMUNE	L. 24/96 - Verifiche PAI - D.G.R. n. 9 - 1959 del 09/01/2006	2625	19.500,00	13.650,00	6.825,00
63	VC	CAMPERTOGNO	COMUNE	L. 24/96 - Verifica Compatibilità Acustica - Comunicato Assessore Regionale Politiche Territoriali pubblicato sul B.U.R. n. 7 del 16/02/2006	233	1.028,16	719,71	359,85
64	VC	QUARONA	COMUNE	L. 24/96 - Commercio - D.G.R. n. 6 - 4967 del 22/12/2006	4247	2.000,00	1.400,00	700,00
65	VC	QUARONA	COMUNE	L. 24/96 - Verifica Compatibilità Acustica - Comunicato Assessore Regionale Politiche Territoriali pubblicato sul B.U.R. n. 7 del 16/02/2006	4247	1.400,00	980,00	490,00
Totale						464.129,05	324.890,26	162.445,09

Codice DB0803

D.D. 23 luglio 2010, n. 478

**Leggi 8.2.2001 n. 21 e 23.12.2000 n. 388. Piano Operativo Regionale (20.000 alloggi in affitto). Liquidazione delle annualità 2008 e 2009, trasferite dal Ministero delle Infrastrutture alla Regione, di euro 14.490,04 (imp. 2274/2010) all'operatore Comune di Mosso per l'intervento nel Comune di Mosso (BI) - Cod. intervento PO 22 LO.**

(omissis)

IL DIRIGENTE

(omissis)

*determina*

di liquidare un finanziamento di € 14.490,04, sul capitolo 222195 - impegno n. 2274/2010 - per la 6<sup>a</sup> e 7<sup>a</sup> annualità relative agli anni 2008 e 2009 attribuito a favore dell'Operatore: Comune di Mosso (BI) - (omissis) - per la realizzazione di un intervento edilizio nel Comune di Mosso – Codice intervento PO-22 LO - n. 3 alloggi.

Per tutto quanto non esplicitamente previsto, valgono le disposizioni di cui al “Regolamento per l'esecuzione dei Programmi Costruttivi di nuove Costruzioni e di Recupero in regime di Edilizia agevolata-convenzionata” promulgato con D.P.G.R. n. 2543 del 23.06.1994, pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte n. 26 del 29.06.94.

Avverso la presente determinazione è ammessa proposizione di ricorso giurisdizionale innanzi al Tribunale Amministrativo del Piemonte entro sessanta giorni dalla data di pubblicazione ovvero di ricorso straordinario al Capo dello Stato entro centoventi giorni dalla data di pubblicazione.

La presente determinazione sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte ai sensi dell'art. 61 dello Statuto e dell'art. 16 del D.P.G.R. n. 8/R/2002.

Il Responsabile

Giuseppina Franzo

Codice DB0803

D.D. 23 luglio 2010, n. 479

**Leggi 8.2.2001 n. 21 e 23.12.2000 n. 388. Piano Operativo Regionale (20.000 alloggi in affitto). Liquidazione delle annualità, trasferite dal Ministero delle Infrastrutture alla Regione, di euro 39.448,94 (imp. 2275/2010) relative agli anni 2008 e 2009 all'operatore Agenzia Territoriale per la Casa della provincia di Alessandria per l'intervento nel Comune di Alessandria - Cod. intervento PO16 LO.**

(omissis)

IL DIRIGENTE

(omissis)

*determina*

di liquidare sul capitolo 257331 – Impegno n. 2275/10 – un finanziamento di € 39.448,94 per le annualità relative agli anni 2008 e 2009 attribuito a favore dell'Operatore: Agenzia Territoriale per la Casa della Provincia di Alessandria - (omissis) per la realizzazione di un intervento

edilizio nel Comune di Alessandria – Codice intervento PO16 -LO - n. 6 alloggi.

Per tutto quanto non esplicitamente previsto, valgono le disposizioni di cui al “Regolamento per l'esecuzione dei Programmi Costruttivi di nuove Costruzioni e di Recupero in regime di Edilizia agevolata-convenzionata” promulgato con D.P.G.R. n. 2543 del 23.06.1994, pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte n. 26 del 29.06.94.

Avverso la presente determinazione è ammessa proposizione di ricorso giurisdizionale innanzi al Tribunale Amministrativo del Piemonte entro sessanta giorni dalla data di pubblicazione ovvero di ricorso straordinario al Capo dello Stato entro centoventi giorni dalla data di pubblicazione.

La presente determinazione sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte ai sensi dell'art. 61 dello Statuto e dell'art. 16 del D.P.G.R. n. 8/R/2002.

Il Dirigente

Giuseppina Franzo

Codice DB0803

D.D. 23 luglio 2010, n. 481

**Leggi 8.2.2001 n. 21 e 23.12.2000 n. 388. Piano Operativo Regionale (20.000 alloggi in affitto). Liquidazione delle annualità, trasferite dal Ministero delle Infrastrutture alla Regione, di euro 69.212,98 (imp. 2275/2010) relative agli anni 2008 e 2009 all'operatore Agenzia Territoriale per la Casa della provincia di Alessandria per l'intervento nel Comune di Alessandria - Cod. intervento PO15 LO.**

(omissis)

IL DIRIGENTE

(omissis)

*determina*

di liquidare sul capitolo 257331 – Impegno n. 2275/10 – un finanziamento di € 69.212,98 in acconto per le annualità relative agli anni 2008 e 2009 attribuito a favore dell'Operatore: Agenzia Territoriale per la Casa della Provincia di Alessandria - (omissis) per la realizzazione di un intervento edilizio nel Comune di Alessandria – Codice intervento PO15 -LO - n. 12 alloggi.

Di provvedere con successivo atto di liquidazione, ed a seguito del trasferimento degli importi da parte del Ministero alla Regione, alla liquidazione di € 37.554,08 a saldo annualità relative agli anni 2008 e 2009.

Per tutto quanto non esplicitamente previsto, valgono le disposizioni di cui al “Regolamento per l'esecuzione dei Programmi Costruttivi di nuove Costruzioni e di Recupero in regime di Edilizia agevolata-convenzionata” promulgato con D.P.G.R. n. 2543 del 23.06.1994, pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte n. 26 del 29.06.94,

Avverso la presente determinazione è ammessa proposizione di ricorso giurisdizionale innanzi al Tribunale Amministrativo del Piemonte entro sessanta giorni dalla data di pubblicazione ovvero di ricorso straordinario al Capo dello Stato entro centoventi giorni dalla data di pubblicazione.

La presente determinazione sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte ai sensi dell'art. 61 dello Statuto e dell'art. 16 del D.P.G.R. n. 8/R/2002.

Il Dirigente  
Giuseppina Franzo

Codice DB0819

D.D. 26 luglio 2010, n. 482

**Contributi per l'adeguamento obbligatorio degli Strumenti Urbanistici ai sensi della L.R. 24/96. Erogazione saldi ai Comuni aventi titolo. Impegno di spesa di Euro 80.848,65 sul capitolo 237347/2010.**

(omissis)  
IL DIRIGENTE  
(omissis)  
*determina*

- di dare atto che si tratta di fondi regionali;
- di approvare l'allegato programma di finanziamento a saldo per l'anno 2010, previsto dalla L.R. 24/96, per l'adeguamento obbligatorio della strumentazione urbanistica, che costituisce parte integrante della presente determinazione ed elenca i Comuni ammessi a contributo, specificando gli importi dei saldi da erogare;
- di impegnare la somma necessaria di €. 80.848,65, sul capitolo 237347/10, UPB:DB08912 del bilancio regionale per l'esercizio 2010, (assegnazione n. 100700), dove i beneficiari sono soggetti determinati plurimi C-5000;
- di liquidare ai Comuni, di cui all'allegato elenco, il contributo a saldo previsto dalla L.R. 24/96, per l'adeguamento obbligatorio della strumentazione urbanistica;
- di dare atto che le obbligazioni verranno a scadenza entro il termine dell'esercizio in corso.

La presente determinazione sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della regione Piemonte ai sensi dell'articolo 61 dello Statuto e del regolamento regionale 29 luglio 2002, n. 8/R.

Il Dirigente  
Luisa Vicentini

Allegato

N. PR	Comune	Benef.	Normativa di riferimento	Pop.	Finanziabile €	Ammesso €	Saldo €	Atto di approvazione
1	CN ARGENTERA	COMUNE	L. 24/96 - Commercio - D.G.R. n. 6 - 4967 del 22/12/2006	96	3.000,00	2.100,00	1.050,00	D.C.C. n. 28 del 09/06/2003
2	CN PIETRAPORZIO	COMUNE	L. 24/96 - Commercio - D.G.R. n. 6 - 4967 del 22/12/2006	113	3.000,00	2.100,00	1.050,00	D.C.C. n. 22 del 29/03/2008
3	AT TONENGO	COMUNE	L. 24/96 - Commercio - D.G.R. n. 6 - 4967 del 22/12/2006	200	4.000,00	2.800,00	1.400,00	D.C.C. n. 4 del 30/04/2009
4	AT CORTANDONE	COMUNE	L. 24/96 - Variante PAI - D.G.R. n. 2 - 5007 del 07/01/2002	289	8.276,17	5.793,31	2.896,66	D.G.R. n. 14 - 12361 del 19/10/2009
5	VB LOREGLIA	COMUNE	L. 24/96 - Piano Toce - D.G.R. n. 26 - 23830 del 19/01/1998	294	32.476,40	22.733,40	11.366,70	D.G.R. n. 28 - 3352 del 11/07/2006
6	VB LOREGLIA	COMUNE	L. 24/96 - Variante PAI - D.G.R. n. 2 - 5007 del 07/01/2002	294	7.446,17	5.212,31	2.606,16	D.G.R. n. 28 - 3352 del 11/07/2006
7	CN SERRAVALLE LANGHE	COMUNE	L. 24/96 - Commercio - D.G.R. n. 10 - 29772 del 03/04/2000	353	5.000,00	3.500,00	1.750,00	D.C.C. n. 24 del 27/09/22008
8	CN SERRAVALLE LANGHE	COMUNE	L. 24/96 - Parametri Edilizi ed Urbanistici L.R. 19/99 - D.G.R. n. 3 - 4154 del 22/10/2001	353	5.250,00	3.675,00	1.837,50	D.C.C. n. 24 del 27/09/22008
9	VC GUARDABOSONE	COMUNE	L. 24/96 - Variante PAI - D.G.R. n. 2 - 5007 del 07/01/2002	359	8.093,80	5.665,66	2.832,83	D.G.R. n. 24 - 6487 del 23/07/2007
10	AL ALZANO SCRIVIA	COMUNE	L. 24/96 - PTO Po - D.G.R. n. 61 - 9963 del 24/06/1996	397	20.856,18	14.599,20	7.299,60	D.G.R. n. 6 - 13110 del 26/07/2004
11	CN FAULE	COMUNE	L. 24/96 - PTO Po - D.G.R. n. 61 - 9963 del 24/06/1996	408	5.951,65	4.165,74	2.082,87	D.G.R. n. 42 - 2805 del 17/04/2001
12	CN PAMPARATO	COMUNE	L. 24/96 - Commercio - D.G.R. n. 10 - 29772 del 03/04/2000	417	8.400,00	5.880,00	2.940,00	D.C.C. n. 26 del 28/06/2002
13	CN NIELLA BELBO	COMUNE	L. 24/96 - Commercio - D.G.R. n. 10 - 29772 del 03/04/2000	421	5.150,00	3.605,00	1.802,50	D.C.C. n. 23 del 17/09/2008
14	CN NIELLA BELBO	COMUNE	L. 24/96 - Parametri Edilizi ed Urbanistici L.R. 19/99 - D.G.R. n. 3 - 4154 del 22/10/2001	421	4.000,00	2.800,00	1.400,00	D.G.R. n. 25-8418 del 17/03/2008
15	AL BELFORTE MONFERRATO	COMUNE	L. 24/96 - Variante PAI - D.G.R. n. 2 - 5007 del 07/01/2002	439	14.647,00	10.252,90	5.126,45	D.G.R. n. 17 - 12610 del 23/11/2009
16	BI CASAPINTA	COMUNE	L. 24/96 - Parametri Edilizi ed Urbanistici L.R. 19/99 - D.G.R. n. 3 - 4154 del 22/10/2001	441	3.250,00	2.275,00	1.137,50	D.G.R. n. 19 - 12394 del 26/11/2009
17	BI CASAPINTA	COMUNE	L. 24/96 - Variante PAI - D.G.R. n. 2 - 5007 del 07/01/2002	441	3.400,00	2.380,00	1.190,00	D.G.R. n. 19 - 12394 del 26/11/2009

N.	PR	Comune	Benef.	Normativa di riferimento	Pop.	Finanziabile €	Ammesso €	Saldo €	Atto di approvazione
18	AL	CAREZZANO	COMUNE	L. 24/96 - Inquinamento Acustico - D.G.R. n. 19 - 14453 del 29/12/2004	445	1.500,00	1.050,00	525,00	D.G.R. n. 21 - 11780 del 20/07/2009
19	AL	CAREZZANO	COMUNE	L. 24/96 - Parametri Edilizi ed Urbanistici L.R. 19/99 - D.G.R. n. 3 - 4154 del 22/10/2001	445	2.000,00	1.400,00	700,00	D.G.R. n. 21 - 11780 del 20/07/2009
20	AL	CAREZZANO	COMUNE	L. 24/96 - Variante PAI - D.G.R. n. 2 - 5007 del 07/01/2002	445	10.000,00	7.000,00	3.500,00	D.G.R. n. 21 - 11780 del 20/07/2009
21	AL	CAREZZANO	COMUNE	L. 24/96 - Verifiche Sismiche - Comunicato Assessore Regionale Urbanistica pubblicato B.U.R. n. 1 del 05/01/2005	445	1.500,00	1.050,00	525,00	D.G.R. n. 21 - 11780 del 20/07/2009
22	VB	ANZOLA D'OSSOLA	COMUNE	L. 24/96 - Piano Toce - D.G.R. n. 26 - 23830 del 19/01/1998	449	25.280,57	17.696,40	8.848,20	D.G.R. n. 30 - 12744 del 07/12/2009
23	VB	ANZOLA D'OSSOLA	COMUNE	L. 24/96 - Verifiche PAI contributo integrativo - n. 8 - 3873 del 25/09/2006	449	6.000,00	4.200,00	2.100,00	D.G.R. n. 30 - 12744 del 07/12/2009
24	TO	SETTIMO ROTTARO	COMUNE	L. 24/96 - Commercio - D.G.R. n. 10 - 29772 del 03/04/2000	524	4.000,00	2.800,00	1.400,00	D.G.R. n. 13 - 8888 del 04/06/2008
25	TO	SETTIMO ROTTARO	COMUNE	L. 24/96 - Parametri Edilizi ed Urbanistici L.R. 19/99 - D.G.R. n. 3 - 4154 del 22/10/2001	524	28.405,13	19.883,59	9.941,80	D.G.R. n. 13 - 8888 del 04/06/2008
26	CN	LEQUIO BERRIA	COMUNE	L. 24/96 - Commercio - D.G.R. n. 10 - 29772 del 03/04/2000	526	6.713,94	4.699,76	2.349,88	D.C.C. n. 14 del 23/09/2004
27	CN	LEQUIO BERRIA	COMUNE	L. 24/96 - Verifica Compatibilità Acustica - Comunicato Assessore Regionale Politiche Territoriali pubblicato sul B.U.R. n. 7 del 16/02/2006	526	3.400,00	2.380,00	1.190,00	D.C.C. N. 13 del 02/04/2009
Totale						230.997,01	161.697,27	80.848,65	



Codice DB0805

D.D. 27 luglio 2010, n. 490

**Decreto Legislativo 3 aprile 2006 n. 152 Parte II - Titolo I. Deliberazione Giunta Regionale 9 giugno 2008 n. 12 - 8931. Comune di Acqui Terme (AL) - P.P.E. (ex Borma) con contestuale variante strutturale al P.R.G.C.. Procedimento di Valutazione Ambientale Strategica - Fase di valutazione. Determinazione dirigenziale per l'espressione del parere motivato di compatibilità ambientale.**

(omissis)

IL DIRIGENTE

(omissis)

*determina*

1) di formulare parere positivo di compatibilità ambientale in merito al Piano Particolareggiato ex Borma con contestuale variante al PRGC del Comune di Acqui Terme (AL) per le ragioni dettagliatamente espresse e nel rispetto delle indicazioni contenute nella relazione dell'Organo Tecnico regionale allegata alla presente determinazione quale parte integrante;

2) di stabilire che copia della presente determinazione sia inviata al Responsabile del procedimento di approvazione urbanistica del piano per i successivi adempimenti;

3) di stabilire che degli esiti del presente procedimento sia data menzione nei successivi atti di approvazione della Variante sopra citata.

Avverso il presente provvedimento è ammesso ricorso alle Autorità competenti secondo la legislazione vigente.

La presente determinazione sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte ai sensi dell'art. 61 dello Statuto e ai sensi dell'art. 16 del D.P.G.R. 8/R del 21/07/2002, nonché pubblicata sul sito web della Regione Piemonte.

Il Dirigente

Margherita Bianco

Codice DB0803

D.D. 3 agosto 2010, n. 507

**Leggi 8.2.2001 n. 21 e 23.12.2000 n. 388. Piano Operativo Regionale (20.000 alloggi in affitto). Liquidazione annualità, 2008, 2009 e 2010, trasferite dal Ministero delle Infrastrutture, di euro 116.786,04 sul cap. 261073 (imp. n. 6100/09), all'operatore Giuseppe Di Vittorio Società Cooperativa Edilizia a proprietà indivisa per l'intervento nel Comune di Torino - Cod. intervento PO1 LO.**

(omissis)

IL DIRIGENTE

(omissis)

*determina*

di prendere atto della conclusione positiva dell'intervento localizzato nel comune di Torino codice intervento n. PO 1 LO;

di liquidare un finanziamento di € 116.786,04, sul capitolo n. 261073 – Impegno n. 6100/09, per la 6<sup>a</sup>, 7<sup>a</sup> e 8<sup>a</sup> annualità relative agli anni 2008, 2009 e 2010 - attribuito a favore dell'Operatore Soc. Coop. Edilizia Giuseppe Di

Vittorio a proprietà indivisa - (omissis) - per la realizzazione di un intervento edilizio nel Comune di Torino – Codice intervento PO 1 -LO - n. 60 alloggi;

di rinviare a successivi atti di liquidazione l'erogazione delle restanti 7 annualità a favore dell'operatore in oggetto. Per tutto quanto non esplicitamente previsto, valgono le disposizioni di cui al "Regolamento per l'esecuzione dei Programmi Costruttivi di nuove Costruzioni e di Recupero in regime di Edilizia agevolata-convenzionata" promulgato con D.P.G.R. n. 2543 del 23.06.1994, pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte n. 26 del 29.06.94.

Avverso la presente determinazione è ammessa proposizione di ricorso giurisdizionale innanzi al Tribunale Amministrativo del Piemonte entro sessanta giorni dalla data di pubblicazione ovvero di ricorso straordinario al Capo dello Stato entro centoventi giorni dalla data di pubblicazione.

La presente determinazione sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte ai sensi dell'art. 61 dello Statuto e dell'art. 16 del D.P.G.R. n. 8/R/2002.

Il Dirigente

Giuseppina Franzo

Codice DB0803

D.D. 3 agosto 2010, n. 508

**Leggi 8.2.2001 n. 21 e 23.12.2000 n. 388. Piano Operativo Regionale (20.000 alloggi in affitto). Liquidazione delle annualità 2008, 2009 e 2010, trasferite dal Ministero delle Infrastrutture alla Regione, di euro 153.718,29 sul cap. 261073 (imp. 6100/09) all'operatore Giuseppe Di Vittorio Società Cooperativa Edilizia a proprietà indivisa per l'intervento nel Comune di Torino - Cod. intervento PO 7 LO.**

(omissis)

IL DIRIGENTE

(omissis)

*determina*

Di prendere atto della conclusione positiva dell'intervento localizzato nel comune di Torino codice intervento n. PO 7 LO;

di liquidare un finanziamento di € 153.718,29, sul capitolo n. 261073 – Impegno n. 6100/09, per la 6<sup>a</sup>, 7<sup>a</sup> e 8<sup>a</sup> annualità relative al 2008, 2009 e 2010 - attribuito a favore dell'Operatore Soc. Coop. Edilizia Giuseppe Di Vittorio a proprietà indivisa - (omissis) - per la realizzazione di un intervento edilizio nel Comune di Torino – Codice intervento PO 7 -LO - n. 15 alloggi;

di rinviare a successivi atti di liquidazione l'erogazione delle restanti 7 annualità a favore dell'operatore in oggetto. Per tutto quanto non esplicitamente previsto, valgono le disposizioni di cui al "Regolamento per l'esecuzione dei Programmi Costruttivi di nuove Costruzioni e di Recupero in regime di Edilizia agevolata-convenzionata" promulgato con D.P.G.R. n. 2543 del 23.06.1994, pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte n. 26 del 29.06.94,

Avverso la presente determinazione è ammessa proposizione di ricorso giurisdizionale innanzi al Tribunale

Amministrativo del Piemonte entro sessanta giorni dalla data di pubblicazione ovvero di ricorso straordinario al Capo dello Stato entro centoventi giorni dalla data di pubblicazione.

La presente determinazione sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte ai sensi dell'art. 61 dello Statuto e dell'art. 16 del D.P.G.R. n. 8/R/2002.

Il Dirigente  
Giuseppina Franzo

Codice DB0803

D.D. 3 agosto 2010, n. 509

**Leggi 8.2.2001 n. 21 e 23.12.2000 n. 388. Piano Operativo Regionale (20.000 alloggi in affitto). Liquidazione delle annualità 2008, 2009 e 2010, trasferite dal Ministero delle Infrastrutture alla Regione, di euro 165.349,68 (di cui euro 39.387,55 imp. 6100/09 e euro 125.962,13 imp. 2277/10) all'operatore Giuseppe Di Vittorio Soc. Coop. per l'intervento nel Comune di Torino - Cod. intervento PO6 LO.**

(omissis)  
IL DIRIGENTE  
(omissis)  
*determina*

di prendere atto della conclusione positiva dell'intervento localizzato nel comune di Torino codice intervento n. PO 6 LO;

di liquidare un finanziamento complessivo di € 165.349,68, (di cui € 39.387,55 sul cap. 261073 Imp. n. 6100/09 e € 125.962,13 sul cap. 261072 Imp. n. 2277/10) per la 6<sup>a</sup>, 7<sup>a</sup> e 8<sup>a</sup> annualità relative al 2008, 2009 e 2010 - attribuito a favore dell'Operatore Soc. Coop. Edilizia Giuseppe Di Vittorio a proprietà indivisa - (omissis) - per la realizzazione di un intervento edilizio nel Comune di Torino - Codice intervento PO 6 -LO - n. 26 alloggi;

di rinviare a successivi atti di liquidazione l'erogazione delle restanti 7 annualità a favore dell'operatore in oggetto. Per tutto quanto non esplicitamente previsto, valgono le disposizioni di cui al "Regolamento per l'esecuzione dei Programmi Costruttivi di nuove Costruzioni e di Recupero in regime di Edilizia agevolata-convenzionata" promulgato con D.P.G.R. n. 2543 del 23.06.1994, pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte n. 26 del 29.06.94.

Avverso la presente determinazione è ammessa proposizione di ricorso giurisdizionale innanzi al Tribunale Amministrativo del Piemonte entro sessanta giorni dalla data di pubblicazione ovvero di ricorso straordinario al Capo dello Stato entro centoventi giorni dalla data di pubblicazione.

La presente determinazione sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte ai sensi dell'art. 61 dello Statuto e dell'art. 16 del D.P.G.R. n. 8/R/2002.

Il Dirigente  
Giuseppina Franzo

Codice DB0803

D.D. 3 agosto 2010, n. 510

**Leggi 8.2.2001 n. 21 e 23.12.2000 n. 388. Piano Operativo Regionale (20.000 alloggi in affitto). Liquidazione delle annualità 2008, 2009 e 2010, trasferite dal Mini-**

**sterio delle Infrastrutture alla Regione, di euro 466.824,63 sul cap. 261072 (imp. 2277/10) all'operatore Giuseppe Di Vittorio Società Cooperativa a proprietà indivisa per l'intervento nel Comune di Torino - Cod. intervento PO 5 LO.**

(omissis)  
IL DIRIGENTE  
(omissis)  
*determina*

di prendere atto della conclusione positiva dell'intervento localizzato nel comune di Torino codice intervento n. PO 5 LO;

di liquidare un finanziamento complessivo di € 466.824,63 sul cap. 261072 - Imp. n. 2277/10 per la 6<sup>a</sup>, 7<sup>a</sup> e 8<sup>a</sup> annualità relative al 2008, 2009 e 2010 - attribuito a favore dell'Operatore Soc. Coop. Edilizia Giuseppe Di Vittorio a proprietà indivisa - (omissis) - per la realizzazione di un intervento edilizio nel Comune di Torino - Codice intervento PO 5 -LO - n. 37 alloggi;

di rinviare a successivi atti di liquidazione l'erogazione delle restanti 7 annualità a favore dell'operatore in oggetto. Per tutto quanto non esplicitamente previsto, valgono le disposizioni di cui al "Regolamento per l'esecuzione dei Programmi Costruttivi di nuove Costruzioni e di Recupero in regime di Edilizia agevolata-convenzionata" promulgato con D.P.G.R. n. 2543 del 23.06.1994, pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte n. 26 del 29.06.94.

Avverso la presente determinazione è ammessa proposizione di ricorso giurisdizionale innanzi al Tribunale Amministrativo del Piemonte entro sessanta giorni dalla data di pubblicazione ovvero di ricorso straordinario al Capo dello Stato entro centoventi giorni dalla data di pubblicazione.

La presente determinazione sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte ai sensi dell'art. 61 dello Statuto e dell'art. 16 del D.P.G.R. n. 8/R/2002.

Il Dirigente  
Giuseppina Franzo

Codice DB0803

D.D. 4 agosto 2010, n. 513

**Rinnovo per l'anno 2010 dell'incarico per l'assistenza e la manutenzione tecnica delle procedure SEAC a GFI Italia S.p.A. Impegno di spesa euro 137.071,00 sul capitolo 207976 (ass. 100906).**

(omissis)  
IL DIRIGENTE  
(omissis)  
*determina*

- di rinnovare per l'anno 2010 il contratto stipulato con la ditta GFI Italia S.p.A., ai sensi della Determina Dirigenziale n. 298 del 19.6.2009, per la manutenzione ordinaria ed evolutiva ed assistenza della procedura informatizzata Seac Web installata presso il Settore Programmazione ed Attuazione Interventi di edilizia sociale per un importo complessivo pari ad € 137.071,00 o.f.i.;

- di impegnare per tale finalità la somma necessaria sul seguente capitolo:

cap. 207976/10 € 137.071,00; (Ass. 100906);  
 - di procedere alla stipulazione del contratto per mezzo di corrispondenza, ai sensi dell'art. 5, comma 2, d.p.r. 384/2001 sulla base della bozza di lettera allegata e parte integrante della presente determinazione;

- di provvedere al pagamento della somma impegnata secondo i tempi e le modalità indicate nella suddetta lettera a seguito di presentazione di regolari fatture vistate dal Responsabile di settore.

Avverso la presente determinazione è ammessa proposta di ricorso giurisdizionale innanzi al T.A.R. del Piemonte, entro 60 gg. Dalla data di pubblicazione, ovvero il ricorso straordinario al Capo dello Stato, entro 120 gg. Dalla data di pubblicazione.

La presente determinazione sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte, ai sensi dell'art. 61 dello Statuto e dell'art. 16 del D.P.G.R. 8/R/2002.

Il Dirigente  
 Giuseppina Franzo

Codice DB0820

D.D. 23 agosto 2010, n. 529

**Parziali modificazioni alle determinazioni n. 295 del 18/06/2009 e n. 7 del 14/01/2010, relative ad alloggi di edilizia sociale di proprietà del Comune di Perrero (TO).**

(omissis)  
 IL DIRIGENTE  
 (omissis)  
*determina*

1) di modificare il dispositivo della determinazione n. 295 del 18 giugno 2009, individuando nell'alloggio sito in Perrero (To), Piazza Umberto I n. 10, unità abitativa n. 3, l'immobile oggetto di esclusione dall'ambito di applicazione della L.R. n. 46/1995 da destinare ad utilizzo quale biblioteca comunale;

2) di modificare il dispositivo della determinazione n. 7 del 14 gennaio 2010, individuando nell'alloggio sito in Perrero (To), Piazza Umberto I n. 10, unità abitativa n. 2, l'immobile oggetto di esclusione temporanea dall'ambito di applicazione della L.R. n. 46/1995.

Avverso la presente determinazione è ammessa proposizione di ricorso giurisdizionale innanzi al Tribunale Amministrativo del Piemonte entro sessanta giorni dalla data di pubblicazione, ovvero di ricorso straordinario al Capo dello Stato entro centoventi giorni dalla data di pubblicazione.

La presente determinazione sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte, ai sensi dell'art. 61 dello Statuto e dell'art. 16 del D.P.G.R. n. 8/R del 21.7.2002.

Il Dirigente  
 Alessandra Semini

Codice DB0803

D.D. 6 settembre 2010, n. 540

**Edilizia Residenziale Pubblica "Programma casa: 10.000 alloggi entro il 2012". Primo biennio, misura Sovvenzionata anziani. Liquidazione della somma**

**complessiva di euro 1.039.500,00 a favore del Comune di Quarona (VC).**

(omissis)  
 IL DIRIGENTE  
 (omissis)  
*determina*

di liquidare l'importo complessivo di euro 1.039.500,00, suddiviso secondo l'importo attribuito ad ogni intervento indicato sull'allegato "A" parte integrante della presente determinazione, a favore del Comune di Quarona (VC), (omissis), mediante l'impegno n. 7497/2006 sul capitolo n. 21783/2006.

L'importo liquidato è pari al 20% ad inizio dei lavori ed al 35% al raggiungimento del 50% dei lavori, dei finanziamenti concessi al Comune di Quarona per la misura Sovvenzionata anziani ai fini dell'attuazione del 1° biennio del "Programma casa: 10.000 alloggi entro il 2012", per gli interventi a cui è stato assegnato il codice regionale PC1SAN1 e PC1SAN21

Avverso la presente determinazione è ammessa proposizione di ricorso giurisdizionale innanzi al Tribunale Amministrativo del Piemonte entro sessanta giorni dalla data di pubblicazione ovvero di ricorso straordinario al Capo dello Stato entro centoventi giorni dalla data di pubblicazione.

La presente determinazione sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte ai sensi dell'art. 61 dello Statuto e del Regolamento Regionale 29 luglio 2002, n. 8/R.

Il Dirigente  
 Giuseppina Franzo

Allegato

Allegato "A" alla determinazione avente per oggetto: Edilizia Residenziale Pubblica "Programma casa : 10.000 alloggi entro il 2012". Primo biennio, misura Sovvenzionata anziani. Liquidazione della somma complessiva di euro 1.039.500,00 a favore del Comune di Quarona (VC).												
CODICE INTERVENTO	MISURA DI INTERVENTO	ENTE FINANZIATO	LOCALIZZAZIONE INTERVENTO		TIPO INTERVENTO	NUMERO ALLOGGI	FINANZIAMENTO CONCESSO	% EROGAZIONE	CONTRIBUTO SPETTANTE	% EROGAZIONE	CONTRIBUTO SPETTANTE	CONTRIBUTO LIQUIDATO
			COMUNE	INDIRIZZO			euro					euro
PC1 SAN 1	SOVVENZIONATA ANZIANI	COMUNE DI QUARONA	QUARONA	VIA LANZIO EX PIAZZA MERCATO	Ristrutturazione urbanistica	6	630.000,00	20	126.000,00	35	220.500,00	346.500,00
PC1 SAN 21	SOVVENZIONATA ANZIANI	COMUNE DI QUARONA	QUARONA	FRAZIONE DOCCIO - VIA DE BIAGGI N°11	Recupero edilizio	12	1.260.000,00	20	252.000,00	35	441.000,00	693.000,00
Totale importo liquidato											1.039.500,00	

Codice DB0803

D.D. 6 settembre 2010, n. 541

**Edilizia Residenziale Pubblica "Programma casa: 10.000 alloggi entro il 2012". Primo biennio, misura Manutenzione Sovvenzionata. Liquidazione della somma di euro 54.600,00 a favore del Comune di Garessio (CN).**

(omissis)

IL DIRIGENTE

(omissis)

*determina*

di liquidare l'importo di euro 54.600,00, così come indicato sull'allegato "A" parte integrante della presente determinazione, a favore del Comune di Garessio (CN), (omissis), mediante l'impegno n. 7497/2006 sul capitolo n. 21783/2006.

L'importo liquidato è pari al saldo del finanziamento riconosciuto per la misura Manutenzione sovvenzionata all'intervento codice regionale PC1SVM5, ai fini dell'attuazione del 1° biennio del "Programma casa: 10.000 alloggi entro il 2012".

Avverso la presente determinazione è ammessa proposizione di ricorso giurisdizionale innanzi al Tribunale Amministrativo del Piemonte entro sessanta giorni dalla data di pubblicazione ovvero di ricorso straordinario al Capo dello Stato entro centoventi giorni dalla data di pubblicazione.

La presente determinazione sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte ai sensi dell'art. 61 dello Statuto e del Regolamento Regionale 29 luglio 2002, n. 8/R.

Il Dirigente

Giuseppina Franzo

Allegato

Allegato "A" alla determinazione avente per oggetto: Edilizia Residenziale Pubblica "Programma casa : 10.000 alloggi entro il 2012". Primo biennio, misura Manutenzione Sovvenzionata. Liquidazione della somma di euro 54.600,00 a favore del Comune di Garesio (CN).										
CODICE INTERVENTO	MISURA DI INTERVENTO	ENTE FINANZIATO	LOCALIZZAZIONE INTERVENTO		TIPO INTERVENTO	CONTRIBUTO CONCESSO	CONTRIBUTO GIA' LIQUIDATO CON D.D. N.198 DEL 4/6/2008 E N. 558 DEL 28/10/2009	COSTO EFFETTIVO INTERVENTO	CONTRIBUTO LIQUIDATO	ECONOMIE PROGRAMMA
			COMUNE	INDIRIZZO		euro	euro	euro	euro	euro
PC1 SVM 5	SOVVENZIONATA MANUTENZIONE	COMUNE DI GARESSIO	GARESSIO	-	Manutenzione	84.000,00	29.400,00	84.000,00	54.600,00	0,00
Totale importo liquidato									54.600,00	

Codice DB0803

D.D. 6 settembre 2010, n. 542

**Edilizia Residenziale Pubblica "Programma casa: 10.000 alloggi entro il 2012". Primo biennio, misura Manutenzione Sovvenzionata. Liquidazione della somma di euro 56.100,00 a favore del Comune di Demonte (CN).**

(omissis)

IL DIRIGENTE

(omissis)

determina

di liquidare l'importo di euro 56.100,00, così come indicato sull'allegato "A" parte integrante della presente determinazione, a favore del Comune di Demonte (CN), (omissis), mediante l'impegno n. 7497/2006 sul capitolo n. 21783/2006.

L'importo liquidato è pari al saldo del finanziamento riconosciuto per la misura Manutenzione sovvenzionata all'intervento codice regionale PC1SVM8, ai fini dell'attuazione del 1° biennio del "Programma casa: 10.000 alloggi entro il 2012".

La presente determinazione sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte ai sensi dell'art. 61 dello Statuto e del Regolamento Regionale 29 luglio 2002, n. 8/R.

Avverso la presente determinazione è ammessa proposizione di ricorso giurisdizionale innanzi al Tribunale Amministrativo del Piemonte entro sessanta giorni dalla data di pubblicazione ovvero di ricorso straordinario al Capo dello Stato entro centoventi giorni dalla data di pubblicazione.

Il Dirigente

Giuseppina Franzo

Allegato

Allegato "A" alla determinazione avente per oggetto: Edilizia Residenziale Pubblica "Programma casa : 10.000 alloggi entro il 2012". Primo biennio, misura Manutenzione Sovvenzionata. Liquidazione della somma di euro 56.100,00 a favore del Comune di Demonte (CN).										
CODICE INTERVENTO	MISURA DI INTERVENTO	ENTE FINANZIATO	LOCALIZZAZIONE INTERVENTO		TIPO INTERVENTO	CONTRIBUTO CONCESSO	CONTRIBUTO GIA' LIQUIDATO CON D.D. N. 558 DEL 19/12/2008	COSTO EFFETTIVO INTERVENTO	CONTRIBUTO LIQUIDATO	ECONOMIE PROGRAMMA
			COMUNE	INDIRIZZO		euro	euro	euro	euro	euro
PC1 SVM 8	SOVVENZIONATA MANUTENZIONE	COMUNE DI DEMONTE	DEMONTE	-	Manutenzione	66.000,00	9.900,00	66.000,00	56.100,00	0,00
Totale importo liquidato									56.100,00	



Codice DB0803

D.D. 7 settembre 2010, n. 543

**Edilizia Residenziale Pubblica "Programma casa : 10.000 alloggi entro il 2012". Primo biennio, misura Sovvenzionata. Liquidazione della somma di euro 808.500,00 a favore dell'Agenzia Territoriale per la Casa della Provincia di Torino per il programma codice regionale PC1SOV96.**

(omissis)

IL DIRIGENTE

(omissis)

*determina*

di liquidare l'importo di euro 808.500,00 mediante l'impegno n. 1832/2009 sul capitolo n. 258314/2009, a favore dell'Agenzia Territoriale per la Casa della Provincia di Torino, (omissis).

L'importo liquidato è pari al 35% del finanziamento concesso, al raggiungimento del 50% dei lavori, con la determinazione dirigenziale n. 197 del 20 settembre 2007 del dirigente regionale competente, all'Agenzia Territoriale per la Casa della Provincia di Torino, ai fini dell'attuazione del 1° biennio del "Programma casa: 10.000 alloggi entro il 2012" per l'intervento localizzato nel Comune di Ivrea in via Pertini angolo via Burolo, per la nuova costruzione di 21 alloggi, con un finanziamento concesso pari a euro 2.310.000,00 a cui è stato assegnato il codice regionale PC1SOV96.

La presente determinazione sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte ai sensi dell'art. 61 dello Statuto e del Regolamento Regionale 29 luglio 2002, n. 8/R.

Avverso la presente determinazione è ammessa proposizione di ricorso giurisdizionale innanzi al Tribunale Amministrativo del Piemonte entro sessanta giorni dalla data di pubblicazione ovvero di ricorso straordinario al Capo dello Stato entro centoventi giorni dalla data di pubblicazione.

Il Dirigente

Giuseppina Franco

Codice DB0803

D.D. 7 settembre 2010, n. 544

**Edilizia Residenziale Pubblica "Programma casa: 10.000 alloggi entro il 2012". Primo biennio, misura Sovvenzionata. Assestamento dell'intervento localizzato nel Comune di Viola (CN), codice intervento PC1SOV42.**

(omissis)

IL DIRIGENTE

(omissis)

*determina*

di approvare l'assestamento dell'intervento di Edilizia Residenziale Pubblica Sovvenzionata ammesso a finanziamento con la determinazione dirigenziale n. 192 del 20 settembre 2007, relativa al 1° biennio del "Programma casa 10.000 alloggi entro il 2012", ed assestato con la deliberazione della Giunta Regionale n. 12-10775 del 16 febbraio 2009, proposto dal Comune di Viola per la ri-

strutturazione urbanistica di un immobile in via Roma n. 13 a cui è stato assegnato il codice regionale PC1SOV42, riducendo da 8 a 6 il numero di alloggi da realizzare e rideterminando in euro 965.000,00 il finanziamento di euro 1.050.000,00 concesso per tale intervento, determinando così una economia di programma pari a euro 85.000,00.

La presente determinazione sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte ai sensi dell'art. 61 dello Statuto e dell'art. 14 del D.P.G.R. n. 8/R/2002.

Avverso la presente determinazione è ammessa proposizione di ricorso giurisdizionale innanzi al Tribunale Amministrativo del Piemonte entro sessanta giorni dalla data di pubblicazione ovvero di ricorso straordinario al Capo dello Stato entro centoventi giorni dalla data di pubblicazione.

Il Dirigente

Giuseppina Franco

Codice DB0803

D.D. 7 settembre 2010, n. 545

**Legge n. 21/2001 - Programmi innovativi in ambito urbano "Contratti di Q.re II" - Comune di Borgaro (TO) - Determinazione dirigenziale n. 68 del 26/01/2010 - Rettifica di mero errore materiale. Importo da liquidare sul cap. 236645 pari ad Euro 21.265,01.**

(omissis)

Il Dirigente

Giuseppina Franco

Codice DB0803

D.D. 8 settembre 2010, n. 548

**Edilizia Residenziale Pubblica. "Programma casa: 10.000 alloggi entro il 2012" - Primo biennio, misura Studi di fattibilità. Liquidazione dell'importo di euro 24.572,00 sul capitolo n. 232089/2009 a favore del Comune di Druento - Cod. intervento n. PC1STF4.**

(omissis)

IL DIRIGENTE

(omissis)

*determina*

- di liquidare l'importo di euro 24.572,00 a favore del Comune di Druento, (omissis), mediante l'impegno n. 1830, sul capitolo n. 232089/09.

L'importo liquidato è pari alla differenza tra il costo effettivo dello studio di fattibilità e il finanziamento concesso con le determinazioni dirigenziali n. 215 del 21.09.2007 e n. 48 del 25.10.2007 per la misura "Studi di fattibilità, per l'intervento a cui è stato assegnato il codice regionale PC1STF4.

Avverso la presente determinazione è ammesso ricorso giurisdizionale innanzi al Tribunale Amministrativo del Piemonte entro sessanta giorni dalla data di pubblicazione, ovvero ricorso straordinario al Capo dello Stato entro centoventi giorni dalla data di pubblicazione.

La presente determinazione sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte ai sensi dell'art. 61 del-

lo Statuto e del Regolamento regionale n. 8/R del 29.07.2002.

Il Dirigente  
Giuseppina Franzo

Codice DB0803

D.D. 8 settembre 2010, n. 549

**Legge n. 179 del 17.02.1992 - VIII programma di edilizia agevolata. Liquidazione del finanziamento di euro 98.416,80 (imp. 2562/09) a raggiungimento del 100% - Operatore Soc. Coop. Le Ginestre a r.l. - Intervento nel Comune di Alba (CN) - Cod. intervento 8/E- 49P.**

(omissis)  
IL DIRIGENTE  
(omissis)  
*determina*

di liquidare sul capitolo n. 282270 - Impegno n. 2562/09 – un finanziamento di € 98.416,80, a raggiungimento del 100% del finanziamento attribuito, a favore dell'Operatore Soc.Coop. Le Ginestre a r.l. - (omissis) – per la realizzazione di un intervento edilizio nel Comune di Alba (CN) – Codice intervento 8/E-49 P – n. 12 alloggi.

Di comunicare all'ente garante, ai sensi di quanto previsto dal bando, che con il presente atto amministrativo l'importo garantito è svincolato dagli impegni assunti con le polizze citate in premessa.

Per tutto quanto non esplicitamente previsto, valgono le disposizioni di cui al "Regolamento per l'esecuzione dei Programmi Costruttivi di nuove Costruzioni e di Recupero in regime di Edilizia agevolata-convenzionata" promulgato con D.P.G.R. n. 2543 del 23.06.1994, pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte n. 26 del 29.06.94.

Avverso la presente determinazione è ammessa proposizione di ricorso giurisdizionale innanzi al Tribunale Amministrativo del Piemonte entro sessanta giorni dalla data di pubblicazione ovvero di ricorso straordinario al Capo dello Stato entro centoventi giorni dalla data di pubblicazione.

La presente determinazione sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte ai sensi dell'art. 61 dello Statuto e dell'art. 16 del D.P.G.R. n. 8/R/2002.

Il Dirigente  
Giuseppina Franzo

Codice DB0803

D.D. 8 settembre 2010, n. 550

**D.G.R. n. 87-14802 del 14.02.2005. Bando "Residenze per anziani in Piemonte". Liquidazione di euro 21.000,00, a raggiungimento del 100% del finanziamento (Imp. 4149/06). Operatore Comune di Berzano Di San Pietro (AT) - Cod. intervento n. 10/A-18 LO.**

(omissis)  
IL DIRIGENTE  
(omissis)  
*determina*

di liquidare sul capitolo n. 236364 - Impegno n. 4149/06 - un contributo di € 21.000,00, a raggiungimento del 100% del finanziamento attribuito, a favore del Comune di Berzano San Pietro (AT) - (omissis) - per la realizzazione di n. 3 alloggi da destinare agli anziani – Codice intervento 10/A-18 LO.

Per tutto quanto non esplicitamente previsto, valgono le disposizioni di cui al "Regolamento per l'esecuzione dei Programmi Costruttivi di nuove Costruzioni e di Recupero in regime di Edilizia agevolata-convenzionata" promulgato con D.P.G.R. n. 2543 del 23.06.1994, pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte n. 26 del 29.06.94 e al "Regolamento per l'attuazione degli interventi di edilizia residenziale pubblica sovvenzionata", approvato con il D.P.G.R. n. 1522 del 04.04.1995 (pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte n. 15 del 12.4.1995) e s.m.i., ed alla L.R. 28.03.1995, n. 46 e s.m.i.

Avverso la presente determinazione è ammessa proposizione di ricorso giurisdizionale innanzi al Tribunale Amministrativo del Piemonte entro sessanta giorni dalla data di pubblicazione ovvero di ricorso straordinario al Capo dello Stato entro centoventi giorni dalla data di pubblicazione.

La presente determinazione sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte ai sensi dell'art. 61 dello Statuto e dell'art. 16 del D.P.G.R. n. 8/R/2002.

Il Dirigente  
Giuseppina Franzo

Codice DB0803

D.D. 8 settembre 2010, n. 551

**Legge n. 179 del 17.02.1992 - Programma di edilizia residenziale pubblica, economie quadriennio 1992-95. Liquidazione del finanziamento di Euro 46.653,02 a raggiungimento del 100 % (Imp. 2562/09) - Operatore Comune di Piedimulera (VB) - Intervento nel Comune di Piedimulera (VB) - Cod. intervento n. 8/1-100 LO.**

(omissis)  
IL DIRIGENTE  
(omissis)  
*determina*

di liquidare sul capitolo n. 282270 - Impegno n. 2562/09 - un finanziamento di € 46.653,02, a raggiungimento del 100% del finanziamento attribuito, a favore dell'Operatore Comune di Piedimulera (VB) - (omissis) per la realizzazione di un intervento edilizio nel Comune di Piedimulera – Codice intervento 8/1-100 LO - n. 4 alloggi.

Per tutto quanto non esplicitamente previsto, valgono le disposizioni di cui al "Regolamento per l'attuazione degli interventi di edilizia residenziale pubblica sovvenzionata", approvato con il D.P.G.R. n. 1522 del 04.04.1995 (pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte n. 15 del 12.4.1995) e s.m.i.

Avverso la presente determinazione è ammessa proposizione di ricorso giurisdizionale innanzi al Tribunale Amministrativo del Piemonte entro sessanta giorni dalla data di pubblicazione ovvero di ricorso straordinario al Capo dello Stato entro centoventi giorni dalla data di pubblicazione.

La presente determinazione sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte ai sensi dell'art. 61 dello Statuto e dell'art. 16 del D.P.G.R. n. 8/R/2002.

Il Dirigente  
Giuseppina Franzo

Codice DB0903

D.D. 1 luglio 2010, n. 88

**Rimborso di tasse automobilistiche indebitamente versate per periodi fissi aventi inizio nell'anno 2009. Spesa di euro 76.590,44. Capitolo 195846/2010.**

(omissis)  
IL DIRIGENTE  
(omissis)  
*determina*

1. di accogliere le domande presentate dai contribuenti di cui all'elenco che si allega alla presente determinazione per farne parte integrante e sostanziale e, pertanto, di provvedere al rimborso, nella misura ad essi dovuta ed a fianco di ciascuno indicata, di tasse automobilistiche indebitamente versate per periodi fissi aventi inizio nell'anno 2009, per il complessivo importo di euro 76.590 e centesimi 44 (€ 76.590,44) comprensivo degli interessi, se e ad ognuno dovuti, in misura di legge.

Alla spesa di euro 76.590 e centesimi 44 (€ 76.590,44) si fa fronte con lo stanziamento di cui al capitolo n. 195846 del bilancio di previsione per l'anno finanziario 2010.

La presente determinazione sarà pubblicata per estratto sul Bollettino ufficiale della Regione Piemonte ai sensi dell'articolo 61 dello Statuto e dell'articolo 16 del regolamento approvato con decreto del Presidente della Giunta regionale 29 luglio 2002, n. 8/R.

Il Dirigente  
Giovanni Tarizzo

Codice DB0903

D.D. 1 luglio 2010, n. 89

**Rimborso di tasse automobilistiche indebitamente versate per periodi fissi aventi inizio nell'anno 2010. Spesa di euro 15.121,44. Capitolo 195846/2010.**

(omissis)  
IL DIRIGENTE  
(omissis)  
*determina*

1. di accogliere le domande presentate dai contribuenti di cui all'elenco che si allega alla presente determinazione per farne parte integrante e sostanziale e, pertanto, di provvedere al rimborso, nella misura ad essi dovuta ed a fianco di ciascuno indicata, di tasse automobilistiche indebitamente versate per periodi fissi aventi inizio nell'anno 2010, per il complessivo importo di euro 15.121 e centesimi 44 (€ 15.121,44) comprensivo degli interessi, se e ad ognuno dovuti, in misura di legge.

Alla spesa di euro 15.121 e centesimi 44 (€ 15.121,44) si fa fronte con lo stanziamento di cui al capitolo n. 195846 del bilancio di previsione per l'anno finanziario 2010.

La presente determinazione sarà pubblicata per estratto sul Bollettino ufficiale della Regione Piemonte ai sensi dell'articolo 61 dello Statuto e dell'articolo 16 del regolamento approvato con decreto del Presidente della Giunta regionale 29 luglio 2002, n. 8/R.

Il Dirigente  
Giovanni Tarizzo

Codice DB0903

D.D. 1 luglio 2010, n. 90

**Convenzione per la realizzazione del servizio di riscossione delle tasse automobilistiche nella Regione Piemonte e delle funzioni ad esse correlate. Impegno di spesa e liquidazione per i servizi resi nel corso del 2009 pari ad euro 1.621.316,91 – cap. 113113/2010.**

(omissis)  
Il Dirigente  
Giovanni Tarizzo

Codice DB0903

D.D. 9 luglio 2010, n. 111

**Convenzione per la realizzazione del servizio di riscossione e di assistenza al contribuente relativamente alla tassa automobilistica nella Regione Piemonte. Impegno di spesa e liquidazione per i servizi resi dall'Automobile Club di Cuneo, nel III trimestre del 2008, pari ad euro 12.216,00 - cap. 113113/2010.**

(omissis)  
Il Dirigente  
Giovanni Tarizzo

Codice DB0902

D.D. 29 luglio 2010, n. 128

**RID veloce per tasse automobilistiche.**

(omissis)  
IL DIRIGENTE  
(omissis)  
*determina*

di esercitare la facoltà di affidamento di servizi analoghi, ai sensi dell'art. 23 del contratto per l'affidamento del servizio di Tesoreria della Regione Piemonte per il periodo 1 Gennaio 2007 – 31 Dicembre 2012 (rep. n. 11908); di ritenere congrua ed approvare l'offerta dell'istituto Tesoriere della Regione Piemonte per i RID veloci, allegata alla presente determinazione;

di attivare il servizio RID veloce per il riversamento della tassa automobilistica e di passare a suddetta procedura in forma massiva con tempi e modalità che saranno definite con successivo provvedimento dal Settore competente.

La presente determinazione sarà pubblicata per estratto sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte ai sensi dell'articolo 61 dello Statuto e dell'articolo 16 del regolamento approvato con decreto dal Presidente della Giunta regionale 29 luglio 2002, n. 8/R.

Il Dirigente  
Giovanni Lepri

Codice DB1003

D.D. 5 luglio 2010, n. 417

**Comune di Luserna San Giovanni. Bonifica p.v. Total Italia S.p.A., Via 1 Maggio - S.P. 161 della Val Pellice. Accettazione delle garanzie finanziarie prestate da Total Italia S.p.A. con sede in Milano, Via Costanzo Arconti n. 1. Importo Euro 43.352,12 (Cod. Anagrafe Regionale 1596).**

(omissis)  
Il Dirigente  
Stefano Rigatelli

Codice DB1009

D.D. 30 agosto 2010, n. 530

**L.R. 18/84 e L.R. 13/9 - Determinazione Dirigenziale n. 459/DB10.00 del 5.10.2009. Alpi Acque S.p.A. Lavori di sistemazione viabilità sorgenti collinari e contenimento movimenti franosi in Comune di Verzuolo (CN). Concessione contributo di Euro 23.000,00.**

(omissis)  
Il Direttore  
Salvatore De Giorgio

Codice DB1009

D.D. 30 agosto 2010, n. 531

**L.R. 18/84 e L.R. 13/97 - Determinazione Dirigenziale n. 641/DA10.00 del 18.11.2008. Lavori di potenziamento acquedotto comunale di Macugnaga (VCO). Concessione contributo di Euro 188.000,00 al Gestore Comuni Riuniti VCO Acque S.r.l. di Ornavasso.**

(omissis)  
Il Direttore  
Salvatore De Giorgio

Codice DB1009

D.D. 30 agosto 2010, n. 532

**L.R. 18/84 e L.R. 13/97 - Determinazione Dirigenziale n. 459/DB10.00 del 5.10.2009. Lavori di sistemazione e ricopertura tubazioni ed opere accessorie da sorgenti collinari a Pilone Botta nel Comune di Saluzzo (CN). Concessione contributo di Euro 10.000,00 al Gestore Alpi Acque S.p.A. di Fossano.**

(omissis)  
Il Direttore  
Salvatore De Giorgio

Codice DB1009

D.D. 3 settembre 2010, n. 541

**L.R. 18/84 e L.R. 13/97 - Determinazione Dirigenziale n. 641/DA10.00 del 18.11.2008. Lavori di sostituzione reti acquedottistiche e tratti fognari in Comune di Lu Monferrato (AL). Concessione contributo di Euro 100.000,00 al Gestore Consorzio dei Comuni per l'Acquedotto del Monferrato.**

(omissis)  
Il Direttore  
Salvatore De Giorgio

Codice DB1009

D.D. 6 settembre 2010, n. 542

**L.R. 18/84 - Determinazione Dirigenziale n. 423 in data 7.10.2002. Lavori di sistemazione tratti fognari in Comune di Pontestura (AT). Concessione contributo di Euro 50.000,00 al Consorzio dei Comuni per l'Acquedotto del Monferrato.**

(omissis)  
Il Direttore  
Salvatore De Giorgio

Codice DB1110

D.D. 27 aprile 2010, n. 471

**Progetto interregionale "Biogas", D.G.R. n. 44-3249 del 26/6/2006. Reimpegno fondi e liquidazione. Dipartimento di economia ed ingegneria agraria, forestale e ambientale (D.E.I.A.F.A.). Euro 18.000,00 (cap. n. 139208/2010).**

(omissis)  
IL DIRIGENTE  
(omissis)  
*determina*

per quanto contenuto nelle premesse, in riferimento al progetto interregionale "Biogas", annualità 2006-2007 (D.G.R. n. 44-3249 del 26/6/2006):

1. di reimpegnare la somma di € 18.000,00 e di liquidare la fattura n. 000023D049 del 15/12/2008 di corrispondente importo a favore del Dipartimento di Economia ed Ingegneria Agraria, Forestale e Ambientale (D.E.I.A.F.A.) dell'Università di Torino, via L. da Vinci 44 - Grugliasco (omissis);

2. la somma di € 18.000,00 è impegnata sul capitolo n. 139208 del bilancio di previsione per l'anno 2010 (assegnazione n. 100262).

La presente deliberazione sarà pubblicata sul Bollettino ufficiale della Regione Piemonte, ai sensi dell'articolo 61 dello Statuto e dell'art. 16 del D.P.G.R. n. 8/R/2002.

Il Dirigente  
Federico Spigolon

Codice DB1100

D.D. 3 maggio 2010, n. 495

**L.R. 63/78, art. 41 - Bando di selezione pubblica per titoli per l'attribuzione di un incarico di collaborazione altamente qualificata presso il Settore Tutela della Qualità, Valorizzazione e Rintracciabilità dei Prodotti Agricoli e zootecnici (Settore 11.02).**

(omissis)  
IL DIRIGENTE  
(omissis)  
*determina*

sulla base delle motivazioni svolte in premessa:

- di indire una selezione pubblica per titoli finalizzata all'attribuzione di un incarico di collaborazione altamente qualificata per l'espressione di un motivato parere circa la controversia in merito alla fondatezza della richiesta della Banca Intesa Sanpaolo spa di restituzione di una somma pari a € 209.304,45;
  - di dare atto che l'incarico attribuito è regolato da apposito contratto e che non costituirà rapporto di lavoro dipendente, bensì rapporto di collaborazione occasionale altamente qualificata;
  - di stabilire che l'incarico sarà affidato per un periodo di 30 giorni;
  - di stabilire che il collaboratore dovrà impegnarsi a:
    - fornire un motivato parere circa la fondatezza della richiesta della Banca Intesa Sanpaolo spa e determinazione dell'eventuale somma da restituire;
    - collaborare con il Settore Tutela della Qualità, Valorizzazione e Rintracciabilità dei Prodotti Agricoli e zootecnici;
    - osservare l'obbligo di riservatezza in ordine agli atti d'ufficio e a qualsiasi altra notizia di cui venga a conoscenza nell'espletamento dell'incarico
  - di fissare il compenso totale lordo, tenuto conto che l'onorario previsto sarà riconosciuto sulla base della Tariffa professionale dei Dottori Commercialisti così come indicato nell'art. 31 del DPR 10 ottobre 1994, n. 645, in euro 11.737,55 o.f.c.;
  - di stabilire che la selezione delle candidature avverrà mediante valutazione preliminare dei *curricula* pervenuti ed eventuale colloquio con i candidati in possesso dei requisiti richiesti;
  - di stabilire che le candidature dovranno pervenire entro e non oltre il 15/05/2010 all'indirizzo di posta elettronica: [tutelagri@regione.piemonte.it](mailto:tutelagri@regione.piemonte.it)
  - di approvare l'avviso pubblico allegato alla presente determinazione come sua parte integrante e sostanziale, da inserire sul sito web della Regione Piemonte.
- La presente determinazione sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte ai sensi dell'articolo 61 dello Statuto e dell'articolo 16 del Regolamento n. 8/R del 29 luglio 2002 "Ordinamento e disciplina dell'attività del B.U.R. della Regione Piemonte".

Il Dirigente  
Alessandro Caprioglio

Codice DB1106

D.D. 8 luglio 2010, n. 719

**Fornitura di materiali consumabili per il funzionamento dei laboratori del Settore Fitosanitario. Impegno in sanatoria di euro 9.882,60 (Cap. 112158/2010)**

(omissis)  
IL DIRIGENTE  
(omissis)  
*determina*

- di affidare, mediante cottimo fiduciario, ai sensi dell'art. 125 del D. lgs. 163/06, nonché dell'art. 5, comma 3, del DPR 384/01, come richiamato dall'art. 253, comma 22, lettera b del D. lgs. 163/06, alle sottoelencate ditte la fornitura del materiale a fianco indicato:

a) CBS Sales Departement, Uppsalalaan 8, 3584 CT Utrecht, The Netherlands, per € 466,20 oneri fiscali esente, 3 colture di batteri per laboratorio patologia;

b) ING Belgie, Business Centre Gent, Kouter 173, 9000 Gent, Belgium, TVA BE 0248015142, per 434,40 oneri fiscali compresi, 3 colture di batteri fungini per laboratorio patologia;

c) DEA, Via Cassini, 75/8, Torino, P.I. 00901181008, per € 8.982,00, oneri fiscali compresi e al netto dello sconto praticato in sostituzione del deposito cauzionale, rinnovo abbonamento banca dati Plant Protection on line;

- di impegnare in sanatoria la somma complessiva di € 9.882,60, oneri fiscali compresi, sul Cap. 112158/2010 del bilancio per l'anno 2010 (assegnazione n. 100119);

- di liquidare le competenze alle ditte sopracitate dietro presentazione di apposite fatture e del certificato di collaudo;

- di erogare alle ditte fornitrici, ai sensi del D. Lgs. n. 231 del 9.10.02, l'importo di dette fatture: alla CBS al ricevimento della fattura, alla BCC a 60 giorni data fattura, alla DEA entro 90 giorni dal ricevimento; in caso di tardato pagamento per causa imputabile alla Regione Piemonte saranno pagati alle ditte citate gli interessi di mora calcolati al tasso legale vigente;

- di applicare nei confronti delle ditte fornitrici, ai sensi dell'art. 37, comma 3, della L.R. 8/84 e successive modificazioni ed integrazioni, una penale, per ogni decade di ingiustificato ritardo, pari all'1% sull'ammontare della fornitura non consegnata entro i termini concordati con le ditte stesse.

La presente determinazione verrà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte a norma dell'art. 61 dello Statuto e dell'art. 16 del DPGR n. 8/R/2002.

Contro la presente determinazione è possibile ricorrere davanti al T.A.R. entro 60 giorni dall'avvenuta piena conoscenza dell'atto e entro 120 giorni al Presidente della Repubblica.

Il Dirigente  
Giacomo Michelatti

Codice DB1106

D.D. 8 luglio 2010, n. 720

**Reimpegno fondi per saldo attività di ricerca del progetto: "Monitoraggio e valutazione dei danni indotti dalla presenza dell'imenottero cinipide *D. kuriphilus* su bosco ceduo e frutteti di castagno" approvato con D.D. n. 273 del 6 settembre 2007. Euro 28.066,50 (Cap. 126819/2010)**

(omissis)  
IL DIRIGENTE  
(omissis)  
*determina*

- di reimpegnare la somma di € 28.066,50, IVA compresa, sul cap. 126819 del Bilancio di previsione nell'anno 2010 a favore del D.I.V.A.P.R.A. Settore Entomologia dell'Università di Torino, Via Leonardo da Vinci – 10095 Grugliasco) come corrispettivo per la realizzazione del progetto: "Monitoraggio e valutazione dei danni

indotti dalla presenza dell'imenottero cinipide *Dryocosmus kuriphilus* su bosco ceduo e frutteti di castagno”;

- di liquidare al DI.VA.P.R.A la fattura n. 37D039 del 19.05.2010 di € 28.066,50.

La presente determinazione verrà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte a norma dell'art. 61 dello Statuto e dell'art. 16 del D.P.G.R. n. 8/R/2002.

Contro la presente determinazione è possibile ricorrere al T.A.R. entro 60 giorni dall'avvenuta piena conoscenza dell'atto ed entro 120 giorni al Presidente della Repubblica.

Il Dirigente

Giacomo Michelatti

Codice DB1111

D.D. 13 luglio 2010, n. 748

**Regolamento (CE) n. 1198/2006-Reg. (CE) 498/2007 - FEP 2007-2013, D.G.R. n. 39-11088 del 23.3.2009 - Asse 2 - Misura 2.3 "Investimenti nei settori della trasformazione e commercializzazione". Liquidazione spesa di euro 2.200,00 alla Ditta Allevamenti Ittici Stura Azienda Agricola di Riberi Paolo - cap. 278557 (I. 2720/09), cap. 278559 (I. 2721/09), cap. 272170 (I. 2722/09).**

(omissis)

IL DIRIGENTE

(omissis)

*determina*

- di liquidare, per quanto in premessa motivato, alla Ditta: Allevamenti Ittici Stura Azienda Agricola di Riberi Paolo - Via Gena 1, 12014 Demonte (CN), la somma di € 2.200,00 quale contributo relativo al progetto di cui alla Misura 2.3 Investimenti nei settori della trasformazione e commercializzazione - codice progetto TR//09/3;

- alla spesa di € 2.200,00 si fa fronte con l'impegno già assunto con determinazione dirigenziale n. 594 del 14.7.2009 come sottoriportato:

cap. 278557 quota di cofinanziamento statale € 880,00 (I. 2720/09);

cap. 278559 quota di cofinanziamento comunitario € 1.100,00 (I. 2721/09);

cap. 272170 quota di cofinanziamento regionale € 220,00 (I. 2722/09).

La presente determinazione sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte ai sensi dell'art. 61 dello Statuto e dell'art. 16 del D.P.G.R. 8/R/2002.

Il Dirigente

Carlo Di Bisceglie

Codice DB1111

D.D. 13 luglio 2010, n. 749

**Decreto legislativo n. 143 del 4 giugno 1997. D.G.R. n. 78-11906 del 28.7.2009. Misura "Misure intese a preservare e sviluppare la fauna e la flora acquatiche". Liquidazione anticipo di euro 7.500,00 al Comune di Alice Superiore. Capitolo 176410/09. (I. 4857).**

(omissis)

IL DIRIGENTE

(omissis)

*determina*

- di liquidare, per quanto in premessa motivato, al Comune di Alice Superiore – Piazza Olivetti, 1 – 10010 Alice Superiore (TO), l'anticipo di € 7.500,00 pari al 50% del contributo concesso di € 15.000,00 relativo al progetto di cui alla Misura “Misure intese a preservare e sviluppare la fauna e la flora acquatiche” BA/09/6;

- alla spesa di € 7.500,00 si fa fronte con l'impegno già assunto con determinazione dirigenziale n. 1119 del 10.11.2009 sul cap. 176410/09 (I. 4857).

La presente determinazione sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte ai sensi dell'art. 61 dello Statuto e dell'art. 16 del D.P.G.R. 8/R/2002.

Il Dirigente

Carlo Di Bisceglie

Codice DB1111

D.D. 13 luglio 2010, n. 750

**Decreto legislativo n. 143 del 4 giugno 1997. D.G.R. n. 24-9646 del 22.09.2008 - Misura "Campagne di Promozione" in materia di pesca e acquacoltura. Liquidazione contributo di euro 30.926,70 all'Associazione Confagricoltura - capitolo 176410/08 (I. 5802).**

(omissis)

IL DIRIGENTE

(omissis)

*determina*

- di liquidare, per quanto in premessa motivato, all'Associazione Confagricoltura – C.so V. Emanuele II, 58, – 10121 Torino, la somma di € 30.926,70 quale contributo relativo al progetto di cui alla Misura “Campagne di Promozione” – CP/02/08;

- alla spesa di € 30.926,70 si fa fronte con l'impegno già assunto con determinazione dirigenziale n. 1062 del 20.11.2008 sul cap. 176410/08 (I. 5802).

La presente determinazione sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte ai sensi dell'art. 61 dello Statuto e dell'art. 16 del D.P.G.R. 8/R/2002.

Il Dirigente

Carlo Di Bisceglie

Codice DB1111

D.D. 14 luglio 2010, n. 752

**L.r. n. 9 del 27 gennaio 2000, art. 4, come modificato dalla L.r. n. 9 del 23 aprile 2007, art. 13. Fondo di solidarietà a favore dei soggetti coinvolti in sinistri stradali con fauna selvatica ungulata. Riparto tra le Province di un secondo anticipo per l'anno 2010. Impegno della spesa di Euro 587.760,00 sul Cap. 148889 del bilancio di previsione per l'anno finanziario 2010 (UPB11111- Ass. 100325).**

(omissis)

IL DIRIGENTE

(omissis)

*determina*

per le motivazioni esposte in premessa:

- di impegnare la somma di € 587.760,00, assegnata alla Direzione regionale Agricoltura, sul cap. 148889 del Bi-

lancio di previsione per l'anno 2010 (DB 11111 – Ass 100325);

- di liquidare la somma di € 587.760,00 alle Province, nella misura a fianco di ciascuna indicata nell'allegato prospetto, parte integrante del presente provvedimento, a titolo di secondo anticipo sul fondo di solidarietà a favore dei soggetti coinvolti in sinistri stradali nell'anno 2010.

Con successivo provvedimento verrà determinata la quota a saldo spettante ai suddetti Enti.

E' fatta salva la possibilità di procedere alle opportune compensazioni in sede di saldo. Le relative obbligazioni verranno a scadere nel corso del corrente esercizio finanziario.

La presente determinazione sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte ai sensi dell'art. 61 dello Statuto e dell'art. 16 del D.P.G.R. n. 8/R/2002.

Il Dirigente  
Carlo Di Bisceglie

Allegato

**2° ANTICIPO FONDO DI SOLIDARIETA'**  
**ANNO 2010**

	<b>A</b>	<b>B</b>	<b>C</b>	<b>D</b>
PROVINCIA	<b>RIPARTO 2009</b>	<b>1° ANTICIPO ANNO 2010 (L. 3776/2009)</b>	<b>2° ANTICIPO ANNO 2010</b>	<b>TOTALE ANTICIPO 2010</b>
ALESSANDRIA	€ 220.259,55	€ 45.726,27	<b>€ 110.129,77</b>	€ 155.856,04
ASTI	€ 63.791,02	€ 13.243,13	<b>€ 31.895,51</b>	€ 45.138,64
BIELLA	€ 59.377,80	€ 12.326,94	<b>€ 29.688,90</b>	€ 42.015,84
CUNEO	€ 282.044,56	€ 58.552,94	<b>€ 141.022,28</b>	€ 199.575,22
NOVARA	€ 58.575,40	€ 12.160,36	<b>€ 29.287,70</b>	€ 41.448,06
TORINO	€ 334.200,74	€ 69.380,66	<b>€ 167.100,37</b>	€ 236.481,03
VERCELLI	€ 54.162,18	€ 11.244,16	<b>€ 27.081,09</b>	€ 38.325,26
VERBANIA	€ 103.108,75	€ 21.405,56	<b>€ 51.554,38</b>	€ 72.959,93
TOTALE	€ 1.175.520,00	€ 244.040,01	<b>€ 587.760,00</b>	€ 831.800,01



Codice DB1111

D.D. 14 luglio 2010, n. 753

**Affidamento della fornitura di n. 5.000 contrassegni tipo fascia datario ISO-IDS da utilizzare nei piani di prelievo selettivo di specie ungulate. Impegno della spesa complessiva di Euro 10.350,80 o.f.c. sul Cap. 112213 del bilancio di previsione per l'anno finanziario 2010 (UPB DB11111 - Ass. 100120).**

(omissis)

IL DIRIGENTE

(omissis)

*determina*

per le motivazioni specificate in premessa:

- di procedere all'affidamento alla Ditta Ziboni Tecno-fauna corrente in Costa Volpino (BG), della fornitura di n. 5.000 contrassegni tipo fascia datario ISO-IDS in materiale polimero flessibile con chiusura inviolabile a pressione manuale. Sistema datario di facile uso, con l'asportazione dell'appendice del mese e del giorno preliminare all'inizio dell'attività. Garanzia d'identificazione certa, inalterabile e irripetibile per selezione/abbattimenti. Personalizzata con numerazione progressiva e codice identificativo, la fascia assume valore probatorio e legale per ogni autorità di controllo (numerazione progressiva da 96.501 a 101.500). E' prodotta con alta tecnologia garantita dai brevetti ISO-Biwi e IDS Ziboni con omologazione CEE – confezioni da n. 50 pezzi con progressione numerica (trasporto compreso):

- prezzo unitario o.f.e. Euro 1,72,

per una complessiva spesa di € 10.350,80 o.f.i. di cui € 8.600,00 per materiale, € 25,67 per matrice/personalizzazione, Impianto e codice (concorso spese) ed € 1.725,13 per IVA (20%). Il materiale in questione verrà consegnato entro 30 giorni dal ricevimento dell'ordine. In caso di ritardo nella consegna si applicano le penalità previste dalla citata lettera contratto n. 13966/DB1111 del 3.6.2009;

- di impegnare la somma di € 10.350,80 o.f.i. sul Cap. 112213 del Bilancio di previsione per l'anno 2010 (UPB DB11111 - Ass. 100120).

Alla fornitura in questione si procede nel rispetto dei patti, dei prezzi e delle condizioni della lettera contratto n. 13966/DB1111 del 3.6.2009 e delle specifiche condizioni di cui all'offerta della Ditta in questione del 29.04.2010 (prot. n. 12551/DB1100 del 29.4.2010).

La presente determinazione sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte ai sensi dell'art. 61 dello Statuto e dell'art. 16 del D.P.G.R. n. 8/R/2002.

Il Dirigente

Carlo Di Bisceglie

Codice DB1111

D.D. 14 luglio 2010, n. 755

**L.r. 70/1996, art. 58, comma 3, lett. f). Contributo regionale ripartito tra le Province per interventi in materia di tutela della fauna e disciplina dell'attività venatoria. Impegno della spesa complessiva di Euro 350.000,00 sul cap. 176135 del bilancio regionale per l'anno finanziario 2010 (UPB11111 - Ass.100453).**

(omissis)

IL DIRIGENTE

(omissis)

*determina*

per le motivazioni esposte in premessa:

- di impegnare la somma di € 350.000,00 sul cap. 176135 del Bilancio di previsione per l'anno 2010 (DB 11111 – Ass. 100453), quale terzo anticipo per l'anno 2010 sugli interventi in materia faunistico venatoria di competenza provinciale;
- di trasferire la somma di € 350.000,00 all'Agenzia regionale per le erogazioni in agricoltura (ARPEA);
- di dare mandato alla medesima Agenzia di procedere alla liquidazione a favore delle Province della somma di € 350.000,00.

Le quote spettanti alle singole Province sono riportate a fianco di ciascuna nel prospetto allegato quale parte integrante al presente provvedimento (colonna D) e sono state determinate in misura direttamente proporzionale a quanto ripartito nel 2009 (colonna A). Con successivo provvedimento verrà determinata la quota a saldo spettante ai suddetti Enti e verrà dato mandato ad ARPEA di procedere alla relativa liquidazione. E' fatta salva la possibilità di procedere alle opportune compensazioni in sede di saldo. Le relative obbligazioni verranno a scadere nel corso del corrente esercizio finanziario.

La presente determinazione sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte ai sensi dell'art. 61 dello Statuto e dell'art. 16 del D.P.G.R. n. 8/R/2002.

Il Dirigente

Carlo Di Bisceglie

Allegato

TERZO ANTICIPO A FAVORE DELLE PROVINCE SUL RIPARTO DEL FONDO REGIONALE DESTINATO AD INTERVENTI IN MATERIA FAUNISTICO-VENATORIAPER L'ANNO 2010

	A	B	C	D	E
	RIPARTO 2009 (DD 1090/2009 - I 4744 DD 1027/2009 - I 4430 DD 161/2009 - I 854)	PRIMO ANTICIPO 2010 (DD 1027 - I 4430)	SECONDO ANTICIPO 2010 (DD 1090 - 4744)	TERZO ANTICIPO 2010	TOTALE ANTICIPI 2010
PROVINCIA					
ALESSANDRIA	€ 132.271,19	€ 5.929,75	€ 5.579,53	€ 59.321,96	€ 70.831,24
ASTI	€ 68.940,93	€ 3.251,77	€ 3.059,72	€ 30.919,14	€ 37.230,63
BIELLA	€ 31.157,56	€ 1.880,86	€ 1.769,77	€ 13.973,77	€ 17.624,40
CUNEO	€ 148.767,26	€ 7.016,98	€ 6.602,55	€ 66.720,24	€ 80.339,77
NOVARA	€ 97.968,70	€ 4.620,94	€ 4.348,02	€ 43.937,73	€ 52.906,69
TORINO	€ 171.153,09	€ 8.072,86	€ 7.596,06	€ 76.760,00	€ 92.428,92
VERCELLI	€ 94.620,17	€ 4.748,26	€ 4.467,82	€ 42.435,95	€ 51.652,03
VERBANIA	€ 35.522,10	€ 1.675,49	€ 1.576,53	€ 15.931,21	€ 19.183,23
TOTALE	€ 780.401,00	€ 37.196,91	€ 35.000,00	€ 350.000,00	€ 422.196,91

Codice DB1111

D.D. 14 luglio 2010, n. 756

**Art. 55, comma 2, lett. b), l.r. 70/1996. Riparto tra gli ATC ed i CA di un anticipo del fondo regionale destinato al risarcimento dei danni arrecati dalla fauna selvatica alle produzioni agricole. Mandato ad ARPEA di erogare la somma di Euro 259.474,88 ad ATC e CA. Impegno della complessiva spesa di Euro 335.000,00 sul Cap. 176355 del bilancio di previsione per l'anno finanziario 2010 (UPB DB11111 - Ass. 100457).**

(omissis)

IL DIRIGENTE

(omissis)

*determina*

per le motivazioni esposte in premessa:

- di impegnare la somma di € 335.000,00 sul cap. 176355 del Bilancio di previsione per l'anno finanziario 2010 (DB 11111 – Ass 100457);

- di trasferire la predetta somma di € 335.000,00 destinata al risarcimento dei danni provocati dalla fauna selvatica nei terreni destinati alla caccia programmata, ad ARPEA, che introiterà le medesime sul c/c afferente al capitolo di spesa regionale destinato al risarcimento dei suddetti danni;

- a dare mandato alla medesima Agenzia di procedere alla liquidazione a favore degli ATC e dei CA della somma di € 259.474,88 a titolo di anticipo sui danni del 2010 e dedotte parte delle compensazioni cui sopra si è accennato pari ad € 75.525,12 (colonna E). Al recupero delle compensazioni residue ammontanti ad € 166.046,31 (colonna F) si procederà in sede di saldo. Le quote spettanti ai singoli ATC e CA sono riportate a fianco di ciascuno nel prospetto allegato quale parte integrante al presente provvedimento (colonna D) e sono state determinate in misura direttamente proporzionale a quanto ripartito nel 2009 (colonna A). Con successivo provvedimento verrà determinata ed impegnata la quota a saldo spettante ai suddetti organismi e verrà dato mandato ad ARPEA di procedere alla relativa liquidazione. E' fatta salva la possibilità di procedere alle opportune compensazioni in sede di saldo. Le relative obbligazioni verranno a scadere nel corso del corrente esercizio finanziario;

La presente determinazione sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte ai sensi dell'art. 61 dello Statuto e dell'art. 16 del D.P.G.R. n. 8/R/2002.

Il Dirigente

Carlo Di Bisceglie

Allegato

ANTICIPO SUL RIPARTO A FAVORE DI ATC E CA DEL FONDO REGIONALE PER IL RISARCIMENTO DEI DANNI  
ARRECATI DALLA FAUNA SELVATICA ALLE PRODUZIONI AGRICOLE  
ANNO 2010

	A	B	C	D	E	F
	TOTALE CONTRIBUTO REGIONALE PER DANNI 2009	ANTICIPO 2010 IN PROPORZIONE AL CONTRIBUTO 2009 (AL LORDO DELLE COMPENSAZIONI)	COMPENSAZIONE IN DIMINUIZIONE SU RIPARTO 2008 DA RECUPERARE (D.D.1311/2009)	ANTICIPO 2010 IN PROPORZIONE AL CONTRIBUTO 2009 (AL NETTO DELLE COMPENSAZIONI)	COMPENSAZIONI RECUPERATE	COMPENSAZIONE IN DIMINUIZIONE SUL RIPARTO 2008 DA RECUPERARE IN SEDE DI SALDO
ATC/CA	€ 155.408,54	€ 20.445,74	€ -	€ 20.445,74	€	€ -
ATCAL1	€ 64.717,19	€ 8.514,27	€ -	€ 8.514,27	€	€ -
ATCAL2	€ 88.383,21	€ 11.627,80	€ -	€ 11.627,80	€	€ -
ATCAL3	€ 233.034,77	€ 30.658,34	€ -	€ 30.658,34	€	€ -
ATCAT1	€ 64.660,19	€ 8.506,77	€ -	€ 8.506,77	€	€ -
ATCAT2	€ 92.380,42	€ 12.153,68	€ -	€ 12.153,68	€	€ -
ATCB1	€ 164.834,57	€ 21.685,84	€ -	€ 21.685,84	€	€ -
ATCCN1	€ 142.008,89	€ 18.682,86	€ -	€ 18.682,86	€	€ -
ATCCN2	€ 23.128,13	€ 3.042,76	€ 19.804,77	€ -	€ 3.042,76	€ 16.762,01
ATCCN3	€ 20.624,29	€ 2.713,36	€ 8.184,39	€ -	€ 2.713,36	€ 5.471,04
ATCCN4	€ 62.048,42	€ 8.163,17	€ 21.547,82	€ -	€ 8.163,17	€ 13.384,66
ATCCN5	€ 160.366,23	€ 21.097,98	€ -	€ 21.097,98	€	€ -
ATCNO1	€ 49.336,25	€ 6.490,74	€ 577,98	€ 5.912,76	€ 577,98	€ -
ATCNO2	€ 76.313,38	€ 10.039,88	€ 8.211,56	€ 1.828,32	€ 8.211,56	€ -
ATCTO1	€ 106.428,69	€ 14.001,89	€ -	€ 14.001,89	€	€ -
ATCTO2	€ 149.912,42	€ 19.722,66	€ -	€ 19.722,66	€	€ -
ATCTO3	€ 86.440,43	€ 11.372,21	€ -	€ 11.372,21	€	€ -
ATCTO4	€ 17.128,45	€ 2.253,44	€ 7.075,51	€ -	€ 2.253,44	€ 4.822,07
ATCTO5	€ 34.084,51	€ 4.484,20	€ -	€ 4.484,20	€	€ -
ATGVC1	€ 58.608,89	€ 7.710,66	€ -	€ 7.710,66	€	€ -
ATGVC2	€ 73.915,57	€ 9.724,42	€ -	€ 9.724,42	€	€ -
CAB1	€ 59.427,34	€ 7.818,33	€ -	€ 7.818,33	€	€ -
CACN1	€ 34.026,29	€ 4.476,54	€ 9.754,28	€ -	€ 4.476,54	€ 5.277,74
CACN2	€ 4.455,65	€ 586,19	€ 8.229,91	€ -	€ 586,19	€ 7.643,72
CACN3	€ 81.574,38	€ 10.732,02	€ -	€ 10.732,02	€	€ -
CACN4	€ 31.345,36	€ 4.123,83	€ 6.518,90	€ 2.395,07	€ 6.518,90	€ -
CACN5	€ 14.807,92	€ 1.948,15	€ 7.461,82	€ -	€ 1.948,15	€ 5.513,67
CACN6	€ 59.788,80	€ 7.865,89	€ 5.391,72	€ 2.474,17	€ 5.391,72	€ -
CACN7	€ 20.903,26	€ 2.750,06	€ 18.143,26	€ -	€ 2.750,06	€ 15.393,20
CATO1	€ 31.937,23	€ 4.201,70	€ 16.015,52	€ -	€ 4.201,70	€ 11.813,82
CATO2	€ 28.266,29	€ 3.718,75	€ 24.634,17	€ -	€ 3.718,75	€ 20.915,43
CATO3	€ 37.078,65	€ 4.878,11	€ 8.624,60	€ 3.746,49	€ 8.624,60	€ -
CATO4	€ 65.563,50	€ 8.625,61	€ -	€ 8.625,61	€	€ -
CATO5	€ 14.607,40	€ 1.921,77	€ 34.945,31	€ -	€ 1.921,77	€ 33.023,54
CAVC1	€ 39.619,95	€ 5.212,45	€ 4.682,95	€ 529,49	€ 4.682,95	€ -
CAVC01	€ 55.536,23	€ 7.306,41	€ -	€ 7.306,41	€	€ -
CAVC02	€ 11.953,30	€ 1.572,59	€ 16.570,19	€ -	€ 1.572,59	€ 14.997,60
CAVC03	€ 31.688,13	€ 4.168,93	€ 15.196,75	€ -	€ 4.168,93	€ 11.027,82
TOTALI	€ 2.546.343,11	€ 335.000,00	€ 241.571,43	€ 259.474,88	€ 75.525,12	€ -166.046,31

Codice DB1111

D.D. 14 luglio 2010, n. 757

**L.r. 70/1996, art. 55, comma 2, lett. a). Contributo regionale ripartito tra le Province di un anticipo sul fondo destinato al risarcimento dei danni arrecati dalla fauna selvatica alle produzioni agricole nei territori di competenza. Impegno della complessiva spesa di Euro 350.000,00 sul Cap. 176245 del Bilancio di previsione per l'anno finanziario 2010 (UPB DB1111-Ass.100455).**

(omissis)

IL DIRIGENTE

(omissis)

*determina*

per le motivazioni esposte in premessa:

- di impegnare la somma di € 350.000,00, assegnata alla Direzione regionale Agricoltura, sul cap. 176245 del Bilancio regionale per l'anno 2010 (DB 11111 – Ass. 100455);
- di trasferire la predetta somma di € 350.000,00 destinata al risarcimento dei danni provocati dalla fauna selvatica nei terreni destinati alla protezione della fauna selvatica, di competenza provinciale ad ARPEA, che introiterà le medesime sul c/c afferente al capitolo di spesa regionale destinato al risarcimento dei suddetti danni;
- di dare mandato alla medesima Agenzia di procedere alla liquidazione a favore delle Province della somma di € 350.000,00 a titolo di anticipo sui danni che verranno accertati nel corso del 2010.

Le quote spettanti alle singole Province sono riportate a fianco di ciascuna nel prospetto allegato quale parte integrante al presente provvedimento (colonna D) e sono state determinate in misura direttamente proporzionale a quanto ripartito nel 2009 (colonna C). Con successivo provvedimento verrà determinata la quota a saldo spettante ai suddetti Enti e verrà dato mandato ad ARPEA di procedere alla relativa liquidazione. E' fatta salva la possibilità di procedere alle opportune compensazioni in sede di saldo. Le relative obbligazioni verranno a scadere nel corso del corrente esercizio finanziario.

La presente determinazione sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte ai sensi dell'art. 61 dello Statuto e dell'art. 16 del D.P.G.R. n. 8/R/2002.

Il Dirigente

Carlo Di Bisceglie

Allegato

ANTICIPO CONTRIBUTO RISARCIMENTO DANNI ARRECATI DALLA FAUNA SELVATICA NEL TERRITORIO DI COMPETENZA PROVINCIALE  
ANNO 2010

	A	B	C	D
	TOTALE ACCONTI 2009 (DD 735/2008 - I 4156 DD 52/2009 - I 279)	SALDO 2009 (DD 837/2009 - I 3717)	TOTALE RIPARTO 2009	ANTICIPO 2010
PROVINCIA	€	€	€	€
ALESSANDRIA	199.731,04	43.633,74	243.364,78	98.490,19
ASTI	48.282,51	40.242,28	88.524,80	35.826,15
BIELLA	16.584,94	54.568,80	71.153,74	28.796,05
CUNEO	112.925,77	56.909,67	169.835,44	68.732,73
NOVARA	31.398,24	25.844,12	57.242,36	23.166,09
TORINO	114.303,58	48.818,73	163.122,31	66.015,91
VERCELLI	47.835,84	20.545,65	68.381,49	27.674,12
VERBANIA	3.009,60	199,58	3.209,18	1.298,76
<b>totale</b>	<b>574.071,51</b>	<b>299.143,29</b>	<b>864.834,09</b>	<b>350.000,00</b>

Codice DB1111

D.D. 15 luglio 2010, n. 772

**L.R. 37/2006. Prosecuzione della realizzazione del Progetto del Centro Ricerche per la tutela della biodiversità degli ambienti acquatici e dell'Impianto per la riproduzione di ittiofauna autoctona con sede ad Avigliana. Impegno di euro 30.000,00 sul capitolo 166260 del bilancio di previsione per l'anno 2010 (UPB DB 1111).**

(omissis)  
IL DIRIGENTE  
(omissis)  
*determina*

Per le motivazioni espresse in premessa:

- di impegnare la somma di € 30.000,00 sul cap. 166260 (UPB DB 1111 – Ass. 100393), a favore del Dipartimento di Produzioni Animali, Epidemiologia ed Ecologia della Facoltà di Medicina Veterinaria dell'Università degli Studi di Torino con sede in Via L. Da Vinci, 44 – 10095 Grugliasco (TO), relativa alle spese di funzionamento del Centro e dell'Impianto per la prosecuzione della realizzazione del Progetto del Centro Ricerche per la tutela della biodiversità degli ambienti acquatici e dell'Impianto per la riproduzione di ittiofauna autoctona con sede ad Avigliana, previste per il terzo anno;

- di rimandare ad un successivo provvedimento l'impegno della restante quota pari a € 15.000,00 sul competente capitolo di spesa 166260 del bilancio di previsione per l'anno finanziario 2010 a seguito di ulteriore assegnazione;

- la somma di € 30.000,00 verrà liquidata al citato Dipartimento previa presentazione di opportuna documentazione a rendicontazione delle spese sostenute. Eventuali acconti sono erogabili su presentazione di richiesta di erogazione e a fronte dell'effettivo svolgimento di una corrispondente parte dell'attività debitamente documentata con specifica relazione.

La presente determinazione sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte ai sensi dell'art. 61 dello Statuto e dell'art. 16 del D.P.G.R. n. 8/R/2002.

Il Dirigente  
Carlo Di Bisceglie

Codice DB1111

D.D. 15 luglio 2010, n. 773

**L.R. 37/2006. Prosecuzione attività con il Dipartimento di Produzioni Animali, Epidemiologia ed Ecologia dell'Università degli Studi di Torino per la stesura e preparazione dell'Editing finale della "Carta ittica regionale". Impegno di euro 10.000,00 (o.f.i.) sul cap. 123396 del Bilancio di previsione per l'anno 2010 (UPB DB 1111).**

(omissis)  
IL DIRIGENTE  
(omissis)  
*determina*

Per le motivazioni espresse in premessa:

- di impegnare la somma di € 10.000,00 o.f.i. sul cap. 123396/2010 (UPB 1111 – Ass. 100181) quale quota parte della spesa prevista per il primo anno di attività relative alla stesura e preparazione dell'Editing finale, articolato nei modi previsti per la stampa della "Carta ittica regionale" e di tutti i relativi adempimenti, a favore del Dipartimento di Produzioni Animali, Epidemiologia ed Ecologia dell'Università degli Studi di Torino;

- di rimandare ad un successivo provvedimento l'impegno della restante quota, pari a € 20.000,00 o.f.i., sul competente capitolo di spesa 123396 del bilancio di previsione per l'anno finanziario 2010 a seguito di ulteriore assegnazione;

- la somma di € 10.000,00 o.f.i. verrà liquidata previa presentazione di regolare fattura debitamente vistata dal dirigente del Settore Tutela e gestione della fauna selvatica e acquatica e della relazione sull'attività svolta.

Eventuali acconti sono erogabili su presentazione di richiesta di erogazione e a fronte dell'effettivo svolgimento di una corrispondente parte dell'attività debitamente documentata con specifica relazione.

Al pagamento della spesa, in acconto e/o saldo, si provvederà entro i termini concordati e sottoscritti con il Dipartimento di Produzioni Animali, Epidemiologia ed Ecologia dell'Università degli Studi di Torino.

La presente determinazione sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte ai sensi dell'art. 61 dello Statuto e dell'art. 16 del D.P.G.R. n. 8/R/2002.

Il Dirigente  
Carlo Di Bisceglie

Codice DB1111

D.D. 16 luglio 2010, n. 779

**Art. 32 comma 4 lett. a) l.r. 29 dicembre 2006, n. 37. Ripartizione alle Province dei proventi derivanti dalle tasse e soprattasse in materia di pesca. Impegno e liquidazione della spesa di euro 170.000,00 (Cap. 148228/2010).**

(omissis)  
IL DIRIGENTE  
(omissis)  
*determina*

per le motivazioni specificate in premessa:

- di impegnare la somma € 170.000,00 sul capitolo n. 148228 (UPB DB1111, Ass. n. 100319/10), a favore delle Province, così suddivisa:

PROVINCE	FONDI
ALESSANDRIA	14.526,01
ASTI	5.257,29
BIELLA	12.395,01
CUNEO	35.512,60
NOVARA	15.157,35
TORINO	63.071,46
V.C.O.	14.801,07
VERCELLI	9.279,21
TOTALE	170.000,00

- di liquidare alle Province, ai sensi dell' art. 32 comma 4. lett. a) della l.r. 37/2006, la somma di € 170.000,00 quale quota parte delle competenze relative all'anno 2010 per attività e interventi di cui alla l.r. 37/2006;

- di rimandare ad un successivo provvedimento l'impegno e la liquidazione della restante quota a saldo delle competenze spettanti, previa assegnazione sul competente capitolo delle risorse finanziarie..

La presente determinazione sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte ai sensi dell'articolo 61 dello Statuto e dell'art. 16 del D.P.G.R. 8/R/2002.

Il Dirigente  
Carlo Di Risceglie

Codice DB1106

D.D. 19 luglio 2010, n. 782

**D.Lgs. 19 agosto 2005, n. 214 e successive modificazioni ed integrazioni. Art. 19, rilascio autorizzazione per l'attività di produzione e commercio dei vegetali, prodotti vegetali ed altre voci.**

(omissis)  
IL DIRIGENTE  
(omissis)  
*determina*

di autorizzare per quanto in premessa, ai sensi dell'art. 19, comma 2, lettera a), del Decreto Legislativo 19 agosto 2005, n. 214, la Ditta Nuova Orto Flor di Sghedoni Simonetta, per il centro aziendale sito in Villanova Monferrato (AL) – Via Bonardi, 98, come produttore di piante e dei relativi materiali di propagazione.

La presente determinazione sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte ai sensi dell'art. 61 dello Statuto e dell'art. 16 del DPGR n. 8/R/2002.

Avverso la presente determinazione è possibile ricorrere davanti al T.A.R. entro 60 giorni, ovvero innanzi al Capo dello Stato entro 120 giorni dalla piena conoscenza dell'atto.

Il Dirigente  
Giacomo Michelatti

Codice DB1106

D.D. 19 luglio 2010, n. 784

**D.Lgs. 19 agosto 2005, n. 214 e successive modificazioni ed integrazioni. Art. 19, rilascio autorizzazione per l'attività di produzione e commercio dei vegetali, prodotti vegetali ed altre voci.**

(omissis)  
IL DIRIGENTE  
(omissis)  
*determina*

di autorizzare per quanto in premessa, ai sensi dell'art. 19, comma 2, lettera a), del Decreto Legislativo 19 agosto 2005, n. 214, la Ditta Lauria Michele, per il centro aziendale sito in Meina (NO) – Via Per Invorio, 40, come produttore di piante e dei relativi materiali di propagazione.

La presente determinazione sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte ai sensi dell'art. 61 dello Statuto e dell'art. 16 del DPGR n. 8/R/2002.

Avverso la presente determinazione è possibile ricorrere davanti al T.A.R. entro 60 giorni, ovvero innanzi al Capo dello Stato entro 120 giorni dalla piena conoscenza dell'atto.

Il Dirigente  
Giacomo Michelatti

Codice DB1106

D.D. 19 luglio 2010, n. 786

**D.Lgs. 19 agosto 2005, n. 214 e successive modificazioni ed integrazioni. Art. 19, rilascio autorizzazione per l'attività di produzione e commercio dei vegetali, prodotti vegetali ed altre voci.**

(omissis)  
IL DIRIGENTE  
(omissis)  
*determina*

di autorizzare per quanto in premessa, ai sensi dell'art. 19, comma 2, lettera a), del Decreto Legislativo 19 agosto 2005, n. 214, la Ditta Fagone Giuseppe, per il centro aziendale sito in Valenza (AL) – Via Vecchia Fornace, 9, come produttore di piante e dei relativi materiali di propagazione.

La presente determinazione sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte ai sensi dell'art. 61 dello Statuto e dell'art. 16 del DPGR n. 8/R/2002.

Avverso la presente determinazione è possibile ricorrere davanti al T.A.R. entro 60 giorni, ovvero innanzi al Capo dello Stato entro 120 giorni dalla piena conoscenza dell'atto.

Il Dirigente  
Giacomo Michelatti

Codice DB1106

D.D. 20 luglio 2010, n. 789

**D.Lgs. 19 agosto 2005, n. 214 e successive modificazioni ed integrazioni. Art. 19, rilascio autorizzazione per l'attività di produzione e commercio dei vegetali, prodotti vegetali ed altre voci.**

(omissis)  
IL DIRIGENTE  
(omissis)  
*determina*

di autorizzare per quanto in premessa, ai sensi dell'art. 19, comma 2, lettera a), del Decreto Legislativo 19 agosto 2005, n. 214, la Ditta Ditta Società Agricola Bastia di Rubiolo Giovanni e Aldo Società Semplice, per il centro aziendale sito in Savigliano (CN) – Via Alba, 23, come produttore di piante e dei relativi materiali di propagazione.

La presente determinazione sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte ai sensi dell'art. 61 dello Statuto e dell'art. 16 del DPGR n. 8/R/2002.

Avverso la presente determinazione è possibile ricorrere davanti al T.A.R. entro 60 giorni, ovvero innanzi al Capo dello Stato entro 120 giorni dalla piena conoscenza dell'atto.

Il Dirigente  
Giacomo Michelatti



Codice DB1106

D.D. 20 luglio 2010, n. 791

**D.Lgs. 19 agosto 2005, n. 214 e successive modificazioni ed integrazioni. Art. 19, rilascio autorizzazione per l'attività di produzione e commercio dei vegetali, prodotti vegetali ed altre voci.**

(omissis)

IL DIRIGENTE

(omissis)

*determina*

di autorizzare per quanto in premessa, ai sensi dell'art. 19, comma 2, lettera a), del Decreto Legislativo 19 agosto 2005, n. 214, la Ditta Cavuoti Natalino, per il centro aziendale sito in Oulx (TO) – Corso Torino, 159, come produttore di piante e dei relativi materiali di propagazione.

La presente determinazione sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte ai sensi dell'art. 61 dello Statuto e dell'art. 16 del DPGR n. 8/R/2002.

Avverso la presente determinazione è possibile ricorrere davanti al T.A.R. entro 60 giorni, ovvero innanzi al Capo dello Stato entro 120 giorni dalla piena conoscenza dell'atto.

Il Dirigente

Giacomo Michelatti

Codice DB1111

D.D. 22 luglio 2010, n. 797

**Azienda agri-turistico-venatoria "Benese" (CN). Presa d'atto sostituzione direttore concessionario.**

(omissis)

IL DIRIGENTE

(omissis)

*determina*

di prendere atto, dei contenuti del verbale di Assemblea dei proprietari terrieri del 5 luglio 2010, intestando la concessione dell'azienda agri-turistico-venatoria "Benese" ubicata nel Comune di Benevagienna e ricadente nella zona faunistica della Provincia di Cuneo, in favore del Sig. Tortone Bernardino.

La presente determinazione sarà trasmessa alla Provincia di Cuneo e al Direttore concessionario.

Avverso la presente determinazione è ammesso ricorso innanzi al T.A.R. della Regione Piemonte entro sessanta giorni dalla pubblicazione sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte.

La presente determinazione sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte, ai sensi dell'art. 61 dello Statuto e dell'art. 16 del D.P.G.R. n. 8/2002.

Il Dirigente

Carlo Di Risceglie

Codice DB1106

D.D. 26 luglio 2010, n. 812

**Indizione di cottimo fiduciario per affidamento della manutenzione ordinaria e straordinaria delle stazioni agrometeorologiche elettroniche e di un misuratore di portata di proprietà regionale della Rete Agrometeorologica del Piemonte.**

(omissis)

IL DIRIGENTE

(omissis)

*determina*

- di procedere, per le motivazioni indicate in premessa, all'affidamento del servizio di manutenzione ordinaria e straordinaria delle 61 stazioni agrometeorologiche elettroniche di proprietà regionale della Rete Agrometeorologica del Piemonte e di 1 misuratore di portata acquisito dal Settore regionale Tutela e Valorizzazione del Territorio Rurale, Irrigazione ed Infrastrutture rurali, mediante cottimo fiduciario ex art. 125, comma 1° e 11 e dell'art. 253 comma 22 lett. b) D.Lgs. 163/06 s.m.i. secondo il criterio del prezzo più basso, rispetto all'importo a base di gara di euro 56.000,00 oltre IVA;

- di procedere all'approvazione dei seguenti allegati, parti integranti e sostanziali della presente determinazione:

- Invito di partecipazione (allegato 1/4 alla determinazione)

- Allegato 1: Istanza di partecipazione e connessa dichiarazione (allegato 2/4 alla determinazione)

- Allegato 2: Offerta economica (allegato 3/4 alla determinazione)

- Allegato 3: Elenco dei servizi prestati (allegato 4/4 alla determinazione)

- di invitare a presentare un'offerta per l'attuazione dell'incarico di cui all'oggetto i seguenti soggetti operatori economici:

SOGGETTO A

ETG s.r.l. – Via Di Porto, 159 – 50010 Scandicci – FIRENZE (omissis)

SOGGETTO B

MISURE di Bruno Zampetti & C S.n.c. Viale delle Medaglie d'Oro 283 – ROMA (omissis)

SOGGETTO C

3A s.r.l. – Via Le Chiuse 68 – TORINO (omissis)

SOGGETTO D

SIAP+MICROS S.r.l. – Via del Lavoro 1 31020 Castello Roganzuolo di San Fior (TV) (omissis)

SOGGETTO E

CAE S.p.A. - Via Colunga, 20 - 40068 San Lazzaro di Savena (BO) (omissis)

- di individuare per quanto riguarda i fondi da impegnare ai sensi dell'art. 31 comma 2 della legge regionale 7/2001, beneficiario uno tra gli operatori economici sopra elencati;

- di far fronte alla spesa prevista pari a circa Euro 56.000,00 (o.f.e.) con le risorse disponibili sul bilancio regionale 2010.

- di dichiarare, ai sensi dell'art. 47 del DPR 445/2000 che sono rispettate le regole previste per il ricorso alle convenzioni Consip o per l'utilizzazione dei relativi parametri di cui all'art. 26, comma 3 della legge 488/1999 e s.m.i;

- con successiva determinazione dirigenziale si provvederà:

- ad approvare il verbale di offerta;

- ad approvare la bozza del contratto ed approvare l'esito della suddetta procedura negoziata;

- ad effettuare l'impegno di spesa.

La presente determinazione sarà pubblicata sul B.U. della Regione Piemonte ai sensi dell'art. 61 dello Statuto e dell'articolo 16 del DPGR n. 8/R/2002.

Contro la presente determinazione è possibile ricorrere davanti al TAR entro 60 giorni dalla avvenuta piena conoscenza dell'atto.

Il Dirigente  
Giacomo Michelatti

Codice DB1106

D.D. 26 luglio 2010, n. 813

**Indizione di cottimo fiduciario per affidamento dei servizi di telecontrollo delle stazioni elettroniche di rilevamento agrometeorologico e di un misuratore di livello idrico di canali irrigui di proprietà regionale della Rete Agrometeorologica del Piemonte e di gestione dei dati rilevati.**

(omissis)  
IL DIRIGENTE  
(omissis)  
*determina*

- di procedere, per le motivazioni indicate in premessa, all'affidamento dei servizi di telecontrollo delle stazioni elettroniche di rilevamento agrometeorologico e di un misuratore di livello idrico di canali irrigui di proprietà regionale della Rete Agrometeorologica del Piemonte e di gestione dei dati rilevati, mediante cottimo fiduciario ex art. 125, comma 1° e 11 e dell'art. 253 comma 22 lett. b) D.Lgs. 163/06 s.m.i. secondo il criterio del prezzo più basso, rispetto all'importo a base di gara di euro 62000,00 oltre IVA;

- di procedere all'approvazione dei seguenti allegati, parti integranti e sostanziali della presente determinazione:

- Invito di partecipazione (allegato 1/4 alla determinazione)

- Allegato 1: Istanza di partecipazione e connessa dichiarazione (allegato 2/4 alla determinazione)

- Allegato 2: Offerta economica (allegato 3/4 alla determinazione)

- Allegato 3: Elenco dei servizi prestati (allegato 4/4 alla determinazione).

- di invitare a presentare un'offerta per l'attuazione dell'incarico di cui all'oggetto i seguenti soggetti operatori economici:

SOGGETTO A

ETG s.r.l. – Via Di Porto,159 – 50010 Scandicci – FIRENZE (omissis)

SOGGETTO B

MISURE di Bruno Zampetti & C S.n.c. Viale delle Medaglie d'Oro 283 – ROMA (omissis)

SOGGETTO C

3A s.r.l. – Via Le Chiuse 68 – TORINO (omissis)

SOGGETTO D

SIAP+MICROS S.r.l. – Via del Lavoro 1 31020 Castello Roganzuolo di San Fior (TV) (omissis)

SOGGETTO E

CAE S.p.A. - Via Colunga, 20 - 40068 San Lazzaro di Savena (BO) (omissis)

- di individuare per quanto riguarda i fondi da impegnare ai sensi dell'art. 31 comma 2 della legge regionale 7/2001, beneficiario uno tra gli operatori economici sopra elencati;

- di far fronte alla spesa prevista pari a circa Euro 62.000,00 (o.f.e.) con le risorse disponibili sul bilancio regionale 2010.

- di dichiarare, ai sensi dell'art. 47 del DPR 445/2000 che sono rispettate le regole previste per il ricorso alle convenzioni Consip o per l'utilizzazione dei relativi parametri di cui all'art. 26, comma 3 della legge 488/1999 e s.m.i;

- con successiva determinazione dirigenziale si provvederà:

- ad approvare il verbale di offerta;

- ad approvare la bozza del contratto ed approvare l'esito della suddetta procedura negoziata;

- ad effettuare l'impegno di spesa.

La presente determinazione sarà pubblicata sul B.U. della Regione Piemonte ai sensi dell'art. 61 dello Statuto e dell'articolo 16 del DPGR n. 8/R/2002.

Contro la presente determinazione è possibile ricorrere davanti al TAR entro 60 giorni dalla avvenuta piena conoscenza dell'atto.

Il Dirigente  
Giacomo Michelatti

Codice DB1107

D.D. 28 luglio 2010, n. 823

**L.r. 17/99 - Attuazione D.G.R. n. 50-12425 del 26.10.2009. Riqualificazione e trasferimento fondi alle Province per l'erogazione di contributi ai sensi del D.P.R. n. 290/2001 e L.r. 63/95 relativi all'organizzazione dei corsi per il rilascio o rinnovo dei "patentini" per l'acquisto e l'impiego dei prodotti fitosanitari in agricoltura per l'anno 2010. Primo impegno di Euro 125.000,00 (Cap. 149827/2010).**

(omissis)  
IL DIRIGENTE  
(omissis)  
*determina*

Per le motivazioni citate in premessa,

1) di ripartire a ciascuna Provincia i fondi a finalità specifiche, approvati con D.G.R. n. 50-12425 del 26.10.2009 di attuazione della l.r. 17/99 per l'organizzazione dei corsi per il rilascio o rinnovo dei "patentini" per l'acquisto e l'impiego dei prodotti fitosanitari in agricoltura per l'anno 2010 di cui al D.P.R. 290/2001 e alla l.r. 63/95;

2) di impegnare e liquidare, con la presente determinazione, alle Province la somma complessiva di € 125.000,00 e di rimandare a successiva determinazione l'impegno di € 92.649,00 quale differenza tra l'importo complessivo da trasferire pari a € 217.649,00 e l'importo impegnato con la presente determinazione pari a € 125.000,00, così come riportato nella tabella seguente:

Province	Importo complessivo da trasferire alle Province Euro	Importo impegnato con la presente determinazione Euro	Importo da impegnare con successiva determinazione Euro

Alessandria	44.642,00	25.638,74	19.003,26
Asti	21.749,00	12.490,87	9.258,13
Biella	6.829,00	3.922,03	2.906,97
Cuneo	61.823,00	35.506,14	26.316,86
Novara	14.379,00	8.258,14	6.120,86
Torino	43.496,00	24.980,59	18.515,41
Verbano C.O.	3.732,00	2.143,36	1.588,64
Vercelli	20.999,00	12.060,13	8.938,87
Totali	217.649,00	125.000,00	92.649,00

3) Ogni Provincia provvederà all'impegno e alla liquidazione dei fondi assegnati con proprio provvedimento in favore di Enti pubblici e privati per l'organizzazione e il funzionamento dei corsi di cui all'oggetto per l'anno 2010, nel rispetto delle disposizioni approvate con determinazione n. 240 del 12.3.2010.

4) La somma di € 125.000,00 è impegnata sul capitolo n. 149827 del bilancio regionale per l'anno 2010 (impegno delegato n. 382 di € 41.666,00 e n. 2183 di € 83.334,00). La presente determinazione sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte ai sensi dell'articolo 61 dello Statuto e dell'art. 16 del D.P.G.R. n. 8/R/2002.

Il Dirigente  
Caterina Ronco

Codice DB1107

D.D. 28 luglio 2010, n. 824

**L.r. 63/78 artt. 47 e 48. Servizi di Sviluppo Agricolo. Progetto di assistenza tecnica agricola applicata ad ampia ricaduta territoriale dal titolo "Valorizzazione e tutela dell'asino". Impegno contributo Euro 31.848,00 per l'anno 2010. (cap. 175969/2010).**

(omissis)  
IL DIRIGENTE  
(omissis)  
determina

In base alle considerazioni riportate in premessa:

- di impegnare per l'attività dell'anno 2010 l'importo di € 31.848,00 sul cap. 175969 del bilancio regionale 2010 (assegnazione n. 100452) in favore dell'Associazione "Asini si nasce.....ed io lo nakkui" con sede in Località Sessant n 275 – Asti (omissis) per l'attuazione del Progetto "Valorizzazione e tutela dell'asino" per l'attività anno 2010.

- L'importo di € 31.848,00 sarà liquidato alla citata Associazione, sulla base della rendicontazione delle spese sostenute.

La presente determinazione sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte ai sensi dell'art. 61 dello Statuto e dell'art. 16 del D.P.G.R. n. 8/R/2002.

Il Dirigente  
Caterina Ronco

Codice DB1107

D.D. 28 luglio 2010, n. 825

**SSA - Programma regionale di ricerca, sperimentazione e dimostrazione agricola 2008-2010. Approva-**

**zione del progetto triennale (2010-2012) ad attività negoziata "Selezione clonale e sanitaria di varietà da vino del Piemonte". Parziale impegno delle risorse e individuazione della istituzione tecnico-scientifica per la realizzazione del progetto. Euro 28.380,00 (cap. 166033/10 - UPB 11071).**

(omissis)  
IL DIRIGENTE  
(omissis)  
determina

1. Nell'ambito del Programma regionale di ricerca, sperimentazione e dimostrazione agricola 2008-2010, è approvato il progetto triennale ad attività negoziata dal titolo "Selezione clonale e sanitaria di varietà da vino del Piemonte" per gli importi riportati nella seguente tabella.

Anno	Costo complessivo	Importo contributo
2010	88.687,00	70.950,00
2011	93.596,00	74.877,00
2012	90.452,00	72.362,00
Totale	272.735,00	218.189,00

2. A fronte della indisponibilità finanziaria del capitolo n. 166033 (UPB 11071) del bilancio pluriennale 2010-2012 a coprire la totalità del contributo richiesto per la prima annualità, pari a € 70.950,00, di impegnare una prima quota, pari a € 28.380,00 (405 del contributo richiesto).

3. Alla spesa per l'anno 2010 di € 28.380,00 si fa fronte mediante impegno di importo corrispondente sul capitolo 166033 (assegnazione n. 100017) del bilancio di previsione per l'anno 2010 a favore dell'Istituto Virologia Vegetale – CNR – Unità di Grugliasco (IVV-CNR) – via Leonardo da Vinci, 44 – 10095 Grugliasco (TO) (omissis).

4. Al finanziamento della restante quota del 60% relativa al primo anno di attività del progetto in oggetto, nonché delle quote previste per le ulteriori due annualità attività anni 2011 e 2012, si provvederà con successive determinazioni dirigenziali compatibilmente con il corretto avanzamento dei lavori ed in conformità con le risorse iscritte sul competente capitolo n. 166033 (UPB 11071) del bilancio pluriennale 2010-2012.

5. ai sensi dell'art. 33 lett. b) della l.r. 8/84 si procede alla stipula della relativa convenzione mediante scrittura privata, secondo lo schema allegato che fa parte integrante della presente determinazione.

La presente determinazione sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte ai sensi dell'articolo 61 dello Statuto e dell'art. 16 del D.P.G.R. n. 8/R/2002.

Il Dirigente  
Caterina Ronco

Codice DB1106

D.D. 29 luglio 2010, n. 845

**D.Lgs. 19 agosto 2005 n. 214 e successive modificazioni ed integrazioni. Art. 19 rilascio autorizzazione per l'attività di produzione e commercio dei vegetali, prodotti vegetali ed altre voci.**

(omissis)  
IL DIRIGENTE  
(omissis)  
*determina*

- di autorizzare per quanto in premessa, ai sensi dell'art. 19, comma 2, lettera b), del Decreto Legislativo 19 agosto 2005, n. 214, la ditta Tre V Vado Valle Verde s.n.c. di Scano Cristiano e Marino Francesco (omissis) per il centro aziendale sito in Carmagnola (TO) – Via Vado della Valle, 70, come commerciante all'ingrosso di piante e dei relativi materiali di propagazione.

La presente determinazione sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte ai sensi dell'art. 61 dello Statuto e dell'art. 16 del D.P.G.R. n. 8/R/2002.

Avverso la presente determinazione è possibile ricorrere davanti al T.A.R. entro 60 giorni, ovvero innanzi al Capo dello Stato entro 120 giorni dalla piena conoscenza dell'atto.

Il Dirigente  
Giacomo Michelatti

Codice DB1106

D.D. 29 luglio 2010, n. 848

**Reg. CE 1698/05 - Piano di Sviluppo Rurale 2007-2013. Misura 214.1 "Produzione integrata" - Impegno seconda annualità del progetto "M.I.T.A.NET - rete di Monitoraggio Intensivo sulle Tecniche Agronomiche e sui Terreni Agrari" a favore del Dipartimento Agroselviter - Università di Torino - Euro 101.400,00 (cap. 123840/2010; ass. n. 100820).**

(omissis)  
Il Dirigente  
Giacomo Michelatti

Codice DB1106

D.D. 30 luglio 2010, n. 850

**Parziale rettifica e integrazione D.D. 719 del 08.07.10 (I. 2378). Liquidazione fattura.**

(omissis)  
IL DIRIGENTE  
(omissis)  
*determina*

- di rettificare la D.D. n. 719 dell'8.07.10 (I. 2378) al punto b) del dispositivo indicando come beneficiario la ditta Universiteit Gent, K.L. Ledeganckstraat 35, 9000 Gent, Belgio;

- di liquidare, per le ragioni indicate in premessa, alla ditta Universiteit Gent, K.L. Ledeganckstraat 35, 9000 Gent, la fattura n. 7500450467 del 29.06.10 di € 359,00.

La presente determinazione verrà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte a norma dell'art. 61 dello Statuto e dell'art. 16 del D.P.G.R. n. 8/R/2002.

Il Dirigente  
Giacomo Michelatti

Codice DB1109

D.D. 2 agosto 2010, n. 852

**D.Lgs. n. 102/04 e s.m.i. - Eventi calamitosi alluvionali - Interventi di ripristino in agricoltura, finanziati dalla**

**Regione Piemonte, relativi ad infrastrutture irrigue e/o di bonifica ammesse alla liquidazione del contributo.**

(omissis)  
IL DIRIGENTE  
(omissis)  
*determina*

per le motivazioni espresse in premessa:

- di approvare l'importo del contributo riferito all'intervento indicato nell'allegato A, che forma parte integrante, formale e sostanziale della presente determinazione, vista la proposta di liquidazione del verbale tecnico-amministrativo per la liquidazione del 2° e 3° anticipo del contributo per il ripristino della infrastruttura irrigua e/o di bonifica finanziata a seguito dell'evento alluvionale di cui trattasi;

- di disporre che A.R.P.E.A. eroghi l'importo del contributo indicato nell'allegato A; che forma parte integrante, formale e sostanziale della presente determinazione;

- di autorizzare A.R.P.E.A. all'utilizzo, ai fini della liquidazione del contributo di cui trattasi, del "Fondo Avversità Stato" istituito per il ripristino a seguito dei danni da avversità e calamità naturali al comparto agricolo;

- di trasmettere a A.R.P.E.A. la presente determinazione ai fini della erogazione del contributo a favore del beneficiario individuato in dettaglio nell'allegato A, che forma parte integrante, formale e sostanziale della presente determinazione;

- di disporre che A.R.P.E.A. dia comunicazione dettagliata della liquidazione al Settore "Calamità naturali e gestione dei rischi in agricoltura, uso del territorio rurale" indicandone tutti i riferimenti e a pagamento effettuato invii copia del bonifico al Settore stesso.

- Avverso la presente determinazione è ammessa proposizione di ricorso giurisdizionale avanti il Tribunale Amministrativo regionale competente per il territorio entro 60 giorni dalla data di avvenuta notificazione o dalla piena conoscenza secondo le modalità di cui alla Legge 6/12/71 n. 1034, ovvero ricorso straordinario al Capo dello Stato entro 120 giorni dalla data di avvenuta notificazione ai sensi del D.P.R. 24/11/71, n. 1199.

La presente determinazione sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte, ai sensi dell'art. 61 dello Statuto e dell'art. 16 del D.P.G.R. n. 8/R/2002.

Il Dirigente  
Fulvio Lavazza

Codice DB1109

D.D. 5 agosto 2010, n. 871

**D.Lgs. n. 102/04 e s.m.i.- Eventi calamitosi alluvionali - Approvazione degli interventi di ripristino in agricoltura, finanziati dalla Regione Piemonte, sulle infrastrutture irrigue e/o di bonifica ammesse alla liquidazione del contributo.**

(omissis)  
IL DIRIGENTE  
(omissis)  
*determina*

per le motivazioni espresse in premessa:

- di approvare l'importo del contributo riferito agli interventi indicati nell'allegato A, che forma parte integrante, formale e sostanziale della presente determinazione, vista la proposta di liquidazione dei verbali tecnico amministrativi per i ripristini delle infrastrutture irrigue e/o di bonifica finanziati a seguito degli eventi alluvionali;
- di disporre che A.R.P.E.A. eroghi i contributi indicati nell'allegato A; che forma parte integrante, formale e sostanziale della presente determinazione;
- di autorizzare A.R.P.E.A. all'utilizzo, ai fini della liquidazione dei contributi di cui trattasi, del "Fondo Avversità Stato" istituito per il ripristino a seguito dei danni da avversità e calamità naturali al comparto agricolo;
- di trasmettere a A.R.P.E.A. la presente determinazione ai fini della erogazione dei contributi a favore dei beneficiari individuati in dettaglio nell'allegato A, che forma parte integrante, formale e sostanziale della presente determinazione;
- di disporre che A.R.P.E.A. dia comunicazione dettagliata delle liquidazioni al Settore Calamità Naturali e Gestione dei Rischi in Agricoltura, Uso del Territorio Rurale indicandone tutti i riferimenti e a pagamento effettuato invii copia del bonifico al Settore stesso.
- Avverso la presente determinazione è ammessa proposizione di ricorso giurisdizionale avanti il Tribunale Amministrativo regionale competente per il territorio entro 60 giorni dalla data di avvenuta notificazione o dalla piena conoscenza secondo le modalità di cui alla legge 6/12/71 n. 1034, ovvero ricorso straordinario al Capo dello Stato entro 120 giorni dalla data di avvenuta notificazione ai sensi del D.P.R. 24/11/71, n. 1199.

La presente determinazione sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte, ai sensi dell'art. 61 dello Statuto e dell'art. 16 del D.P.G.R. n. 8/R/2002.

Il Dirigente  
Fulvio Lavazza

Codice DB1103

D.D. 5 agosto 2010, n. 873

**Legge regionale n. 12/2008, art. 11 - Contributi agli Enti Locali per interventi destinati allo sviluppo della filiera corta. Approvazione progetto presentato dal Comune di Scagnello. Concessione contributo di Euro 42.025,60 (cap. 218460/2009 I. 3969).**

(omissis)  
Il Dirigente  
Loredana Conti

Codice DB1103

D.D. 9 agosto 2010, n. 875

**Legge regionale n. 12/2008, art. 11 - Contributi agli Enti Locali per interventi destinati allo sviluppo della filiera corta. Approvazione progetto presentato dal Comune di Vidracco. Concessione contributo di Euro 80.000,00 (cap. 218460/2010 I. 824).**

(omissis)  
Il Dirigente  
Loredana Conti

Codice DB1103

D.D. 9 agosto 2010, n. 876

**L.r. 22/12/1995, n. 95 art. 6 comma 2, lettere b), c), e), g) e comma 3. Programma regionale straordinario per la cooperazione e l'associazionismo agricolo di trasformazione e commercializzazione del settore ortofrutticolo. D.G.R. n. 42-8853 del 26/5/2008. Approvazione progetto di variante della ditta AS.PRO.PAT Piemonte Soc. Coop. Agr. di Castelnuovo Scrivia (AL).**

(omissis)  
IL DIRIGENTE  
(omissis)  
determina

1. E' approvato il progetto di variante presentato dalla ditta AS.PRO.PAT. Piemonte Società Cooperativa Agricola di Castelnuovo Scrivia (AL), (omissis) per l'importo complessivo di € 2.692.862,00 così come descritto nell'allegato A, sul quale viene concesso un contributo in conto capitale di € 1.077.144,00 ai sensi della l.r. 22/12/1995, n. 95, art. 6, comma 2, lett. b, c.
2. Gli investimenti dovranno essere ultimati entro il 31/12/2010 conformemente agli atti progettuali approvati con l'osservanza delle vigenti disposizioni in materia. Eventuali variazioni al progetto dovranno essere preventivamente approvate dall'Amministrazione regionale pena la decadenza dei benefici della legge in oggetto.
3. Il contributo complessivo di € 1.077.144,00 è impegnato per Euro 584.383,00 sul capitolo 264719 del bilancio della Regione Piemonte per l'anno 2008 (I. 4729) e per Euro 492.761,00 sul capitolo 264719 del bilancio per l'anno 2009 (I. 2197).
4. Per tutto quanto non menzionato valgono le disposizioni previste dalla determinazione dirigenziale n. 1155 del 22/12/2008.

La presente determinazione sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte ai sensi dell'art. 61 dello Statuto e dell'art. 16 del Regolamento n. 8/R/2002.

Il Dirigente  
Loredana Conti

Codice DB1103

D.D. 9 agosto 2010, n. 877

**L.r. n. 63/78 art. 51 e D.G.R. n. 38-12525 del 9/11/2009. Programma regionale per lo sviluppo della gestione in forma associata di macchine ed attrezzature agricole. Approvazione variante e modifica della D.D. n. 198 dell'1/3/2010. Ditta: Tabacchicoltori di Tortona s.c.r.l. - Tortona (AL).**

(omissis)  
IL DIRIGENTE  
(omissis)  
determina

1. è approvata la richiesta del 29/05/2010, pervenuta in data 14/06/2010 prot. 17071/DB1100, di variazione delle macchine ed attrezzature agricole ammesse a finanziamento con la D.D. n. 198 dell'1/3/2010, presentata dalla ditta Tabacchicoltori di Tortona s.c.r.l. con sede in Tortona (AL) (omissis);

2. la tabella riportante le macchine ed attrezzature ammesse a finanziamento con la D.D. n. 198 dell'1/3/2010 è sostituita con la seguente:

<i>Descrizione macchine ed attrezzature agricole</i>	<i>Spesa ammessa €</i>
Trattore 120 CV	65.500,00
Trattore 150 CV	80.000,00
Trattore 145 CV	58.000,00
Trattore 146 CV	63.000,00
Sollevatore telescopico	58.000,00
Totale	324.500,00
Ridotto alla spesa massima ammissibile ai sensi della D.D. n. 198 dell'1/3/2010, a Euro	283.000,00

3. di prorogare il termine per l'effettuazione degli acquisti all'1/12/2010;

4. per tutto quanto non menzionato valgono le disposizioni previste dalla determinazione dirigenziale n. 198 dell'1/3/2010.

La presente determinazione sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte ai sensi dell'art. 61 dello Statuto e dell'art. 16 del Regolamento n. 8/R/2002.

Il Dirigente  
Loredana Conti

Codice DB1103

D.D. 9 agosto 2010, n. 878

**L.r. n. 63/78 art. 51 e D.G.R. n. 38-12525 del 9/11/2009. Programma regionale per lo sviluppo della gestione in forma associata di macchine ed attrezzature agricole. Approvazione variante e modifica della D.D. n. 428 del 19/4/2010. Ditta: Rosatello Good Fruit Soc. Agr. Coop. - Lagnasco (CN).**

(omissis)  
IL DIRIGENTE  
(omissis)  
*determina*

1. E' approvata la richiesta, presentata l'8/07/2010 prot. n. 19265/DB1100 dalla ditta Rosatello Good Fruit Soc. Agr. Coop. con sede in Lagnasco (CN), (omissis) di variazione delle macchine ed attrezzature agricole ammesse a finanziamento ai sensi della l.r. 12/10/78, n. 63, art. 51 e della D.G.R. n. 38-12525 del 09/11/2009 "Programma regionale per lo sviluppo della gestione in forma associata di macchine ed attrezzature agricole" con la D.D. n. 428 del 19/04/2010;

2. la tabella riportante l'elenco delle macchine ed attrezzature agricole ammesse a finanziamento con la D.D. n. 428 del 19/04/2010 è sostituita con la seguente:

<i>Descrizione macchine ed attrezzature agricole</i>	<i>Spesa ammessa €</i>
trattore 97 cv con cabina	33.000,00
gruppo propulsore	14.400,00
trattore 97 cv con sollevatore e presa di forza frontale	30.500,00
miniescavatore 5,5 q	48.000,00

Totale	125.900,00
Ridotta come da D.D. n. 428 del 19/04/2010 a	113.900,00

3. per tutto quanto non menzionato valgono le disposizioni previste dalla determinazione dirigenziale n. 428 del 19/04/2010.

La presente determinazione sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte ai sensi dell'art. 61 dello Statuto e dell'art. 16 del Regolamento n. 8/R/2002.

Il Dirigente  
Loredana Conti

Codice DB1103

D.D. 9 agosto 2010, n. 879

**L.r. n. 63/78 art. 51 e D.G.R. n. 38-12525 del 9/11/2009. Programma regionale per lo sviluppo della gestione in forma associata di macchine ed attrezzature agricole. Approvazione domanda e concessione contributo alla ditta: Soc. Coop. Miglioramento Tecnico Agricolo di Palazzolo - Palazzolo Vercellese (VC). Euro 51.000,00 cap. 274850/09 (I. 5109).**

(omissis)  
Il Dirigente  
Loredana Conti

Codice DB1100

D.D. 9 agosto 2010, n. 880

**Programma Alcotra 2007-2013 IT-FR, Progetto "Galliformi alpini" - Individuazione soggetti incaricati dei censimenti e relative spese - Impegno di Euro 8000,00 sul capitolo 122958/10 (UPB 14151).**

(omissis)  
IL DIRIGENTE  
(omissis)  
*determina*

- di individuare, quali soggetti ausiliari per i censimenti ai galliformi alpini previsti dal Progetto Alcotra IT-FR n. 88 "Galliformi alpini", i seguenti Comprensori Alpini:

- CA CN4 Valle Stura, con sede in via Divisione Cuneese 5, Demonte (omissis);

- CA CN5 Valli Gesso, Vermentagna e Pesio, con sede in via Don Minzoni 18, Borgo San Dalmazzo (omissis);

- CA TO1 Valle Pellice Chisone e germanasca, con sede in via Alliaudi 1, Fr. Cappella Moreri, Bricherasio (omissis);

- CA TO2 Alta Valle Susa, con sede in Piazza Grand Hoche, Fr. Beaulard, Oulx, (omissis);

- di quantificare in Euro 2.000,00 per ciascun Comprensorio la somma da destinare a titolo di rimborso spese per gli interventi richiesti;

- di impegnare a tale scopo la somma complessiva di Euro 8.000,00 del bilancio regionale per l'anno 2010 sul capitolo 122958 (tenuto conto che i fondi sono stati accertati con determinazione n. 1930 del 21/7/10 con accertamento n. 716 e dato atto che la disponibilità residua su tale capitolo è pari a Euro 490.280,60), così ripartita:

Euro 2.000,00 impegno 2986 a favore del Comprensorio Alpino CA CN4  
 Euro 2.000,00 impegno 2987 a favore del Comprensorio Alpino CA CN5  
 Euro 2.000,00 impegno 2988 a favore del Comprensorio Alpino CA TO1  
 Euro 2.000,00 impegno 2989 a favore del Comprensorio Alpino CA TO2  
 Euro 8.000,00 totale  
 - di dare atto che i fondi impegnati sono soggetti a rendicontazione.

La presente determinazione sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte, ai sensi dell'art. 61 dello Statuto e dell'art. 16 del D.P.G.R. n. 8/2002

Il Dirigente  
 Vittorio Bosser Peverelli

Codice DB1107

D.D. 9 agosto 2010, n. 881

**Reg. (CE) n. 1698/2005.PSR 2007-2013 del Piemonte - Misura 121 - Programma straordinario di sostegno all'adeguamento delle az. agr. alle norme in materia di emissioni in atmosfera da impianti per essiccazione di semi e cereali (D.Lgs. 152/06 e atti discendenti) senza incremento di capacità di essiccazione DGR n. 43-13321 del 15/2/10. Presa d'atto dell'elenco regionale delle domande pervenute e piano di finanziamento.**

(omissis)  
 IL DIRIGENTE  
 (omissis)  
 determina

In riferimento alla Misura 121 "Ammodernamento delle aziende agricole" del PSR 2007-2013 della Regione Piemonte, "Programma straordinario di sostegno all'adeguamento delle aziende agricole alle norme in materia di emissioni in atmosfera da impianti per essiccazione di semi e cereali (D.Lgs. 152/06 e atti discendenti) senza incremento di capacità di essiccazione", approvato con la D.G.R. n. 43-13321 del 15.02.2010:

1) Si prende atto dell'elenco regionale delle domande pervenute come risultante ad oggi nel sistema informativo, allegato alla presente determinazione per farne parte integrante e sostanziale.

2) Possono essere istruite ed, avendone i requisiti, approvate ed ammesse al finanziamento, tutte le domande presenti in elenco in quanto, sulla base dell'esperienza maturata nella gestione dei precedenti Piani di Sviluppo Rurale relativamente all'importo di contributo medio per domanda, tenuto conto della spesa media richiesta, le risorse disponibili garantiscono una copertura finanziaria sufficiente per tutte le domande presentate.

Il presente provvedimento non comporta oneri di spesa a carico della Regione Piemonte.

La presente determinazione sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte ai sensi dell'art. 61 dello Statuto e dell'art. 16 del D.P.G.R. 8/R/2002.

Il Dirigente  
 Caterina Ronco

Codice DB1107

D.D. 9 agosto 2010, n. 882

**L.r. 63/78, art. 47 - Finanziamento di attività di ricerca e sperimentazione agricola svolta dal Consorzio di Ricerca, Sperimentazione e Divulgazione per l'Ortofrutticoltura Piemontese " CReSO" S.C. a r.l.. Autorizzazione ad ARPEA per la liquidazione dell'importo lordo di Euro 213.000,00 a favore del "CReSO" S.c.a.r.l.. Saldo per attività 2009.**

(omissis)  
 IL DIRIGENTE  
 (omissis)  
 determina

tenuto conto di quanto contenuto in premessa:

1. di incaricare ARPEA, quale Organismo Pagatore per le erogazioni in agricoltura di aiuti, contributi e premi comunitari, a liquidare l'importo lordo di Euro 213.000,00 a favore del beneficiario di cui all'allegato A), che fa parte integrante della presente determinazione dirigenziale;

2. di escludere il predetto contributo dalla disposizione generale che impone l'obbligo di richiesta della documentazione antimafia;

3. di autorizzare ARPEA ad applicare la ritenuta del 4% ed al conseguente versamento all'erario dell'importo di € 8.520,00 – codice tributo 106E - entro il 15° giorno del mese successivo al pagamento.

All'importo lordo di Euro 213.000,00 (netto € 204.480,00 + ritenuta 4% € 8.520,00), si provvederà utilizzando i fondi iscritti sull'unità "Fondo Servizi di Sviluppo Agricolo" partitativo "Regione" intervento "SERV03 – l.r. 63/78 art. 47".

La presente determinazione sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte ai sensi dell'art. 61 dello Statuto e dell'art. 16 del regolamento n. 8/R del 29/07/2002 "Ordinamento e disciplina dell'attività del Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte".

Il Dirigente  
 Caterina Ronco

Codice DB1106

D.D. 9 agosto 2010, n. 883

**Affidamento mediante ricorso al cottimo fiduciario ex art. 125 comma 1 lett. B del D.L.gs. 163/06 e s.m.i. dei servizi di telecontrollo delle stazioni elettroniche di rilevamento agrometeorologico e di un misuratore di livello idrico di canali irrigui di proprietà regionale della Rete Agrometeorologica del Piemonte e di gestione dei dati rilevati. Aggiudicazione provvisoria.**

(omissis)  
 IL DIRIGENTE  
 (omissis)  
 determina

- di approvare il verbale di valutazione dell'unica offerta pervenuta dal quale risulta aggiudicatario provvisorio il soggetto 3A s.r.l. – via Le Chiuse 68 – Torino (omissis);

- di prendere atto che l'offerta economica è pari a Euro 57.196,00 o.f.e.;

- di rimandare a successivo provvedimento l'aggiudicazione definitiva, l'impegno di spesa e l'approvazione della lettera contratto.

- Avverso la presente è ammesso il ricorso innanzi al Tribunale Amministrativo regionale competente entro 60 giorni dal ricevimento della stessa ovvero ricorso straordinario al Capo dello Stato entro 120 giorni dall'avvenuta piena conoscenza.

La presente determinazione sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione ai sensi dell'articolo 61 dello Statuto e dell'articolo 16 del regolamento n. 8/R del 29 luglio 2002.

Il Dirigente  
Giacomo Michelatti

Codice DB1106

D.D. 9 agosto 2010, n. 884

**Affidamento mediante ricorso al cottimo fiduciario ex articolo 125 comma 1 lett. B del D.L.gs. 163/06 e s.m.i. della manutenzione ordinaria e straordinaria delle stazioni agrometeorologiche elettroniche e di un misuratore di portata di proprietà regionale della Rete Agrometeorologica del Piemonte. Aggiudicazione provvisoria.**

(omissis)  
IL DIRIGENTE  
(omissis)  
*determina*

- di approvare il verbale di valutazione dell'unica offerta pervenuta dal quale risulta aggiudicatario provvisorio il soggetto 3A s.r.l. – via Le Chiuse 68 – Torino (omissis);

- di prendere atto che l'offerta economica è pari a Euro 47.200,00 o.f.e.;

- di rimandare a successivo provvedimento l'aggiudicazione definitiva, l'impegno di spesa e l'approvazione della lettera contratto.

- Avverso la presente è ammesso il ricorso innanzi al Tribunale Amministrativo regionale competente entro 60 giorni dal ricevimento della stessa ovvero ricorso straordinario al Capo dello Stato entro 120 giorni dall'avvenuta piena conoscenza.

La presente determinazione sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione ai sensi dell'articolo 61 dello Statuto e dell'articolo 16 del regolamento n. 8/R del 29 luglio 2002.

Il Dirigente  
Giacomo Michelatti

Codice DB1103

D.D. 6 settembre 2010, n. 931

**L.R. 63/78 - art. 50. Contributi negli interessi sui prestiti di conduzione contratti da imprenditori agricoli associati e dalle cooperative agricole per le esigenze della conduzione aziendale. Individuazione dei beneficiari di cui all' impegno di spesa assunto con la D.D. n. 1043 del 19/11/2008 (I. 5615). Liquidazione del relativo contributo ammontante a euro 44.810,35.**

(omissis)

IL DIRIGENTE

(omissis)

*determina*

1. di concedere ai sensi dell'art. 50 della L.R. n. 63/78 ai beneficiari individuati nell'allegato, che fa parte integrante della presente determinazione, l'importo a fianco di ciascuno indicato complessivamente ammontante a € 44.810,35 quale contributo regionale negli interessi sui prestiti contratti da imprenditori agricoli associati e dalle cooperative agricole per le esigenze della conduzione aziendale.

2. di liquidare la somma complessiva di € 44.810,35 in favore dei beneficiari di cui all'allegato per l'importo indicato a fianco di ciascuno di essi, utilizzando le risorse impegnate sul capitolo 268645/2008 (I. 5615), con Determinazione Dirigenziale n. 1043 del 19/11/2008.

La presente determinazione sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte ai sensi dell'art. 61 dello Statuto e dell'art. 16 del Regolamento n.8/R/2002.

Il Dirigente  
Loredana Conti

Codice DB1103

D.D. 6 settembre 2010, n. 932

**L.R. n. 12/2008 - art. 10. Concorso negli interessi sui prestiti quinquennali per l'acquisto di macchine ed attrezzature agricole in attuazione del Programma di meccanizzazione agricola. Individuazione dei beneficiari. Liquidazione del contributo di Euro 129.221,80 (Imp. n. 5243. Cap. 272310/2008).**

(omissis)  
IL DIRIGENTE  
(omissis)  
*determina*

1. di riconoscere, ai sensi dell'art. 10 della L.R. n. 12/08, ai beneficiari individuati nell'allegato A, che fa parte integrante della presente determinazione, l'importo indicato a fianco di ciascuno, complessivamente ammontante a € 129.221,80 quale contributo regionale negli interessi sui prestiti quinquennali contratti per l'acquisto di macchine ed attrezzature agricole.

2. di liquidare la somma complessiva di € 129.221,80 in favore degli istituti di credito di cui all'allegato A, per l'importo indicato a fianco di ciascuno di essi, utilizzando le risorse impegnate sul capitolo 272310/2008 (I. 5243), con Determinazione Dirigenziale n. 1014 del 18/11/2008.

La presente determinazione sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte ai sensi dell'art. 61 dello Statuto.

Il Dirigente  
Loredana Conti

Codice DB1111

D.D. 10 settembre 2010, n. 956

**Interventi nel Settore della Pesca e dell'Acquacoltura cofinanziati dal Fondo Europeo per la pesca (FEP) Regolamento (CE) n. 1198/2006 - Asse 3 - Misura 3.4 "Sviluppo di nuovi mercati e campagne rivolte ai consumatori". Bando approvato con D.D. n. 275 del**



**18.03.2010 modificata con D.D. n. 941 del 07.09.2010.  
Approvazione graduatoria.**

(omissis)  
IL DIRIGENTE  
(omissis)  
*determina*

Per le motivazioni riportate in premessa:

- di approvare, ai sensi della D.D. n. 275 del 18.03.2010 modificata con D.D. n. 941 del 07.09.2010, la graduatoria dei progetti ritenuti ammissibili, relativi all'Asse 3 "Misura 3.4 "Sviluppo di nuovi mercati e campagne rivolte ai consumatori", Reg. (CE) n. 1198/2006; (allegato 1), con l'indicazione per ogni progetto del numero identificativo del progetto, del nominativo del beneficiario/ragione sociale, del codice fiscale o P.IVA, della spesa ammessa a contributo, del contributo concedibile, del punteggio di merito dell'ordine di priorità, allegata al presente provvedimento per farne parte integrante;
- di rinviare ad un successivo provvedimento l'approvazione, per ogni progetto, del dettaglio delle voci di spesa ammissibili e le relative prescrizioni alle quali i beneficiari devono attenersi.

Avverso il presente provvedimento è ammesso ricorso al TAR entro sessanta giorni dalla conoscenza dello stesso.

La presente determinazione sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte ai sensi dell'art. 61 dello Statuto e dell'art. 16 del D.P.G.R. 8/R/2002.

Il Dirigente  
Carlo Di Bisceglie

Allegato

**Allegato 1)**

**Fondo Europeo per la Pesca 2007/2013 – Reg. (CE) n. 1198 del 27 luglio 2006.  
D.D. DB1111 n. 275 del 18.03.2010 modificata con D.D. n. 941 del 07.09.2010 “Misura 3.4 – Sviluppo di nuovi mercati e campagne rivolte ai consumatori”.**

**Graduatoria**

N.	BENEFICIARIO	INDIRIZZO	CAP	COMUNE	SPESA AMMISSIBILE A FINANZIAMENTO	SPESA AMMISSIBILE A CONTRIBUTO	CONTRIBUTO CONCEDIBILE	%	Punteggio di merito	Ordine di priorità
1	Dipartimento di Scienze Zootecniche – Università degli Studi di Torino 7/PRO/2010	Via Leonardo da Vinci 44	10095	Grugliasco	38.821,87	38.821,87	38.045,43	98%	73	1
2	Comune di Mondovì 5/PRO/2010	Corso Statuto 15	12084	Mondovì	22.647,67	22.647,67	22.194,72	98%	63	2
3	Confagricoltura – Unione Agricoltori della Provincia di Torino 3/PRO/2010	Corso Vittorio Emanuele II 58	10121	Torino	42.707,02	42.707,02	41.852,88	98%	58	3
4	Comune di Poirino 2/PRO/2010	Via Cesare Rossi 5	10046	Poirino	34.398,66	34.398,66	33.710,69	98%	48	4
5	ASPAM 1/PRO/2010	Corso Matteotti 44	14100	Asti	42.970,95	42.970,95	42.111,53	98%	43	5
6	Comune di Villanova Mondovì 4/PRO/2010	Via Alessandro Orsi 8	12089	Villanova Mondovì	17.646,67	17.646,67	17.293,74	98%	38	6
7	Provincia di Alessandria 6/PRO/2010	Via Galimberti 2/a	15121	Alessandria	29.000,00	29.000,00	28.420,00	98%	28	7

Codice DB1105

D.D. 5 ottobre 2010, n. 1075

**D.G.R. n. 52-466 del 2 agosto 2010. Autorizzazione all'aumento del titolo alcolometrico volumico naturale delle uve fresche, dei mosti e dei vini della vendemmia 2010 (campagna vitivinicola 2010/2011) destinati alla produzione del vino a Denominazione di Origine Controllata "Pinerolese" per le tipologie Pinerolese Rosso, Pinerolese Bonarda e Pinerolese Doux d'Henry.**

(omissis)

IL DIRIGENTE

(omissis)

*determina*

1. Di autorizzare, per le motivazioni riportate in premessa, l'aumento del titolo alcolometrico volumico naturale nella misura dell'1% vol. delle uve fresche, dei mosti e dei vini della vendemmia 2010 (campagna vitivinicola 2010/2011) atti a diventare vino a Denominazione di Origine Controllata Pinerolese per le tipologie Pinerolese Rosso, Pinerolese Bonarda e Pinerolese Doux d'Henry.

2. Di stabilire che una copia della presente determinazione sia trasmessa, a titolo di notifica:

- al Ministero delle Politiche Agricole Alimentari e Forestali - Dipartimento delle politiche europee e internazionali - Direzione generale per l'attuazione delle politiche comunitarie e internazionali di mercato - POCOI VIII - Settore vitivinicolo - Via XX settembre, 20 - 00184 Roma;

- al Ministero delle Politiche Agricole Alimentari e Forestali - Ispettorato Centrale per il Controllo della Qualità dei Prodotti Agroalimentari - via Bertola, 34 - 10122 Torino.

- ad A.G.E.A., via Palestro, 81 - 00185 Roma.

La presente determinazione sarà pubblicata sul B.U. della Regione Piemonte ai sensi dell'art. 61 dello Statuto e dell'art. 16 del D.P.G.R. n. 8/R/2002.

Il Dirigente

Ettore Ponzo

Codice DB1105

D.D. 7 ottobre 2010, n. 1090

**D.G.R. n. 52-466 del 2 agosto 2010. Autorizzazione all'aumento del titolo alcolometrico volumico naturale delle uve fresche, dei mosti e dei vini della vendemmia 2010 (campagna vitivinicola 2010/2011) destinati alla produzione dei vini a Denominazione di Origine Controllata "Barbera del Monferrato" e "Piemonte" tipologia Barbera.**

(omissis)

IL DIRIGENTE

(omissis)

*determina*

Di autorizzare, per le motivazioni riportate in premessa, l'aumento del titolo alcolometrico volumico naturale nella misura dell'1,0% vol. delle uve fresche, dei mosti e dei vini della vendemmia 2010 (campagna vitivinicola 2010/2011) atti a diventare vino a Denominazione di Origine Controllata "Barbera del Monferrato" e "Piemonte" tipologia Barbera.

1. Di stabilire che una copia della presente determinazione sia trasmessa, a titolo di notifica:

- al Ministero delle Politiche Agricole Alimentari e Forestali - Dipartimento delle politiche europee e internazionali - Direzione generale per l'attuazione delle politiche comunitarie e internazionali di mercato - POCOI VIII - Settore vitivinicolo - Via XX settembre, 20 - 00184 Roma;

- al Ministero delle Politiche Agricole Alimentari e Forestali - Ispettorato Centrale per il Controllo della Qualità dei Prodotti Agroalimentari - via Bertola, 34 - 10122 Torino.

- ad A.G.E.A., via Palestro, 81 - 00185 Roma.

La presente determinazione sarà pubblicata sul B.U. della Regione Piemonte ai sensi dell'art. 61 dello Statuto e dell'art. 16 del D.P.G.R. n. 8/R/2002.

p. Il Dirigente

Ettore Ponzo

Il Direttore

Gianfranco Corgiat Loia

Codice DB1300

D.D. 7 settembre 2010, n. 108

**Contratto rep. n. 13723/2008. Proroga al 31/12/2010 del progetto europeo CREATE e dell'incarico di collaborazione coordinata e continuativa affidato alla Dr.ssa Daniela Sena. Impegno di spesa di Euro 9.282,00 sul cap. 103050/2010 (assegnaz. n. 100075).**

(omissis)

IL DIRETTORE

(omissis)

*determina*

1. in base alla comunicazione inviata dal soggetto capofila MFG - Medien-und Filmgesellschaft Baden-Württemberg mbH relativa all'estensione del progetto CREATE fino al 31/12/2010, di prorogare la scadenza del contratto rep. 13723 del 04/09/2008 al 31/12/2010 in favore della Dr.ssa Daniela Sena;

2. di accertare la somma di € 9.282,00 sul capitolo in entrata 28470/2010 - fondi europei soggetti a rendicontazione;

3. di impegnare l'importo di € 9.282,00 a favore della Dr.ssa Daniela Sena sul capitolo 103050/2010 (assegnazione n. 100075) - fondi europei soggetti a rendicontazione, dando atto che tali somme trovano copertura nel budget di progetto;

4. di liquidare la suddetta somma secondo le modalità di cui all'art. 6 del contratto Rep. n. 13723 del 04/09/2008.

La presente Determinazione sarà pubblicata sul B.U. della Regione Piemonte ai sensi dell'art. 61 dello Statuto e dell'art. 16 del Regolamento DPR n. 8/R del 29/07/2002.

Il Direttore

Erica Gay

Codice DB1302

D.D. 7 ottobre 2010, n. 121

**Partecipazione al Progetto Europeo VII PQ ICT STREP "PADGETS". Affidamento incarico di co.co.co a favore di Boero Riccardo - Bosonin Chiara -**

**Di Falco Sara. Impegno di spesa di Euro 22.500,00 sul cap. 124944/2010.**

(omissis)  
IL DIRETTORE  
(omissis)  
*determina*

- di approvare il verbale di selezione delle candidature pervenute a seguito della ricerca esterna di alta professionalità della Direzione Innovazione, Ricerca ed Università svolta ai sensi dell'art. 7 del D.Lgs. 165/2001 e s.m.i. e della Circolare della Presidenza della Giunta Regionale 9589/5/PRE del 03/09/2007, allegato alla presente quale parte integrante e sostanziale;  
- di affidare nell'ambito del progetto europeo VIIIPQ ICT STREP "Padgets", per le motivazioni di cui in premessa, al Dott. Riccardo Boero, un incarico di collaborazione coordinata e continuativa per € 30.000,00, alla Dott.ssa Chiara Bosonin un incarico di collaborazione coordinata e continuativa per € 22.500,00 e alla Dott.ssa Sara Di Falco un incarico dello stesso tipo per € 12.500,00 a decorrere dalla data di sottoscrizione dei rispettivi contratti al 31 dicembre 2012, da erogare secondo le modalità stabilite negli schemi di contratto allegati alla presente quale parte integrante e sostanziale;  
- di approvare gli schemi di contratto allegati alla presente quale parte integrante e sostanziale;  
- di procedere all'impegno di spesa previsto per l'anno 2010 pari a € 22.500,00 imputando tale somma sul cap. 124944/10 (Ass. n. 100868) così suddivisa:  
per i compensi spettanti ai tre co.co.co. fino a dicembre 2010 € 17.500,00 di cui:

€ 7.500,00 a favore di Boero Riccardo,  
€ 5.000,00 a favore di Bosonin Chiara,  
€ 5.000,00 a favore di Di Falco Sara,

per le spese di trasferta e di missione € 5.000,00;

- di liquidare i compensi pattuiti secondo le modalità di cui all'art. 6 dei contratti allegati.

La presente determinazione sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte, ai sensi dell'art. 61 dello Statuto e dell'art. 16 del D.P.G.R. n. 8/R/2002.

Il Dirigente  
Roberto Moriondo

Codice DB1406

D.D. 20 luglio 2010, n. 1897

**Demanio idrico. L.R. 12/2004, D.P.G.R. 6/12/2004, n. 14/R. Domanda di concessione per il mantenimento di uno scarico fognario nella Roggia Boasca in Comune di Montalto Dora. Concessione TO/SC/1511. Richiedente: Società Metropolitana Acque Torino S.p.A.**

(omissis)  
IL DIRIGENTE  
(omissis)  
*determina*

- di concedere alla Società Metropolitana Acque Torino S.p.A. con sede in Torino, c.so XI febbraio n. 14, (omissis), l'occupazione delle aree demaniali come individuate negli elaborati tecnici allegati all'istanza del Comune di

Montalto Dora e descritte nel disciplinare citato in premessa;

- di accordare la concessione a decorrere dalla data della presente determinazione, fino al 31/12/2029 subordinatamente all'osservanza degli obblighi e delle condizioni espresse nel disciplinare;

- di stabilire che il canone annuo, fissato in Euro 342,00 e soggetto a rivalutazione periodica secondo quanto stabilito dalle disposizioni regionali vigenti, dovrà essere versato dalla Società Metropolitana Acque Torino S.p.A. entro il 31 gennaio di ogni anno;

- di approvare il disciplinare di concessione allegato alla presente determinazione per farne parte integrante;

- di dare atto che l'importo di Euro 342,00 per canone demaniale è stato introitato sul capitolo 30555 del bilancio 2010 e che l'importo di Euro 684,00 per deposito cauzionale infruttifero è stato introitato sul capitolo 64730 del bilancio 2010 ed impegnato sul capitolo 442030.

Avverso il presente provvedimento è ammesso ricorso nei termini di legge.

Il Vicario della Direzione  
Andrea Tealdi

Codice DB1409

D.D. 21 luglio 2010, n. 1942

**Autorizzazione idraulica in sanatoria N. (n626) per il mantenimento di uno scarico acque reflue nel Torrente Cervo in Comune di Biella. Richiedente: Signor Canova Giuliano.**

(omissis)  
IL DIRIGENTE  
(omissis)  
*determina*

di autorizzare, per le motivazioni citate in premessa ai soli fini idraulici, il Signor Canova Giuliano sopra generalizzato a mantenere lo scarico delle acque reflue proveniente dall'edificio uso artigianale sito in Biella Via Cernia n. 46 nella posizione e secondo le caratteristiche e le modalità indicate negli elaborati progettuali allegati all'istanza a firma del Geom. Montarolo Giovanni, che si restituiscono al richiedente vistati da questo Settore, subordinatamente all'osservanza delle seguenti prescrizioni:

1. l'opera oggetto di sanatoria dovrà ottenere oltre il presente provvedimento anche il formale atto di concessione che verrà rilasciato sempre dallo scrivente Settore OO.PP. una volta ottenuti tutti i singoli pareri e autorizzazioni necessari (autorizzazioni di cui al D.Lgs. n.42/2004 - vincolo paesaggistico -, alla L.R. 45/1989 - vincolo idrogeologico -, permesso di costruire, ecc.), e dalla documentazione di cui all'art. 3 del D.P.G.R. n.14/R del 6/12/2004. Si precisa altresì che il rilascio della citata concessione sarà subordinato al pagamento delle spese d'istruttoria, del canone annuo anticipato e alla presentazione di una cauzione infruttifera a favore della Regione Piemonte a garanzia degli adempimenti previsti dal Disciplinare di Concessione;

2. l'opera deve essere mantenuta nel rispetto delle prescrizioni di seguito riportate e nessuna variazione po-

trà essere introdotta senza la preventiva autorizzazione da parte di questo Settore;

3. l'autorizzazione si intende accordata con l'esclusione di ogni responsabilità dell'Amministrazione in ordine alla stabilità del manufatto (caso di danneggiamento o crollo) in relazione al variabile regime idraulico del corso d'acqua, anche in presenza di eventuali variazione del profilo di fondo (abbassamenti o innalzamenti d'alveo) in quanto resta l'obbligo del soggetto autorizzato di mantenere inalterata nel tempo la zona d'imposta del manufatto mediante la realizzazione di quelle opere che saranno necessarie, sempre previa autorizzazione di questo Settore. Eventuali danni causati dalla dinamica del corso d'acqua dovuti alla presenza dello scarico sono da imputarsi a carico del soggetto titolare;

4. il soggetto titolare del presente provvedimento, sempre previa autorizzazione di questo Settore, dovrà mettere in atto le operazioni di manutenzione ordinaria e straordinaria, del manufatto, che si renderanno necessarie al fine di garantire il regolare deflusso delle acque;

5. l'Amministrazione concedente si riserva la facoltà di ordinare modifiche alle opere autorizzate, a cura e spese del soggetto autorizzato, o anche di procedere alla revoca della presente autorizzazione nel caso intervenissero variazioni delle attuali condizioni del corso d'acqua che lo rendessero necessario o che le opere stesse siano in seguito giudicate incompatibili per il buon regime idraulico del corso d'acqua interessato;

6. l'autorizzazione è accordata nei soli riguardi della polizia idraulica, fatti salvi i diritti dei terzi, da rispettare pienamente sotto la personale responsabilità civile e penale del soggetto autorizzato, il quale terrà l'Amministrazione regionale ed i suoi funzionari sollevati ed indenni da ogni pretesa o molestia da parte di terzi e risponderà di ogni pregiudizio o danno che dovesse derivare ad essi in conseguenza della presente autorizzazione; Il presente provvedimento costituisce titolo per la concessione ai sensi e per gli effetti di cui all'art. 11 del regolamento regionale n. 14/R/2004.

La presente determinazione sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte ai sensi dell'art. 61 dello Statuto.

Avverso la presente determinazione è ammesso ricorso entro il termine di 60 giorni innanzi al Tribunale Superiore delle Acque di Roma, oppure al Tribunale Regionale delle Acque con sede a Torino, secondo le rispettive competenze.

Il Dirigente  
Salvatore Scifo

Codice DB1406

D.D. 22 luglio 2010, n. 1960

**R.D. 523/1904-Autorizzazione idraulica n. 4368 per la realizzazione di n. 1 attraversamento in sub-alveo del rio Pianazza con condotta idrica, in Comune di Cantalupa. Ditta: SMAT S.p.A..**

(omissis)  
IL DIRIGENTE  
(omissis)

*determina*

di autorizzare, ai soli fini idraulici la società SMAT S.p.A. con sede in Torino, Corso XI Febbraio n. 14, (omissis), ad eseguire l'opera in oggetto, nella posizione e secondo le caratteristiche e modalità indicate e illustrate negli elaborati progettuali allegati all'istanza, che si restituiscono al richiedente vistati da questo Settore, e subordinatamente all'osservanza delle seguenti prescrizioni:

1. i lavori potranno essere realizzati dopo il rilascio da parte di questo Settore della concessione per l'occupazione del sedime del demanio idrico ai sensi della L.R. 12/2004 e del relativo Regolamento di attuazione n. 14/R del 6/12/2004;

2. nessuna variazione degli interventi in progetto potrà essere introdotta senza la preventiva autorizzazione da parte di questo Settore;

3. siano eseguiti accuratamente i calcoli di verifica della stabilità dell'opera di attraversamento nei riguardi sia delle spinte dei terreni che delle pressioni e sotto spinte idrauliche indotte da eventi di piena;

4. il materiale di risulta proveniente dagli scavi in alveo dovrà essere usato esclusivamente per la colmata di depressioni in alveo o di sponda, ove necessario, in prossimità dell'opera di cui trattasi, mentre quello proveniente dalla eventuale demolizione di murature esistenti dovrà essere asportato dall'alveo;

5. le sponde, le eventuali opere di difesa e le aree demaniali interessate dall'esecuzione dei lavori dovranno essere accuratamente ripristinate a regola d'arte, restando il soggetto autorizzato unico responsabile dei danni eventualmente cagionati;

6. durante la costruzione dell'opera non dovrà essere causata turbativa del buon regime idraulico del corso d'acqua;

7. la presente autorizzazione ha validità per mesi 18 (diciotto) dalla data di ricevimento del presente atto e pertanto i lavori in argomento dovranno essere eseguiti, a pena decadenza della stessa, entro il termine sopraindicato, con la condizione che una volta iniziati dovranno essere eseguiti senza interruzione, salvo eventuali sospensioni dovute a causa di forza maggiore quali eventi di piena, condizioni climatologiche avverse ed altre simili circostanze; è fatta salva l'eventuale concessione di proroga, su istanza del soggetto autorizzato, nel caso in cui, per giustificati motivi, l'inizio dei lavori non potesse avere luogo nei termini previsti;

8. il committente dell'opera dovrà comunicare a questo Settore, a mezzo di lettera raccomandata, l'inizio e l'ultimazione dei lavori, al fine di consentire eventuali accertamenti tesi a verificare la rispondenza fra quanto previsto e quanto realizzato, nonché il nominativo del tecnico incaricato della direzione dei lavori; ad avvenuta ultimazione il committente dovrà inviare dichiarazione del Direttore dei lavori attestante che le opere sono state eseguite conformemente al progetto approvato;

9. l'autorizzazione si intende accordata con l'esclusione di ogni responsabilità dell'Amministrazione in ordine alla stabilità del manufatto (caso di danneggiamento o crollo) in relazione al variabile regime idraulico del corso d'acqua, anche in presenza di eventuali varia-

zioni del profilo di fondo (abbassamenti o innalzamento d'alveo) in quanto resta l'obbligo del soggetto autorizzato di mantenere inalterata nel tempo la zona d'imposta del manufatto mediante la realizzazione di quelle opere che saranno necessarie, sempre previa autorizzazione di questo Settore;

10. il soggetto autorizzato dovrà mettere in atto le operazioni di manutenzione ordinaria e straordinaria, sia dell'alveo che delle sponde, in corrispondenza ed immediatamente a monte e a valle del manufatto, che si renderanno necessarie al fine di garantire il regolare deflusso delle acque, sempre previa autorizzazione di questo Settore;

11. questo Settore si riserva la facoltà di ordinare, a cura e spese del soggetto autorizzato modifiche all'opera autorizzata, o anche di procedere alla revoca della presente autorizzazione, nel caso intervengano variazioni delle attuali condizioni del corso d'acqua o che le opere stesse siano, in seguito, giudicate incompatibili in relazione al buon regime idraulico del corso d'acqua interessato;

12. l'autorizzazione è accordata ai soli fini idraulici, fatti i salvi i diritti dei terzi, da rispettare pienamente sotto la personale responsabilità civile e penale del soggetto autorizzato, il quale terrà l'Amministrazione Regionale ed i suoi funzionari sollevati ed indenni da ogni pretesa o molestia da parte di terzi, e risponderà di ogni pregiudizio o danno che dovesse derivare ad essi in conseguenza della presente autorizzazione;

13. il soggetto autorizzato, prima dell'inizio dei lavori in oggetto, dovrà ottenere ogni autorizzazione necessaria secondo le vigenti leggi in materia (permesso di costruire ex D.P.R. 380/2001, autorizzazioni di cui al D. Lgs. 42/2004-vincolo paesaggistico, alla L.R. 45/1989-vincolo idrogeologico-ecc).

Avverso la presente determinazione è ammesso ricorso entro il termine di 60 giorni innanzi al Tribunale Superiore delle Acque oppure innanzi al Tribunale Regionale delle Acque con sede in Torino, secondo le rispettive competenze.

Il Vicario della Direzione  
Andrea Tealdi

Codice DB1406

D.D. 23 luglio 2010, n. 1963

**Demanio idrico. L.R. 12/2004, D.P.G.R. 6/12/2004, n. 14/R. Concessione n. TO/CO/3491 per la copertura di tratto del rio Pasano, in Comune di Chieri-Ditta: Condominio Stella.**

(omissis)  
IL DIRIGENTE  
(omissis)  
*determina*

1. di concedere al condominio Stella, sito in Chieri via Bogino n. 1/3, (omissis) l'occupazione delle aree demaniali come individuate negli elaborati tecnici allegati all'autorizzazione idraulica in sanatoria n. 4365 e richiamati nel disciplinare citato in premessa;

2. di accordare la concessione a decorrere dalla data della presente determinazione e fino alla data del 31/12/2018,

subordinatamente all'osservanza degli obblighi e delle condizioni espresse nel disciplinare;

3. di stabilire che il canone annuo, fissato in Euro 238,00 e soggetto a rivalutazione periodica secondo quanto stabilito dalle disposizioni regionali vigenti, dovrà essere versato di anno in anno a seguito di richiesta della Regione Piemonte;

4. di approvare il disciplinare di concessione allegato alla presente determinazione per farne parte integrante;

5. di dare atto che l'importo di Euro 238,00 per canone demaniale e di € 1178,00 a titolo di indennizzo per gli anni 2005-2009 sarà introitato sul capitolo 30555 del bilancio 2010 e che l'importo di Euro 476,00 per deposito cauzionale infruttifero sarà introitato sul capitolo 64730 del bilancio 2010 ed impegnato sul capitolo 442030 del bilancio 2010.

Avverso il presente provvedimento è ammesso ricorso nei termini di legge.

Il Vicario della Direzione  
Andrea Tealdi

Codice DB1406

D.D. 26 luglio 2010, n. 1981

**Demanio idrico. L.R. 12/2004 e D.P.G.R. 6/12/2004, n. 14/R. Concessione n. TO/SC/3489 per lo scarico di una tubazione fognaria nel Rio Secco, in Comune di Poirino, loc. Tegerone. Ditta: Monticone Antonio, Monticone Flavio, Appendino Santina, Pallaro Giorgia.**

(omissis)  
IL DIRIGENTE  
(omissis)  
*determina*

1. di concedere alla ditta Monticone Antonio, (omissis) - Appendino Santina, (omissis) - Monticone Flavio, (omissis) - Pallaro Giorgia, (omissis), l'occupazione delle aree demaniali come individuate negli elaborati tecnici allegati all'autorizzazione idraulica n. 4362 e richiamati nel disciplinare citato in premessa;

2. di accordare la concessione a decorrere dalla data della presente determinazione e fino al 31/12/2018, subordinatamente all'osservanza degli obblighi e delle condizioni espresse nel disciplinare;

3. di stabilire che il canone annuo, fissato in Euro 342,00 e soggetto a rivalutazione periodica secondo quanto stabilito dalle disposizioni regionali vigenti, dovrà essere versato di anno in anno a seguito di richiesta della Regione Piemonte;

4. di approvare il disciplinare di concessione allegato alla presente determinazione per farne parte integrante;

5. di dare atto che l'importo di Euro 342,00 per canone demaniale sarà introitato sul capitolo 30555 del bilancio 2010, che l'importo di Euro 684,00 per deposito cauzionale infruttifero sarà introitato sul capitolo 64730 del bilancio 2010.

Avverso il presente provvedimento è ammesso ricorso nei termini di legge.

Il Vicario della Direzione  
Andrea Tealdi

Codice DB1406

D.D. 26 luglio 2010, n. 1982

**R.D. N. 523/1904 - Autorizzazione idraulica n. 4369 per la realizzazione di un attraversamento aereo del rio Secco con elettrodotto da 15 kV da staffare al ponte esistente sulla S.P. n. 134 (prog. Km. 9+080), in Comune di Poirino. Ditta: Quindicesimasun S.r.l.**

(omissis)  
IL DIRIGENTE  
(omissis)  
*determina*

nelle more della verifica della legittimità idraulica e tecnico-amministrativa del ponte esistente sulla s.p. n. 134 (prog. km 9+080), in comune di Poirino;

di autorizzare, ai soli fini idraulici, la società Quindicesimasun S.r.l. con sede in Torino, Via Des Ambrois n. 3 – (omissis), ad eseguire l'opera in oggetto, nella posizione e secondo le caratteristiche e modalità indicate e illustrate negli elaborati progettuali allegati all'istanza, che si restituiscono al richiedente vistati da questo Settore, e subordinatamente all'osservanza delle seguenti prescrizioni:

1. i lavori potranno essere realizzati dopo il rilascio da parte di questo Settore della concessione per l'occupazione del sedime del demanio idrico ai sensi della L.R. 12/2004 e del relativo Regolamento di attuazione n. 14/R del 6/12/2004;

2. nessuna variazione alle opere progettate potrà essere introdotta senza la preventiva autorizzazione da parte di questo Settore;

3. siano eseguiti accuratamente i calcoli di verifica dell'ancoraggio della tubazione in acciaio al ponte esistente sul rio Secco, nei riguardi di tutti i carichi di progetto;

4. il materiale di risulta proveniente dagli scavi in alveo dovrà essere usato esclusivamente per la colmatatura di depressioni in alveo o di sponda, ove necessario, in prossimità dell'opera di cui trattasi, mentre quello proveniente dalla eventuale demolizione di murature esistenti dovrà essere asportato dall'alveo;

5. le sponde, le eventuali opere di difesa e le aree demaniali interessate dall'esecuzione dei lavori dovranno essere accuratamente ripristinate a regola d'arte, restando il soggetto autorizzato unico responsabile dei danni eventualmente cagionati;

6. durante la costruzione dell'opera non dovrà essere causata turbativa del buon regime idraulico del corso d'acqua;

7. la presente autorizzazione ha validità per mesi 18 (diciotto) dalla data di ricevimento del presente atto e pertanto i lavori in argomento dovranno essere eseguiti, a pena decadenza della stessa, entro il termine sopraindicato, con la condizione che una volta iniziati dovranno essere eseguiti senza interruzione, salvo eventuali sospensioni dovute a causa di forza maggiore quali eventi di piena, condizioni climatologiche avverse ed altre simili circostanze; è fatta salva l'eventuale concessione di proroga, su istanza del soggetto autorizzato, nel caso in cui, per giustificati motivi, l'ultimazione dei lavori non potesse avere luogo nei termini previsti;

8. il committente dell'opera dovrà comunicare a questo Settore, a mezzo di lettera raccomandata, l'inizio e l'ultimazione dei lavori, al fine di consentire eventuali accertamenti tesi a verificare la rispondenza fra quanto previsto e quanto realizzato, nonché il nominativo del tecnico incaricato della direzione dei lavori; ad avvenuta ultimazione il committente dovrà inviare dichiarazione del Direttore dei lavori attestante che le opere sono state eseguite conformemente al progetto approvato;

9. l'autorizzazione si intende accordata con l'esclusione di ogni responsabilità dell'Amministrazione in ordine alla stabilità dei manufatti (caso di danneggiamento o crollo) in relazione al variabile regime idraulico del corso d'acqua, anche in presenza di eventuali variazioni del profilo di fondo (abbassamenti o innalzamento d'alveo) in quanto resta l'obbligo del soggetto autorizzato di mantenere inalterata nel tempo la zona d'imposta del manufatto mediante la realizzazione di quelle opere che saranno necessarie, sempre previa autorizzazione di questo Settore;

10. il soggetto autorizzato dovrà mettere in atto le operazioni di manutenzione ordinaria e straordinaria, sia dell'alveo che delle sponde, in corrispondenza ed immediatamente a monte e a valle del manufatto, che si renderanno necessarie al fine di garantire il regolare deflusso delle acque, sempre previa autorizzazione di questo Settore;

11. questo Settore si riserva la facoltà di ordinare, a cura e spese del soggetto autorizzato modifiche alle opere autorizzate, o anche di procedere alla revoca della presente autorizzazione, nel caso intervengano variazioni delle attuali condizioni del corso d'acqua o che le opere stesse siano, in seguito, giudicate incompatibili in relazione al buon regime idraulico del corso d'acqua interessato;

12. l'autorizzazione è accordata ai soli fini idraulici, fatti i salvi i diritti dei terzi, da rispettare pienamente sotto la personale responsabilità civile e penale del soggetto autorizzato, il quale terrà l'Amministrazione Regionale ed i suoi funzionari sollevati ed indenni da ogni pretesa o molestia da parte di terzi, e risponderà di ogni pregiudizio o danno che dovesse derivare ad essi in conseguenza della presente autorizzazione;

13. il soggetto autorizzato, prima dell'inizio dei lavori in oggetto, dovrà ottenere ogni autorizzazione necessaria secondo le vigenti leggi in materia (permesso di costruire ai sensi del D.P.R. 380/2001, autorizzazioni di cui al D. Lgs. 42/2004 - vincolo paesaggistico, alla L.R. 45/1989 - vincolo idrogeologico - ecc).

Avverso la presente determinazione è ammesso ricorso entro il termine di 60 giorni innanzi al Tribunale Superiore dalle Acque oppure innanzi al Tribunale Regionale delle Acque con sede in Torino, secondo le rispettive competenze.

Il Vicario del Direttore  
Andrea Tealdi

Codice DB1409

D.D. 28 luglio 2010, n. 2009

**Autorizzazione idraulica N (n634) - per la sistemazione idraulica aste torrentizie e movimenti franosi in**

**comune di Donato: "Sistemazione idraulica rio Gre e rio Viona, taglio piante rio Strusa e rio Ingagnetta".**  
**Richiedente: Comune di Donato.**

(omissis)  
 IL DIRIGENTE  
 (omissis)  
*determina*

di autorizzare, ai soli fini idraulici, il Comune di Donato ad eseguire le opere in oggetto nella posizione e secondo le caratteristiche e le modalità indicate negli elaborati progettuali allegati all'istanza, che si restituiscono al richiedente vistati da questo Settore, subordinatamente all'osservanza delle seguenti prescrizioni:

1. si prende atto che negli elaborati grafici trasmessi non è stato indicato nessun guado provvisorio; si ricorda che qualora dovesse emergere la necessità di realizzare guadi, occorrerà richiedere autorizzazione preventiva; si ricorda inoltre per le rampe di accesso in alveo, se realizzate in riporto, che il materiale riportato dovrà essere asportabile in caso di piena senza ostacolare il normale deflusso idraulico;

2. l'opera deve essere realizzata nel rispetto delle prescrizioni tecniche di seguito elencate e nessuna variazione potrà essere introdotta senza la preventiva autorizzazione da parte di questo Settore;

3. si prende atto di quanto indicato nel riquadro "Nota bene" di color rosso, nella tavola T5; si specifica che qualora le opere autorizzate in linea idraulica, necessitino in corso d'opera di una modifica dimensionale, tali variazioni dovranno essere autorizzate;

4. il materiale di risulta proveniente dagli scavi in alveo dovrà essere usato esclusivamente per la colmata di depressioni in alveo o di sponda, ove necessario, in prossimità dell'opera di cui trattasi, mentre quello proveniente dalla demolizione di murature esistenti dovrà essere asportato dall'alveo;

5. le sponde ed eventuali opere di difesa interessate dall'esecuzione dei lavori dovranno essere accuratamente ripristinate a regola d'arte, restando il soggetto autorizzato unico responsabile dei danni eventualmente cagionati;

6. durante la costruzione dell'opera non dovrà essere causata turbativa del buon regime idraulico del corso d'acqua;

7. i lavori in argomento dovranno essere eseguiti, a pena di decadenza entro il termine 18 mesi dalla data di rilascio della presente, con la condizione che, una volta iniziati, dovranno essere eseguiti senza interruzione, salvo eventuali sospensioni dovute a causa di forza maggiore. È fatta salva l'eventuale concessione di proroga che dovrà comunque essere debitamente motivata, sempreché le condizioni locali non abbiano subito variazioni di rilievo;

8. il Committente dell'opera dovrà comunicare al Settore OO.PP di Biella, a mezzo lettera raccomandata, l'inizio dei lavori al fine di consentire eventuali accertamenti tesi a verificare la rispondenza a quanto previsto nonché il nominativo del Tecnico Direttore dei Lavori; ad avvenuta ultimazione, la Ditta dovrà inviare dichiarazione del D.L. attestante che le opere sono state eseguite conformemente al progetto approvato;

9. l'autorizzazione si intende accordata con l'esclusione di ogni responsabilità dell'Amministrazione in ordine alla stabilità delle opere in progetto (caso di danneggiamento o crollo) in relazione al variabile regime idraulico del corso d'acqua, anche in presenza di eventuali variazioni del profilo di fondo (abbassamenti o innalzamenti d'alveo) in quanto resta l'obbligo del soggetto autorizzato di mantenere inalterata nel tempo la zona d'imposta delle opere in progetto mediante la realizzazione di quelle opere che saranno necessarie, sempre previa autorizzazione di questo Settore;

10. il soggetto titolare del presente provvedimento, sempre previa autorizzazione di questo Settore, dovrà mettere in atto le operazioni di manutenzione ordinaria e straordinaria, sia dell'alveo che delle sponde, in corrispondenza ed immediatamente a monte e a valle delle opere in progetto, che si renderanno necessarie al fine di garantire il regolare deflusso delle acque;

11. l'Amministrazione concedente si riserva la facoltà di ordinare modifiche alle opere autorizzate, a cura e spese del soggetto autorizzato, o anche di procedere alla revoca della presente autorizzazione nel caso intervenissero variazioni delle attuali condizioni del corso d'acqua che lo rendessero necessario o che le opere stesse siano in seguito giudicate incompatibili per il buon regime idraulico del corso d'acqua interessato;

12. l'autorizzazione è accordata nei soli riguardi della polizia idraulica, fatti salvi i diritti dei terzi, da rispettare pienamente sotto la personale responsabilità civile e penale del soggetto autorizzato, il quale terrà l'Amministrazione regionale ed i suoi funzionari sollevati ed indenni da ogni pretesa o molestia da parte di terzi e risponderà di ogni pregiudizio o danno che dovesse derivare ad essi in conseguenza della presente autorizzazione; Il presente provvedimento costituisce titolo per la concessione ai sensi e per gli effetti di cui all'art. 11 del regolamento regionale n. 14/R/2004.

Avverso la presente determinazione è ammesso ricorso entro il termine di 60 giorni innanzi al Tribunale Superiore delle Acque di Roma, oppure al Tribunale Regionale delle Acque con sede a Torino, secondo le rispettive competenze.

Il Dirigente  
 Salvatore Scifo

Codice DB1409

D.D. 28 luglio 2010, n. 2015

**Autorizzazione idraulica N (n619) - per la realizzazione di "Attraversamento t.Ostola mediante staffatura a ponte esistente" in Comune di Soprana. Richiedente: Ditta GEI S.p.a. Gestione Energetica Impianti.**

(omissis)  
 IL DIRIGENTE  
 (omissis)  
*determina*

di autorizzare, per le motivazioni citate in premessa ai soli fini idraulici, la Ditta GEI S.p.a. Gestione Energetica Impianti sopra generalizzata ad eseguire le opere in oggetto nella posizione e secondo le caratteristiche e le mo-



dalità indicate negli elaborati progettuali allegati all'istanza, che si restituiscono al richiedente vistati da questo Settore, subordinatamente all'osservanza delle seguenti prescrizioni:

1. le opere interferenti con l'alveo e/o con la proprietà del demanio idrico potranno essere realizzate solo dopo il conseguimento del formale atto di concessione che verrà rilasciato sempre dallo scrivente Settore OO.PP. a seguito di specifica istanza corredata dai singoli pareri e autorizzazioni necessari (autorizzazioni di cui al d.lgs. n.42/2004 –vincolo paesaggistico -, alla L.R. 45/1989 – vincolo idrogeologico -, permesso di costruire, ecc.), e dalla documentazione di cui all'art. 3 del D.P.G.R. n.14/R del 6/12/2004. Si precisa altresì che il rilascio della citata concessione sarà subordinato al pagamento delle spese d'istruttoria, del canone annuo anticipato e alla presentazione di una cauzione infruttifera a favore della Regione Piemonte a garanzia degli adempimenti previsti dal Disciplinare di Concessione;

2. l'opera deve essere realizzata nel rispetto delle prescrizioni tecniche riportate nel seguito e nessuna variazione potrà essere introdotta senza la preventiva autorizzazione da parte di questo Settore;

3. le sponde ed eventuali opere di difesa interessate dall'esecuzione dei lavori dovranno essere accuratamente ripristinate a regola d'arte, restando il soggetto autorizzato unico responsabile dei danni eventualmente cagionati. Inoltre l'autorizzazione si intende accordata con l'esclusione di ogni responsabilità dell'Amministrazione in ordine alla stabilità del manufatto (caso di danneggiamento o crollo) sul quale si interviene per la posa del metanodotto, per il quale si dovrà ottenere debita autorizzazione dal proprietario del ponte;

4. durante la costruzione dell'opera non dovrà essere causata turbativa del buon regime idraulico del corso d'acqua;

5. i lavori in argomento dovranno essere eseguiti, a pena di decadenza entro il termine di anni uno dalla data di rilascio della presente, con la condizione che, una volta iniziati, dovranno essere eseguiti senza interruzione, salvo eventuali sospensioni dovute a causa di forza maggiore. È fatta salva l'eventuale concessione di proroga che dovrà comunque essere debitamente motivata, sempreché le condizioni locali non abbiano subito variazioni di rilievo;

6. il Committente dell'opera dovrà comunicare al Settore OO.PP. di Biella, a mezzo lettera raccomandata, l'inizio dei lavori al fine di consentire eventuali accertamenti tesi a verificare la rispondenza a quanto previsto nonché il nominativo del Tecnico Direttore dei Lavori; ad avvenuta ultimazione, la Ditta dovrà inviare dichiarazione del D.L. attestante che le opere sono state eseguite conformemente al progetto approvato;

7. l'autorizzazione si intende accordata con l'esclusione di ogni responsabilità dell'Amministrazione in ordine alla stabilità del manufatto (caso di danneggiamento o crollo) in relazione al variabile regime idraulico del corso d'acqua, anche in presenza di eventuali variazioni del profilo di fondo (abbassamenti o innalzamenti d'alveo) in quanto resta l'obbligo del soggetto autorizzato di mantenere inalterata nel

tempo la zona d'imposta del manufatto mediante la realizzazione di quelle opere che saranno necessarie, sempre previa autorizzazione di questo Settore;

8. il soggetto titolare del presente provvedimento, sempre previa autorizzazione di questo Settore, dovrà mettere in atto le operazioni di manutenzione ordinaria e straordinaria, sia dell'alveo che delle sponde, in corrispondenza ed immediatamente a monte e a valle del manufatto, che si renderanno necessarie al fine di garantire il regolare deflusso delle acque;

9. l'Amministrazione concedente si riserva la facoltà di ordinare modifiche alle opere autorizzate, a cura e spese del soggetto autorizzato, o anche di procedere alla revoca della presente autorizzazione nel caso intervenissero variazioni delle attuali condizioni del corso d'acqua che lo rendessero necessario o che le opere stesse siano in seguito giudicate incompatibili per il buon regime idraulico del corso d'acqua interessato;

10. l'autorizzazione è accordata nei soli riguardi della polizia idraulica, fatti salvi i diritti dei terzi, da rispettare pienamente sotto la personale responsabilità civile e penale del soggetto autorizzato, il quale terrà l'Amministrazione regionale ed i suoi funzionari sollevati ed indenni da ogni pretesa o molestia da parte di terzi e risponderà di ogni pregiudizio o danno che dovesse derivare ad essi in conseguenza della presente autorizzazione; Il presente provvedimento costituisce titolo per la concessione ai sensi e per gli effetti di cui all'art. 11 del regolamento regionale n. 14/R/2004.

La presente determinazione sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte ai sensi dell'art. 61 dello Statuto.

Avverso la presente determinazione è ammesso ricorso entro il termine di 60 giorni innanzi al Tribunale Superiore delle Acque di Roma, oppure al Tribunale Regionale delle Acque con sede a Torino, secondo le rispettive competenze, oppure entro il termine di 120 giorni innanzi al Capo dello Stato.

Il Dirigente  
Salvatore Scifo

Codice DB1409

D.D. 28 luglio 2010, n. 2021

**Autorizzazione idraulica in sanatoria N (n635) - per Ponticello Stradale sul rio Cino e lavori di completamento, in Frazione Momproso in Comune di Pralungo. Richiedente: Comune di Pralungo.**

(omissis)  
IL DIRIGENTE  
(omissis)  
determina

di autorizzare, per le motivazioni citate in premessa ai soli fini idraulici, il Comune di Pralungo sopra generalizzato a mantenere le opere in oggetto nella posizione e secondo le caratteristiche indicate negli elaborati progettuali allegati all'istanza e realizzare le opere di completamento secondo le caratteristiche indicate negli elaborati progettuali allegati all'istanza, che si restituiscono al ri-

chiedente vistati da questo Settore, subordinatamente all'osservanza delle seguenti prescrizioni:

1. l'opera potrà essere mantenuta definitivamente solo dopo aver ottenuto il formale atto di concessione in sanatoria che verrà rilasciato sempre dallo scrivente Settore OO.PP. a seguito di specifica istanza corredata dai singoli pareri e autorizzazioni necessari (autorizzazioni di cui al d.lgs. n.42/2004 –vincolo paesaggistico -, alla L.R. 45/1989 – vincolo idrogeologico -, permesso di costruire, ecc.), e dalla documentazione di cui all'art. 3 del D.P.G.R. n.14/R del 6/12/2004.

2. l'opera dovrà essere mantenuta nel rispetto delle prescrizioni tecniche riportate nel seguito e nessuna variazione potrà essere introdotta senza la preventiva autorizzazione da parte di questo Settore;

3. l'autorizzazione in sanatoria si intende accordata con l'esclusione di ogni responsabilità dell'Amministrazione in ordine alla stabilità del manufatto (caso di danneggiamento o crollo) anche in relazione al variabile regime idraulico del corso d'acqua, anche in presenza di eventuali variazioni del profilo di fondo (abbassamenti o innalzamenti d'alveo) in quanto resta l'obbligo del soggetto autorizzato di mantenere inalterata nel tempo la zona d'imposta del manufatto mediante la realizzazione di quelle opere che saranno necessarie, sempre previa autorizzazione di questo Settore;

4. il materiale di risulta proveniente dagli scavi in alveo dovrà essere usato esclusivamente per la colmatatura di depressioni in alveo o di sponda, ove necessario, in prossimità dell'opera di cui trattasi, mentre quello proveniente dalla demolizione di murature esistenti dovrà essere asportato dall'alveo;

5. le sponde ed eventuali opere di difesa interessate dall'esecuzione dei lavori dovranno essere accuratamente ripristinate a regola d'arte, restando il soggetto autorizzato unico responsabile dei danni eventualmente cagionati;

6. durante la costruzione dell'opera non dovrà essere causata turbativa del buon regime idraulico del corso d'acqua;

7. i lavori in argomento dovranno essere eseguiti, a pena di decadenza entro il termine di anni uno dalla data di rilascio della presente, con la condizione che, una volta iniziati, dovranno essere eseguiti senza interruzione, salvo eventuali sospensioni dovute a causa di forza maggiore. È fatta salva l'eventuale concessione di proroga che dovrà comunque essere debitamente motivata, sempreché le condizioni locali non abbiano subito variazioni di rilievo;

8. il Committente dell'opera dovrà comunicare al Settore OO.PP di Biella, a mezzo lettera raccomandata, l'inizio dei lavori al fine di consentire eventuali accertamenti tesi a verificare la rispondenza a quanto previsto nonché il nominativo del Tecnico Direttore dei Lavori; ad avvenuta ultimazione, la Ditta dovrà inviare dichiarazione del D.L. attestante che le opere sono state eseguite conformemente al progetto approvato;

9. il soggetto titolare del presente provvedimento, sempre previa autorizzazione di questo Settore, dovrà mettere in atto le operazioni di manutenzione ordinaria e straordinaria, per mantenere efficienti le opere in oggetto

dal punto di vista statico (impalcato, spalle e relative fondazioni) al fine di garantirne la stabilità;

10. il soggetto titolare del presente provvedimento, sempre previa autorizzazione di questo Settore, dovrà mettere in atto le operazioni di manutenzione ordinaria e straordinaria, sia dell'alveo che delle sponde, in corrispondenza ed immediatamente a monte e a valle del manufatto, che si renderanno necessarie al fine di garantire il regolare deflusso delle acque;

11. l'Amministrazione concedente si riserva la facoltà di ordinare modifiche alle opere autorizzate, a cura e spese del soggetto autorizzato, o anche di procedere alla revoca della presente autorizzazione nel caso intervenissero variazioni delle attuali condizioni del corso d'acqua che lo rendessero necessario o che le opere stesse siano in seguito giudicate incompatibili per il buon regime idraulico del corso d'acqua interessato;

12. l'autorizzazione è accordata nei soli riguardi della polizia idraulica, fatti salvi i diritti dei terzi, da rispettare pienamente sotto la personale responsabilità civile e penale del soggetto autorizzato, il quale terrà l'Amministrazione regionale ed i suoi funzionari sollevati ed indenni da ogni pretesa o molestia da parte di terzi e risponderà di ogni pregiudizio o danno che dovesse derivare ad essi in conseguenza della presente autorizzazione. Il presente provvedimento costituisce titolo per la concessione ai sensi e per gli effetti di cui all'art. 11 del regolamento regionale n. 14/R/2004.

Avverso la presente determinazione è ammesso ricorso entro il termine di 60 giorni innanzi al Tribunale Superiore delle Acque di Roma, oppure al Tribunale Regionale delle Acque con sede a Torino, secondo le rispettive competenze, oppure entro il termine di 120 giorni innanzi al Capo dello Stato.

Il Dirigente  
Salvatore Scifo

Codice DB1409

D.D. 2 agosto 2010, n. 2058

**Concessione Breve N. 07/10 per taglio di diradamento della vegetazione spondale del Rio Caramezzana e del Rio Molino dell'Avvocato nel Comune di Mosso (BI).**

(omissis)  
IL DIRIGENTE  
(omissis)  
*determina*

1) di autorizzare sotto il profilo idraulico l'Associazione Monte Rosa Foreste ad immettersi nell'alveo del Rio Caramezzana e del Rio Molino dell'Avvocato nel Comune di Mosso (BI) per effettuare il taglio della vegetazione spontanea cresciuta nell'alveo e sulle sponde nei tratti indicati nel progetto presentato ed allegato al presente provvedimento per farne parte integrante e sostanziale;

2) I lavori dovranno essere eseguiti in modo da non danneggiare proprietà pubbliche e private e da non ledere diritti di terzi, restando l'autorizzato l'unico responsabile di qualsiasi danno che possa derivare per causa dei lavori effettuati, dagli operai e dai mezzi d'opera utilizzati ed è

tenuta ad eseguire a proprie cure e spese, tutti i lavori che si rendessero necessari per ripristinare lo stato dei luoghi;  
 3) Il soggetto autorizzato, prima dell'inizio dei lavori, dovrà ottenere ogni altra autorizzazione necessaria secondo le vigenti leggi in materia (autorizzazioni di cui al D.Lgs. n. 42/2004 – vincolo paesaggistico, alla L.R. 45/1989-vincolo idrogeologico, ecc.);

4) durante l'esecuzione dei lavori dovrà essere garantita l'efficienza idraulica del corso d'acqua interessato;

5) il materiale legnoso derivante dal taglio dovrà essere depositato fuori dall'alveo inciso e dalle aree di possibile esondazione del corso d'acqua ed alla fine delle operazioni l'alveo dovrà presentarsi privo dei residui legnosi derivanti dallo sminuzzamento delle ramaglie e/o riduzione dei tronchi;

6) la presente autorizzazione ha la validità di un anno a decorrere dal presente provvedimento, pena la decadenza della stessa;

7) copia della presente autorizzazione viene trasmessa anche al Corpo Forestale dello Stato competente per territorio per quanto eventualmente di competenza.

Il presente provvedimento costituisce anche autorizzazione all'occupazione delle aree demaniali interessate dai lavori.

La presente determinazione verrà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte ai sensi dell'art. 61 dello Statuto.

Avverso il presente provvedimento è ammesso ricorso entro il termine di 60 giorni innanzi al Tribunale Superiore delle Acque - Roma, oppure al Tribunale Regionale delle Acque con sede a Torino, secondo le rispettive competenze.

Il Dirigente  
Salvatore Scifo

Codice DB1406

D.D. 2 agosto 2010, n. 2061

**L.R. 12/2004 - D.P.G.R. n. 14/R/2004. Domanda di concessione demaniale per n. 2 attraversamenti in subalveo della Roggia Violana con condotte fognarie, costituite da collettori in acciaio DN 70, in prossimità della A6 al km 13+500 nel Comune di Azeglio (TO). CONC TO/PO/3141. Richiedente: Servizio Idrico Integrato del Biellese e Vercellese S.p.A.**

(omissis)  
IL DIRIGENTE  
(omissis)  
*determina*

di concedere alla Ditta Servizio Idrico Integrato S.p.A., con sede in Via Fratelli Bandiera, 16 Azeglio (TO)- (omissis) e n. 01985420023, l'occupazione (in proiezione) delle aree demaniali come individuate negli elaborati tecnici allegati all'istanza e meglio descritti nel disciplinare citato in premessa; all'attraversamento con tubi in acciaio per fognatura: diam. int. 70 mm della Roggia Violana in Comune di Azeglio (TO).

di accordare la concessione a decorrere dalla data della presente determinazione e fino al 31.12.2019, subordinata-

tamente all'osservanza degli obblighi e delle condizioni espresse nel disciplinare;

di stabilire che il canone annuo, fissato in Euro 326,00 e soggetto a rivalutazione periodica secondo quanto stabilito dalle disposizioni regionali vigenti, dovrà essere versato di anno in anno a seguito di richiesta della Regione Piemonte;

di approvare il disciplinare di concessione allegato alla presente determinazione per farne parte integrante;

Avverso il presente provvedimento è ammesso ricorso nei termini di legge.

Il Vicario della Direzione  
Andrea Tealdi

Codice DB1409

D.D. 2 agosto 2010, n. 2062

**Autorizzazione idraulica N (n582) - per l'attraversamento con linea elettrica interrata a bassa tensione 400/230 V, interferente con il rio Vascandola in Comune di Curino (BI). Richiedente: Ditta ENEL Divisione infrastrutture e reti - zona di Biella.**

(omissis)  
IL DIRIGENTE  
(omissis)  
*determina*

di autorizzare, per le motivazioni citate in premessa ai soli fini idraulici, l'ENEL Divisione infrastrutture e reti - zona di Biella ad eseguire le opere in oggetto nella posizione e secondo le caratteristiche e le modalità indicate negli elaborati progettuali allegati all'istanza, che si restituiscono al richiedente visti da questo Settore, subordinatamente all'osservanza delle seguenti prescrizioni:

1. le opere interferenti con l'alveo e/o con la proprietà del demanio idrico potranno essere realizzate solo dopo il conseguimento del formale atto di concessione che verrà rilasciato sempre dallo scrivente Settore OO.PP. Si precisa altresì che il rilascio della citata concessione sarà subordinato al pagamento delle spese d'istruttoria, del canone annuo anticipato e alla presentazione di una cauzione infruttifera a favore della Regione Piemonte a garanzia degli adempimenti previsti dal Disciplinare di Concessione;

2. l'opera deve essere realizzata nel rispetto delle prescrizioni tecniche riportate nel seguito e nessuna variazione potrà essere introdotta senza la preventiva autorizzazione da parte di questo Settore;

3. si richiama il rispetto delle condizioni contenute nell'Atto di Sottomissione Generale, sottoscritto avendo a mente l'art. 120 del R.D. 1775/1933, unito alla Convenzione Regione Piemonte - ENEL, approvata con D.G.R. n. 33-27161 del 26.04.1999 e sottoscritta in data 10.05.1999;

4. le sponde ed eventuali opere di difesa interessate dall'esecuzione dei lavori dovranno essere accuratamente ripristinate a regola d'arte, restando il soggetto autorizzato unico responsabile dei danni eventualmente cagionati. Inoltre l'autorizzazione si intende accordata con l'esclusione di ogni responsabilità dell'Amministrazione in ordine alla stabilità del manufatto (caso di danneggiamento o crollo) sul quale si interviene per la posa del ca-

vo elettrico, per il quale si dovrà ottenere debita autorizzazione dal proprietario del ponte;

5. durante la costruzione dell'opera non dovrà essere causata turbativa del buon regime idraulico del corso d'acqua;

6. i lavori in argomento dovranno essere eseguiti, a pena di decadenza entro il termine di anni uno dalla data di rilascio della presente, con la condizione che, una volta iniziati, dovranno essere eseguiti senza interruzione, salvo eventuali sospensioni dovute a causa di forza maggiore. È fatta salva l'eventuale concessione di proroga che dovrà comunque essere debitamente motivata, sempreché le condizioni locali non abbiano subito variazioni di rilievo;

7. il Committente dell'opera dovrà comunicare al Settore OO.PP di Biella, a mezzo lettera raccomandata, l'inizio dei lavori al fine di consentire eventuali accertamenti tesi a verificare la rispondenza a quanto previsto nonché il nominativo del Tecnico Direttore dei Lavori; ad avvenuta ultimazione, la Ditta dovrà inviare dichiarazione del D.L. attestante che le opere sono state eseguite conformemente al progetto approvato;

8. l'Amministrazione concedente si riserva la facoltà di ordinare modifiche alle opere autorizzate, a cura e spese del soggetto autorizzato, o anche di procedere alla revoca della presente autorizzazione nel caso intervenissero variazioni delle attuali condizioni del corso d'acqua che lo rendessero necessario o che le opere stesse siano in seguito giudicate incompatibili per il buon regime idraulico del corso d'acqua interessato;

9. l'autorizzazione è accordata nei soli riguardi della polizia idraulica, fatti salvi i diritti dei terzi, da rispettare pienamente sotto la personale responsabilità civile e penale del soggetto autorizzato, il quale terrà l'Amministrazione regionale ed i suoi funzionari sollevati ed indenni da ogni pretesa o molestia da parte di terzi e risponderà di ogni pregiudizio o danno che dovesse derivare ad essi in conseguenza della presente autorizzazione.

Il presente provvedimento costituisce titolo per la concessione ai sensi e per gli effetti di cui all'art. 11 del regolamento regionale n. 14/R/2004.

La presente determinazione sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte ai sensi dell'art. 61 dello Statuto.

Avverso la presente determinazione è ammesso ricorso entro il termine di 60 giorni innanzi al Tribunale Superiore delle Acque di Roma, oppure al Tribunale Regionale delle Acque con sede a Torino, secondo le rispettive competenze.

Il Dirigente  
Salvatore Scifo

Codice DB1413

D.D. 3 agosto 2010, n. 2064

**Demanio Idrico fluviale. Concessione in sanatoria per il mantenimento di occupazione di area demaniale costituente pertinenza idraulica ex alveo del Rio Busate in Comune di Malesco. Istanza: Sig. Cavalli Adriano.**

(omissis)  
IL DIRETTORE

(omissis)

determina

- di concedere al Sig. Cavalli Adriano (omissis) il mantenimento dell'occupazione di area demaniale con realizzazione recinzione porzione di area demaniale per mq. 77 costituente pertinenza idraulica ex alveo del Rio Busate nel Comune di Malesco (VB), come individuato negli elaborati allegati all'istanza e sotto l'osservanza delle condizioni contenute nel disciplinare sopra citato;

- di accordare la concessione a tutto il 31.12.2019 subordinatamente all'osservanza degli obblighi e delle condizioni espresse nel disciplinare;

- di stabilire che il canone annuo, fissato in Euro 171,00= e soggetto a rivalutazione periodica secondo quanto stabilito dalle disposizioni regionali vigenti, dovrà essere versato di anno in anno a seguito di richiesta della Regione Piemonte;

- di approvare il disciplinare di concessione allegato alla presente determinazione per farne parte integrante;

- di dare atto che l'importo complessivo di € 1.537,00= (bollettino di € 1.374,00= + bollettino di € 163,00) per indennizzo extracontrattuale 2001-2009 è stato introitato sul Cap. 30555 del bilancio 2009

- di dare atto che l'importo di Euro 171/00= per canone demaniale sarà introitato sul Capitolo 30555 del bilancio 2010;

- di dare atto che l'importo di Euro 326/00 per deposito cauzionale è stato introitato sul cap. 64730 del bilancio 2009.

Avverso il presente provvedimento è ammesso ricorso nei termini di legge.

Il Direttore  
Giovanni Ercole

Codice DB1413

D.D. 3 agosto 2010, n. 2065

**Demanio Idrico fluviale. Concessione per n. 3 attraversamenti in subalveo della tubazione fognaria sul rio Vignolo e in sanatoria per uno scarico esistente per le acque miste che si convertiranno in acque meteoriche nel rio Vignolino in Comune di Stresa - Istanza Comune di Stresa.**

(omissis)

IL DIRETTORE

(omissis)

determina

- di prendere atto che la premessa narrativa forma parte integrante e sostanziale del presente dispositivo.

- di concedere al Comune di Stresa con sede municipale in Piazza Matteotti n. 6 - 28838 Stresa (VB) (l'occupazione delle aree demaniali come individuate negli elaborati tecnici allegati all'istanza e meglio descritti nel disciplinare citato in premessa;

- di accordare la concessione dalla data della presente determinazione e fino al 31.12.2019 subordinatamente all'osservanza degli obblighi e delle condizioni espresse nel disciplinare;

- di stabilire che il canone annuo, fissato in Euro 684= e soggetto a rivalutazione periodica secondo quanto stabilito dalle disposizioni regionali vigenti, dovrà essere versa-

to di anno in anno a seguito di richiesta della Regione Piemonte;

- di approvare il disciplinare di concessione allegato alla presente determinazione per farne parte integrante;

- di dare atto che l'importo di € 1.579,00 (€ 1.090+ € 489) a titolo di indennizzo per gli anni 2001-2007 è stato introitato sul cap. 5965 accertamento n. 8 del 2007 (ora cap. 30555), l'importo di € 1.304,00 relativo al canone extracontrattuale per gli anni 2008-2009 è stato introitato sul Cap. 30555 del bilancio 2009, l'importo di € 684,00= relativo al canone per il 2010 sarà introitato sul Cap. 30555 del bilancio 2010.

Avverso il presente provvedimento è ammesso ricorso nei termini di legge.

Il Direttore  
Giovanni Ercole

Codice DB1419

D.D. 6 agosto 2010, n. 2095

**Legge regionale 10 febbraio 2009, n. 4, articolo 14 - Autorizzazione alla Ditta Ricca Ezio da Magliano Alpi (CN) per taglio piante d'alto fusto radicate in località "Santuario dell'Assunta" del Comune di Pamparato (CN).**

(omissis)  
IL DIRETTORE  
(omissis)  
*determina*

di autorizzare ai sensi dell'art.14 della Legge regionale 10 febbraio 2009, n° 4, la Ditta Ricca Ezio, residente in Magliano Alpi (CN) – via Langhe n° 464/a, ad effettuare il taglio di n° 180 alberi d'alto fusto di cui n° 160 castagni e n° 20 faggi radicati in Comune di Pamparato (CN), sui terreni iscritti al N.C.T. al foglio n° 11, mappali n° 153 e 154. L'utilizzazione avverrà subordinatamente all'osservanza delle seguenti prescrizioni:

1. le suddette piante dovranno essere preventivamente indicate dal Corpo Forestale dello Stato competente per territorio;

2. le operazioni di taglio ed esbosco del materiale legnoso da utilizzare dovranno essere condotte nell'osservanza delle norme tecniche e selvicolturali dettate dalle Prescrizioni di massima e Polizia forestale attualmente vigenti in Provincia di Cuneo;

3. dovranno essere comunicate al Comando stazione forestale competente per territorio le date di inizio e termine dei lavori di abbattimento ed esbosco, nonché eventuali problemi di esbosco e/o danneggiamento;

4. i lavori di utilizzazione dovranno essere portati a termine entro anni tre dalla data del presente provvedimento.

Sono fatti salvi i diritti e gli interessi di terzi, le competenze di altri Organi, Amministrazioni od Enti nonché la possibilità di dettare ulteriori prescrizioni qualora se ne accertasse la necessità.

Eventuali violazioni e/o omissioni dei disposti della presente Determinazione saranno perseguite a termine delle leggi vigenti.

Il Direttore  
Giovanni Ercole

Codice DB1418

D.D. 11 agosto 2010, n. 2123

**Legge regionale 10 febbraio 2009, n. 4, articolo 14. Autorizzazione per taglio piante d'alto fusto radicate in località "Case Andre' - Case Vira" del Comune di Corio (TO). Richiedente: Baima Besquet Domenico Giuseppe.**

(omissis)  
IL DIRIGENTE  
(omissis)  
*determina*

di autorizzare ai sensi dell'art. 14 della L.R. 10/02/2009, n. 4 il richiedente Baima Besquet Domenico Giuseppe ad eseguire l'utilizzazione forestale consistente nel taglio di rinnovazione del ceduo invecchiato di faggio radicato in Comune di Corio (TO), sui terreni censiti in catasto al foglio 10, mappali 1000, 496, 495, 494, 540, 1087, 1025, 492, 490, 537, 538, 539, 1026, 541, 536, 1028, 550, 549, 546, 1024, 1029, 624, 542, 545, 544, 543, 623, 625, della superficie lorda di circa 4 ettari, comprensiva di aree non boscate e porzioni di bosco non maturo.

L'utilizzazione dovrà avvenire nel rispetto delle seguenti prescrizioni:

1) il taglio dovrà essere eseguito esclusivamente su circa 2 ettari maturi al taglio;

2) dovranno essere riservate dal taglio le seguenti piante marcate con vernice dal personale CFS che ha eseguito il sopralluogo: 8 aceri, 7 betulle, 4 castagni, 6 ciliegi, 121 faggi e 1 frassino per un totale di 147 matricine, elencate nell'allegato 1, parte integrante della presente determinazione dirigenziale;

3) le operazioni di taglio ed esbosco del materiale legnoso da utilizzare dovranno essere condotte nell'osservanza delle norme tecniche e selvicolturali dettate dalle Prescrizioni di Massima e Polizia Forestale attualmente vigenti in Provincia di Torino, in particolare per quanto attiene al periodo di taglio dei boschi cedui;

4) i lavori di utilizzazione forestale dovranno essere portati a termine entro tre anni dalla presente determinazione autorizzativa;

5) l'esbosco potrà essere effettuato secondo le seguenti prescrizioni, sintetizzate nella planimetria riportata nell'allegato 2, parte integrante della presente determinazione dirigenziale:

a) apertura di una via temporanea di esbosco della lunghezza massima di circa 260 metri, sui terreni censiti in catasto al foglio 10 mappali vari, dipartentesi dalla carraieccia proveniente da Case Andre';

b) messa in opera di una gru a cavo dal termine della via temporanea di esbosco alla parte alta del lotto boschivo; eventuali tratti della fune portante fuoriuscenti dalla vegetazione dovranno essere segnalati ai fini della sicurezza della navigazione aerea minore.

La via temporanea di esbosco, citata al precedente punto 5), lettera a), finalizzata alla raccolta e trasporto dei prodotti legnosi della tagliata, dovrà essere realizzata nel rispetto delle seguenti prescrizioni:

1) dovrà essere seguito il tracciato di massima definito dall'allegata cartografia, della lunghezza di 260 metri,

individuato ai sensi delle disposizioni tecniche contenute nell'art. 64 del Regolamento Forestale Regionale approvato in data 15 febbraio 2010 con DPGR n. 4/R, prevedente una lunghezza massima di 300 metri per la viabilità d'esbosco;

2) l'altezza delle scarpate dovrà essere inferiore a metri 1,00;

3) al termine dei lavori il terreno si dovrà provvedere alla chiusura della viabilità ritombando gli scavi;

4) dovranno essere ridotti al minimo gli scavi, i movimenti di terra e l'estirpo della vegetazione;

5) si dovranno adottare tutti i provvedimenti necessari per evitare il formarsi di frane ed erosioni nelle pendici;

6) tutte le superfici di scopertura dovranno essere sistemate in modo da impedire fenomeni di erosione superficiale e il movimento di terra verso valle;

7) al fine di evitare ostacolo al regolare deflusso delle acque, non si dovrà abbandonare materiale di risulta e residui delle eliminazione di vegetazione arbustiva e arborea in canali, torrenti e corsi d'acqua in genere;

8) dovrà essere preventivamente ottenuto il consenso dei proprietari dei terreni sui quali la via transiterà.

Sono fatti salvi i diritti e gli interessi di Terzi, le competenze di altri Organi, Amministrazioni od Enti, nonché la possibilità di dettare ulteriori prescrizioni qualora se ne accertasse la necessità.

Eventuali omissioni e/o violazioni dei disposti della presente determinazione saranno perseguite a norma delle leggi vigenti.

Avverso la presente determinazione è ammesso ricorso, entro sessanta giorni dal ricevimento, al T.A.R. Piemonte o ricorso straordinario, entro centoventi giorni, al Presidente della Repubblica.

La presente determinazione sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte ai sensi dell'art. 16 del D.P.G.R. n. 8/R/2002.

Il Dirigente  
Vito Debrando

Codice DB1418

D.D. 11 agosto 2010, n. 2125

**Legge regionale 25 giugno 2008, n. 16 (Norme in materia di raccolta e coltivazione dei tartufi e di valorizzazione del patrimonio tartufigeno regionale), art. 12 e D.G.R. 8 febbraio 2010 n. 5-13189. Riconoscimento dell'associazione denominata "Associazione Trifolau del Monregalese e del Cebano" con sede in Mondovì (CN).**

(omissis)  
IL DIRIGENTE  
(omissis)  
*determina*

di riconoscere ai sensi e per gli effetti della legge regionale 25 giugno 2008, n. 16 l'associazione denominata "Associazione Trifolau del Monregalese e del Cebano" con sede in Mondovì (CN).

Il riconoscimento potrà essere revocato con formale provvedimento in relazione ad intervenuti mutamenti relativi al possesso dei requisiti approvati con D.G.R. 8 febbraio 2010, n. 5 – 13189.

La presente determinazione sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte ai sensi dell'art. 16 del D.P.G.R. n. 8/R/2002.

Il Dirigente  
Vito Debrando

Codice DB1418

D.D. 12 agosto 2010, n. 2134

**Legge regionale 25 giugno 2008, n. 16 (Norme in materia di raccolta e coltivazione dei tartufi e di valorizzazione del patrimonio tartufigeno regionale), art. 12 e D.G.R. 8 febbraio 2010, n. 5-13189. Riconoscimento dell'associazione denominata "Trifole & Trifolè - Associazione per il tartufo della Provincia di Torino" con sede in Rivalba (TO).**

(omissis)  
IL DIRIGENTE  
(omissis)  
*determina*

di riconoscere ai sensi e per gli effetti della legge regionale 25 giugno 2008, n. 16 l'associazione denominata "Trifole & Trifole" - Associazione per il Tartufo della Provincia di Torino" con sede in Rivalba (TO).

Il riconoscimento potrà essere revocato con formale provvedimento in relazione ad intervenuti mutamenti relativi al possesso dei requisiti approvati con D.G.R. 8 febbraio 2010, n. 5 – 13189.

La presente determinazione sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte ai sensi dell'art. 16 del D.P.G.R. n. 8/R/2002.

Il Dirigente  
Vito Debrando

Codice DB1418

D.D. 12 agosto 2010, n. 2139

**Legge regionale 25 giugno 2008, n. 16 (Norme in materia di raccolta e coltivazione dei tartufi e di valorizzazione del patrimonio tartufigeno regionale), art. 12 e D.G.R. 8 febbraio 2010 n. 5-13189. Riconoscimento dell'associazione denominata "Associazione Trifulau Canellesi" con sede in Canelli (AT).**

(omissis)  
IL DIRIGENTE  
(omissis)  
*determina*

di riconoscere ai sensi e per gli effetti della legge regionale 25 giugno 2008, n. 16 l'associazione denominata "Associazione Trifulau Canellesi" con sede in Canelli (AT).

Il riconoscimento potrà essere revocato con formale provvedimento in relazione ad intervenuti mutamenti relativi al possesso dei requisiti approvati con D.G.R. 8 febbraio 2010, n. 5 – 13189.

La presente determinazione sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte ai sensi dell'art. 16 del D.P.G.R. n. 8/R/2002.

Il Dirigente  
Vito Debrando

Codice DB1419

D.D. 13 agosto 2010, n. 2144

**Legge regionale 10 febbraio 2009, n. 4, articolo 14 - Autorizzazione alla Ditta Sappa Emiliano da Garessio (CN) per taglio piante d'alto fusto radicate in località "Tencia" del Comune di Garessio (CN).**

(omissis)

IL DIRETTORE

(omissis)

*determina*

di autorizzare ai sensi dell'art. 14 della Legge regionale 10 febbraio 2009, n° 4, la Ditta Sappa Emiliano, residente in Garessio (CN) – via Lepetit n° 57, ad effettuare il taglio di n° 41 alberi d'alto fusto di cui n° 36 faggi, n° 2 roveri, n° 2 castagni selvatici e n° 1 ciliegio radicati in Comune di Garessio (CN), sui terreni iscritti al N.C.T. al foglio n° 81, mappali n° 10.

L'utilizzazione avverrà subordinatamente all'osservanza delle seguenti prescrizioni:

1. le suddette piante dovranno essere preventivamente indicate dal Corpo Forestale dello Stato competente per territorio;

2. le operazioni di taglio ed esbosco del materiale legnoso da utilizzare dovranno essere condotte nell'osservanza delle norme tecniche e selvicolturali dettate dalle Prescrizioni di massima e Polizia forestale attualmente vigenti in Provincia di Cuneo;

3. dovranno essere comunicate al Comando stazione forestale competente per territorio le date di inizio e termine dei lavori di abbattimento ed esbosco, nonché eventuali problemi di esbosco e/o danneggiamento;

4. i lavori di utilizzazione dovranno essere portati a termine entro anni uno dalla data del presente provvedimento.

Sono fatti salvi i diritti e gli interessi di terzi, le competenze di altri Organi, Amministrazioni od Enti nonché la possibilità di dettare ulteriori prescrizioni qualora se ne accertasse la necessità.

Eventuali violazioni e/o omissioni dei disposti della presente Determinazione saranno perseguite a termine delle leggi vigenti.

Il Direttore

Giovanni Ercole

Codice DB1419

D.D. 13 agosto 2010, n. 2145

**Legge regionale 10 febbraio 2009, n. 4, articolo 14 - Autorizzazione alla Ditta Ferreri Dario da Vicoforte (CN) per taglio piante d'alto fusto radicate in località "Calanche" del Comune di Pamparato (CN).**

(omissis)

IL DIRETTORE

(omissis)

*determina*

di autorizzare ai sensi dell'art. 14 della Legge regionale 10 febbraio 2009, n° 4, la Ditta Ferreri Dario, residente in Vicoforte (CN) – via Giosuè Carducci n° 29, ad effettuare il taglio di n° 40 alberi d'alto fusto di cui n° 22 abeti rossi, n° 11 abeti bianchi e n° 7 frassini radicati in Comune

di Pamparato (CN), sui terreni iscritti al N.C.T. al foglio n° 35, mappali n° 217 e 218.

L'utilizzazione avverrà subordinatamente all'osservanza delle seguenti prescrizioni:

1. le suddette piante dovranno essere preventivamente indicate dal Corpo Forestale dello Stato competente per territorio;

2. le operazioni di taglio ed esbosco del materiale legnoso da utilizzare dovranno essere condotte nell'osservanza delle norme tecniche e selvicolturali dettate dalle Prescrizioni di massima e Polizia forestale attualmente vigenti in Provincia di Cuneo;

3. dovranno essere comunicate al Comando stazione forestale competente per territorio le date di inizio e termine dei lavori di abbattimento ed esbosco, nonché eventuali problemi di esbosco e/o danneggiamento;

4. i lavori di utilizzazione dovranno essere portati a termine entro anni uno dalla data del presente provvedimento.

Sono fatti salvi i diritti e gli interessi di terzi, le competenze di altri Organi, Amministrazioni od Enti nonché la possibilità di dettare ulteriori prescrizioni qualora se ne accertasse la necessità.

Eventuali violazioni e/o omissioni dei disposti della presente Determinazione saranno perseguite a termine delle leggi vigenti.

Il Direttore

Giovanni Ercole

Codice DB1419

D.D. 13 agosto 2010, n. 2146

**Legge regionale 10 febbraio 2009, n. 4, articolo 14 - Autorizzazione alla Ditta Saldo Giancarlo da Ceva (CN) per taglio piante d'alto fusto radicate in località "Piandelmondo" del Comune di Battifollo (CN).**

(omissis)

IL DIRETTORE

(omissis)

*determina*

di autorizzare ai sensi dell'art. 14 della Legge regionale 10 febbraio 2009, n° 4, la Ditta Saldo Giancarlo, residente in Ceva (CN) – corso Garibaldi n° 42, ad effettuare il taglio di n° 139 alberi d'alto fusto di cui n° 76 larici, n° 61 pini neri e n° 2 castagni selvatici radicati in Comune di Battifollo (CN), sui terreni iscritti al N.C.T. al foglio n° 9, mappali n° 61.

L'utilizzazione avverrà subordinatamente all'osservanza delle seguenti prescrizioni:

1. le suddette piante dovranno essere preventivamente indicate dal Corpo Forestale dello Stato competente per territorio;

2. le operazioni di taglio ed esbosco del materiale legnoso da utilizzare dovranno essere condotte nell'osservanza delle norme tecniche e selvicolturali dettate dalle Prescrizioni di massima e Polizia forestale attualmente vigenti in Provincia di Cuneo;

3. dovranno essere comunicate al Comando stazione forestale competente per territorio le date di inizio e termine dei lavori di abbattimento ed esbosco, nonché eventuali problemi di esbosco e/o danneggiamento;

4. i lavori di utilizzazione dovranno essere portati a termine entro anni tre dalla data del presente provvedimento.

Sono fatti salvi i diritti e gli interessi di terzi, le competenze di altri Organi, Amministrazioni od Enti nonché la possibilità di dettare ulteriori prescrizioni qualora se ne accertasse la necessità.

Eventuali violazioni e/o omissioni dei disposti della presente Determinazione saranno perseguite a termine delle leggi vigenti.

Il Direttore  
Giovanni Ercole

Codice DB1419

D.D. 13 agosto 2010, n. 2147

**Legge regionale 10 febbraio 2009, n. 4, articolo 14 - Autorizzazione alla Ditta Badino Giovanni da Vicoforte (CN) per taglio piante d'alto fusto radicate in località "San Giovanni" del Comune di Vicoforte (CN).**

(omissis)  
IL DIRETTORE  
(omissis)  
*determina*

di autorizzare ai sensi dell'art. 14 della Legge regionale 10 febbraio 2009, n° 4, la Ditta Badino Giovanni, residente in Vicoforte (CN) – via Carducci n° 1 – frazione San Grato, ad effettuare il taglio di n° 35 alberi d'alto fusto di cui n° 9 ontani, n° 8 aceri campestri, n° 10 robinie e n° 8 ciliegi selvatici radicati in Comune di Vicoforte (CN), sui terreni iscritti al N.C.T. al foglio n° 6, mappali n° 252, 253, 248 e 249.

L'utilizzazione avverrà subordinatamente all'osservanza delle seguenti prescrizioni:

1. le suddette piante dovranno essere preventivamente indicate dal Corpo Forestale dello Stato competente per territorio;

2. le operazioni di taglio ed esbosco del materiale legnoso da utilizzare dovranno essere condotte nell'osservanza delle norme tecniche e selvicolturali dettate dalle Prescrizioni di massima e Polizia forestale attualmente vigenti in Provincia di Cuneo;

3. dovranno essere comunicate al Comando stazione forestale competente per territorio le date di inizio e termine dei lavori di abbattimento ed esbosco, nonché eventuali problemi di esbosco e/o danneggiamento;

4. i lavori di utilizzazione dovranno essere portati a termine entro anni uno dalla data del presente provvedimento.

Sono fatti salvi i diritti e gli interessi di terzi, le competenze di altri Organi, Amministrazioni od Enti nonché la possibilità di dettare ulteriori prescrizioni qualora se ne accertasse la necessità.

Eventuali violazioni e/o omissioni dei disposti della presente Determinazione saranno perseguite a termine delle leggi vigenti.

Il Direttore  
Giovanni Ercole

Codice DB1419

D.D. 17 agosto 2010, n. 2163

**Legge regionale 10 febbraio 2009, n. 4, articolo 14 - Autorizzazione al Comune di Stroppa (CN) per taglio piante d'alto fusto radicate in località "Menossa" del Comune di Stroppa (CN).**

(omissis)  
IL DIRETTORE  
(omissis)  
*determina*

di autorizzare ai sensi dell'art. 14 della Legge regionale 10 febbraio 2009, n° 4, l'Amministrazione comunale di Stroppa (CN) ad effettuare il taglio di n° 50 alberi d'alto fusto di larice radicati in Comune di Stroppa (CN), sui terreni iscritti al N.C.T. al foglio n° 2, mappali n° 25.

L'utilizzazione avverrà subordinatamente all'osservanza delle seguenti prescrizioni:

1. le suddette piante dovranno essere preventivamente indicate dal Corpo Forestale dello Stato competente per territorio;

2. le operazioni di taglio ed esbosco del materiale legnoso da utilizzare dovranno essere condotte nell'osservanza delle norme tecniche e selvicolturali dettate dalle Prescrizioni di massima e Polizia forestale attualmente vigenti in Provincia di Cuneo;

3. dovranno essere comunicate al Comando stazione forestale competente per territorio le date di inizio e termine dei lavori di abbattimento ed esbosco, nonché eventuali problemi di esbosco e/o danneggiamento;

4. i lavori di utilizzazione dovranno essere portati a termine entro anni tre dalla data del presente provvedimento.

Sono fatti salvi i diritti e gli interessi di terzi, le competenze di altri Organi, Amministrazioni od Enti nonché la possibilità di dettare ulteriori prescrizioni qualora se ne accertasse la necessità.

Eventuali violazioni e/o omissioni dei disposti della presente Determinazione saranno perseguite a termine delle leggi vigenti.

Il Direttore  
Giovanni Ercole

Codice DB1419

D.D. 17 agosto 2010, n. 2164

**Legge regionale 10 febbraio 2009, n. 4, articolo 14 - Autorizzazione al Comune di Macra (CN) per taglio piante d'alto fusto radicate in località "Chalier" del Comune di Macra (CN).**

(omissis)  
IL DIRETTORE  
(omissis)  
*determina*

di autorizzare ai sensi dell'art. 14 della Legge regionale 10 febbraio 2009, n° 4, l'Amministrazione comunale di Macra (CN) ad effettuare il taglio di n° 80 alberi d'alto fusto di faggio radicati in Comune di Macra (CN), sui terreni iscritti al N.C.T. al foglio n° 6, mappali n° 71 e 79.



L'utilizzazione avverrà subordinatamente all'osservanza delle seguenti prescrizioni:

1. le suddette piante dovranno essere preventivamente indicate dal Corpo Forestale dello Stato competente per territorio;

2. le operazioni di taglio ed esbosco del materiale legnoso da utilizzare dovranno essere condotte nell'osservanza delle norme tecniche e selvicolturali dettate dalle Prescrizioni di massima e Polizia forestale attualmente vigenti in Provincia di Cuneo;

3. dovranno essere comunicate al Comando stazione forestale competente per territorio le date di inizio e termine dei lavori di abbattimento ed esbosco, nonché eventuali problemi di esbosco e/o danneggiamento;

4. i lavori di utilizzazione dovranno essere portati a termine entro anni tre dalla data del presente provvedimento.

Sono fatti salvi i diritti e gli interessi di terzi, le competenze di altri Organi, Amministrazioni od Enti nonché la possibilità di dettare ulteriori prescrizioni qualora se ne accertasse la necessità.

Eventuali violazioni e/o omissioni dei disposti della presente Determinazione saranno perseguite a termine delle leggi vigenti.

Il Direttore  
Giovanni Ercole

Codice DB1419

D.D. 17 agosto 2010, n. 2165

**Legge regionale 10 febbraio 2009, n. 4, articolo 14 - Autorizzazione al Comune di Rittana (CN) per taglio piante d'alto fusto radicate in località " Sirie' " del Comune di Rittana (CN).**

(omissis)  
IL DIRETTORE  
(omissis)  
*determina*

di autorizzare ai sensi dell'art. 14 della Legge regionale 10 febbraio 2009, n° 4, l'Amministrazione comunale di Rittana (CN), ad effettuare il taglio di n° 900 alberi d'alto fusto di cui n° 630 castagni, n° 90 roveri, n° 135 frassini e n° 45 ciliegi selvatici radicati in Comune di Rittana (CN), sui terreni iscritti al N.C.T. al foglio n° 5, mappali n° 344/p. L'utilizzazione avverrà subordinatamente all'osservanza delle seguenti prescrizioni:

1. le suddette piante dovranno essere preventivamente indicate dal Corpo Forestale dello Stato competente per territorio;

2. le operazioni di taglio ed esbosco del materiale legnoso da utilizzare dovranno essere condotte nell'osservanza delle norme tecniche e selvicolturali dettate dalle Prescrizioni di massima e Polizia forestale attualmente vigenti in Provincia di Cuneo;

3. dovranno essere comunicate al Comando stazione forestale competente per territorio le date di inizio e termine dei lavori di abbattimento ed esbosco, nonché eventuali problemi di esbosco e/o danneggiamento;

4. i lavori di utilizzazione dovranno essere portati a termine entro anni tre dalla data del presente provvedimento.

Sono fatti salvi i diritti e gli interessi di terzi, le competenze di altri Organi, Amministrazioni od Enti nonché la possibilità di dettare ulteriori prescrizioni qualora se ne accertasse la necessità. Eventuali violazioni e/o omissioni dei disposti della presente Determinazione saranno perseguite a termine delle leggi vigenti.

Il Direttore  
Giovanni Ercole

Codice DB1419

D.D. 17 agosto 2010, n. 2166

**Legge regionale 10 febbraio 2009, n. 4, articolo 14 - Autorizzazione al Comune di Rittana (CN) per taglio piante d'alto fusto radicate in località "Mazzarin" del Comune di Rittana (CN).**

(omissis)  
IL DIRETTORE  
(omissis)  
*determina*

di autorizzare ai sensi dell'art. 14 della Legge regionale 10 febbraio 2009, n° 4, l'Amministrazione comunale di Rittana (CN), ad effettuare il taglio di n° 2.430 alberi d'alto fusto di cui n° 1.215 castagni, n° 729 faggi e n° 486 frassini radicati in Comune di Rittana (CN), sui terreni iscritti al N.C.T. al foglio n° 4, mappali n° 43/p.

L'utilizzazione avverrà subordinatamente all'osservanza delle seguenti prescrizioni:

1. le suddette piante dovranno essere preventivamente indicate dal Corpo Forestale dello Stato competente per territorio;

2. le operazioni di taglio ed esbosco del materiale legnoso da utilizzare dovranno essere condotte nell'osservanza delle norme tecniche e selvicolturali dettate dalle Prescrizioni di massima e Polizia forestale attualmente vigenti in Provincia di Cuneo;

3. dovranno essere comunicate al Comando stazione forestale competente per territorio le date di inizio e termine dei lavori di abbattimento ed esbosco, nonché eventuali problemi di esbosco e/o danneggiamento;

4. i lavori di utilizzazione dovranno essere portati a termine entro anni tre dalla data del presente provvedimento.

Sono fatti salvi i diritti e gli interessi di terzi, le competenze di altri Organi, Amministrazioni od Enti nonché la possibilità di dettare ulteriori prescrizioni qualora se ne accertasse la necessità.

Eventuali violazioni e/o omissioni dei disposti della presente Determinazione saranno perseguite a termine delle leggi vigenti.

Il Direttore  
Giovanni Ercole

Codice DB1418

D.D. 19 agosto 2010, n. 2182

**Legge regionale 25 giugno 2008, n. 16 (Norme in materia di raccolta e coltivazione dei tartufi e di valorizzazione del patrimonio tartufigeno regionale), art. 12 e**

**D.G.R. 8 febbraio 2010, n. 5-13189. Riconoscimento dell'associazione denominata "Associazione Trifulau Astigiani e Monferrini (ATAM)" con sede in Asti.**

(omissis)  
IL DIRIGENTE  
(omissis)  
*determina*

di riconoscere ai sensi e per gli effetti della legge regionale 25 giugno 2008, n. 16 l'associazione denominata "Associazione Trifulau Astigiani e Monferrini (ATAM)" con sede in Asti.

Il riconoscimento potrà essere revocato con formale provvedimento in relazione ad intervenuti mutamenti relativi al possesso dei requisiti approvati con D.G.R. 8 febbraio 2010, n. 5 – 13189.

La presente determinazione sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte ai sensi dell'art. 16 del D.P.G.R. n. 8/R/2002.

Il Dirigente  
Vito Debrando

Codice DB1418

D.D. 23 agosto 2010, n. 2195

**Legge Regionale 10.02.2009 n. 4, art. 14 - Autorizzazione al Comune di Usseaux (TO) per taglio piante d'alto fusto costituenti il lotto boschivo "Oultiare part. 59 e 61" nelle particelle forestali 59 e 61, di proprietà comunale.**

(omissis)  
IL DIRIGENTE  
(omissis)  
*determina*

di autorizzare ai sensi dell'art. 14 della L.R. 10/02/2009, n. 4 il Comune di Usseaux (TO) ad eseguire l'utilizzazione forestale consistente nel taglio di 159 larici, 9 pini cembri e 7 piante di valore commerciale nullo, costituenti il lotto boschivo "Oultiare part. 59 e 61" nelle particelle forestali 59 e 61, di proprietà comunale.

L'utilizzazione dovrà avvenire nel rispetto delle seguenti prescrizioni:

1) le operazioni di taglio ed esbosco del materiale legnoso da utilizzare dovranno essere condotte nell'osservanza delle norme tecniche e selvicolturali contenute nel Capitolato d'Oneri, redatto ai sensi del D.M. 4 novembre 1957, sostitutive di quelle contenute nelle Prescrizioni di Massima e di Polizia Forestale (PMPF) ai sensi dell'art. 37 delle PMPF stesse.

2) I lavori di utilizzazione forestale dovranno essere portati a termine entro cinque anni dalla data della presente determinazione autorizzativa.

Sono fatti salvi i diritti e gli interessi di Terzi, le competenze di altri Organi, Amministrazioni od Enti, nonché la possibilità di dettare ulteriori prescrizioni qualora se ne accertasse la necessità.

Eventuali omissioni e/o violazioni dei disposti della presente determinazione saranno perseguite a norma delle leggi vigenti.

Avverso la presente determinazione è ammesso ricorso, entro sessanta giorni dal ricevimento, al T.A.R. Piemonte

o ricorso straordinario, entro centoventi giorni, al Presidente della Repubblica.

La presente determinazione sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte ai sensi dell'art. 16 del D.P.G.R. n. 8/R/2002.

Il Dirigente  
Vito Debrando

Codice DB1418

D.D. 23 agosto 2010, n. 2196

**Legge Regionale 10.02.2009 n. 4, art. 14 - Autorizzazione al Comune di Fenestrelle (TO) per taglio piante d'alto fusto costituenti il lotto boschivo "Picapere part. 31" nella particella forestale 31, di proprietà comunale.**

(omissis)  
IL DIRIGENTE  
(omissis)  
*determina*

di autorizzare ai sensi dell'art. 14 della L.R. 10/02/2009, n. 4 il Comune di Fenestrelle (TO) ad eseguire l'utilizzazione forestale consistente nel taglio di 164 larici, 3 pini silvestri e 8 piante prive di valore, costituenti il lotto boschivo "Picapere part. 31" nella particella forestale 31, di proprietà comunale.

L'utilizzazione dovrà avvenire nel rispetto delle seguenti prescrizioni:

1) le operazioni di taglio ed esbosco del materiale legnoso da utilizzare dovranno essere condotte nell'osservanza delle norme tecniche e selvicolturali contenute nel Capitolato d'Oneri, redatto ai sensi del D.M. 4 novembre 1957, sostitutive di quelle contenute nelle Prescrizioni di Massima e di Polizia Forestale (PMPF) ai sensi dell'art. 37 delle PMPF stesse.

2) I lavori di utilizzazione forestale dovranno essere portati a termine entro cinque anni dalla data della presente determinazione autorizzativa.

Sono fatti salvi i diritti e gli interessi di Terzi, le competenze di altri Organi, Amministrazioni od Enti, nonché la possibilità di dettare ulteriori prescrizioni qualora se ne accertasse la necessità.

Eventuali omissioni e/o violazioni dei disposti della presente determinazione saranno perseguite a norma delle leggi vigenti.

Avverso la presente determinazione è ammesso ricorso, entro sessanta giorni dal ricevimento, al T.A.R. Piemonte o ricorso straordinario, entro centoventi giorni, al Presidente della Repubblica.

La presente determinazione sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte ai sensi dell'art. 16 del D.P.G.R. n. 8/R/2002.

Il Dirigente  
Vito Debrando

Codice DB1418

D.D. 23 agosto 2010, n. 2197

**Legge Regionale 10.02.2009 n. 4, art. 14 - Autorizzazione al I Reparto Infrastrutture - Ufficio Demanio e Servitù Militari di Torino per taglio piante d'alto fu-**

**sto costituenti il lotto boschivo "Polveriera 1" di proprietà del Demanio Militare.**

(omissis)  
IL DIRIGENTE  
(omissis)  
*determina*

di autorizzare ai sensi dell'art. 14 della L.R. 10/02/2009, n. 4 il 1° Reparto Infrastrutture - Ufficio Demanio e Servitù Militari - di Torino ad eseguire l'utilizzazione forestale consistente nel taglio di 5,00 ettari di bosco di latifoglie a governo misto, costituenti il lotto boschivo "Polveriera 1" in Comune di Front Canavese (TO), sui terreni censiti in catasto al foglio 8, mappali vari, di proprietà del Demanio Militare.

L'utilizzazione dovrà avvenire nel rispetto delle seguenti prescrizioni:

1) le operazioni di taglio ed esbosco del materiale legnoso da utilizzare dovranno essere condotte nell'osservanza delle norme tecniche e selvicolturali contenute nel Capitolato d'Oneri, redatto ai sensi del D.M. 4 novembre 1957, sostitutive di quelle contenute nelle Prescrizioni di Massima e di Polizia Forestale (PMPF) ai sensi dell'art. 37 delle PMPF stesse.

2) I lavori di utilizzazione forestale dovranno essere portati a termine entro cinque anni dalla data della presente determinazione autorizzativa.

Sono fatti salvi i diritti e gli interessi di Terzi, le competenze di altri Organi, Amministrazioni od Enti, nonché la possibilità di dettare ulteriori prescrizioni qualora se ne accertasse la necessità.

Eventuali omissioni e/o violazioni dei disposti della presente determinazione saranno perseguite a norma delle leggi vigenti.

Avverso la presente determinazione è ammesso ricorso, entro sessanta giorni dal ricevimento, al T.A.R. Piemonte o ricorso straordinario, entro centoventi giorni, al Presidente della Repubblica.

La presente determinazione sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte ai sensi dell'art. 16 del D.P.G.R. n. 8/R/2002.

Il Dirigente  
Vito Debrando

Codice DB1418

D.D. 23 agosto 2010, n. 2198

**Legge Regionale 10.02.2009 n. 4, art. 14 - Autorizzazione al Comune di Villar Focchiardo (TO) per taglio piante d'alto fusto costituenti il lotto boschivo "Mongerardo", Fg. 23, mapp. 378, di proprietà comunale.**

(omissis)  
IL DIRIGENTE  
(omissis)  
*determina*

di autorizzare ai sensi dell'art. 14 della L.R. 10/02/2009, n. 4 il Comune di Villar Focchiardo (TO) ad eseguire l'utilizzazione forestale consistente nel taglio di 2,73 ettari di fustaia di latifoglie, costituenti il lotto boschivo "Mongerardo" nel Comune di Villar Focchiardo (TO),

nella particella catastale censita al foglio 23, mappale 378, di proprietà comunale.

L'utilizzazione dovrà avvenire nel rispetto delle seguenti prescrizioni:

1) le operazioni di taglio ed esbosco del materiale legnoso da utilizzare dovranno essere condotte nell'osservanza delle norme tecniche e selvicolturali contenute nel Capitolato d'Oneri, redatto ai sensi del D.M. 4 novembre 1957, sostitutive di quelle contenute nelle Prescrizioni di Massima e di Polizia Forestale (PMPF) ai sensi dell'art. 37 delle PMPF stesse.

2) I lavori di utilizzazione forestale dovranno essere portati a termine entro cinque anni dalla data della presente determinazione autorizzativa.

Sono fatti salvi i diritti e gli interessi di Terzi, le competenze di altri Organi, Amministrazioni od Enti, nonché la possibilità di dettare ulteriori prescrizioni qualora se ne accertasse la necessità.

Eventuali omissioni e/o violazioni dei disposti della presente determinazione saranno perseguite a norma delle leggi vigenti.

Avverso la presente determinazione è ammesso ricorso, entro sessanta giorni dal ricevimento, al T.A.R. Piemonte o ricorso straordinario, entro centoventi giorni, al Presidente della Repubblica.

La presente determinazione sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte ai sensi dell'art. 16 del D.P.G.R. n. 8/R/2002.

Il Dirigente  
Vito Debrando

Codice DB1418

D.D. 24 agosto 2010, n. 2203

**Legge Regionale 10.02.2009 n. 4, art. 14 - Autorizzazione al Comune di Alice Superiore (TO) per taglio piante d'alto fusto costituenti il lotto boschivo di "Ripa Vercelli", in Comune di Pecco (TO), Fg. 6 mapp. 14, 108 e 9 parte, di proprietà del Comune di Alice Superiore.**

(omissis)  
IL DIRIGENTE  
(omissis)  
*determina*

di autorizzare ai sensi dell'art. 14 della L.R. 10/02/2009, n. 4 il Comune di Alice Superiore (TO) ad eseguire l'utilizzazione forestale consistente nel taglio di 3,54 ettari di bosco ceduo di castagno, costituenti il lotto boschivo "Ripa Vercelli" nel Comune di Pecco (TO), nelle particelle catastali censite al foglio 6, mappali 14, 108 e 9 parte, di proprietà del Comune di Alice Superiore.

L'utilizzazione dovrà avvenire nel rispetto delle seguenti prescrizioni:

1) le operazioni di taglio ed esbosco del materiale legnoso da utilizzare dovranno essere condotte nell'osservanza delle norme tecniche e selvicolturali contenute nel Capitolato d'Oneri, redatto ai sensi del D.M. 4 novembre 1957, sostitutive di quelle contenute nelle Prescrizioni di Massima e di Polizia Forestale (PMPF) ai sensi dell'art. 37 delle PMPF stesse.

2) Dovranno essere rilasciate n. 100 matricine numerate sul fusto e così ripartite per specie: 48 castagni, 20 ciliegi, 12 betulle, 11 frassini, 6 aceri, 2 tigli, 1 quercia.

3) I lavori di utilizzazione forestale dovranno essere portati a termine entro cinque anni dalla data della presente determinazione autorizzativa.

Sono fatti salvi i diritti e gli interessi di Terzi, le competenze di altri Organi, Amministrazioni od Enti, nonché la possibilità di dettare ulteriori prescrizioni qualora se ne accertasse la necessità.

Eventuali omissioni e/o violazioni dei disposti della presente determinazione saranno perseguite a norma delle leggi vigenti.

Avverso la presente determinazione è ammesso ricorso, entro sessanta giorni dal ricevimento, al T.A.R. Piemonte o ricorso straordinario, entro centoventi giorni, al Presidente della Repubblica.

La presente determinazione sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte ai sensi dell'art. 16 del D.P.G.R. n. 8/R/2002.

Il Dirigente  
Vito Debrando

Codice DB1418

D.D. 24 agosto 2010, n. 2204

**Legge Regionale 10.02.2009 n. 4, art. 14 - Autorizzazione al Comune di Pavone Canavese (TO) per taglio piante d'alto fusto costituenti il lotto boschivo "Sanguignolo", Fg. 9 mapp. 408 parte, Fg. 10 mapp. 132 parte, Fg. 19 mapp. 378 parte, di proprietà comunale.**

(omissis)  
IL DIRIGENTE  
(omissis)  
*determina*

di autorizzare ai sensi dell'art. 14 della L.R. 10/02/2009, n. 4 il Comune di Pavone Canavese (TO) ad eseguire l'utilizzazione forestale consistente nel taglio di 5,50 ettari di bosco ceduo di robinia e 91 piante d'alto fusto deperienti di cui 87 querce e 4 frassini, costituenti il lotto boschivo "Sanguignolo" nel Comune di Pavone Canavese (TO), nelle particelle catastali censite al foglio 9 mappale 408 parte, foglio 10 mappale 132 parte e Fg. 19 mappale 378 parte, di proprietà comunale.

L'utilizzazione dovrà avvenire nel rispetto delle seguenti prescrizioni:

1) le operazioni di taglio ed esbosco del materiale legnoso da utilizzare dovranno essere condotte nell'osservanza delle norme tecniche e selvicolturali contenute nel Capitolato d'Oneri, redatto ai sensi del D.M. 4 novembre 1957, sostitutive di quelle contenute nelle Prescrizioni di Massima e di Polizia Forestale (PMPF) ai sensi dell'art. 37 delle PMPF stesse.

2) Dovranno essere riservate dal taglio n. 189 matricine di cui 1 acero, 39 frassini, 147 querce, 1 robinia, 1 platano.

3) I lavori di utilizzazione forestale dovranno essere portati a termine entro cinque anni dalla data della presente determinazione autorizzativa.

Sono fatti salvi i diritti e gli interessi di Terzi, le competenze di altri Organi, Amministrazioni od Enti, nonché la possibilità di dettare ulteriori prescrizioni qualora se ne accertasse la necessità.

Eventuali omissioni e/o violazioni dei disposti della presente determinazione saranno perseguite a norma delle leggi vigenti.

Avverso la presente determinazione è ammesso ricorso, entro sessanta giorni dal ricevimento, al T.A.R. Piemonte o ricorso straordinario, entro centoventi giorni, al Presidente della Repubblica.

La presente determinazione sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte ai sensi dell'art. 16 del D.P.G.R. n. 8/R/2002.

Il Dirigente  
Vito Debrando

Codice DB1418

D.D. 24 agosto 2010, n. 2205

**L.R. 10.02.2009, n. 4, art. 14 - Autorizzazione al Comune di Caselette (TO) per taglio piante costituenti il lotto boschivo "Primavalle" costituito da cinque lottini ad uso focatico A, B, C, D, E, Fg. 1 mapp. 1, di proprietà comunale.**

(omissis)  
IL DIRIGENTE  
(omissis)  
*determina*

di autorizzare ai sensi dell'art. 14 della L.R. 10/02/2009, n. 4 il Comune di Caselette (TO) ad eseguire l'utilizzazione forestale consistente nel taglio di 1,50 ettari di bosco ceduo semplice, costituenti il lotto boschivo "Primavalle" costituito da cinque lottini ad uso focatico A, B, C, D, E, nel Comune di Caselette (TO), nella particella catastale censita al foglio 1 mappale 1, di proprietà comunale.

L'utilizzazione dovrà avvenire nel rispetto delle seguenti prescrizioni:

1) le operazioni di taglio ed esbosco del materiale legnoso da utilizzare dovranno essere condotte nell'osservanza delle norme tecniche e selvicolturali dettate dalle Prescrizioni di Massima e di Polizia Forestale (PMPF) attualmente vigenti in provincia di Torino.

2) Dovranno essere riservate dal taglio n. 390 matricine di cui 13 betulle, 13 ciliegi, 1 frassino, 2 sorbi, 361 querce numerate sul fusto, tutta la rinnovazione naturale (piante di diametro inferiore a 7,5 cm) e tutte le conifere.

3) I lavori di utilizzazione forestale dovranno essere portati a termine entro cinque anni dalla data della presente determinazione autorizzativa.

Sono fatti salvi i diritti e gli interessi di Terzi, le competenze di altri Organi, Amministrazioni od Enti, nonché la possibilità di dettare ulteriori prescrizioni qualora se ne accertasse la necessità.

Eventuali omissioni e/o violazioni dei disposti della presente determinazione saranno perseguite a norma delle leggi vigenti.

Avverso la presente determinazione è ammesso ricorso, entro sessanta giorni dal ricevimento, al T.A.R. Piemonte

o ricorso straordinario, entro centoventi giorni, al Presidente della Repubblica.

La presente determinazione sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte ai sensi dell'art. 16 del D.P.G.R. n. 8/R/2002.

Il Dirigente  
Vito Debrando

Codice DB1418

D.D. 25 agosto 2010, n. 2213

**Legge Regionale 10.02.2009 n. 4, art. 14 - Autorizzazione al Comune di Pramollo (TO) per taglio piante d'alto fusto costituenti il lotto boschivo "Platassa 2" nella particella forestale 61, di proprietà comunale.**

(omissis)  
IL DIRIGENTE  
(omissis)  
*determina*

di autorizzare ai sensi dell'art. 14 della L.R. 10/02/2009, n. 4 il Comune di Pramollo (TO) ad eseguire l'utilizzazione forestale consistente nel taglio di 3,5 ettari di bosco ceduo di faggio, costituenti il lotto boschivo "Platassa 2" nella particella forestale 61, di proprietà comunale.

L'utilizzazione dovrà avvenire nel rispetto delle seguenti prescrizioni:

1) le operazioni di taglio ed esbosco del materiale legnoso da utilizzare dovranno essere condotte nell'osservanza delle norme tecniche e selvicolturali contenute nel Capitolato d'Oneri, redatto ai sensi del D.M. 4 novembre 1957, sostitutive di quelle contenute nelle Prescrizioni di Massima e di Polizia Forestale (PMPF) ai sensi dell'art. 37 delle PMPF stesse.

2) I lavori di utilizzazione forestale dovranno essere portati a termine entro cinque anni dalla data della presente determinazione autorizzativa.

Sono fatti salvi i diritti e gli interessi di Terzi, le competenze di altri Organi, Amministrazioni od Enti, nonché la possibilità di dettare ulteriori prescrizioni qualora se ne accertasse la necessità.

Eventuali omissioni e/o violazioni dei disposti della presente determinazione saranno perseguite a norma delle leggi vigenti.

Avverso la presente determinazione è ammesso ricorso, entro sessanta giorni dal ricevimento, al T.A.R. Piemonte o ricorso straordinario, entro centoventi giorni, al Presidente della Repubblica.

La presente determinazione sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte ai sensi dell'art. 16 del D.P.G.R. n. 8/R/2002.

Il Dirigente  
Vito Debrando

Codice DB1418

D.D. 25 agosto 2010, n. 2214

**Legge Regionale 10.02.2009 n. 4, art. 14 - Autorizzazione al Comune di Oulx (TO) per taglio piante d'alto fusto costituenti il lotto boschivo "Iarpas" nella particella forestale 94, di proprietà comunale.**

(omissis)  
IL DIRIGENTE  
(omissis)  
*determina*

di autorizzare ai sensi dell'art. 14 della L.R. 10/02/2009, n. 4 il Comune di Oulx (TO) ad eseguire l'utilizzazione forestale consistente nel taglio di 393 piante di conifere miste, costituenti il lotto boschivo "Iarpas" nella particella forestale 94, di proprietà comunale.

L'utilizzazione dovrà avvenire nel rispetto delle seguenti prescrizioni:

1) le operazioni di taglio ed esbosco del materiale legnoso da utilizzare dovranno essere condotte nell'osservanza delle norme tecniche e selvicolturali contenute nel Capitolato d'Oneri, redatto ai sensi del D.M. 4 novembre 1957, sostitutive di quelle contenute nelle Prescrizioni di Massima e di Polizia Forestale (PMPF) ai sensi dell'art. 37 delle PMPF stesse.

2) I lavori di utilizzazione forestale dovranno essere portati a termine entro cinque anni dalla data della presente determinazione autorizzativa.

Sono fatti salvi i diritti e gli interessi di Terzi, le competenze di altri Organi, Amministrazioni od Enti, nonché la possibilità di dettare ulteriori prescrizioni qualora se ne accertasse la necessità.

Eventuali omissioni e/o violazioni dei disposti della presente determinazione saranno perseguite a norma delle leggi vigenti.

Avverso la presente determinazione è ammesso ricorso, entro sessanta giorni dal ricevimento, al T.A.R. Piemonte o ricorso straordinario, entro centoventi giorni, al Presidente della Repubblica.

La presente determinazione sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte ai sensi dell'art. 16 del D.P.G.R. n. 8/R/2002.

Il Dirigente  
Vito Debrando

Codice DB1418

D.D. 25 agosto 2010, n. 2215

**Legge Regionale 10.02.2009 n. 4, art. 14 - Autorizzazione al Comune di Exilles (TO) per taglio piante d'alto fusto costituenti il lotto boschivo "Sapè" nella particella forestale 44, di proprietà comunale.**

(omissis)  
IL DIRIGENTE  
(omissis)  
*determina*

di autorizzare ai sensi dell'art. 14 della L.R. 10/02/2009, n. 4 il Comune di Exilles (TO) ad eseguire l'utilizzazione forestale consistente nel taglio di 375 piante di conifere miste, costituenti il lotto boschivo "Sapè" nella particella forestale 44, di proprietà comunale.

L'utilizzazione dovrà avvenire nel rispetto delle seguenti prescrizioni:

1) le operazioni di taglio ed esbosco del materiale legnoso da utilizzare dovranno essere condotte nell'osservanza delle norme tecniche e selvicolturali contenute nel Capitolato d'Oneri, redatto ai sensi del D.M. 4

novembre 1957, sostitutive di quelle contenute nelle Prescrizioni di Massima e di Polizia Forestale (PMPF) ai sensi dell'art. 37 delle PMPF stesse.

2) I lavori di utilizzazione forestale dovranno essere portati a termine entro cinque anni dalla data della presente determinazione autorizzativa.

Sono fatti salvi i diritti e gli interessi di Terzi, le competenze di altri Organi, Amministrazioni od Enti, nonché la possibilità di dettare ulteriori prescrizioni qualora se ne accertasse la necessità.

Eventuali omissioni e/o violazioni dei disposti della presente determinazione saranno perseguite a norma delle leggi vigenti.

Avverso la presente determinazione è ammesso ricorso, entro sessanta giorni dal ricevimento, al T.A.R. Piemonte o ricorso straordinario, entro centoventi giorni, al Presidente della Repubblica.

La presente determinazione sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte ai sensi dell'art. 16 del D.P.G.R. n. 8/R/2002.

Il Dirigente  
Vito Debrando

Codice DB1418

D.D. 25 agosto 2010, n. 2216

**Legge Regionale 10.02.2009 n. 4, art. 14 - Autorizzazione al Comune di Meana di Susa (TO) per taglio piante d'alto fusto costituenti il lotto boschivo "Rio Roda" nella particella forestale 3, di proprietà comunale.**

(omissis)  
IL DIRIGENTE  
(omissis)  
determina

di autorizzare ai sensi dell'art. 14 della L.R. 10/02/2009, n. 4 il Comune di Meana di Susa (TO) ad eseguire l'utilizzazione forestale consistente nel taglio di circa 3.800 faggi, costituenti il lotto boschivo "Rio Roda" nella particella forestale 3, di proprietà comunale.

L'utilizzazione dovrà avvenire nel rispetto delle seguenti prescrizioni:

1) le operazioni di taglio ed esbosco del materiale legnoso da utilizzare dovranno essere condotte nell'osservanza delle norme tecniche e selvicolturali contenute nel Capitolato d'Oneri, redatto ai sensi del D.M. 4 novembre 1957, sostitutive di quelle contenute nelle Prescrizioni di Massima e di Polizia Forestale (PMPF) ai sensi dell'art. 37 delle PMPF stesse.

2) I lavori di utilizzazione forestale dovranno essere portati a termine entro cinque anni dalla data della presente determinazione autorizzativa.

Sono fatti salvi i diritti e gli interessi di Terzi, le competenze di altri Organi, Amministrazioni od Enti, nonché la possibilità di dettare ulteriori prescrizioni qualora se ne accertasse la necessità.

Eventuali omissioni e/o violazioni dei disposti della presente determinazione saranno perseguite a norma delle leggi vigenti.

Avverso la presente determinazione è ammesso ricorso, entro sessanta giorni dal ricevimento, al T.A.R. Piemonte

o ricorso straordinario, entro centoventi giorni, al Presidente della Repubblica.

La presente determinazione sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte ai sensi dell'art. 16 del D.P.G.R. n. 8/R/2002.

Il Dirigente  
Vito Debrando

Codice DB1418

D.D. 25 agosto 2010, n. 2217

**Legge Regionale 10.02.2009 n. 4, art. 14 - Autorizzazione al Comune di Salbertrand (TO) per taglio piante d'alto fusto costituenti il lotto boschivo "Plenei" nelle particelle forestali 24 e 25, di proprietà comunale.**

(omissis)  
IL DIRIGENTE  
(omissis)  
determina

di autorizzare ai sensi dell'art. 14 della L.R. 10/02/2009, n. 4 il Comune di Salbertrand (TO) ad eseguire l'utilizzazione forestale consistente nel taglio di 392 piante di conifere miste, costituenti il lotto boschivo "Plenei" nelle particelle forestali 24 e 25, di proprietà comunale.

L'utilizzazione dovrà avvenire nel rispetto delle seguenti prescrizioni:

1) le operazioni di taglio ed esbosco del materiale legnoso da utilizzare dovranno essere condotte nell'osservanza delle norme tecniche e selvicolturali contenute nel Capitolato d'Oneri, redatto ai sensi del D.M. 4 novembre 1957, sostitutive di quelle contenute nelle Prescrizioni di Massima e di Polizia Forestale (PMPF) ai sensi dell'art. 37 delle PMPF stesse.

2) I lavori di utilizzazione forestale dovranno essere portati a termine entro cinque anni dalla data della presente determinazione autorizzativa.

Sono fatti salvi i diritti e gli interessi di Terzi, le competenze di altri Organi, Amministrazioni od Enti, nonché la possibilità di dettare ulteriori prescrizioni qualora se ne accertasse la necessità.

Eventuali omissioni e/o violazioni dei disposti della presente determinazione saranno perseguite a norma delle leggi vigenti.

Avverso la presente determinazione è ammesso ricorso, entro sessanta giorni dal ricevimento, al T.A.R. Piemonte o ricorso straordinario, entro centoventi giorni, al Presidente della Repubblica.

La presente determinazione sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte ai sensi dell'art. 16 del D.P.G.R. n. 8/R/2002.

Il Dirigente  
Vito Debrando

Codice DB1418

D.D. 25 agosto 2010, n. 2218

**Legge Regionale 10.02.2009 n. 4, art. 14 - Autorizzazione al Comune di Pragelato (TO) per taglio piante d'alto fusto costituenti il lotto boschivo "Costa Mianvetta part. 105 - 106" nelle particelle forestali 105 e 106, di proprietà comunale.**

(omissis)  
IL DIRIGENTE  
(omissis)  
*determina*

di autorizzare ai sensi dell'art. 14 della L.R. 10/02/2009, n. 4 il Comune di Pragelato (TO) ad eseguire l'utilizzazione forestale consistente nel taglio di 303 piante di larice, costituenti il lotto boschivo "Costa Mianvetta part. 105 - 106" nelle particelle forestali 105, 106, di proprietà comunale.  
L'utilizzazione dovrà avvenire nel rispetto delle seguenti prescrizioni:

1) le operazioni di taglio ed esbosco del materiale legnoso da utilizzare dovranno essere condotte nell'osservanza delle norme tecniche e selvicolturali contenute nel Capitolato d'Oneri, redatto ai sensi del D.M. 4 novembre 1957, sostitutive di quelle contenute nelle Prescrizioni di Massima e di Polizia Forestale (PMPF) ai sensi dell'art. 37 delle PMPF stesse.

2) I lavori di utilizzazione forestale dovranno essere portati a termine entro cinque anni dalla data della presente determinazione autorizzativa.  
Sono fatti salvi i diritti e gli interessi di Terzi, le competenze di altri Organi, Amministrazioni od Enti, nonché la possibilità di dettare ulteriori prescrizioni qualora se ne accertasse la necessità.

Eventuali omissioni e/o violazioni dei disposti della presente determinazione saranno perseguite a norma delle leggi vigenti.

Avverso la presente determinazione è ammesso ricorso, entro sessanta giorni dal ricevimento, al T.A.R. Piemonte o ricorso straordinario, entro centoventi giorni, al Presidente della Repubblica.

La presente determinazione sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte ai sensi dell'art. 16 del D.P.G.R. n. 8/R/2002.

Il Dirigente  
Vito Debrando

Codice DB1418

D.D. 25 agosto 2010, n. 2219

**Legge Regionale 10.02.2009 n. 4, art. 14 - Autorizzazione al Comune di Sauze d'Oulx (TO) per taglio piante d'alto fusto costituenti il lotto boschivo "Croce - Gran Sagne" nelle particelle forestali 7, 12, di proprietà comunale.**

(omissis)  
IL DIRIGENTE  
(omissis)  
*determina*

di autorizzare ai sensi dell'art. 14 della L.R. 10/02/2009, n. 4 il Comune di Sauze d'Oulx (TO) ad eseguire l'utilizzazione forestale consistente nel taglio di 232 piante di larice, costituenti il lotto boschivo "Croce - Gran sagne" nelle particelle forestali 7 e 12, di proprietà comunale.

L'utilizzazione dovrà avvenire nel rispetto delle seguenti prescrizioni:

1) le operazioni di taglio ed esbosco del materiale legnoso da utilizzare dovranno essere condotte nell'osservanza delle norme tecniche e selvicolturali contenute nel Capitolato d'Oneri, redatto ai sensi del D.M. 4 novembre 1957, sostitutive di quelle contenute nelle Prescrizioni di Massima e di Polizia Forestale (PMPF) ai sensi dell'art. 37 delle PMPF stesse.

2) I lavori di utilizzazione forestale dovranno essere portati a termine entro cinque anni dalla data della presente determinazione autorizzativa.

Sono fatti salvi i diritti e gli interessi di Terzi, le competenze di altri Organi, Amministrazioni od Enti, nonché la possibilità di dettare ulteriori prescrizioni qualora se ne accertasse la necessità.

Eventuali omissioni e/o violazioni dei disposti della presente determinazione saranno perseguite a norma delle leggi vigenti.

Avverso la presente determinazione è ammesso ricorso, entro sessanta giorni dal ricevimento, al T.A.R. Piemonte o ricorso straordinario, entro centoventi giorni, al Presidente della Repubblica.

La presente determinazione sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte ai sensi dell'art. 16 del D.P.G.R. n. 8/R/2002.

Il Dirigente  
Vito Debrando

Codice DB1418

D.D. 26 agosto 2010, n. 2224

**Legge Regionale 10.02.2009 n. 4, art. 14 - Autorizzazione al Comune di Mattie (TO) per taglio piante d'alto fusto costituenti il lotto boschivo "Bosco nero 1", Fig. 26 particella 2 parte, di proprietà comunale.**

(omissis)  
IL DIRIGENTE  
(omissis)  
*determina*

di autorizzare ai sensi dell'art. 14 della L.R. 10/02/2009, n. 4 il Comune di Mattie (TO) ad eseguire l'utilizzazione forestale consistente nel taglio di 3,20 ettari di bosco ceduo di faggio e latifoglie miste e 26 piante di larice, costituenti il lotto boschivo "Bosco Nero 1" nel Comune di Mattie (TO), nella particella catastale censita al foglio 26, particella 2 parte, di proprietà comunale.

L'utilizzazione dovrà avvenire nel rispetto delle seguenti prescrizioni:

1) le operazioni di taglio ed esbosco del materiale legnoso da utilizzare dovranno essere condotte nell'osservanza delle norme tecniche e selvicolturali contenute nel Capitolato d'Oneri, redatto ai sensi del D.M. 4 novembre 1957, sostitutive di quelle contenute nelle Prescrizioni di Massima e di Polizia Forestale (PMPF) ai sensi dell'art. 37 delle PMPF stesse.

2) I lavori di utilizzazione forestale dovranno essere portati a termine entro cinque anni dalla data della presente determinazione autorizzativa.

Sono fatti salvi i diritti e gli interessi di Terzi, le competenze di altri Organi, Amministrazioni od Enti, nonché la

possibilità di dettare ulteriori prescrizioni qualora se ne accertasse la necessità.

Eventuali omissioni e/o violazioni dei disposti della presente determinazione saranno perseguite a norma delle leggi vigenti.

Avverso la presente determinazione è ammesso ricorso, entro sessanta giorni dal ricevimento, al T.A.R. Piemonte o ricorso straordinario, entro centoventi giorni, al Presidente della Repubblica.

La presente determinazione sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte ai sensi dell'art. 16 del D.P.G.R. n. 8/R/2002.

Il Dirigente  
Vito Debrando

Codice DB1413

D.D. 27 agosto 2010, n. 2232

**Autorizzazione idraulica n. 74/10 per i lavori di scarico acque bianche nel torrente Roddo, nel Comune di Stresa (VB). Richiedente: Provincia del Verbano Cusio Ossola.**

(omissis)  
IL DIRETTORE  
(omissis)  
*determina*

1. di autorizzare, ai soli fini idraulici, la Provincia del VCO a realizzare lo scarico di acque bianche in oggetto nella posizione e secondo le caratteristiche e modalità indicate nei disegni allegati all'istanza, che si restituiscono al richiedente vistati da questo Settore, nonché all'osservanza delle seguenti condizioni:

- le opere in oggetto dovranno essere mantenute nel rispetto degli elaborati progettuali e nessuna variazione potrà essere introdotta senza la preventiva autorizzazione da parte di questo Settore;

- le sponde ed eventuali opere di difesa interessate dall'opera non dovranno subire danneggiamenti e/o alterazioni, restando il soggetto l'unico responsabile dei danni eventualmente cagionati;

- l'autorizzazione si intende accordata con l'esclusione di ogni responsabilità dell'Amministrazione in ordine alla stabilità del manufatto (caso di danneggiamento o crollo) in relazione del variabile regime idraulico del corso d'acqua, anche in presenza di eventuali variazioni del profilo di fondo (abbassamenti o innalzamenti d'alveo) in quanto resta l'obbligo del soggetto autorizzato di mantenere inalterata nel tempo la zona d'imposta del manufatto mediante la realizzazione di quelle opere che saranno necessarie, sempre previa autorizzazione di questo Settore;

- questo Settore si riserva la facoltà di ordinare modifiche alle opere autorizzate, a cura e spese del soggetto autorizzato, o anche di procedere alla revoca della presente autorizzazione nel caso intervengano variazioni delle attuali condizioni del corso d'acqua che lo rendessero necessario o che le opere stesse siano in seguito giudicate incompatibili per il buon regime idraulico del corso d'acqua interessato;

- l'autorizzazione è accordata ai soli fini idraulici, fatti salvi i diritti dei terzi, da rispettare pienamente sotto la personale responsabilità civile e penale del soggetto auto-

rizzato, il quale terrà l'Amministrazione regionale ed i suoi funzionari sollevati ed indenni da ogni pretesa o molestia da parte di terzi e risponderà di ogni pregiudizio o danno che dovesse derivare ad essi in conseguenza della presente autorizzazione;

2. il soggetto autorizzato, per il rilascio della concessione, dovrà ottenere ogni autorizzazione necessaria secondo le vigenti leggi in materia (concessione edilizia, autorizzazioni di cui alla D.Lgs. 42/04; alla L.R. 45/89; ecc.).

3. Il presente provvedimento costituisce titolo per la concessione ai sensi e per gli effetti di cui all'articolo 11 del regolamento regionale n° 14/R/2004.

Avverso la presente determinazione è ammesso ricorso entro il termine di 60 gg. innanzi al Tribunale Superiore delle Acque oppure al Tribunale Regionale delle Acque con sede a Torino, secondo le rispettive competenze.

Il Direttore  
Giovanni Ercole

Codice DB1413

D.D. 27 agosto 2010, n. 2235

**L.R. 54/75. Lavori di sistemazione idrogeologica dei rii all'interno del concentrico - 1° Lotto, in comune di Casale Corte Cerro (VB). Autorizzazione idraulica n. 75/10. Ente attuatore: Comune di Casale Corte Cerro (VB). Importo euro 110.000,00=.**

(omissis)  
IL DIRETTORE  
(omissis)  
*determina*

di esprimere, sugli atti progettuali relativi ai lavori di sistemazione idrogeologica dei Rii all'interno del concentrico - 1° Lotto, in comune di Casale Corte Cerro (VB), parere favorevole di approvazione e di autorizzare, ai soli fini idraulici, l'esecuzione delle opere in oggetto nella posizione e secondo le caratteristiche e modalità indicate e illustrate nei relativi disegni allegati subordinatamente all'osservanza delle seguenti condizioni:

- i due tratti di scogliera previsti in sponda destra del Rio Grande, in corrispondenza del versante franato e nel tratto in erosione di valle dovrà essere realizzata seguendo maggiormente l'orlo di erosione esistente e l'inclinazione delle stesse, venga, per quanto possibile, mantenuto con una inclinazione di circa 60° (2/3), come da quaderno delle opere tipo di cui al DPCM TOCE/95;

- per il materiale d'alveo eventualmente non riutilizzato nell'ambito dei lavori, dovranno essere attivate le procedure previste dalla D.G.R. n. 44/2002;

- le sponde ed eventuali opere di difesa interessate dall'esecuzione dei lavori dovranno essere accuratamente ripristinate a regola d'arte, restando il soggetto autorizzato unico responsabile dei danni eventualmente cagionati;

- durante la costruzione delle opere non dovrà essere causata turbativa del buon regime idraulico del corso d'acqua;

- i lavori in argomento dovranno essere eseguiti, a pena di decadenza dell'autorizzazione stessa, entro il termi-



ne di anni DUE dalla data della autorizzazione, con la condizione che, una volta iniziati, dovranno essere eseguiti senza interruzione, salvo eventuali sospensioni dovute a causa di forza maggiore. E' fatta salva l'eventuale concessione di proroga nel caso in cui, per giustificati motivi, l'inizio dei lavori non potesse avere luogo nei termini previsti;

- dovrà essere comunicato a questo Settore, al fine di consentire eventuali accertamenti tesi a verificare la rispondenza fra quanto previsto e quanto realizzato, l'inizio e l'ultimazione dei lavori;

- l'autorizzazione è accordata ai soli fini idraulici, fatti salvi i diritti dei terzi, da rispettare pienamente sotto la responsabilità civile e penale dell'Ente autorizzato, il quale terrà l'Amministrazione regionale ed i suoi funzionari sollevati ed indenni da ogni pretesa o molestia da parte di terzi e risponderà di ogni pregiudizio o danno che dovesse derivare ad essi in conseguenza della presente autorizzazione;

- prima dell'inizio dei lavori, dovranno essere acquisite tutte le autorizzazioni necessarie secondo le vigenti leggi in materia.

Avverso la presente determinazione è ammesso ricorso entro il termine di 60 gg. innanzi al Tribunale Superiore delle Acque oppure al Tribunale Regionale delle Acque con sede a Torino, secondo le rispettive competenze.

Il Direttore  
Giovanni Ercole

Codice DB1413

D.D. 27 agosto 2010, n. 2236

**Autorizzazione idraulica n. 76/10 per il rilascio della concessione demaniale in sanatoria dello scarico delle acque bianche di Via Risorgimento nel torrente Strona, con lavori di manutenzione straordinaria, in comune di Omegna (VB). Richiedente. Comune di Omegna.**

(omissis)  
IL DIRETTORE  
(omissis)  
*determina*

1. di autorizzare, ai soli fini idraulici, il Comune di Omegna a realizzare le opere in oggetto nella posizione e secondo le caratteristiche e modalità indicate nei disegni allegati all'istanza, che si restituiscono al richiedente visti da questo Settore, nonché all'osservanza delle seguenti condizioni:

- le opere in oggetto dovranno realizzate nel rispetto degli elaborati progettuali e nessuna variazione potrà essere introdotta senza la preventiva autorizzazione da parte di questo Settore;

- le sponde ed eventuali opere di difesa interessate dall'opera non dovranno subire danneggiamenti e/o alterazioni, restando il soggetto l'unico responsabile dei danni eventualmente cagionati;

- l'autorizzazione si intende accordata con l'esclusione di ogni responsabilità dell'Amministrazione in ordine alla stabilità del manufatto (caso di danneggiamento o crollo) in relazione del variabile regime idraulico del corso d'acqua, anche in presenza di eventuali variazioni del profilo di fondo (abbassamenti o innalzamenti

d'alveo) in quanto resta l'obbligo del soggetto autorizzato di mantenere inalterata nel tempo la zona d'imposta del manufatto mediante la realizzazione di quelle opere che saranno necessarie, sempre previa autorizzazione di questo Settore;

- questo Settore si riserva la facoltà di ordinare modifiche alle opere autorizzate, a cura e spese del soggetto autorizzato, o anche di procedere alla revoca della presente autorizzazione nel caso intervengano variazioni delle attuali condizioni del corso d'acqua che lo rendessero necessario o che le opere stesse siano in seguito giudicate incompatibili per il buon regime idraulico del corso d'acqua interessato;

- l'autorizzazione è accordata ai soli fini idraulici, fatti salvi i diritti dei terzi, da rispettare pienamente sotto la personale responsabilità civile e penale del soggetto autorizzato, il quale terrà l'Amministrazione regionale ed i suoi funzionari sollevati ed indenni da ogni pretesa o molestia da parte di terzi e risponderà di ogni pregiudizio o danno che dovesse derivare ad essi in conseguenza della presente autorizzazione;

2. il soggetto autorizzato, per il rilascio della concessione, dovrà ottenere ogni autorizzazione necessaria secondo le vigenti leggi in materia (concessione edilizia, autorizzazioni di cui alla D.Lgs. 42/04; alla L.R. 45/89; ecc.).

3. Il presente provvedimento costituisce titolo per la concessione ai sensi e per gli effetti di cui all'articolo 11 del regolamento regionale n° 14/R/2004.

Avverso la presente determinazione è ammesso ricorso entro il termine di 60 gg. innanzi al Tribunale Superiore delle Acque oppure al Tribunale Regionale delle Acque con sede a Torino, secondo le rispettive competenze.

Il Direttore  
Giovanni Ercole

Codice DB1413

D.D. 27 agosto 2010, n. 2238

**Autorizzazione idraulica n. 77/10 per il rilascio della concessione demaniale in sanatoria per l'occupazione di un tratto di rio Lanca, mediante copertura con tombinatura, in comune di Ornavasso, località Pra' Del Fico (VB). Richiedente: Ditta Galizia srl.**

(omissis)  
IL DIRETTORE  
(omissis)  
*determina*

1. di autorizzare, ai soli fini idraulici, la Ditta "Galizia s.r.l." a mantenere le opere in oggetto nella posizione e secondo le caratteristiche e modalità indicate nei disegni allegati all'istanza, che si restituiscono al richiedente visti da questo Settore, nonché all'osservanza delle seguenti condizioni:

- le opere in oggetto dovranno essere mantenute nel rispetto degli elaborati progettuali e nessuna variazione potrà essere introdotta senza la preventiva autorizzazione da parte di questo Settore;

- le sponde ed eventuali opere di difesa interessate dall'opera non dovranno subire danneggiamenti e/o alte-

razioni, restando il soggetto l'unico responsabile dei danni eventualmente cagionati;

- l'autorizzazione si intende accordata con l'esclusione di ogni responsabilità dell'Amministrazione in ordine alla stabilità del manufatto (caso di danneggiamento o crollo) in relazione del variabile regime idraulico del corso d'acqua, anche in presenza di eventuali variazioni del profilo di fondo (abbassamenti o innalzamenti d'alveo) in quanto resta l'obbligo del soggetto autorizzato di mantenere inalterata nel tempo la zona d'imposta del manufatto mediante la realizzazione di quelle opere che saranno necessarie, sempre previa autorizzazione di questo Settore;

- questo Settore si riserva la facoltà di ordinare modifiche alle opere autorizzate, a cura e spese del soggetto autorizzato, o anche di procedere alla revoca della presente autorizzazione nel caso intervengano variazioni delle attuali condizioni del corso d'acqua che lo rendessero necessario o che le opere stesse siano in seguito giudicate incompatibili per il buon regime idraulico del corso d'acqua interessato;

- l'autorizzazione è accordata ai soli fini idraulici, fatti salvi i diritti dei terzi, da rispettare pienamente sotto la personale responsabilità civile e penale del soggetto autorizzato, il quale terrà l'Amministrazione regionale ed i suoi funzionari sollevati ed indenni da ogni pretesa o molestia da parte di terzi e risponderà di ogni pregiudizio o danno che dovesse derivare ad essi in conseguenza della presente autorizzazione;

2. il soggetto autorizzato, per il rilascio della concessione, dovrà ottenere ogni autorizzazione necessaria secondo le vigenti leggi in materia (concessione edilizia, autorizzazioni di cui alla D.Lgs. 42/04; alla L.R. 45/89; ecc.).

3. Il presente provvedimento costituisce titolo per la concessione ai sensi e per gli effetti di cui all'articolo 11 del regolamento regionale n° 14/R/2004.

Avverso la presente determinazione è ammesso ricorso entro il termine di 60 gg. innanzi al Tribunale Superiore delle Acque oppure al Tribunale Regionale delle Acque con sede a Torino, secondo le rispettive competenze.

Il Direttore  
Giovanni Ercole

Codice DB1413

D.D. 27 agosto 2010, n. 2239

**Autorizzazione idraulica n. 78/10 per il rilascio della concessione demaniale in sanatoria per l'occupazione di un tratto di rio Lanca, mediante copertura con tombinatura, in comune di Ornavasso, località Pra' Del Fico (VB). Richiedente: Sig. Galizia Ambrogio.**

(omissis)  
IL DIRETTORE  
(omissis)  
determina

1. di autorizzare, ai soli fini idraulici, il Sig. Galizia Ambrogio a mantenere le opere in oggetto nella posizione e secondo le caratteristiche e modalità indicate nei disegni allegati all'istanza, che si restituiscono al richiedente vistati da questo Settore, nonché all'osservanza delle seguenti condizioni:

- le opere in oggetto dovranno essere mantenute nel rispetto degli elaborati progettuali e nessuna variazione potrà essere introdotta senza la preventiva autorizzazione da parte di questo Settore;

- le sponde ed eventuali opere di difesa interessate dall'opera non dovranno subire danneggiamenti e/o alterazioni, restando il soggetto l'unico responsabile dei danni eventualmente cagionati;

- l'autorizzazione si intende accordata con l'esclusione di ogni responsabilità dell'Amministrazione in ordine alla stabilità del manufatto (caso di danneggiamento o crollo) in relazione del variabile regime idraulico del corso d'acqua, anche in presenza di eventuali variazioni del profilo di fondo (abbassamenti o innalzamenti d'alveo) in quanto resta l'obbligo del soggetto autorizzato di mantenere inalterata nel tempo la zona d'imposta del manufatto mediante la realizzazione di quelle opere che saranno necessarie, sempre previa autorizzazione di questo Settore;

- questo Settore si riserva la facoltà di ordinare modifiche alle opere autorizzate, a cura e spese del soggetto autorizzato, o anche di procedere alla revoca della presente autorizzazione nel caso intervengano variazioni delle attuali condizioni del corso d'acqua che lo rendessero necessario o che le opere stesse siano in seguito giudicate incompatibili per il buon regime idraulico del corso d'acqua interessato;

- l'autorizzazione è accordata ai soli fini idraulici, fatti salvi i diritti dei terzi, da rispettare pienamente sotto la personale responsabilità civile e penale del soggetto autorizzato, il quale terrà l'Amministrazione regionale ed i suoi funzionari sollevati ed indenni da ogni pretesa o molestia da parte di terzi e risponderà di ogni pregiudizio o danno che dovesse derivare ad essi in conseguenza della presente autorizzazione;

2. il soggetto autorizzato, per il rilascio della concessione, dovrà ottenere ogni autorizzazione necessaria secondo le vigenti leggi in materia (concessione edilizia, autorizzazioni di cui alla D.Lgs. 42/04; alla L.R. 45/89; ecc.).

3. Il presente provvedimento costituisce titolo per la concessione ai sensi e per gli effetti di cui all'articolo 11 del regolamento regionale n° 14/R/2004.

Avverso la presente determinazione è ammesso ricorso entro il termine di 60 gg. innanzi al Tribunale Superiore delle Acque oppure al Tribunale Regionale delle Acque con sede a Torino, secondo le rispettive competenze.

Il Direttore  
Giovanni Ercole

Codice DB1413

D.D. 27 agosto 2010, n. 2240

**R.D. 523/1904, D.P.G.R. 06.12.2004 n. 14/R. Autorizzazione idraulica n. 79/10 relativa al progetto di realizzazione di un attraversamento con tubazione acquedottistica su rio senza nome in località Prestinone nel Comune di Craveggia (VB). Richiedente: Sig.ra Pozzi Elda.**

(omissis)

IL DIRETTORE  
(omissis)  
*determina*

1. di autorizzare, ai soli fini idraulici, la Sig.ra Pozzi Elda (omissis) ad eseguire le opere in oggetto nella posizione e secondo le caratteristiche e modalità indicate nei disegni allegati all'istanza, che si restituiscono ai richiedenti vistati da questo Settore, nonché all'osservanza delle seguenti condizioni:

- le opere e gli interventi in oggetto dovranno essere realizzate nel rispetto degli elaborati progettuali e nessuna variazione potrà essere introdotta senza la preventiva autorizzazione da parte di questo Settore;

- le sponde ed eventuali opere di difesa interessate dall'esecuzione dei lavori dovranno essere accuratamente ripristinate a regola d'arte, restando il soggetto unico responsabile dei danni eventualmente cagionati;

- durante la costruzione delle opere non dovrà essere causata turbativa del buon regime idraulico del corso d'acqua;

- i lavori in argomento dovranno essere iniziati, a pena di decadenza dell'autorizzazione stessa, entro il termine di anni DUE dalla data della concessione, con la condizione che, una volta iniziati, dovranno essere eseguiti senza interruzione, salvo eventuali sospensioni dovute a causa di forza maggiore. E' fatta salva l'eventuale concessione di proroga nel caso in cui, per giustificati motivi, l'inizio dei lavori non potesse avere luogo nei termini previsti;

- il committente dell'opera dovrà comunicare a questo Settore, a mezzo lettera raccomandata, l'inizio e l'ultimazione dei lavori, al fine di consentire eventuali accertamenti tesi a verificare la rispondenza fra quanto previsto e quanto realizzato, nonché il nominativo del tecnico incaricato della direzione dei lavori; ad avvenuta ultimazione il committente dovrà inviare dichiarazione del Direttore dei lavori attestante che le opere sono state eseguite conformemente al progetto approvato;

- l'autorizzazione si intende accordata con l'esclusione di ogni responsabilità dell'Amministrazione in ordine alla stabilità dei manufatti (caso di danneggiamento o crollo) in relazione del variabile regime idraulico del corso d'acqua, anche in presenza di eventuali variazioni del profilo di fondo (abbassamenti o innalzamenti d'alveo) in quanto resta l'obbligo del soggetto autorizzato di mantenere inalterata nel tempo la zona d'imposta del manufatto mediante la realizzazione di quelle opere che saranno necessarie, sempre previa autorizzazione di questo Settore;

- questo Settore si riserva la facoltà di ordinare modifiche alle opere autorizzate, a cura e spese del soggetto autorizzato, o anche di procedere alla revoca della presente autorizzazione nel caso intervengano variazioni delle attuali condizioni del corso d'acqua che lo rendessero necessario o che le opere stesse siano in seguito giudicate incompatibili per il buon regime idraulico del corso d'acqua interessato;

- l'autorizzazione è accordata ai soli fini idraulici, fatti salvi i diritti dei terzi, da rispettare pienamente sotto la personale responsabilità civile e penale del soggetto auto-

rizzato, il quale terrà l'Amministrazione regionale ed i suoi funzionari sollevati ed indenni da ogni pretesa o molestia da parte di terzi e risponderà di ogni pregiudizio o danno che dovesse derivare ad essi in conseguenza della presente autorizzazione;

2. l'opera potrà essere realizzata solo dopo il conseguimento del formale atto di concessione;

3. il soggetto autorizzato, per il rilascio della concessione, dovrà ottenere ogni autorizzazione necessaria secondo le vigenti leggi in materia (concessione edilizia, autorizzazioni di cui alla D.Lgs. 42/04, alla L.R. 45/89; ecc.).

4. Il presente provvedimento costituisce titolo per la concessione ai sensi e per gli effetti di cui all'articolo 11 del Regolamento Regionale n° 14/R/2004.

Avverso la presente determinazione è ammesso ricorso entro il termine di 60 gg. innanzi al Tribunale Superiore delle Acque oppure al Tribunale Regionale delle Acque con sede a Torino, secondo le rispettive competenze.

Il Direttore  
Giovanni Ercole

Codice DB1413

D.D. 27 agosto 2010, n. 2241

**R.D. 523/1904, D.P.G.R. 06.12.2004 n. 14/R. Autorizzazione idraulica in sanatoria n. 80/10 relativa ad una servitù di attraversamento con due condotte gas metano e occupazione con manufatto per lo scarico di acque sul rio senza nome, affluente del rio Renzano, alla località Casa Brencio, in Comune di Masera (VB). Richiedente: Sig. Bagnasco Florindo (omissis).**

(omissis)  
IL DIRETTORE  
(omissis)  
*determina*

1. Di autorizzare, ai soli fini idraulici, il Sig. Bagnasco Florindo, (omissis) a mantenere in essere le opere relative alla realizzazione di due attraversamenti con condotta gas metano e di una occupazione con manufatto in pvc per lo scarico di acque realizzato in sponda destra del Rio ed inglobato nella soglia interessante l'attraversamento con le tubazioni del gas metano, sul Rio senza nome affluente del Rio Renzano, alla località Casa Brencio in Comune di Masera (Vb), così come descritte negli elaborati tecnici redatti dal Geom. Bagnasco Virgilio, con Studio Tecnico in Masera (Vb) e allegati all'istanza, che si restituiscono al richiedente vistati da questo Settore, nonché all'osservanza delle seguenti condizioni:

- nessuna variazione all'opera esistente potrà essere introdotta senza la preventiva autorizzazione da parte di questo Settore;

- l'autorizzazione si intende accordata con l'esclusione di ogni responsabilità dell'Amministrazione in ordine alla stabilità dei manufatti (caso di danneggiamento o crollo) in relazione del variabile regime idraulico del corso d'acqua, anche in presenza di eventuali variazioni del profilo di fondo (abbassamenti o innalzamenti d'alveo) in quanto resta l'obbligo del soggetto autorizzato di mantenere inalterata nel tempo la zona d'imposta del manufatto

mediante la realizzazione di quelle opere che saranno necessarie, sempre previa autorizzazione di questo Settore;

- questo Settore si riserva la facoltà di ordinare modifiche alle opere autorizzate, a cura e spese del soggetto autorizzato, o anche di procedere alla revoca della presente autorizzazione nel caso intervengano variazioni delle attuali condizioni del corso d'acqua che lo rendessero necessario o che le opere stesse siano in seguito giudicate incompatibili per il buon regime idraulico del corso d'acqua interessato;

- l'autorizzazione è accordata ai soli fini idraulici, fatti salvi i diritti dei terzi, da rispettare pienamente sotto la personale responsabilità civile e penale del soggetto autorizzato, il quale terrà l'Amministrazione Regionale ed i suoi Funzionari sollevati ed indenni da ogni pretesa o molestia da parte di terzi e risponderà di ogni pregiudizio o danno che dovesse derivare ad essi in conseguenza della presente autorizzazione.

2. Il presente provvedimento costituisce titolo per la concessione ai sensi e per gli effetti di cui all'articolo 11 del Regolamento Regionale n° 14/R/2004.

Avverso la presente determinazione è ammesso ricorso entro il termine di 60 gg. innanzi al Tribunale Superiore delle Acque oppure al Tribunale Regionale delle Acque con sede a Torino, secondo le rispettive competenze.

Il Direttore  
Giovanni Ercole

Codice DB1416

D.D. 11 ottobre 2010, n. 2634

**Aggiornamento dell'elenco di operatori economici per servizi a supporto delle attività in campo forestale del Settore Politiche Forestali istituito con DD 2664/DB1416 del 20.11.2009 e integrato con DD 417/DB1416 del 9.02.2010.**

(omissis)  
IL DIRIGENTE  
(omissis)  
*determina*

1. di approvare il modello con cui presentare istanza di rinnovo iscrizione all'elenco di operatori economici per servizi a supporto delle attività in campo forestale del Settore Politiche Forestali (allegato F), parte integrante e sostanziale della presente Determinazione Dirigenziale;

2. di provvedere alla riapertura dei termini per l'aggiornamento dell'elenco dal 15 ottobre al 31 ottobre, *(le domande, pena l'esclusione, dovranno pervenire esclusivamente presso la segreteria del Settore Politiche Forestali, 7° piano, Corso Stati Uniti 21 - 10128 – Torino, entro e non oltre le ore 12.00 del 02.11.2010, primo giorno non festivo successivo alla scadenza indicata nell'avviso, non farà fede il timbro postale);*

3. di procedere all'aggiornamento dell'elenco ed alla sua pubblicazione (tabella B) sul sito internet della Regione Piemonte all'indirizzo:

*"<http://www.regione.piemonte.it/foreste/cms>"*

a seguito della verifica delle istanze pervenute.

Per quanto non espressamente previsto dalla presente determinazione si rimanda alle disposizioni contenute

nell'avviso approvato con DD 1760/DB1416 del 25.08.2009.

Il Dirigente  
Franco Licini

Allegato

**Allegato F****ISTANZA DI RINNOVO ISCRIZIONE**

*all'elenco di operatori economici per servizi ai sensi dell'art. 125, comma 11, del Dlgs. 163/06 a supporto delle attività in campo forestale del Settore Politiche Forestali*

Il/La Sottoscritto/a \_\_\_\_\_  
(cognome) (nome)

nato a \_\_\_\_\_ ( ) il \_\_\_\_\_  
(luogo) (prov.) (data)

residente a \_\_\_\_\_ ( ) in \_\_\_\_\_  
(luogo) (prov.) (indirizzo)

in qualità di titolare/di rappresentante legale della società \_\_\_\_\_

con sede legale in \_\_\_\_\_

P.IVA \_\_\_\_\_

**CHIEDE**

il rinnovo dell'iscrizione della propria ditta all'elenco di fornitori di servizi ai sensi dell'art. 125, comma 11, del Dlgs. 163/06 a supporto delle attività in campo forestale del Settore Politiche Forestali della Regione Piemonte.

A tal fine, il Il/La Sottoscritto/a \_\_\_\_\_  
(cognome) (nome)

consapevole delle sanzioni penali, previste in caso di dichiarazioni non veritiere e di falsità negli atti e della conseguente decadenza dei benefici di cui agli artt. 75 e 76 del DPR 445/00

### DICHIARA

la permanenza dei requisiti d'iscrizione nell'elenco indicati negli allegati C e D approvati con DD 1760/DB1416 del 25.08.2009.

A tal fine, qualora nel periodo intercorso dalla presentazione della precedente istanza d'iscrizione all'elenco alla presente richiesta di rinnovo siano state svolte altre attività, è possibile inviare, contestualmente alla presente istanza, un'integrazione del proprio curriculum aziendale (allegato C).

Si comunica inoltre l'eventuale variazione dei seguenti dati (indirizzo della ditta, numero telefonico, numero di fax....) rispetto a quelli contenuti nella precedenza istanza d'iscrizione:

-----  
-----  
-----  
-----  
-----

Luogo, data

Timbro e firma (leggibile e per esteso)

Codice DB1506

D.D. 2 settembre 2010, n. 460

**CIG in deroga - Gestione 2009 - 2010 - Autorizzazione alla liquidazione dell'integrazione salariale - Tranche di spedizione n. 60/2010.**

(omissis)  
IL DIRETTORE  
(omissis)  
*determina*

– di autorizzare l'INPS all'erogazione del trattamento di Cassa Integrazione Guadagni in deroga entro il massimale di Legge, con le eventuali riduzioni previste dall'art. 2, comma 521 della Legge 244/08, entro e non oltre l'ammontare massimo del monte ore richiesto, a favore dei dipendenti che risultano aver fruito dell'integrazione salariale delle imprese riportate nell'allegato A, riferito alla Tranche di spedizione n. 60/2010, parte integrante del presente provvedimento, in relazione a domande di CIG in deroga con inizio nei mesi tra gennaio e luglio 2010 e dalla durata massima rientrante nei limiti sopra richiamati;

– di disporre che le domande riportate nell'Allegato A vengano liquidate dall'INPS utilizzando le risorse stanziolate dal Decreto Interministeriale n. 49959 del 9 febbraio 2010, che si aggiungono a quelle messe a disposizione con il Decreto Interministeriale n. 46449 del 7 luglio 2009, integrate dalla quota del 30% del sostegno al reddito di spettanza regionale;

– di dare atto che verranno adottati gli opportuni provvedimenti al verificarsi di eventuali inadempienze da parte dei datori di lavoro segnalate dall'INPS, o in caso di non sottoscrizione della DID o di rifiuto di un percorso di riqualificazione o di un lavoro congruo da parte delle persone sospese dal lavoro su segnalazione delle Amministrazioni Provinciali;

– di rinviare all'INPS, che gestisce in una logica unitaria le risorse relative al sostegno al reddito messe a disposizione congiuntamente dal Ministero del Lavoro e dalla Regione, il monitoraggio della spesa, la verifica della sussistenza in cassa di una disponibilità residua a copertura delle ore di integrazione salariale effettivamente fruiti dai dipendenti coinvolti nelle domande di CIG in deroga elencate nell'Allegato A, e l'accertamento dell'invio dei dati a consuntivo sulla modulistica SR41 entro la scadenza ultimativa di 60 giorni dalla data di fine del periodo di integrazione salariale richiesto, come previsto dalla nota del Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali citata in premessa, avvalendosi del proprio sistema informativo e gestionale;

– di demandare al Settore Osservatorio Regionale del Mercato del Lavoro, Crisi Aziendali e Ammortizzatori Sociali la gestione dei flussi telematici con l'INPS previsti dalla Convenzione Regione-INPS del 10 luglio 2009 e dalle intese successive definite dal tavolo tecnico nazionale, e gli eventuali interventi correttivi di natura tecnica derivanti dalle verifiche sulle domande elencate nell'Allegato A effettuate dalle sedi INPS territoriali.

Il Direttore  
Ludovico Albert

Codice DB1506

D.D. 2 settembre 2010, n. 461

**Oggetto: CIG in deroga - Gestione 2009-2010 - Autorizzazione alla liquidazione dell'integrazione salariale - Tranche di spedizione n. 61/2010.**

(omissis)  
IL DIRETTORE  
(omissis)  
*determina*

– di autorizzare l'INPS all'erogazione del trattamento di Cassa Integrazione Guadagni in deroga entro il massimale di Legge, con le eventuali riduzioni previste dall'art. 2, comma 521 della Legge 244/08, entro e non oltre l'ammontare massimo del monte ore richiesto, a favore dei dipendenti che risultano aver fruito dell'integrazione salariale delle imprese riportate nell'allegato A, riferito alla Tranche di spedizione n. 61/2010, parte integrante del presente provvedimento, in relazione a domande di CIG in deroga con inizio nei mesi tra gennaio e settembre 2010 e dalla durata massima rientrante nei limiti sopra richiamati;

– di disporre che le domande riportate nell'Allegato A vengano liquidate dall'INPS utilizzando le risorse stanziolate dal Decreto Interministeriale n. 49959 del 9 febbraio 2010, che si aggiungono a quelle messe a disposizione con il Decreto Interministeriale n. 46449 del 7 luglio 2009, integrate dalla quota del 30% del sostegno al reddito di spettanza regionale;

– di dare atto che verranno adottati gli opportuni provvedimenti al verificarsi di eventuali inadempienze da parte dei datori di lavoro segnalate dall'INPS, o in caso di non sottoscrizione della DID o di rifiuto di un percorso di riqualificazione o di un lavoro congruo da parte delle persone sospese dal lavoro su segnalazione delle Amministrazioni Provinciali;

– di rinviare all'INPS, che gestisce in una logica unitaria le risorse relative al sostegno al reddito messe a disposizione congiuntamente dal Ministero del Lavoro e dalla Regione, il monitoraggio della spesa, la verifica della sussistenza in cassa di una disponibilità residua a copertura delle ore di integrazione salariale effettivamente fruiti dai dipendenti coinvolti nelle domande di CIG in deroga elencate nell'Allegato A, e l'accertamento dell'invio dei dati a consuntivo sulla modulistica SR41 entro la scadenza ultimativa di 60 giorni dalla data di fine del periodo di integrazione salariale richiesto, come previsto dalla nota del Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali citata in premessa, avvalendosi del proprio sistema informativo e gestionale;

– di demandare al Settore Osservatorio Regionale del Mercato del Lavoro, Crisi Aziendali e Ammortizzatori Sociali la gestione dei flussi telematici con l'INPS previsti dalla Convenzione Regione-INPS del 10 luglio 2009 e dalle intese successive definite dal tavolo tecnico nazionale, e gli eventuali interventi correttivi di natura tecnica derivanti dalle verifiche sulle domande elencate nell'Allegato A effettuate dalle sedi INPS territoriali.

Il Direttore  
Ludovico Albert

Codice DB1507

D.D. 4 ottobre 2010, n. 538

**Realizzazione di interventi finalizzati all'integrazione e al potenziamento dei servizi di istruzione. Approvazione secondo elenco beneficiari.**

Premesso che la Giunta Regionale con D.G.R. n. 2-230 del 29.6.2010 ha approvato un piano straordinario per l'occupazione;

considerata la misura I.7 "Più scuola", della suddetta deliberazione, finalizzata all'attuazione di interventi a sostegno della scuola pubblica per l'incremento dell'organico al fine di sostenere le scuole nei piccoli comuni, nelle aree montane e metropolitane disagiate attraverso un incremento dell'organico in via sussidiaria per:

- consentire il mantenimento del tempo scuola consolidato;
- sostenere la qualità didattica favorendo la costituzione di classi non eccessivamente numerose;
- ridurre il fenomeno del precariato nella scuola;

dato atto che, le carenze di organico della scuola, come determinati dall'applicazione della l. 133/2008, comportano il mancato reimpiego nel circuito scolastico di un numero rilevante di personale docente e personale ATA della scuola e che pertanto la Regione intende utilizzare tali professionalità nella realizzazione degli interventi regionali, sia per una loro effettiva valorizzazione, sia per contenere e ridurre gli effetti dei tagli sull'occupazione dei lavoratori precari della scuola;

ritenuto opportuno realizzare le iniziative in favore della scuola pubblica previste nel Piano straordinario per l'occupazione ricorrendo prioritariamente al personale docente e al personale amministrativo, tecnico e ausiliario percettore dell'indennità di disoccupazione, ai sensi dell'art. 1, comma 2, del D.L. 25/9/2009, n. 134;

considerato che per gli interventi previsti per la realizzazione della misura I.7 del Piano straordinario per l'occupazione sono state stanziare risorse per un ammontare complessivo di 10 milioni di euro a valere sul Bilancio regionale 2010;

preso atto che in base alla ripartizione derivata dagli esiti dell'incontro del 20 luglio 2010 tra l'Assessore all'Istruzione, Sport, Turismo e Opere post-olimpiche e le Organizzazioni Sindacali territoriali e della categoria scuola, (nota prot. 41825/DB1500 del 23/07/2010) sono stati individuati euro 8.200.000,00 per interventi di sostegno alle autonomie scolastiche per favorire l'incremento del tempo scuola, lo sdoppiamento di classi numerose, il sostegno all'handicap;

vista la D.G.R. n. 68 - 480 del 02/08/2010 "Realizzazione di interventi finalizzati all'integrazione e al potenziamento dei servizi di istruzione" che definisce le modalità di ripartizione delle risorse stanziare;

visto l'Accordo tra la Regione Piemonte, l'Ufficio Scolastico Regionale e le Organizzazioni Sindacali Regionali Comparto Scuola siglato in data 3 agosto 2010 in attuazione della suddetta deliberazione n. 68 - 480 del 02/08/2010;

dato atto dei criteri ivi indicati ai fini dell'individuazione delle autonomie scolastiche destinatarie del contributo regionale;

visto l'Accordo tra Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca e la Regione Piemonte "Realizzazione di interventi finalizzati all'integrazione e al potenziamento dei servizi di istruzione" siglato in data 13 settembre 2010 che prevede, per la realizzazione degli interventi regionali, l'utilizzo in via prioritaria di personale docente e il personale amministrativo, tecnico e ausiliario, percettore dell'indennità di disoccupazione, come individuati dall'art. 1, comma 2, del D.L. 25/9/2009, n. 134 e, in subordine, l'utilizzo di personale docente e personale ATA come individuato nei DD.MM. 29 settembre 2009 n. 82, n. 100 del 17 dicembre 2009, n. 68 del 30 luglio 2010 e n. 80 del 15 settembre 2010 che non abbia potuto stipulare per gli anni 2009-2010 e 2010-2011 la stessa tipologia di contratto;

rilevato altresì che per ciascuna linea di intervento sarà assegnato all'autonomia scolastica un contributo per l'assunzione di personale con contratto a tempo determinato come di seguito specificato:

1. integrazione del tempo scuola nella scuola primaria e, in subordine, attivazione di laboratori didattici per classi particolarmente numerose;
2. attivazione di posti di insegnamento a sostegno degli alunni diversamente abili in tutti gli ordini di scuola;
3. incremento della dotazione di personale ATA in relazione alla complessità dell'istituzione scolastica e del numero di alunni disabili.

Richiamata la determinazione dirigenziale n. 499 del 21 settembre 2010, come rettificata dalla D.D. n.524 del 28 settembre 2010, di approvazione di un primo elenco di autonomie scolastiche beneficiarie di contributo;

viste le indicazioni operative disposte nella citata determinazione per l'attuazione degli interventi ivi previsti; ritenuto opportuno ribadire le medesime indicazioni operative anche per l'attuazione degli interventi disposti con la presente determinazione e in particolare:

il personale dovrà essere assunto secondo quanto previsto dai contratti collettivi nazionali di categoria vigenti e dovrà:

- essere assunto a tempo determinato per un periodo non superiore a mesi otto e comunque non oltre il termine delle attività didattiche per l'anno scolastico 2010/2011;
- essere reclutato utilizzando prioritariamente il personale docente e il personale amministrativo, tecnico e ausiliario, percettore dell'indennità di disoccupazione, come individuati dall'art. 1, comma 2, del D.L. 25/9/2009, n. 134 e, in subordine il personale inserito negli elenchi di cui al DD.MM. 29 settembre 2009 n. 82, n. 100 del 17 dicembre 2009, n. 68 del 30 luglio 2010 e n. 80 del 15 settembre 2010; esauriti detti elenchi, attingendo dalle graduatorie provinciali ad esaurimento e dalle graduatorie di circolo e di istituto ordinariamente utilizzate ai fini predetti.

Ai fini della determinazione del contributo si prende in considerazione:

- la presunta durata del contratto di assunzione che si intende stipulare
- la tipologia di contratto collettivo nazionale di categoria
- per il solo personale insegnante l'ordine di scuola di appartenenza



L'importo finanziabile viene determinato secondo i seguenti parametri desunti dai contratti collettivi di categoria vigenti e moltiplicato per i mesi di effettivo servizio:

- docente primaria € 2.656,90 (lordo Stato) per ogni mese di lavoro
- docente secondaria di primo e secondo grado € 2.885,31 (lordo Stato) per ogni mese di lavoro
- collaboratore scolastico € 2.044,51 (lordo Stato) per ogni mese di lavoro
- personale A.A. – A.T. € 2.292,75 (lordo Stato) per ogni mese di lavoro
- per il personale docente ed A.A. – A.T. beneficiario delle disposizioni di cui ai DD.MM. 29 settembre 2009 n. 82, n. 100 del 17 dicembre 2009, n. 68 del 30 luglio 2010 e n. 80 del 15 settembre 2010, il contributo erogabile varia dal 40% al 60%, in base all'indennità di disoccupazione percepita e fino ad un massimo del 100% della retribuzione media degli ultimi tre mesi precedenti l'inizio del periodo di disoccupazione.

Il contributo assegnato si riferisce al solo finanziamento di personale aggiuntivo all'organico esistente da assumere ai sensi e in conformità a quanto stabilito dalla presente determinazione unicamente per l'anno scolastico 2010/2011.

Nei casi di assegnazione di personale per la copertura di posti in comune tra due autonomie scolastiche, il contributo sarà assegnato alla scuola sede di titolarità dell'incarico, previa comunicazione all'Amministrazione regionale della ripartizione del quadro orario di servizio del personale assunto in condivisione con l'altra scuola.

I rapporti con i soggetti beneficiari del contributo, saranno regolati attraverso la sottoscrizione di un apposito atto di adesione in relazione alle attività approvate e finanziate con l'indicazione delle date di inizio e di conclusione delle medesime.

I soggetti beneficiari sono responsabili della corretta esecuzione delle attività autorizzate e della regolarità di tutti gli atti di propria competenza ad esse connessi. Sono altresì responsabili, come per le dichiarazioni rese al momento della presentazione della domanda, di ogni altra dichiarazione resa nel corso di realizzazione delle attività, oggetto del contributo.

La Regione erogherà un anticipo, pari al 70% del contributo approvato, al ricevimento dell'atto di adesione firmato. Il saldo verrà erogato successivamente alla presentazione del rendiconto finale e di dettagliata relazione sull'attività svolta.

Non sono consentite sostituzioni del personale assunto ai sensi della presente determinazione per assenze a vario titolo ad eccezione che per l'astensione obbligatoria per maternità.

Le eventuali economie che si potranno realizzare in ragione dell'impiego dei soggetti beneficiari delle disposizioni di cui ai DD.MM. 29 settembre 2009 n. 82, n. 100 del 17 dicembre 2009, n. 68 del 30 luglio 2010 e n. 80 del 15 settembre 2010 saranno utilizzate per il soddisfacimento di ulteriori necessità già rappresentate dalle scuole e non esaudite con il presente provvedimento. Dette integrazioni saranno individuate con le stesse modalità già previste in attuazione dell'accordo tra Regione Piemonte,

USR e OO.SS. e saranno oggetto di specifico atto successivo.

Considerato che sulla base dell'istruttoria congiunta tra la Regione Piemonte e l'Ufficio Scolastico Regionale ai sensi dell'Accordo citato, risultano ammesse a contributo le autonomie scolastiche elencate nell'allegato A, parte integrante e sostanziale della presente determinazione, per ognuna delle quali è chiaramente individuata la tipologia di personale necessario per rispondere alle criticità rilevate;

visto l'elenco "allegato A" alla presente determinazione, di cui è parte integrante, contenente le istituzioni scolastiche assegnatarie di contributo ed il relativo importo; dato atto che, in considerazione delle esigenze espresse dalle autonomie scolastiche, anche a seguito della comunicazione dei benefici di cui alla D.D. n. 499 del 21 settembre 2010, si rende necessario modificare l'allegato A alla citata D.D. n. 499, esclusivamente per quanto concerne le scuole indicate nell'allegato B al presente provvedimento, modifica che non comporta alcuna variazione di spesa;

attesa la necessità di riservare una quota del budget complessivo assegnato per l'attuazione degli interventi di cui alla D.G.R. n. 68 - 480 del 02/08/2010 per eventuali sostituzioni del personale assunto per astensione obbligatoria per maternità;

rilevato che la spesa complessiva a carico del bilancio regionale è di € 1.952.820,16 di cui € 1.754.917,28 per l'assegnazione dei contributi alle autonomie scolastiche elencate nell'allegato A, parte integrante del presente provvedimento, e € 197.902,88 per eventuali sostituzioni per astensione obbligatoria per maternità;

visto il bilancio regionale, esercizio 2010, ed in particolare il capitolo 170984 che risulta pertinente e presenta la necessaria disponibilità;

tutto ciò premesso,

#### IL DIRETTORE

Visti gli artt. 117 e 118 della Costituzione che assegnano alle Regioni competenze esclusive in materia di istruzione e Formazione Professionale e concorrenti in materia di Istruzione, salva l'autonomia delle istituzioni scolastiche; visto l'art. 64 del decreto legge 25 giugno 2008 n. 112 (disposizioni urgenti per lo sviluppo economico, la semplificazione, la competitività, la stabilizzazione della finanza pubblica e la perequazione tributaria), convertito, con modificazioni, dalla Legge 6 agosto 2008 n. 133; visto il DPR 20 marzo 2009 n. 81, recante "Norme per la riorganizzazione della rete scolastica ed il razionale ed efficace utilizzo delle risorse umane della scuola, ai sensi dell'art. 64 comma 4, del decreto-legge 25 giugno 2008, n. 112, convertito, con modificazioni, dalla legge 6 agosto 2008 n. 133";

visto il decreto legge 25 settembre 2009 n. 134 "Disposizioni urgenti per garantire la continuità del servizio scolastico ed educativo per l'anno 2009 – 2010";

visto il decreto del Ministro dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca del 29 settembre 2009, n. 82;

visto il decreto del Ministro dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca n. 100 del 17 dicembre 2009;

visto il decreto del Ministro dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca n. 68 del 30 luglio 2010;  
visto il decreto del Ministro dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca n. 80 del 15 settembre 2010;

visto l'Accordo tra Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca e la Regione Piemonte "Realizzazione di interventi finalizzati all'integrazione e al potenziamento dei servizi di istruzione" siglato in data 13 settembre 2010;

visto il D.P.R. 8 marzo 1999, n. 275 "Regolamento recante norme in materia di autonomia delle istituzioni scolastiche, ai sensi dell'art. 21 della legge 15 marzo 1997, n. 59";

visto vista la l.r. n. 28/2007 "Norme sull'istruzione, il diritto allo studio e la libera scelta educativa";

visto gli artt. 4 e 16 del D.lgs. n. 165/2001 "Norme generali sull'ordinamento del lavoro alle dipendenze delle amministrazioni pubbliche" e successive modifiche ed integrazioni;

visto gli artt. 17 e 18 della legge regionale 23/2008 "Disciplina dell'organizzazione degli uffici regionali e disposizioni concernenti la dirigenza ed il personale";

visto l'art. 6 della legge 241/1990 e s.m.i. "Nuove norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi";

visto la l.r. dell'11 aprile 2001 n. 7 "Ordinamento contabile della Regione Piemonte";

visto legge regionale n. 14 del 1 giugno 2010 "Legge finanziaria per l'anno 2010" e la Legge regionale n. 15 del 1 giugno 2010 "Bilancio di previsione per l'anno 2010 e bilancio pluriennale per gli anni finanziari 2010-2012";

Vista la l.r. n. 18 del 3 agosto 2010 "Assestamento al bilancio di previsione per l'anno finanziario 2010";

Vista la DGR n. 1-589 del 9 settembre 2010 "Articolo 7, legge regionale 11 aprile 2001, n. 7 – Programma Operativo per l'anno 2010 – parte I e II: approvazione degli obiettivi ed assegnazione delle relative risorse finanziarie";

vista la Determinazione Dirigenziale n. 449 del 21 settembre 2010, come modificata dalla D.D. n. 524 del 28 settembre 2010

#### *determina*

- di approvare l'attribuzione ed erogazione a favore delle istituzioni scolastiche statali del Piemonte del contributo nell'ambito del piano straordinario per l'occupazione nella scuola – Anno scolastico 2010/2011 di cui all'elenco Allegato A alla presente determinazione di cui è parte integrante;

- di non consentire sostituzioni del personale assunto ai sensi della presente determinazione per assenze a vario titolo ad eccezione che per l'astensione obbligatoria per maternità;

- di prevedere che le eventuali economie che si potranno realizzare in ragione dell'impiego dei soggetti beneficiari delle disposizioni di cui al D.L. 25/09/2009, n. 134, e ai DD.MM. 29 settembre 2009 n. 82, n. 100 del 17 dicembre 2009, n. 68 del 30 luglio 2010 e n. 80 del 15 settembre 2010 saranno utilizzate per il soddisfacimento di ulteriori necessità già rappresentate dalle scuole e non esaudite con il presente provvedimento. Dette integrazio-

ni saranno individuate con le stesse modalità già previste in attuazione dell'accordo tra Regione Piemonte, USR e OO.SS. e saranno oggetto di specifico atto successivo.

- di impegnare la somma complessiva di € 1.952.820,16 sul capitolo 170984 del bilancio 2010 che presenta la necessaria disponibilità (Ass 100954), destinando € 1.754.917,28 per il finanziamento delle autonomie scolastiche di cui all'allegato A, parte integrante del presente provvedimento, e € 197.902,88 per eventuali sostituzioni per astensione obbligatoria per maternità;

- di rettificare, per le motivazioni espresse in premessa, l'allegato A alla D.D. n. 499 del 21 settembre 2010, esclusivamente per quanto concerne le scuole indicate nell'allegato B parte integrante del presente provvedimento, dando atto che la rettifica non comporta alcuna variazione di spesa.

Ad avvenuta esecutività della presente determinazione, questa Direzione provvederà a liquidare alle istituzioni scolastiche incluse nell'Allegato A, l'anticipo del contributo regionale nella misura dell'70% della quota parte assegnata.

La liquidazione del saldo del contributo regionale avverrà a seguito della presentazione, da parte dei soggetti inclusi nell'elenco di cui all'Allegato A della presente determinazione, della rendicontazione del costo effettivamente sostenuto, resa sotto forma di dichiarazione sostitutiva dell'atto di notorietà.

La rendicontazione dovrà essere presentata entro il 30 settembre 2011.

Il mancato rispetto del suindicato termine di presentazione della rendicontazione non adeguatamente motivato oppure il parziale o mancato utilizzo della quota regionale già liquidata, ovvero l'utilizzo del contributo regionale per finalità diverse da quelle per cui è stato attribuito, comporterà di conseguenza la non liquidazione del contributo a saldo, la revoca e contestuale restituzione di quanto assegnato.

Il rendiconto finanziario dovrà essere presentato con le modalità che saranno successivamente comunicate ai beneficiari.

La presente determinazione sarà pubblicata sul B.U. della Regione Piemonte ai sensi dell'art. 61 dello Statuto e dell'art. 16 del Regolamento regionale 29 luglio 2002 n. 8/R "Ordinamento e disciplina dell'attività del Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte.

Il Direttore  
Ludovico Albert

Allegato

## Allegato A

Grado scolastico	Denominazione	Indirizzo e n. civico	Comune	posti docenti tempo scuola primaria	Collab. Scol.	Ass. Amm.vo	Ass. Tecnico	sosteg.	Note	Contrib. per 8 mesi
Istituto Comprensivo	A. CARETTA	VIA DEL FERRAIO 46	ALESSANDRIA	2.656,90	2.044,51	2.292,75	2.292,75			16.356,08
Istituto Secondario I grado	ALIGHIERI TREVIGI	VIA TREVIGI 16	CASALE MONFERRATO		1			1		23.082,48
Istituto d'istruzione Sec. Sup.	CESARE BALBO	VIA GALEOTTO DEL CARRETTO 1	CASALE MONFERRATO		1					16.356,08
Istituto d'istruzione Sec. Sup.	A. SOBRERO	VIA CANDIANI D'OLIVOLA 19	CASALE MONFERRATO				1		Area meccanica autista	18.342,00
Circolo Didattico	II CIRCOLO	VIA URBANO RATTIAZZI 7	NOVILIGURE	1						21.255,20
Circolo Didattico	I CIRCOLO	VIALE LUCIANO OLIVA 12	VALENZA		1					16.356,08
Istituto Comprensivo	U. FOSCOLO	VIALE TORINO 9	VIGNOLE BORBERA					1		23.082,48
Circolo Didattico	IV CIRCOLO	PIAZZA MONTAFIA 1	ASTI					1		21.255,20
Circolo Didattico	V CIRCOLO	CORSO XXV APRILE 151	ASTI			1				18.342,00
Circolo Didattico	DI COSTIGLIOLE D'ASTI	PIAZZA MEDICI N. 1	COSTIGLIOLE D'ASTI	1					Per primaria di Calosso	21.255,20
Istituto Comprensivo	ANTONIO ASTESANO	VIA ZABERT 14	VILLANOVA D'ASTI		1					16.356,08
Istituto d'istruzione Sec. Sup.	G. E. Q. SELLA	VIA ADDIS ABEBA 20	BIELLA		1					16.356,08
Istituto d'istruzione Sec. Sup.	A. AVOGADRO	VIA GALIMBERTI 5	BIELLA					1		23.082,48
Istituto d'istruzione Sec. Sup.	P. SELLA	VIA MONGIACHERO 55	MOSSO					1		23.082,48
Circolo Didattico	BEINASCIO - GRAMSCI	VIA MIRAFIORI 27	BEINASCIO					1	Con IC BEINASCIO	21.255,20
Istituto Comprensivo	ALBINO CAFFARO	VIA CESARE BOLLEA 3	BRICHERASIO					1	Primaria con IC CAVOUR	21.255,20
Istituto Comprensivo	A. MORO	PIAZZA DONATORI DI SANGUE 1	BRUINO					1	Sec. I° Gr. con S.M.S. di Pinerolo Succ. Piscine	23.082,48
Istituto Secondario I grado	E. FERMI	VIA CASCINETTE 8	BUROLO					0,5	Sec. I° Gr.	11.541,24
Istituto Secondario I grado	G. GOZZANO	VIA MONTELO 2	CALUSO					1	Con IC SETTIMO VITTONI	23.082,48
Istituto Comprensivo	DI CAMBIANO	VIALE ROMA 5	CAMBIANO		1				Primaria con DD LA LOGGIA	16.356,08
Istituto Comprensivo	.	PIAZZALE DELLA RESISTENZA	CANDIOLO					1	Primaria con DD CARMAGNOLA II	21.255,20
Circolo Didattico	.	VIA ROMA 34	CARIGNANO					1	Primaria con DD CASELLE	39.597,20
Istituto Comprensivo	G. FALCONE	VIA TIBALDI, 70	CASELLE TORINESE			1		1	Primaria con IC AZEGLIO	21.255,20
Circolo Didattico	.	PIAZZALE DI VITTORIO 2	CASTELLAMONTE							16.356,08
Istituto Comprensivo	L. MURIALDO	VIA NINO COSTA 3	CERES		1				Primaria con DD CHIERI II	21.255,20
Circolo Didattico	SILVIO PELLICO	PIAZZA SILVIO PELLICO 2	CHIERI					1		16.356,08
Circolo Didattico	LUIGI CIBRARIO	VIA NS. SIGNORA DELLA SCALA 77	CHIERI		1					23.082,48
Istituto Secondario I grado	M. L. QUARINI	REGIONE GIONCHETTO	CHIERI					1	Sec. I° Gr.	23.082,48
Istituto Secondario I grado	DEMETRIO GOSOLA	VIA BLATTA 26/C	CHIVASSO					0,5		11.541,24
Circolo Didattico	1 CIRCOLO	VIA ROMA 42	CIRI'					1	Primaria con IC FIANO	21.255,20
Istituto Comprensivo	BORGATA PARADISO	VIA MIGLIETTI 9	COLLEGNO					0,5	Primaria	10.627,60
Istituto Comprensivo	SANDRO PERTINI	VIA ALDO MORO 9	FORNO CANAVESE					1	Primaria con IC NOLE	21.255,20
Istituto Comprensivo	DI GASSINO TORINESE	VIA L. BORIONE 5	GASSINO TORINESE			1			Primaria con IC COAZZE di	18.342,00
Istituto Comprensivo	FRANCESCO GONIN	VIA DON POGOLOTTI 45	GIAVENO					1	GIAVENO	21.255,20
Istituto d'istruzione Sec. Sup.	MARIE CURIE	CORSO ALLAMANO 120	GRUGLIASCO					1	Con IPJA PLANA di Torino	23.082,48

## Allegato A

Grado scolastico	Denominazione	Indirizzo e n. civico	Comune	posti docenti tempo scuola primaria	Collab. Scol.	Ass. Amm.vo	Ass. Tecnico	sosteg.	Note	Contrib. per 8 mesi
Circolo Didattico	MASSIMO D'AZEGLIO	CORSO MASSIMO D'AZEGLIO 53	IVREA					1	Primaria con D.D. IVREA III	21.255,20
Istituto Comprensivo	E. DE AMICIS	VIA LUIGI TEGAS 2	LUSERNA S. GIOVANNI					1	Sec. I° Gr.	23.082,48
Circolo Didattico	I CIRCOLO	VIA SAN MARTINO 27	MONCALIERI					1	Primaria con DD MONCALIERI II	21.255,20
Istituto Comprensivo	MONCALIERI MORIONDO	STRADA DEL BOSSOLO 25	MONCALIERI					1	Sec. I° Gr. con S.M.S.	23.082,48
Circolo Didattico	NASI	VIA PANNUNZIO 11	MONCALIERI					1	PIRANDELLO Primaria con IC	21.255,20
Circolo Didattico	I CIRCOLO	VIA TRENTO 34	NICHELINO		1				SANTENA	16.356,08
Istituto Secondario I grado	A. MANZONI	VIA MONGENISIO 24	NICHELINO		1					16.356,08
Circolo Didattico	CESARE PAVESE	PIAZZA DE AMICIS 12	ORBASSANO					1	Primaria con IC TRANA	21.255,20
Istituto Comprensivo	C. GOUTHIER	PIAZZA EUROPA 1	PEROSA ARGENTINA		1					16.356,08
Istituto d'istruzione Sec. Sup.	O. ROMERO	VIALE PAPA GIOVANNI XXIII 25	RIVOLI				1			18.342,00
Circolo Didattico	IV CIRCOLO	VIALE PIAVE 20	SETTIMO TORINESE		1					16.356,08
Circolo Didattico		VIA MODESTO PANETTI N. 18	STRAMBINO					1	Primaria con D.D. CHIVASSO III	21.255,20
Istituto Comprensivo	DI SUSA	CORSO COUVERT 24	SUSA					1	Primaria con Ist. Omnicomprensivo di OULX	21.255,20
Circolo Didattico	NINO COSTA	VIA AMBROSINI 1	TORINO		1					16.356,08
Istituto Comprensivo	VIA CASTELDELFINO	VIA CASTELDELFINO 24	TORINO		1					16.356,08
Circolo Didattico	F. PARRI	STRADA DI LANZO 147/11	TORINO		1					16.356,08
Circolo Didattico	A. FRANK	VIA CAVAGNOLO 35	TORINO		1					16.356,08
Circolo Didattico	A. SABIN	CORSO VERCELLI 157	TORINO					1	Primaria	21.255,20
Circolo Didattico	ROBERTO D'AZEGLIO	VIA SANTORRE SANTAROSA 11	TORINO		1					16.356,08
Circolo Didattico	SILVIO PELLICO	VIA MADAMA CRISTINA 102	TORINO					0,5	Primaria con succursale PARATO	10.627,60
Istituto Comprensivo	ADELAIDE CAIROLI	VIA TORRAZZA PIEMONTE 10	TORINO					1	Sec. I° Gr. Alberti Primaria IC	23.082,48
Istituto Comprensivo		VIALE DANTE	TORRE PELLICE					1	LUSERNA S.GIOVANNI	21.255,20
Istituto Comprensivo	DI TRANA	VIA D. ALIGHIERI 3/A	TRANA		1				S.M.S Principessa Clotilde di Moncalieri	16.356,08
Istituto Comprensivo	DI VINOVO	VIA DE AMICIS 5	VINOVO					1		23.082,48
Istituto Secondario I grado	FILIPPO MARIA BELTRAMI	VIA DE AMICIS 7	OMEGNA		1				sec. I° grado	16.356,08
Istituto Secondario I grado	RANZONI	VIA REPUBBLICA 6	VERBANIA			1			per sec. I° gr	18.342,00
Circolo Didattico	GUGLIELMAZZI	VIA MARCONI 6	VERBANIA			1			primar. con primar.I Circ Omegna	18.342,00
Istituto d'istruzione Sec. Sup.	LANCIA (MAGNI-LIRELLI)	VIA MARCONI, 8	BORGOMESIA		1					16.356,08
Istituto Comprensivo	GALILEO FERRARIS	VIALE IV NOVEMBRE 16	LIVORNO FERRARIS		1					16.356,08
Istituto Comprensivo	ROSA STAMPA	VIA CAPPELLINA 4	VERCELLI					1	per prim.	21.255,20
Istituto d'istruzione Sec. Sup.	LAGRANGIA-R. STAMPA E ALCIATI	VIA DUOMO 4	VERCELLI					1	per sec. II gr	23.082,48
Istituto Comprensivo	SERAFINO BELFANTI	VIA XXV APRILE 14	CASTELLETTO S. TICINO					1	sec. I° grado	23.082,48
Istituto Comprensivo	G. PASCOLI	VIA PER AUZATE 6	GOZZANO					1	sec. I° grado	23.082,48
Istituto Comprensivo	DEL VERGANTE	VIA PULAZZINI 15	INVORIO					1	per primaria	21.255,20
Istituto Comprensivo	CONTESSA TORNIELLI BELLINI	VIA VALLAURI 4	NOVARA		1					16.356,08
Istituto Professionale	C. T. BELLINI	BALUARDO LAMARMORA 10	NOVARA					1	sec. II grado	23.082,48

## Allegato A

Grado scolastico	Denominazione	Indirizzo e n. civico	Comune	posti docenti	tempo scuola primaria	Collab. Scol.	Ass. Amm.vo	Ass. Tecnico	sosteg.	Note	Contrib. per 8 mesi
Istituto d'istruzione Sec. Sup.	BONFANTINI- CAVALLINI	CORSO RISORGIMENTO 405	NOVARA						2	sec. II grado	46.164,96
Istituto d'istruzione Sec. Sup.	LEONARDO DA VINCI	PIAZZA S. FRANCESCO D'ASSISI 1	ALBA			1					16.356,08
Istituto Comprensivo	DUCCIO GALIMBERTI	PIAZZA SOLIDARIETA' E VOLONTARIATO 3	BERNEZZO						1		21.255,20
Istituto Comprensivo	DON GIORGIO BELLARDO	PIAZZA VITTORIO EMANUELE II 10	COSTIGLIONE SALUZZO			1			1	Per Sec. I° Gr.	39.438,56
Istituto Comprensivo	DI BORGIO SAN GIUSEPPE	VIA ROCCA DE' BALDI,15	CUNEO			1				Sec. I° Gr	16.356,08
Istituto Comprensivo	LALLA ROMANO	VIA G. PEANO 6	DEMONTE			1					16.356,08
Istituto Comprensivo	ISTITUTO COMPRENSIVO	CORSO MARCONI, 37	VILLANOVA MONDOVI'	1	tempo scuola					Per plesso di Frabosa Soprana	21.255,20
Istituto Comprensivo	DI MOROZZO	VIA LUCIANO EULA 8	MOROZZO			1				Per plesso di Margarita	16.356,08
Istituto Comprensivo	DON LORENZO MILANI	VIA ROMA 59	PAESANA	1	tempo scuola					Per plesso di Martiniana Po	21.255,20
Circolo Didattico	MARIO TRIGARI	VIA G. MANESSERO, 8	MONDOVI'			1					16.356,08
Istituto Secondario I grado	GALLO-CORDERO-FRANK	VIA DEL RISORGIMENTO 16	MONDOVI'						1		23.082,48
Istituto Comprensivo	DI MONTA'	CORSO DE GASPERI 15	MONTA'						1		23.082,48
Istituto Comprensivo	ATTILIO MOMIGLIANO	VIA LEOPOLDO MARENCO N.1	CEVA	1	tempo scuola						21.255,20
Istituto Comprensivo	DI GARESSIO	PIAZZA BALILLA	GARESSIO		sdopp. gruppo classe Robilante e Roccavione				1	Per primaria	21.255,20
Istituto Comprensivo	DI ROBILANTE	PIAZZA DELLA PACE 8	ROBILANTE	1							21.255,20
Istituto Comprensivo	.	VIA GIANSAÑA 37	SOMM.VA DEL BOSCO						1	Sec. I° Gr.	23.082,48
<b>1.754.917,28</b>											

## Allegato B

Autonomia scolastica	Denominazione	Indirizzo e n. civico	Frazione o Località	Comune	posti docente scuola primaria	collab. scolast.	assist. ammin.	assist. tecnico	posti sostegno	Contributo mensile	n. mesi	totale contributo (per 8 mesi)
Istituto Comprensivo	GIANNI RODARI	VIA ALBA 10		BRANDIZZO					sec. I grado con Chivasso (Cosola)	1.442,66	8	11.541,24
Istituto d'istruzione Secondaria Superiore	MARIE CURIE	CORSO ALLAMANO 120		GRUGLIASCO					sec. II grado con Vittorio di Grugliasco	2.885,31	8	23.082,48
Istituto professionale	G. PLANA	PIAZZA DI ROBILANT 5		TORINO		1			con Colombaro	4.929,82	8	39.438,56
Istituto Secondario I grado	DEMETRIO COSOLA	VIA BLATTA 26/C		CHIVASSO					0,5	1.442,66	8	11.541,24

Codice DB1802

D.D. 13 luglio 2010, n. 779

**Acquisizione nel sistema di catalogazione partecipata SBN di dati catalografici musicali piemontesi descritti nella procedura off line SBN Musica al fine di promuoverne la tutela e la valorizzazione. Spesa Euro 45.000,00 (Capitolo 205266/2010).**

(omissis)

IL DIRIGENTE

(omissis)

*determina*

- di proseguire per le motivazioni illustrate in premessa l'acquisizione dei dati catalografici musicali piemontesi descritti nella procedura SBN Musica, oggi non consultabili, nel sistema di catalogazione partecipata SBN al fine di promuoverne la tutela e la valorizzazione;

- di affidare all'Istituto per i Beni Musicali in Piemonte, i cui dati sono riportati in premessa, per complessivi € 45.000,00 o.f.i. il riversamento in SBN della seconda tranche dei dati catalografici musicali piemontesi descritti nella procedura SBN Musica, secondo le modalità di cui al preventivo pervenuto (nota n. 15822/DB1802 del giorno 11/05/2009) e previa richiesta di autorizzazione agli Enti proprietari;

- di impegnare per l'anno 2010, a favore dell'Istituto per i Beni Musicali in Piemonte, la somma di € 45.000,00 sul capitolo 205266/2010, che risulta pertinente e che presenta la necessaria disponibilità (Ass. n. 100579).

Al conferimento dell'incarico si provvederà con lettera-contratto secondo gli usi in atto presso l'Amministrazione, nel rispetto di quanto previsto dalla legge regionale del 23 gennaio 1984 n. 8, art. 33 e dal decreto legislativo 163/2006, art. 11, comma 13.

All'erogazione della liquidazione dell'importo sopra indicato si provvederà, entro i tempi indicati nella relativa lettera-contratto, a consegna avvenuta dei dati catalografici e dietro presentazione di idonea documentazione contabile, vistata per regolarità della fornitura dal Dirigente competente.

Avverso la presente determinazione è ammesso ricorso giurisdizionale nei tempi e termini previsti dalla normativa vigente.

La presente determinazione sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte ai sensi dell'art. 61 dello Statuto e dell'art. 16 del Regolamento D.P.G.R. n. 8/R del 29.07.2002 "Ordinamento e disciplina dell'attività del Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte".

Il Dirigente

Marco Cissello

Codice DB1802

D.D. 14 luglio 2010, n. 794

**Affidamento alla ditta Aconerre s.n.c. di Milano di lavori, servizi e forniture per la messa in sicurezza di sculture in gesso di proprietà della Regione Piemonte. Spesa Euro 10.134,60 (cap. 205266/2010).**

(omissis)

IL DIRIGENTE

(omissis)

*determina*

- di affidare, per le motivazioni illustrate in premessa, alla ditta Aconerre s.n.c. di Milano, i cui dati sono riportati in premessa, l'esecuzione dei lavori, dei servizi e delle forniture per la messa in sicurezza di n. 9 sculture in gesso di proprietà della Regione Piemonte, come descritto in premessa, ad un costo complessivo di € 10.134,67 IVA inclusa;

- di impegnare, a favore della suddetta ditta Aconerre s.n.c. di Milano, la somma di € 10.134,67 sul capitolo 205266/2010, che risulta pertinente e che presenta la necessaria disponibilità (Ass. n. 100579).

All'affidamento dei lavori, servizi e forniture si provvederà, a seguito del rilascio, da parte della competente Soprintendenza ministeriale, dell'autorizzazione di cui al Decreto legislativo 42/2004 s.m.i. ed in conformità con la stessa, con lettera-contratto secondo gli usi in atto presso l'Amministrazione, nel rispetto di quanto previsto dalla legge regionale del 23 gennaio 1984 n. 8, art. 33 e dal decreto legislativo 163/2006, art. 11, comma 13.

All'erogazione della liquidazione dell'importo sopra indicato si provvederà, entro i tempi indicati nella relativa lettera-contratto, a lavori ultimati e dietro presentazione di fattura vistata per regolarità dal Dirigente competente.

Avverso la presente determinazione è ammesso ricorso giurisdizionale nei tempi e termini previsti dalla normativa vigente.

La presente determinazione sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte ai sensi dell'art. 61 dello Statuto e dell'art. 16 del Regolamento D.P.G.R. n. 8/R del 29.07.2002 "Ordinamento e disciplina dell'attività del Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte".

Il Dirigente

Marco Cissello

Codice DB1802

D.D. 15 luglio 2010, n. 802

**D.D. n. 1332 del 23/12/2009 "Rinnovo convenzione tra la Regione Piemonte e l'Istituto per i Beni Musicali in Piemonte per la tutela, la conservazione e la valorizzazione del patrimonio musicale piemontese. Assegnazione contributo anno 2009 per importo complessivo di Euro 45.000,00". Assunzione impegno di spesa per liquidazione saldo contributo. Spesa Euro 22.500,00 (Cap. 187631/2010).**

(omissis)

IL DIRETTORE

(omissis)

*determina*

- di autorizzare, per le motivazioni illustrate in premessa, l'assunzione di impegno di spesa per complessivi Euro 22.500,00 necessari alla liquidazione della rimanente quota del 50%, pari ad Euro 22.500,00 del contributo assegnato con D.D. n. 1332 del 23/12/2009 all'Istituto per i Beni Musicali in Piemonte.

- di liquidare la somma all'Istituto sopra citato, ad avvenuta registrazione dell'impegno di spesa.

La spesa complessiva di € 22.500,00 trova copertura con le risorse disponibili sul cap. 187631/2010 (A. n. 100037).

Avverso la presente determinazione è ammessa, entro 60 giorni dalla comunicazione dell'atto o dalla piena conoscenza dello stesso, proposizione di ricorso giurisdizionale al Tribunale Amministrativo Regionale, ovvero, entro 120 giorni, ricorso straordinario al Capo dello Stato.

Il presente atto sarà pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte ai sensi dell'art. 61 dello Statuto e dell'art. 16 del D.P.G.R. n. 8/R del 29.7.2002 ("Ordinamento e disciplina dell'attività del Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte").

Il Direttore  
Daniela Formento

Codice DB1802

D.D. 22 luglio 2010, n. 849

**D.D. n. 317 del 26/07/2007 "Programma di interventi di conservazione e di tutela sul patrimonio bibliogra-**

**fico di interesse regionale e di restauro sul patrimonio archivistico di interesse storico di proprietà di istituzioni private". Riassunzione impegno di spesa per liquidazione saldi contributi. Spesa Euro 24.597,00 (Cap. 291201/2010).**

(omissis)  
IL DIRETTORE  
(omissis)  
*determina*

- di autorizzare, per le motivazioni illustrate in premessa, l'assunzione di nuovo impegno di spesa per complessivi Euro 24.597,00 necessari alla liquidazione dei contributi assegnati con D.D. n. 317 del 26/07/2007 ai seguenti beneficiari:

<i>Soggetto</i>	<i>Città</i>	<i>Prov</i>	<i>Importo</i>	<i>Descrizione intervento ammesso a contributo</i>
Società operaia di mutuo soccorso di Castellazzo Bormida	Castellazzo Bormida	AL	720,00	Saldo
Associazione filarmonica Castellamonte di Castellamonte	Castellamonte	TO	11.494,00	Saldo
Centro studi Piero Gobetti di Torino	Torino	TO	5.076,00	Saldo
Congregazione dell'oratorio San Filippo Neri di Torino	Torino	TO	7.307,00	Saldo

- di liquidare le somme agli enti sopra citati, secondo quanto stabilito dalla determinazione n. 317 del 26/07/2007.

La spesa complessiva di € 24.597,00 trova copertura con le risorse disponibili sul cap. 291201/2010 (Ass. n. 100804).

Avverso la presente determinazione è ammessa, entro 60 giorni dalla comunicazione dell'atto o dalla piena conoscenza dello stesso, proposizione di ricorso giurisdizionale al Tribunale Amministrativo Regionale, ovvero, entro 120 giorni, ricorso straordinario al Capo dello Stato.

Il presente atto sarà pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte ai sensi dell'art. 61 dello Statuto e dell'art. 16 del D.P.G.R. n. 8/R del 29.7.2002 ("Ordinamento e disciplina dell'attività del Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte").

Il Direttore  
Daniela Formento

Codice DB1803

D.D. 2 agosto 2010, n. 906

**Interventi di valorizzazione dei musei e del patrimonio culturale del Piemonte: assegnazione di contributi a sostegno di iniziative rilevanti e prioritarie per una spesa complessiva di Euro 460.000,00. (Cap. 187631/2010).**

(omissis)  
IL DIRETTORE  
(omissis)  
*determina*

- di assegnare, per le motivazioni indicate in premessa, la somma di € 460.000,00 a sostegno della realizzazione delle iniziative ritenute prioritarie e rilevanti indicate nell'allegato facente parte integrante e sostanziale della presente determinazione;

- di stabilire che alla spesa complessiva di € 460.000,00 si fa fronte con l'impegno da assumersi sul capitolo 187631 del bilancio regionale di previsione – esercizio 2010;

- di procedere alla liquidazione dei singoli contributi, secondo le seguenti modalità:

- il 50% del contributo assegnato sarà liquidato come acconto ai singoli beneficiari;

- il restante 50%, sarà liquidato ad ogni singolo beneficiario a saldo, previa presentazione agli uffici regionali della documentazione prevista dalla D.G.R. n. 48-12423 del 26/10/2009 "Programma di attività 2009-2011 della Direzione Cultura, Turismo e Sport e modalità di assegnazione, rendicontazione e liquidazione dei contributi. Approvazione".

Avverso la presente determinazione è ammessa, entro 60 giorni dalla comunicazione dell'atto o dalla piena conoscenza dello stesso, proposizione di ricorso giurisdizionale



le al Tribunale Amministrativo Regionale, ovvero, entro 120 giorni, ricorso straordinario al Capo dello Stato.

La presente determinazione sarà pubblicata sul Bollettino della Regione Piemonte ai sensi dell'art. 61 dello Statuto e dell'art. 16 del Regolamento D.P.G.R. n. 8/R del 29.07.2002 "Ordinamento e disciplina dell'attività del Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte".

Il Direttore  
Daniela Formento

Allegato

**INTERVENTI DI VALORIZZAZIONE E  
FRUIZIONE DEI BENI CULTURALI  
Anno 2010**

Ente beneficiario	Indirizzo	Comune	Prov	Descrizione attività	Contributo Assegnato
Associazione Culturale Le Terre dei Savoia (cod. 114372)	Piazza Carlo Alberto 1	12035 Racconigi	CN	Organizzazione e coordinamento tecnico-amministrativo delle iniziative di valorizzazione e migliore fruizione del Castello di Racconigi	€ 200.000,00
Fondazione Museo della Ceramica Vecchia Mondovì (cod. 73586)	Palazzo Fauzone di Germagnano Piazza Maggiore 1	12084 Mondovì	CN	Attività di start-up per l'avvio della gestione del Museo - la cui inaugurazione è programmata per la seconda metà di ottobre 2010 - nelle more di approvazione di specifica convenzione.	€ 60.000,00
Comune di Barolo (cod. 10175)	Via Roma, 39	12060 Barolo	CN	Attività di start-up per l'avvio della gestione del Museo del Vino, nelle more di approvazione di specifica convenzione	€ 200.000,00
				<b>Totale</b>	<b>€ 460.000,00</b>

Codice DB1803

D.D. 2 agosto 2010, n. 907

**Interventi di valorizzazione dei musei e del patrimonio culturale del Piemonte: impegno e liquidazione dei saldi dei contributi assegnati nel corso dell'anno 2009 con le det. n. 588/2009 e n. 1073/2009. Spesa di Euro 38.500,00. (Cap. 187631/2010).**

(omissis)

IL DIRETTORE

(omissis)

*determina*

- di procedere, per le motivazioni indicate in premessa, all'impegno e alla liquidazione dei saldi dei contributi assegnati con le determinazioni dirigenziali n. 588 del 13/07/2009 e n. 1073 del 4/11/2009 nel corso dell'esercizio finanziario 2009, secondo la tabella che si allega alla presente per farne parte integrante e sostanziale.

- di impegnare la somma di Euro 38.500,00 sul capitolo 187631 del bilancio di previsione per l'anno 2010 (Ass. n. 100037);

Avverso la presente determinazione è ammesso ricorso giurisdizionale nei tempi e nei termini previsti dalla normativa vigente.

La presente determinazione sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte ai sensi dell'art. 61 dello Statuto e dell'art. 16 del Regolamento D.P.G.R n. 8/R del 29/07/2002 "Ordinamento e disciplina dell'attività del Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte".

Il Direttore

Daniela Formento

Allegato

INTERVENTI DI VALORIZZAZIONE DEI MUSEI  
E DEL PATRIMONIO CULTURALE DEL PIEMONTE PER L'ANNO 2009  
Impegno e liquidazione dei saldi

DETERMINA E DATA	COD. BENEFICIARIO	NOMINATIVO BENEFICIARIO	COMUNE	PR	OGGETTO INTERVENTO	COMPLESSIVO ASSEGNATO	ACCONTO LIQUIDATO	SALDO DA LIQUIDARE
588 DEL 13/07/2009	158578	ASSOCIAZIONE CULTURALE OLTREREGGIO DI MORNESE	MORNESE	AL	REALIZZAZIONE DI INTERVENTI DI PROMOZIONE E DI VALORIZZAZIONE - DISTRETTO CULTURALE E AMBIENTALE DELL'OLTREGGIO	22.000,00	16.500,00	5.500,00
1073 DEL 4/1/2009	146467	ASSOCIAZIONE ASILO BIANCO	AMENO	NO	PROGETTO CUORE VERDE TRA DUE LAGHI - REALIZZAZIONE "AMORE-A-MENO"	20.000,00	10.000,00	10.000,00
1073 DEL 4/1/2009	108510	ENTE PARCO FLUVIALE DEL PO TORINESE	MONCALIERI	TO	PROGETTO PO CONFLUENZE NORD-OVEST - RICONOSCIMENTO DEL MARCHIO E PRIMO STRALCIO DI ATTIVITA'	30.000,00	15.000,00	15.000,00
1073 DEL 4/1/2009	37466	TURISMO TORINO E PROVINCIA	TORINO	TO	PROGETTO ARTE E CULTURA IN VAL SUSA - MESSA IN TURISMO DEL PROGETTO	16.000,00	8.000,00	8.000,00
Totale								38.500,00

Codice DB1810

D.D. 2 agosto 2010, n. 908

**Rendicontazione da presentare ai fini della liquidazione della somma complessiva di euro 250.000,00 alle ATL della Valsesia e di Vercelli, delle Langhe e del Roero e di Alessandria, inerente contributi per la realizzazione di progetti particolari.**

(omissis)  
IL DIRETTORE  
(omissis)  
*determina*

- di liquidare, secondo quanto indicato in premessa, la somma complessiva di €. 250.000,00, impegnata con Determinazione Dirigenziale n. 1421 del 28.12.2009 (Imp. n. 6367), ai fini dell'assegnazione dei contributi per la realizzazione di particolari progetti alle sottoindicate ATL:

ATL	Progetto	Contributo
Valsesia e Vercelli	Una Provincia tanti sapori	€ 100.000,00
Langhe e del Roero	Food and wine on the move	€ 60.000,00
Alessandria	Alessandria porta del Piemonte: Turismo di cultura e di conoscenza con DB Autozug	€ 90.000,00

- i contributi saranno liquidati come segue:

- il 50% a titolo di acconto a comunicazione di avvio di attività e nella quale saranno indicati i progetti che si intende realizzare;  
- il rimanente 50% a saldo dietro presentazione del consuntivo di attività di spesa, secondo le disposizioni indicate nella D.G.R. n. 71-12261 del 28.9.2009.

La presente determinazione sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte, ai sensi dell'art. 61 dello Statuto e dell'art. 16 del D.P.G.R. 29.7.2002 n. 8/r.

Il Direttore  
Daniela Formento

Codice DB1805

D.D. 2 agosto 2010, n. 911

**Stipula della convenzione tra la Regione Piemonte e la Fondazione Teatro Ragazzi e Giovani O.N.L.U.S. di Torino per l'utilizzo di spazi della Casa del Teatro Ragazzi e Giovani da destinare a manifestazioni culturali ed espositive e di convegni.**

(omissis)  
IL DIRETTORE  
(omissis)  
*determina*

- di approvare, per le ragioni illustrate in premessa, la stipulazione della convenzione, il cui schema è allegato alla presente determinazione e ne costituisce parte integrante, tra la Regione Piemonte e la Fondazione Teatro Ragazzi e Giovani O.N.L.U.S. di Torino, volta a regolamentare i rapporti tra i due enti per l'utilizzo degli spazi della Casa del Teatro Ragazzi e Giovani di Torino per la realizza-

zione di iniziative di spettacolo, di manifestazioni espositive e di convegni.

L'individuazione e la realizzazione delle singole iniziative di spettacolo e espositive avverrà d'intesa con la Fondazione Teatro Ragazzi e Giovani O.N.L.U.S. di Torino, e i relativi impegni di spesa saranno oggetto di specifici provvedimenti amministrativi.

Alle spese derivanti dall'applicazione della convenzione in oggetto si farà fronte mediante impegno con successive determinazioni tramite le risorse annualmente disponibili sul pertinente cap. 128095 del bilancio regionale.

Avverso la presente determinazione è ammessa, entro 60 giorni dalla comunicazione dell'atto o dalla piena conoscenza dello stesso, proposizione di ricorso giurisdizionale al Tribunale Amministrativo Regionale, ovvero, entro 120 giorni, ricorso straordinario al Capo dello Stato.

La presente determinazione sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte ai sensi dell'art. 61 dello Statuto e dell'art. 16 del Regolamento regionale 29 luglio 2002 n. 8/R "Ordinamento e disciplina dell'attività del Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte".

Il Direttore  
Daniela Formento

Codice DB1809

D.D. 2 agosto 2010, n. 912

**D.G.R. n. 36-12629 del 23/11/2009 di attuazione della L. R. n. 21 del 16/06/2006 "Interventi per lo sviluppo economico post-olimpico" e s.m.i. Piano di interventi per lo sviluppo e la riqualificazione dell'offerta turistica del Piemonte per gli anni 2009/2010 - "Piemonte ....sei a casa". Approvazione modello di rendicontazione e vademecum.**

(omissis)  
IL DIRIGENTE  
(omissis)  
*determina*

di approvare il "modello di Rendicontazione", che dovrà essere presentato con la rendicontazione finale da tutti i soggetti che hanno beneficiato dei contributi assegnati in attuazione del Piano di interventi per lo sviluppo e la riqualificazione dell'offerta turistica del Piemonte per gli anni 2009/10, nell'ambito del Progetto "Piemonte ....sei a casa", approvato con D.G.R. n. 36-12629 del 23 novembre 2009, ed il relativo vademecum, allegati alla presente determinazione per farne parte integrante e sostanziale;

di dare atto che i contributi saranno erogati ai beneficiari secondo le modalità indicate nel Piano di interventi per lo sviluppo e la riqualificazione dell'offerta turistica del Piemonte per gli anni 2009/2010 – "Piemonte ....sei a casa" nonché secondo quanto stabilito dai successivi provvedimenti dirigenziali di assegnazione.

La presente determinazione sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte ai sensi dell'art. 61 dello Statuto e dell'art. 16 del D.P.G.R. n. 8/R/2001.

Il Dirigente  
Paola Casagrande

Codice DB1809

D.D. 2 agosto 2010, n. 914

**D.G.R. n. 36-12629 del 23/11/2009 di attuazione della L.R. n. 21 del 16/06/2006 e s.m.i. Piano di interventi per lo sviluppo e la riqualificazione dell'offerta turistica del Piemonte per gli anni 2009/2010 - "Piemonte...sei a casa". Approvazione della Convenzione tra la Regione Piemonte e l'Associazione Culturale "La Fabbrica dei Suoni" relativa alla realizzazione del Progetto preliminare "L'Atlante dei Suoni - Boves".**

(omissis)

IL DIRIGENTE

(omissis)

*determina*

di approvare il testo della convenzione, allegata al presente atto per farne parte integrante e sostanziale, da stipularsi tra la Regione Piemonte e l'Associazione Culturale "La Fabbrica dei Suoni", con sede in Venasca, Via G. Marconi, 15 c.a.p. 12020 (omissis), relativa alla realizzazione del Progetto "L'Atlante dei suoni", presentato ai sensi ed in attuazione del Piano di interventi per lo sviluppo e la riqualificazione dell'offerta turistica del Piemonte per gli anni 2009/2010 – "Piemonte ....sei a casa" approvato con DGR n. 36-12629 del 23 novembre 2009;

di stabilire che l'erogazione del contributo assegnato con D.D. n. 649 del 22 giugno 2010, pari ad €. 100.000,00, a favore dell'Associazione Culturale "La Fabbrica dei Suoni", sarà erogato secondo le modalità indicate nella convenzione, dietro presentazione della documentazione probante la spesa effettivamente sostenuta per la realizzazione del progetto vistata dagli uffici regionali competenti nonché nel rispetto del "Piano di interventi per lo sviluppo e la riqualificazione dell'offerta turistica del Piemonte per gli anni 2009/2010 - "Piemonte...sei a casa". La presente sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte ai sensi dell'articolo 61 dello Statuto e dell'art. 16 del D.P.G.R. 8/R/2002.

Il Dirigente

Paola Casagrande

Codice DB1809

D.D. 2 agosto 2010, n. 916

**L.R. 24.01.2000 n. 4 e s.m.i. . Piano annuale di attuazione 2008. Associazione di volontariato "Amici d'impronta"- Progetto: "A passo d'asino. Nuove proposte di fruizione turistica a contatto con la natura in Valle Stura", per l'intervento nel Comune di Moviola (Cn) - Istanza 04/08/210.**

(omissis)

IL DIRIGENTE

(omissis)

*determina*

- di prendere atto della variante sopra descritta proposta dall'Associazione di volontariato "Amici d'impronta" titolare del progetto "A passo d'asino. Nuove proposte di fruizione turistica a contatto con la natura in Valle Stura" nel Comune di Moviola (Cn) – ai sensi della Legge Re-

gionale 24.01.2000 n.4 e s.m.i.. Piano annuale di attuazione 2008 - Istanza 04/08/210;

- di confermare a favore dell'Associazione di volontariato "Amici d'impronta" il contributo in conto capitale pari ad €. 216.287,30, concesso con le D.D. n. 389 del 13.05.2009 e formalizzato con D.D. n. 1294 del 18.12.2009;

- di confermare tutte le condizioni, obblighi ed impegni previsti e contenuti nelle determinazioni dirigenziali sopra citate relative alla concessione del contributo stesso.

La presente determinazione sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte ai sensi dell'art. 61 dello Statuto e dell' art. 16 del D.P.G.R. n. 8/R/2002.

Il Dirigente

Paola Casagrande

Codice DB1806

D.D. 14 settembre 2010, n. 1002

**Museo Regionale di Scienze Naturali. Allestimento della Mostra "Il bagliore del sale. Immagini delle saline marine europee" prevista dal 22 ottobre 2010 al 28 novembre 2010. Avvio del procedimento della procedura negoziata da affidarsi con le modalità del cottimo fiduciario per la stampa di materiali espositivi e di comunicazione (D.Lgs n. 163 del 12 aprile 2006, articolo 125 e articolo 253, comma 22).**

(omissis)

Il Dirigente

Ermanno De Biaggi

Codice DB1806

D.D. 14 settembre 2010, n. 1007

**Avvio del procedimento della procedura negoziata da affidarsi con la modalità del cottimo fiduciario per l'adeguamento delle strutture espositive e dell'impianto elettrico permanenti della sala sotto il cortile della Farmacia destinata ad ospitare la terza sezione della Mostra "Un mondo diverso. La Biodiversità e il progetto per l'inventario Biologico Generalizzato" prevista dal 12 ottobre 2010 al 12 dicembre 2011.**

(omissis)

Il Dirigente

Ermanno De Biaggi

Codice DB1903

D.D. 4 ottobre 2010, n. 363

**L.R. 1/2004, art. 37 - Promozione della rete dei servizi per gli anziani - Bando di finanziamento per la realizzazione di strutture socio-sanitarie promosso con DGR n. 37-10232 del 1/12/2008. Ammissione a contributo. Impegno di spesa di Euro 46.149,82 sul capitolo 216417/10 (ass. 100609).**

Premesso che:

- la Regione Piemonte, ai sensi dell'art. 37 comma 1 della L.R. n. 1/2004, promuove la realizzazione della rete delle strutture socio-assistenziali e socio-sanitarie a ciclo residenziale e semi-residenziale perseguendo l'obiettivo

del riequilibrio territoriale, dell'adeguamento agli standard strutturali vigenti e della realizzazione di servizi innovativi;

- al fine di dare attuazione a quanto prescritto con la succitata legge, con la D.G.R. n. 37-10232 del 1/12/2008 è stato avviato un bando di finanziamento per la realizzazione e l'adeguamento di posti letto per anziani non autosufficienti (nuclei RSA e RAF), sono stati definiti gli obiettivi del programma stesso e i criteri per la selezione degli interventi meritevoli di contributo, da fornire agli uffici competenti per l'adozione dei conseguenti provvedimenti attuativi;

- con determinazione dirigenziale n. 64/DB 1903 del 3 marzo 2009 è stato dato corso al bando in questione;

- con determinazione dirigenziale n. 139/DB1903 del 02/04/2010 sono stati approvati la graduatoria delle istanze ritenute idonee e l'elenco delle istanze ritenute non idonee;

Preso atto che con provvedimenti adottati nel 2008 e nel 2009 è stata impegnata la somma complessiva di € 2.391.600,18 così come segue:

- € 2.143.687,56 con D.D. n. 477/DB1903 del 4/12/2008 sul capitolo 216417/08 impegno n. 6609/08
- € 163.912,52 con D.D. n. 493/DB1903 del 30/11/2009 sul capitolo 216417/09 impegno n. 5868/09
- € 84.000,10 con D.D. n. 493/DB1903 del 30/11/2009 sul capitolo 216417/09 impegno n. 6351/09.

Preso altresì atto dello stanziamento di risorse finanziarie iscritte nel bilancio annuale per l'anno 2010;

Rilevato che la citata D.G.R. n. 37-10232 del 1/12/2008 definiva, tra l'altro, quale criterio cui attenersi per la scelta delle priorità di intervento il seguente:

- si privilegiano le aree territoriali (ASL) che presentano il minor rapporto posti letto / popolazione ultra 65-enne, come illustrato dalla Tabella A allegata alla medesima deliberazione.

Ritenuto pertanto opportuno, in esecuzione del bando di finanziamento in oggetto, procedere all'ammissione a contributo a favore dei primi tre beneficiari indicati nell'allegato B (graduatoria finale) della D.D. n. 139/DB1903 del 02/04/2010 per un importo complessivo di € 2.437.750,00, come di seguito riportato:

<i>Richiedente</i>	<i>Sede intervento</i>	<i>Prov.</i>	<i>Lavori</i>	<i>Importo ammissibile a contributo</i>	<i>Punteggio</i>	<i>Graduatoria</i>	<i>A.S.L.</i>	<i>% P.L./Ab. Ultra65enni</i>
Città di Torino	Torino	TO	Manutenzione straordinaria per adeguamento agli standard regionali dell'istituto per anziani Cimarosa	1.000.000,00	25	1°	TO2	1,06
Provincia d'Italia della Congregazione Figlie del Cuore di Maria di Roma	Torino	TO	Ristrutturazione, adeguamento generale e fornitura arredi per il presidio Maria Assunta	1.000.000,00	31	1°	TO1	1,14
Casa di Riposo Bianca della Valle di Rivalta di Torino	Rivalta di Torino	TO	Trasformazione di 20 p.l. RA in 20 p.l. RAF e ampliamento	437.750,00	33	1°	TO3	1,82

Ritenuto necessario, in relazione ai fondi già impegnati come più sopra specificato, impegnare la somma residua di € 46.149,82 sul capitolo 216417 (ass. 100609) del bilancio finanziario 2010, al fine di finanziare integralmente le prime tre istanze ritenute idonee ed il cui ammontare complessivo dei relativi contributi è pari ad € 2.437.750,00.

Tutto ciò premesso,

IL DIRIGENTE

Vista la L.R. n. 1/2004;

Visto il D.Lgs. 30.03.2001, n. 165

Visto l'art. 17 della L.R. 28.07.2008, n. 23

Vista la L.R. n. 7/2001;

Visto il D.P.G.R. 5 dicembre 2001, n. 18/R

Vista la D.G.R. n. 3 – 13050 del 19/1/2010;

Vista la L.R. n. 14/2010;

Vista la L.R. n. 15/2010;

Vista la D.G.R. n. 19-201 del 21/06/2010

Vista la D.G.R. n. 1-589 del 09/09/2010

vista la nota del Direttore Regionale n. 2183/DB1900 del 23/02/2010 con la quale è stata disposta l'assegnazione al Dirigente delle risorse finanziarie disponibili sui capitoli 2010 relativi alla materia di competenza;

nell'ambito ed in conformità con gli indirizzi e i criteri in materia disposti dalla Giunta Regionale con deliberazione n. 37-10232 del 1/12/2008.

*determina*

- di procedere all'ammissione a contributo, secondo quanto illustrato in premessa, a favore dei primi tre beneficiari indicati nell'allegato B (graduatoria finale) della D.D. n. 139/DB1903 del 02/04/2010, individuati nella Città di Torino, nella Provincia d'Italia della Congregazione Figlie del Cuore di Maria di Roma e nella Casa di Riposo Bianca della Valle di Rivalta di Torino per un importo complessivo di € 2.437.750,00;
- di dare atto che la dotazione finanziaria, già impegnata a carico dei bilanci 2008 e 2009 ed ammontante ad € 2.391.600,18, è ripartita come segue:
  - € 2.143.687,56 con D.D. n. 477/DB1903 del 4/12/2008 sul capitolo 216417/08 impegno n. 6609/08
  - € 163.912,52 con D.D. n. 493/DB1903 del 30/11/2009 sul capitolo 216417/09 impegno n. 5868/09
  - € 84.000,10 con D.D. n. 493/DB1903 del 30/11/2009 sul capitolo 216417/09 impegno n. 6351/09;
- di impegnare la somma residua di € 46.149,82 sul capitolo 216417 (ass. 100609) del bilancio finanziario 2010, al fine di finanziare integralmente le prime tre istanze ritenute idonee ed il cui ammontare complessivo dei relativi contributi è pari ad € 2.437.750,00;
- di richiedere, per la formale concessione del contributo, ai soggetti ammessi al medesimo, la trasmissione del Progetto definitivo dell'intervento e di tutta la documentazione amministrativa richiamata nel bando di finanziamento, entro nove mesi dalla data di ricevimento della comunicazione di ammissione.

Avverso la presente determinazione è ammesso ricorso al T.A.R. entro 60 giorni, ovvero ricorso straordinario al Capo dello Stato entro 120 giorni, dalla notificazione o dall'intervenuta piena conoscenza.

La presente determinazione sarà pubblicata sul B.U. della Regione Piemonte ai sensi dell'art. 61 dello Statuto e dell'art. 16 del D.P.G.R. n. 8/R/2002 e sul sito Internet all'indirizzo:

[http://www.regione.piemonte.it/polsoc/news/posti\\_let.htm](http://www.regione.piemonte.it/polsoc/news/posti_let.htm).

Il Dirigente

Eriberio Naddeo

Codice DB2001

D.D. 16 luglio 2010, n. 472

**Liquidazione della somma di Euro 1.371.123,26 sul cap. 113114/09 a favore dell'IPLA S.p.A., ai sensi della l.r. 75/95 e smi.**

(omissis)

IL DIRIGENTE

(omissis)

*determina*

- di liquidare a favore dell'IPLA la somma di € 1.371.123,26 a titolo di parziale saldo per le attività relative all'attuazione del programma di lotta alle zanzare anno 2009 in ambito risicolo e per il coordinamento e gestione del progetto di cui alla convenzione indicata in premessa, facendovi fronte con quanto impegnato con D.D. n. 350 del 07.07.2009 (I 2580);
- di liquidare la restante somma a saldo a seguito della presentazione da parte di IPLA di apposita documenta-

zione fiscale e dell'approvazione ufficiale dei rendiconti non ancora pervenuti relativi ai progetti urbani citati in premessa.

La presente determinazione sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte, ai sensi dell'art. 61 dello Statuto e dell'art. 16 del D.P.G.R. 8/R/2002.

Il Dirigente

Michela Audenino

Codice DB2001

D.D. 19 luglio 2010, n. 475

**Accordo di collaborazione tra il Ministero della Salute e la Regione Piemonte per l'attuazione del progetto nazionale "Guadagnare salute negli adolescenti" - Approvazione dello schema tipo di convenzione per la realizzazione dei progetti locali. Liquidazione dell'acconto del 60% per l'avvio delle attività (cap. 145518/2008, impegno n. 6271).**

(omissis)

IL DIRETTORE

(omissis)

*determina*

- di approvare lo schema tipo di convenzione tra la Regione Piemonte le Regioni e Province autonome che aderiscono al progetto "Guadagnare salute negli adolescenti" (allegato 1) per la realizzazione delle linee progettuali sperimentali da realizzarsi localmente;

- di far fronte agli oneri derivanti dalle stipulazioni delle convenzioni, per lo sviluppo locale dei progetti da parte delle Regioni, quantificati in € 1.371.428,57 con il finanziamento previsto dall'Accordo di collaborazione stipulato con il Ministero della Salute per il progetto "Guadagnare salute negli adolescenti";

- di liquidare la somma di € 822.857,14, quale acconto del 60% del finanziamento totale per consentire alle Regioni e Province autonome l'avvio delle attività, secondo gli importi e le modalità indicati negli allegati 1 e 2, previa sottoscrizione e repertoriatura delle convenzioni relative, con la disponibilità dell'impegno n. 6271/2008 assunto con D.D. n. 863 del 27/11/2008, sul cap. 145518/2008;

- di dare atto che il saldo del finanziamento pari ad € 548.571,43, non ancora trasferito a questo Ente, sarà impegnato e liquidato secondo le modalità indicate all'art. 4 dell'allegato 1), subordinatamente all'effettivo introito del finanziamento statale nelle casse regionali;

Gli allegati 1 e 2 sono parte integrante e sostanziale del presente atto.

La presente determinazione sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte, ai sensi dell'articolo 61 dello Statuto.

Il Direttore

Vittorio Demicheli

Codice DB2001

D.D. 21 luglio 2010, n. 480

**Programmi di prevenzione coordinati dal CCM. Approvazione schema convenzione tra Regione Piemonte e Arpa per la realizzazione del progetto: "Piano na-**



**zionale di prevenzione dei tumori da lavoro: sostegno tecnico organizzativo per il controllo e la riduzione del rischio di esposizione all'amianto durante le attività lavorative in presenza di materiali contenenti amianto ed in particolare durante le opere di bonifica".**

(omissis)  
IL DIRETTORE  
(omissis)  
*determina*

– di assegnare all'Arpa Piemonte l'incarico di dar esecuzione al progetto denominato Piano nazionale di prevenzione dei tumori da lavoro: sostegno tecnico organizzativo per il controllo e la riduzione del rischio di esposizione all'amianto durante le attività lavorative in presenza di materiali contenenti amianto ed in particolare durante le opere di bonifica, di cui all'accordo di collaborazione fra Regione Piemonte ed ISPESL dell'11 dicembre 2006;

– di approvare lo schema di convenzione fra Regione Piemonte e Arpa Piemonte, che stabilisce le modalità e condizioni che regolano il rapporto fra le parti, allegato alla presente determinazione a farne parte integrante e sostanziale (allegato A);

– di dare atto che si procederà all'adozione dei provvedimenti di accantonamento ed impegno delle somme necessarie alla realizzazione del progetto successivamente all'iscrizione del finanziamento statale sul competente capitolo del bilancio.

Avverso la presente determinazione è ammesso ricorso entro il termine di 60 giorni innanzi al Tribunale Amministrativo Regionale di Torino.

La presente determinazione sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte ai sensi dell'articolo 61 della Statuto.

Il Direttore  
Vittorio Demicheli

Codice DB2001

D.D. 27 luglio 2010, n. 495

**Liquidazione della somma complessiva di Euro 209.574,66 da destinare ai beneficiari dei progetti di ricerca scientifica applicata 2004 quale saldo 25% del finanziamento concesso. Cap. 251221/09 - Impegno 3998.**

(omissis)  
IL DIRIGENTE  
(omissis)  
*determina*

- di liquidare la somma complessiva di Euro 209.574,66 quale saldo da destinare ai beneficiari dei progetti di cui al bando sulla ricerca scientifica applicata per l'anno 2004, di cui all'allegato A, che fa parte integrante e sostanziale della presente determinazione, ritenuti meritevoli di finanziamento sia in coerenza con il loro stato di avanzamento e sia per gli interventi conclusi, nonché dietro presentazione della documentazione giustificativa;

- di far fronte alla spesa con i fondi già previsti dalla D.D. n. 175 del 01.10.2009 della Direzione Innovazione,

Ricerca e Università – settore Ricerca Innovazione e Competitività che presenta la necessaria disponibilità sul cap. 251221/09 – I. 3998 – Assegnazione n. 106933.

Avverso la presente determinazione è ammesso ricorso entro il termine di 60 giorni.

La presente determinazione sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte, ai sensi dell'art. 61 dello Statuto.

Il Dirigente  
Michela Audenino

Allegato

## Allegato A

CIPE 20/2004

Scienze della vita				
	Ente	Responsabile	Titolo Progetto	Finanziamento
1	Università degli Studi di Torino	Benedetti Fabrizio	Effetto placebo nella malattia di Parkinson	115.000,00
2	Università degli Studi di Torino	Berti Anna	Consapevolezza dello spazio vicino e lontano nell'uomo: studio integrato fMRI/TMS	60.000,00
3	Università degli Studi del Piemonte Orientale 'Amedeo Avogadro'	Bona Gianni	Caratterizzazione clinica e genotipica di pazienti affetti da ipopituitarismo isolato o multiplo e ricerca delle correlazioni tra genotipo e fenotipo	50.000,00
4	Università degli Studi di Torino	Brancaccio Mara	Studio del ruolo di melusina nella nefropatia diabetica	75.000,00
5	Università degli Studi di Torino	Chiarpotto Elena	Processi di riparazione tissutale durante l'invecchiamento: modulazione da parte di regimi dietetici ipocalorici e/o farmaci ipocalorico-mimetici	45.000,00
6	Università degli Studi del Piemonte Orientale 'Amedeo Avogadro'	Dianzani Umberto	Ricerca di marcatori molecolari coinvolti nello sviluppo delle malattie autoimmuni	220.000,00
7	Università degli Studi del Piemonte Orientale 'Amedeo Avogadro'	Magnani Corrado	Rischio di secondo tumore e di altri effetti patologici associati alla terapia tra gli adulti guariti dopo un tumore pediatrico	20.000,00
8	Università degli Studi di Torino	Pegoraro Luigi	Potenziale differenziale e reclutamento tissutale delle cellule pluripotenti circolanti	150.000,00
9	Università degli Studi di Torino	Piccinini Marco	Alterazioni del sistema ubiquitina-proteasoma nelle malattie autoimmuni	50.000,00
10	Università degli Studi di Torino	Retta Saverio Francesco	Caratterizzazione dei meccanismi molecolari alla base della patogenesi delle malformazioni cavernose cerebrali	55.000,00
				saldo 25%

Codice DB2001

D.D. 27 luglio 2010, n. 497

**Accordo di collaborazione tra il Ministero della Salute e la Regione Piemonte per l'attuazione del Progetto Nazionale "Guadagnare salute negli adolescenti. Liquidazione di Euro 278.569,62 per la gestione del coordinamento nazionale e piemontese del Progetto all'A.S.L. TO1 (D.D. n. 863 del 27.11.2008 - impegno n. 6271, cap. 145518/2008).**

(omissis)  
IL DIRETTORE  
(omissis)  
*determina*

- di individuare per le motivazioni espresse in premessa l'A.S.L. TO1 quale Ente esecutore delle attività connesse al coordinamento nazionale e locale del Progetto "Guadagnare salute negli adolescenti;

- di attribuire la somma di Euro 278.569,62 alla stessa A.S.L. TO1 di cui Euro 150.000,00 per lo svolgimento delle attività di coordinamento nazionale ed Euro 128.569,62 per lo sviluppo locale dei sei progetti piemontesi;

- di liquidare, alla summenzionata A.S.L. la somma di Euro 167.141,77, di cui Euro 90.000,00 per lo svolgimento delle attività di coordinamento nazionale ed Euro 77.141,77 per lo sviluppo locale dei sei progetti piemontesi, quale acconto del 60% del finanziamento totale per consentire l'avvio delle attività, con la disponibilità dell'impegno assunto con D.D. n. 863 del 27/11/2010 (imp. n. 6271), sul cap. 145518/2008;

- di dare atto che il saldo del finanziamento pari ad Euro 111.427,85, non ancora trasferito a questo Ente, sarà impegnato e liquidato subordinatamente all'effettivo introito del finanziamento statale nelle casse regionali.

La presente determinazione sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte, ai sensi dell'articolo 61 dello Statuto.

Il Direttore  
Vittorio Demicheli

Codice DB2009

D.D. 28 luglio 2010, n. 503

**Liquidazione delle delegazioni di pagamento, art. 12 della l.r. n. 14/2006 e s.m.i. "Ripianamento debito sanitario strutturale". Impegno e liquidazione di Euro 83.377.195,24 sul capitolo 157320/2010.**

(omissis)  
IL DIRIGENTE  
(omissis)  
*determina*

- di attribuire per singola Azienda Sanitaria Regionale la provvista finanziaria necessaria per il pagamento delle rate in parola per l'anno 2010, quota parte della copertura pluriennale del disavanzo dell'esercizio 2004;

- di impegnare a favore delle A.S.R. e di liquidare a favore della Regione Piemonte, per le motivazioni espresse in premessa, nella misura indicata nell'allegato

uno, parte integrante del presente provvedimento, la somma di Euro 83.377.195,24 sul capitolo 157320/2010;

- di dare atto che alla spesa di Euro 83.377.195,24 sul capitolo 157320/2010 si fa fronte con l'assegnazione n. 100373.

Avverso la presente determinazione è ammesso il ricorso al T.A.R. entro il termine di 60 giorni.

La presente determinazione sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte ai sensi dell'art. 61 dello Statuto regionale.

Il Dirigente  
Valter Baratta

Allegato

## Allegato 1

Riepilogo liquidazioni indennizzo ex DGR n.1-4961 del 19 dicembre 2006 - Esercizio 2010-	giugno-10	dicembre-10	Totale esercizio 2010
A.S.L. 1 - TORINO	€ 3.355.321,75	€ 3.355.321,75	€ 6.710.643,50
A.S.L. 2 - TORINO	€ 806.786,64	€ 806.786,64	€ 1.613.573,28
A.S.L. 3 - TORINO	€ 1.519.158,69	€ 1.519.158,69	€ 3.038.317,38
A.S.L. 4 - TORINO	€ 4.466.742,87	€ 4.466.742,87	€ 8.933.485,74
A.S.L. 5 - COLLEGNO	€ 1.041.911,06	€ 1.041.911,06	€ 2.083.822,12
A.S.L. 6 - CIRIÉ	€ 1.253.441,44	€ 1.253.441,44	€ 2.506.882,88
A.S.L. 7 - CHIVASSO	€ 468.310,88	€ 468.310,88	€ 936.621,76
A.S.L. 8 - CHIERI	€ 1.223.876,52	€ 1.223.876,52	€ 2.447.753,04
A.S.L. 9 - IVREA	€ 440.034,03	€ 440.034,03	€ 880.068,06
A.S.L. 10 - PINEROLO	€ 571.525,54	€ 571.525,54	€ 1.143.051,08
A.S.L. 11 - VERCELLI	€ 1.685.877,41	€ 1.685.877,41	€ 3.371.754,82
A.S.L. 12 - BIELLA	€ 796.640,38	€ 796.640,38	€ 1.593.280,76
A.S.L. 13 - NOVARA	€ 1.342.314,78	€ 1.342.314,78	€ 2.684.629,56
A.S.L. 14 - OMEGNA	€ 3.528.867,91	€ 3.528.867,91	€ 7.057.735,82
A.S.L. 15 - CUNEO	€ 503.078,31	€ 503.078,31	€ 1.006.156,62
A.S.L. 16 - MONDOVI'	€ 318.463,17	€ 318.463,17	€ 636.926,34
A.S.L. 17 - SAVIGNANO	€ 730.407,49	€ 730.407,49	€ 1.460.814,98
A.S.L. 18 - ALBA	€ 1.245.706,55	€ 1.245.706,55	€ 2.491.413,10
A.S.L. 19 - ASTI	€ 1.889.686,08	€ 1.889.686,08	€ 3.779.372,16
A.S.L. 20 - ALESSANDRIA	€ 2.329.040,02	€ 2.329.040,02	€ 4.658.080,04
A.S.L. 21 - CASALE MONFERRATO	€ 940.378,32	€ 940.378,32	€ 1.880.756,64
A.S.L. 22 - NOVI LIGURE	€ 992.366,66	€ 992.366,66	€ 1.984.733,32
Totale asl	€ 31.449.936,50	€ 31.449.936,50	€ 62.899.873,00
A.S.O. 1 - MOLINETTE	€ 3.386.170,25	€ 3.386.170,25	6.772.340,50
A.S.O.2 - MARIA ADELAIDE	€ 550.532,10	€ 550.532,10	1.101.064,20
A.S.O. 3 - O.I.R.M.S. S.ANNA	€ 975.336,10	€ 975.336,10	1.950.672,20
A.S.O. 4 - SAN LUIGI	€ 1.348.629,44	€ 1.348.629,44	2.697.258,88
A.S.O. 5 - MAGGIORE CARITA'	€ 1.904.804,90	€ 1.904.804,90	3.809.609,80
A.S.O. 6 - SANTA CROCE E CARLE	€ 595.161,46	€ 595.161,46	1.190.322,92
A.S.O. 7 - SS. ANTONIO E BIAGIO E C. ARR	€ 1.478.026,87	€ 1.478.026,87	2.956.053,74
	€ 10.238.661,12	€ 10.238.661,12	€ 20.477.322,24
Totale	41.688.597,62	41.688.597,62	83.377.195,24

Codice DB2009

D.D. 28 luglio 2010, n. 504

**Erogazione alle Aziende Sanitarie Regionali delle anticipazioni di cassa per il mese di agosto 2010. Impegno e liquidazione di Euro 488.302.048,00 sul capitolo 157318/2010 alle Aziende Sanitarie Locali e di Euro 146.911.421,00 sul capitolo 162634/2010 alle Aziende Ospedaliere.**

(omissis)

IL DIRIGENTE

(omissis)

*determina*

- di impegnare e liquidare, per le motivazioni espresse in premessa, la somma di Euro 488.302.048,00 sul capitolo 157318/2010 alle Aziende Sanitarie Locali nella misura indicata nell'allegato 1 facente parte integrante alla presente determinazione, quale anticipazione di cassa per il mese di agosto 2010;

- di impegnare e liquidare, per le motivazioni espresse in premessa, la somma di Euro 146.911.421,00 sul capitolo 162634/2010 alle Aziende Sanitarie Ospedaliere nella misura indicata nell'allegato 1 facente parte integrante alla presente determinazione quale anticipazione di cassa per il mese di agosto 2010;

- di dare atto che alla spesa di Euro 488.302.048,00 si fa fronte con l'assegnazione n. 100047 a valere sul capitolo n. 157318/2010;

- di dare atto che alla spesa di Euro 146.911.421,00 si fa fronte con l'assegnazione n. 100383 a valere sul capitolo n. 162634/2010;

- di dare atto che le quote erogate per il mese di agosto sono comprensive delle somme necessarie per gli oneri di gestione del servizio sanitario regionale, che comprendono anche i valori delle prestazioni acquisite dalle Aziende Sanitarie Regionali da erogatori pubblici e privati.

Avverso la presente determinazione è ammesso ricorso entro il termine di 60 giorni innanzi al Tribunale Amministrativo Regionale di Torino.

Il Dirigente

Valter Baratta

Allegato

Allegato 1)

ASR	I parte	Erogazione cassa totale agosto 2010 (2 quote)	Distribuzione farmaci PHT	Conguaglio /2	Erogazione cassa agosto 2010 al netto della distribuzione farmaci PHT
AZIENDE					
AZIENDE ASL					
ASL TO 1	24.736.749,00	50.821.181,00	-926.178,00	- 421.505,00	49.473.498,00
ASL TO 2	29.154.821,00	59.134.005,00	-620.173,00	- 204.190,00	58.309.642,00
ASL TO 3	27.078.681,00	54.552.506,00	-928.833,00	533.689,00	54.157.362,00
ASL TO 4	27.680.136,00	55.269.145,00	-632.020,00	723.147,00	55.360.272,00
ASL TO 5	16.172.035,50	32.037.718,00	-474.976,00	781.329,00	32.344.071,00
ASL VC	12.321.050,50	24.392.183,00	-127.337,00	377.255,00	24.642.101,00
ASL BI	10.144.127,00	20.310.717,00	-182.307,00	159.844,00	20.288.254,00
ASL NO	14.601.578,50	29.736.816,00	-551.999,00	18.340,00	29.203.157,00
ASL VCO	12.457.932,50	24.812.619,00	-82.575,00	185.821,00	24.915.865,00
ASL CN1	20.884.285,50	41.827.096,00	-481.472,00	422.947,00	41.768.571,00
ASL CN2	9.823.956,00	19.800.014,00	-244.126,00	92.024,00	19.647.912,00
ASL AT	14.692.880,50	26.482.481,00	5.935.460,00	- 3.032.180,00	29.385.761,00
ASL AL	24.402.791,00	49.125.567,00	-683.464,00	363.479,00	48.805.582,00
	-				
AA.SS.LL.	244.151.024,00	488.302.048,00	-	-	488.302.048,00
AZIENDE OSPEDALIERE					
S. GIOVANNI BATTISTA	20.832.302,50	41.664.605,00			41.664.605,00
C.T.O./C.R.F./M. ADELAIDE	6.936.525,50	13.873.051,00			13.873.051,00
OIRM/S.ANNA	7.763.432,00	15.526.864,00			15.526.864,00
S. LUIGI ORBASSANO (TO)	5.233.073,00	10.466.146,00			10.466.146,00
MAGGIORE (NO)	9.176.967,50	18.353.935,00			18.353.935,00
S. CROCE (CN)	8.027.887,50	16.055.775,00			16.055.775,00
SS. ANTONIO BIAGIO ARRIGO (AL)	8.648.716,50	17.297.433,00			17.297.433,00
Ordine Mauriziano	6.836.806,00	13.673.612,00			13.673.612,00
Totale AA.SS.OO.	73.455.710,50	146.911.421,00	-		146.911.421,00
Totale AA.SS.RR.	317.606.734,50	635.213.469,00	-	-	635.213.469,00

Codice DB2000

D.D. 28 luglio 2010, n. 506

**Approvazione dello schema di atto aggiuntivo alla convenzione rep. n. 14782 del 16.10.2009 fra la Regione Piemonte e l'Università degli Studi di Torino per la realizzazione delle attività necessarie allo sviluppo del sistema di valutazione delle performance del sistema sanitario regionale di cui alla D.G.R. n. 9-10924 del 9 marzo 2009.**

(omissis)  
IL DIRETTORE  
(omissis)  
*determina*

per le motivazioni di cui alle premesse:

– di approvare lo schema di atto aggiuntivo integrativo della convenzione rep. n. 14782 sottoscritta in data 16 ottobre 2009 fra la Regione Piemonte e l'Università degli Studi di Torino – Facoltà di Economia – Dipartimento Scienze economiche e finanziarie per la realizzazione, in attuazione del Protocollo di Intesa fra la Regione Piemonte e la Regione Toscana, delle attività di supporto tecnico scientifico e di formazione necessarie allo sviluppo del sistema di valutazione della performance del sistema sanitario regionale di cui alla D.G.R. n. 9-10924 del 16.02.2009, allegato A) alla presente determinazione a farne parte integrante e sostanziale;

– di dare atto che la variazione di cui trattasi non comporta maggiori oneri a carico del bilancio regionale, la spesa trova copertura nell'impegno n. 3914 disposto con D.D. n. 556 del 28/09/2009 sul cap. 119357/2009.

Avverso la presente determinazione è ammesso ricorso entro il termine di 60 giorni innanzi al Tribunale Amministrativo Regionale di Alessandria.

La presente determinazione sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte ai sensi dell'articolo 61 della Statuto.

Il Direttore  
Vittorio Demicheli

Codice DB2001

D.D. 28 luglio 2010, n. 508

**Rettifica della determinazione dirigenziale n. 718 del 10 novembre 2009 avente ad oggetto: "Decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152. Classificazione in categoria A2 delle acque superficiali del Torrente Agogna nel Comune di Gignese (VB)"**

(omissis)  
IL DIRIGENTE  
(omissis)  
*determina*

di rettificare il dispositivo della determinazione dirigenziale n. 718 del 10/11/2009 sostituendo la denominazione Torrente Airola-Scoccia con Torrente Agogna.

Avverso la presente determinazione è ammesso ricorso entro il termine di 60 giorni.

La presente determinazione sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte, ai sensi dell'art. 61 dello Statuto.

Il Dirigente

Michela Audenino

Codice DB2001

D.D. 29 luglio 2010, n. 515

**Ditta Dezzani di Prete Giovanni con sede legale e stabilimento in Asti, Via del Lavoro n. 73. Autorizzazione igienico sanitaria al deposito e commercio di additivi alimentari.**

(omissis)  
IL DIRIGENTE  
(omissis)  
*determina*

- di autorizzare – sotto il profilo igienico sanitario – la ditta Dezzani di Prete Giovanni, (omissis), con sede legale e stabilimento in Asti, (omissis), al commercio e deposito dei seguenti additivi alimentari:

- E 290 anidride carbonica;
- E 938 argon;
- E 939 elio;
- E 941 azoto;
- E 942 protossido di azoto;
- E 948 ossigeno e loro miscele;

come dettagliato nella planimetria dello stabilimento di cui all'allegato A, che fa parte integrante della presente determinazione.

La ditta dovrà provvedere ad inoltrare dichiarazione attestante l'inserimento dell'attività autorizzata alla Camera di Commercio Industria, Artigianato e Agricoltura di Asti, di cui all'art. 1 lettera a), D.P.R. 19.11.97, n. 514, entro due mesi dalla data del presente provvedimento, pena la decadenza dell'autorizzazione concessa.

Avverso la presente determinazione è ammesso ricorso entro il termine di 60 giorni innanzi al T.A.R. per il Piemonte.

La presente determinazione sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte, ai sensi dell'articolo 61 dello Statuto.

Il Dirigente  
Michela Audenino

Codice DB2000

D.D. 29 luglio 2010, n. 518

**Attribuzione nell'Anagrafe regionale del codice di struttura ai presidi ospedalieri oggetto di sperimentazione gestionale, COQ e SAAPA, per la valorizzazione delle prestazioni.**

(omissis)  
IL DIRETTORE  
(omissis)  
*determina*

- di attribuire nell'Anagrafe regionale il codice di struttura ai presidi ospedalieri oggetto di sperimentazione gestionale, COQ e SAAPA, per la rendicontazione e valorizzazione delle prestazioni come di seguito specificato: Centro Ortopedico di Quadrante: cod. HSP 11 010005 bis 03 (già definito in Anagrafe strutture); SAAPA S.p.A.: cod. HSP 11 010023 bis 04.

Avverso la presente determinazione è ammesso ricorso entro il termine di 60 giorni innanzi al Tribunale Amministrativo regionale di Torino.

Il Direttore  
Vittorio Demicheli

Codice DB2009

D.D. 3 agosto 2010, n. 525

**Erogazione alle Aziende Sanitarie Regionali delle anticipazioni di cassa per il mese di settembre 2010. Impegno e liquidazione di Euro 488.302.048,00 sul capitolo 157318/2010 alle Aziende Sanitarie Locali e di Euro 146.911.421,00 sul capitolo 162634/2010 alle Aziende Ospedaliere.**

(omissis)  
IL DIRIGENTE  
(omissis)  
*determina*

- di impegnare e liquidare, per le motivazioni espresse in premessa, la somma di Euro 488.302.048,00 sul capitolo 157318/2010 alle Aziende Sanitarie Locali nella misura indicata nell'allegato 1 facente parte integrante alla presente determinazione, quale anticipazione di cassa per il mese di settembre 2010;

- di impegnare e liquidare, per le motivazioni espresse in premessa, la somma di Euro 146.911.421,00 sul capitolo 162634/2010 alle Aziende Sanitarie Ospedaliere nella misura indicata nell'allegato 1 facente parte integrante alla presente determinazione quale anticipazione di cassa per il mese di settembre 2010;

- di dare atto che alla spesa di Euro 488.302.048,00 si fa fronte con l'assegnazione n. 100047 a valere sul capitolo n. 157318/2010;

- di dare atto che alla spesa di Euro 146.911.421,00 si fa fronte con l'assegnazione n. 100383 a valere sul capitolo n. 162634/2010;

- di dare atto che le quote erogate per il mese di settembre sono comprensive delle somme necessarie per gli oneri di gestione del servizio sanitario regionale, che comprendono anche i valori delle prestazioni acquisite dalle Aziende Sanitarie Regionali da erogatori pubblici e privati.

Avverso la presente determinazione è ammesso ricorso entro il termine di 60 giorni innanzi al Tribunale Amministrativo Regionale di Torino.

Il Dirigente  
Valter Baratta

Allegato



## Allegato 1)

ASR	I parte	Anticipi di cassa settembre 2010	Distribuzione farmaci PHT	Conguaglio /2	Erogazione cassa settembre 2010 al netto della distribuzione farmaci PHT
AZIENDE					
AZIENDE ASL					
ASL TO 1	24.736.749,00	50.821.181,00	-926.178,00	-421.505,00	49.473.498,00
ASL TO 2	29.154.821,00	59.134.005,00	-620.173,00	-204.190,00	58.309.642,00
ASL TO 3	27.078.681,00	54.552.506,00	-928.833,00	533.689,00	54.157.362,00
ASL TO 4	27.680.136,00	55.269.145,00	-632.020,00	723.147,00	55.360.272,00
ASL TO 5	16.172.035,50	32.037.718,00	-474.976,00	781.329,00	32.344.071,00
ASL VC	12.321.050,50	24.392.183,00	-127.337,00	377.255,00	24.642.101,00
ASL BI	10.144.127,00	20.310.717,00	-182.307,00	159.844,00	20.288.254,00
ASL NO	14.601.578,50	29.736.816,00	-551.999,00	18.340,00	29.203.157,00
ASL VCO	12.457.932,50	24.812.619,00	-82.575,00	185.821,00	24.915.865,00
ASL CNI	20.884.285,50	41.827.096,00	-481.472,00	422.947,00	41.768.571,00
ASL CN2	9.823.956,00	19.800.014,00	-244.126,00	92.024,00	19.647.912,00
ASL AT	14.692.880,50	26.482.481,00	5.935.460,00	-3.032.180,00	29.385.761,00
ASL AL	24.402.791,00	49.125.567,00	-683.464,00	363.479,00	48.805.582,00
AA.SS.LL.	244.151.024,00	488.302.048,00	-	-	488.302.048,00
AZIENDE OSPEDALIERE					
S. GIOVANNI BATTISTA	20.832.302,50	41.664.605,00			41.664.605,00
C.T.O./C.R.F./M. ADELAIDE	6.936.525,50	13.873.051,00			13.873.051,00
OIRM/S.ANNA	7.763.432,00	15.526.864,00			15.526.864,00
S. LUIGI ORBASSANO (TO)	5.233.073,00	10.466.146,00			10.466.146,00
MAGGIORE (NO)	9.176.967,50	18.353.935,00			18.353.935,00
S. CROCE (CN)	8.027.887,50	16.055.775,00			16.055.775,00
SS. ANTONIO BIAGIO ARRIGO (AL)	8.648.716,50	17.297.433,00			17.297.433,00
Ordine Maurizioano	6.836.806,00	13.673.612,00			13.673.612,00
Totale AA.SS.OO.	73.455.710,50	146.911.421,00	-		146.911.421,00
Totale AA.SS.RR.	317.606.734,50	635.213.469,00	-	-	635.213.469,00

Codice DB2009

D.D. 3 agosto 2010, n. 528

**Revoca D.D. n. 476 del 19 luglio 2010 e rideterminazione rilevazione straordinaria extra LEA anno 2009.**

(omissis)

IL DIRETTORE

(omissis)

*determina*

- di revocare la D.D. n. 476 del 19 luglio 2010 per le motivazioni in premessa espresse;

- di inviare al Comitato LEA ai sensi dell'art. 4, c. 1, lett. C) dell'Intesa Stato – Regioni del 3 dicembre 2009 il prospetto della situazione dei consumi attinenti i livelli assistenziali aggiuntivi regionali 2009, tenendo conto anche dei farmaci di fascia C per persone affette da malattie rare, così come riepilogati nell'allegato 1 che costituisce parte integrante della presente determinazione;

- di dare atto che tali spese hanno trovato copertura nel capitolo del bilancio regionale 2009 n. 161632, assegnazione n. 101124, impegno 5993/2009 e 6026/2009 per un totale di 100 milioni di Euro. Tale stanziamento è da ritenersi congruo rispetto al costo dichiarato dalle aziende sanitarie. Pari stanziamento è stato previsto nel bilancio 2010 nel capitolo n. 161632 ed esposto nel Piano di rientro del S.S.R. 2010-2014 ai ministeri competenti nel corrente mese.

Il Direttore

Vittorio Demicheli

Allegato

Anno 2009	Allegato 1 – Prestazioni eventualmente erogate non riconducibili ai livelli essenziali di assistenza	
	Prestazioni di cui all'Allegato 2 A del DPCM 29 novembre 2001	
A5001	chirurgia estetica	0
A5002	circoncisione rituale maschile	0
A5003	medicines non convenzionali	20
A5004	vaccinazioni non obbligatorie in occasione di soggiorni all'estero	569
A5005	certificazioni mediche	2.264
A5006	prestazioni di medicina fisica, riabilitativa ambulatoriale indicate nell'Allegato 2 A), escluse laserterapia antalgica, elettroterapia antalgica, ultrasuonoterapia, mesoterapia)	0
A5007	prestazioni di laserterapia antalgica, elettroterapia antalgica, ultrasuonoterapia, mesoterapia (qualora non incluse nell'allegato 2B su disposizione regionale)	6.154
	Altre prestazioni escluse dai LEA	
A5108	assegno di cura	10.202
A5109	contributo per la pratica riabilitativa denominata metodo DOMAN	56
A5110	ausili tecnici non inseriti nel nomenclatore tariffario, materiale d'uso e di medicazione	10.905
A5111	prodotti apoteici	1.581
A5112	prestazioni aggiuntive MMG e PLS previste da accordi regionali/aziendali	1.096
A5113	farmaci di fascia C per persone affette da malattie rare	7.716
A5114	rimborsi per spese di viaggio e soggiorno per cure	195
A5115	prestazioni ex ONIG a invalidi di guerra	171
A5199	altro	30.490
A5999	TOTALE	71.419

Codice DB2001

D.D. 4 agosto 2010, n. 531

**Programma di ricerca sanitaria 2008: bando Giovani ricercatori (art. 12 e 12 bis del D.Lgs. 502/92 e art. 1, comma 814 della Legge 296/06). Approvazione convenzioni per la realizzazione dei progetti ammessi a finanziamento dal Ministero della Salute.**

(omissis)

IL DIRETTORE

(omissis)

*determina*

- di approvare i seguenti schemi di convenzione, allegati alla presente determinazione di cui fanno parte integrante:  
1) tra Regione Piemonte - Direzione Sanità e la Fondazione Internazionale di Ricerca in Medicina Sperimentale (FIRMS-ONLUS) per lo svolgimento del progetto di ricerca "Identification of novel prognostic factors and therapeutic targets for Richter's syndrome", presentato dalla dott.ssa Silvia Deaglio nell'ambito del bando Giovani ricercatori del Ministero della Salute 2008;

2) tra Regione Piemonte - Direzione Sanità e il Dipartimento di Scienza e Tecnologia del Farmaco dell'Università degli Studi di Torino per lo svolgimento del progetto di ricerca "Sonodynamic therapy: high energy shock waves and porphyrin compounds for treatment of solid tumors", presentato dalla dott.ssa Loredana Serpe nell'ambito del bando Giovani ricercatori del Ministero della Salute 2008.

- di rinviare a successivi atti l'impegno della spesa relativa al finanziamento delle ricerche approvate unicamente dopo l'effettivo introito nelle casse regionali del contributo ministeriale.

Avverso la presente determinazione è ammesso ricorso entro il termine di 60 giorni innanzi al T.A.R.

Il Direttore

Vittorio Demicheli

Codice DB2002

D.D. 4 agosto 2010, n. 535

**Accertamento della somma di Euro 28.699,39 sul cap. 27675 dell'entrata ed impegno della somma di Euro 17.832,60 sul cap. 176024/10 (A. 100887) da liquidare a titolo di indennizzo ad un allevatore per l'abbattimento e la distruzione di ovini affetti da scrapie.**

(omissis)

Il Direttore

Vittorio Demicheli

Codice DB2001

D.D. 4 agosto 2010, n. 536

**Alcotra 2007-2013. Progetto n. 104 O.P.Sa. Impegno della somma di Euro 52.811,00 sul capitolo 157428/10 (codice SIOPE 1538) quale quota di autofinanziamento a carico del partner capofila Regione Piemonte da liquidare all'A.S.L. TO3 - DoRS (Centro Regionale di Documentazione sulla Promozione della Salute).**

(omissis)

IL DIRETTORE

(omissis)

*determina*

Di impegnare la somma di 52.811,00 sul cap. 157428/ 10 - cod. SIOPE n. 1538 ( Assegnazione n. 100374 – D.G.R. 13050/2010) da destinare all'A.S.L. TO3 – DoRS per lo sviluppo delle attività relative alla realizzazione del progetto O.P.Sa. "Osservatorio Transalpino di Promozione della Salute", nell'ambito del programma Alcotra - 2007-2013, ai sensi della D.D. n. 224 del 09/04/2010.

Di autorizzare la liquidazione della somma di Euro 5.281,10 sul cap. 157428/ 10 - cod. SIOPE n. 1538 (Assegnazione n. 100374 – D.G.R. 13050/2010) quale anticipo del 10% della quota di autofinanziamento a carico di Regione Piemonte, partner capofila del progetto.

Di disporre che Regione Piemonte verserà la restante quota di finanziamento all'A.S.L. TO3 nella seguente modalità:

- il 30% al raggiungimento di una spesa certificata pari al 40% del costo totale, su presentazione del rapporto di attività;
- il 30% al raggiungimento di una spesa certificata pari al 70% del costo totale, su presentazione del rapporto di attività;
- il saldo, in relazione alla spesa sostenuta, certificata dai servizi incaricati del controllo, su presentazione della relazione finale di attuazione.

Avverso la presente determinazione è ammesso ricorso entro il termine di 60 giorni.

La presente determinazione sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte, ai sensi dell'art. 61 dello Statuto e dell'art. 16 del D.P.G.R. 8/R/2002.

Il Direttore

Vittorio Demicheli

Codice DB2006

D.D. 9 agosto 2010, n. 541

**D.G.R. n. 63-13648 del 22.03.2010 - Area Patologia delle Dipendenze - liquidazione alle A.S.L. del fondo regionale di Euro 1.023.171,00 destinato al potenziamento dei servizi di bassa soglia e di riduzione del danno già attivi sul territorio regionale (cap. 158418 /09 - Impegno n. 5921).**

(omissis)

IL DIRIGENTE

(omissis)

*determina*

1. di approvare quanto espressamente indicato in premessa;

2. di approvare la liquidazione totale di € 1.023.171,00 alle A.S.L. degli importi relativi, individuati nell'allegato "A", parte integrante e sostanziale del presente provvedimento, attingendo dall'impegno 5921/2009 assunto con D.D. n. 827 del 30.11.2009 sul capitolo 158418/09

La presente determinazione sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte ai sensi dell'art. 61 dello Statuto e dell'art. 16 del D.P.G.R. 8/R/2002.

Il Dirigente

Daniela Nizza

Allegato

## Allegato "A"

ASL	pop 15-54 2008	utenti no carc&altro	OVD 2002- 2003-2006 TSD/100.	HIV	peso OVD (rapporto sul più basso, AL)	peso HIV (rapporto sul più basso, TO2)	peso finale	pop pesata (pop*peso o ovd*peso HIV)	utenti pesati (utenti*peso ovd*peso HIV)	euro pop (50%)	euro utenti (50%)	euro totale
TO1 (*)	250.576	2.116	2,15	0,08	5,42	3,38	4,40	1.101.860	9.305	133.287,20	172.107,66	305.394,86
TO2 (*)	338.848	2.048	2,15	0,02	5,42	1,00	3,21	1.087.188	6.571	131.512,46	121.542,31	253.054,77
tot. ASL TO 2 (TO1+ TO2)	589.424	4.164						2.189.048	15.876	264.800	293.650	558.449,63
TO3	302.814	1.312	0,58	0,07	1,46	2,87	2,16	654.405	2.835	79.160,60	52.444,81	131.605,41
TO4	266.978	1.679	0,81	0,06	2,03	2,49	2,26	603.867	3.798	73.047,20	70.244,83	143.292,03
BI	89.209	700	0,58	0,08	1,46	3,22	2,34	208.758	1.638	25.252,53	30.299,11	55.551,64
AL	222.269	1.310	0,40	0,05	1,00	2,30	1,65	366.430	2.160	44.325,51	39.946,78	84.272,29
totale da destinare per le attività	1.470.694	9.165	--	--	--	--		4.022.509	26.306	486.585,50	486.585,50	973.171,00

TO3 (**)												50.000,00
----------	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	-----------

Totale complessivo												1.023.171,00
-----------------------	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--------------

(\*) I fondi destinati all'ASL TO1, per assenza di iniziative al 31.12.2008, confluiranno all'ASL TO2. L'ASL TO2 pertanto riceverà l'importo complessivo €. 558.449,63.

(\*\*) Fondo destinato alle attività di valutazione delle attività dell'Osservatorio Epidemiologico regionale delle Dipendenze del Piemonte (istituito con D.G.R. n. 37-25948 del 16.11.98) – che si avvarrà del supporto del Centro Regionale Piemontese della valutazione dell'attività dei servizi tossicodipendenze (istituito con D.G.R. n. 12-24587 del 18.05.98).

Codice DB2007

D.D. 9 agosto 2010, n. 542

**Revoca della D.D. n. 80 del 06.05.1999 relativa all'autorizzazione alla distribuzione all'ingrosso di medicinali per uso umano disciplinati dagli artt. 9 e 10 del D.Lgs. 539/92, alla Ditta Dental Sistem s.r.l., per il deposito sito nel Comune di Pinerolo (TO), Corso Torino, 101.**

(omissis)  
IL DIRIGENTE  
(omissis)  
*determina*

- di revocare la D.D. n. 80 del 06.05.1999 relativa all'autorizzazione alla distribuzione all'ingrosso di medicinali per uso umano disciplinati dagli artt. 9 e 10 del D.Lgs. 539/92, rilasciata ai sensi dell'art. 2 del D.Lgs. 538/92, alla ditta Dental Sistem s.r.l., per il deposito sito nel Comune di Pinerolo (TO), Corso Torino, 101, per cessata attività.

Ai sensi dell'art. 111 del D.Lgs. 219/06, copia del presente provvedimento di revoca viene inviata al Ministero della Salute, nonché all'A.S.L. territorialmente competente.

La presente determinazione sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte ai sensi dell'art. 61 dello Statuto e art. 16 del D.P.G.R. n. 8/R/2002.

Il Dirigente  
Cristiana Pellegri

Codice DB2007

D.D. 9 agosto 2010, n. 547

**Revoca della D.D. n. 290 del 22.05.2008 e della D.D. n. 5 del 15.01.2009 relative all'autorizzazione alla distribuzione all'ingrosso di medicinali per uso umano, alla Ditta Farmacie Comunali Torino S.p.A., per il deposito sito nel Comune di Fossano (CN), via Nazario Sauro, 78.**

(omissis)  
IL DIRIGENTE  
(omissis)  
*determina*

- di revocare la D.D. n. 290 del 22.05.2008 e la D.D. n. 5 del 15.01.2009 relative all'autorizzazione alla distribuzione all'ingrosso di medicinali per uso umano, rilasciata ai sensi dell'art. 100 del D.Lgs. 219/06 e s.m.i., alla ditta Farmacie Comunali Torino S.p.A., per il deposito sito nel Comune di Fossano (CN), via Nazario Sauro, 78, per cessata attività a far data 10.07.2010.

Ai sensi dell'art. 111 del D.Lgs. 219/06, copia del presente provvedimento di revoca viene inviata al Ministero della Salute, nonché all'A.S.L. territorialmente competente.

La presente determinazione sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte ai sensi dell'art. 61 dello Statuto e art. 16 del D.P.G.R. n. 8/R/2002.

Il Dirigente  
Cristiana Pellegri

Codice DB2007

D.D. 9 agosto 2010, n. 549

**Revoca della D.D. n. 345 del 17.10.2001 relativa all'autorizzazione alla distribuzione all'ingrosso di medicinali per uso umano sulla base di contratti di deposito e concessione di vendita, alla ditta Novamed s.r.l., per il deposito sito nel Comune di Caltignaga (NO), frazione Morghengo, via S. Bernardino n. 4.**

(omissis)  
IL DIRIGENTE  
(omissis)  
*determina*

- di revocare la D.D. n. 345 del 17.10.2001 relativa all'autorizzazione alla distribuzione all'ingrosso di medicinali per uso umano sulla base di contratti di deposito e concessione di vendita, rilasciata ai sensi dell'art. 2 del D.Lgs. 538/92, alla ditta Novamed s.r.l., per il deposito sito nel Comune di Caltignaga (NO), frazione Morghengo, via S. Bernardino n. 4, per cessata attività.

Ai sensi dell'art. 111 del D.Lgs. 219/06, copia del presente provvedimento di revoca viene inviata al Ministero della Salute, nonché all'A.S.L. territorialmente competente.

La presente determinazione sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte ai sensi dell'art. 61 dello Statuto e art. 16 del D.P.G.R. n. 8/R/2002.

Il Dirigente  
Cristiana Pellegri

Codice DB2007

D.D. 9 agosto 2010, n. 550

**Revoca D.G.R. n. 64-18294 del 14.04.1997 relativa all'autorizzazione rilasciata alla ditta Nuova Impronta per il deposito sito nel Comune di Novara - via Marconi, n. 10.**

(omissis)  
IL DIRIGENTE  
(omissis)  
*determina*

- di revocare, per quanto in premessa specificato, la D.G.R. n. 64-18294 del 14.04.1997 relativa all'autorizzazione alla distribuzione all'ingrosso di medicinali per uso umano disciplinati dagli artt. 9 e 10 del D.Lgs. 539/92, rilasciata ai sensi dell'art. 2 del D.Lgs. 538/92, alla ditta Nuova Impronta, per il deposito sito nel Comune di Novara, via Marconi n. 10.

Ai sensi dell'art. 111 del D.Lgs. 219/06, copia del presente provvedimento di revoca viene inviata al Ministero della Salute, nonché all'A.S.L. territorialmente competente.

La presente determinazione sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte ai sensi dell'art. 61 dello Statuto e dell'art. 16 del D.P.G.R. n. 8/R/2002.

Il Dirigente  
Cristiana Pellegri

Codice DB2007

D.D. 9 agosto 2010, n. 551

**Modifica della D.D. n. 1 del 07.01.2009 nella parte relativa la sede legale della ditta Consorzio Onda, che varia da via Severino Doppi, 18bis - Grugliasco (TO) a via Industria, 3 - San Damiano d'Asti (AT).**

(omissis)

IL DIRIGENTE

(omissis)

*determina*

- di modificare la D.D. n. 1 del 07.01.2009 di autorizzazione alla distribuzione all'ingrosso di medicinali per uso umano disciplinati dall'art. 94 del D.Lgs. 219/06, alla ditta Consorzio Onda, per il deposito di via Industria, 3 – San Damiano d'Asti (AT), nella parte relativa alla sede legale che varia da via Severino Doppi, 18bis – Grugliasco (TO) a via Industria, 3 – San Damiano d'Asti (AT).

La presente determinazione sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte ai sensi dell'art. 61 dello Statuto e art. 16 del D.P.G.R. n. 8/R/2002.

Il Dirigente

Cristiana Pellegri

Codice DB2007

D.D. 9 agosto 2010, n. 552

**Revoca della D.G.R. n. 112-13936 del 18.11.1996 e D.D. n. 366 del 29.11.1999 relative all'autorizzazione alla distribuzione all'ingrosso di gas medicinali per uso umano, alla ditta Medigas Italia s.r.l., per il deposito sito nel Comune di Rosta (TO), Strada Antica di Alpignano n. 30.**

(omissis)

IL DIRIGENTE

(omissis)

*determina*

- di revocare la D.G.R. n. 112-13936 del 18.11.1996 e la D.D. n. 366 del 29.11.1999 relative all'autorizzazione alla distribuzione all'ingrosso di gas medicinali per uso umano, rilasciata ai sensi dell'art. 2 del D.Lgs. 538/92, alla ditta Medigas Italia s.r.l. per il deposito sito nel Comune di Rosta (TO), strada Antica di Alpignano n. 30, per cessata attività.

Ai sensi dell'art. 111 del D.Lgs. 219/06, copia del presente provvedimento di revoca viene inviata al Ministero della Salute, nonché all'A.S.L. territorialmente competente.

La presente determinazione sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte ai sensi dell'art. 61 dello Statuto e art. 16 del D.P.G.R. n. 8/R/2002.

Il Dirigente

Cristiana Pellegri

Codice DB2007

D.D. 10 agosto 2010, n. 553

**Revoca D.G.R. n. 66-16542 del 10.02.1997 e D.D. n. 395 del 15.12.99 relative all' autorizzazione alla distribuzione all'ingrosso di gas medicali per uso umano**

**alla ditta Medigas Italia s.r.l. per il deposito sito nel Comune di Novara - via Martino della Torre, 16.**

(omissis)

IL DIRIGENTE

(omissis)

*determina*

- di revocare, per quanto in premessa specificato, la D.G.R. n. 66-16542 del 10.02.1997 e la D.D. 395 del 15.12.1999, relative all'autorizzazione alla distribuzione all'ingrosso di gas medicinali per uso umano, rilasciata ai sensi dell'art. 2 del D.Lgs. 538/92, alla ditta Medigas Italia s.r.l., per il deposito sito nel Comune di Novara, via Martino della Torre n. 16.

Ai sensi dell'art. 111 del D.Lgs. 219/06, copia del presente provvedimento di revoca viene inviata al Ministero della Salute, nonché all'A.S.L. territorialmente competente.

La presente determinazione sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte ai sensi dell'art. 61 dello Statuto e dell'art. 16 del D.P.G.R. n. 8/R/2002.

Il Dirigente

Cristiana Pellegri

Codice DB2000

D.D. 10 agosto 2010, n. 554

**Istituzione gruppo di lavoro - ex art. 33 l.r. n. 51/97 - per la realizzazione di obiettivi specifici funzionali alla definizione in ambito regionale di apposite strategie di azione e specifici programmi di intervento nell'area delle attività della post-acuzie.**

(omissis)

IL DIRETTORE

(omissis)

*determina*

- di istituire il gruppo di lavoro per l'area delle attività della post-acuzie cui vengono attribuiti gli obiettivi descritti in premessa e di seguito indicati:

1. analisi e valutazione del fabbisogno di "cure intermedie intra ed extraospedaliere", analisi dell'attuale struttura dell'offerta (mission, localizzazione e dimensione delle strutture che fanno parte del sistema sanitario e socio-sanitario regionale) e definizione proposta programmatica.

2. individuazione criteri di appropriatezza sia di tipo organizzativo-gestionale, sia di tipo clinico per la nuova area di attività e per le attività di lungo-degenza (cod. 60);

- di nominare, quali componenti del gruppo di lavoro, i soggetti di seguito indicati, per le ragioni di cui alla premessa:

- Actis dr.ssa Maria Vittoria – Direttore del Dipartimento di Recupero e Riabilitazione Funzionale AO C.T.O/Maria Adelaide di Torino;

- Baldi dott. Sergio - Direttore di Struttura Complessa di Pneumologia AOU S. Giovanni Battista di Torino;

- Bruni dott. Paolo – Direttore Sanitario AOU Maggiore della Carità di Novara;

- Cisari prof. Carlo - Direttore del Dipartimento di Riabilitazione AOU Maggiore della Carità di Novara;

- Gaita prof. Fiorenzo – Direttore di Struttura Complessa di Cardiologia 1 Universitaria AOU S. Giovanni Battista di Torino;

- Mathieu prof. Giovanni – Direttore di Dipartimento Area medica ASL TO3;

- Rovere dott. Giancarlo - Direttore del Dipartimento di Riabilitazione e Post-Acuzie ASL AL;

- Schieroni dr.ssa Maria Pia - Direttore del Dipartimento Continuità Assistenziale e Riabilitazione AOU S. Giovanni Battista di Torino;

- Secreto dott. Piero - Direttore S.C. Alzheimer e altre demenze Presidio “Beata Vergine Consolata” Fatebenefratelli – San Maurizio Canadese;

- Zanalda dott. Claudio - Direttore Dipartimento Salute Mentale ASL TO3;

- Burchio dr.ssa Margherita – Funzionario regionale Settore Assistenza Specialistica ed Ospedaliera;

- di stabilire che le proposte relative ai punti 1) e 2) dovranno essere presentate dal gruppo di lavoro entro il termine del 31.12.2010, previa presentazione di una prima relazione entro il 31.10.2010. Qualora intervengano in itinere esigenze ed opportunità idonee a giustificare un prolungamento dei lavori del gruppo stesso, potrà essere adottata specifica proroga con determinazione del Direttore della Direzione Sanità.

Avverso la presente determinazione è ammesso ricorso entro il termine di 60 giorni innanzi al Tribunale Amministrativo Regionale di Torino.

La presente determinazione sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte ai sensi dell’art. 61 dello Statuto e dell’art. 16 del D.P.G.R. n. 8/R/2002.

Il Vicario del Direttore  
Daniela Nizza

Codice DB2000

D.D. 11 agosto 2010, n. 556

**D.G.R. n. 56-13332 del 15 febbraio 2010 "Assegnazione risorse a sostegno della domiciliarità per non autosufficienti in lungoassistenza a favore di anziani e persone con disabilità con età inferiore a 65 anni. Modifiche ed integrazioni alla D.G.R. 39-11190 del 6 aprile 2009". Riparto della somma di Euro 31.373.465,74 (cap. 156988/2009) e liquidazione risorse agli Enti capofila.**

Visto il Decreto interministeriale del 6 agosto 2008 con il quale il Ministero della Salute, del Lavoro e delle Politiche Sociali ha approvato il decreto per l’assegnazione e il riparto delle risorse del “Fondo per le non autosufficienti” per gli anni 2008 e 2009, destinando alla Regione Piemonte

€ 23.510.441,74 l’anno 2008 ed € 31.373.465,74 per l’anno 2009;

considerato che con la D.G.R. n. 39-11190 del 6.4.2009 è stato istituito il contributo economico a sostegno della domiciliarità a favore di anziani non autosufficienti, per la cui attuazione è stata destinata la somma di €

21.513.967,7, di cui al “Fondo per le non autosufficienti” relativo all’anno 2008,

- considerato che con D.D. n. 779/DB2000 del 26.11.2009 è stata impegnata la somma complessiva di Euro 31.373.465,74 sul cap. n. 156988/2009 a favore delle A.S.L. e degli EE.GG., ai sensi del Decreto Interministeriale del 6 agosto 2008 con cui il Ministero della Salute, del Lavoro e delle Politiche Sociali ha approvato l’assegnazione e il riparto delle risorse del “Fondo per le non autosufficienti” per l’anno 2009;

- visto che con la D.G.R. n. 56-13332 del 15 febbraio 2010 “Assegnazione risorse a sostegno della domiciliarità per non autosufficienti in lungoassistenza a favore di anziani e persone con disabilità con età inferiore a 65 anni. Modifiche ed integrazioni alla D.G.R. 39-11190 del 6 aprile 2009” è stata data continuità all’erogazione di contributi economici a sostegno della domiciliarità in lungoassistenza per anziani ultrasessantacinquenni non autosufficienti e, contestualmente, è stata estesa l’istituzione del contributo economico a sostegno della domiciliarità per la lungoassistenza anche a persone con disabilità non autosufficienti di età inferiore a 65 anni, definendo i destinatari, i massimali, le condizioni per l’erogazione, il riconoscimento di un rimborso spese a favore del familiare e dell’affidatario;

- considerato che, con la suddetta D.G.R. n. 56-13332 del 15 febbraio 2010, è stata assegnata agli Enti capofila, individuati dalla D.D. n. 409 del 27.7.2009 in attuazione di quanto previsto dall’allegato B della D.G.R. 39-11190/2009, la somma di € 25.373.465,74, di cui alle risorse attribuite dal Decreto Ministeriale alla Regione Piemonte per l’anno 2009, destinandola all’erogazione di contributi economici a sostegno della domiciliarità in lungo assistenza per anziani ultrasessantacinquenni non autosufficienti secondo i criteri stabiliti dalla D.G.R. n. 39-11190/2009 e relativi allegati;

tenuto conto che la D.G.R. n. 56-13332 del 15 febbraio 2010 ha previsto che l’erogazione delle suddette risorse sia subordinata alla verifica dell’effettiva applicazione della D.G.R. 39-11190/2009 e delle modalità di programmazione per l’adeguamento alla stessa in presenza di contributi economici già prima corrisposti con criteri e importi diversi;

- visto che è stato effettuato un apposito monitoraggio sulla verifica di cui sopra, si ritiene opportuno procedere alla ripartizione delle risorse finanziarie pari ad € 25.373.465,74 ad ogni Ente capofila, facendo riferimento alla popolazione =>65 anni (fonte BDDE), definita a livello distrettuale, di cui all’allegato A, facente parte integrante alla presente determinazione;

considerato che il suddetto rapporto di monitoraggio rileva che la data di avvio dei contributi erogati dagli Enti capofila per interventi a sostegno della domiciliarità in lungoassistenza a favore di anziani ultra65enni non autosufficienti è compreso in un arco di tempo tra il mese di aprile 2009 e il mese di gennaio 2010 (come riportato dalla successiva tabella), è necessario definire per tutto il territorio regionale un allineamento di scadenza unica dei progetti la cui copertura finanziaria viene garantita con i fondi assegnati sia con la D.D. n. 409/DB2000 del



27.7.2009 sia con quelli relativi alla presente determinazione;

- visto che tale termine di scadenza viene fissato alla data del 31 gennaio 2012;

<i>Data di avvio dei contributi economici per interventi a sostegno della domiciliarità</i>								
<i>per la lungoassistenza di anziani non autosufficienti - Distretti e Città di Torino</i>								
15					Acqui Terme			
14					Ovada			
13					Novi-Arquata			
12					Valenza			
11					Casale-Trino			
10			Novara		Tortona			Asti Nord
9			Galliate		Alessandria			Asti Sud
8			Arona		Carmagnola			Asti Centro
7			Borgmanero		Nichelino	Ceva		Savigliano
6			Borgosesia		Moncalieri	San Mauro		Saluzzo
5			Vercelli		Chieri	Pinerolo		Borgo-Dronero
4			Cuorgnè		V Perosa	Susa	Mondovì	Cuneo
3			Ivrea		T Pellice	Giaveno	Cossato	Verbania
2			Settimo		Venaria	Orbassano	Biella	Domodossola
1	Bra	Alba	Torino	Ciriè	Collegno	Rivoli	Chivasso	Omegna
	aprile 2009	maggio 2009	giugno 2009	agosto 2009	ottobre 2009	novembre 2009	dicembre 2009	gennaio 2010

- considerato che resta inteso che, per quanto concerne le modalità di attuazione, si fa riferimento agli Accordi già intercorsi da parte dei soggetti interessati;

- visto che la D.G.R. n. 56-13332 del 15 febbraio 2010, per dare attuazione all'erogazione dei contributi economici a sostegno della domiciliarità in lungo assistenza per persone con disabilità non autosufficienti di età inferiore a 65 anni, ha destinato la restante somma di cui al Fondo per le non autosufficienze" pari ad € 6.000.000;

- considerato che la D.G.R. n. 56-13332 del 15 febbraio 2010 ha, inoltre, disposto che:

- l'erogazione della somma di € 6.000.000,00 sia subordinata alla definizione e predisposizione degli Accordi, come disposto dall'allegato B della suddetta deliberazione, anche integrativi di quelli già attuati dalla D.G.R. n. 39-11190/2009, A.S.L./EE.GG., in ogni ambito distrettuale o sovradistrettuale;

- l'Ente capofila, in ogni distretto sanitario, è quello già individuato dalla D.D. n. 409 del 27.7.2009 nell'ambito applicativo degli accordi stipulati ai sensi della D.G.R. n. 39-11190 del 6.4.2009;

- l'assegnazione dei finanziamenti ai suddetti soggetti capofila è su base distrettuale e in base ai seguenti criteri: 50% con riferimento alla popolazione residente di età compresa tra 0 e 64 anni (fonte BDDE) e 50% con riferimento al numero di persone disabili in carico agli EE.GG.

visto che la D.G.R. n. 56-13332 del 15 febbraio 2010 riconosce che sulla base delle differenti scale di valutazio-

ne, relativamente alle persone con disabilità non autosufficienti di età inferiore a 65 anni, si determineranno due differenti graduatorie, minori e adulti, alle quali ciascun ente capofila dovrà destinare distinte risorse ricavate dalla suddivisione percentuale della popolazione fra minori e adulti e che le eventuali risorse non utilizzate sul singolo target di popolazione (minori o adulti) potranno essere impiegate vicendevolmente sull'altro target. Qualora risultino non utilizzate delle risorse in entrambe le graduatorie (minori e adulti) queste devono essere utilizzate per la graduatoria riferita agli anziani ultrasessantacinquenni non autosufficienti;

tenuto conto che sono pervenuti gli Accordi di cui sopra e che i contenuti di tali Accordi rispondono a quanto previsto dall'allegato B della D.G.R. n. 56-13332 del 15 febbraio 2010, si ritiene opportuno procedere alla ripartizione e assegnazione agli Enti capofila delle risorse disponibili sulla base dei criteri sopra riportati, così come definito nell'allegato B, facente parte integrante della presente determinazione;

- tenuto conto, altresì, in analogia con quanto stabilito per i progetti relativi agli anziani non autosufficienti, della necessità di "allineare" le scadenze dei progetti di erogazione dei contributi economici a sostegno della domiciliarità in lungo assistenza per persone con disabilità non autosufficienti di età inferiore a 65 anni ad una stessa data, è opportuno stabilire che tale scadenza sia il 31 gennaio 2012;

- dato atto che, ai fini della copertura finanziaria si fa riferimento alla succitata D.D. n. 779/DB2000 del 26.11.2009 con la quale è stata impegnata la somma complessiva di Euro 31.373.465,74 sul cap. n. 156988/2009 impegno n. 2009/5548 a favore delle A.S.L. e degli EE.GG., ai sensi del Decreto Interministeriale del 6 agosto 2008 con cui il Ministero della Salute, del Lavoro e delle Politiche Sociali ha approvato l'assegnazione e il riparto delle risorse del "Fondo per le non autosufficienze" per gli anni 2008 e 2009;

- preso atto che con nota del 9 agosto 2010 il Direttore della Direzione regionale Politiche Sociali e Politiche per la Famiglia ha comunicato - così come previsto dalla D.G.R. n. 56-13332 del 15.02.2010 per l'assegnare delle risorse finanziarie ad ogni Ente capofila per l'erogazione del contributo economico di cui all'oggetto - di condividere i contenuti del presente provvedimento;

tutto ciò premesso,

#### IL DIRETTORE

vista la Legge regionale 8.1.2004, n. 1;

vista la Legge 27.12.2006, n. 296;

visto il Decreto interministeriale 6.8.2008;

visto art. 29 L.R. 23/2008;

vista la L.r. n. 7 "Ordinamento contabile della Regione Piemonte" dell' 11 aprile 2001;

visto il D.P.G.R. 5 dicembre 2001 n. 18/R "Regolamento contabile della Regione Piemonte" e sue successive modificazioni;

vista la D.G.R. n. 39-11190 del 6.6.2009;

vista la D.G.R. n. 56-13332 del 15.2.2010;

vista la D.D. n. 779/DB2000 del 26.11.2009,

vista la D.D. n. 409/DB2000 del 27.7.2009,

vista D.G.R. 39-11008 del 16.03.2009

#### determina

- di definire per tutto il territorio regionale un allineamento di scadenza unica dei progetti per interventi a sostegno della domiciliarità in lungoassistenza a favore di anziani ultra65enni non autosufficienti, la cui copertura finanziaria viene garantita con i fondi assegnati sia con la D.D. n. 409/DB2000 del 27.7.2009 sia con quelli relativi alla presente determinazione, e di fissare tale termine di scadenza alla data del 31 gennaio 2012;

- di definire, per tutto il territorio regionale un allineamento di scadenza unica dei progetti per l'erogazione dei contributi economici a sostegno della domiciliarità in lungo assistenza per persone con disabilità non autosufficienti di età inferiore a 65 anni, e di fissare tale termine di scadenza alla data del 31 gennaio 2012;

- di ripartire la somma di Euro 25.373.465,74 (impegno n. 5548 – cap. 156988/2009) per ogni ambito distrettuale, in base all'ambito territoriale così come formalmente definito da parte delle singole Aziende Sanitarie, facendo riferimento alla popolazione =>65 anni (fonte BDDE), come da Allegato A, facente parte integrante alla presente determinazione;

- di ripartire la somma di Euro 6.000.000,00 (impegno n. 5548 – cap. 156988/2009) per ogni ambito distrettuale in base ai seguenti criteri: 50% con riferimento alla popolazione residente di età compresa tra 0 e 64 anni (fonte BDDE) e 50% con riferimento al numero di persone di-

sabili in carico agli EE.GG, come da Allegato B, facente parte integrante alla presente determinazione;

- di assegnare ed liquidare la somma di Euro 25.373.465,74, attingendo dal succitato impegno n. 5548/2009 assunto con D.D. 799/DB200, agli Enti capofila, individuati ai sensi della D.G.R. 39-11190/2009, così come definito nell'Allegato C, facente parte integrante alla presente determinazione;

- di procedere all'approvazione degli Accordi sottoscritti dalle A.S.L. e dagli EE.GG. secondo quanto previsto dall'Allegato B della D.G.R. n. 56-13332 del 15.2.2010;

- di assegnare ed liquidare la somma di Euro 6.000.000,00, attingendo dal succitato impegno n. 5548/2009 assunto con D.D. 799/DB200, agli Enti capofila, individuati ai sensi della D.G.R. n. 39-11190/2009, così come definito nell'Allegato D, facente parte integrante alla presente determinazione;

Avverso la presente determinazione è ammesso ricorso al T.A.R. entro il termine di 60 giorni, ovvero ricorso straordinario al Capo dello Stato entro 120 giorni, dalla notificazione o dall'intervenuta piena conoscenza.

La presente determinazione sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte ai sensi dell'art. 61 dello Statuto e dell'art. 16 del D.P.G.R. n. 8/R/2002.

Il Vicario del Direttore

Daniela Nizza

Allegato

## ALLEGATO A

ASL	Distretto	ANZIANI (65 e oltre)		contributo
			% su tot anziani Regione	
TO1		121.139		3.047.022,81
	CENTRO	17.622	0,017	443.246,96
	SAN SALVARIO	13.673	0,014	343.911,13
	NIZZA MILLEFONTI	19.456	0,019	489.377,99
	MIRAFIORI SUD	10.083	0,010	253.619,62
	SANTA RITA	29.142	0,029	733.018,55
	SAN PAOLO	31.163	0,031	783.848,58
TO2		95.058		2.391.007,22
	PARELLA	22.373	0,022	562.743,00
	BORGO VITTORIA	28.578	0,028	718.820,50
	BARRIERA MILANO	23.962	0,024	602.709,75
	LUNGO DORA SAVONA	20.146	0,020	506.733,97
TO3		122.731		3.087.068,11
	COLLEGNO	18.180	0,018	457.283,80
	GIAVENO	6.384	0,006	160.577,55
	ORBASSANO	18.202	0,018	457.837,17
	PEROSA ARGENTINA	5.332	0,005	134.116,46
	PINEROLO	20.524	0,020	516.242,72
	RIVOLI	12.730	0,013	320.199,27
	SUSA	19.132	0,019	481.229,58
	TORRE PELLICE	6.095	0,006	153.308,29
	VENARIA	16.152	0,016	406.273,26
TO4		110.696		2.784.350,26
	CHIVASSO	16.612	0,016	417.843,70
	CIRIE'	24.334	0,024	612.076,13
	CUORGNE'	18.083	0,018	454.843,95
	IVREA	27.346	0,027	687.837,34
	SAN MAURO TORINESE	8.448	0,008	212.493,59
	SETTIMO TORINESE	15.873	0,016	399.255,54
TO5		60.989		1.534.063,90
	CARMAGNOLA	10.125	0,010	254.675,38
	CHIERI	20.494	0,020	515.488,13
	MONCALIERI	16.181	0,016	407.002,71
	NICHELINO	14.189	0,014	356.897,68
VC		44.263		1.113.352,74
	BORGOSIESA	18.608	0,018	468.049,34
	VERCELLI	25.655	0,025	645.303,41
BI		44.159		1.110.736,82
	BIELLA	29.285	0,029	736.609,25
	COSSATO	14.874	0,015	374.127,57
NO		72.195		1.815.929,81
	ARONA	16.450	0,016	413.768,90
	BORGOMANERO	15.685	0,016	394.526,76
	GALLIATE-TRECCATE	11.087	0,011	278.872,69
	NOVARA	28.973	0,029	728.761,47
VCO		40.373		1.015.507,09
	DOMODOSSOLA	15.233	0,015	383.157,54
	OMEGNA	9.574	0,009	240.816,01
	VERBANIA	15.566	0,015	391.533,53
CN1		92.950		2.337.982,91
	CEVA	6.961	0,007	175.090,90
	CUNEO	16.180	0,016	406.977,55
	BORGO S. DALMAZZO - DRONERO	18.387	0,018	462.490,50
	FOSSANO	18.049	0,018	453.988,74

	MONDOVI'	15.356	0,015	386.251,38
	SALUZZO	18.017	0,018	453.183,84
CN2		37.163		934.765,56
	ALBA	24.139	0,024	607.171,27
	BRA	13.024	0,013	327.594,29
AT		49.863		1.254.210,24
	ASTI CENTRO	17.957	0,018	451.674,65
	ASTI NORD	16.831	0,017	423.352,24
	ASTI SUD - NIZZA M.TO	15.075	0,015	379.183,35
AL		117.181		2.947.468,27
	ACQUI TERME	12.479	0,012	313.885,84
	ALESSANDRIA	30.775	0,031	774.087,40
	CASALE M.TO -TRINO	22.724	0,023	571.579,60
	NOVI LIGURE	19.062	0,019	479.468,86
	OVADA	7.827	0,008	196.873,50
	TORTONA	16.336	0,016	410.901,44
	VALENZA	7.978	0,008	200.671,63
PIEMONTE		1.008.760	1,000	25.373.465,74

## ALLEGATO B

ASL	DISTRETTO	Popolazione 0-64 anni	50% del finanziamento calcolato sulla popolazione	n. disabili in carico EEGG	50% del finanziamento calcolato sul n. dei disabili in carico	RIPARTO SOMMA
TO1 TO2		692.628	606.892,14	15.311	1.417.029,15	2.023.921,30
ASL TO3	COLLEGNO	69.583	60.969,78	450	41.647,39	102.617,16
	GIAVENO	23.549	20.634,02	436	40.351,69	60.985,71
	ORBASSANO	76.307	66.861,46	218	20.175,84	87.037,30
	VALLI CHISONE E GERMANASCA	14.998	13.141,50	77	7.126,33	20.267,83
	PINEROLO	71.581	62.720,46	499	46.182,32	108.902,78
	RIVOLI	44.970	39.403,46	228	21.101,34	60.504,80
	SUSA	72.133	63.204,13	358	33.132,81	96.336,94
	VAL PELLICE	17.483	15.318,89	140	12.956,96	28.275,86
	VENARIA	69.424	60.830,46	701	64.877,37	125.707,83
	Asl TO3					690.636,22
ASL TO4	CIRIE'	96.382	84.451,51	675	62.471,08	146.922,59
	CHIVASSO	62.113	54.424,44	328	30.356,32	84.780,76
	SETTIMO	66.638	58.389,32	499	46.182,32	104.571,64
	SAN MAURO	32.758	28.703,10	182	16.844,05	45.547,16
	IVREA	84.884	74.376,77	366	33.873,21	108.249,98
	CUORGNE'	62.526	54.786,32	347	32.114,76	86.901,08
	Asl TO4					576.973,20
ASL TO5	CARMAGNOLA	41.421	36.293,77	278	25.728,83	62.022,60
	CHIERI	80.888	70.875,41	288	26.654,33	97.529,73
	MONCALIERI	60.398	52.921,73	291	26.931,98	79.853,71
	NICHELINO	62.304	54.591,80	422	39.055,99	93.647,79
	Asl TO5					333.053,83
VC	VALSESIA	54.811	48.026,31	297	27.487,27	75.513,56
	VERCELLI	78.763	69.013,45	759	70.245,26	139.258,70
	Asl VC					214.772,27
BI	BIELLA	89.578	78.489,73	520	48.125,87	126.615,60
	COSSATO	44.400	38.904,02	230	21.286,44	60.190,46
	Asl BI					186.806,06
ASL NO	ARONA	63.322	55.483,79	513	47.478,02	102.961,81
	BORGOMANERO	57.327	50.230,87	392	36.279,50	86.510,37
	GALLIATE-TRECCATE	47.403	41.535,30	422	39.055,99	80.591,29
	NOVARA	103.703	90.866,29	486	44.979,18	135.845,47
	Asl NO					405.908,93
ASL VCO	DOMODOSSOLA	50.065	43.867,78	171	15.826,01	59.693,79
	OMEGNA	33.528	29.377,79	130	12.031,47	41.409,26
	VERBANIA	49.708	43.554,97	180	16.658,95	60.213,93
	Asl VCO					161.316,98

## ALLEGATO B

ASL	DISTRETTO	Popolazione 0-64 anni	50% del finanziamento calcolato sulla popolazione	n. disabili in carico EEGG	50% del finanziamento calcolato sul n. dei disabili in carico	RIPARTO SOMMA
CN1	CUNEO	56.270	49.304,71	477	44.146,23	93.450,94
	BORGO SAN DALMAZZO	69.264	60.690,27	540	49.976,86	110.667,13
	MONDOVI'	48.994	42.929,36	347	32.114,76	75.044,12
	CEVA	16.862	14.774,76	136	12.586,77	27.361,53
	FOSSANO	69.746	61.112,60	488	45.164,28	106.276,88
	SALUZZO	63.017	55.216,54	440	40.721,89	95.938,43
	Asl CN1					508.739,02
CN2	ALBA	80.297	70.357,56	524	48.496,07	118.853,63
	BRA	51.579	45.194,38	297	27.487,27	72.681,65
	Asl CN2					191.535,28
AT	ASTI CENTRO	60.487	52.999,71	199	18.417,40	71.417,11
	ASTI NORD	53.378	46.770,69	204	18.880,15	65.650,84
	ASTI SUD-NIZZA	43.870	38.439,62	252	23.322,54	61.762,16
	Asl AT					198.830,11
AL	ALESSANDRIA	93.690	82.092,73	949	87.829,71	169.922,44
	TORTONA	46.267	40.539,91	211	19.528,00	60.067,91
	CASALE MONFERRATO	64.437	56.460,77	539	49.884,31	106.345,08
	VALENZA	23.866	20.911,79	98	9.069,88	29.981,66
	NOVI LIGURE	54.537	47.786,22	240	22.211,94	69.998,16
	OVADA	20.688	18.127,17	112	10.365,57	28.492,74
	ACQUI TERME	30.986	27.150,45	168	15.548,36	42.698,80
	Asl AL					507.506,80
Piemonte		3.423.811	3.000.000,00	32.415	3.000.000,00	6.000.000,00

**ALLEGATO C**

<b>Ente capofila</b>	<b>Finanziamento assegnato</b>
Comune Torino	5.438.030,03
ASL TO 3	3.087.068,11
Consorzio Intercomunale dei servizi socio ass.li CIS Cirié	612.076,13
Consorzio Intercomunale dei servizi socio ass.li CISS Chivasso	417.843,70
Consorzio Intercomunale dei servizi socio ass.li CISA Gassino T.se	212.493,59
ASL TO4	1.541.936,83
ASL TO5	1.534.063,90
ASL VC	1.113.352,74
Consorzio I.R.I.S. Biella	736.609,25
Consorzio Cissabo Cossato	374.127,57
ASL NO	1.815.929,81
ASL VCO	1.015.507,09
Consorzio Socio assistenziale del Cuneese Cuneo	406.977,55
Consorzio del Monregalese CSSM Mondovì	386.251,38
Comunità Montane Valli Mongia cevetta Langa Cebanae Alta Val Tanaro Ceva	175.090,90
ASL CN1	1.369.663,08
Consorzio socio-assistenziale Alba-Langhe-Roero Alba	607.171,27
Consorzio InTeSa Bra	327.594,29
Comune di Asti	451.674,65
Consorzio Cisa Asti Sud Nizza M.to	379.183,35
Consorzio Co.Ge.Sa Asti	423.352,24
Consorzio CISSACA Alessandria	774.087,40
Consorzio CISA Tortona	410.901,44
Consorzio CISS Valenza	200.671,63
Consorzio Intercomunale del Novese Novi Ligure	479.468,86
Consorzio servizi Sociali Ovada	196.873,50
Comunità Montana Suol d'Aleramo Acqui Terme	313.885,84
ASL AL-Servizio socio assistenziale	571.579,60
<b>Totale</b>	<b>25.373.465,74</b>

Allegato D

ENTE CAPOFILA	Finanziamento assegnato
Comune di TORINO	2.023.921,30
Asl TO3	690.636,22
Consorzio Intercomunale dei Servizi Socio Ass.li - C.I.S. - CIRIE'	146.922,59
Consorzio Intercomunale dei Servizi Socio Ass.li - C.I.S.S.- CHIVASSO	84.780,76
Consorzio Intercomunale dei Servizi Socio Ass.li C.I.S.A. - GASSINO	45.547,16
Asl TO4	299.722,70
Asl TO5	333.053,83
Asl VC	214.772,27
Consorzio Intercomunale dei Servizi Socio Ass.li I.R.I.S. - BIELLA	126.615,60
Consorzio Intercomunale dei Servizi S. A. del Biellese Orientale CISSABO - COSSATO	60.190,46
Asl NO	405.908,93
Asl VCO	161.316,98
Consorzio Socio Assistenziale del Cuneese - CUNEO	204.118,06
Consorzio per i Servizi Socio- Assistenziali del Monregalese MONDOVI'	75.044,12
Comunità Montana Alto Tanaro Cebano Monregalese - CEVA	27.361,53
Asl CN1	202.215,31
Consorzio Socio Assistenziale Alba -Langhe - Roero - ALBA	118.853,63
Consorzio Intercomunale Socio Assistenziale INT.ES.A. - BRA	72.681,65
Comune di ASTI	71.417,11
Consorzio Intercomunale Socio Assistenziale Asti Sud C.I.S.A. - NIZZA M.TO	61.762,16
Consorzio per la Gestione dei Servizi Socio-Ass.li CO.GE.SA - ASTI	65.650,84
Consorzio Intercomunale dei Servizi Socio Ass.li dei Comuni dell'Alessandrino C.I.S.S.A.C.A. - ALESSANDRIA	169.922,44
Consorzio Intercomunale Socio Ass.le C.I.S.A. - TORTONA	60.067,91
ASL AL - Servizio Socio Assistenziale - CASALE M.TO	106.345,08
Consorzio Intercomunale Servizi Sociali del Valenzano e del Basso Monferrato C.I.S.S. - VALENZA	29.981,66
Consorzio Intercomunale del Novese dei Servizi alla Persona - NOVI LIGURE	69.998,16
Consorzio Servizi Sociali - OVADA	28.492,74
Comunità Montana Alta Val Lemme, Alto Ovadese, Alta Valle Orba, Valle Erro e Bormida di Spigno - PONZONE	42.698,80
<b>TOTALE</b>	<b>6.000.000,00</b>



Codice DB2007

D.D. 11 agosto 2010, n. 558

**Autorizzazione ai sensi dell'art. 100 del D.Lg. 219/06 alla ditta Spefar Farmaceutici di Zan Giorgio & C. s.n.c. per il deposito sito in via Quarto n. 5 - Nichelino (TO). Revoca della D.G.R. n. 165-34455 del 02.05.1994 e della D.D n. 40 del 11.03.2005.**

(omissis)

IL DIRIGENTE

(omissis)

*determina*

- di autorizzare, ai sensi dell'art. 100 del D.Lgs. 219/06, la ditta Spefar Farmaceutici di Zan Giorgio & C. s.n.c., alla distribuzione all'ingrosso di medicinali per uso umano sulla base di contratti di deposito e/o concessione di vendita, per il deposito sito in via Quarto n. 5 – Nichelino (TO),

- di revocare contestualmente la D.G.R. n. 165-34455 del 02.05.1994 e la D.D. n. 40 del 11.03.2005. di autorizzazione alla medesima ditta alla distribuzione all'ingrosso di medicinali per uso umano sulla base di contratti di deposito e/o concessione di vendita per il deposito sito in Venaria (TO), corso Asti, 7.

Ogni eventuale variazione dei dati e dei requisiti documentati ai fini del rilascio della presente autorizzazione dovrà essere comunicata alla Regione ed alla Azienda Sanitaria Locale territorialmente competente per i conseguenti provvedimenti.

La presente autorizzazione viene rilasciata, fatti salvi eventuali altri obblighi o adempimenti di legge.

La presente determinazione sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte. ai sensi dell'art. 61 dello Statuto e dell'art. 16 del D.P.G.R. n. 8/R/2002.

Il Dirigente

Cristiana Pellegri

Codice DB2006

D.D. 26 agosto 2010, n. 577

**Costi per il funzionamento del Collegio arbitrale ex art 30 Accordo Collettivo Nazionale per la disciplina dei rapporti con i Medici di Medicina Generale, ai sensi dell'art. 8, comma 1, del D.Lgs. 502/92; impegno e liquidazione di Euro 4406,40 sul capitolo 119357 del bilancio per l'esercizio finanziario 2010.**

(omissis)

Il Dirigente

Daniela Nizza

Codice DB2000

D.D. 27 agosto 2010, n. 578

**Rinnovo gruppi di lavoro sulla riorganizzazione dell'assistenza diabetologica in Piemonte, nell'ambito del modello di gestione integrata del diabete fra ospedale e territorio.**

(omissis)

IL DIRETTORE

(omissis)

*determina*

- di rinnovare, per le motivazioni in premessa indicate, i gruppi di lavoro sull'assistenza diabetologica di cui alla determinazione n. 254 del 3.6.2009, accorpando in un unico gruppo di lavoro, nella composizione riportata nell'allegato A alla presente determinazione, le funzioni tecniche proprie dei gruppi di lavoro di cui agli allegati A e B alla sopra citata determinazione regionale;

- di assegnare al gruppo di lavoro sull'assistenza diabetologica di cui all'allegato A alla presente determinazione le funzioni e le competenze riportate nell'allegato A1 facente parte integrante del presente provvedimento;

- di assegnare il coordinamento dei gruppi di lavoro sull'assistenza diabetologica, anche ai fini della correlazione dei medesimi, al Settore Assistenza Sanitaria Territoriale;

- di dare atto che l'istituzione dei gruppi di lavoro non comporta oneri di spesa per la Regione Piemonte, ai componenti del gruppo non spetta alcun compenso, le eventuali spese di missione e viaggio, qualora dovute, sono a carico dell'Amministrazione da cui dipendono i componenti il gruppo stesso.

Avverso la presente determinazione è ammesso ricorso entro il termine di 60 giorni innanzi al Tribunale Amministrativo regionale.

La presente determinazione sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte, ai sensi dell'art. 61 dello Statuto.

Il Vicario del Direttore

Daniela Nizza

Codice DB2006

D.D. 27 agosto 2010, n. 579

**D.G.R. 1-11580 del 15/6/2009 - Programma di interventi di cooperazione sanitaria relativo all'invio di personale sanitario dipendente delle strutture sanitarie pubbliche del Piemonte, disponibile a svolgere attività di volontariato all'estero - liquidazione di Euro 12841,75 ad ASR diverse (capitolo 157322/08; I. n. 6187/2008).**

(omissis)

IL DIRIGENTE

(omissis)

*determina*

- di fare proprio integralmente il verbale della Commissione Interistituzionale per la valutazione dei progetti di volontariato, con la relativa graduatoria;

- di approvare conseguentemente i progetti presentati dalle rispettive associazioni per la sig.ra Rosa Santa Bruno, il sig. Stefano Sestigiani, la sig.ra Patrizia Giraudo, la sig.ra Ivana Barbero: Ivana Barbero e Patrizia Giraudo risultate prime in graduatoria a pari merito con punti 95 e Rosa Santa Bruno e Stefano Sestigiani secondi a pari merito con punti 73;

- di liquidare € 12841,75 alle A.S.R. sottoindicate, rispettivamente all'ASL TO2 di € 7136,07, all'ASO S. Giovanni Battista di Torino di € 3259,99, all'ASL TO5 di € 2445,69 in unica soluzione alla Struttura Sanitaria interessata a seguito della comunicazione degli atti assunti

per la concessione dell'aspettativa retribuita e di avvenuto rientro in servizio attingendo dall'impegno n. 6187/2008 assunto con D.D. n. 858 del 26.11.2008 sul cap. 157322/08 (I. n. 6187/2008).

- L'autorizzazione all'aspettativa da parte dell'Azienda Sanitaria sarà subordinata a verifica positiva di copertura assicurativa adeguata al rischio Paese ed alle mansioni da svolgere.

La presente determinazione sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte ai sensi dell'art. 61 dello Statuto e dell'art. 16 del D.P.G.R. n. 8/R/2002

Il Dirigente  
Daniela Nizza

Codice DB2006

D.D. 31 agosto 2010, n. 581

**Emergenza sanitaria. Contratto per la gestione e manutenzione del sistema di telecomunicazione di supporto alle Centrali operative del "118" della Regione Piemonte. Impegno di Euro 1.500.000,00 sul capitolo 131900/2010.**

(omissis)  
IL DIRIGENTE  
(omissis)  
*determina*

- di impegnare la somma di € 1.500.000,00 sull'assegnazione numero 100219 sullo stanziamento del capitolo cap. 131900 del bilancio 2010 quale importo necessario al pagamento delle fatture della Società Telecom Italia S.p.A (omissis) via Cavalli,6 Torino ai sensi del contratto repertorio n. 11914 del 28.12.2006 art. 4 e art 11;

- di liquidare le somme dovute alla Società Telecom Italia S.p.A. previa presentazione di idonea documentazione fiscale vistata per regolarità dal Dirigente del Settore.

Il Dirigente  
Daniela Nizza

Codice DB2009

D.D. 3 settembre 2010, n. 593

**Legge 5 giugno 1990 n. 135 - Interventi urgenti per la prevenzione e la lotta all'AIDS. Liquidazione all'Azienda Sanitaria Locale VC di Vercelli di Euro 54.204,98 relativi agli assegni di studio, docenze e attività di formazione del corso per gli operatori che intervengono nei programmi di lotta alle infezioni da HIV.**

(omissis)  
IL DIRIGENTE  
(omissis)  
*determina*

di liquidare l'importo complessivo di € 52.204,98 all'Azienda Sanitaria Locale VC di Vercelli – attingendo per € 8.695,46 dall'impegno 6052 assunto sul cap. 160355/2008 con determinazione n. 825 del 25/11/2008 e per € 45.509,52 dall'impegno 2255 assunto sul cap. 160355/2009 con determinazione n. 294 del 12/6/2009 – economie di esercizi precedenti utilizzati per le medesime finalità - con la precisazione che:

€ 37.040,34 sono liquidati con vincolo di destinazione relativo all'assegno di studio da erogare ai discenti di cui all'allegato A) composto di una pagina;

€ 2.530,85 quale compenso ai docenti interni di cui all'allegato B) composto da una pagina;

€ 2.169,30 e 376,65 rispettivamente quale compenso e rimborso spese ai docenti esterni di cui all'allegato C) composto da una pagina;

€ 6.197,49 quali oneri da corrispondere per le attività di formazione, ai sensi dell'art. 4 del D.M. 30/10/90, di cui all'allegato D) composto di una pagina;

€ 3.890,35 quale rimborso quota IRAP.

Gli allegati A, B, C e D sono parte integrante e sostanziale del presente atto.

Il Dirigente  
Valter Baratta

Codice DB2009

D.D. 3 settembre 2010, n. 594

**Legge 5 giugno 1990 n. 135 - Interventi urgenti per la prevenzione e la lotta all'AIDS. Liquidazione all'Azienda Sanitaria Locale BI di Biella di Euro 39.897,70 relativi agli assegni di studio, docenze e attività di formazione del corso per gli operatori che intervengono nei programmi di lotta alle infezioni da HIV.**

(omissis)  
IL DIRIGENTE  
(omissis)  
*determina*

di liquidare l'importo complessivo di € 39.897,70 all'Azienda Sanitaria Locale BI di Biella – attingendo dall'impegno 2255 assunto sul cap. 160355/2009 con determinazione n. 294 del 12/6/2009 – economie di esercizi precedenti utilizzati per le medesime finalità - con la precisazione che:

€ 30.987,45 sono liquidati con vincolo di destinazione relativo all'assegno di studio da erogare ai discenti di cui all'allegato A) composto di una pagina;

€ 3.718,80 quale compenso ai docenti interni di cui all'allegato B) composto da una pagina;

€ 2.065,83 quali oneri da corrispondere per le attività di formazione, ai sensi dell'art. 4 del D.M. 30/10/90, di cui all'allegato C) composto di una pagina;

€ 3.125,65 quale rimborso quota IRAP.

Gli allegati A, B e C sono parte integrante e sostanziale del presente atto.

Il Dirigente  
Valter Baratta

Codice DB2009

D.D. 3 settembre 2010, n. 595

**Legge 5 giugno 1990 n. 135 - Interventi urgenti per la prevenzione e la lotta all'AIDS. Liquidazione all'Azienda Ospedaliero Universitaria Maggiore della Carità di Novara di Euro 42.804,03 relativi agli assegni di studio per gli operatori che intervengono nei programmi di lotta alle infezioni da HIV.**

(omissis)

IL DIRIGENTE  
(omissis)  
*determina*

di liquidare l'importo complessivo di € 42.804,03 all'Azienda Ospedaliero Universitaria Maggiore della Carità di Novara – attingendo dall'impegno 2255 assunto sul cap. 160355/2009 con determinazione n. 294 del 12/6/2009 – economie di esercizi precedenti utilizzati per le medesime finalità - con la precisazione che: € 42.804,03 sono liquidati con vincolo di destinazione relativo all'assegno di studio da erogare ai discenti di cui all'allegato A) composto di una pagina, parte integrante e sostanziale del presente atto.

Il Dirigente  
Valter Baratta

Codice DB2009

D.D. 3 settembre 2010, n. 596

**Legge 5 giugno 1990 n. 135 - Interventi urgenti per la prevenzione e la lotta all'AIDS. Liquidazione all'Azienda Sanitaria Locale AL di Casale Monferrato di Euro 37.445,19 relativi agli assegni di studio, docenze e attività di formazione del corso per gli operatori che intervengono nei programmi di lotta alle infezioni da HIV.**

(omissis)  
IL DIRIGENTE  
(omissis)  
*determina*

di liquidare l'importo complessivo di € 37.445,19 all'Azienda Sanitaria Locale AL di Casale Monferrato – attingendo dall'impegno 2255 assunto sul cap. 160355/2009 con determinazione n. 294 del 12/6/2009 – economie di esercizi precedenti utilizzati per le medesime finalità - con la precisazione che:

€ 30.842,85 sono liquidati con vincolo di destinazione relativo all'assegno di studio da erogare ai discenti di cui all'allegato A) composto di una pagina;

€ 1.549,50 ed € 58,00 sono liquidati rispettivamente quali compensi e rimborsi spese da erogare ai docenti interni di cui all'allegato B) composto di una pagina;

€ 2.065,84 sono liquidati quali oneri per attività di formazione svolte ai sensi dell'art. 4 del D.M. 30/10/90 ai dipendenti di cui all'allegato C) composto di una pagina;

€ 2.929,00 quale rimborso quota IRAP.

Gli allegati A, B, C e D sono parte integrante e sostanziale del presente atto.

Il Dirigente  
Valter Baratta

Codice DB2006

D.D. 6 settembre 2010, n. 597

**Presa d'atto dell'adozione del nuovo statuto, del trasferimento della sede legale e della modifica della denominazione dell'Associazione di volontariato "Croce Verde Cumiana", con sede legale in Cumiana (TO) - A.S.L. TO3.**

(omissis)

IL DIRIGENTE  
(omissis)  
*determina*

- di prendere atto, ai sensi dell'art. 4 della l.r. 42/92, che l'Associazione di volontariato "Croce Verde Cumiana" ha adottato un nuovo statuto, ha modificato la propria denominazione da "Croce Verde di Cumiana" in "Croce Verde Cumiana O.N.L.U.S." ed ha trasferito la sua sede legale da Cumiana, via Caduti per la Libertà n. 29/31 a Cumiana, via Pugnani n. 4 (sede operativa dell'Associazione).

Contro la presente determinazione è ammesso ricorso al T.A.R. entro 60 giorni ovvero ricorso straordinario al Capo dello Stato entro 120 giorni dalla notificazione o dall'intervenuta piena conoscenza.

Il Dirigente  
Daniela Nizza

Codice DB2006

D.D. 6 settembre 2010, n. 598

**Presa d'atto della nomina del nuovo Direttore Sanitario della Società Cooperativa Sociale "Croce Arcobaleno Torino", con sede in Torino - A.S.L. TO1.**

(omissis)  
IL DIRIGENTE  
(omissis)  
*determina*

- di prendere atto della nomina del nuovo Direttore Sanitario della Società Cooperativa Sociale "Croce Arcobaleno Torino", con sede legale ed operativa in Torino – via Bard n. 50 - nella persona della dott.ssa Carmela Sferazza, iscritta all'Ordine Provinciale dei Medici Chirurghi e degli Odontoiatri della Provincia di Palermo.

Contro la presente determinazione è ammesso ricorso al T.A.R. entro 60 giorni ovvero ricorso straordinario al Capo dello Stato entro 120 giorni dalla notificazione o dall'intervenuta piena conoscenza.

Il Dirigente  
Daniela Nizza

Codice DB2006

D.D. 6 settembre 2010, n. 599

**Presa d'atto del nuovo Presidente pro-tempore e legale rappresentante dell'Associazione di volontariato denominata "Volontari Assistenza e Soccorso Caravino - ONLUS", con sede legale ed operativa in Caravino (TO) - ASL TO4.**

(omissis)  
IL DIRIGENTE  
(omissis)  
*determina*

- di prendere atto della nomina del nuovo Presidente pro-tempore e legale rappresentante dell'Associazione di volontariato denominata "Volontari Assistenza e Soccorso Caravino - ONLUS" nella persona del sig. Paolo Soggiorno, (omissis);

Contro la presente determinazione è ammesso ricorso al T.A.R. entro 60 giorni, ovvero ricorso straordinario al

Capo dello Stato entro 120 giorni, dalla notificazione o dall'intervenuta piena conoscenza.

Il Dirigente  
Daniela Nizza

Codice DB2006

D.D. 6 settembre 2010, n. 600

**Presa d'atto dell'adozione del nuovo statuto e della modifica della denominazione dell'Associazione di volontariato "Croce Bianca del Canavese", con sede legale in Valperga (TO).**

(omissis)  
IL DIRIGENTE

(omissis)

determina

- di prendere atto, ai sensi dell'art. 4 della l.r. 42/92, che l'Associazione di volontariato "Croce Bianca del Canavese", con sede legale in Valperga (TO), Frazione Gallenca n. 64, ha adottato un nuovo statuto e ha modificato la propria denominazione da "Croce Bianca del Canavese" in "Croce Bianca del Canavese – Corpo Volontari del Soccorso".

Contro la presente determinazione è ammesso ricorso al T.A.R. entro 60 giorni ovvero ricorso straordinario al Capo dello Stato entro 120 giorni dalla notificazione o dall'intervenuta piena conoscenza.

Il Dirigente  
Daniela Nizza

Codice DB2008

D.D. 5 ottobre 2010, n. 697

**Legge 401/2000, art. 3 - Ammissione in soprannumero al corso triennale a tempo pieno di formazione specifica in medicina generale 2009/2012 di cui al D.Lvo 368/99 - Determinazione Dirigenziale n. 458 del 13/07/2010 - BURP 28 del 15.7.2010. Approvazione graduatoria.**

(omissis)  
IL DIRETTORE

(omissis)

determina

- di riconfermare i criteri stabiliti dai precedenti anni dal CTS istituito ai sensi del D.M. 7.3.2006 – art. 15;

- di prendere atto dell'elenco nominativo dei medici che hanno presentato domanda valida per la selezione dei medici da ammettere in soprannumero al corso triennale a tempo pieno di formazione specifica in medicina generale 2010/2013 in 4 (quattro) unità:

Cognome	Nome	Data di nascita
Borasio	Maurizio	13/09/1966
Cialdella	Giuseppe Fabio	11/05/1971
Cozzolino	Salvatore	26/04/1968
Delcre'	Giuseppina	07/07/1966
Endrizzi	Cristina	28/05/1965
Fusaro	Roberto	04/02/1961
Gambuzza	Giovanni	14/02/1955

Gurrisi	Maria	25/01/1959
Iacono	Fabrizio	24/09/1966
Imerti	Pietro	27/05/1968
Lauro	Roberto	26/06/1964
Luni	Massimo	29/09/1969
Marini	Gianpiero	31/10/1955
Palmieri	Giovanni	08/02/1966
Petrini	Simona	15/03/1966
Reale	Giovanna	17/06/1966
Ricci	Franco Alfonso	20/01/1952
Rigoni	Roberta	23/09/1972
Rossi	Cristina	31/05/1972
Scifo	Raffaella Maria Rita	28/02/1959
Strazzulli	Anna Maria Vittoria	31/07/1969
Tescaro	Maristella	17/02/1963
Tuttolomondo	Liborio	18/08/1964
Tuttolomondo	Maria Giovanna	06/09/1960
Vahidi	Mohammad Said	03/04/1958

- di approvare la graduatoria con la definizione dei relativi punteggi:

Graduatoria	Cognome	Nome	Totale punteggi
1	Reale	Giovanna	6,652
2	Scifo	Raffaella Maria Rita	6,264
3	Imerti	Pietro	5,923
4	Gambuzza	Giovanni	5,805
5	Cozzolino	Salvatore	5,641
6	Palmieri	Giovanni	5,461
7	Iacono	Fabrizio	5,135
8	Tescaro	Maristella	4,951
9	Fusaro	Roberto	3,744
10	Lauro	Roberto	3,475
11	Vahidi	Mohammad Said	3,216
12	Petrini	Simona	3,16
13	Endrizzi	Cristina	2,945
14	Ricci	Franco Alfonso	2,867
15	Cialdella	Giuseppe Fabio	2,816
16	Tuttolomondo	Liborio	2,35
17	Tuttolomondo	Maria Giovanna	1,80
18	Rossi	Cristina	1,421
19	Rigoni	Roberta	0,721
20	Marini	Gianpiero	0,56
21	Gurrisi	Maria	0,465
22	Strazzulli	Anna Maria Vittoria	0,451
23	Delcre'	Giuseppina	0,144
24	Borasio	Maurizio	0,054
25	Luni	Massimo	0,004

- di dare atto che tutta la documentazione utile per la definizione dei punteggi è agli atti del Settore DB 2008 dell'Assessorato Tutela della Salute e Sanità della Regio-

ne Piemonte – Corso Regina Margherita 153 bis 10122 Torino;

- di ammettere in soprannumero al Corso triennale a tempo pieno di formazione specifica in medicina generale 2010/2013 i primi quattro medici inseriti nella sopra citata graduatoria con la precisazione che i medesimi non hanno diritto alla borsa di studio e possono svolgere attività libero professionale solo se compatibili con gli obblighi formativi e che qualora un medico che ha diritto all'ammissione in soprannumero risulti vincitore del concorso per l'ammissione al corso, dovrà scegliere se frequentare il corso in soprannumero senza borsa di studio o come vincitore del concorso e quindi con borsa di studio come previsto dal bando;

- di disporre che gli ammessi in soprannumero al corso triennale a tempo pieno di formazione specifica in medicina generale 2010/2013 di cui al Dlvo 368/99 saranno convocati, unitamente ai vincitori del bando di concorso per l'ammissione al corso triennale a tempo pieno di formazione specifica in medicina generale 2010/2013, e sono tenuti a rispettare e ad accettare tutte le disposizioni e regolamentazioni utili che l'Amministrazione Regionale formalizzerà per pianificazione e il regolare svolgimento del corso in argomento.

Avverso la presente determinazione è possibile ricorso al Tribunale Amministrativo Regionale del Piemonte entro il termine di sessanta giorni.

La presente Determinazione sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte ai sensi dell'articolo 61 dello Statuto e dell'art. 16 del Regolamento D.P.G.R. n. 8/R del 29 luglio 2002 "Ordinamento e disciplina dell'attività del Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte".

Il Direttore Vicario  
Daniela Nizza

## COMUNICATI

Ordinanza commissariale 28 settembre 2010, n. 5/DB14.00/1.2.6/3835

**Eventi meteorologici del mese di aprile 2009. O.P.C.M. n. 3835 del 29 dicembre 2009. Rimodulazione del programma approvato con Ordinanza Commissariale n. 1/DB14.00/1.2.6/3835 del 04.03.2010.**

Il Presidente della Giunta regionale

Commissario delegato per il superamento dell'emergenza derivante dalle avversità atmosferiche verificatesi nel mese di aprile 2009 nel territorio della Regione Piemonte (Ordinanza del Presidente del Consiglio dei Ministri n. 3835 del 29.12.2009).

Vista l'Ordinanza del Presidente del Consiglio dei Ministri n. 3835 del 29 dicembre 2009 recante "Interventi urgenti di protezione civile, diretti a fronteggiare i danni conseguenti alle intense ed eccezionali avversità atmosferiche, verificatesi nel mese di aprile 2009 nel territorio della regione Piemonte e delle province di Piacenza e Pavia e nei giorni dal 26 al 30 aprile 2009 nelle province di Lodi e Parma, nonché alla violenta mareggiata che nei giorni 26 e 27 aprile 2009 ha interessato le province di Ferrara, Ravenna, Forlì-Cesena e Rimini";

visto l'articolo 1, comma 1, dell'O.P.C.M. citata che nomina il Presidente della Giunta regionale del Piemonte Commissario delegato per il superamento dell'emergenza derivante dagli eventi in oggetto per il territorio piemontese;

visto l'articolo 1, comma 2 dell'O.P.C.M. n. 3835/2009, il quale dispone che per l'adozione di tutte le iniziative necessarie al superamento dell'emergenza, i Commissari delegati, previa individuazione dei comuni danneggiati dagli eventi calamitosi, si avvalgono dell'opera di uno o più soggetti attuatori all'uopo nominati, cui affidare specifici settori di intervento, sulla base di apposite direttive ed indicazioni, nonché della collaborazione degli uffici regionali, degli enti locali anche territoriali e delle amministrazioni periferiche dello Stato;

vista l'Ordinanza Commissariale n. 1/DB14.00/1.2.6/3835 del 04.03.2010 recante la prima individuazione dei comuni danneggiati e l'approvazione del primo programma stralcio;

considerato che gli approfondimenti progettuali rispetto alla fase preliminare hanno evidenziato, per le opere previste dalla citata O.C., una sovrastima dell'entità dell'intervento codice n. AL\_AIPO\_3835\_09\_1 e la necessità di trasferire la somma eccedente all'intervento codice n. AL\_AIPO\_3835\_09\_2 al fine di una migliore esecuzione dello stesso;

vista la nota dell'AIPo prot. n. 0033156 del 26.08.2010 con la quale si richiede la rimodulazione del programma approvato con l'O.C. 1/2010, rimanendo invariato l'importo totale a suo tempo previsto;

*Dispone*

Articolo 1

E' approvata la rimodulazione del programma approvato con Ordinanza Commissariale n. 1/DB14.00/1.2.6/3835 del 04.03.2010, come segue:

<i>Codice Intervento</i>	<i>Provincia</i>	<i>Comune</i>	<i>Corso d'acqua</i>	<i>Oggetto</i>	<i>Urgente</i>	<i>Codice</i>
AL_AIPO_3835_09_1	AL	Alessandria	Tanaro	Realizzazione della chiavica in corrispondenza della confluenza del rio Loreto - 1° lotto	5.276.960,00	02I
AL_AIPO_3835_09_2	AL	Alessandria	Tanaro	Adeguamento in quota del rilevato esistente e prolungamento sistema arginale in sinistra fiume Tanaro dalla località Osterietta di Alessandria al rilevato dell'autostrada A-21 Torino Piacenza e ricalibratura alveo Tanaro a valle del ponte "Cittadella" in comune di Alessandria - Adeguamento in quota del rilevato arginale denominato "Orti", chiusura varchi esistenti in destra Tanaro in corrispondenza del rilevato della tangenziale est di Alessandria e chiusura sistema arginale rio Loreto - Realizzazione di stazione di sollevamento rio Loreto - 2° lotto	6.523.040,00	02I

AL_AIPO_3835_09_3	AL	Alessandria	Tanaro	Completamento del sistema arginale in sinistra Bormida a monte della confluenza Tanaro dal rilevato ferroviario della linea Torino Genova allo svincolo della ex S.S. 10 e adeguamento sistema arginale in destra dal rilevato ferroviario alla confluenza in Tanaro in comune di Alessandria - 3° lotto	3.200.000,00	02I
TOTALE					15.000.000,00	

La presente ordinanza sarà pubblicata nel Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte.

Il Commissario delegato  
Roberto Cota

Visto

L'Assessore Ugo Cavallera

Finpiemonte Partecipazioni S.p.A.

**Invito per la presentazione di candidature in Fingranda S.p.A. società controllata da Finpiemonte Partecipazioni S.p.A. Presentazione delle candidature: scadenza 29 ottobre 2010.**

Si comunica che la Finpiemonte Partecipazioni S.p.A. deve procedere alla nomina/designazione di componenti del Consiglio di Amministrazione e del Collegio Sindacale della società:

*Fingranda S.p.A.*

*Per il triennio 2011-2013 Finpiemonte Partecipazioni dovrà nominare 3 Consiglieri d'Amministrazione di cui uno verrà proposto all'Assemblea dei Soci con la funzione di Presidente, e 2 sindaci di cui uno verrà proposto all'Assemblea dei Soci la funzione di Presidente e uno effettivo.*

Sede legale: nel Comune di Cuneo

Settore di attività: la società, operando nel quadro delle indicazioni della programmazione nazionale, regionale, provinciale e locale - promuove, coordina e realizza:

✓ *Studi di fattibilità* per iniziative finanziarie e tecniche, progetti ed iniziative strumentali a un'ottimale fruizione dei fondi nazionali ed europei per lo sviluppo del territorio.  
✓ *Servizi di assistenza* tecnico gestionale, amministrativa ed organizzativa, con particolare riguardo allo sviluppo delle nuove imprese.

✓ *Studi, analisi, programmi, progetti ed interventi* per potenziare i settori economico, produttivo, commerciale, turistico e dei trasporti del cuneese.

Capitale sociale: Euro 4.129.393

La durata della carica è prevista per il periodo che sarà determinato dall'Assemblea nel limite massimo di tre esercizi, con scadenza alla data dell'assemblea convocata per l'approvazione del bilancio relativo all'ultimo esercizio della carica.

Il relativo compenso sarà determinato dagli organi sociali conformemente a quanto stabilito nello statuto sociale.

Le candidature devono indicare i dati personali (generalità, luogo e data di nascita, residenza, domicilio, codice fiscale,

recapito telefonico ed eventuale indirizzo e-mail), devono evidenziare la carica sociale a cui si riferiscono e devono contenere o essere corredate dal curriculum personale del candidato da cui risulti, a pena d'irricevibilità, il titolo di studio posseduto, l'attività professionale e lavorativa attuale e pregressa, le cariche elettive e non elettive ricoperte, le eventuali condanne penali e/o carichi pendenti.

La candidatura deve contenere la dichiarazione d'inesistenza di cause di ineleggibilità nonché di inesistenza di eventuali incompatibilità, ovvero l'indicazione di queste ultime e l'impegno a rimuoverle.

Per migliore comprensione, si significa che le cause d'ineleggibilità che qui rilevano sono quelle di cui all'art. 2382 del Codice Civile, di cui alla legge 18 gennaio 1992 n. 16 e successive modifiche, mentre le cause di incompatibilità sono quelle previste dall'art. 13 della L.R. 23 marzo 1995, n. 39 e successive modifiche.

Le dichiarazioni rese, ed in particolare quella concernente l'assenza o la presenza di condanne penali, costituiscono dichiarazioni sostitutive di certificazioni ai sensi e per gli effetti degli artt. 46 e 75 del D.P.R. 28 dicembre 2000 n. 445. Si richiamano al riguardo le sanzioni penali previste dall'art. 76 del D.P.R. citato per le ipotesi di falsità in atti e dichiarazioni mendaci. In ogni caso si significa fin d'ora che verranno effettuati idonei controlli sulla veridicità delle dichiarazioni sostitutive e che qualora emergesse la non veridicità del contenuto delle stesse si procederà d'ufficio a notificare l'Autorità penale, ferma rimanendo la possibilità per il Consiglio di Amministrazione di adottare eventuali provvedimenti di decadenza, sospensione o revoca dell'incarico conferito.

Dal contesto della candidatura deve altresì risultare la preventiva accettazione della nomina.

*Le candidature devono essere presentate (dal Lunedì al Venerdì con orario 9:00 -13.00; 14:00 – 17:00) ovvero spedite a mezzo posta raccomandata ovvero ancora inviate tramite fax al Settore Pianificazione, Finanza e Controllo, Galleria San Federico, 16 10121 Torino fax 011/5717795 ovvero inviate alla legalmail aziendale (mail: finpiemontepartecipazioni@legalmail.it) entro il 29 ottobre 2010.*

Nel caso di invio a mezzo posta, ai fini del rispetto del termine di scadenza, fa fede la data del timbro dell'ufficio postale accettante.

Le informazioni comunicate a questa Società saranno trattate in ottemperanza a quanto previsto dal decreto legislativo 30 giugno 2003 n. 196 esclusivamente ai fini del procedimento di nomina di cui al presente avviso.

Il responsabile del procedimento viene identificato nel Dirigente responsabile del Settore Pianificazione Finanza e Controllo.

Ai candidati sono riconosciuti i diritti di cui all'art. 7 d. lgs. n. 196/2003, in particolare il diritto di accedere ai propri dati personali, di chiederne la rettifica, l'aggiornamento ovvero, quando vi hanno interesse, l'integrazione e la cancellazione dei dati, se incompleti o erronei o raccolti in violazione di legge.

---



**Legenda delle codifiche delle Direzioni, dei Settori e delle Strutture speciali****CONSIGLIO REGIONALE**

DB0100	Direzione SEGRETERIA DELL'ASSEMBLEA REGIONALE
DB0101	Settore Affari istituzionali e organismi di partecipazione e garanzia
DB0102	Settore Segreteria Ufficio di Presidenza ed Organi Istituzionali interni
DB0103	Settore Organismi consultivi e Osservatori
DB0104	Studi, documentazione e supporto giuridico legale
DB0200	Direzione PROCESSO LEGISLATIVO
DB0201	Settore Commissioni consiliari
DB0202	Settore Assemblea regionale
DB0203	Settore Progettazione, sviluppo e gestione sistemi informativi e banca dati Arianna
DB0300	Direzione AMMINISTRAZIONE E PERSONALE
DB0301	Settore Bilancio, Ragioneria e Controllo di Gestione
DB0302	Settore Patrimonio e Provveditorato
DB0303	Settore Tecnico e Sicurezza
DB0304	Settore Organizzazione e Personale
DB0400	Direzione COMUNICAZIONE ISTITUZIONALE DELL'ASSEMBLEA REGIONALE
DB0401	Settore Comunicazione e partecipazione
DB0402	Settore Informazione
DB0403	Settore Relazioni esterne
DB0404	Settore Co.re.com
SB0000	Struttura speciale - Gabinetto della presidenza del Consiglio regionale

**GIUNTA REGIONALE (dal 1 gennaio 2009)**

DB0500	AFFARI ISTITUZIONALI E AVVOCATURA
DB0501	Rapporti con le Autonomie Locali
DB0502	Attività Legislativa e per la Qualità della Normazione
DB0503	Segreteria della Giunta Regionale
DB0504	Gestione del Sistema Documentale e del Bollettino Ufficiale
DB0505	Avvocatura
DB0600	COMUNICAZIONE ISTITUZIONALE DELLA GIUNTA REGIONALE
DB0601	Ufficio Stampa della Giunta Regionale
DB0602	Immagine e Comunicazione
DB0603	Ufficio Relazioni con il Pubblico
DB0604	Nuovi Media
DB0700	RISORSE UMANE E PATRIMONIO
DB0701	Organizzazione
DB0702	Formazione del personale
DB0703	Reclutamento, Mobilità e Gestione dell'Organico
DB0704	Stato Giuridico ed Ordinamento del Personale
DB0705	Trattamento Economico, Pensionistico, Previdenziale ed Assicurativo del Personale
DB0706	Economato, Cassa economica e Beni Mobili
DB0707	Patrimonio Immobiliare
DB0708	Tecnico e Sicurezza Ambienti di Lavoro
DB0709	Autocentro e Servizi Generali Operativi
DB0710	Attività Negoziata e Contrattuale, Espropri - Usi Civici
DB0800	PROGRAMMAZIONE STRATEGICA, POLITICHE TERRITORIALI ED EDILIZIA
DB0801	Programmazione Strategica e Valutazioni Politiche Regionali
DB0802	Programmazione Negoziata
DB0803	Programmazione e Attuazione Interventi di Edilizia Sociale

DB0804	Pianificazione Territoriale e Paesaggistica
DB0805	Valutazione di Piani e Programmi
DB0806	Copianificazione Urbanistica Area Metropolitana
DB0807	Copianificazione Urbanistica Provincia di Alessandria
DB0808	Copianificazione Urbanistica Provincia di Asti
DB0809	Copianificazione Urbanistica Provincia di Torino
DB0810	Copianificazione Urbanistica Provincia di Novara
DB0811	Copianificazione Urbanistica Provincia del Verbano Cusio Ossola
DB0812	Copianificazione Urbanistica Provincia di Cuneo
DB0813	Copianificazione Urbanistica Province di Biella e Vercelli
DB0814	Attività di Gestione e Valorizzazione del Paesaggio
DB0815	Statistica e Studi
DB0816	Cartografia e Sistema Informativo Territoriale
DB0817	Attività di Supporto al Processo di Delega per il Governo del Territorio
DB0818	Attività Giuridico Legislativa
DB0819	Attività Amministrative e Finanziarie per il Governo del Territorio
DB0820	Disciplina e Vigilanza in Materia di Edilizia Sociale
DB0821	Programmazione Operativa
DB0900	RISORSE FINANZIARIE
DB0901	Bilancio
DB0902	Ragioneria
DB0903	Politiche Fiscali
DB0904	Acquisizione Risorse Finanziarie
DB1000	AMBIENTE
DB1001	Sostenibilità, Salvaguardia ed Educazione Ambientale
DB1002	Compatibilità Ambientale e Procedure Integrate
DB1003	Grandi Rischi ambientali, Danno Ambientale e Bonifiche
DB1004	Risanamento Acustico, Elettromagnetico ed Atmosferico
DB1005	Programmazione e Gestione Rifiuti
DB1006	Politiche Energetiche
DB1007	Equilibrio del Bilancio Idrico e Uso Sostenibile delle Acque
DB1008	Tutela Ambientale delle Acque
DB1009	Servizio Idrico Integrato
DB1010	Pianificazione e Gestione delle Aree Naturali Protette
DB1011	Attività Legislativa e Amministrativa
DB1100	AGRICOLTURA
DB1101	Programmazione in Materia di Agricoltura e di Sviluppo Rurale
DB1102	Tutela della Qualità, Valorizzazione e Rintracciabilità dei Prodotti Agricoli e Zootecnici
DB1103	Sviluppo Agro-Industriale e Distrettuale
DB1104	Sviluppo delle Produzioni Zootecniche
DB1105	Sviluppo delle Produzioni Vegetali
DB1106	Fitosanitario Regionale
DB1107	Servizi di Sviluppo Agricolo
DB1108	Tutela, Valorizzazione del Territorio Rurale, Irrigazione e Infrastrutture Rurali
DB1109	Calamità Naturali e Gestione dei Rischi in Agricoltura, Uso del Territorio Rurale
DB1110	Agricoltura Sostenibile
DB1111	Tutela e Gestione della Fauna Selvatica e Acquatica
DB1112	Vigilanza e Controlli in Agricoltura
DB1200	TRASPORTI, LOGISTICA, MOBILITA' E INFRASTRUTTURE
DB1201	Pianificazione, Programmazione ed Infomobilità
DB1202	Reti Ferroviarie ed Impianti Fissi
DB1203	Viabilità e Sicurezza Stradale
DB1204	Servizi di Trasporto Pubblico
DB1205	Navigazione, Trasporto Merci e Logistica
DB1206	Infrastrutture Strategiche
DB1300	INNOVAZIONE, RICERCA E UNIVERSITA'
DB1301	Università e Istituti di Ricerca

DB1302	Sistemi Informativi e Tecnologie della Comunicazione
DB1303	Ricerca Innovazione e Competitività
DB1400	OPERE PUBBLICHE, DIFESA DEL SUOLO, ECONOMIA MONTANA E FORESTE
DB1401	Attività di Supporto Tecnico Giuridico e Amministrativo
DB1402	Pianificazione Difesa del Suolo - Dighe
DB1403	Difesa Assetto Idrogeologico
DB1404	Infrastrutture e Pronto Intervento
DB1405	Tecnico Opere Pubbliche
DB1406	Decentrato OO.PP. e Difesa Assetto Idrogeologico - TO
DB1407	Decentrato OO.PP. e Difesa Assetto Idrogeologico - AL
DB1408	Decentrato OO.PP. e Difesa Assetto Idrogeologico - AT
DB1409	Decentrato OO.PP. e Difesa Assetto Idrogeologico - BI
DB1410	Decentrato OO.PP. e Difesa Assetto Idrogeologico - CN
DB1411	Decentrato OO.PP. e Difesa Assetto Idrogeologico - NO
DB1412	Decentrato OO.PP. e Difesa Assetto Idrogeologico - VC
DB1413	Decentrato OO.PP. e Difesa Assetto Idrogeologico - VB
DB1414	Protezione Civile e Sistema Anti Incendi Boschivi (A.I.B.)
DB1415	Politiche Comunitarie
DB1416	Politiche Forestali
DB1417	Gestione Proprietà Forestali Regionali e Vivaistiche (Sede di VC)
DB1418	Idraulica Forestale e Tutela del Territorio
DB1419	Economia Montana e Collinare e Servizi (Sede di CN)
DB1500	ISTRUZIONE, FORMAZIONE PROFESSIONALE E LAVORO
DB1501	Attività Formativa
DB1502	Gestione Amministrativa Controllo della Rendicontazione e Monitoraggio delle Attività Finanziate dalla Direzione
DB1503	Standard Formativi - Qualità ed Orientamento Professionale
DB1504	Politiche per l'Occupazione e per la Promozione dello Sviluppo Locale
DB1505	Promozione e Sviluppo dell'Imprenditorialità e della Cooperazione
DB1506	Osservatorio Regionale del Mercato del Lavoro, Crisi Aziendali e Ammortizzatori Sociali
DB1507	Programmazione del Sistema Educativo Regionale
DB1508	Edilizia Scolastica ed Osservatorio sull'Edilizia Scolastica
DB1600	ATTIVITA' PRODUTTIVE
DB1601	Attività di Raccordo e Controllo di Gestione
DB1602	Interventi per la Competitività del Sistema Produttivo
DB1603	Promozione, Sviluppo e Disciplina dell'Artigianato
DB1604	Riqualificazione e Sviluppo del Territorio
DB1605	Pianificazione e Verifica Attività Estrattiva
DB1606	Sistema Informativo Attività Produttive
DB1700	COMMERCIO, SICUREZZA E POLIZIA LOCALE
DB1701	Programmazione del Settore Terziario Commerciale
DB1702	Sviluppo e Incentivazione del Commercio
DB1703	Programmazione della Rete Distributiva dei Carburanti – Tutela e Difesa dei Consumatori e degli Utenti
DB1704	Promozione Commerciale del Sistema Produttivo – Fiere e Centri Fieristici
DB1705	Sicurezza e Polizia Locale
DB1800	CULTURA, TURISMO E SPORT
DB1801	Biblioteche – Archivi ed Istituti Culturali
DB1802	Soprintendenza Beni Librari
DB1803	Musei e Patrimonio Culturale
DB1804	Promozione delle Attività Culturali e del Patrimonio Culturale e Linguistico
DB1805	Spettacolo
DB1806	Museo Regionale di Scienze naturali ed Ecomusei
DB1807	Politiche Giovanili
DB1808	Promozione Turistica - Analisi della Domanda e del Mercato Turistico
DB1809	Offerta Turistica – Interventi Comunitari in Materia Turistica
DB1810	Programmazione ed Organizzazione Turistica – Turismo sociale- Tempo libero
DB1811	Sport

DB1900	POLITICHE SOCIALI E POLITICHE PER LA FAMIGLIA
DB1901	Sviluppo di Politiche per la Famiglia e la Persona e Formazione del Personale Socio-Assistenziale
DB1902	Programmazione Socio-Assistenziale, Integrazione Socio-Sanitaria e Rapporti con gli Enti Gestori Istituzionali
DB1903	Promozione e Sviluppo della Rete delle Strutture, della Qualità dei Servizi, Vigilanza e Controllo
DB1904	Servizio Civile, Terzo Settore ed Enti di Diritto Pubblico e Privato
DB2000	SANITA'
DB2001	Promozione della Salute e Interventi di Prevenzione Individuale e Collettiva
DB2002	Prevenzione Veterinaria
DB2003	Assetto Istituzionale ed Organizzativo delle ASR e Sistemi Informativi Sanitari
DB2004	Attività Ispettiva e di Controllo Amministrativo
DB2005	Assistenza Specialistica e Ospedaliera
DB2006	Assistenza Sanitaria Territoriale
DB2007	Assistenza Farmaceutica e Assistenza Integrativa
DB2008	Politiche delle Risorse Umane Dipendenti e Convenzionate con il SSR
DB2009	Allocazione e Controllo delle Risorse Finanziarie
DB2010	Politiche degli Investimenti
DB2011	Rapporti con i Soggetti Erogatori
SB0100	GABINETTO DELLA PRESIDENZA DELLA GIUNTA REGIONALE
SB0101	Rapporti Stato Regioni - Ufficio di Roma
SB0102	Coordinamento delle Politiche Comunitarie – Ufficio di Bruxelles
SB0103	Affari Internazionali
SB0104	Rapporti con Società a Partecipazione Regionale
SB0105	Relazioni Esterne e Cerimoniale
SB0106	Affari Generali e Pari Opportunità per Tutti
SB0200	CONTROLLO DI GESTIONE

MITTENTE


PROT.N.

DATA

Alla Redazione del Bollettino Ufficiale  
REGIONE PIEMONTE  
Piazza Castello 165  
10122 Torino - Fax 011 4324363

Con la presente si richiede la sottoscrizione di un abbonamento al Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte.

(*)		<b>TIPOLOGIA ABBONAMENTO</b>	<b>IMPORTO</b>
TIPO S1	<input type="checkbox"/>	6 MESI ATTI DELLA REGIONE E ATTI DELLO STATO	€ 52,00
TIPO S3	<input type="checkbox"/>	6 MESI CONCORSI APPALTI ANNUNCI	€ 23,00

(\*) indicare una o più tipologie – Il versamento può essere cumulativo

**DATI IDENTIFICATIVI DI RINNOVO**

<b>RINNOVO</b> <input type="checkbox"/>  <b>CODICE ABBONAMENTO</b> [                      ]	COMPILARE IN MANCANZA DEL CODICE ABBONAMENTO O PER SOPRAVVENUTE VARIAZIONI	
	INTESTATARIO	
	INDIRIZZO	

**DATI IDENTIFICATIVI DEL NUOVO ABBONAMENTO**

<b>NUOVO</b> <input type="checkbox"/>	INDICARE I DATI DELL'INTESTATARIO E L'INDIRIZZO COMPLETO	
	INTESTATARIO	
	INDIRIZZO	

In allegato si trasmette copia del versamento  
su C.C.P. n. 30306104 comprovante  
l'avvenuto pagamento.

Distinti saluti \_\_\_\_\_

Ai sensi dell'articolo 13 del decreto legislativo 30 giugno 2003, n.196 si informa il sottoscrittore dell'abbonamento che il trattamento dei dati personali dal sottoscrittore medesimo forniti con questa richiesta o comunque acquisiti a tal fine dal Responsabile del Settore Gestione del Sistema Documentale e del Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte, è finalizzato unicamente all'espletamento delle attività intese all'attivazione dell'abbonamento, ed avverrà a cura dei dipendenti incaricati del trattamento con ordine di servizio 28.4.2000 prot. n.7133/5.9 del Dirigente del Settore Gestione del Sistema Documentale e del Bollettino Ufficiale, in quanto Responsabile del trattamento, presso la Redazione del Bollettino Ufficiale, sita in Torino, Piazza Castello 165, con l'utilizzo di procedure informatizzate, nei modi e nei limiti necessari per perseguire le predette finalità, anche in caso di eventuale comunicazione a terzi (Poste Italiane e ditta appaltatrice del servizio di stampa). Il conferimento di tali dati è necessario per l'attivazione dell'abbonamento e la loro mancata indicazione può precludere la medesima. Al sottoscrittore dell'abbonamento in quanto interessato sono riconosciuti i diritti di cui all'articolo 7 del d.lgs. n.196/2003, in particolare il diritto di accedere ai propri dati personali, di chiederne la rettifica, l'aggiornamento e la cancellazione, se incompleti, erronei o raccolti in violazione di legge, nonché di opporsi al loro trattamento per motivi legittimi rivolgendo le richieste al responsabile del Settore Gestione del Sistema Documentale e del Bollettino Ufficiale, piazza Castello 165, Torino



modello predisposto a cura della Redazione



### Artissima

Artissima è una manifestazione dedicata all'arte contemporanea che accoglie presso i padiglioni del Lingotto fiere di Torino le più importanti gallerie e gli artisti più quotati a livello mondiale. Abbina all'esposizione di opere d'arte, un programma culturale fatto di incontri e di visite guidate che portano i visitatori a scoprire le opere di maggior interesse attraverso percorsi personalizzati. Promossa dalla Fondazione Torino Musei, su iniziativa di Regione Piemonte, della Provincia e della città di Torino, rappresenta un punto di incontro fondamentale per conoscere e farsi conoscere in occasione di un evento di risonanza internazionale.



**BOLLETTINO UFFICIALE  
REGIONE PIEMONTE**

*Direzione - Redazione*

Piazza Castello 165, 10122 Torino - Tel. 011432 - 3299 / 3994 / 4030 / 4674 / 3559 - Fax 011432 4363

Sito internet: <http://www.regione.piemonte.it>

e-mail: [bollettino.ufficiale@regione.piemonte.it](mailto:bollettino.ufficiale@regione.piemonte.it)

*Direttore* Laura Bertino *Dirigente* Roberto Falco

*Direttore responsabile* Luciano Conterno *Redazione* Carmen Cimicchi

*Abbonamenti* Daniela Romano Rosario Copia, Sauro Paglini

*Coordinamento Immagine* Alessandra Fassio Anna Rotondo, Fernanda Zamboni

*Avviso*

Si evidenzia agli Enti e ai soggetti, pubblici e privati, che inviano avvisi da pubblicare sul Bollettino Ufficiale la necessità che gli avvisi stessi siano redatti in conformità ai disposti del D.Lgs. 196/2003, con particolare riferimento alla disciplina dei dati sensibili.